REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 17 FEBBRAIO 2011 | N. 26

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE a.i. SERVIZIO AGRICOLTURA 4 febbraio 2011, n. 91
Disposizioni per i produttori di pomodoro da industria contro l'introduzione e la diffusione del Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis, nell'intero territorio regionale. D.Lgs. n. 214 del 19/08/2005.
Pag. 5443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 febbraio 2011, n. 17
Avviso pubblico per l'incarico ad un medico veterinario esperto nella riproduzione assistita dell'avifauna selvatica protetta per programmi di conservazione presso l'Osservatorio Faunistico Regionale, inerente il progetto "Grastepp - tra gravine e steppe", predisposto dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ecologia.
Pag. 5447

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 21 dicembre 2010, n. 194
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito in Località "Pontone Ponticchio" nel Comune di Lesina.
Pag. 5452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 11 gennaio 2011, n. 2
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell'Analisi di Rischio del sito in località Cava di Maso - Bari.
Pag. 5453

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 13 gennaio 2011, n. 3
Approvazione del "Progetto Unico di Bonifica e Piano di Monitoraggio dell'area del Punto Vendita carburanti AGIP 9195 sito in Viale Aldo Moro nel Comune di Brindisi".
Pag. 5454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 gennaio 2011, n. 10
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 9,997 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Torre Guiducci", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano, Via Diurini, n. 16/18 - P. IVA e C.F. 04391441005.
Pag. 5456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 gennaio 2011, n. 11
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto solare (fotovoltaico) da realizzarsi su serre agricole della potenza di 8,9 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), contrada "La Rena", ai sensi del comma 3 - 4-bis di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.
Società proponente STOMA ENERGY S.r.l., con sede legale in Massafra (Ta) - via Ciura, s.n.
Pag. 5469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 14
Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica della potenza elettrica di 6,95 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località "Strizzi", denominato "Bitonda". Società: Solar Energy & Partners S.r.l. con sede legale in contrada Strizzi, 23 C.P. 20 - P. IVA e C.F. 02257280749.
Pag. 5482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 15
Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica della potenza elettrica di 6,95 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località "Strizzi". Società: Solar Energy & Partners S.r.l. con sede legale in contrada Strizzi, 23 C.P. 20 - P. IVA e C.F. 02257280749.

Pag. 5492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 16
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso località Restinco - denominato "Casa Rossa" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Company Renewable Energy S.r.l., con sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi.

Pag. 5502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 17
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, località Restinco - denominato "Restinco" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Company Renewable Energy S.r.l., con sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi.

Pag. 5512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 32
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società ASI TROIA FV 1 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.

Pag. 5522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 33
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,3 MW sito nel comune di Novoli (LE).
Società GASI 20 Srl con sede legale in Via Lima, 48 - Roma.

Pag. 5532

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 34
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 2,5 MW sita nel Comune di Galatina (Le) località "Andisani". Società: ERGYCA FIVE S.r.l. con sede legale in Milano (Mi), Contrada Via Foro Buonaparte, 44 - P.IVA e C.F. 06821840961.

Pag. 5542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 35
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto solare (fotovoltaico) della potenza di 7,352 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel Comune di Ortanova (Fg), ai sensi del comma 3 - 4-bis di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Società proponente Ergyca Six S.r.l., con sede legale in Milano - Foro Buonaparte, 44.

Pag. 5552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 36
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 7 MW denominato "Buffalo", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG) - contrada "Posta Monica", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: BFL.F S.r.l. con sede legale in Roma alla via del Castro Pretorio 30 - P.IVA e C.F. 06225590964.

Pag. 5562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 37
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 8,5 MWe, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle in località "Sotto il Canale", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano, Via Diurini, n. 16/18 - P. IVA e C.F. 04391441005.
Pag. 5575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 38
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto e delle opere connesse per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica di 997 kW sito nel Comune di Gioia del Colle (Ba) denominato "Scappa Cipolla". Società Solar Scappa Cipolla Srl, con sede legale in Ruvo di Puglia (BA).
Pag. 5588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 39
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 7,5264 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Turi (BA) "Contrada Lezzi", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: SOLON S.p.A. con sede legale in Carmignano di Brenta (PD), Via dell'Industria e dell'Artigianato, n. 2/D - P. IVA n. 04039610284.
Pag. 5596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 40
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture annesse della potenza elettrica di 52 MW sita nel comune di Candela (Fg).
Società: EDISON Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31.
Pag. 5606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 13 gennaio 2011, n. 4
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica" Punto vendita carburanti AGIP 58015 in Strada Statale 476 km 27 nel Comune di Cutrofiano (LE)
Pag. 5617

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 19 gennaio 2011, n. 6
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio" Punto vendita carburanti AGIP n. 9350 Via Gallipoli all'incrocio con Via XXIV Maggio nel Comune di Alezio (LE).
Pag. 5619

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 21 gennaio 2011, n. 7
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica" Punto vendita carburanti API n. 40280 in via Vittorio Veneto, Comune di Corato (BA).
Pag. 5620

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 gennaio 2010, n. 23
POR-Puglia F.S.E. 2007/2013 Ob.1 convergenza - Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse 2 - Occupabilità. Avviso pubblico n. 10/09 - 3ª graduatoria - Modifica assegnazione del contributo parzialmente liquidato alla società " LORENZO JUNIOR" P.le Dante, 10 - TARANTO.
Pag. 5622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 31 gennaio 2010, n. 28
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - MODIFICA 6ª GRADUATORIA CANCELLAZIONE SOCIETA' "COSTO UNICO" E "MONGILLO FILOMENA".
Pag. 5626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 febbraio 2011, n. 59
PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità. - Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti entro il mese di luglio 2010 a seguito dell'Avviso n. 4/2010 approvato con D.D. n. 344 del 24/05/2010 e pubblicato sul BURP n. 94 del 27/05/2010.
Pag. 5632

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 195
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 196
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 197
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA4 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 198
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 199
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BR1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 200
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BR2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 205
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 206
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 207
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG4 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 208
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5667

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 209
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO LE1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 210
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO LE3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 211
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO TA1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 13 gennaio 2011, n. 5
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO TA3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.
Pag. 5677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 14 gennaio 2011, n. 4
Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta-Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05
Pag. 5681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 20 gennaio 2011, n. 7
D.lgs. n. 128/2010. Modifica della D.D. n. 246 del 12/05/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA con sede legale in Roma, via Salaria 1.027. Attività IPPC 6.1b.
Pag. 5714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 21 gennaio 2011, n. 8
Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta-Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05. Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 4 del 14 gennaio 2011
Pag. 5717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 21 gennaio 2011, n. 9
D.lgs. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a "AQP Potabilizzazione Srl", discarica per rifiuti non pericolosi sita in Castellaneta (TA), c.da Gaudella, per l'impianto con codice attività IPPC 5.4
Pag. 5725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 29 dicembre 2010, n. 561
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Progetto per opere di difesa costiera per la mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio nel territorio comunale di Mattinata (Fg), in loc. Tor di Lupo - Proponente: Comune di Mattinata (Fg) - Settore 3 / Lavori Pubblici
Pag. 5782

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 10 gennaio 2011, n. 2
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ampliamento impianto di recupero e deposito preliminare di rifiuti - Comune di Nardò (Le) - Proponente: Eurorecuperi S.r.l.-
Pag. 5797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 19 gennaio 2011, n. 6
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Coltivazione di cava di pietra calcarea sita in agro del Comune di Gravina in Puglia, contrada Castello-Visciolella - Fg. di mappa 84, p.lle 101, 218, 102, 157, 219, 158, 159, 103, 110, 104, 147, 148, 149, 112, 132, 113, 138, 144, 105, 155, 151, 221, 106, 181, 184, 222 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Edilizia Mastrodonato S.r.l.
Pag. 5803

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
ORDINANZA 3 febbraio 2011, n. 13455
Indennità d'esproprio.
Pag. 5805

ACQUEDOTTO PUGLIESE
ORDINANZA 3 febbraio 2011, n. 13458
Indennità d'esproprio.
Pag. 5809

COMUNE DI TRICASE
DELIBERA C.C. 21 ottobre 2010, n. 39
Approvazione P.L. comparto L 45.
Pag. 5812

COMUNE DI TRICASE
DELIBERA C.C. 21 ottobre 2010, n. 40
Approvazione P.L. comparto L 37.
Pag. 5813

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Bando di gara per affidamento contratto di leasing costruzione edificio uffici regionali provincia Taranto. Sospensione.
Pag. 5813

ASL BR
Bando di gara per l'appalto fornitura apparecchiature sanitarie.
Pag. 5814

ASL BR
Bando di gara per l'appalto fornitura impianto radiologia e OPT.
Pag. 5814

ASP REGINA MARGHERITA
Bando di gara per l'appalto di lavori realizzazione residenza socio sanitaria assistenziale.
Pag. 5815

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara per l'appalto di lavori edificio nel complesso ex distilleria.
Pag. 5815

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio Commissione per selezione n. 1 Dirigente Medico disciplina Organizzazione Servizi sanitari di base.
Pag. 5816

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico BT/05/2010 "Tirocini formativi".
Pag. 5816

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico BT/01/2010 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate".
Pag. 5857

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità: Avviso pubblico BT/04/2010 "Formazione e servizi alle imprese".
Pag. 5913

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/02/2011 (Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Superiori Provinciali realizzati in alternanza scuola-lavoro).
Pag. 5974

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale. Graduatoria.
Pag. 6015

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità per n. 14 posti di Infermiere.
Pag. 6015

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità per posti diversi personale cat. D.
Pag. 6016

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità per Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 6019

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di deposito elaborati lavori S.P. n. 74.
Pag. 6022

ANAS
Avviso di deposito progetto lavori SS. n. 172.
Pag. 6022

COMUNE DI BARLETTA
Avvio di richiesta autorizzazione per costruzione linea elettrica.
Pag. 6032

COMUNE DI BRINDISI
Avviso di deposito VAS del PUG.
Pag. 6036

COMUNE DI FOGGIA
Avviso di deposito elenchi immobili del Piano di alienazione.
Pag. 6036

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Avvio di procedimento di consultazione per la VAS del PUG.
Pag. 6037

SOCIETA' AR
Avviso di deposito progetto impianto compostaggio.
Pag. 6038

SOCIETA' COM.FER
Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 6038

SOCIETA' EDILPUGLIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale
Pag. 6039

SOCIETA' IDET
Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a VIA.
Pag. 6039

SOCIETA' ITASMAL
Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a VIA.
Pag. 6039

SOCIETA' SORGENIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale
Pag. 6040

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 20 gennaio 2011, n. 4
Avviso pubblico per l'istituzione di un "Elenco regionale degli Organismi di Controllo" autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio "Prodotti di Puglia" ai sensi della Procedura di Utilizzo del Marchio "Prodotti di Puglia" approvata con D.D.S. n. 431 del 15 dicembre 2010.
Pag. 6040

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE a.i. SERVIZIO AGRICOLTURA 4 febbraio 2011, n. 91

Disposizioni per i produttori di pomodoro da industria contro l'introduzione e la diffusione del Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis, nell'intero territorio regionale. D.Lgs. n. 214 del 19/08/2005.

L'anno 2011 addì 4 del mese di Febbraio in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dello stesso Ufficio, riferisce quanto segue:

Visto la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 08/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che piante di pomodoro prodotte da alcune aziende vivaistiche orticole, sono state ottenute da seme di pomodoro, lotto R 325 varietà Uno Rosso, acquistato dalla ditta United Genetics Italia di Parma, come risulta dalla documentazione agli atti di questo Osservatorio Fitosanitario;

Considerato che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali, con nota del 12/11/2010 N. 0025465, ha comunicato che il seme di pomodoro appartenente al lotto R 325, commercializzato dalla ditta United Genetics Italia, è risultato positivo alle analisi di laboratorio per l'organismo nocivo *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*, come risulta dalla documentazione agli atti di questo Osservatorio Fitosanitario;

Preso atto che esiste la possibilità che le piantine prodotte fossero contaminate da *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*;

Ritenuto quindi, in applicazione del D.Lgs. n. 214/2005, di dover adottare specifiche misure fitosanitarie, è necessario disporre che:

i produttori di pomodoro da industria si attengano alle seguenti disposizioni:

a) le operazioni agronomiche nei terreni in cui sono presenti piante sospette contaminate da *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* devono essere effettuate separatamente da quelle eseguite negli altri appezzamenti aziendali;
b) i macchinari e qualsiasi altro oggetto utilizzato nell'azienda che sia venuto a contatto con le piante sospette contaminate o con i relativi terreni di coltivazione, devono essere decontaminati secondo le disposizioni riportate nell'allegato A, alla presente determinazione;
c) i residui presenti nel campo sospetto contaminato dopo la raccolta delle bacche non possono essere rimossi e devono essere distrutti in loco mediante bruciatura;
d) negli appezzamenti in cui è stata riscontrata la presenza della batteriosi o sono state impiantate piante appartenenti alla varietà Uno Rosso lotto R 235, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto è vietato mettere a dimora piante di pomodoro e altre solanacee per almeno due anni vegetativi;
e) è obbligatorio eliminare dagli stessi appezzamenti del punto d) piante di pomodoro spontanee e di solanacee infestanti per almeno due anni vegetativi;
f) è fatto obbligo di informare immediatamente l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, di qualsiasi manifestazione atipica di organismi nocivi, di sintomi o di qualsiasi altra anomalia relativa ai vegetali presenti in azienda;

g) è fatto obbligo di adottare ogni altra disposizione, dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, finalizzata all'eradicazione del cancro batterico del pomodoro.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

L'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, al fine di contrastare la diffusione di *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis,* potrà avviare indagini di monitoraggio e controllo sul territorio regionale.

E' necessario, inoltre, attivare iniziative rivolte alla corretta informazione sulla diffusione del *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis,*con la collaborazione delle Associazioni dei produttori, degli Enti Locali, dei vivaisti e altri soggetti interessanti alla coltura del pomodoro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto da parte del Dirigente a. i. del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Dr. Nicola Stingi

Il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario
Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE A. I.
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTO il Decreto legislativo del 03/02/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 del 28/07/1998;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quando riportato nelle premesse;

- di attuare le seguenti disposizioni per i produttori di pomodoro da industria:
  a) le operazioni agronomiche nei terreni in cui sono presenti piante sospette contaminate da *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* devono essere effettuate separatamente da quelle eseguite negli altri appezzamenti aziendali;
  b) i macchinari e qualsiasi altro oggetto utilizzato nell'azienda che sia venuto a contatto con le piante sospette contaminate o con i relativi terreni di coltivazione, devono essere decontaminati secondo le disposizioni riportate nell'allegato A, alla presente determinazione;
  c) i residui presenti nel campo sospetto contaminato dopo la raccolta delle bacche non possono essere rimossi e devono essere distrutti in loco mediante bruciatura;
  d) negli appezzamenti in cui è stata riscontrata la presenza della batteriosi o sono state impiantate piante appartenenti alla varietà Uno Rosso lotto R 235, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto è vietato mettere a dimora piante di pomodoro e altre solanacee per almeno due anni vegetativi;
  e) è obbligatorio eliminare dagli stessi appezzamenti del punto d) piante di pomodoro spon-

tanee e di solanacee infestanti per almeno due anni vegetativi;

f) è fatto obbligo di informare immediatamente l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, di qualsiasi manifestazione atipica di organismi nocivi, di sintomi o di qualsiasi altra anomalia relativa ai vegetali presenti in azienda;

g) è fatto obbligo di adottare ogni altra disposizione, dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, finalizzata all'eradicazione del cancro batterico del pomodoro.

- di applicare per l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

- di incaricare L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, al fine di contrastare la diffusione del *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis,* al monitoraggio e controllo della malattia sul territorio regionale

- di attivare iniziative rivolte alla corretta informazione sulla diffusione del *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis,*con la collaborazione delle Associazioni dei produttori, degli Enti Locali, dei vivaisti e altri soggetti interessanti alla coltura del pomodoro.

- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è atto immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 facciate vidimate e timbrate e dall' allegato A composto da 1 pagine ed è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti di questo Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale; una copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente.

Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Bilancio e Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO "A"

DISPOSIZIONI PER LA DISINFEZIONE FISICA O CHIMICA DI ATTREZZATURE CONTAMINATE DA *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*

Per la disinfezione delle attrezzature venute a contatto con le piante contaminate da *Clavibacter michiganensis* subp. *michiganensis* o con i relativi terreni di coltivazione occorre procedere utilizzando in alternativa una delle seguenti metodiche:

- FISICA

  Detergere, in modo da asportare ogni residuo di terra o di materiale vegetale, e disinfettare le superfici interessate con trattamento a vapore mediante lancia a pressione, alla temperatura di 100-120 °C;

- CHIMICA(sconsigliata per le superfici metalliche in quanto corrosiva):

  1) Preparare una soluzione di sodio ipoclorito all'1% miscelando 1 litro di sodio ipoclorito al 6-7% di cloro attivo a 100 litri di acqua. La soluzione deve essere usata entro 2 o 3 ore dalla preparazione.

  2) Irrorare con la soluzione le superfici da disinfettare in modo da asportare ogni residuo di terra o di materiale vegetale.

  3) Effettuare con la soluzione la disinfezione delle superfici pulite, per irrorazione o immersione della durata di almeno 10 minuti.

  4) Sciacquare abbondantemente tutte le superfici con acqua di acquedotto per togliere ogni residuo di cloro.

PRECAUZIONI PER L'OPERATORE

Durante le operazioni descritte sopra devono essere adottate tutte le misure di sicurezza mirate alla prevenzione dei rischi ed alla protezione dell'operatore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 10 febbraio 2011, n. 17

Avviso pubblico per l'incarico ad un medico veterinario esperto nella riproduzione assistita dell'avifauna selvatica protetta per programmi di conservazione presso l'Osservatorio Faunistico Regionale, inerente il progetto "Grastepp - tra gravine e steppe", predisposto dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ecologia.

L'anno 2011 addì 10 del mese di febbraio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale -Servizio Caccia e Pesca, via Caduti di tutte le Guerre, 13;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

Visto il D.L.vo n. 165/2001;

Vista la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dal Funzionario responsabile di P.O. " Osservatorio Faunistico Regionale" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Caccia:

Vista la L.R. n. 27 del 13/08/1998 art. 7 che configura l'Osservatorio Faunistico, con sede in Bitetto, Struttura Tecnica Regionale del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento al cui interno opera il Centro Recupero Fauna Selvatica in difficoltà;

Vista la DGR n. 1961 del 20/12/2006 con la quale è stato approvato il progetto denominato "Grastepp - tra gravine e steppe", predisposto dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ecologia;

Vista la delibera di G.R. n° 893 del 26/05/2009 avente per oggetto: Delibera CIPE n° 19/2004- Fondi F.A.S. 2004/2007- progetto " Grastepp" tra Gravine e le Steppe- azioni per la conservazione della biodiversità in due aree protette della Regione Puglia" con la quale è stato approvato e finanziato il progetto denominato "Grastepp" tra Gravine e Steppe predisposta dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali con una previsione di spesa complessiva di Euro 1.049.000,00;

Visto che con la stessa delibera è stato approvato lo schema di convenzione e che all'art. 3 inerente le attività progettuali, sono previste quattro distinte tipologie di Azioni, contraddistinte dalle lettere A,B,C,D;

Considerato che con l'azione B è stata individuata e assegnata una parte del progetto all'Osservatorio Faunistico Regionale del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato Risorse Agroalimentari che prevede la progettazione, la costruzione e la gestione di voliere per la riproduzione del Falco Lanario e altri rapaci, in particolare il Capovaccaio, all'interno del medesimo Osservatorio; gli esemplari riprodotti dovranno successivamente essere introdotti in natura con adeguate tecniche di rilascio denominate Haking;

Visto che con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n° 508 del 13 Ottobre 2009 è stata impegnata la spesa di Euro 1.049.000,00 per la realizzazione del progetto "Grastepp- tra Gravine e Steppe", sul Cap. 611037, di cui l'importo pari ad euro 100.000,00 in favore dell'Osservatorio Faunistico Regionale del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari;

Considerato che con determina dirigenziale n.553 del 19 novembre 2009 del Servizio Ecologia il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca è autorizzato a liquidare fino alla concorrenza di euro 100.000,00, a fronte dell'impegno di spesa assunto con la determina dirigenziale del Servizio Ecologia n. 508 del 13/10/2009, sul capitolo 611037, le spese per la realizzazione del progetto " Grastepp- tra gravine e steppe", finanziato con fondi F.A.S. 2004/2007 delibera CIPE n. 19/94DGR n. 1961/2006;

Considerato che per poter procedere all'azione B del predetto progetto, inerente la conservazione della specie prioritaria lanario (*falco biarmicus feldeggi)* e altre specie di rapaci, in particolare il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), occorre, per tutta la durata del progetto, la consulenza di un professionista medico veterianario, esperto nella riproduzione assistita;

Vista la nota del Servizio Personale prot.n. AOO106 0028272 del 22/10/2010, a firma dell'avv. Domenica Gattulli, con la quale si conferma la mancanza nell'organico regionale della figura del medico veterinario.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa del Bilancio Regionale.

La somma di euro 100.000,00 è stata impegnata con determina dirigenziale del Servizio Ecologia n. 508 del 13/10/2009, sul capitolo 611037, spese per la realizzazione del progetto " Grastepp- tra gravine e steppe", finanziato con fondi F.A.S. 2004/2007 delibera CIPE n. 19/94-DGR n. 1961/2006.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O.e dal Dirigente dell'Ufficio Caccia;

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di indire Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, per l'intera durata del progetto, ad un medico veterinario, esperto nella riproduzione assistita dell'avifauna selvatica protetta per programmi di conservazione presso l'Osservatorio Faunistico Regionale inerente il progetto " Grastepp - tra gravine e steppe ", predisposto dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ecologia;

- di approvare lo schema di Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, composto da n. 4 fogli, denominato "allegato A";

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 nel sito www.regione.puglia.it.;

- di liquidare con successivi atti le somme dovute dietro presentazione di fattura da parte del professionista incaricato.

Il presente provvedimento, composto di n. 8 facciate è stato redatto in unico originale; -Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo; -Copia conforme del presente atto sarà trasmesso al Segretariato Generale della G.R. e copia dello stesso sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari; -Copia conforme del presente atto sarà trasmesso al Servizio Ecologia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali; -Sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale,nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il Funzionario
Responsabile della P.O.
Geom. Giuseppe Inglese

Il Dirigente dell'Ufficio Caccia
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Leo

ALLEGATO " A "

R E G I O N E P U G L I A

Area Politiche per lo sviluppo rurale

SERVIZIO CACCIA E PESCA
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 13 70126 BARI
TEL. (080) 5403016 FAX (080) 5403062

Avviso pubblico per l'incarico ad un medico veterinario esperto nella riproduzione assistita dell'avifauna selvatica protetta per programmi di conservazione, presso l'Osservatorio Faunistico Regionale.

Premesso che :

con delibera di G.R. n° 893 del 26/05/2009 avente per oggetto: "Delibera CIPE n° 19/2004- Fondi F.A.S. 2004/2007- progetto " Grastepp" tra Gravine e le Steppe- azioni per la conservazione della biodiversità in due aree protette della Regione Puglia - approvazione schema di convenzione" è stato approvato e finanziato il progetto denominato "Grastepp tra Gravine e Steppe" predisposto dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Servizio Ecologia della Regione Puglia.
con delibera di G.R. n° 1870 del 6 Agosto 2010, che integra la DGR n. 893 del 26/05/2009, sono state specificate una serie di azioni di conservazione della biodiversità, integrate e sinergiche, relative a specie e habitat presenti nelle aree protette della Regione Puglia ed è stata assegnata all'Osservatorio Faunistico Regionale l' azione B di conservazione del Falco Lanario, del Capovaccaio e altri falchi.

Ai fini della riproduzione assistita di specie prioritarie dell'avifauna selvatica protetta, ed in particolare del Falco Lanario *(Falco biarmicus feldeggii)*, del Capovaccaio *(Neophron percnopterus)* ed altri falchi, per programmi di conservazione integrata, è necessaria la consulenza e l'assistenza di un professionista medico veterinario, esperto nella riproduzione assistita.

Gli aspiranti, ai fini della selezione, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso dei seguenti requisiti:

- **di avere la cittadinanza italiana o di altro Stato membro della Unione Europea;**
- di avere ottima padronanza della lingua italiana;
- di avere buona conoscenza della lingua inglese;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non avere carichi penali pendenti;

- di non essere mai stato licenziato/a, dispensato/a o destituito/a o interdetto/a dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

I suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato entro la data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.
Dovranno, inoltre, produrre il proprio curriculum, dal quale si evinca il possesso di una consolidata esperienza nel campo della riproduzione assistita dell'avifauna selvatica protetta.

FUNZIONE

Riproduzione assistita di specie prioritarie dell'avifauna selvatica protetta ed in particolare del Falco Lanario (*Falco biarmicus feldeggii)*, del Capovaccaio *(Neophron percnopterus), ed altri rapaci,* per programmi di conservazione integrata.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Per poter presentare domanda i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Diploma di laurea in veterinaria;
- Iscrizione all'Albo/Ordine dei Veterinari;
- Esperienza professionale documentata di almeno 3 anni, a partire dal conseguimento del diploma di laurea, nella riproduzione assistita, chirurgia e patologia della fauna selvatica.

Il conseguimento del dottorato di ricerca in ostetricia e ginecologia veterinaria con tesi sulla riproduzione dell'avifauna selvatica protetta sarà considerato requisito preferenziale nella valutazione dei candidati.

Le competenze saranno valutate sulla base dei curriculum vitae. Gli esperti potranno far pervenire la propria istanza di partecipazione in busta chiusa, a mano, oppure a mezzo Servizio Postale entro le ore 12,00 del giorno 28 febbraio 2011 (farà fede la data di arrivo se pervenuta a mano o la data di spedizione se tramite Servizio Postale) al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca
Via Caduti di tutte le Guerre, n. 13
70100 BARI

La busta contenente la domanda di partecipazione, il curriculum vitae in duplice copia e copia del documento di identità, dovrà riportare la seguente dicitura**:<< Istanza medico veterinario esperto nella riproduzione assistita dell'avifauna selvatica protetta "Progetto grastepp">>.**

La domanda deve essere compilata e sottoscritta dall'aspirante e riportare:

a) Nome, cognome, luogo e data di nascita, numero telefonico ed e-mail. Codice fiscale/P.IVA;
b) Titolo di studio, anno di conseguimento, votazione;
c) Attuale posizione professionale;
d) Dichiarazione di consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati non veritieri.

Saranno escluse le domande prevenute:

- dopo i termini di cui sopra;
- mancanti delle informazioni richieste;
- con dichiarazione e/o documentazioni che risultino non veritieri;
- che non rispondano ai requisiti di ammissibilità

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, unitamente al Dirigente dell'Ufficio Caccia ed al funzionario Responsabile dell'Osservatorio, esaminerà le istanze pervenute e proporrà l'affidamento dell'incarico al medico veterinario ritenuto in possesso di una maggiore e consolidata esperienza professionale nell'incarico di cui all'oggetto.

L'affidamento dell' eventuale incarico professionale avverrà con Atto del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia e sarà regolato da apposita convenzione, stipulata alla presenza dell'Ufficiale Rogante, nella quale saranno specificate le modalità, i tempi ed il corrispettivo per l'espletamento dell'incarico stesso.

Il professionista in relazione al proprio incarico, per la durata del progetto, percepirà un compenso complessivo pari ad € 30.000,00 (comprensivo delle ritenute di legge), che sarà liquidato annualmente ad avvenuta presentazione di fattura da parte del professionista incaricato.

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Si rende noto che:

- Il presente avviso non costituisce procedura concorsuale e/o paraconcorsuale e che non è prevista graduatoria, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito;
- Il nominativo sarà scelto sulla base del curriculum vitae, tenendo presente le finalità del progetto affidato dell'Osservatorio Faunistico-Centro Recupero Fauna Selvaticai;
- La Regione Puglia non è in alcun modo vincolata a procedere al conferimento dell' incarico di cui sopra;
- L'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità all'assunzione di eventuale incarico nonché all'accettazione delle condizioni di cui al presente avviso;
- I dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal presente atto, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Gli interessati possono chiedere chiarimenti e notizie al funzionario Responsabile P.O. "Osservatorio Faunistico- Centro Recupero Fauna Selvatica in difficoltà" di Bitetto, geom. Giuseppe Inglese, al n. tel. 080/9924388.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito istituzionale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it

Il Dirigente Servizio Caccia e Pesca
Dott. Giuseppe LEO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 21 dicembre 2010, n. 194

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito in Località "Pontone Ponticchio" nel Comune di Lesina.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Premesso che
- nel comune di Lesina il Corpo Forestale dello Stato ha censito un sito in Località "*Pontone Ponticchio*" oggetto della procedura di Infrazione Comunitaria n. 2077/2003;
- il Comune di Lesina ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione, come integrato alle luce delle osservazioni e prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi del 17 Novembre 2009, con nota prot. 19512 del 1 Dicembre 2009, in atti presso l'Ufficio Bonifica;
- ai fini della definitiva approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.Lgs 152/2006 l'Ufficio ha convocato per il 17 Dicembre 2009 la Conferenza di Servizi con nota prot. 7522 del 10 Dicembre 2009, nel rispetto della L.241/90;

Visti i favorevoli pareri resi da A.R.P.A. Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia - con propria con nota n. 44930 del 17 Dicembre 2010, in atti presso l'Ufficio Bonifica regionale;

Considerato che la Provincia di Foggia, a seguito della trasmissione del Verbale, non ha fornito il proprio eventuale, diverso parere, sicchè si considera condiviso il richiamato Verbale;

Visti gli esiti favorevoli, con prescrizioni, della Conferenza di Servizi del 17 Dicembre ed in particolare:
- Il Pz2 deve coincidere con il sondaggio SB, in termini semplificativi: nel settore sud occidentale al di fuori del perimetro della discarica dovrà essere eseguito un solo foro per le indagini sulla falda e sui campioni di bianco;
- il pH sul suolo saturo va determinato su 5 campioni e non su 16, in quanto solo 5 sondaggi raggiungono la falda;
- la frazione carbonio sul suolo saturo dovrà essere ricercata su 5 campioni e non su 16 in quanto solo 5 sondaggi raggiungono la falda;
- dovrà essere predisposto il computo metrico estimativo;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie** le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 17 Dicembre 2009 e, per l'effetto, **di approvare,** ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.L.gs 152/2006, il Piano di Caratterizzazione del sito "*Pontone Ponticchio*" in agro del Comune di Lesina con le seguenti prescrizioni:
  - Il Pz2 deve coincidere con il sondaggio SB, in termini semplificativi: nel settore sud occidentale al di fuori del perimetro della discarica dovrà essere eseguito un solo foro per le indagini sulla falda e sui campioni di bianco;
  - il pH sul suolo saturo va determinato su 5 campioni e non su 16, in quanto solo 5 sondaggi raggiungono la falda;
  - la frazione carbonio sul suolo saturo dovrà essere ricercata su 5 campioni e non su 16 in quanto solo 5 sondaggi raggiungono la falda;

- dovrà essere predisposto il computo metrico estimativo;

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Lesina**,** alla Provincia di Foggia, all'A.R.P.A. Puglia - Direzione Scientifica e A.R.P.A. Puglia DAP di Foggia;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica
Ing. Maria Carmela Bruno

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 11 gennaio 2011, n. 2

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell'Analisi di Rischio del sito in località Cava di Maso - Bari.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Considerato che, in adempimento a quanto disposto con atto del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n.19 del 28 Febbraio 2008 ed in conformità a quanto previsto agli artt.240 e 242 del D.Lg.152/06, il Comune di Bari ha presentato il documento concernente **l'Analisi di Rischio**, a valle della cessazione dell'attività concernente la realizzazione del muro d'argine a contrafforti in cemento armato, per contenere possibili nuove piene;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 20 Dicembre 2010, su specifica convocazione in data 13 dicembre u.s con prot. n. 8153 che si è espressa con favorevole parere in ordine al documento in approvazione, in particolare, ritenendo la Messa in Sicurezza Operativa, approvata con il richiamato atto regionale 19/2008 e già realizzata quale Messa in Sicurezza Permanente;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli** della conferenza di servizi decisoria del 20 Dicembre 2010;

- **Di approvare,** per l'effetto di quanto sopra, l'Analisi di Rischio presentata dal Comune di Bari per il sito denominato "*Cava di Maso*" in Bari;

- **Di dichiarare** chiuso positivamente il procedimento ai sensi ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.l.g. 152/2006;

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Bari -Ripartizione Edilizia Pubblica-**,** alla Provincia di Bari - Assessorato Ambiente -, all'A.R.P.A. Puglia Direzione Scientifica e DAP;

• **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale.

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 13 gennaio 2011, n. 3

Approvazione del "Progetto Unico di Bonifica e Piano di Monitoraggio dell'area del Punto Vendita carburanti AGIP 9195 sito in Viale Aldo Moro nel Comune di Brindisi".

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza e all'art. 249 la possibilità di ricorrere alle procedure semplificate, per le aree contaminate di ridotte dimensioni, riportate nell'Allegato 4 alla parte quarta;

PREMESSO CHE:
- con Determinazione Dirigenziale n°149 del 29.11.2010 il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, facendo proprie le risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi del 12 Ottobre 2010, ha approvato il "Progetto Unico di Bonifica, e Piano di Monitoraggio" dell'Area del sito Punto Vendita carburanti AGIP 9195 sito in Viale Aldo Moro nel Comune di Brindisi ai sensi e per gli effetti del co.13 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;
- con Determinazione Dirigenziale n°185 del 14 Dicembre 2010, il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia ha sospeso, ai sensi dell'art. 21 quater L. 241/2000, l'efficacia della succitata Determina n°149 del 29.11.2010;

ATTESO CHE l'art. 21 quater della L.241/90 prevede al comma 2 che la durata della sospensione può essere ridotta in ragione di sopravvenute esigenze;

CONSIDERATO CHE entro il termine di 90 giorni stabiliti quale termine di sospensione dell'efficacia del Provvedimento approvativo n. 149/2010, è stata convocata la Conferenza di Servizi per il riesame del "Progetto unico di Bonifica e Piano di Monitoraggio" in data 21 Dicembre 2010;

CONSIDERATO CHE la suddetta Conferenza di Servizi ha avuto come ordine del giorno le osservazioni poste dal Comune di Brindisi, con nota prot. n 7970 del 09 dicembre 2010, secondo le quali, tenuto conto che l'area che ospita il P.V. ricade in zona che è classificata dal vigente PRG a destinazione d'uso residenziale, si chiedeva di tenere in debito conto tale particolare circostanza in vista degli eventuali utilizzi futuri dell'area, atteso che il Progetto assume come obiettivi di bonifica quelli propri per siti ad uso industriale/commerciale;

PRESO ATTO CHE la Conferenza di Servizi ha ritenuto approvabile il "Progetto Unico di Bonifica e il Piano di Monitoraggio" tenendo conto delle circostanze prese in considerazione in fase di Analisi Rischio Sito Specifica che sono state puntualmente riportate nel verbale della Conferenza, depositato agli atti di quest'Ufficio, e che sono di seguito riassunte
- Il Manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", all'Appendice V "Applicazione dell'Analisi di Rischio ai Punti Vendita Carburante", prevede che per i PV in esercizio si faccia riferimento al loro utilizzo effettivo, ovvero industriale/commerciale;

- E' stato preso in considerazione quale possibile bersaglio di contaminazione anche il recettore umano "Residenziale off-site" (bersagli:adulti e bambini);
- In vista di una possibile dismissione dell'impianto, come previsto dalla Normativa vigente, si dovrà fare riferimento alla destinazione d'uso del sito conformemente alle previsioni dello strumento urbanistico;

ATTESO CHE:

la Conferenza di Servizi del 21 Dicembre 2010 ha ribadito quanto già asserito nella determinazione di approvazione n. 149 del 29.11.2010 con le ulteriori prescrizioni:

- monitorare e mettere in atto tutte le misure tecniche necessarie per evitare la migrazione dei contaminanti all'esterno delle pertinenze del Punto Vendita e nel rispetto delle concentrazioni riportate nell'apposita tabella riferite ai siti "Residenziali";
- verificare i trend di rimozione dell'inquinante e inviare presso la Regione e gli altri Enti interessati, ogni sei mesi, i report sintetici di bonifica in termini di massa contaminata rimossa, da esaminarsi in contraddittorio nell'ambito di un tavolo tecnico, alla scadenza del primo anno di attività, che accerti l'andamento della bonifica;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di condividere e fare propri** gli esiti della conferenza di servizi del 21.12.2010;

- **Di revocare,** ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90 la determinazione dirigenziale n. 185 del 14 dicembre 2010 alla luce della nuova valutazione del pubblico interesse e della intervenuta approvazione in sede di Conferenza di Servizi del 21 Dicembre 2010 **del Progetto unico di Bonifica e Piano di Monitoraggio con le nuove integrazioni;**

- Per l'effetto di quanto sopra disposto **si conferma l'efficacia del Provvedimento approvativo n. 149/2010**, integrando lo stesso con le seguenti prescrizioni:
  - monitorare e mettere in atto tutte le misure tecniche necessarie per evitare la migrazione dei contaminanti all'esterno delle pertinenze del Punto Vendita e nel rispetto delle concentrazioni riportate nell'apposita tabella riferite ai siti "Residenziali";
  - verificare i trend di rimozione dell'inquinante e inviare presso la Regione e gli altri Enti interessati, ogni sei mesi, i report sintetici di bonifica in termini di massa contaminata rimossa, da esaminarsi in contraddittorio nell'ambito di un tavolo tecnico, alla scadenza del primo anno di attività, che accerti l'andamento della bonifica;

- **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, all'Arpa Puglia, Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia DAP Brindisi, ASL Brindisi,, alla Società SAIPEM-ENI e alla Water and Soil Remediation

Il presente provvedimento è redatto in unico originale;

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi(art. 16, comma 3 D.P.G.R.161/2008), a decorrere dalla data della sua adozione;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente del Servizio
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 gennaio 2011, n. 10

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 9,997 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Torre Guiducci", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano, Via Diurini, n. 16/18 - P. IVA e C.F. 04391441005.

Il giorno *21 gennaio 2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., avente sede legale in Via Diurini 16/18 Milano, con nota prot. n. 38/6832 del 22.06.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 9,997 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel comune di Foggia - località *"Torre Guiducci - Castiglione*".
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,997 MW da realizzarsi nel Comune di Foggia, non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 26.10.2009 n. 0015254 comunicava di aver formalmente chiuso il procedimento positivamente ed inoltre in data 18 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ed il Comune di Foggia, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; l' istanza in oggetto non rientra pertanto nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010.
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_046 del 24.09.2009 - n. 0010135 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con nota del 23.10.2009 (Prot. AOO_46 del 29.10.2009 n. 11661) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_046 del 02.12.2009 n. 0013224 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 23.09.2009 (Prot. AOO_046 del 25.11.2009 n. 12663) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. A00159 n. 1772 del 05.02.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18 marzo 2010;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO - con nota prot. n. 009287/UI-DEM/2010 del 24.02.2010 e confermando nota prot. 049935/UI-DEM/2010 del 16.11.2009 -** per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse in oggetto, da ubicare nel territorio del Comune Foggia, in località "*Torre Guiducci - Castiglione*".
  Rammenta, altresì, - se e per quanto applicabile - la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota.
- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata - con nota prot. n. 21255 del 17.03.2010 -** specifica, che dall'esame della documentazione tecnica inviata a corredo dell' istanza, sono emerse interferenze tra gli interventi in progetto e la rete di distribuzione del distretto 12, settori 2-4-6, del Comprensorio irriguo del Fortore, nella fattispecie:

a) Area dell' impianto (Particella 75 del foglio 58 di Foggia): la particella in questione, è attraversata da una condotta aziendale Ø 200 mm., ne consegue che per rendere compatibile l'impianto in progetto con la rete di distribuzione irrigua, in ordine ad una eventuale revisione della progettazione, è necessario:
   1) ubicare a idonea distanza, in precedenza precisata, le recinzioni e tutti i manufatti dell' impianto rispetto alla condotta che si sviluppa all' interno della particella interessata;
   2) in alternativa chiedere la soppressione della condotta che insiste direttamente sulla particella interessata dall' impianto, consentita solamente laddove fosse possibile ripristinare la funzionalità della rete irrigua, con opere (spostamenti e by pass) il cui onere economico sarà a totale carico della Società richiedente.

b) Cavidotto interrato di connessione: tale cavidotto elettrico di connessione intercetta (interferenza tipo b) e/o si sviluppa in parallelo (interferenza tipo a), lungo il suo tracciato.

Per il superamento delle succitate interferenze tra cavidotto e condotte irrigue, occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismo (interferenza tipo A)

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte (mt. 1.50 per condotte fino a Ø 275, mt. 2.50 per condotte da Ø 3OO a Ø 500 e mt. 4.50 per condotte da Ø 600 a Ø 1200) e di quelle di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt. 3.00), occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a Ø 275, a mt 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da Ø 300 a Ø 500 e mt 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da Ø 600 a Ø 1200. Per condotte posate in fascia espropriata deve sussistere la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

Gli stessi limiti di distanza valgono per eventuali aree destinate a viabilità per l'accesso agli Impianti e in genere per ogni altro manufatto.

Intersezioni (interferenza tipo B)

1) il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio dello lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a Ø 275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da Ø 300 a Ø 500 mm., non inferiore a mt. 13,50 per diametri da Ø 600 a Ø 1200 mm.; per condotte di diametro superiore a Ø 1200 mm. la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorato di mt. 12.00, sempre in asse allo condotta;

2) La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100;

3) La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesto Spett.le Società, in presenza di tecnici consortili;

4) Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche se immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;

5) La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;

6) Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;

7) L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 150; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse dello condotto deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);

8) La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraver-

samento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm.(auspicabile).

Qualora non risulti possibile rispettare le condizioni innanzi riportale potrà essere richiesto lo spostamento delle condotte irrigue che potrà essere effettuato, qualora non sussistano motivi ostativi sia tecnici che amministrativi, con spese a totale carico della Società richiedente,

Per il rilascio dell'autorizzazione alla esecuzione dei lavori interferenti con condotte consortili è necessario inoltre che codesta Spettabile Società corredi la documentazione di apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentate con la quale si impegni:

1. A comunicare l'inizio dei lavori con congruo anticipo onde consentire al personale dell'Ente di effettuare ì controlli e la sorveglianza del caso;
2. Ad accettare che la realizzazione dell'impianto non deve comportare alcun vincolo per il Consorzio che pertanto rimane libero di effettuare interventi sulle proprie tubazioni di qualsiasi genere e in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso nei confronti dei proprietari e/o dei gestori dell'impianto;
3. Ad adottare ogni possibile cautela per proteggere i propri impianti dal rischio di scoppio delle condotte irrigue e conseguenti allagamenti; in ogni caso la società richiedente deve sollevare il Consorzio da ogni e qualsiasi responsabilità connessa con l'esercizio degli impianti irrigui in caso di fuoriuscita accidentale di acqua dalle tubazioni.

Stante quanto sopra, questo Ente può rilasciare al momento un parere solo complessivamente favorevole alla realizzazione dell'impianto, subordinato tuttavia alla formalizzazione degli atti propedeutici allo spostamento delle condotte direttamente insistenti sulle aree interessate dagli impianti ed al superamento delle interferenze tra cavidotto di connessione e rete di adduzione e distribuzione irrigua; in assenza di tali adempimenti questo Consorzio non potrà rilasciare alcuna autorizzazione per l'esecuzione di lavori interferenti con i propri impianti di irrigazione.

- **Comune di Foggia - Assessorato all' Ambiente prot. n. 90089 del 10.08.2010 -** con giusta Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 29.07.2010, acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio Ambiente, ai sensi dell' art49, comma 1, del D.gls. 267/2000.
  Ad unanimità dei voti la **giunta delibera:**
  1) Di prendere atto del documento contenente lo studio dell'impatto socio-economico sul territorio, comprensivo dell'offerta unilaterale economica-finanziaria, presentato dalla Società Alerion Energie Rinnovabile S.r.l., allegato, per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica sito sul territorio di Foggia in località "Torre Guiducci - Castiglione", di potenza nominale pari a 9,97 MW;
  2) Di dare atto che il piano industriale in questione è conforme ai parametri e alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida operative per la realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 20 kVolt da installare nel Comune di Foggia" approvate dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.41 del 05.05.2010;
  3) Di delegare il Dirigente del Servizio Ambiente alla stipula della convenzione che disciplina le condizioni dell'accordo, la misura del ristoro ambientale offerto, i reciproci obblighi e le necessarie garanzie, in ossequio allo schema di convenzione approvato con Deliberazione di G.C. n. 41 del 05.05.2010;
  4) Di dare atto che la convenzione sarà presentata al competente Assessorato Regionale per essere acquisita in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica e quindi per essere recepita nella successiva Convenzione che sarà stipulata tra la Società, la Regione Puglia e il Comune di Foggia;
  5) Di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile per motivi di urgenza.

- **Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - con nota prot. n. 527 del 07.01.2010 -** per quanto di competenza, l' impianto in oggetto, considerata la potenza e la localizzazione dello stesso, non rientra nelle procedure di cui alla L.R. del

12.04.2001 n°11, né si ravvedono motivi ostativi di carattere ambientale.

- **Provincia di Foggia - Osservatorio Faunistico - Struttura Operativa - Oasi lago Salso Manfredonia (Fg) - Servizio Caccia e Pesca - con nota prot. n. 389 del 07.01.2010 -** in ordine all' impianto in oggetto, comunicava che le particelle interessate dall' impianto e dalle opere di connessione, non ricadono in alcuna area di competenza del relativo piano faunistico regionale 2009 - 2014.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - nota prot. n. 8418 del 21.12.2009 -** esprime, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto di che trattasi.
  La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare i cavidotti e gli "edifici" alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, così come previsto dal D.P.R. 9 Aprile 1959 n. 128 Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli - nota prot. n. 1349 del 15.03.2010 -** avente in allegato nota prot. n. 255 del 18.01.2010 - comunica che, dall'esame delle planimetrie e dagli accertamenti effettuati, è risultato che la linea elettrica in oggetto attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari. Pertanto, per quanto di propria competenza, nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, alla condizione che la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc), affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave".
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli - nota prot. n. 2030 del 19.05.2010 -** in esito alla nota acquisita agli atti in data 07.04.2010 prot. n. 1809, rileva preliminarmente, che l'impianto a realizzarsi differisce da quello in oggetto di specifico Nulla Osta, rilasciato in data 18.01.2010 prot. n. 255, per integrazioni necessarie per la connessione della costruenda centrale fotovoltaica alla linea AT a 150 kV " Foggia - Trinitapoli".
  Considerando comunque che anche le integrazioni presentate sono risultate attualmente non interessare zone vincolate da titoli minerari, si conferma, il Nulla Osta espresso, per quanto di stretta competenza mineraria, con detta nota n. 255/2010.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata - nota prot. n. IT-BA/3-IE/VIE/3569 del 15.03.2010 -** per quanto di competenza rilascia il relativo nulla osta alla costruzione subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:
  - ➢ Siano rispettate tutte le prescrizioni di Legge vigenti in materia per:
    - *a)* Gli attraversamenti con linee di telecomunicazione aree tra i picchetti;
    - *b)* Gli attraversamenti con linee di telecomunicazione aeree interrate in corrispondenza delle campate tra i picchetti;
    - *c)* Gli attraversamenti con linee di telecomunicazioni sotterranee identificate con N: A: (Att. N.1);
    - *d)* Gli avvicendamenti con linee di comunicazione tra i picchetti;
  - ➢ Tutte le operazioni siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata. Si ricorda che l'elettrodotto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza della scrivente amministrazione e sarà rilasciato:
  - ➢ Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra elettrodotto in oggetto e gli impianti TLC interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T.serieK-LEC.E.I. 103-6.

- **Autorità di Bacino della Puglia - nota prot. n. 2416 del 04.03.2010 -** fa presente, per quanto di propria competenza, che si esprime parere di conformità al P.A.I. ed alle prescrizioni delle N.T.A. degli interventi in oggetto con le seguenti prescrizioni:
  - ✓ I materiali di scavo non devono essere accumulati lungo il pendio, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità dello stesso, e devono essere smaltiti secondo le prescrizioni di legge;
  - ✓ devono essere garantite condizioni di sicurezza nel corso dei lavori In modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità;
  - ✓ deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, ala durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
- **Autorità di Bacino della Puglia - nota prot. n. 9910 del 27.07.2010** - In riferimento al progetto in oggetto, si fa presente quanto segue: con nota del 03/11/2009, acquisita agli atti al prot. n. 1688 del 15/02/2010, la Società Alerion Energie Rinnovabili s.r.l., con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento prot. n. AOO_046 prot. n. 13224 del 02/12/2009 (Rif. F/105/2009) di codesto Ufficio Energia e Reti energetiche, ha trasmesso copia del progetto definitivo dell'impianto di cui all'oggetto;con nota del 04/03/2009 prot. n. 2416, questa Autorità ha espresso il parere di competenza sugli interventi previsti dal progetto;con nota acquisita agli atti al prot. n° 5091 del 03/05/2010 la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa a seguito di richieste effettuate da Terna s.p.a., costituita da tre elaborati grafici ed una Relazione tecnica descrittiva.
  Dall'analisi della documentazione integrativa trasmessa risulta che la nuova stazione elettrica prevista dal progetto nel Comune di Foggia, al foglio catastale n.55, p.lle 42,43,44 sarà collegata in entra-esce sulla linea 150 kV "Foggia - Trinitapoli". Per effettuare tale collegamento, sarà necessario realizzare due brevi raccordi aerei, (60m circa) in semplice terna, spostando il sostegno n. 304 dalla posizione attuale a quella indicata con 304 bis e inserendo due nuovi sostegni (v. tavv. R04, R05).
  Dalla sovrapposizione dell'area oggetto degli interventi previsti per il collegamento della stazione elettrica alla rete elettrica nazionale, con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvate dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n° 39 e aggiornate al 21/07/2010, e con la cartografia I.G.M. in scala 1:25.000, si rileva che la stessa non è soggetta a vincoli.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. prot. n. 24848 del 17.03.2010** - comunica, che il progetto dell'impianto fotovoltaico possa essere approvato a condizione che:
  - ➢ si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Foggia attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente PUG comunale;
  - ➢ si sostituiscano nell'elenco descrittivo, alle apposite colonne, l'indicazione "diritti da espropriare" con "diritti da acquisire coattivamente"e "superficie da espropriare" con "superficie da occupare";
  - ➢ si chiarisca se l'area destinata alla sottostazione sarà da espropriare nella proprietà o solo nel diritto di superficie;
  - ➢ si integri sin da ora l' elenco descrittivo con il valore unitario o con l'indennità dei fabbricati rurali ivi indicati;
  - ➢ si proceda, preventivamente al rilascio dell' autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall' acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 del T.U.327/01.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura - nota prot. n. 030/24920 del 17.03.2010 -** attesta, che l'impianto fotovoltaico in oggetto, è da ritenersi conforme alle norme in materia di produzione di energia alternativa e non lesivo per il contesto

agricolo nel quale viene inserito, trattandosi peraltro di terreni seminativi.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale per i Beni Paesaggistici della Puglia - nota prot. n. 2554 del 10.03.2010 -** comunica che l'intervento in oggetto non ricade in area sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., si rappresenta inoltre che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali della direzione.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia - nota prot. n. 9554 del 31.012.2009 -** precisa che, dalla documentazione inoltrata, non sembrano evincersi ambiti territoriali assoggettati a tutela paesaggistica statale ai sensi dell' art. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..
- **Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - nota prot. n. 6813 del 09.01.2010 -** rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
- **Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. n. M_DE24472/0002605 del 11.02.2010 -** visto il parere tecnico del 15° Reparto Infrastrutture scaturito dall'esame della documentazione prodotta, ai sensi delle disposizioni:
  - ➢ T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775);
  - ➢ Legge 24.12.1976 n. 898 sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (pubblicata sulla G.U. 11.01.1977 n. 8).

  Tenuto conto che l'opera implica dei lavori di scavo in zona ove non è stata oggetto di bonifica sistematica da ordigni residuati bellici, concede il nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione (unitamente ai fini della gestione delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/08), comunicando al Comando in oggetto l'avvenuta effettuazione degli stessi.
- **Acquedotto Pugliese S.p.A.- Direzione Operativa - Unità Territoriale di Foggia - Area manutenzione & Engineering - nota prot. n. 167914 del 17.12.2009 -** In riferimento al progetto in oggetto, comunica che non sono presenti opere di questa Società nelle aree interessate dalla costruzione dell' impianto fotovoltaico e delle opere annesse.
- **SNAM rete gas S.p.A. - nota prot. n. 498 del 24/11/2009 -** dall' esame degli elaborati, comunica che non sussistono interferenze con metanodotti di proprietà.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia - nota prot. n. 9522 del 16.11.2009 -** comunica che le aree in cui ricadono le opere in progetto, comprese connessioni, interessano terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/'23.

  Stante quanto sopra esposto, rappresenta che l'intervento in oggetto, non ha provvedimenti da adottare in merito alle opere di che trattasi.

  Fa presente, ad ogni modo, che restano salvi gli adempimenti relativi al R.R. n. 10/2009, in merito all' eventuale necessità di taglio di piante di interesse forestale, anche singole, da autorizzarsi mediante presentazione di istanza alla Sezione Provinciale competente territorialmente.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia - nota prot. n. 7335 del 26.04.2010 -** conferma che le aree in cui ricadono le opere in progetto, comprese connessioni - così come esposto - non sono assoggettabili a vincolo idrogeologico, per cui lo scrivente Servizio Foreste non ha provvedimenti da adottare in merito alle opere di che trattasi. Si precisa, comunque, che restano salvi gli adempimenti relativi a R.R. n. 10/2009 in merito all'eventuale necessità di taglio di piante di interesse forestale, anche singole da autorizzarsi mediante presentazione di istanza alla Sezione Provinciale Territorialmente competente.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali Ba/Fg - prot. n. A00_ 64/60237 del 12.11.2009 -** comunica che dall' esame degli elaborati tecnici, si è rilevato che per la messa in opera del cavidotto non sono

previste interferenze con corsi d' acqua naturali, e/o artificiali, altresì, lo stesso campo fotovoltaico non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d' acqua, per cui non vi sono attività da svolgere, in virtù di tali considerazioni Nulla Osta all'approvazione del progetto.

- **Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia - Ufficio Prevenzione - con nota prot. n. 748 del 20.01.2010 -**, fa conoscere che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette all' ottenimento del certificato prevenzione incendi, in quanto non comprese nell' elenco allegato al D.M. 16.02.1982 e/o nella tabella A e/o del D.P.R. 689/59.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto - nota prot. n. 3517 del 04.03.2010 -** specifica, che le aeree interessate dal parco fotovoltaico non investono terreni di interesse culturale ex D.Lgs. 42/04, tuttavia, così come già espresso nella comunicazione nota prot. n. 104420 del 29.12.2009, si fa presente che l' area dell' impianto potrebbe rivestire interesse archeologico, appare dunque indispensabile adottare nella realizzazione delle opere, particolari misure cautelari, occorrerà procedere ad attività di verifica dei suoli, con saggi preventivi che dovranno essere condotti in prossimità delle unità topografiche evidenziate all' interno del parco nei pressi della sottostazione.
  La Società interessata dovrà avvalersi dell'assistenza di soggetti qualificati in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia.
  Si rappresenta inoltre la necessità di affidare le operazioni di scavo a ditta in possesso di specifici requisiti della categoria di riferimento 0825.
- **Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - nota prot. n. M_D/GGEN/02/419989/262/F11-40-09/2009 del 29.01.2010 -** rammenta, in linea con quanto previsto dalla circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 141/657422 del 30.11.2009, volta ad ottenere il rilascio del Nulla, Osta Militare, di cui alla Legge 898/76 e s.m.i., la necessità per la scrivente, di acquisire preventivamente il parere dei Comandi di Forza Armata, in indirizzo, competenti per territorio.
  Per una trattazione esaustiva della pratica, occorrerà inoltre che codesta Società indichi specificamente la tipologia di riferimento, secondo la seguente ripartizione;
  1) attività OFF- SHORE: Rif. PRATICHE "B1" - "B-3"- "MP - "M3";
  2) installazioni terrestri (attività in terra ferma) e/o ostacoli alla navigazione aerea, così come riportato dalla suddetta circolare di Stato Maggiore Difesa: Rif. PRATICHE "I".

  Per quanto sopra, si restituisce il progetto qui pervenuto, con invito, ove non già fatto, a trasmetterne copia ai succitati Comandi Territoriali. Per il futuro, codesta Società vorrà trasmettere consimili progetti direttamente ai Comandi Territoriali (di cui si allega ad ogni buon fine un dettagliato elenco), competenti a far pervenire alla Direzione-Generale il proprio determinante parere.
- **ASL/FG - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 3558 del 12.03.2010 -** In esito alla richiesta di parere igienico- sanitario del progetto per impianto fotovoltaico da MW 9,997 da situarsi in agro del Comune di Foggia/ foglio di mappa n. 58, p.lle. 75, 78, lo scrivente Servizio Igiene e Sanità Pubblica AREA Centro della ASL FG deve comunicare in merito alcune prescrizioni e considerazioni preliminari:
  - ➢ La relazione tecnica descrittiva specifica che si tratta di progetto relativo ad impianto fotovoltaico per la produzione di MW 9,997 d'energia elettrica. Difatti, tale tipologia d'impianto è soggetta ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione Puglia, in ossequio alla Deliberazione di G.R. Pugliese del 23.1.2007 (Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Dee. Lgs, N° 387/2003);
  - ➢ La medesima relazione specifica che la superficie da utilizzare risulta come area libera da vincoli, ricadente esclusivamente in zona a destinazione agricola;
  - ➢ Sono altresì previsti nel elaborato sistemi' per la sicurezza specifica dell'impianto come altresì dovranno essere previsti sistemi idonei, trattandosi di zona agricola, per un sicuro transito e/o stazionamento in zone limitrofe all'impianto di persone o animali;

- ➢ Il progettista, inoltre, fornisce assicurazioni nell'elaborato tecnico in materia rispetto dei limiti d'esposizione ai campi elettromagnetici;
- ➢ Lo smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le norme regionali e nazionali del settore sia durante le fasi del cantiere che in quella seguente di messa in esercizio dell'impianto in questione;
- ➢ Il materiale di scavo dovrà essere riutilizzato nel rispetto delle normative locali e nazionali in tale materia;
- ➢ La realizzazione e la messa in opera dell'Impianto in oggetto dovranno essere conformi alla descrizioni progettuali alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata nonché nelle norme generali dello specifico settore (come la Del. Giunta Regionale n. 35 del Gennaio 2007, Legge Regionale n. 31 dell'Ottobre 2*008 ecc. ecc.) ed anche nazionale (D. Lgs. n. 387/2003, D.Lgs.4/2008).

Tanto premesso, si ritiene che rispettate le considerazioni e le previsioni progettuali sopracitate, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Centro ASL FG esprime parere preventivo igienico-sanitario preliminare positivo sul progetto in questione.

- **ENAC - nota prot. n. 17993 del 12.03.2010 -** rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera, considerato che:
  - ➢ l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - ➢ con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
  - ➢ l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
  - ➢ non risultano pertanto implicazioni al riguardo.
- **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia - con nota prot. n. 13432 del 17.03.2010 -** comunica, che non risulta acquisita agli atti del dipartimento alcuna documentazione inerente l' oggetto.
  Non risulta pertanto possibile esprimere il parere di competenza.
- **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia - con nota prot. n. 18202 del 14.04.2010 -** Esprime parere favorevole a condizione che:
  - ➢ Qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe) al posto del previsto grigliato, la recinzione sia priva di cordoli in C.A. e con montanti fissi nel terreno. Deve essere escluso l'utilizzo di materiale cementizio per livellamento e stabilizzazione in aree al servizio dell'impianto.
  - ➢ I montanti della struttura di sostegno di pannelli fotovoltaici siano infissi direttamente nel terreno senza la realizzazione del cordolo in C.A. compatibilmente con le caratteristiche del terreno.
  - ➢ La pulizia dei pannelli venga effettuata utilizzando mezzi e detergenti eco-compatibili.
  - ➢ La scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna sia conforme alla L.R. n. 15/2005 ed al R.R. n. 13/6 ai fini dell'inquinamento luminoso.
  - ➢ Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità, permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.
  - ➢ Il gestore effettui l'eventuale diserbo delle aree interessate all'insediamento, esclusivamente con mezzi meccanici essendo vietato l'utilizzo di diserbanti chimici.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica -Prot. n. 3512 del 21.07.2010 -** comunicava, che con riferimento alla lettera di diffida trasmessa con prot. n. 3119 del 12/07/2010, si rappresenta quanto segue. Il progetto presentato e acquisito al prot. n. 13154 del 16/11/2009 del S.U.R., prevede la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico della potenza elettrica di 9,997 MW nel Comune di FOGGIA e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale - cavidotto di vettoriamento e sottostazione elettrica. Dalla documentazione

trasmessa emerge che l'intervento di cui trattasi ricade in una *"Zona Territoriale Omogenea E* di tipo *Agricolo"*. Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P; il cavidotto interrato sotto strada esistente, interessa un Ambito Territoriale Esteso di tipo *"E"* di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P; la sottostazione elettrica ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P. Dagli approfondimenti di ufficio si rileva che l'area interessata dall'installazione della sottostazione elettrica ricade in prossimità dell'area annessa (100 m) di una componente del *Sistema della Stratificazione Storica dell'Organizzazione Insediativa - A.T.D*. Zone Archeologiche -sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.15 delle N.T.A. del PUTT/P. Per quanto esposto, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici. In merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, si prescrive di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre rattezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburnotimo, corbezzolo, lentisco e biancospino. Ritiene altresì di esprimere parere favorevole con prescrizioni per il cavidotto per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, in quanto se ne prevede il completo interramento sotto strada esistente. In merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. Infine ritiene di esprimere parere favorevole per la sottostazione elettrica per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, fatto salvo il parere vincolante della Soprintendenza ai Beni Archeologici della provincia di Foggia.

- **Enel S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia Basilicata - Prot. n. 241987 del 17.03.2010 -** Dall'esame della documentazione si rileva che il progetto dell'impianto di rete per la connessione di competenza della scrivente, è stato prodotto in sostanziale rispetto delle prescrizioni e degli standard costruttivi di Enel Distribuzione. Analoga dichiarazione è stata resa dalla Società Terna S.p.A. con comunicazione n. TEPZ0100003919 del 15.03.2010, per l'aliquota di impianto di rete di propria competenza, consistente in raccordi AT in linea aerea. La scrivente Società comunica pertanto parere di conformità della documentazione progettuale trasmessa ai fine delle pratiche autorizzative.
- **Terna S.p.A. - Direzione operativa Italia - Pianificazione e investimento n. prot. TEPZ0100003919 del 15.03.2010** - Fa presente, che il progetto relativo al raccordi alla linea a 150 kV "Foggia - Trinitapoli" della Cabina Primaria su cui sarà collegato l'impianto di generazione, per comunicare che lo stesso è da considerarsi rispondenti ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete. Si comunica inoltre quanto segue:
  1. Nel caso in cui gli Impianti RTN siano realizzati dalla società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., la stessa, una volta conclusi i lavori, dovrà richiedere la voltura a favore di Terna dell'autorizzazione al solo esercizio dei raccordi a 150 kV medesimi.
  2. Se i nuovi impianti della RTN saranno realizzati da Terna, sarà necessario che la società richieda la voltura a favore di Tema medesima dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei raccordi a 150 kV alla linea succitata.

Resta inteso che i lavori potranno essere avviati solo quando Terna, sarà in possesso delle necessarie autorizzazioni, nonché della proprietà delle aree o delle relative servitù.

Rilevato che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica non è soggetta all'applicazione della L.R. 13/2010.
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- il legale rappresentante della Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ha depositato copia dei contratti preliminari di compravendita stipulati con i proprietari delle aree interessate dall'impianto;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso*
- *definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159/05/02/2010 n. 1772 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento.

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 9,997 MW ubicato nel Comune di Foggia Località " Torre Guiducci - Castiglione";
  - ➢ delle opere connesse costituite da:
    - una cabina di consegna in AT da collegare in entra esce alla linea "Foggia - Trinitapoli" mediante appositi raccordi AT;
    - di una linea MT e trasformazione MT/BT per l'alimentazione dei servizi ausiliari della cabina di consegna;
    - un elettrodotto MT in cavo sotterraneo per la connessione dell' impianto alla cabina di consegna.
- in data 18 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ed il Comune di Foggia, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 23 novembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12153 e della Convenzione al repertorio n. 12154;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 10 del 21 gennaio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

➢ Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 9,997 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Foggia Località " Torre Guiducci - Castiglione";

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Diurini 16/18, Partita IVA 04391441005 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 9,997 MW ubicato nel Comune di Foggia Località " Torre Guiducci - Castiglione";
- ➢ delle opere connesse costituite da:
  - una cabina di consegna in AT da collegare in entra esce alla linea "Foggia - Trinitapoli";
  - costruzione di una linea in cavo sotterraneo;
  - connessione in entra/esce alla linea AT;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto

dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio

Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato dalla Società istante e al Comune di Foggia.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 25 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 gennaio 2011, n. 11

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto solare (fotovoltaico) da realizzarsi su serre agricole della potenza di 8,9 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), contrada "La Rena", ai sensi del comma 3 - 4-bis di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.
Società proponente STOMA ENERGY S.r.l., con sede legale in Massafra (Ta) - via Ciura, s.n.

Il giorno 21 gennaio *2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e ss.mm.ii. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel

procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- La Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota AOO_159_26/10/2010 - n. 15269 comunicava di aver formalmente chiuso il procedimento positivamente ed inoltre in data 24 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Stoma Energy S.r.l. ed il Comune di Acquaviva delle Fonti, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; l'istanza in oggetto non rientra pertanto nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010."
- Il Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) con Permesso di Costruire n. 06/2009 ha autorizzato la "*costruzione di mq. 61.551,36 di serre agricole di tipo ad "Y" e mq 337,50 di locali deposito*".
- la Società Stoma Energy S.r.l., con nota prot. n. 8996 del 14.08.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 8,9 MW da installare sulla copertura delle serre agricole autorizzate con permesso di Costruire n.6 rilasciato dal Comune di Acquaviva delle Fonti nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti energetiche con nota prot. n. AOO_046-11082 del 15.10.2009 ha richiesto integrazioni progettuali ed amministrative alla Società proponente.
- La Società Stoma Energy S.r.l. ha perfezionato la pratica dal punto di vista amministrativo il 17.12.2009 con prot. n. 14071.
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti energetiche con nota prot. AOO_159/09/03/2010 n. 3659 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8,9 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica è soggetto alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001 che prevede la soglia di 10 MW per la verifica ambientale; pertanto l'intervento non è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a V.I.A..
- con nota prot. n. AOO_159-13/04/2010 - n. 005681 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 26 maggio 2010.
- con nota prot. n. AOO_159-29/06/2010 - n. 10161 è stato trasmesso il verbale della riunione di conferenza di servizi svoltasi in data 26 maggio 2010.
- con nota prot. n. AOO_159_26/10/2010 - n. 15269 è stato chiuso il procedimento amministrativo con l'invio, agli Enti interessati, dei pareri mancanti e/o finali.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- **Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. gen. n. 90193 del 12/07/2010**. Con riferimento alla richiesta contenuta nella nota del 12.03.2010 acquisita al n. 5119 in data 03.05.2010, con la quale la Società Stoma Energy S.r.l. di Massafra ha trasmesso il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Acquaviva delle Fonti denominato "La Rena"; visti gli elaborati progettuali pervenuti con la suddetta nota del 12.03.2010, visti gli elaborati progettuali sostitutivi trasmessi con la nota del 27.04.2010 acquisita al n. 5372 di prot, in data 06.05.2010 relativi alla modifica del percorso del cavidotto, vista la documentazione integrativa trasmessa con la nota del 07.06.2010 acquista al prot. n. 7230 in data 07.06.2010, visto il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI),visti gli elaborati grafici di

Piano, relativi alle perimetrazioni, aggiornati al 15.05.2010, considerato che il progetto per la costruzione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, da realizzare nel comune di Acquaviva delle Fonti, prevede la costruzione di strutture serricole integrate con un impianto fotovoltaico per una potenza complessiva di 8,9 MW, delle infrastrutture connesse all'impianto stesso e di una rete di vettoriamento interrata della lunghezza di circa 10 Km visto che l'impianto così come rappresentato negli elaborati tecnici interessa un'area non perimetrata dal P.A.I. vigente, ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree, che i lavori relativi all'impianto in oggetto siano compatibili con le previsioni del Pai approvato, è tuttavia opportuno che:

- Le opere provvisionali, necessarie all'esecuzioni dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- Le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- Durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- Sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate.

• **Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Affari Generali - Prot. n. M_D E 24472/0009558/cod.id. 62 Ind. Cl. 10.12/240/2010 del 24.05.2010,** si comunica che questo Comando è in attesa di ricevere il parere tecnico da parte degli organi competenti di F.A.

• **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Ufficio Regionale Espropri con nota prot. n. AOO_064 - 47194 del 20.05.2010** si comunica che questo Ufficio non parteciperà alla indetta conferenza in quanto non vi sono acquisizioni coattive nelle previsioni progettuali dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture.

• **A.Q.P. Direzione Operativa - Unità Territoriale di Bari prot. n. 55093 del 29.04.2010** si esprime nulla osta favorevole a condizione che venga rispettato il Disciplinare delle "Interferenze tra condotte metalliche AQP e linee elettriche in corrente alternata", nei casi di interferenza con le opere di questa Società. Si rammenta che preliminarmente ai lavori la ditta proponente comunicherà all'AQP l'inizio degli stessi per consentire eventuale visione dei luoghi.

• **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive con nota prot. n. AOO_154 - 3343 del 27.04.2010**, si fa riferimento alla richiesta di pari oggetto e, con la presente, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto, si esprime nulla osta di massima, alle seguenti condizioni:

- Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns tutela e/o di intervento ricadente all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà, comunque, inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del t.u. 1775/33, art. 120.
- In fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta, comunque, al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cava in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt. 20 come previsto dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave".

Il presente parere non esime il proponente dal munirsi di ogni ulteriore parere, concessione, autorizzazione e/o nulla osta prevista da altra vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale, ai fini delle realizzazione dell'opera.

• **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione di Bari, con nota prot. n. 8213 del 26.05.2010.** In relazione alla comunicazione di avvio procedimento dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche prot. 3659 del 09.03.2010 e da invio della progettazione, acquisita al protocollo in data 02.04. u.s., dalla Soc. STOMA ENERGY s.r.l. con sede in Via Ciura s.n. in Massafra (TA), relativamente a quanto in oggetto, si comunica quanto segue. Dagli atti progettuali presentati e dagli atti d'Ufficio, è emerso che i lavori inerenti alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, interessano terreni ubicati in agro del Comune di Acquaviva

delle Fonti (Ba) al Fg.22 p.lle 09-35-36-37-41-64-66-67-90-92-95-117-120-133, NON sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/'23. Si fa presente che anche il cavidotto di connessione alla rete NON rientra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Pertanto detta richiesta non necessita di alcun parere da parte dello scrivente Servizio Foreste. Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Settore, così come previsto dal Regolamento Regionale n.10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi".

- **ASL BA- Dipartimento di Prevenzione Prot. n. 159.8214 del 26.05.2010 -** Esprime parere favorevole.
- **FSE - Ferrovie del Sud Est - nota prot. 1567 del 27.04.2010** - Visto il progetto presentato dalla STOMA ENERGY S.r.l. di Massafra, si comunica che le opere riportate in oggetto non ricadono nella fascia di rispetto, pari a m. 30.00 da ciascuna rotaia, sottoposta alla competenza delle Ferrovie, per la realizzazione di manufatti od opere in genere, né i cavidotti di connessione all'ENEL dell'impianto da realizzare attraverseranno linee delle FSE. Nella fattispecie le linee ferroviarie interessate sono di RFI. Pertanto queste Ferrovie non hanno alcuna competenza per esprimere parere in merito alla costruzione dell'impianto in epigrafe.
- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana - nota prot. n. A0011/P/2010/0002596 del 12.05.2010.** Non potendo intervenire per impegni già assunti in precedenza, invia la presente comunicazione in riscontro alle due convocazioni pervenute dalla Regione Puglia con rispettivi prot. 6344 del 22/4/2010 e prot.5681 del 13/4/2010 e chiedo che la stessa venga formalmente acquisita, agli atti delle due Conferenze di Servizi indicate in oggetto.

  Questa Società, dopo aver esaminato i rispettivi progetti definitivi trasmessi da STOMA ENERGY S.r.l. con note n. 42-10 del 12/03/2010 (con. integrazione n. 112-10 del 27/4/10) e n.72-10 del 12/3/2010 (con integrazione n.143-10 del 27/4/10), esprime il proprio parere favorevole di fattibilità di larga massima, per quanto di competenza, relativamente alle opere in argomento, che presentano entrambe le medesime interferenze con la linea Bari - Taranto, con un attraversamento al km. 35+455 circa e con due parallelismi ad esso contigui, dai due lati della linea (opere realizzate nella fascia di rispetto di trenta metri dalla rotaia) fino ai km. 35+300 circa e 36+100 circa, stimati in planimetria. Si precisa che il presente parere non autorizza l'esecuzione delle interferenze in progetto; tale autorizzazione potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento delle relative istruttorie in cui sarà accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, e siano stati compiuti i consueti adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con conclusiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della società Ferservizi S.p.A.

  In particolare si precisa che il progetto esecutivo di interferenza (unico per attraversamento e parallelismi, data la loro contiguità), firmato dal progettista e dal richiedente, dovrà anche contenere:
  - il riferimento alla progressiva chilometrica ferroviaria interessata dall' attraversamento e quelle di. estremità dei tratti in parallelismo, (intendendosi per parallelismo quello a distanza minore di trenta metri dalla rotaia più vicina);
  - stralcio planimetrico di dettaglio in scala opportuna;
  - per i tratti in parallelismo una o più sezioni significative (di estremità e per punti singolari) opportunamente quotate, con distanze dalla rotaia più vicina e dal confine ferroviario e quote rispetto al piano del ferro del binario;
  - dettagli degli eventuali pozzetti e loro posizione rispetto alla linea ferroviaria;
  - modalità di esecuzione delle opere, tenendo conto che ogni lavorazione dovrà essere eseguita in presenza di esercizio ferroviario.

  Non dovrà essere, inoltre, modificata l'attuale regimentazione idrica lungo la sede ferroviaria.
  Tutte le opere in parallelismo dovranno essere esterne alla proprietà ferroviaria.

Si precisa che riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali, ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A. nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Si conferma, infine, la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione per la definizione degli aspetti tecnici per cui si ritenesse necessario ulteriore approfondimento.

- **Provincia di Bari - Servizio Ambiente Prot. n. 3170/AMB del 21.05.2010** - Con riferimento al procedimento in oggetto relativo alla realizzazione di impianto che dovrà essere autorizzato con procedimento unico di cui al D.lgs. n. 387/03, ed esaminati gli elaborati tecnici allegati alla nota n.0041-10 del 12/03/10 di codesta Società, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole a condizione che:
  - vengano prodotte le necessarie autorizzazioni, al fine della gestione delle acque meteoriche che dilavano dai piazzali, strade e coperture a servizio dell'opera in esame;
  - venga prodotta relazione geologica ed idrogeologica, che descriva le variazione del regime idraulico dell'area interessata al progetto.
- **Provincia di Bari - Servizio Impianti Termici e Tributi - Prot. n. 50618 del 30.03.2010** - In riferimento al procedimento di Autorizzazione unica di cui all'oggetto, si rilascia per quanto di competenza dello scrivente Servizio, parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, laddove l'autorizzazione unica dovesse comprendere anche, fra le opere connesse e le infrastrutture, l'elettrodotto per l'allacciamento dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale. Inoltre, si resta in attesa di precisazioni in merito alla realizzazione dello stesso impianto, al fine della definizione della pratica istruita presso questo Servizio.
- **Provincia di Bari - Servizio Impianti Termici e Tributi - Prot. n. 64409 del 11.05.2010** - In riscontro alla nota in oggetto, si conferma quanto espresso con la precedente nota prot.50618 del 30.03.2010. Si coglie l'occasione per precisare, in merito agli attraversamenti di strade provinciali evidenziati nella documentazione presentata, che la realizzazione degli stessi comporterà un'occupazione permanente del demanio provinciale e che, a tal fine, dovrà essere prodotto apposita istanza, corredata di idonea documentazione tecnica, rivolta all'ottenimento della relativa concessione. In difetto, non potrà essere intrapresa alcuna opera di manomissione della sede stradale.
- **Città di Acquaviva delle Fonti - Prot. n. 9847 del 25.05.2010.**

  Premesso che:

  1. con nota n. 3659 del 9.3.2010 (acquisita a prot. comunale il 26.03.2010 n. 6058) il Servizio Energia dell'Area Politiche per lo Sviluppo della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio della Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile della potenza di 8,9 MW, sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti, e richiesta dalla Società STOMA Energy srl - via Ciura, s.n. - 74016 Massafra (Ta);

  2. con nota 61-10 del 12.3.2010 (acquisita a prot. comunale il 22.3.2010 n. 5590) la Società STOMA Energy srl, ha trasmesso al Comune di Acquaviva delle Fonti il progetto definitivo dell'impianto;

  3. con nota n. 5681 del 13.04.2010 (acquisita a prot. comunale 23.04.2010 n. 7895) il Servizio Energia dell'Area Politiche per lo Sviluppo della Regione Puglia ha convocato per il giorno 26 maggio 2010 alle ore 11,00 presso la sala riunione del Servizio Energia la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto proposto dalla Società STOMA Energy srl - via Ciura, s.n. - 74016 Massafra (Ta);

  4. con nota 132-10 del 27.4.2010 (acquisita a prot. comunale il 6.5.2010 n. 8728) la Società STOMA Energy srl, ha trasmesso al Comune di Acquaviva delle Fonti gli allegati Tav. 6.1-7.1 - 8.1 - R3.1 e R8.1, sostitutivi dei corrispondenti Tav. 6 - 7 - R3 e R8 del progetto definitivo dell'impianto;

  Visto il progetto definitivo dell'impianto composto da seguenti elaborati:

Relazioni Tecnico Specialistiche:
"R1: relazione descrittiva -R2: relazione tecnica impianto fotovoltaico- R3.1: relazione tecnica di connessione alla rete ENEL - R4: calcoli preliminari delle strutture - R5: piano di gestione e dismissione - R6: disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - R7: computo metrico estimativo e quadro economico - R8.1: elaborati grafici su base catastale del percorso di connessione - R: studio sui campi elettromagnetici - R: studio di producibilità annuo dell'impianto - R: relazione illustrativa sui criteri di inserimento ai quali si uniforma il progetto - R: studio di impatto ambientale - R: relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica - R: relazione sismica - R: verifica P.A.I. dell'autorità di bacino della Puglia - R: relazione tecnico-agronomica";

Elaborati grafici:
"Tav.1: stralci da cartografia: i.g.m., aerofotogrammetria, catastale, planimetria generale e particolari - Tav.la: rilievo plano altimetrico - Tav.2: vincoli di tutela: estratto da PUTT, SIC, ZPS, Aree Protette, PAI - Tav.3: planimetria generale impianto - Tav.4 particolari: moduli e stringhe, serre fotovoltaiche, cabine elettriche, recinzione e cancelli -Tav.5: schema unifilare dell'impianto di produzione di energia fotovoltaica - Tav.6.1 connessione alla rete: STMG n.18241: corografia, PUTT, SIC, ZPS, schema unifilare della connessione - Tav.7.1: connessione alla rete: STMG n.17821: planimetrie di dettaglio particolari costruttivi";
Dato Atto che il Comune di Acquaviva delle Fonti è dotato di una Variante Generale al P.d.F. (approvata con Decreto Regionale n. 2148 del 05.12.1978) e di un PRG, adottato con Delibera di C.C. n. 17 del 21.7.2001 e non ancora definitivamente approvato, e che pertanto, lo strumento urbanistico attualmente vigente è costituito dalla Variante Generale al P.d.F.;
Accertato, dall'esame degli elaborati costituenti il progetto definitivo, che l'area di intervento, individuata in Catasto Terreni al foglio n. 22 particelle n. 9-35-36-37-41-64-66-67-90-92-95-117-120-123:

1. è tipizzata, nel vigente strumento urbanistico (Variante Generale al P.d.F. approvata con Decreto Regionale n. 2148 del 05.12.1978), come "zona E agricola";
2. ricade, nel PUTT/P approvato con DGR n. 1748/2000 in *Ambito Territoriale Esteso* di valore normale *"E";*
3. è ricompresa in una "Zona di protezione speciale idrogeologica" di tipo "B1" di cui al "Piano di tutela delle acque" approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 230 del 20.10.2009 ed assoggettata alle "Misure di Salvaguardia", riportate nell'Allegato 2 del PTA;

Dato Atto altresì che sulle medesime aree, previo parere favorevole prot. 1011 del 16.2.2009 dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari dell'Assessorato Regionale - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura, con Permesso di Costruire n. 6/2009 del 2.3.2009 è stata autorizzata la realizzazione di *"mq 61.551,36 di serre agricole di tipo "Y" in ferro e plastica esclusivamente per la produzione di funghi"* sulle quali è prevista la installazione dei pannelli fotovoltaici;
Richiamata la propria competenza, ai sensi dell'art. 107 del D.L.vo n. 267/2000: ***esprime parere favorevole*** alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile della potenza di 8,9 MW, sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti, e richiesta dalla Società STOMA Energy srl - via Ciura, s.n. - 74016 Massafra (Ta), secondo il progetto definitivo composto dagli elaborati sopra richiamati e alle seguenti condizioni:

1. che venga acquisito il parere dell'Ufficio Tutela delle Acque della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 7 dell'allegato 2 alla Delibera di Consiglio Regionale n.230 del 20.10.2009.
2. che venga acquisito nuovamente il parere dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari dell'Assessorato Regionale - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 19/86 -mod. con l'art. 59 della L.R. n. 1/2005 in relazione alla idoneità dei pannelli fotovoltaici per la copertura delle serre destinate alla produzione di funghi e autorizzate con il parere prot. 1011 del 16.2.2009;
3. che, ai fini del rilascio del Nulla Osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete

per la connessione alla rete di distribuzione di Enel Distribuzione Spa dell'impianto fotovoltaico, e della Autorizzazione alla occupazione suolo pubblico, venga prodotto un elaborato grafico contenente la planimetria della viabilità comunale interessata dall'interramento della linea elettrica in scala 1:500 corredata da sezioni trasversali in scala 1:50 e contenente la ubicazione degli scavi, le loro caratteristiche dimensionali e le modalità di rinterro;

- **SNAM Rete Gas - nota Prot. n. 429 del 11.05.2010**, i lavori descritti NON interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche con nota prot. n. 1797 del 07/04/2010**, comunicava che la linea elettrica attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari. Pertanto, per quanto di competenza di quest'Ufficio, Nulla Osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, alla condizione che la Soicetà Stoma Energy S.r.l. si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti affinchè vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9.04.1959 n.128 "Norme di Polizia delle miniere de delle cave"
- **Comune di Cassano delle Murge - nota prot. n. 8492 del 17.05.2010** - esaminati gli atti inviati dalla ditta e considerato che l'attività in oggetto non riguarda il territorio di questo Comune, nemmeno per aspetti riflessi, si rappresenta l'incompetenza di questa amministrazione sul punto.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 6964 del 30.04.2010.** Con riferimento alla costruzione dell'impianto in oggetto specificato, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati acquisiti al prot. n. 4846 del 25.03.2010, comunica che l'area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004. Si segnala, tuttavia, la necessità che il progetto sia integrato con la carta archeologica georeferenziata del territorio interessato dalle opere in progetto (impianto fotovoltaico, cavidotti, infrastrutture connesse e viabilità), contenente:

1) Relazione tecnica -scientifica con indicazione dettagliata della metodologia delle indagini (es. modalità di svolgimento della ricognizione di superficie, etc.)
2) Carta visibilità dei suoli
3) Carta dei vincoli esistenti (archeologici, architettonici, paesaggistici, etc.)
4) Schede delle aree di ricognizione archeologica. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico si dovrà procedere alla redazione della scheda SITO completa della documentazione fotografica e dei riferimenti di inquadramento topografico e territoriale.
5) Quantificazione percentuale dei materiali ceramici per m^2.
6) Scheda TMA dei reperti con relativa documentazione fotografica e inquadramento cronologico.
7) Carta archeologica con specificazione del grado di rischio (nullo - medio - alto) nelle aree indagate.

Il tutto deve essere fornito di supporto cartaceo e digitale. Le prospezioni di superficie e la redazione della carta archeologica dovranno essere affidati a archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 7328 del 06.05.2010.** Confermando che l'area interessata dai lavori non risulta sottoposta a provvedimento di tutela, si fa presente che questa Soprintendenza ha già inviato il proprio parere al progetto.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di BA, BAT e FG, Prot. n. 3629 del 03.05.2010**, non ritiene opportuna la partecipazione alla conferenza di servizi eventualmente indetta, trattandosi di intervento ricadente in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i..
- **Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot. n. M_D.ABA001-23516 del 29/04/2010,** rilasciava nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;

- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 15873 del 26.03.2010** comunicava che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione indicati in argomento.
- **Ministero della Difesa - Direzione Generali dei Lavori del Demanio - Prot. n. M_D/GGEN/02/412061/262/A179-4-10/2010;** in merito alla documentazione trasmessa con il foglio che si riscontra in a), volta ad ottenere il rilascio del Nulla Osta Militare, di cui alla Legge 898/76 e ss.mm.ii., si rammenta, in linea con quanto previsto dalla circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 141/6758/4422 del 30.11.1999, la necessità per la scrivente, di acquisire preventivamente il parere dei Comandi di Forza Armata, in indirizzo, competenti per territorio. Per una trattazione esaustiva della pratica, occorrerà inoltre che codesta Società indichi specificamente la tipologia di riferimento, secondo la seguente ripartizione:
  - attività OFF- SHORE: Rif. PRATICHE "Bl" - "B3" - "MI" - "M3";
  - installazioni terrestri (attività in terra ferma) e/o ostacoli alla navigazione aerea, così come riportato dalla suddetta circolare di Stato Maggiore Difesa: Rif. PRATICHE "I".

  Per quanto sopra si restituisce i progetto qui pervenuto, con invito, ove non già fatto, a trasmettere copia ai succitati comandi territoriali.
- **ANAS S.p.A. - Prot. CBA-0022470-P del 16.06.2010,** si rappresenta che l'impianto di produzione di energia elettrica interessa un'area in agro di Acquaviva delle Fonti situata oltre la fascia di rispetto stradale della S.S. 100 di Gioia del Colle. Pertanto, ai sensi del D.Lgs 285/92 la scrivente Società non rilascerà alcuna concessione in merito.
- **ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 0022097 del 29/03/2010,** comunicava che in riferimento alla richiesta in oggetto datata 12.03.2010.Prot. n° 0064-10, considerato che
  - l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC (Cap. 3);
  - l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
  - non risultano pertanto implicazioni al riguardo;

  si rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera.
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari prot. n. 11800 del 28.04.2010** comunica che in riferimento alla nota di codesto ufficio F/177/2009 prot. 2659 del 09/03/2010 di comunicazione di avvio del procedimento in oggetto (assunta al prot. n. 9120 del 30/03/2010), si fa conoscere che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. Si precisa ad ogni buon conto che, per eventuali attività soggette elencate nell'allegato al D.M. 16/02/82 presenti nell'ambito dell'impianto di che trattasi, questo Comando potrà esprimere il parere di competenza (parere di conformità antincendio) nell'ambito della preventiva istruttoria prevista dall'art. 2 del D.P.R. n. 37/98 che il titolare è in tal caso tenuto ad avviare secondo le procedure previste dal D.M. 04/05/98.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni - Prot. n. IT-BA/3-IE/VIE/8087 del 07.06.2010** - ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775 del 11.12.1933 si rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'ìntero impianto elettrico è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee TLC.
- **La Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, Servizio Assetto Territorio con nota del 29.06.2010 n. prot. 145-2762** ha disposto che: il progetto presentato e acquisito al prot. n° 6657 del 06/04/2010 del Servizio Urbanistica Regio-

nale, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su serre, denominato "La Rena" della potenza elettrica di 8,9 MW nel Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) e relative opere di connessione alla rete elettrica - cavidotto di vettoriamento.

Dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento di cui trattasi ricade in una *"Zona Territoriale Omogenea E1 Agricola normale"*.

Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo *"E"* di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P, mentre il cavidotto interrato interessa di tipo *"C"* di valore distinguibile e *"D"* di valore "relativo" in corrispondenza di lama Baronale/Picone.

Per quanto esposto questo Servizio non ha nel merito alcun parere di competenza da esprimere per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, altresì ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per il cavidotto, in quanto in relazione alle modalità di esecuzione di esso non comporta modificazione degli ATD interessati.

In merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto, ed inoltre il ripristino, ove presenti, delle murature a secco a ridosso della strada.

- **ARPA PUGLIA - nota prot. n. 39127 del 10.08.2010** - Esaminata la documentazione tecnica di progetto presentata dalla Ditta STOMA ENERGY S.r.l. Via Ciura sn - 74016 Massafra (TA), nonché le successive modifiche ed integrazioni, e visti i pareri dei vari Enti si evidenziano le seguenti considerazioni/criticità: l'impianto fotovoltaico occupa una superficie di *61.551,36* mq circa in agro di Acquaviva delie Fonti, alla località "La Rena" e sarà installato su serre agricole di tipo "Y" e 337,50 m^2 di locali deposito da realizzarsi nell'azienda agricola ubicata in contrada "La Rena", individuata al catasto terreni al foglio n. 22 particelle n. 9-35-36-37-41-64-66-67-90-92-95-117-120-123 e avente nel vigente strumento urbanistico la destinazione di "zona E - agricola", la costruzione di serre è stata approvata dal Comune con Permesso di Costruire n. 06/2009 del 05.03.2009 rilascialo dal Comune di Acquaviva delle Fonti. Complessivamente saranno installati sulle serre un totale di 48.090 moduli fotovoltaici, distribuiti in 6 sottocampi, contrassegnati con le lettere maiuscole dell'alfabeto da "A" a "F" e che produrranno energia elettrica con potenza di picco pari a 8.895 MWp. Come documenta il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Acquaviva delle Fonti, datato 01.04.2008 e 03.11.2009, la zona è "Agricola", non è soggetta a vincoli, non rientra tra i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C. - Direttiva CEF, 92431), tra le Zone di Protezione Speciali (Z.P.S. - Direttiva CEE 79/49) e che nell'area ove sarà realizzato l'impianto non esistono vincoli inibitori ai sensi del decreto Legislativo 42/04. Su di essa non insistono uliveti monumentali. Ai fini della valutazione degli effetti cumulativi, non si rileva la presenza di impianti similari in un intorno di alcune centinaia di metri; (per una valutazione esaustiva andrebbe resa disponibile una mappatura territoriale degli insediamenti fotovoltaici). Pertanto la scelta localizzativa non presenta criticità in relazione alla sottrazione di aree coltivate ed all'interessamento di un ambito di naturale pregio ambientale e paesaggistico ed è stata verificala coerente, con le NTA degli strumenti di pianificazione territoriale. Conseguentemente la trasformazione paesaggistica pur rappresentando dequalificazione del contesto territoriale, deve considerarsi, per dette componenti, ammissibile.

  Per quanto attiene la valutazione idrogeologica, l'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) ha verificato che l'impianto, così come rappresentalo negli elaborati tecnici, interessa un'area non perimetrata dal PAI vigente. L'Autorità di Bacino tuttavia ha fatto presente che:

  - il cavidotto di vettoriamento di progetto interseca un corso d'acqua rappresentati nella cartografia IGM.
  - Il cavidotto di vettoriamento di progetto interseca un corso d'acqua riscontrabile sulla carta

Idrogeomorfologica realizzata per conto della Regione Puglia.

Le scelte tecnologiche, per quanto di competenza di questa Agenzia, affinate nel corso dell'iter procedimentale con le integrazioni fornite dalla Ditta, risultano compatibili con gli obiettivi di minor impatto perseguibile in relazione alle esigenze di tutela del territorio e quindi approvabili, fatto salvo quanto prescritto dagli altri Enti coinvolti nel procedimento. Si chiede infine di voler prescrivere alla Ditta proponente di comunicare a questo Ufficio, con preavviso di almeno 10 gg. lavorativi, l'eventuale data di inizio dei lavori ed il relativo crono programma. Ciò premesso, atteso che la proposta progettuale non contravviene alle vigenti previsioni normative, si esprime, per quanto di competenza, nulla osta alla installazione ed esercizio dell'impianto in oggetto. II presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impiantì né sostituisce pareri o autorizzazioni richieste ad altro titolo.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG - Prot. n. 064-49577 del 27/05/2010** - si comunica, che il prescritto parere di questo Ufficio, ai sensi degli Artt.83 e 93 del D.P.R. n. 380/01 nonché della L.R. n. 13/2001 Art. 27, riguarderà il progetto esecutivo strutturale secondo le Norme di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa circolare in data 05/08/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

  Si comunica, che nel caso l'intervento, proposto per quanto in oggetto indicato, dovesse costituire variante agli strumenti Urbanistici Comunali, il Dirigente dell'ufficio Tecnico del comune interessato dovrà richiedere preliminarmente il previsto parere di cui all'Art. 89 del richiamato D.P.R. n. 380/01;

  nel caso l'intervento interferisca con corsi di acque pubbliche, il soggetto Committente dovrà richiedere Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 Artt. 93.96,97,98.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura con nota prot. AOO_030 - 09/06/2010 - 52471** - Si da seguito alla nota acquisita agli atti di questo Ufficio in data 03/06/2010 prot. 50505, con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha trasmesso gli atti progettuali relativi alla costruzione e all'esercizio di quanto in oggetto per far presente che la proposta progettuale di che trattasi non rientra nella sfera di competenza di questo Ufficio. Infatti dagli atti progettuali inviati si evince che l'opera di cui all'oggetto andrà a determinare un'attività di tipo industriale e non un'attività agricola. L'impianto fotovoltaico, così come illustrato nella relazione tecnica sarà realizzato su serre per la produzione di funghi per le quali questo Ufficio ha già espresso parere favorevole ai sensi della L. R. n° 19/86 - Disciplina urbanistica per la realizzazione delle serre- con nota del 16/02/2009 - prot. n° 1011. Pertanto, per quanto sopra e nelle more della definizione dei criteri di salvaguardia del suolo agricolo all'interno di strumenti regionali normativi e regolamentari (quali la salvaguardia di suoli agricoli irrigui o ad alta e qualificata produttività, valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, la tutela del patrimonio colturale e del paesaggio rurale), questo Ufficio ritiene di non essere nelle condizioni di esprimere alcun parere.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, e la Qualità Urbana - Servizio Tutele delle Acque - Determinazione del Dirigente di Servizio n.30 del 12.10.2010 codce Cifra 075/DIR/2010/00030** - Alla luce degli allegati prodotti e limitatamente ai soli vincoli previsti dal PTA per la zona B1, si propone alla competente Autorità di Gestione di esprimere PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE dell'intervento in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni sotto riportate
  - Che le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione siano realizzate secondo quanto riportato nella documentazione integrativa trasmessa ossia i pali di sostegno infissi. Non è consentito realizzare dette strutture secondo le modalità originariamente previste: plinti di fondazione per i montanti dei pannelli e cordoli in calcestruzzo per la recinzione.

  Al fine di non incidere sulla permeabilità del terreno su cui è destinato a sorgere l'impianto, si prescrive quanto segue:

- Nella fase di compattazione dei materiali per la realizzazione della viabilità oltre che nel rinterro degli scavi, si dovrà porre attenzione al grado di costipamento da raggiungere, che dovrà consentire un valore di permeabilità idraulica non inferiore a quello di del materiale naturale.
- I pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione dovranno essere semplicemente infissi, evitando plinti in calcestruzzo od il riempimento delle sedi di infissione con cemento liquido.

Al fine di ridurre il più possibile gli interventi sul suolo, si raccomanda di valutare l'opportunità:
- Di ridurre l'estensione areale delle cabine elettriche;
- Di limitare la larghezza della zona destinata alla mobilità di servizio.

E le seguenti indicazioni generali:
- Che non ci sia il cambio di destinazione d'uso del terreno mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo.
- Che non sia alterata la permeabilità del sito interessato dall'intervento.
- Che non sia alterato od ostacolato il regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso) per effetto di opere che creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento.
- Che non ci siano contaminazioni di falda per effetto del dilavamento delle acque meteoriche sulle superfici di impianto.
- Che la viabilità di servizio e il rinterro degli scavi siano realizzati con materiale naturale permeabile, senza utilizzo di leganti (materiali proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato)

Rilevato che:
- l'istanza di Autorizzazione Unica non è soggetta all'applicazione della L.R. 13/2010.
- il legale rappresentante della Società Stoma Energy S.r.l. ha depositato copia dei contratti preliminari di compravendita stipulati con i proprietari delle aree interessate dall'impianto;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159/26/10/2010 n. 15269 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento.

Considerato che:
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 8,9 MW ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);
  - ➢ delle opere connesse costituite da:
    - una cabina di consegna;
    - da uno stallo MT in cabina primaria;
    - costruzione di una linea in cavo sotterraneo AL 185 mm^2, che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Acquaviva

  che il progetto delle opere di connessine è stato benestariato dalla Società Enel Distribuzione S.p.A. in data 25.10.2010;
- in data 24 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Stoma Energy S.r.l. ed il Comune di Acquaviva delle Fonti, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 30 novembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12178 e della Convenzione al repertorio n. 12179;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 11 del 21 *gennaio 2011* agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione

di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 8,9 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Stoma Energy S.r.l. con sede legale in Massafra (Ta) alla Via Ciura s.n., Partita IVA 02475140733 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 8,9 MW ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA);

le opere connesse sono costituite da:

- una cabina di consegna;
- da uno stallo MT in cabina primaria;
- costruzione di una linea in cavo sotterraneo AL 185 mm^2, che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Acquaviva;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Stoma Energy S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti

intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società Stoma Energy S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a

lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 23 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 14

Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica della potenza elettrica di 6,95 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località "Strizzi", denominato "Bitonda". Società: Solar Energy & Partners S.r.l. con sede legale in contrada Strizzi, 23 C.P. 20 - P. IVA e C.F. 02257280749.

Il giorno *26 gennaio 2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Solar Energy & Partners S.r.l., avente sede legale in Brindisi, contrada Strizzi C.P. 20, P. IVA e C.F. 02257280749, con nota prot. n.12184 del 10.11.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale di 9,94 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi (Br) - località *"Strizzi"*, denominato "Bitonda";
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. AOO_159 n.589 del 13.01.2010, inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Solar Energy & Partners S.r.l. con nota del 28.01.2010 (Prot. AOO_159 n.1262 del 28.01.2010) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. AOO_159 n.3279 del 01.03.2010, comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Solar Energy & Partners S.r.l., come dalla stessa dichiarato con nota depositata in data 26/04/2010 e simili, trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con

nota prot. AOO_159 n.9335 del 15.06.2010, convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30 giugno 2010.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comune di Brindisi - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, con nota prot. n.60674 del 16.09.2010, esprime le proprie valutazioni tecnico - urbanistico - paesaggistica finalizzate alla verifica della conformità dell'inserimento proposto sia rispetto alla strumentazione di programmazione e pianificazione vigente per il territorio comunale sia di salvaguardia paesaggistica riferita all'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. di cui alla subdelega regionale secondo quanto disposto dalla Regione Puglia con deliberazione G.R.35/2007 e successiva L.R. 31/2008 e rilascia parere favorevole nei termini e con le prescrizioni di cui ai seguenti punti:
  - manufatti di connessione alla Cabina Primaria siano coincidenti con le infrastrutture preesistenti (viabilità scavalcafossi, viadotti sottopassi ecc.) senza attraversare, con un nuovo manufatto, le aree agricole;
  - qualora la realizzazione dei cavidotti elettrici connessi con gli impianti fotovoltaici da realizzarsi nel perimetro amministrativo di Brindisi coincidano con la viabilità comunale, si prescrive che la Società proponente, entro venti giorni prima della cantierizzazione, comunichi la data d'inizio dei lavori ai seguenti Settori di questa A.C.: Urbanistica e Assetto del Territorio
  - Ufficio del Piano; Lavori Pubblici - Ufficio Strade; Viabilità e Traffico;
  - che le caratteristiche tipo - morfologiche di tutte le strutture di sostegno e le recinzioni siano coerenti a garantire la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante, le strutture di sostegno dovranno essere semplicemente infisse nel terreno senza utilizzo di c.l.s., la recinzione dovrà essere realizzata per intero in rete metallica a maglia larga, l'altezza non dovrà essere superiore 2,00 metri complessivi e lungo l'intero perimetro dovrà essere realizzata una fascia tampone vegetazionale costituita da essenze arbustive autoctone;
  - che i manufatti costituenti l'impianto rispettino le distanze di 10 m dai confini di proprietà;
  - che venga approfondito, con appositi elaborati di analisi e studio, il rapporto tra l'impianto e l'area di intervento e la situazione a contorno in merito a:
  - presenza di terreni irrigui o ad alta qualità produttiva potenzialmente assoggettabili a tutela secondo l'art. 51 della l.r.56/80;
  - livello di classe rispetto al Land Capatability Classification;
  - che all'ultimazione dei lavori venga richiesto a questa A.C. il certificato di agibilità ai sensi del art.24 del D.P.R. n°380/2001 e ss. mm. ed ii. e che a tal proposito la cabina elettrica di trasformazione in quanto connessa e funzionalmente alle centrali elettriche a pannelli fotovoltaici venga accatastata, all'Agenzia del Territorio di Brindisi, e classificata D/1 opifici giusta circolare dell'Agenzia del Territorio n°6771 del 26/09/2008;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n.34912 del 23/06/2010, rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- ENAC, con nota prot. n.40573 del 06.05.2010 comunica che:
  - data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC (Cap. 3);

  rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO, con nota prot. n.22845 del 07.05.2010, comunica che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, con nota prot. n.415243 del 26.08.2010, acquisiti i pareri dei competenti organi territoriali di Forza Armata, esprime nulla

osta all'installazione degli impianti in argomento, in oggetto a condizione che alla società sia fatto obbligo di attenersi alle direttive (allegate al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000 di STAMADIFESA) riguardanti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione, che per tutto il tempo di durata dell'attività, sino allo smantellamento della struttura. Alla luce delle caratteristiche dell'opera e tenuto conto del fatto che la zona interessata ai lavori non è stata oggetto di bonifica sistematica, il presente nulla osta è subordinato all'effettuazione delle opere di bonifica da ordigni bellici dell'area in questione. Si richiama l'attenzione sull'obbligo nel quale il proprietario dell'opera, oltre a quello di dotare con immediatezza l'impianto della prescritta segnalazione, di comunicare formalmente, 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, le caratteristiche e i dati tecnici dell'opera necessari per la rappresentazione sulle carte aeronautiche nonché le avarie agli impianti;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n.7659 del 07.05.2010, rileva che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.Lgs. n.42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n.10353 del 30.06.2010, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto (impianto fotovoltaico, cavidotti e infrastrutture connesse) non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04. Per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle opere purché siano rispettate le seguenti condizioni:
  - tutti i lavori previsti in progetto (impianto fotovoltaico, cavidotti e infrastrutture connesse) che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime Jasi, con controlio archeologico continuativo. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;
  - tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SO A OS25;
  - dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione alla medesima Soprintendenza.

  La Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n.8921 del 29.06.2010, rilascia nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto.

  Inoltre, rimane in attesa di ricevere, da parte della stessa Società, la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente, la comunicazione di fine lavori, per poter effettuare, la prevista verifica tecnica. Sarà cura della scrivente verificare il rispetto, da parte della Solar Energy & Partners S.r.l., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare il relativo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

  Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società in data 01/04/2010 e registrato a Brindisi senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933. e dal D.Lgs. n. 259 del 1.08.2003;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi - Ufficio Prevenzione, con nota prot. n.5446 del 12.05.2010, comunica che l'attività di cui in progetto non è soggetta ai controlli di prevenzione incendi, in quanto, non inserita nell'elenco di cui al DM 16.02.1982;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n.3068 del 20.04.2010, esprime nulla osta di massima alla realizzazione dell'impianto. Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela, la Società dovrà inoltrare specificare la richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n.1775/33, art. 120;
  Resta inteso, comunque che all'atto della costruzione dell'impianto di cui all'oggetto si terrà conto delle distanze dell' elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dimesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n.128 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BR/LE/TA, nota prot. n.35896 del 20.04.2010, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi. Si fa presente che da elaborati trasmessi dalla Società risulta che l'elettrodotto di vettoriamento interseca rispettivamente in un punto, il Canale Galina, il Canale Ponte Grande e il Canale Pignicelle. Dopo l'avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizio, relativa al rilascio dell' Autorizzazione Unica, tali attraversamenti dovranno essere sottoposti, su formale domanda della Ditta stessa, a preventiva Autorizzazione onerosa da parte di questo Ufficio, ai sensi del R.D. n.523/1904, previa acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo. Inoltre per gli eventuali manufatti previsti, prima dell'inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo, in forma cartacea, ai sensi all'art. 27 della L.R. n. 13/2001 per le zone sismiche;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Brindisi, nota prot. n.15125 del 13.07.2010, comunica che le aree oggetto dell'intervento non risultano sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n.3267/23. Pertanto eventuali lavori da realizzare su dette superfici non necessitano di alcun parere da parte dello scrivente Servizio Foreste. Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 "Tagli Boschivi";
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura, nota prot. n.64928 del 14.07.2010, comunica che, dall'esame degli atti inviati, sui fondi interessati dall'impianto fotovoltaico in oggetto non insistono colture agrarie assoggettate a vigilanza e tutela, e pertanto per quanto di competenza, trattandosi di terreno privo di colture a tutela di legge, non si formalizza alcun rilievo;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nota prot. n.5556 del 23.09.2010, comunica che il Comune di Brindisi risulta competente ad emettere sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/04, sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/p e dunque può (anzi deve) partecipare al procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorìzzazione Unica Regionale prevista dall'art 4 della L.R. n.31 del 21.10.2008 per la realizzazione di impianti di produzione dì energia da fonti rinnovabili;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, nota prot. n.4101 del 30.06.2010, rileva che il percorso del cavidotto di MT interferisce con il canale "Galina", con il canale "Ponte Grande" nonché con un affluente di quest'ultimo. Per detti attraversamenti esprime parere di massima favorevole subordinato al rilascio di nulla-osta definitivo del Consorzio a conclusione di apposita istruttoria tecnica. Pertanto la ditta proponente dovrà farne esplicita richiesta con invio delle tavole esecutive contenenti gli elementi di dettaglio relativi agli attraversamenti nonché accettazione delle condizioni e prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva. Per quanto sopra il presente parere non autorizza l'esecuzione dei lavori relativi alla posa in opera del predetto cavidotto;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n.84016 del 29.06.2010, rilascia nulla osta alla realizzazione delle opere, purché questo avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- attraversamento della condotta di diramazione "Ceglie M.ca - Brindisi" (DN 300 in cemento) e quella a servizio dei "Pozzi Acquaro" avvenga in sottopasso alle stesse con un franco di almeno 50 cm dalla generatrice inferiore della condotta;
- siano posti in essere le protezioni e le segnalazioni del corretto posizionamento dell'elettrodotto, al fine di prevenire, in occasione di lavori sulle condotte ed in vicinanza dei cavi, contatti accidentali con gli stessi;
- codesta Società stipuli apposito atto di convenzione con la Direzione Acquisti, Logistica e Contratti Area Patrimonio ed Espropriazioni di Acquedotto Pugliese Spa con sede in Bari;
- codesta Società effettui un sopralluogo preventivo congiunto da effettuare con i tecnici di questo ufficio, all'inizio dei lavori e anche durante la fase esecutiva, al fine di individuare la precisa ubicazione e tipologia delle interferenze. Codesta Società dovrà, pertanto, comunicare la data di inizio lavori e contattare preliminarmente il Responsabile della Manutenzione delle Reti Idriche e Fognanti;

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n.8497 del 29.06.2010, rileva che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, come da elaborati progettuali, sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, con le seguenti prescrizioni:
  - l'attraversamento del reticolo idrografico sia realizzato senza pregiudicare la stabilità delle opere sovrastanti e assicurando un ulteriore franco di almeno 1 m in aggiunta alla profondità di posa stimata negli elaborati progettuali;
  - con riferimento alle opere relative alla centrale fotovoltaica, venga rispettata la distanza dal reticolo idrografico riportata negli elaborati "Tav. 03.Bitonda - rev.1" e "Tav. 08.Bitonda - rev.1";
  - nelle aree tutelate, ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;
  - le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
  - le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - durante l'esercizio delle opere sia evitata in modo assoluto l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa del cavidotto;
  - per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di cantiere e di risulta siano individuate aree non interessate dai vincoli del PAI.;
  - siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità;
  - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;
- ASL BR, nota prot. n.41826 del 28.06.2010, esprime parere di massima favorevole a condizione che:
  - vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
  - vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi, nota prot. n.31824 del 29.06.2010, esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dì produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse, con rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla LR. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione dì cabine di. trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale all'allaccio alla rete nazionale, specificando per le varie componenti dell'impianto il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003 e l'eventuale applicazione del D.M. 20/5/2008;
  - siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti;
  - la pulizia dei pannelli dovrà essere assicurata escludendo il ricorso a detergenti;
  - la pulizia del terreno dovrà essere assicurata evitando il ricorso a prodotti diserbanti;

- la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di un numero congruo di aperture atte a consentire il transito di eventuali animali propri dell'habitat in questione;

- TERNA S.p.A., nota prot. n.8970 del 28.06.2010, comunica il progetto delle opere RTN necessarie per la connessione è rispondente ai requisiti tecnici della RTN con la seguente prescrizione. Si invita la società a valutare, in prossimità della stazione elettrica RTN di Brindisi Pignicelle, un diverso percorso per il cavo di utenza a 150 kV, evitando di posizionare il cavidotto in adiacenza della recinzione della stazione RTN di "Brindisi Pignicelle";
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. n.3341 del 25/06/2010, esprime parere favorevole di fattibilità di larga massima, per quanto di competenza, relativamente alle opere in argomento e che interferiscono con la linea Taranto - Brindisi con un attraversamento in corrispondenza del Km 62+740. Si precisa che l'autorizzazione all'esecuzione della citata interferenza è stata già acquisita dalla Società WIND ENERGY & PARTNERS S.r.l., facente parte del Gruppo imprenditoriale SOLAR ENERGY S.r.l. (comunicazione con nota del 15 Aprile 2010) per altro progetto; tale autorizzazione è stata emessa a seguito del completamento della relativa istruttoria, con conclusiva stipula della convenzione n.14/2008 tra le parti, a cura della Società Ferservizi S.p.A..A quanto stabilito nella citata convenzione si rimanda per la disciplina di utilizzo del cavidotto per i progetti che utilizzeranno l'attraversamento in argomento. Si precisa, comunque, che nella realizzazione di tutte le opere non dovrà essere modificata l'attuale regimentazione idrica lungo la sede ferroviaria.

  Riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali si fa presente che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).;
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia:
  Rilevato che:
  - la Società Solar Energy & Partners S.r.l., oltre all'istanza in oggetto, ha presentato richiesta di Autorizzazione Unica per altri due parchi fotovoltaici denominati "Strizzi" e "San Vito" da realizzarsi nei Comuni di Brindisi e Mesagne. In merito a questo, in data 03.05.2010 con nota prot. n.6902, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo chiedeva alla Provincia di Brindisi un parere "complessivo" circa l'eventuale assoggettabilità a VIA dei due impianti, aventi un unico punto di connessione elettrica alla RTN ed una potenza complessiva di 25,84 MW;
  - la Provincia di Brindisi, a tale richiesta rispondeva, con nota prot. n.56693 del 18.06.2010, che "*tali impianti ricadono nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA di cui alla L.R. n.11/01 e s.m.i., D.Lgs. n.4/08 e Legge n.99/09 di modifica del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*";
  - la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. AOO_159 del 05.08.2010, trasmetteva a tutte le Province interessate, ivi compresa la Provincia di Brindisi, precisazioni in ordine alla verifica di assoggettabilità a VIA degli impianti fotovoltaici nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003;
  - la Provincia, con nota prot. n.77047 del 09.09.2010, comunicava che in "*riscontro alla nota del 04/08/2010 ricevuta dalla Società ed acquisita agli atti in data 07/09/2010 con prot. n.76249, con la quale è stata presentata la richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA*" si dovrà presentare documentazione integrativa;
  - in riscontro alle due note della Provincia di Brindisi sopra citate, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. n.15034 del 20.10.2010, comunicava che si intendeva acquisito favorevolmente il parere di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto in quanto ritenuto distinto e a sé stante rispetto all'altro presentato dalla Società;
  - la Provincia di Brindisi, con nota prot. n.97489 del 09.11.2010, ribadiva che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura*

di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09"; tale posizione, oltre a non aggiungere ulteriori elementi di valutazione ai fini del procedimento, risulta comunque superata dalla nota prot. AOO_159 n.15673 del 05/11/2010 con la quale la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha fornito alla Provincia di Brindisi ampia disamina giuridica atta a dimostrare la non applicabilità ai progetti di impianti fotovoltaici, presentati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 18.10.2010, della soglia di 1 MW quale limite al di sopra del quale gli impianti fotovoltaici devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA nel territorio regionale. Nella stessa nota il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha evidenziato come la Provincia di Brindisi non abbia ravvisato alcun elemento oggettivo o soggettivo, né eventuali profili di connessione, desunti dagli atti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo del quale la Provincia medesima è stata parte necessaria, che impongano la valutazione unitaria dei due progetti presentati dalla Società Solar Energy & Partners S.r.l.. Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha quindi comunicato la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa del procedimento in questione e l'imminente rilascio dell'Autorizzazione Unica;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 6,95 MW, ubicato nel Comune di Brindisi (Br) - località "Strizzi";

  e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ cavidotto MT interrato a 20 KV per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica 150/20 KV;
  - ➢ sottostazione elettrica 150/20 KV;
  - ➢ cavidotto AT interrato a 150 KV per il collegamento della sottostazione elettrica 150/20 KV alla Stazione Elettrica 380/150 KV "Brindisi-Pignicelle";

- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava, con nota prot. n.15946 del 9 novembre 2010, la chiusura della Conferenza di Servizi;
- la Società proponente, riscontrando la nota prot. n.16476 del 22.11.2010 del Servizio Energia, in data 23.11.2010 ha depositato nuovo layout progettuale che comporta la riduzione di potenza dell'impianto fotovoltaico da 9,94 MW a 6,95 MW; tale riduzione, in ossequio all'art.4 L.R. n.11/2001 che prescrive l'abbattimento del 30% della soglia dimensionale per la verifica di assoggettabilità a VIA in aree ad alto rischio di crisi ambientale, consente di confermare l'esclusione dalla suddetta procedura di verifica;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 6 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno unilaterale al repertorio n.12183 e della Convenzione unilaterale al repertorio n. 12184;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 14 del 26 gennaio 2011 agli atti del Servizio,

il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte

solare fotovoltaica di potenza totale pari a 6,95 MW, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Brindisi (Br) - località "Strizzi", denominato "Bitonda".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Solar Energy & Partners S.r.l. con sede legale in contrada Strizzi, 23 C.P. 20 - P.IVA e C.F. 02257280749 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 6,95 MW, ubicato nel Comune di Brindisi (Br) - località "Strizzi";

e delle seguenti opere connesse:

- cavidotto MT interrato a 20 KV per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica 150/20 KV;
- sottostazione elettrica 150/20 KV;
- cavidotto AT interrato a 150 KV per il collegamento della sottostazione elettrica 150/20 KV alla Stazione Elettrica 380/150 KV "Brindisi-Pignicelle".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Solar Energy & Partners S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di

quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali

compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi (BR).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 15

Autorizzazione Unica ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica della potenza elettrica di 6,95 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località "Strizzi". Società: Solar Energy & Partners S.r.l. con sede legale in contrada Strizzi, 23 C.P. 20 - P. IVA e C.F. 02257280749.

Il giorno *26 gennaio 2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Solar Energy & Partners S.r.l., avente sede legale in Brindisi, contrada Strizzi C.P. 20, P. IVA e C.F. 02257280749, con nota prot. n.12185 del 10.11.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale di 9,94 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi (Br) - località *"Strizzi"*;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 n.2106 del 10.02.2010 - inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Solar Energy & Partners S.r.l. con nota del 22.02.2010 (Prot. AOO_159 n. 1200 del 22.02.2010) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. AOO_159 n. 3280 del 01.03.2010, comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Solar Energy & Partners S.r.l., come dalla stessa dichiarato con nota depositata in data 13/04/2010 e simili, trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. AOO_159 n.9337 del 15.06.2010, con-

vocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30 giugno 2010.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comune di Brindisi - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, con nota prot. n.60674 del 16.09.2010, esprime le proprie valutazioni tecnico - urbanistico - paesaggistica finalizzate alla verifica della conformità dell'inserimento proposto sia rispetto alla strumentazione di programmazione e pianificazione vigente per il territorio comunale sia di salvaguardia paesaggistica riferita all'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. di cui alla subdelega regionale secondo quanto disposto dalla Regione Puglia con deliberazione G.R.35/2007 e successiva L.R. 31/2008 e rilascia parere favorevole nei termini e con le prescrizioni di cui ai seguenti punti:
  - manufatti di connessione alla Cabina Primaria siano coincidenti con le infrastrutture preesistenti (viabilità scava Icaf ossi, viadotti sottopassi ecc.) senza attraversare, con un nuovo manufatto, le aree agricole;
  - qualora la realizzazione dei cavidotti elettrici connessi con gli impianti fotovoltaici da realizzarsi nel perimetro amministrativo di Brindisi coincidano con la viabilità comunale, si prescrive che la Società proponente, entro venti giorni prima della cantierizzazione, comunichi la data d'inizio dei lavori ai seguenti Settori di questa A.C.: Urbanistica e Assetto del Territorio - Ufficio del Piano; Lavori Pubblici - Ufficio Strade; Viabilità e Traffico;
  - che le caratteristiche tipo - morfologiche di tutte le strutture di sostegno e le recinzioni siano coerenti a garantire la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante, le strutture di sostegno dovranno essere semplicemente infisse nel terreno senza utilizzo di c.l.s., la recinzione dovrà essere realizzata per intero in rete metallica a maglia larga, l'altezza non dovrà essere superiore 2,00 metri complessivi e lungo l'intero perimetro dovrà essere realizzata una fascia tampone vegetazionale costituita da essenze arbustive autoctone;
  - che i manufatti costituenti l'impianto rispettino le distanze di 10 m dai confini di proprietà;
  - che venga approfondito, con appositi elaborati di analisi e studio, il rapporto tra l'impianto e l'area di intervento e la situazione a contorno in merito a:
  - presenza di terreni irrigui o ad alta qualità produttiva potenzialmente assoggettabili a tutela secondo l'art. 51 della l.r.56/80;
  - livello di classe rispetto al Land Capatability Classification;
  - che all'ultimazione dei lavori venga richiesto a questa A.C. il certificato di agibilità ai sensi del-Part.24 del D.P.R. n°380/2001 e ss. mm. ed ii. e che a tal proposito la cabina elettrica di trasformazione in quanto connessa e funzionalmente alle centrali elettriche a pannelli fotovoltaici venga accatastata, all'Agenzia del Territorio di Brindisi, e classificata D/1 opifici giusta circolare dell'Agenzia del Territorio n°6771 del 26/09/2008;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n.35252 del 25/06/2010, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- ENAC, con nota prot. n.40563 del 06.05.2010 comunica che:
  - data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC (Cap. 3);

  rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO, con nota prot. n.22849 del 07.05.2010, comunica che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n.11251 del 21.06.2010, concede il nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione (unicamente ai fini della gestione delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del

D.Lgs. 81/08) comunicando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, con nota prot. n.415243 del 26.08.2010, acquisiti i pareri dei competenti organi territoriali di Forza Armata, esprime nulla osta all'installazione degli impianti in argomento, in oggetto a condizione che alla società sia fatto obbligo di attenersi alle direttive (allegate al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000 di STAMADIFESA) riguardanti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione, che per tutto il tempo di durata dell'attività, sino allo smantellamento della struttura;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 7752 del 07.05.2010, rileva che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.Lgs. n.42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n.10351 del 30.06.2010, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto (impianto fotovoltaico, cavidotti e infrastrutture connesse) non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04. per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle opere purché siano rispettate le seguenti condizioni:
- tutti i lavori previsti in progetto (impianto fotovoltaico, cavidotti e infrastrutture connesse) che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;
- tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SO A OS25;
- dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione alla medesima Soprintendenza.
  La Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n.8921 del 29.06.2010, rilascia nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto.
  Inoltre, rimane in attesa di ricevere, da parte della stessa Società, la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente, la comunicazione di fine lavori, per poter effettuare, la prevista verifica tecnica. Sarà cura della scrivente verificare il rispetto, da parte della Solar Energy & Partners S.r.l., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare il relativo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.
  Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società in data 01/04/2010 e registrato a Brindisi senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933. e dal D.Lgs. n. 259 del 1.08.2003;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi - Ufficio Prevenzione, con nota prot. n.5839 del 20.05.2010, comunica che l'attività di cui in progetto non è soggetta ai controlli di prevenzione incendi, in quanto, non inserita nell'elenco di cui al DM 16.02.1982;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n.3072 del 20.04.2010, esprime nulla osta di massima alla realizzazione dell'impianto. Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela, la Società dovrà inoltrare specificare la richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n.1775/33, art. 120.

Resta inteso, comunque che all'atto della costruzione dell'impianto di cui all'oggetto si terrà conto delle distanze, dell' elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dimesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n.128 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BR/LE/TA, nota prot. n.35858 del 20.04.2010, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi. Si fa presente che da elaborati trasmessi dalla Società risulta che l'elettrodotto di vettoriamento interseca rispettivamente in un punto, il Canale Galina, il Canale Ponte Grande e il Canale Pignicelle. Dopo l'avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizio, relativa al rilascio dell' Autorizzazione Unica, tali attraversamenti dovranno essere sottoposti, su formale domanda della Ditta stessa, a preventiva Autorizzazione onerosa da parte di questo Ufficio, ai sensi del R.D. n.523/1904, previa acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo. Inoltre per gli eventuali manufatti previsti, prima dell'inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo, in forma cartacea, ai sensi all'art. 27 della L.R. n. 13/2001 per le zone sismiche;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Brindisi, nota prot. n.15125 del 13.07.2010, comunica che le aree oggetto dell'intervento non risultano sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n.3267/23. Pertanto eventuali lavori da realizzare su dette superfici non necessitano di alcun parere da parte dello scrivente Servizio Foreste. Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 "Tagli Boschivi";
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura, nota prot. n.64928 del 14.07.2010, comunica che, dall'esame degli atti inviati, sui fondi interessati dall'impianto fotovoltaico in oggetto non insistono colture agrarie assoggettate a vigilanza e tutela, e pertanto per quanto di competenza, trattandosi di terreno privo di colture a tutela di legge, non si formalizza alcun rilievo;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nota prot. n.5556 del 23.09.2010, comunica che il Comune di Brindisi risulta competente ad emettere sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/04, sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/p e dunque può (anzi deve) partecipare al procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorìzzazione Unica Regionale prevista dall'art 4 della L.R. n.31 del 21.10.2008 per la realizzazione di impianti di produzione dì energia da fonti rinnovabili;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, nota prot. n.4101 del 30.06.2010, rileva che il percorso del cavidotto di MT interferisce con il canale "Galina", con il canale "Ponte Grande" nonché con un affluente di quest'ultimo. Per detti attraversamenti esprime parere di massima favorevole subordinato al rilascio di nulla-osta definitivo del Consorzio a conclusione di apposita istruttoria tecnica. Pertanto la ditta proponente dovrà farne esplicita richiesta con invio delle tavole esecutive contenenti gli elementi di dettaglio relativi agli attraversamenti nonché accettazione delle condizioni e prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva. Per quanto sopra il presente parere non autorizza l'esecuzione dei lavori relativi alla posa in opera del predetto cavidotto;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n.10236 del 30.06.2010, rilascia nulla osta alla realizzazione delle opere, purché questo avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - attraversamento della condotta di diramazione "Ceglie M.ca - Brindisi" (DN 300 in cemento) e quella a servizio dei "Pozzi Acquaro" avvenga in sottopasso alle stesse con un franco di almeno 50 cm dalla generatrice inferiore della condotta;
  - siano posti in essere le protezioni e le segnalazioni del corretto posizionamento dell'elettro-

dotto, al fine di prevenire, in occasione di lavori sulle condotte ed in vicinanza dei cavi, contatti accidentali con gli stessi;
- codesta Società stipuli apposito atto di convenzione con la Direzione Acquisti, Logistica e Contratti Area Patrimonio ed Espropriazioni di Acquedotto Pugliese Spa con sede in Bari;
- codesta Società effettui un sopralluogo preventivo congiunto da effettuare con i tecnici di questo ufficio, all'inizio dei lavori e anche durante la fase esecutiva, al fine di individuare la precisa ubicazione e tipologia delle interferenze. Codesta Società dovrà, pertanto, comunicare la data di inizio lavori e contattare preliminarmente il Responsabile della Manutenzione delle Reti Idriche e Fognanti;

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n.8499 del 29.06.2010, rileva che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, come da elaborati progettuali, sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, con le seguenti prescrizioni:
  - l'attraversamento del reticolo idrografico sia realizzato senza pregiudicare la stabilità delle opere sovrastanti e assicurando un ulteriore franco di almeno 1 m in aggiunta alla profondità di posa stimata negli elaborati progettuali;
  - nelle aree tutelate, ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;
  - le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
  - le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - durante l'esercizio delle opere sia evitata in modo assoluto l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa del cavidotto;
  - per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di cantiere e di risulta siano individuate aree non interessate dai vincoli del PAI.;
  - siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità;
  - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;
- ASL BR, nota prot. n.41882 del 28.06.2010, esprime parere di massima favorevole a condizione che:
  - vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
  - vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi, nota prot. n.31832 del 29.06.2010, esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dì produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse, con rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla LR. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione dì cabine di. trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale all'allaccio alla rete nazionale, specificando per le varie componenti dell'impianto il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003 e l'eventuale applicazione del D.M. 20/5/2008;
  - siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti;
  - la pulizia dei pannelli dovrà essere assicurata escludendo il ricorso a detergenti;
  - la pulizia del terreno dovrà essere assicurata evitando il ricorso a prodotti diserbanti;
  - la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di un numero congruo di aperture atte a consentire il transito di eventuali animali propri dell'habitat in questione;
- TERNA S.p.A., nota prot. n.8871 del 20.06.2010, comunica il progetto delle opere RTN necessarie per la connessione è rispondente ai requisiti tecnici della RTN con la seguente prescrizione. Si invita la società a valutare, in prossimità della stazione elettrica RTN di Brindisi Pignicelle, un diverso percorso per il cavo di utenza a 150 kV, evitando di posizionare il cavidotto in adiacenza della recinzione della stazione RTN di "Brindisi Pignicelle";

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. n.3341 del 25/06/2010, esprime parere favorevole di fattibilità di larga massima, per quanto di competenza, relativamente alle opere in argomento e che interferiscono con la linea Taranto - Brindisi con un attraversamento in corrispondenza del Km 62+740. Si precisa che l'autorizzazione all'esecuzione della citata interferenza è stata già acquisita dalla Società WIND ENERGY & PARTNERS S.r.l., facente parte del Gruppo imprenditoriale SOLAR ENERGY S.r.l. (comunicazione con nota del 15 Aprile 2010) per altro progetto; tale autorizzazione è stata emessa a seguito del completamento della relativa istruttoria, con conclusiva stipula della convenzione n.14/2008 tra le parti, a cura della Società Ferservizi S.p.A..A quanto stabilito nella citata convenzione si rimanda per la disciplina di utilizzo del cavidotto per i progetti che utilizzeranno l'attraversamento in argomento. Si precisa, comunque, che nella realizzazione di tutte le opere non dovrà essere modificata l'attuale regimentazione idrica lungo la sede ferroviaria.
  Riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali si fa presente che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria);
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia:

Rilevato che:

- la Società Solar Energy & Partners S.r.l., oltre all'istanza in oggetto, ha presentato richiesta di Autorizzazione Unica per altri due parchi fotovoltaici denominati "Bitonda" e "San Vito" da realizzarsi nei Comuni di Brindisi e Mesagne. In merito a questo, in data 03.05.2010 con nota prot. n.6902, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo chiedeva alla Provincia di Brindisi un parere "complessivo" circa l'eventuale assoggettabilità a VIA dei due impianti, aventi un unico punto di connessione elettrica alla RTN ed una potenza complessiva di 25,84 MW;
- la Provincia di Brindisi, a tale richiesta rispondeva, con nota prot. n.56693 del 18.06.2010, che "*tali impianti ricadono nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA di cui alla L.R. n.11/01 e s.m.i., D.Lgs. n.4/08 e Legge n.99/09 di modifica del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*";
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. AOO_159 del 05.08.2010, trasmetteva a tutte le Province interessate, ivi compresa la Provincia di Brindisi, precisazioni in ordine alla verifica di assoggettabilità a VIA degli impianti fotovoltaici nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003;
- la Provincia, con nota prot. n.77047 del 09.09.2010, comunicava che in "*riscontro alla nota del 04/08/2010 ricevuta dalla Società ed acquisita agli atti in data 07/09/2010 con prot. n.76249, con la quale è stata presentata la richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA*" si dovrà presentare documentazione integrativa;
- in riscontro alle due note della Provincia di Brindisi sopra citate, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. n.15034 del 20.10.2010, comunicava che si intendeva acquisito favorevolmente il parere di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto in quanto ritenuto distinto e a sé stante rispetto all'altro presentato dalla Società;
- la Provincia di Brindisi, con nota prot. n.97489 del 09.11.2010, ribadiva che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*"; tale posizione oltre a non aggiungere ulteriori elementi di valutazione ai fini del procedimento, risulta comunque superata dalla nota prot. AOO_159 n.15673 del 05/11/2010 con la quale la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha fornito alla Provincia di Brindisi ampia disamina giuridica atta a dimostrare la non applicabilità ai progetti di impianti fotovoltaici, presentati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 18.10.2010,

della soglia di 1 MW quale limite al di sopra del quale gli impianti fotovoltaici devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA nel territorio regionale. Nella stessa nota il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha evidenziato come la Provincia di Brindisi non abbia ravvisato alcun elemento oggettivo o soggettivo, né eventuali profili di connessione, desunti dagli atti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo del quale la Provincia medesima è stata parte necessaria, che impongano la valutazione unitaria dei due progetti presentati dalla Società Solar Energy & Partners S.r.l.. Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha quindi comunicato la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa del procedimento in questione e l'imminente rilascio dell'Autorizzazione Unica;

Rilevato che:

- l'Amministratore Unico della Società Solar Energy & Partners S.r.l. trasmetteva con note del 22.02.2010 (Prot. AOO_159 del 22.02.2010 n.2875 e n.2877) dichiarazione attestante la disponibilità delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico nonché atto di accordo con la Società Wind Energy & Partners S.r.l. in cui la stessa concede l'utilizzo della propria condotta, predisposta per l'elettrodotto interrato, ai fini della connessione al proprio parco eolico;
- la Società proponente, riscontrando la nota prot. n.16476 del 22.11.2010 del Servizio Energia, in data 23.11.2010 ha depositato nuovo layout progettuale che comporta la riduzione di potenza dell'impianto fotovoltaico da 9,94 MW a 6,95 MW; tale riduzione, in ossequio all'art.4 L.R. n.11/2001 che prescrive l'abbattimento del 30% della soglia dimensionale per la verifica di assoggettabilità a VIA in aree ad alto rischio di crisi ambientale, consente di confermare l'esclusione dalla suddetta procedura di verifica;
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 6,95 MW, ubicato nel Comune di Brindisi (Br) - località "Strizzi";

  e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ cavidotto MT interrato a 20 KV per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica 150/20 KV;
  - ➢ sottostazione elettrica 150/20 KV;
  - ➢ cavidotto AT interrato a 150 KV per il collegamento della sottostazione elettrica 150/20 KV alla Stazione Elettrica 380/150 KV "Brindisi-Pignicelle";
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava, con nota prot. n.15945 del 9 novembre 2010, la chiusura della Conferenza di Servizi;
- in data 26 novembre 2010, in occasione della seconda convocazione a causa della precedente assenza del Comune, sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Solar Energy & Partners S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l' istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 6 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno unilaterale al repertorio n.12185 e della Convenzione unilaterale al repertorio n. 12186.
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 15 del 26 gennaio 2011 agli atti del Servizio,

il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di potenza totale pari a 6,95 MW, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Brindisi (Br) - località "Strizzi".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Solar Energy & Partners S.r.l. con sede legale in contrada Strizzi, 23 C.P. 20 - P.IVA e C.F. 02257280749 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 6,95 MW, ubicato nel Comune di Brindisi (Br) - località "Strizzi";

e delle seguenti opere connesse:

- cavidotto MT interrato a 20 KV per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica 150/20 KV;
- sottostazione elettrica 150/20 KV;
- cavidotto AT interrato a 150 KV per il collegamento della sottostazione elettrica 150/20 KV alla Stazione Elettrica 380/150 KV "Brindisi-Pignicelle".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Solar Energy & Partners S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi (BR).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.20 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 16

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso località Restinco - denominato "Casa Rossa" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Company Renewable Energy S.r.l., con sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi.

Il giorno 26 gennaio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Company Renewable Energy S.r.l., avente sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi, con nota prot. n. AOO_046/2844 del 20.03.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,769 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi località Restinco - denominato "Casa Rossa";
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,769 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. 8354 del 28.07.2009 faceva richiesta di integrazioni riguardo l'istanza ai sensi del punto 2.3.2. della D.G.R. n. 35 del 2007;
- la Società ha consegnato in data 30.07.2009 la documentazione integrativa richiesta da quest'ufficio, acquisita con nota prot. 8663 del 31.07.2009;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. 12348 del 13.11.2009 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti:

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. n. 1035 del 25.01.2010 ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 18 febbraio 2010;
- la Società Company Renewable Energy S.r.l., a seguito della condizione espressa nel parere del Comune di Brindisi, Settore Urbanistica e Assetto del Territorio (nota prot. UAT n. 9859/2010 - 70416 del 19.10.2010), di dover arretrare i campi fotovoltaici n. 13, n. 14, n. 15 *"il più possibile rispetto agli ambiti di tutela paesaggistica"*, con nota depositata il 23.11.2010, notifica la variante progettuale per la riduzione di potenza del 30 per cento rispetto a quella iniziale da 9,76 MW a 6,83 MW, ferme restando l'ubicazione e tutte le altre caratteristiche tecniche del progetto. Poiché la L.R. 11/2001, all'art. 4 co. 9-10 prevede l'"Abbattimento del 30% della soglia dimensionale di 10 MW per le aree ad alto rischio di crisi ambientale", quale risulta il territorio di Brindisi, si conferma che il nuovo valore di potenza risulta inferiore alla soglia per la verifica di assoggettabilità a VIA pur tenendo conto di quanto previsto dal succitato articolo. 4 comma 9 della L.R. 11/2001.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Servizio Foreste Sezione Provinciale, con propria nota prot. n. 3563 del 03.12.2009 comunica che non occorre nulla osta forestale in quanto l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Inoltre qualora si dovesse procedere con il taglio delle piante di origine naturale e non isolate o a gruppo nonché di filari di piante lungo i muri di confine, di piante monumentali e/o taglio della macchia mediterranea, sarà necessaria autorizzazione ai sensi del R.R. n. 10 del 30.06.2010;
- Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, con propria nota prot. n. 1059 del 11.02.2010 trasmetteva il proprio nulla osta, aggiungendo che per eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela si dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/33, art. 120 e che in fase di costruzione si dovrà tenere conto delle distanze dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto in oggetto da possibili cave dismesse o in esercizio, ai sensi dell' art. 104 comma 1 b del DPR 128/59;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto - con propria nota prot. n. 2521 del 16.02.2010, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004.
  Stante quanto sopra, per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione purché siano rispettate le seguenti condizioni:
  1. tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo e nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;
  2. qualora le prospezioni di superficie dovessero concludersi con l'accertamento di presenza archeologiche nelle aree interessate dalle opere, la Soprintendenza in oggetto si riserva di prescrivere eventuali approfondimenti d'indagine;
  3. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SOA OS 25;
  4. la data d'inizio e di fine lavori dovrà essere comunicata alla Soprintendenza;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto, con propria nota prot. n. 057947 del 31.12.2009, rilascia il proprio nulla osta;
- Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. n. 1817 del 18.02.2010, esprime parere di conformità al P.A.I. ed alle prescrizioni delle N.T.A. a condizione che:

1. nessun manufatto, inclusa la recinzione, deve essere realizzato nella fascia indicata negli arti. 6 e 10 delle N.T.A. del PAI.;
2. in corrispondenza del canale di bonifica oggetto dello studio si dovrà assicurare che le sezioni di deflusso non siano interessate da alcun intervento, compresa la realizzazione di alcun manufatto, e che siano mantenuti i franchi necessari alle operazioni di manutenzione del canale, da stabilirsi con gli enti preposti alla gestione. Pertanto deve essere variata la disposizione dei campi fotovoltaici n. 8, 9, 11, 12, 13, posizionando i pannelli all'esterno del canale stesso, nel rispetto delle condizioni appena poste;
3. dato che il tracciato del cavidotto si sviluppa lungo strutture viarie esistenti, in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo si intende farlo passare all'interno dell'impalcato dei ponti di attraversamento esistenti, ad una profondità di circa 30cm dall'estradosso del ponte (Tav. CR-17: Particolari Attraversamento Reticolo Idrografico). Tale soluzione prescinde dalla responsabilità di questa Autorità, e pertanto dovrà essere autorizzata dall'Ente gestore dell'attraversamento; dovrà inoltre tenere in conto che le opere di attraversamento viario possano necessitare di interventi di adeguamento al transito della piena bicentenaria, e che restano a carico della Società eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;
4. la parte superiore della trincea di scavo del tratto di cavidotto che ricade In AP deve essere adeguatamente protetta con materiali non erodibilli;
5. devono essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
6. deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'Interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di Incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
7. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, devono essere individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, con propria nota prot. n. 1521 del 10.02.2010, dichiara: Con riferimento all'oggetto, considerato che la Soprintendenza Archeologica di Taranto, con lettera prot n. 1856 del 04.02.2010, (pervenuta a questa Direzione Regionale in data 04.02.2010) ha riferito che l'area interessata dall'intervento in argomento non è assoggettata alle disposizioni in materia di beni culturali ai sensi del Dlgs.n. 42/2004, si rappresenta che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali di questa Direzione. Sarà pertanto, compito della Soprintendenza BAP di Lecce - che legge la presente per conoscenza -di seguire la questione per quanto di competenza
- Comune di Brindisi, Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, con propria nota prot. UAT n. 9859/2010 - 70416 del 19.10.2010, esprime PARERE FAVOREVOLE a condizione che:
  - i campi fotovoltaici n. 13, n. 14, n. 15 siano arretrati il più possibile rispetto agli ambiti di tutela paesaggistica. Confermando, inoltre, le prescrizioni già espresse dal Settore Urbanistica e Assetto del Territorio di questa A.C. di cui al parere del Dirigente del 30.06.2010 giusto verbale n. 2. Tali prescrizioni sono state evidenziate in sede di conferenza di servizi e di seguito vengono riportate:
    1. i manufatti di connessione alla Cabina Primaria siano coincidenti con le infrastrutture preesistenti (viabilità scavalcatesi, viadotti sottopassi ecc.) senza attraversare, con un nuovo manufatto, le aree agricole;
    2. qualora la realizzazione dei cavidotti elettrici connessi con gli impianti fotovoltaici da realizzarsi nel perimetro amministrativo di Brindisi coincidano con la viabilità comunale, si prescrive che la Società proponente, entro venti giorni prima della cantierizzazione comunichi la data d'inizio dei lavori ai seguenti Settori di questa AC: - Urbanistica e Assetto del Territorio Ufficio del Piano; Lavori Pubblici - Ufficio Strade; -Viabilità e Traffico;
    3. che le caratteristiche tipo-morfologiche di tutte le recinzioni siano coerenti a garantire

la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante pertanto la stessa recinzione dovrà essere realizzata per intero in rete metallica a maglia larga, l'altezza non dovrà essere superiore 2,00 metri complessivi e lungo l'intero perimetro dovrà essere realizzata una fascia tampone vegetazionale costituita da essenze arbustive autoctone;

4. che all'ultimazione dei lavori venga richiesto a questa A.C. il certificato di agibilità ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n°380/2001 e ss. mm. ed ii. e si provveda all'accatastamento dello stesso impianto nella categoria D/1 "opifici" ed alla denuncia I.C.I., secondo quanto riportato nella Risoluzione dell'Agenzia del Territorio n° 3, prot 76688, del 06 novembre 2008, diretta ai propri distaccamenti provinciali

- Comune di Brindisi - Settore Ambiente e SUAP, con propria nota prot. n. 3073 - 71745 del 28.10.2010, esprime parere di massima favorevole, come da Determinazione del Settore Ambiente n. 320 del 22.10.2010;
- E.N.A.V., con propria nota prot. n. 25662 del 02.07.2010, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere;
- C.I.G.A. - Aeronautica Militare, con propria nota prot. n. 8090 del 23.12.2009, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere;
- E.N.A.C., con propria nota prot. n. 8042 del 05.02.2010, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere;
- Aeronautica Militare III Regione Aerea,, con propria nota prot. n. 8560 del 17.02.2010, rilascia il proprio nulla osta;
- Arpa Puglia - DAP Brindisi, con propria nota prot. n. 6538 del 10.02.2010 esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  1. la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale, specificando per le varie componenti dell'impianto il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003 e l'eventuale applicazione del D.M. 20/5/2008;
  2. la pulizia dei pannelli dovrà essere assicurata escludendo il ricorso a detergenti;
  3. la pulizia del terreno dovrà essere assicurata evitando il ricorso a prodotti diserbanti;
  4. la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di un n.ro congruo di aperture atte a consentire il transito di eventuali animali propri dell'habitat in questione;
  5. siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi;
- ASL/BR, con propria nota prot. n. 10113 del 12.02.2010, esprime parere favorevole a condizione che:
  1. vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica;
  2. vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose;
  3. vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
  4. vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al D.P.C.M. 08.07.2003
  5. venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA Dap di Brindisi;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 2537 del 17.02.2010, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed all'esercizio del parco fotovoltaico in progetto e nulla osta, prot. n. 2533 del 17.02.2010, alla costruzione ed esercizio della linea elettrica MT a 30 kV di raccordo tra gli aerogeneratori e la cabina di consegna MT/AT del produttore. I nulla osta sono concessi in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società;
- Comando Militare Esercito Puglia, con propria nota prot. n. 3133 del 17.02.2010, concede il nulla osta subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con propria nota

prot. n. 1540 del 11.02.2010, comunica che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto indicato in oggetto non rientrano in nessuna delle attività elencate nel DM 16.02.1982 soggette al controllo di prevenzione incendi;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, con propria nota prot. n. 71214 del 18.12.2010, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi, con l'indicazione che, prima dell' inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo ai sensi dell' art. 27 della L.R. 13/2001 per le zone sismiche. inoltre si fa presente che per il rilascio dell' Autorizzazione per l'esecuzione di opere di attraversamento anche se interrate su strade, rilevate dagli atti progettuali, con linee di vettoriamento del reticolo idrografico demaniale, le stesse dovranno essere sottoposte, su formale domanda della Ditta stessa, a preventiva autorizzazione onerosa da parte di quest' Ufficio, ai sensi del R.D. 523/1904, previa acquisizione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, con propria nota prot. n. 0000030 del 04.01.2010, comunica che il territorio interessato alla realizzazione dell' impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004;
- Consorzio Speciale di Bonifica Dell' Arneo, con propria nota prot. n. 1571 del 09.03.2010, esprime parere favorevole a condizione che, prima dell' inizio dei lavori, si acquisisca il nulla osta definitivo a conclusione dell'istruttoria tecnica, per via dell'interferenza con il reticolo idrografico, e che la Società accetti le condizioni e prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura Ufficio Provinciale, con propria nota prot. n. 27825 del 25.03.2010, non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto, indicando alcune prescrizioni:
  - è fatto divieto di utilizzare gettate di cemento in loco;
  - tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo di 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
  - la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 metri varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad un'altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno dell'area;
  - non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
  - non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezioni per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio ed il transito dei mezzi;
  - nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve, inoltre, essere compattato;
  - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;

• è fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture;

- Terna S.p.A. - prot. n. TE/0100001724 del 15.02.2010 - formula il parere di rispondenza ai requisiti tecnici alla RTN, facendo riferimento alla nota prot. n. TE/20100001400 del 09.02.2010 in cui si danno le specifiche dell'impianto: connessione in antenna con il nuovo stallo a 150 kV presso la stazione elettrica 380/220/150 kV di Brindisi Pignicelle, già previsto per la connessione delle iniziative di Wind Energy & Partners S.r.l. e Sun Energy & Partners S.r.l..

In riferimento al parere della Provincia di Brindisi, si rappresenta quanto segue:

- Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. 11765 del 22.07.2010 chiede alla Provincia di Brindisi un parere "complessivo" circa l'eventuale assoggettabilità a VIA dei due impianti facenti capo alla società Company Renewable Energy S.r.l. da realizzarsi nel Comune di Brindisi, da installare su aree distanti circa 200 m e aventi un unico punto di connessione elettrica alla RTN presso la stazione elettrica "Brindisi Pignicelle" ed una potenza complessiva di 20,00 MW, la cui istanza di A.U. è stata depositata in data 20.03.2009;
- Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 12219 del 05.08.2010, invia delle delucidazioni a tutte le provincie precisando che il regime legislativo vigente nella Regione Puglia è la l.r. 31/2008;
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia con nota prot.76295 del 07.09.2010, in riscontro alla nota prot. n. 11765 del 22.07.2010 *"acquisita agli atti in data 03/09/2010 con prot. N. 75654",* ritiene *che "tali impianti ricadono nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA di cui alla L.R. n.11/01 e s.m.i., D.Lgs. n.4/08 e legge n.99/09 di modifica del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.";*
- la Società Company Renewable Energy S.r.l., con nota acquisita dalla Provincia di Brindisi il 06.08.2010, richiede attivazione di procedura di V.I.A.;
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia con nota prot. 81495 del 21.09.2010, in riscontro alla suddetta nota acquisita agli atti in data 07/09/2010 con prot. N. 76255 richiede documentazione prevista dalla normativa vigente per i due distinti impianti;
- la Società Company Renewable Energy S.r.l., con nota acquisita dalla Provincia di Brindisi in data 04.10.2010, chiede a quest'ultima di specificare se i due impianti sono da considerarsi separatamente oppure come un'unica istanza;
- in riscontro a tale nota, la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 88106 del 08.10.2010, ribadisce che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*", confermando per ogni singolo progetto quanto già espresso con nota prot. 81495 del 21.09.2010;
- la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 15032 del 20.10.2010 comunicava che, stante quanto sopra esposto, si intendeva acquisito favorevolmente il parere di compatibilità ambientale per l'impianti proposti denominati "Casa Rossa" e "Restinco" in quanto ritenuti distinti e separati;
- in riscontro a tale nota, la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 96310 del 05.11.2010 e con nota prot. n. 96312 del 05.11.2010, ribadiva che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*";
- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. AOO_159 n. 15673 del 05.11.2010 inviata alla Provincia di Brindisi ha fornito ampia disamina giuridica atta a dimostrare la non applicabilità, ai progetti di impianti fotovoltaici presentati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 18.10.2010, della soglia di 1 MW quale limite al di sopra del quale gli impianti fotovoltaici devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA nel territorio regionale. Nella stessa nota il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha evidenziato

come la Provincia di Brindisi non abbia ravvisato alcun elemento oggettivo o soggettivo, né eventuali profili di connessione, desunti dagli atti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo del quale la Provincia medesima è stata parte necessaria, che impongano la valutazione unitaria dei due progetti presentati dalla società Company Renewable Energy S.r.l.

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha quindi comunicato la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa del procedimento in questione e l'imminente rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta dalla società Company Renewable Energy S.r.l. e precisando che il progetto in argomento, della potenza elettrica inferiore a 10 MWe, alla luce di quanto sopra riportato, non risulta essere sottoposto alla procedura di assoggettabilità a VIA ed inoltre in data 26 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Company Renewable Energy S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione Unilaterale di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; pertanto, l' istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010.

Rilevato che:

- il Comune di Brindisi - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1152 del 11.05.2010 è stata attribuita la delega, di cui all'art. 7 della L.R. 20/2009, al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e quindi ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto come già riportato precedentemente;
- la Società Company Renewable Energy S.r.l. in data 22.02.2010 (Prot. AOO_159 del 03.03.2010 n. 3383) ha trasmesso il contratto, validamente sottoscritto, di locazione preliminare delle aree necessarie alla realizzazione dell'impianto in oggetto; in tale contratto all'art. 4 - Consegna del Terreno - si recita: *" La consegna del Terreno sarà eseguita alla data in cui il presente Contratto inizierà ad avere efficacia, successivamente alla stipula del contratto definitivo in affitto, a mezzo di persona delegata dal Locatore - provvederà a redigere apposito verbale in contraddittorio con l' Affittuario"*;
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 15154 del 22 ottobre 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW, ubicato nel Comune di Brindisi;
  - ✓ relative opere connesse: connessione in antenna con il nuovo stallo a 150 kV presso la stazione elettrica 380/220/150 kV di Brindisi Pignicelle, già previsto per la connessione delle iniziative di Wind Energy & Partners S.r.l. e Sun Energy & Partners S.r.l..
- in data 26 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Company Renewable Energy S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione Unilaterale di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 06 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al reper-

torio n. 12189 e della Convenzione Unilaterale al repertorio n. 12190;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 16 del 26 gennaio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,83 MW, come innanzi descritto, denominato "*Casa rossa*" ed ubicato nel Comune di Brindisi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Company Renewable Energy S.r.l., con sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi, C.F. e Partita IVA 02233830740 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW, ubicato nel Comune di Brindisi;
- ✓ relative opere connesse: connessione in antenna con il nuovo stallo a 150 kV presso la stazione elettrica 380/220/150 kV di Brindisi Pignicelle, già previsto per la connessione delle iniziative di Wind Energy & Partners S.r.l. e Sun Energy & Partners S.r.l..

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche

ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Company Renewable Energy S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 26 gennaio 2011, n. 17

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, località Restinco - denominato "Restinco" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Company Renewable Energy S.r.l., con sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi.

Il giorno 26 gennaio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Company Renewable Energy S.r.l., avente sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi, con nota prot. n. AOO_046/2845 del 20.03.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,769 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi località Restinco - denominato "Restinco";
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,769 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. 10012 del 28.07.2009 faceva richiesta di integrazioni riguardo l'istanza ai sensi del punto 2.3.2. della D.G.R. n. 35 del 2007;
- la Società ha consegnato in data 30.07.2009 la documentazione integrativa richiesta da quest' ufficio, acquisita con nota prot. 8664 del 31.07.2009;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. 12349 del 13.11.2009 comunicava di aver formalmente

avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti:
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. n. 1036 del 25.01.2010 ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 18 febbraio 2010;
- la Società Company Renewable Energy S.r.l., a seguito della condizione espressa nel parere del Comune di Brindisi, Settore Urbanistica e Assetto del Territorio (nota prot. UAT n. 9999/2010 - 70417 del 19.10.2010), di dover arretrare i campi fotovoltaici n. 1, n. 4, n. 12, n. 14 *"il più possibile rispetto agli ambiti di tutela paesaggistica"*, con nota depositata il 23.11.2010, notifica la variante progettuale per la riduzione di potenza del 30 per cento rispetto a quella iniziale da 9,76 MW a 6,83 MW, ferme restando l'ubicazione e tutte le altre caratteristiche tecniche del progetto. Poiché la L.R. 11/2001, all'art. 4 co. 9-10 prevede l'"Abbattimento del 30% della soglia dimensionale di 10 MW per le aree ad alto rischio di crisi ambientale", quale risulta il territorio di Brindisi, si conferma che il nuovo valore di potenza risulta inferiore alla soglia per la verifica di assoggettabilità a VIA pur tenendo conto di quanto previsto dal succitato articolo. 4 comma 9 della L.R. 11/2001.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Regione Puglia - Servizio Foreste Sezione Provinciale, con propria nota prot. n. 3511 del 01.12.2009 comunica che non occorre nulla osta forestale in quanto l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, con propria nota prot. n. 1195 del 16.02.2010 trasmetteva il proprio nulla osta, aggiungendo che per eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela si dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/33, art. 120 e che in fase di costruzione si dovrà tenere conto delle distanze dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto in oggetto da possibili cave dismesse o in esercizio, ai sensi dell' art. 104 comma 1 b del DPR 128/59;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto - con propria nota prot. n. 2520 del 16.02.2010, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004.
  Stante quanto sopra, per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione purché siano rispettate le seguenti condizioni:
  1. tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo e nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;
  2. qualora le prospezioni di superficie dovessero concludersi con l'accertamento di presenza archeologiche nelle aree interessate dalle opere, la Soprintendenza in oggetto si riserva di prescrivere eventuali approfondimenti d'indagine;
  3. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SOA OS 25;
  4. la data d'inizio e di fine lavori dovrà essere comunicata alla Soprintendenza;
- Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. n. 1816 del 18.02.2010, esprime parere di conformità al P.A.I. ed alle prescrizioni delle N.T.A. a condizione che:
  1. in corrispondenza del canale di bonifica oggetto dello studio si dovrà assicurare che le sezioni di deflusso non siano interessate da alcun intervento, compresa la realizzazione di alcun manufatto, e che siano mantenuti i franchi necessari alle operazioni di manutenzione del canale, da stabilirsi con gli enti pre-

posti alla gestione. Pertanto deve essere variata la disposizione dei campi fotovoltaici n. 2, 5, 8, 15 posizionando i pannelli all'esterno del canale stesso, nel rispetto delle condizioni appena poste;

2. dato che il tracciato del cavidotto si sviluppa lungo strutture viarie esistenti, In corrispondenza degli attraversamenti del reticolo si Intende farlo passare all'interno dell'impalcato dei ponti di attraversamento esistenti, ad una profondità di circa 30cm dall'estradosso del ponte (Tav. CR-17: Particolari Attraversamento Reticolo Idrografico). Tale soluzione prescinde dalla responsabilità di questa Autorità, e pertanto dovrà essere autorizzata dall'Ente gestore dell'attraversamento; dovrà inoltre tenere In conto che le opere di attraversamento viario possano necessitare di interventi di adeguamento al transito della piena bicentenaria, e che restano a carico della Società eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;
3. la parte superiore della trincea di scavo del tratto di cavidotto che ricade in AP deve essere adeguatamente protetta con materiali non erodibilli;
4. devono essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
5. deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all' interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di Incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
6. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, devono essere individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia;

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto, con propria nota prot. n. 056487 del 31.12.2009, rilascia il proprio nulla osta;
- Comune di Brindisi, Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, con propria nota prot. UAT n. 9999/2010 - 70417 del 19.10.2010, esprime PARERE FAVOREVOLE a condizione che:
  - i campi fotovoltaici n. 1, n. 4, n. 12, n. 14, siano arretrati il più possibile rispetto agli ambiti di tutela paesaggistica. Confermando, inoltre, le prescrizioni già espresse dal Settore Urbanistica e Assetto del Territorio di questa Amministrazione Comunale di cui al parere del Dirigente del 30.06.2010 giusto verbale n. 5. Tali prescrizioni sono state evidenziate in sede di conferenza di servizi e di seguito vengono riportate:
    1. i manufatti di connessione alla Cabina Primaria siano coincidenti con le infrastrutture preesistenti (viabilità scavalcatesi, viadotti sottopassi ecc.) senza attraversare, con un nuovo manufatto, le aree agricole;
    2. qualora la realizzazione dei cavidotti elettrici connessi con gli impianti fotovoltaici da realizzarsi nel perimetro amministrativo di Brindisi coincidano con la viabilità comunale, si prescrive che la Società proponente, entro venti giorni prima della cantierizzazione comunichi la data d'inizio dei lavori ai seguenti Settori di questa AC: - Urbanistica e Assetto del Territorio Ufficio del Piano; Lavori Pubblici - Ufficio Strade; -Viabilità e Traffico;
    3. che le caratteristiche tipo-morfologiche di tutte le recinzioni siano coerenti a garantire la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante pertanto la stessa recinzione dovrà essere realizzata per intero in rete metallica a maglia larga, l'altezza non dovrà essere superiore 2,00 metri complessivi e lungo l'intero perimetro dovrà essere realizzata una fascia tampone vegetazionale costituita da essenze arbustive autoctone;
    4. che all'ultimazione dei lavori venga richiesto a questa A.C. il certificato di agibilità ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n°380/2001 e ss. mm. ed ii. e si provveda all'accatastamento dello stesso impianto nella categoria D/1 "opifici" ed alla denuncia I.C.I., secondo quanto riportato nella Risoluzione dell'Agenzia del Territorio n° 3, prot 76688, del 06 novembre 2008, diretta ai propri distaccamenti provinciali
- Comune di Brindisi - Settore Ambiente e SUAP, con propria nota prot. n. 3078 - 71746 del 28.10.2010, esprime parere di massima favorevole, come da Determinazione del Settore Ambiente n. 319 del 22.10.2010;

- Arpa Puglia - DAP Brindisi, con propria nota prot. n. 6537 del 10.02.2010 esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  1. la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale, specificando per le varie componenti dell'impianto il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003 e l'eventuale applicazione del D.M. 20/5/2008;
  2. la pulizia dei pannelli dovrà essere assicurata escludendo il ricorso a detergenti;
  3. la pulizia del terreno dovrà essere assicurata evitando il ricorso a prodotti diserbanti;
  4. la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di un n.ro congruo di aperture atte a consentire il transito di eventuali animali propri dell'habitat in questione;
  5. siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi;
- E.N.A.V., con propria nota prot. n. 25662 del 02.07.2010, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere;
- C.I.G.A. - Aeronautica Militare, con propria nota prot. n. 8091 del 23.12.2009, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere;
- E.N.A.C., con propria nota prot. n. 8043 del 05.02.2010, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere;
- Aeronautica Militare III Regione Aerea,, con propria nota prot. n. 8564 del 17.02.2010, rilascia il proprio nulla osta;
- ASL/BR, con propria nota prot. n. 10103 del 12.02.2010, esprime parere favorevole a condizione che:
  1. vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica;
  2. vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose;
  3. vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
  4. vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al D.P.C.M. 08.07.2003
  5. venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA Dap di Brindisi;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 2535 del 17.02.2010, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed all'esercizio del parco fotovoltaico in progetto e nulla osta, prot. n. 2533 del 17.02.2010, alla costruzione ed esercizio della linea elettrica MT a 30 kV di raccordo tra il campo fotovoltaico e la cabina di consegna MT/AT del produttore. I nulla osta sono concessi in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società;
- Comando Militare Esercito Puglia, con propria nota prot. n. 3132 del 17.02.2010, concede il nulla osta subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, con propria nota prot. n. 12648 del 10.02.2010, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi, con l'indicazione che, prima dell' inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo ai sensi dell' art. 27 della L.R. 13/2001 per le zone sismiche. Inoltre si fa presente che per il rilascio dell' Autorizzazione per l'esecuzione di opere di attraversamento anche se interrate su strade, rilevate dagli atti progettuali, con linee di vettoriamento del reticolo idrografico demaniale, le stesse dovranno essere sottoposte, su formale domanda della Ditta stessa, a preventiva autorizzazione onerosa da parte di quest' Ufficio, ai sensi del R.D. 523/1904, previa acquisizione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, con propria nota prot. n. 0000038 del 04.01.2010, comunica che il territorio interessato alla realizzazione dell' impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004;

- Consorzio Speciale di Bonifica Dell' Arneo, con propria nota prot. n. 1572 del 09.03.2010, esprime parere favorevole a condizione che, prima dell' inizio dei lavori, si acquisisca il nulla osta definitivo a conclusione dell'istruttoria tecnica, per via dell'interferenza con il reticolo idrografico, e che la Società accetti le condizioni e prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura Ufficio Provinciale, con propria nota prot. n. 27826 del 25.03.2010, non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto, indicando alcune prescrizioni:
  - è fatto divieto di utilizzare gettate di cemento in loco;
  - tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo di 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
  - la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 metri varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad un'altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno dell'area;
  - non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
  - non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezioni per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio ed il transito dei mezzi;
  - nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve, inoltre, essere compattato;
  - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
  - è fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con propria nota prot. n. 1539 del 11.02.2010, comunica che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto indicato in oggetto non rientrano in nessuna delle attività elencate nel DM 16.02.1982 soggette al controllo di prevenzione incendi;
- Terna S.p.A. - prot. n. TE/0100001724 del 15.02.2010 - formula il parere di rispondenza ai requisiti tecnici alla RTN, facendo riferimento alla nota prot. n. TE/20100001400 del 09.02.2010 in cui si danno le specifiche dell'impianto: connessione in antenna con il nuovo stallo a 150 kV presso la stazione elettrica 380/220/150 kV di Brindisi Pignacelle, già previsto per la connessione delle iniziative di Wind Energy & Partners S.r.l. e Sun Energy & Partners S.r.l..

In riferimento al parere della Provincia di Brindisi, si rappresenta quanto segue:

- Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. 11765 del 22.07.2010 chiede alla Provincia di Brindisi un parere "complessivo" circa l'eventuale assoggettabilità a VIA dei due impianti facenti capo alla società Company Renewable Energy S.r.l. da realizzarsi nel Comune di Brindisi, da installare su aree distanti circa 200 m e aventi un unico punto di connessione elettrica alla RTN presso la stazione elet-

trica "Brindisi Pignacelle" ed una potenza complessiva di 20,00 MW, la cui istanza di A.U. è stata depositata in data 20.03.2009;
- Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 12219 del 05.08.2010, invia delle delucidazioni a tutte le provincie precisando che il regime legislativo vigente nella Regione Puglia è la l.r. 31/2008;
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia con nota prot.76295 del 07.09.2010, in riscontro alla nota prot. n. 11765 del 22.07.2010 *"acquisita agli atti in data 03/09/2010 con prot. N. 75654",* ritiene *che "tali impianti ricadono nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA di cui alla L.R. n.11/01 e s.m.i., D.Lgs. n.4/08 e legge n.99/09 di modifica del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.";*
- la Società Company Renewable Energy S.r.l., con nota acquisita dalla Provincia di Brindisi il 06.08.2010, richiede attivazione di procedura di V.I.A.;
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia con nota prot. 81495 del 21.09.2010, in riscontro alla suddetta nota acquisita agli atti in data 07/09/2010 con prot. N. 76255 richiede documentazione prevista dalla normativa vigente per i due distinti impianti;
- la Società Company Renewable Energy S.r.l., con nota acquisita dalla Provincia di Brindisi in data 04.10.2010, chiede a quest'ultima di specificare se i due impianti sono da considerarsi separatamente oppure come un'unica istanza;
- in riscontro a tale nota, la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 88106 del 08.10.2010, ribadisce che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*", confermando per ogni singolo progetto quanto già espresso con nota prot. 81495 del 21.09.2010;
- la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 15032 del 20.10.2010 comunicava che, stante quanto sopra esposto, si intendeva acquisito favorevolmente il parere di compatibilità ambientale per l'impianti proposti denominati "Casa Rossa" e "Restinco" in quanto ritenuti distinti e separati;
- in riscontro a tale nota, la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 96310 del 05.11.2010 e con nota prot. n. 96313 del 05.11.2010, ribadiva che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*";
- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. AOO_159 n. 15673 del 05.11.2010 inviata alla Provincia di Brindisi ha fornito ampia disamina giuridica atta a dimostrare la non applicabilità, ai progetti di impianti fotovoltaici presentati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 18.10.2010, della soglia di 1 MW quale limite al di sopra del quale gli impianti fotovoltaici devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA nel territorio regionale. Nella stessa nota il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha evidenziato come la Provincia di Brindisi non abbia ravvisato alcun elemento oggettivo o soggettivo, né eventuali profili di connessione, desunti dagli atti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo del quale la Provincia medesima è stata parte necessaria, che impongano la valutazione unitaria dei due progetti presentati dalla società Company Renewable Energy S.r.l.

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha quindi comunicato la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa del procedimento in questione e l'imminente rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta dalla società Company Renewable Energy S.r.l. e precisando che il progetto in argomento, della potenza elettrica inferiore a 10 MWe, alla luce di quanto sopra riportato, non risulta essere sottoposto alla procedura di assoggettabilità a VIA ed inoltre in data 26 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Company Renewable Energy S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione Unilaterale di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; pertanto, l' istanza in oggetto non

rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010.

Rilevato che:

- il Comune di Brindisi - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1152 del 11.05.2010 è stato delegato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2009, al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e quindi ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto come già riportato precedentemente;
- la Società Company Renewable Energy S.r.l. in data 22.02.2010 (Prot. AOO_159 del 03.03.2010 n. 3382) ha trasmesso il contratto, validamente sottoscritto, di locazione preliminare delle aree necessarie alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 15154 del 22 ottobre 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW, ubicato nel Comune di Brindisi;
  - ✓ relative opere connesse: connessione in antenna con il nuovo stallo a 150 kV presso la stazione elettrica 380/220/150 kV di Brindisi Pignacelle, già previsto per la connessione delle iniziative di Wind Energy & Partners S.r.l. e Sun Energy & Partners S.r.l..
- in data 26 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Company Renewable Energy S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione Unilaterale di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 06 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12187 e della Convenzione Unilaterale al repertorio n. 12188;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 17 del 26 gennaio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,83 MW, come innanzi descritto, denominato "*Restinco*" ed ubicato nel Comune di Brindisi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura

autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Company Renewable Energy S.r.l., con sede legale in Località Restinco C.P. 142 - 72100 - Brindisi, C.F. e Partita IVA 02233830740 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,83 MW, ubicato nel Comune di Brindisi;
- ✓ relative opere connesse: connessione in antenna con il nuovo stallo a 150 kV presso la stazione elettrica 380/220/150 kV di Brindisi Pignacelle, già previsto per la connessione delle iniziative di Wind Energy & Partners S.r.l. e Sun Energy & Partners S.r.l..

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Company Renewable Energy S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello

stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della confor-

mità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 32

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società ASI TROIA FV 1 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.

Il giorno 3 febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rila-

sciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:
- la Società En.It. Puglia S.r.l. ora ASI Troia FV 1 S.r.l., avente sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia, 116 P.IVA 10576731003, con nota prot. n. 38/6226 del 08.06.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 123 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG);
- Terna con prot. n. 2022 del 30.03.2010, comunica che il progetto delle opere di rete necessarie alla connessione alla RTN dell'impianto in oggetto, trasmesso dalla Società, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.
- con atto notarile di conferimento di ramo d'azienda registrato a Lavello in data 20.11.2010 repertorio n. 40125, le attività, i diritti, le servitù nonché gli oneri dell'impianto fotovoltaico in oggetto venivano trasferiti dalla Società En.It. Puglia S.r.l. alla Società ASI Troia FV 1 S.r.l.;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 123 MW da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), è stato sottoposto a verifica di impatto ambientale, ai sensi della Legge R. n.11/2001 ss.mm.ii., presso l'Ente competente della Provincia di Foggia che ha espresso proprio parere favorevole con Determinazione N. 2711 del 07.08.2009;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 38/461 del 18.01.2008 depositava spontaneamente presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa al fine di perfezionare dal punto di vista amministrativo l'istanza;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 20.02.2008 n. 1604 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 3615 del 01.04.2008 convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 24 aprile 2008, nell'ambito della quale il Comune di Troia chiedeva alla Società di rilocalizzare parte degli impianti per motivi di pianificazione comunale e di viabilità;
- la Società En.It. Puglia S.r.l. depositava in data 27.10.2009, acquisita con Prot. AOO_159 del 27.10.2009 n. 11563, dichiarazione di conformità sulle copie trasmesse agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi, del progetto definitivo dell'impianto a seguito della rilocalizzazione e della D.D. di VIA della Provincia di Foggia;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 4864 del 30.03.2010 convocava la

seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 marzo 2010, sulla rilocalizzazione del progetto.

Preso atto dei pareri espressi nelle Conferenze di servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 3587 del 23.07.2010, rileva che gli interventi di cui trattasi ricadono in una "*Zona Territoriale Omogenea E di tipo Agricolo*" e che per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ritiene di poter esprimere **parere favorevole** con le seguenti **prescrizioni**:
  1. **Campo A denominato "Tortorella"**: sia esclusa l'area annessa al *Tratturello Foggia-Camporeale*; si rappresenta inoltre che si ritiene inopportuna la scelta adottata di perimetrare l'area d'intervento in aderenza al perimetro dell'area annessa alla Masseria Tortorella non potendosi esaurire la tutela del paesaggio nella mera osservanza di distanze numeriche;
  2. **Campo B denominato "Montevergine"**: siano escluse le aree interessate dalla presenza di reticoli fluviali rilevati e delle relative aree di rispetto idrogeologico;
  3. **Campo D denominato "Serra Traversa-Santissimo"**: siano escluse le aree interessate dalla presenza di reticoli fluviali rilevati e delle relative aree di rispetto idrogeologico;
  4. **Sottostazione elettrica e stazione 150/380 KV**: sia esclusa l'area annessa del geotopo *Monte Taverna*;
  5. **Cavidotti**: si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle muirature a secco a ridosso della strada.

  In tutti i casi, **si prescrive inoltre** di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 7813 del 27.11.2009, rilascia, ai soli fini minerari, Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, pari a 20 m (venti metri), così come previsto dal D.P.R. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, prot. n. 7507 del 16.04.2010, per la parte di propria competenza, autorizza l'attraversamento della linea elettrica MT sotterranea sul suolo tratturale;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Usi Civici, con prot. n. 480 del 17.06.2008 certifica che i suoli interessati dal progetto non risultano gravati da uso civico;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 10499 del 11.12.2009 comunica che, a seguito degli approfondimenti tecnici inerenti gli attraversamenti nonché dal sopralluogo effettuato sui siti interessati dal vincolo idrogeologico, esprime parere positivo inerente la realizzazione della centrale fotovoltaica;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Tecnico Provinciale Foggia, con nota prot. n. 4582 del 22.04.2008, comunica il proprio Nulla Osta all'approvazione del progetto, stralciando da esso l'esecuzione della rete di collegamento dai gruppi di produzione alla stazione di consegna di Terna, il cui parere dovrà necessariamente essere acquisito dalla Società prima della fase esecutiva delle opere, previo deposito all'ente competente delle relative modalità di attraversamento dei corsi d'acqua rilevati dallo stesso ente e citati nel parere stesso;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP., con nota prot. n. 89621 del 12.10.2010, esprime parere di approvazione, a condizione che:
  1. si uniformino le legende dei piani particellari e dell'elenco descrittivo;

2. si chiarisca perché si intenda procedere all'asservimento e non già all'esproprio per le particelle destinate alla realizzazione delle cabine di sezionamento;
3. ove si intenda procedere all'esproprio degli immobili per la realizzazione delle cabine di sezionamento, si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Troia attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente PUG comunale, ovvero che si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica;
4. si integri l'elenco descrittivo degli immobili da occupare con l'indicazione dei titoli di possesso e delle relative quote dei possessori di ciascuna particella;
5. si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/01.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, BAT e Foggia, prot. n. 10846/09 comunica che i campi fotovoltaici in progetto non risultano ubicati in zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 di cui al D.Lgs. n.42/2004 e che risultano posizionati al di fuori dell'area buffer dell'idrologia superficiale e al di fuori dell'area di pertinenza dei cd. *beni tratturali*. Pertanto non ritiene di dover esprimere alcun parere in merito;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni culturali e Paesaggistici della Puglia, prot. n. 1589 del 12.02.2010 comunica che considerando che la Soprintendenza BAP di Bari ha riferito che l'area interessata non è assoggettata alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. n.42/2004, la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali di questa Direzione;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 3768 del 09.03.2010, esprime pare di massima favorevole alla realizzazione del progetto, confermando la necessità di precedere ad indagini conoscitive con saggi archeologici, con attività di verifica dell'interesse archeologico dei suoli;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 2675 del 16.04.2008, rilascia Nulla Osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;
- Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG - Ufficio 7, prot. n. 1146 del 04.03.2010, riconfermava il proprio Nulla Osta alla costruzione dello stesso e dell'elettrodotto di cui trattasi, già inviato con prot. n. 1848 del 15.04.2009, a condizione che la Società si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), affinché vengano rispettate la distanze previste dal D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Provincia di Foggia, con prot. n. 44210 del 07.08.2009 comunicava che il Dirigente del Settore Ambiente, con Determinazione Dirigenziale n. 2711 del 07.08.2009, ha espresso parere favorevole in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale a cui il progetto è stato sottoposto, indicando specifiche prescrizioni di carattere ambientale, di seguito descritte:
  - Per le aree destinate alla realizzazione ed interessate dall'installazione di pannelli fotovoltaici, allorquando non vengano già previste aree di rispetto provviste di vegetazione arborea, si prescrive la realizzazione nelle zone perimetrali della zona produttiva di un'area di idonea profondità coltivata da vegetazione autoctona, e se previsto dai criteri progettuali, di un'area di servizio e di sicurezza;
  - L'area contrattualizzata non destinata alla centrale fotovoltaica così come rilevabile dai documenti tecnici dovrà essere destinata ad uso agricolo e pertanto non occupata da opere, strutture e sottoservizi, e quant'altro possa essere necessario al funzionamento della centrale;

• Il divieto di utilizzo estensivo di sostanze diserbanti sulla superficie del fondo destinato all'installazione dei pannelli.

- Comune di Troia, con prot. n. 22118 del 06.10.2009 rilasciava il parere favorevole in materia ambientale e paesaggistica, che veniva integrato con l'Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 4904 del 08.03.2010, con le condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate:
  1. siano recepite le prescrizioni imposte dalla Provincia di Foggia nel parere favorevole a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
  2. le recinzioni perimetrali, per migliorare la compatibilità con le direttive di tutela, per limitarne l'impatto paesaggistico sul territorio agricolo e per permettere una facile rimozione al termine di vita della centrale fotovoltaica dovranno essere realizzate con rete metallica supportata da pali metallici infissi nel terreno o sorretti da piccoli plinti in calcestruzzo;
  3. le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici dovranno essere realizzate tramite pali o "viti" infisse nel terreno senza l'utilizzo di plinti in calcestruzzo;
  4. non sia installata all'interno dell'area annessa al tratturello "Foggia-Camporeale" alcun fabbricato;
  5. non siano realizzati i fabbricati uffici previsti in progetto che rappresentano una pesante modifica paesaggistica dell'agro e siano sostituiti con i fabbricati "guardiania" ottimizzando di conseguenza l'area a disposizione per l'installazione degli impianti produttivi;
  6. non siano realizzati i fabbricati "deposito" previsti in progetto che rappresentano una pesante modifica paesaggistica dell'agro ottimizzando di conseguenza l'area a disposizione per l'installazione degli impianti produttivi;
  7. per l'area di centrale denominata Serra Traversa non sia installato alcun fabbricato, con eccezione delle cabine elettriche, all'interno della fascia di 150 m dal vicino affluente del "corso d'acqua";
  8. sia limitata quanto più possibile, compatibilmente con le esigenze di movimento dei mezzi manutentivi, la realizzazione di strade interne alle aree di centrale;
  9. acquisire nell'ambito della Conferenza dei Servizi il nulla osta della competente Soprintendenza archeologica per la realizzazione delle opere su e in prossimità del tratturello "Foggia-Camporeale";
  10. acquisire nell'ambito della Conferenza dei Servizi il nulla osta del Settore Foreste della Regione Puglia per le opere da realizzarsi nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Consorzio di Bonifica, con prot. n. 19253 del 08.03.2010 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  a) per il campo denominato "**Fotovoltaico B - Montevergine Ovest**" venga modificata l'area impegnata ed in particolare venga eliminata e/o rilocalizzata quella parte interferente con l'invaso da realizzare sul Torrente Acqua Salata;
  b) per il cavidotto di connessione vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
     1. i punti di immersione e di riemersione della perforazione teleguidata devono essere collocati ad una distanza dai cigli degli alvei non inferiore a mt. 5.00, salvo più severa prescrizione eventualmente imposta dalla Struttura Tecnica Periferica Regionale;
     2. la precedente distanza di mt. 5.00 deve essere rispettata anche rispetto al confine catastale della proprietà demaniale;
     3. alla distanza minima di mt. 5.00, come definito ai precedenti punti 1) e 2), devono essere collocate anche le paline di segnalazione ed ogni altro eventuale manufatto;
     4. le paline di segnalazione, per esigenze di uniformità, devono avere altezza fuori terra di mt. 2.00 e devono essere opportunamente ammorsate in idonei blocchi di ancoraggio;
     5. l'inizio dei lavori deve essere comunicato con congruo anticipo onde consentire al personale preposto di effettuare la sorveglianza ed i controlli di rito.
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile prot. n. 71308 del 13.11.2007, rilasciava, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto, considerato anche che:

✓ l'Enav comunicava in data 16.10.07, che non riscontrava implicazioni in merito;
✓ l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di Enac.

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 530 del 07.01.2010, rilasciava nulla osta militare dell'AM, per gli aspetti demaniali di competenza;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0002583 del 11.02.2010 concedeva il Nulla-Osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, riconfermava con nota prot. n. 10091 del 01.03.2010, quanto già richiamato con nota prot. n. 8783/2008 e prot. n. 44851/2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 6832 del 28.05.2010 esprime parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I. approvato. Per i siti Serratraversa-Santissimo (S3) e Serratraversa-Santissimo (S4) si dovranno comunque osservare rispettivamente le seguenti prescrizioni:

(Serratraversa-Santissimo S3)

a) la recinzione dell'impianto fotovoltaico, posta in prossimità dell'asta fluviale a Nord-Ovest del sito, in mancanza dello studio di compatibilità idrologica e idraulica, dovrà essere posta a distanza maggiore di 150 m dalla stessa, come peraltro prescritto con parere del 09/03/2010 prot. n° 2607 (prescrizione n° 13);

(Serratraversa-Santissimo S4)

b) la recinzione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere esterna alle aree individuate a Media Pericolosità idraulica (MP) e dovrà essere realizzata con rete a maglia larga fissata su paletti posti a distanza non inferiore a 2,5 m, senza che siano previste opere di fondazione fuori terra;
c) nei tratti in cui il cavidotto è adiacente al reticolo e/o attraversa aree a Media pericolosità idraulica (MP), come individuate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica, il materiale di riempimento della trincea di scavo dovrà essere opportunamente compattato e protetto in superficie con materiali resistenti alle azioni erosive della corrente idrica (tipo "materasso reno");
d) dovrà essere presentato elaborato grafico con la nuova disposizione del campo fotovoltaico e delle aree individuate a Media Pericolosità idraulica (MP), evidenziando che la prima è esterna (insieme alla recinzione) alla seconda.

Per quanto concerne il sito Montevergine si richiede una verifica idraulica del canale inciso per stabilire che l'evento di piena due centennale sia contenuto nella sezione.

Sono confermate, con riferimento a tutti gli impianti oggetto del presente parere, le prescrizioni della precedente nota prot. n° 2607 del 09/03/2010, se non in contrasto con quanto espresso dalla presente, di seguito riportate:

1. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
2. le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
3. sia previsto un adeguato sistema di smaltimento delle acque superficiali provenienti dall'area d'intervento al più vicino a corpo ricettore, al fine di evitare l'instaurarsi di condizioni di rischio idrogeologico;
4. sia evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
5. nelle aree soggette a vincolo geomorfologico il materiale di scavo non sia accumulato lungo i pendii, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi con conseguente ostacolo al naturale deflusso delle acque;

6. per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale", così come definite dai citati artt. 6 e 10, nonché dall'art. 36 delle N.T.A. del PAI, al fine di non indurre in esse ostacoli al normale deflusso delle acque;
7. qualora i materiali provenienti dagli scavi non siano del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, per gli stessi dovranno individuarsi siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia;
8. l'attraversamento del Torrente Celone eseguito mediante ancoraggio del cavidotto alla struttura del ponte esistente dovrà essere eseguito sul lato di valle dello stesso e comunque ad una quota non inferiore a quella intradossale dell'impalcato. Tale soluzione dovrà comunque ottenere il consenso della struttura responsabile della gestione del manufatto di attraversamento, e tenere in conto che le opere di attraversamento viario possano necessitare d'interventi di adeguamento e che restano a carico della Società eventuali danni al cavidotto e/o oneri per la sua rimozione e sostituzione;
9. gli attraversamenti eseguiti con la trivellazione teleguidata presentino profondità tali, in base alla reale granulometria degli strati interessati, da non risentire in maniera alcuna della capacità erosiva della corrente idrica corrispondente ad eventi di piena bicentenari, ovvero sia realizzata opportuna protezione del tratto di alveo interessato;
10. in assenza dello studio di compatibilità idrologica e idraulica la parte superiore della trincea di posa, esterna al tratto realizzato con la tecnica di cui ai precedenti punti 8 e 9, sino al raggiungimento dei 150 m sia in destra idraulica sia in sinistra dall'asse del corso d'acqua, dovrà essere adeguatamente protetta con materiali non erodibili (tipo materassi reno). È lasciata al R.U.P. la possibilità, attraverso opportune verifiche idrauliche, di certificare il valore molto ridotto delle erosioni dovute alle correnti idriche. In tal caso il materasso reno potrà essere sostituito da un adeguato compattamento del materiale di riempimento della trincea;
11. per gli attraversamenti eseguiti con scavo, posa e rinterro lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato negli strati intermedi al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene, lo strato superficiale deve essere protetto da materiale non erodibile, la cui dimensione media deve discendere da apposito calcolo che ne certifichi la stabilità e la non erodibilità da parte delle correnti di piena;
12. nei tratti in cui il cavidotto è previsto in affiancamelo a tratti di viabilità adiacenti al reticolo e/o alle cunette stradali, si dovrà assicurare che non siano interessate le sezioni di deflusso e che siano mantenuti i franchi necessari alle operazioni di manutenzione dei canali, da stabilirsi con gli enti preposti alla gestione;
13. l'area dell'impianto "San Vincenzo" deve essere esterna a quelle individuate dal relativo studio di compatibilità idrologica ed idraulica soggetta ad essere allagata con tempi di ritorno di duecento anni. Per gli altri campi fotovoltaici da ubicarsi in prossimità delle masseria "Tortorella", masseria "Montevergine", e masseria "Serra Traversa - Santissima", poiché non è stato prodotto il richiesto studio di compatibilità, le aree di intervento dovranno essere posizionate a distanza maggiore di 150 m sia in destra idraulica sia in sinistra dall'asse del corso d'acqua rappresentato dalla cartografia I.G.M. in scala 1:25000;
14. la recinzione degli impianti fotovoltaici sia realizzata con rete a maglia larga fissata su paletti posti a distanza non inferiore a 2,5 mt., senza che siano previste opere di fondazione fuori terra.

- ASL FG - Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 1384 del 08.03.2010 inviava modulo parere nel quale esprimeva parere favorevole;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di FG, prot. n. 1764 del 21.04.2008, rilasciava in C.d.S., con modulo parere, il proprio parere favorevole;

- AQP S.p.A., con prot. n. 25717 del 02.03.2010, rilasciava il proprio Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto in quanto non risultano interferenze con le proprie opere;
- SNAM RETE GAS, con prot. n. 516 del 17.12.09, rilasciava il proprio Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto in quanto non sussistono interferenze con i loro metanodotti.

Rilevato che:
- con nota prot. n.184 del 28.09.2010, l'Ufficio Energia e Reti Energetiche inviava l'avvio delle procedure di esproprio delle opere connesse ed infrastrutture del progetto definitivo in oggetto ai fini della pubblica utilità;
- con nota prot. n. 21707 del 02.11.2010, acquisita al prot. n. 16001 del 11.11.2010, il Comune di Troia comunicava al Servizio scrivente che durante il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, della procedura di cui sopra, non sono pervenute osservazioni in merito;
- con nota prot. n. 24550 del 15.12.2010, acquisita al prot. n. 17460 del 16.12.2010, il Comune di Troia trasmetteva al Servizio scrivente Deliberazione del C.C. N.60 del 14.12.2010 di approvazione del progetto e di dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
- il Servizio Agricoltura della Provincia di Foggia, convocato sia in I^ che in II^ Conferenza di Servizi, non ha mai espresso proprio parere in merito;
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 16184 del 17 novembre 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, ubicato nel Comune di Troia (FG), nelle località "*Montevergine*", "*Tortorella*" e "*Serratraversa-Santissimo*";
  - e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica 380/150 kV sita nel comune di Troia, da collegare in entra-esci sulla linea a 380 kV "Foggia-Benevento II".
- in data 23 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la società ASI Troia FV 1 S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 30 novembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12176 e della Convenzione al repertorio n. 12177;
- la Società ASI Troia FV 1 S.r.l., avente sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia, 116 P.IVA 10576731003, con nota prot. n. 17461 del 16.12.2010, ha depositato il progetto definitivo adeguato a tutte le prescrizioni e condizioni indi-

cate dagli Enti coinvolti nella C.d.S., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 123 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG);
- con nota prot. 17594 del 20.12.2010, la società ASI Troia FV 1 S.r.l., trasmette dichiarazione asseverata ai sensi dell'art. 76 del D.P.445/2000, che l'adeguamento alle prescrizioni e condizioni dettate dai vari Enti acquisite in C.d.S., non hanno comportato una riduzione della potenza dell'impianto di 123 MWp, in quanto si è proceduto ad una migliore ottimizzazione del layout dell'impianto;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 32 del 3 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svoltro in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, ubicato nel Comune di Troia (FG), nelle località "*Montevergine*", "*Tortorella*" e "*Serratraversa-Santissimo*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società ASI Troia FV 1 S.r.l., avente sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia, 116 P.IVA 10576731003 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:
- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, ubicato nel Comune di Troia (FG), nelle località "*Montevergine*", "*Tortorella*" e "*Serratraversa-Santissimo*";

  e delle seguenti opere connesse:
- ➢ collegamento in antenna a 150 kV con la stazione elettrica 380/150 kV sita nel comune di

Troia, da collegare in entra-esci sulla linea a 380 kV "Foggia-Benevento II".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società ASI Troia FV 1 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Troia (FG).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 33

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3,3 MW sito nel comune di Novoli (LE).
Società GASI 20 Srl con sede legale in Via Lima, 48 - Roma.

Il giorno 3 febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia

alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società GASI 20 Srl, avente sede legale in Roma alla Via Lima n.48, con nota acquisita al nostro prot. n. 11235 del 20.10.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale pari a 3,3MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Novoli (LE);

la STMG rilasciata da Enel Spa, prot. n.498835 del 27.07.2009 (codice di rintracciabilità T0012324), prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione prevede:
- linea aerea in conduttore nudo rame 35mm^2:5100m;
- linea in cavo sotterraneo Al 185mm^2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini: 25m;
- allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);
- installazione n.1 sezionatore da palo.

la Società, in data 21.09.2009, ha dichiarato di accettare integralmente il preventivo dell'impianto individuato dal codice di rintracciabilità T0012324 e ha chiesto a ENEL SpA:
- variazione della modalità di posa, da linea aerea a linea in cavo;
- variazione del percorso;

il Piano Tecnico della linea elettrica per il progetto in oggetto (codice di rintracciabilità T0012324) è stato vidimato da ENEL SpA in data 12.04.2010;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 12627 del 24.11.2009, provvedeva all'invio di una richiesta di integrazioni documentali e progettuali a cui la Società GASI 20 Srl dava riscontro in data 03.12.2009;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,3 MW da realizzarsi nel Comune di Novoli non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 248 del 08.01.2010, ha comunicato formalmente l'avvio di procedimento agli enti ritenuti competenti al rilascio di pareri nulla osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

la Società GASI 20 S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 12.02.2010 (Prot. AOO_159 del 12.02.2010 n. 2337) trasmetteva, ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. N.241/90 e s.m.i., copia dei protocolli di trasmissione del progetto definitivo agli Enti e/o Organismi indicati nell'avvio del procedimento;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 4174 del 17.03.2010 ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 22 aprile 2010- ore 15.00;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare e Marittimo dello Jonio e del Canale Otranto, prot. n. 17575 del 08.04.2010, richiama quanto già espresso nella nota prot. n. 3857 del 27.01.2.10 e pertanto dichiara che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione e opere connesse;
- Autorità di Bacino, prot. n. 4291 del 19.04.2010, ritiene che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto siano compatibili con le previsioni del PAI approvato. Tuttavia prescrive che:
  - Le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - Le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - Durante l'esercizio delle opere sia evitata l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  - Sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto.
- Consorzio di Bonifica dell'Arneo, prot. n. 2413 del 14.04.2010, esprime parere favorevole;
- Acquedotto Pugliese, modulo-parere del 15.04.2010, esprime parere favorevole a condizione che venga stipulata apposita convenzione con lo stesso AQP Spa contenente le prescrizioni esecutive per la salvaguardia delle opere idriche. Prescrive inoltre uno studio ed eventuale adeguamento del progetto dell'interferenza elettromagnetica tra linee elettriche e condotte idriche in ghisa/acciaio secondo i disciplinari tecnici;
- Snam Rete Gas, prot. n. cba/ghi/067/cg del 19.02.2010, esprime nulla osta con prescrizioni:
  - Nell'attraversamento tra il cavidotto elettrico MT da 20Kv e ogni metanodotto di proprietà SNAM RETE GAS, trattandosi di incroci sovrappasso, i cavi di potenza non devono essere contenuti in tubo portacavo per almeno 6 metri o comunque non meno del doppio della profondità di posa del metanodotto e che la distanza minima tra cavi e metanodotto non deve essere inferiore a 0,5m;
  - Le rete di terra dei cavidotti, costituita da una corda di rame nudo, in corrispondenza dell'attraversamento con ognuno dei metanodotti SNAM rete Gas deve essere realizzata con cavo isolato per una lunghezza di almeno 12 m;
  - Eventuali altre opere accessorie all'impianto, quali pozzetti, cabine di trasformazione, ecc,

devono essere posti a una distanza tale da rispettare le condizioni previste dalle servitù di metanodotto;
- Ogni attività in prossimità dei metanodotti Snam Rete Gas dovrà essere preceduta da un rilievo eseguito a cura e in presenza di Snam Rete Gas; il rilievo dei metanodotti sarà eseguito per evidenziare la posizione, il tracciato e la profondità di posa degli stessi;
- In nessun caso dovrà essere alterata la profondità di posa dei metanodotti Snam Rete Gas.

• Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. n.6620 del 12.04.2010, conferma quanto espresso nella nota prot. n.2648 del 15.02.2010. Pertanto, l'attività non risulta elencata tra quelle di cui al D.M. 16.02.1982 e quindi non è soggetta alle norme di cui al D.P.R. 12.01.1998 n°37;
• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, prot. n. 6542 del 19.04.2010, rileva che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di specifica competenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
• Italcogim Reti SpA, prot. n.23/div-sud/v/10 del 27.01.2010, dichiara che relativamente alla zona di interesse, non vi sono installazioni gas metano, pertanto nessuna interferenza con la costruzione dell'impianto di cui trattasi;
• Regione Puglia- Servizio Lavori Pubblici, prot. n.16038 del 19.02.2010, rileva che le opere da eseguire non sembrano determinare interferenze significative coi parametri ambientali rientranti nelle materie dell'Ufficio, pertanto, nulla osta alla costruzione e esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;
• Ferrovie Sud Est Srl, modulo parere prot. A00159 n.6278 del 21.04.2010, esprime parere favorevole per la realizzazione dell'impianto e parere di massima tecnico favorevole sull'attraversamento con cavidotto interrato al Km 90+899 della linea Martina-Lecce. Precisa inoltre che il parere non autorizza l'attraversamento, l'autorizzazione potrà essere rilasciata a completamento dell'iter procedurale dell'istanza presentata dalla Società Gasi 20 Srl;
• Comune di Trepuzzi - Ufficio Tecnico, prot. n. 3862 del 26.02.2010, rilascia nulla osta ad eseguire i lavori di canalizzazione elettrica previsti nel progetto per le parti del tracciato di cavidotto interrato che interessa il territorio comunale. I lavori devono essere realizzati secondo le seguenti prescrizioni:
  - L'inizio lavori sia subordinato al preventivo assenso e rilascio delle relative autorizzazioni da parte degli organismi preposti, come previsto dalla normativa in vigore per la tipologia delle opere da effettuare;
  - Sia comunicato preventivamente all'Ufficio tecnico e all'Ufficio di Polizia Urbana l'inizio dei lavori medesimi indicando i tecnici responsabili della ditta esecutrice degli stessi;
  - I ripristini siano eseguiti a perfetta regola d'arte, con il rispetto di tutte le norme di sicurezza e l'osservanza di ogni legge e normativa vigente in materia;
  - A ultimazione dei lavori, la ditta esecutrice comunicherà l'avvenuta ultimazione degli stessi al fine di effettuare sopralluogo congiunto con l'UTC sulla perfetta e regolare esecuzione dei lavori di ripristino delle sedi stradali interessate;
  - Siano rispettati e salvaguardati i diritti di terzi interessati dai lavori medesimi;
• Provincia di Lecce, prot. n. 35509 del 21.04.2010, trasmette il parere dei relativi Uffici di competenza:
  - Ufficio Emissioni, esprime parere favorevole alla costruzione e esercizio dell'elettrodotto precisando che prima della messa a regime dell'impianto sarà necessario confermare attraverso una campagna di misure strumentali, come disposto dal D.P.C.M. 8/7/2003 e s.m.i., i valori di campo attesi in sede di progetto;
  - Ufficio Rifiuti, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento di aree esterne di dovrà rispettare quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato n.282/cd/a del 21.11.2003 e dall'allegato A1 del Piano Direttore;
    2. i trasformatori, se contenenti olio dielettrico, dovranno essere dotati di appositi bacini di contenimento di capacità almeno pari al volume dell'olio contenuto;
  - Ufficio Aree Protette, Tutela Naturalistica, dichiara che l'impianto non ricade in:

1. Aree protette nazionali ex L.394/91;
2. Aree protette regionali ex L.19/97;
3. pSIC di cui alla direttiva 92/43/CEE "Habitat";
4. ZPS di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
5. Zone Umide di cui alla convenzione di Ramsar;

- Servizio Viabilità, esprime il proprio benestare tecnico preventivo relativamente al tracciato proposto per l'elettrodotto interrato;
- Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela Venatoria, prot. n.47244 del 27.05.2010, dichiara che il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; inoltre, per quanto attiene alla coerenza con le previsioni del Piano faunistico-venatorio vigente, esprime parere favorevole in quanto l'intervento non è compreso in area assoggettata ad alcun istituto di protezione;

• Regione Puglia - Ufficio Regionale Espropri, prot. n.36771 del 22.04.2010, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
- Si chiarisca la destinazione urbanistica del sito delle cabine di consegna e delle opere di connessione (elettrodotto);
- Si acquisisca preliminarmente la certificazione del Comune di Novoli attestante la conformità o compatibilità della cabina di consegna col vigente PUG comunale;
- Si modifichi l'elenco ditte redigendolo, in un unico elaborato contenente, per ciascuna distinta particella: i relativi dati catastali,ivi compresi la superficie complessiva e i proprietari catastali e relativi dati anagrafici; la distinta tipologia di acquisizione coattiva, le superfici da acquisire coattivamente, le relative indennità unitarie e complessive;
- Si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 321/2001;

• Comune di Novoli- Settore Area Tecnica, prot. n. A00159 n.6289 del 22.04.2010, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento accogliendo quanto indicato negli elaborati di progetto e in considerazione dell'impegno della società proponente al ripristino dello stato dei luoghi alla dismissione dell'impianto;

• Asl Lecce, prot n. 16/135/ed del 15.03.2010, esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:
- Che siano predisposte misure adeguate per evitare la dispersione sul terreno delle acque di lavaggio dei moduli in occasione delle periodiche operazioni di lavaggio;
- Che, per quanto attiene al cavidotto, la fasce di rispetto siano determinate e attuate in conformità ai criteri del DPCM 8/7/2003;
- Che la vegetazione sia decespugliata meccanicamente senza l'uso dei diserbanti.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, questa dovrà rispettare quanto contenuto nel Piano Direttore approvato con D. n.191/cd/a del 13.06.2002 nonché le disposizioni della Provincia competente in materia di autorizzazione e controllo.

• Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 7478 del 21.04.2010, concede nulla osta subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;

• Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 19228 del 08.04.2010, rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;

• Enac, prot. n.16729 del 09.03.2010, dichiara che:
- l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
- l'impianto fotovoltaico data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
- l'A.M. CIGA per gli aspetti di competenza, ha comunicato la non sussistenza di implicazioni;
- non risultano pertanto implicazioni al riguardo;

pertanto, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera;

• Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 5831 del 21.04.2010,, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private;

• Regione Puglia - Servizio Foreste, prot. n. 5934 del 14.04.2010, dichiara che i terreni interessati dai lavori per la realizzazione dell'impianto non

sono gravati da vincolo idrogeologico pertanto comunica che non occorre il proprio nulla osta forestale. Qualora la realizzazione dell'impianto comportasse il taglio di piante di origine naturale e non isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e pertanto non classificabili come "bosco", di piante monumentali e/o taglio della macchia mediterranea, occorre una preventiva autorizzazione da parte dello stesso Servizio Foreste in base al Regolamento Regionale n.10 del 30.06.2009;

- Regione Puglia- Servizio Attività Estrattive, prot. n. 2701 del 08.04.2010, rilascia nulla osta per quanto di competenza;
- Comune Campi Salentina, modulo parere del 20.04.2010, esprime parere favorevole a condizione che il tratto del cavidotto da realizzare in corrispondenza della rotatoria ricadente nel Comune di Campi Salentina sia eseguito con la tecnica dello spingitubo;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici, prot. n. 11423 del 21.07.2010, a valle della richiesta della carta del rischio archeologico pervenuta con nota prot. n.6285 del 19.04.2010,ritiene che non sussistono impedimenti alla realizzazione dell'impianto alle seguenti condizioni:
  - Nel campo fotovoltaico posto a est, risultato di pessima visibilità in corso di ricognizione, dovrà essere individuata posizionata topograficamente su catastale, l'esatta estensione della cava censita in relazione (sito 3), la quale dovrà essere risparmiata dall'impianto dei pannelli fotovoltaici, in quanto testimonianza storica dell'uso produttivo del territorio;
  - Tutte le opere in progetto che interferiscono col sottosuolo, previste sia nell'ambito dei due campi FV che per il cavidotto, dovranno essere sottoposte a continuo controllo archeologico;
  - Le attività di cui ai punti precedenti e la relativa documentazione specifica dovranno essere affidate ad archeologi di idonea formazione e comprovata esperienza, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, con oneri a carico della Società proponente e sotto il coordinamento scientifico del funzionario archeologo;
  - Nella eventualità di ulteriori accertate anomalie che possano prefigurare la presenza di resti archeologici, saranno poste in essere le procedure previste in merito dal D.Lgs. 42/2004,compresi gli accertamenti tecnici di competenza della stessa Soprintendenza, la quale si riserva di poter richiedere varianti al progetto;
  - In presenza di autorizzazione finale alla realizzazione dell'impianto, la Società dovrà comunicare la data prevista per l'inizio dei lavori e il nominativo degli archeologi individuati per l'attività di controllo;
- Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 1422 del 17.05.2010, esprime parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, altresì ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per il cavidotto prescrivendone il completo interramento sotto strada esistente al fine di non comportare modificazioni degli ATD interessati;
- Regione Puglia -Servizio Agricoltura, prot. n. 48254 del 27.05.2010, comunica che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fatte salve le seguenti prescrizioni:
  - È fatto divieto di utilizzare gettate di cemento in loco;
  - Tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche e agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite battitura e avvitatura. Il cemento deve esser utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo di 50cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
  - La recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10m varchi delle dimensioni di 40per 40cm, o in alternativa la rete deve essere posta

a un'altezza di 30cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno all'area;
- Non sono consentiti sbancamenti e movimentazioni di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
- Non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
- Nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve inoltre essere compattato;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare disserbanti chimici e altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture.

• Arpa Puglia- Dipartimento Provinciale di Lecce, prot. n.27277 del 03.06.2010, esprime parere contrario per i seguenti motivi:
- Assenza dell'autorizzazione paesaggistica relativa all'ambito esteso D in cui ricade l'area oggetto di intervento nonché il cavidotto interrato da realizzare;
- Assenza della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Rilevato che:

• la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 7288 del 10.05.2010, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti la copia conforme del Verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 22.04.2010;

• la Società con nota A00159 n.12372 del 13.08.2010, ai fini dell'avvio della procedura espropriativa, ha trasmesso al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo la duplice copia del progetto espropriativo relativamente ai terreni interessati dal passaggio del cavidotto interrato;

• la Società con nota A00159 n.13449 del 14.09.2010 risponde alla richiesta di integrazioni dell'Ufficio Regionale Espropri trasmettendo l'attestazione della compatibilità della cabina di consegna e della cabina minibox ricadenti nel Comune di Novoli rilasciata dal Dirigente del Settore Area Tecnica dello stesso Comune;

• il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha provveduto all'invio dell'avviso della procedura di esproprio con note del 01.10.2010 al Comune di Novoli, al Comune di Trepuzzi e ai relativi proprietari privati invitando:
- i Comuni a pubblicare l'avviso di avvio di esproprio nel proprio Albo Pretorio per 15 giorni;
- chiunque avesse interesse a formulare osservazioni e/o opposizioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso avviso;

• la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, e non avendo ricevuto osservazioni e/o opposizioni pertinenti al procedimento di avviso di esproprio avviato, con nota prot. AOO_159 del 16.11.2010 n. 16172 comunicava di aver formalmente chiuso il procedimento positivamente. Inoltre in data 1 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Gasi 20 S.r.l. ed il Comune di Novoli, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; l' istanza in oggetto non rientra, pertanto, nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010;

• il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha dichiarato, nella nota prot. n. 16172 del 16.11.2010 di chiusura della Confe-

renza, di avere superato il primo punto contrario del parere dell'Arpa Puglia avvalendosi dei pareri espressi dal Comune di Novoli e dal Servizio Assetto del Territorio. Il secondo punto del parere dell'Arpa Puglia è stato superato in virtù dell'applicazione ratione temporis dell'art.5 della L.R. n.31/2008 rimasto in vigore fino alla pubblicazione della L.R. n. 13 del 18.10.2010;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,3 MW e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Novoli (LE);
  - ➢ di un impianto con l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione prevede:
    - linea aerea in conduttore nudo rame 35mm^2:5100m;
    - linea in cavo sotterraneo Al 185mm^2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini: 25m;
    - allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);
    - installazione n.1 sezionatore da palo;

- la Società, in data 24.08.2009, ha sottoscritto un contratto redatto sotto forma di scrittura privata con la Società Leto Sviluppo e Costruzioni Srl per il diritto di superficie a condizione che, la sottoscrizione del contratto definitivo di costituzione del diritto di Superficie a favore della stessa Società Gasi 20 Srl avverrà entro e non oltre il termine massimo di tre mesi dall'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto;
- come detto sopra, in data 01.12.2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società GASI 20 S.r.l. ed il Comune di Novoli, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20.12.2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 012193 e della Convenzione al repertorio n. 012194.
- Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 33 del 3 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,3 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Novoli (LE).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società GASI 20 S.r.l. con sede legale in Roma alla via Lima n.18, Partita IVA 02504270345 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,3 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Novoli (LE);

➢ un impianto con l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "Squinzano DP30-0691". La soluzione prevede:

- linea aerea in conduttore nudo rame 35mm^2:5100m;
- linea in cavo sotterraneo Al 185mm^2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini: 25m;
- allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo + consegna);
- installazione n.1 sezionatore da palo.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società GASI 20 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, autorizzate con il presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla

comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Novoli (LE).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 34

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 2,5 MW sita nel Comune di Galatina (Le) località "Andisani". Società: ERGYCA FIVE S.r.l. con sede legale in Milano (Mi), Contrada Via Foro Buonaparte, 44 - P.IVA e C.F. 06821840961.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Ergyca Sun S.r.l., avente sede legale in Milano (Mi), Via Foro Buonaparte - 44, P. IVA e C.F. 06161720963, con nota prot. n. 46/4334 del 16.04.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 2,5 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Galatina (Le) - località *"Andisani*";
- la società Enel Distribuzione S.p.A. ha rilasciato con nota prot. n. 0085205 del 16.02.2009 la Soluzione Tecnica Minima Generale, che prevede l'installazione di un nuovo trasformatore nella Cabina Primaria di Galatina; inoltre, per la connessione dovrà essere costruita una cabina di consegna, connessa con la linea dedicata MT alla cabina stessa, da ubicarsi nel sito individuato dal produttore;
- la Società Ergyca Sun S.r.l. ha accettato la succitata S.T.M.G in data 23.02.2009 dichiarando l'intenzione di non voler curare gli adempimenti connessi alle procedura autorizzative per gli interventi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e per gli interventi sulle reti esistenti;
- con nota del 14.04.2009, allegata all'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica (acquisita al prot. n 46/4334 del 16/04/2009), la Società ha comunicato la volontà che l'iter autorizzativo inerente l'impianto di rete per la connessione della cabina di consegna, posizionata sul terreno asservito all'impianto fotovoltaico in oggetto, alla rete elettrica MT sia curato da Enel S.p.A. in modo disgiunto rispetto all'iter relativo l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica);
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,5 MW da realizzarsi nel Comune di Galatina (Le), località "Andisani", non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 6983 del 25.06.2009 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Ergyca Sun S.r.l., con nota del 08.07.2009 (prot. n. 7627 del 09/07/2009), depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Società Ergyca Sun S.r.l.,con nota del 15.09.2009 (prot. n. 9777 del 15.09.2009), trasmetteva un nuovo Certificato di Destinazione Urbanistica attestante fra le altre cose che le aree interessate dal progetto non ricadono nelle oasi di protezione istituite dal "Piano Faunistico Venatorio 2009-2014" ai sensi del R.R. n. 17 del 30.07.2009;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 10141 del 24/09/2009 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Società Ergyca Sun S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 08.10.2009 (prot. n. 10759 del 08.10.2009) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 14295 del 22.12.2009 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28 gennaio 2010.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, prot. n. 1516 del 10.02.2010, vista le note della Soprintendenza BAP di Lecce prot. n. 1282 del 20.01.2010 e della Soprintendenza Archeologica prot. n. 1251 del 26.01.2010, con le quali si specificava che l'area interessata dall'intervento non risultava sottoposta alle disposizioni di tutela di rispettiva competenza, comunica la propria non competenza in merito;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 1282 del 20.01.2010, rilava che l'area interessata non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004;.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 1251 del 26.01.2010, autorizza i lavori in progetto a condizione che:
  - tutte le fasi di scavo del cavidotto per il collegamento alla linea CP "Galatina" siano sottoposte al controllo continuo di archeologi in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, sotto il coordinamento di questa Soprintendenza senza oneri;
  - nel caso di accertata interferenza con resti antichi eventualmente presenti nel terreno vengano attivate le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 1063 del 27.01.2010 rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto in progetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. I nulla osta sono concessi in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società Ergyca Sun S.r.l.;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. n. 455 del 13.01.2010, conferma la non assoggettabilità del impianto in progetto alle norme di cui al D.P.R. n. 37 del 12.01.98 così come riportato nella nota prot. n. 20996 del 22.10.2009;
- Regione Puglia - Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 6433 del 30.03.2010, rileva per quanto attiene gli aspetti paesaggistici che l'area oggetto di intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 390 del 22.01.2010, rilascia nulla osta per quanto di competenza;
- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, prot. n. 55498 del 27.10.2009, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione in progetto;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale, prot. n. 3933 del 11.12.2009, comunica che le aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'impianto in progetto non sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale, 26843 del 24.03.2010, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto a condizione che:
  - siano vietate le gettate di cemento in loco;
  - tutti i manufatti siano prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, di facile

rimozione, non rilascino sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
- la recinzione sia realizzata lasciando ogni 10 m varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete sia posta ad una altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici e fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra interno ed esterno area;
- non siano consentiti sbancamenti e movimentazione suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
- non sia consentita la costruzione di piste all'interno del'area fatta eccezione per la fase di cantiere, successivamente rimosse, senza movimentazione di suolo e senza provocare modificazioni del suolo; sia consentita la realizzazione di un area con materiali naturali per il parcheggio e il transito dei mezzi in prossimità del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine;
- sia ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo che non dovrà essere compattato nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli;
- sia vietato l'utilizzo di diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
- sia vietato l'utilizzo di sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture.

Si prende, infine, atto che le piante di olivo insistenti lungo i margini delle p.le 61-99-102-103-104 del foglio 88 non interferiscono con l'impianto e non sono interessate da estirpazione;

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 831 del 28.01.2010, ritiene che le opere previste relative alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica siano compatibili con le previsioni del PAI a condizione che:
  - le opere provvisionali siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - durante l'esercizio delle opere sia assolutamente evitata l'infiltrazione delle acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto;
- Arpa Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 4017 del 28.01.2010, rilascia parere favorevole a condizione che:
  - sia vietato l'uso dei diserbanti chimici, effettuando l'operazione esclusivamente mediante l'uso di mezzi meccanici;
  - sia vietato l'uso di prodotti chimici o non ecocompatibili per le operazioni di pulizia dei pannelli, facendo uso preferibilmente di acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche;
  - siano fornite tutte le informazioni operative sulle modalità di pulizia dei pannelli, sulle sostanze e sui mezzi utilizzati. Dovranno essere, inoltre, esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione acque;
  - sia prevista l'infissione diretta dei montanti di sostegno, dei telai dei pannelli fotovoltaici, mediante battipalo o vitone senza l'utilizzo di plinti di fondazione in cemento e infiggere i pali di recinzione tramite infissione diretta priva di cordolo o plinti di cemento, qualora non si ritenga di optare per una recinzione naturale;
  - dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse;

- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, prot. n. 10495 del 03.02.2010 e prot. n. 18843 del 25.02.2010, comunica che:
  - per quanto attiene l'Ufficio Emissioni, esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto a condizione che prima della messa a regime dell'impianto siano confermati attraverso una campagna di misure strumentali, come disposto dal D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.i., i valori di campo attesi in sede di progetto.
  - per quanto attiene l'Ufficio Rifiuti, esprime parere favorevole a condizione che la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di dismissione dell'impianto sia conformata alle prescrizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; che sia rispettato quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 21.11.2003 e dall'Allegato A1 del Piano Direttore per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento di aree esterne; ed infine che i trasformatori contenenti olio siano posti su idonea piattaforma che in caso di rottura possa garantire il contenimento dello stesso;
  - per quanto attiene l'Ufficio Aree Protette, Tutela Naturalistica, esprime parere favorevole in quanto l'impianto non ricade in aree protette nazionali ex L. 394/1991, Aree protette regionali ex L.R. 19/1997, pSIC di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ZPS di cui alla Direttiva 74/409/CEE "Uccelli" e Zone Umide di cui alla Convenzione di Ramsar;
  - per quanto attiene il Servizio Viabilità, comunica che il parere non è dovuto in quanto l'impianto non è prospiciente strade Provinciali e nel progetto non è previsto alcun elettrodotto che attraversi strade Provinciali;

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTO che:

la Società Ergyca Sun S.r.l. ha dichiarato che il l'iter autorizzativo inerente l'impianto di rete sarà curato da Enel S.p.A. in modo disgiunto rispetto all'iter relativo l'impianto di produzione, con nota del 14.04.2009 succitata, si segnala che la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato, in data 13.05.2010, la documentazione inerente il progetto per la costruzione di una linea MT 20 kV in cavo interrato per la connessione dell'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto e potenziamento della rete in Contrada Zoppino.

CONSIDERATO che:

la Provincia di Lecce, con nota prot. n. 53303 del 18.06.2010, ha comunicato che in merito alla documentazione presentata dalla società Enel Distribuzione S.p.A., essa risulta conforme all'art. 7 c. 1 della L.R. 25/2008.

Si segnala, per tanto, che agli atti del Servizio Viabilità della Provincia di Lecce è stata presentata apposita documentazione inerente il progetto dell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

- per quanto attiene l'Ufficio Pianificazione Territoriale, esprime parere favorevole in quanto il progetto risulta compatibile con gli indirizzi di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento; rilascia inoltre parere favorevole in merito alla coerenza con il Piano Faunistico Venatorio in quanto l'intervento proposto non è compreso in area assoggettata ad alcun istituto di protezione;

- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, prot. n. 131 del 13.01.200, rilascia nulla osta a condizione che:
  - sia lasciato libero l'idrante esistente al vertice nord della particella 102 del foglio n. 88 di Galatina al fine di evitare eventuali incidenti sul lavoro in caso di riparazioni dello stesso ai sensi della Delibera Consortile n. 234 del 12.11.2009;
- Comune di Galatina - Settore Assetto del Territorio, del 28.01.2010, comunica:
  - il parere favorevole, del 15.01.2010, alla realizzazione del parco fotovoltaico a condizione che:
    - la distanza della recinzione dal ciglio stradale non sia inferiore a m. 3,00;
    - l'accesso carrabile sia arretrato dal ciglio stradale di almeno m. 5,00 e in caso di Strada Provinciale sia preventivamente autorizzato dalla Provincia di Lecce;
    - le strutture (cabina elettrica, pannelli fotovoltaici, etc.) siano poste a distanza non inferiore a m. 10 dai confini, m. 20,00 dai fabbri-

cati, m. 10,00 dal ciglio delle strade comunali; mentre per le altre strade la distanza minima è quella stabilita dal vigente codice della strada;

- la trasmissione della nota prot. n. 20090050042 del 31.12.2009, inviata all'Enel Distribuzione S.p.A., con cui rilascia nulla osta alla costruzione della linea elettrica MT 20 kV interrata per la connessione alla rete dell'impianto fotovoltaico in progetto a condizione che siano rispettate le modalità tecniche d'esecuzione contenute nel Disciplinare tecnico del Comune di Galatina.

In riferimento alla suddetta nota del Comune di Galatina si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la Società Ergyca Sun S.r.l. ha dichiarato che il l'iter autorizzativo inerente l'impianto di rete sarà curato da Enel S.p.A. in modo disgiunto rispetto all'iter relativo l'impianto di produzione, con nota del 14.04.2009 succitata.

RILEVATO che:

la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato, in data 13.05.2010, la documentazione inerente il progetto per la costruzione di una linea MT 20 kV in cavo interrato per la connessione dell'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto e potenziamento della rete in Contrada Zoppino.

Si segnala che tale prescrizione dovrà essere osservata dalla Società che curerà la fase esecutiva di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 3701 del 25.02.2010, rilascia nulla osta di forza armata a condizione che siano effettuati, dalla Società interessata, gli interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento;
- Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto, prot. n. 047075 del 14.10.2010 conferma il parere favorevole espresso con la nota prot. n. 042761 del 08.10.2009 limitatamente alla realizzazione dell'impianto in progetto; rileva inoltre che agli atti non risulta presente la richiesta per il rilascio del nulla osta relativo alla realizzazione delle opere ed infrastrutture utili al collegamento dell'impianto in progetto alla Rete Elettrica Nazionale.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTO che:

la Società Ergyca Sun S.r.l. ha dichiarato che il l'iter autorizzativo inerente l'impianto di rete è curato da Enel S.p.A. in modo disgiunto rispetto all'iter relativo l'impianto di produzione, con nota del 14.04.2009 succitata.

CONSIDERATO che:

la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato, in data 13.05.2010, la documentazione inerente il progetto per la costruzione di una linea MT 20 kV in cavo interrato per la connessione dell'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto e potenziamento della rete in Contrada Zoppino.

Si segnala che spetta alla Società Enel Distribuzione S.p.A. provvedere alla richiesta per il rilascio del nulla osta succitato.

- Aeronautica Militare - 3° Regione Aerea, prot. n. 2553 del 19.01.2010, rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza alla realizzazione dell'impianto in progetto;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC, prot. n. 86045 del 03.12.2009, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto;
- ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 16/1729/ED del 14.01.2010, esprime parere favorevole a condizione che:
  - siano predisposte misure adeguate per evitare la dispersione sul terreno delle acque di lavaggio dei moduli;
  - per quanto attiene i cavidotti le fasce di rispetto siano determinate ed attuate ai sensi del D.P.C.M. 08.07.2003;
  - il decespugliamento della vegetazione sia effettuato meccanicamente;
  - la gestione delle acque meteoriche sia effettuata ai sensi di quanto disposto nel Piano Direttore approvato con D. n. 191/CD/A del 13.06.2002 nonché le disposizioni della Provincia competente in materia di controllo e autorizzazione;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., prot. n. 143410 del 11.11.2009, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto;

• Enel Distribuzione S.p.A., prot. n. 0053578 del 21.01.2010, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto e comunica l'avvio dell'iter autorizzativo per l'impianto di connessione alla rete elettrica ai sensi della L.R. 25/2008.

Rilevato che:

- il Legale rappresentante della Società Ergyca Sun S.r.l. ha trasmesso con nota del 14.04.2009 (Prot. n. 4334 del 16.04.2009) copia dei contratti preliminari di locazione ultranovennale inerenti la disponibilità delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico;
- con nota del 14.04.2009, allegata all'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica (acquisita al prot. n 46/4334 del 16/04/2009), la Società ha comunicato la volontà che l'iter autorizzativo inerente l'impianto di rete per la connessione della cabina di consegna, posizionata sul terreno asservito all'impianto fotovoltaico in oggetto, alla rete elettrica MT sia curato da Enel S.p.A. in modo disgiunto rispetto all'iter relativo l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica);
- l'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 831 del 28.01.2010 (acquisita al prot. n. 1250 del 28.01.2010) con cui ha rilasciato il parere favorevole ha segnalato la riserva, laddove richiesta, di esprimere il dovuto parere relativo all'impianto di rete per la connessione;
- la Società Ergyca Sun S.r.l. con nota del 12.01.2010 (acquisita al prot. n. 706 del 14.01.2010) ha comunicato, al fine di fornire maggiori dettagli circa l'impianto di rete per la connessione la cui titolarità è del Gestore di Rete, l'avvenuto deposito del progetto definitivo dell'elettrodotto di rete per la connessione presso l'Autorità di Bacino, segnalando che qualsiasi parere circa la fattibilità dello stesso sia espresso in favore di Enel Distribuzione dal momento che la stessa risulta essere titolare dell'impianto;
- la Società Enel Distribuzione S.p.A. con nota del 21.01.2010 (acquisita al prot. n. 2160 del 11.02.2010) ha comunicato l'avvio dell'iter autorizzativo per l'impianto di connessione alla rete elettrica; specificatamente che:
- in data 11.11.2009 - ai fini di inoltrare alla Provincia di Lecce successiva Denuncia di Inizio Lavori (D.I.L.) ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25/2008 - è stata inviata istanza per il rilascio di nulla osta, corredata degli elaborati tecnici, ai comuni di Galatina, Sogliano Cavour, Cutrofiano ed al Ministero dello Sviluppo Economico - ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata;
- in data 31.12.2009 il comune di Galatina ha rilasciato il proprio nulla osta;
- in data 20.01.2010 è stato presentato al Servizio Viabilità - Provincia di Lecce il progetto di attraversamento per l'esecuzione dei lavori di scavo sulla SP n. 371 "Circonvallazione Galatina" e SP n. 362 (ex 476) "di Galatina" interessate dal costruendo elettrodotto;
- allo stato non risultano pervenuti i nulla osta dei comuni di Sogliano Cavour, Cutrofiano e del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata, prot. n. 2893 del 26.01.2010 rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione della linea MT 20 kV interrata per la connessione alla rete dell'impianto fotovoltaico e potenziamento rete in contrada Zoppino in virtù dell'atto di sottomissione rilasciato da Enel Distribuzione S.p.A. in data 27.04.2006;
- il Comune di Cutrofiano - Settore edilizia e Viabilità, nota prot. n. 136/09 del 20.01.2010, rilascia nulla osta, per la costruzione della linea elettrica MT 20 kV interrata per la connessione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, che non esime l'Enel Distribuzione S.p.A. dall'ottenere il previsto Permesso di Costruire prima dell'effettivo inizio dei lavori di cui sopra;
- il Comune di Galatina - Settore Lavori Pubblici, prot. n. 5713 del 12.02.2010 ha certificato che il tratto di strada comunale "San Vito" compreso fra la strada comunale "Zoppino" e la strada provinciale n. 371, ricade interamente nel territorio di Galatina e non è più strada "sparti feudo" con il Comune di Sogliano Cavour in virtù di n. 2 permute avvenute fra il comune di Galatina e il succitato comune di Sogliano, ratificate con Decreti del Presidente della Regione Puglia n. 3111 del 22.12.1978 e n. 326 del 23.04.2004;
- la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, con nota prot. n. 53303 del 18.06.2010, indirizzata alla Società Enel Distribuzione S.p.A., ha comunicato che la documentazione presentata dalla succitata Società è risultata conforme all'art. 7 c. 1 della L.R. 25/2008;

- la Società Ergyca Five S.r.l. ha comunicato con nota del 11.11.2010 (Prot. n. 15986 del 11.11.2010) che in data 10 novembre 2010 è divenuta efficace la cessione del procedimento in oggetto da Ergyca Sun S.r.l. a Ergyca Five S.r.l., in esecuzione dell'atto stipulato avanti al notaio Antonino Privitera iscritto al Collegio notarile di Roma, repertorio n. 48434, raccolta n. 29979;
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*";
- la Regione Puglia area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 14154 del 4 ottobre 2010 comunicava di aver concluso positivamente il procedimento ed inoltre in data 03 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società ed il Comune, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010.

Considerato che:
- l'iter autorizzativo delle opere elettriche di connessione risulta perfezionato, in data 18.06.2010, dalla Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 7 c. 1 della L.R. n. 25/2008;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,5 MW, ubicato nel Comune di Galatina (Le) - località "*Andisani*";
- in data 03 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Ergyca Five S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 17 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12205 e della Convenzione al repertorio n. 12206;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 34 del 3 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,5 MW ed ubicato nel Comune di Galatina (Le) - località "*Andisani*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 2,5 MW, ubicato nel Comune di Galatina (Le) - località "*Andisani*".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Ergyca Five S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzato col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autoriz-

zato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Galatina (Le).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 35

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto solare (fotovoltaico) della potenza di 7,352 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso da realizzarsi nel Comune di Ortanova (Fg), ai sensi del comma 3 - 4-bis di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Società proponente Ergyca Six S.r.l., con sede legale in Milano - Foro Buonaparte, 44.

Il giorno 3 febbraio *2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e ss.mm.ii. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi,

l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Ergyca Power S.r.l., già Ergyca Sun S.r.l. ora Ergyca Six S.r.l. con nota prot. n. 235 del 09.01.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 7,497 MW da installare sul suolo agricolo nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ortanova (Fg);
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. 38/1457 del 12.02.2009 e prot. n. AOO_046 prot. n. 5111 del 07.05.2009 ha richiesto integrazioni progettuali ed amministrative alla Società proponente;
- la Società istante ha perfezionato la pratica dal punto di vista amministrativo e progettuale il 01.08.2009 prot. n. 8783.
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti energetiche con nota prot. AOO_046/10.11.2009 n. 12179 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 7,497 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica è soggetto alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001 che prevede la soglia di 10 MW per la verifica ambientale; pertanto l'intervento non è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a V.I.A.
- La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 11/11/2010 n. 15979 comunicava di aver formalmente chiuso il procedimento positivamente ed inoltre in data 03.12.2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia la Società Ergyca Six S.r.l. ed il Comune di Ortanova, l'Atto di Impegno e Convenzione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007; l'istanza in oggetto non rientra, quindi, nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n.3028 del 30.12.2010 e D.G.R. n.3029 del 30.12.2010;
- con nota prot. n. AOO_159-16/02/2010 - n. 002482 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 23 marzo 2010.
- in data 01.03.2010 prot. n. 3212 la Società istante comunicava allo scrivente Servizio e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo la riduzione di potenza di produzione dell'impianto da 7,497 MWp a 7,352 MWp.
- con nota prot. n. AOO_159-03/05/2010 - n. 6856 è stato trasmesso il verbale della riunione di conferenza di servizi svoltasi in data 23 marzo 2010.
- con nota prot. n. AOO_159_11/11/2010 - n. 15979 è stato chiuso il procedimento amministrativo con l'invio, agli Enti interessati, dei pareri mancanti e/o finali.
- Con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano il 3.05.2010 al n.3490 Ergyca Power S.r.l. con atto di scisso-fusione cedeva le proprie quote societarie alla società Ergyca Sun S.r.l.
- Con nota prot. n. AOO_159_26.11.2010 - n. 16661 la Società proponente Ergyca Sun S.r.l. volturava l'istanza di Autorizzazione Unica alla Società Ergyca Six S.r.l. depositando giusto atto del Notaio dottor Antonino Privitera sottoscritto in data 25.11.2010.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, con nota prot. gen. n. 2130 del 19/03/2010**. Rilascia Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto di che trattasi. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti, gli "edifici" e le opere stradali in progetto, ad una distanza di sicurezza di almeno 20 metri dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, così come previsto dal D.P.R. 9 Aprile 1959 n.128 sulle Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave e gli aereo generatori, ad una distanza da detti scavi, tale da garantire sempre la staticità degli stessi.

- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 11981 del 10.03.2010 e nota prot. n. 55125 del 07.12.2009** comunica che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione indicati in argomento.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione di Bari, con nota prot.AOO_159 n.4343 del 22.03.2010,** acquisito in riunione di conferenza di servizi, comunica che l'area interessata ai lavori per la costruzione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. La sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia non deve esprimere alcun parere di competenza in merito.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, con nota prot. AOO_036 - 17/03/2010 - 3055** - comunica che i siti interessati all'intervento in agro del Comune di Ortanova, catastalmente censiti al Foglio di Mappa n. 26 P.lle n.101-105-122-102-115-106-108, non risultano ricadenti in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n.3267, pertanto questa Sezione Provinciale non ha provvedimenti da adottare riguardo il vincolo idrogeologico. Per l'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche in modo sparso sull'area interessata ai lavori, la ditta dovrà richiedere preventiva autorizzazione a questa Sezione Provinciale in ottemperanza alla normativa regionale vigente. Sono inoltre prescritte le aree che sono state interessate da finanziamenti pubblici per attività forestali.
- **Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. gen. n. 3037 del 19/03/2010**. Comunica in riferimento alla nota indicata in epigrafe, acquisita agli atti con prot. n, 2046 del 24/02/2010, che a seguito dell'avvio del procedimento autorizzativo relativo al progetto in oggetto comunicato con nota prot. n. AOO_046 -12179 del 10/11/2009, acquisita agli atti in data 25/11/2009 al prot, n. 14562, la Società Ergyca Power s.r.l. ha trasmesso copia del progetto definitivo con nota datata 23/11/2009 ed acquisita agli atti in data 07/12/2009 al prot. n. 15154. Successivamente la stessa Società, con nota datata 01/03/2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 2784 del 15/03/2010, ha trasmesso gli elaborati relativi ad alcune varianti progettuali intercorse. Dall'esame degli elaborati trasmessi si è rilevato che:
  - il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica complessiva di 7,352 MW (la riduzione di potenza è stata comunicata dalla Società con l'ultima nota trasmessa a questo ufficio) ubicato in agro del Comune di Ortanova (Fg) nei lotti riportati in catasto al fg. 26 p.lle 101, 105, 122, 102, 115, 106, e 108 con relativo cavidotto MT interrato per la consegna dell'energia elettrica alla Cabina Primaria "Ortanova";
  - all'interno dell'area della centrale è prevista l'installazione di 31966 pannelli fotovoltaici con le relative strutture di supporto e ancoraggio al terreno, la posa di n. 14 cabine di campo (con funzioni di conversione e trasformazione) e di una cabina di consegna, nonché dei cavidotti di collegamento tra i pannelli o le cabine, la realizzazione di una recinzione e della viabilità di servizio;
  - la consegna avverrà con stallo nella CP "Ortanova" mediante cavidotto MT interrato di circa 900 m posato lungo la viabilità esistente.

  Dal confronto con gli elaborati del PAI, vigente non risultano, al momento, sovrapposizioni fra gli interventi previsti nel progetto in oggetto, cosi come rappresentati negli elaborati grafici trasmessi, con le aree sottoposte a tutela.
  Si fa presente tuttavia che, a seguito di recenti studi effettuati da questa Autorità di Bacino per la realizzazione della Carta Idrogeomorfologica per conto della Regione Puglia, risulta la presenza di un canale in prossimità del lato meridionale dell'area della centrale.
  In relazione a quanto appena esposto si ritiene opportuno suggerire al RUP di adottare in fase di progettazione esecutiva tutti i provvedimenti necessari affinché le opere da realizzare in adiacenza del suddetto canale non subiscano danneggiamenti a seguito di eventuali allagamenti.
  Ad ogni modo, in relazione alle opere ubicate in prossimità delle suddette depressioni morfologiche, questa Autorità di Bacino si ritiene estranea in merito alle conseguenze dovute ad eventi meteorici di qualsiasi entità.

- **Comune di Ortanova con nota prot. 0006561 del 11.03.2010** Esprime parere favorevole a condizione che:
  - Subito dopo il rilascio dell'autorizzazione unica sia stipulata la Convenzione con il Comune di Orta Nova secondo il regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 24.07.2009.
  - Che la recinzione a confine con la particella 82 del Fg. 26 (di proprietà comunale) venga realizzata a mt. 3 dal confine.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche con nota prot. n. 591 del 04.02.2010,** la linea elettrica in oggetto attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari. Pertanto, per quanto di competenza di quest'Ufficio, nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, alla condizione che la Società Ergyca Power S.r.l. si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), affinchè vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave".
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche con nota prot. n. 1472 del 19.03.2010 ed allegata nota prot. n. 1460 del 19.03.2010**, anche la ricollocazione non intralcia attualmente i lavori in corso nei titoli minerari si conferma, anche per la citata nuova ubicazione il nulla osta espresso, per quanto di stretta competenza mineraria con nota n. 591/2010.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli. - Prot. n. 3523 del 05.07.2010** comunicava che l'impianto a farsi differisce da quello a oggetto di specifico Nulla Osta rilasciato in data 04.02.2010, prot. n. 591 e successiva conferma rilasciata in data 19.03.2010, prot. n. 1460 per un nuovo layout delle opere civili dell'impianto a farsi. Consideriamo comunque che anche il nuovo layout delle opere civili sopra citato non intralcia attualmente i lavori in corso nei titoli minerari si conferma, il nulla osta espresso, per quanto di stretta competenza mineraria, con dette note 591/2010 e 1460/2010.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. IT-BA/2-IE/VIE/9687,** comunicava il rilascio del nulla osta provvisorio per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazione statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi con linee TLC preesistenti. Tali elaborati, che codesta Società presenterà a questo Ufficio nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme vigenti per la esecuzione delle linee elettriche. Prima di eseguire gli scavi per la posa di cavi interrati e/o costruzione di fondazioni, codesta Società è invitata ad interpellare l'unità Telecom interessata. Il presente nulla osta provvisorio viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Ergyca Power S.r.l. in data 29.09.2008 e registrato a Modena senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n.1775/1933, dal D.P.R. n.156 del 29.03.1973 e dal D.Lvo 01.08.2003 n. 259.
- **A.Q.P. Direzione Operativa - Unità Territoriale di Foggia prot. n. 26426 del 02.03.2010** comunica che non sono presenti opere di questa Società nelle aree interessate dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Ufficio Regionale Espropri con nota prot. n. AOO_064 - 26457 del 22.03.2010,** esprime parere favorevole che il progetto di che trattasi possa essere approvato, a condizione che:
  - Si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Ortanova attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente PUG comunale.

- Si completi l'elenco descrittivo degli immobili con l'indicazione, per ciascuna particella, della superficie catastale complessiva, della distinta tipologia di acquisizione coattiva (esproprio o asservimento), delle superfici da acquisire coattivamente, delle relative indennità complessive;
- Si calcolino le eventuali indennità di esproprio e/o quelle di asservimento sulla base dell'ultimo V.A.M. determinato dalla competente C.P.A.;
- Si proceda, preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, a dare avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/'01.

• **Consorzio di Bonifica della Capitanata - Prot. n. 6344 del 22.03.2010 -** Dall'esame della documentazione tecnica inviata a corredo dell'istanza non sono emerse interferenze tra l'impianto fotovoltaico in progetto e le opere e gli impianti gestiti da questo consorzio.

• **Terna S.p.A. - Prot. n. TE/P20100000178 del 13.01.2010 -** Comunica che la definizione di tutti gli aspetti tecnici e procedurali legati alla connessione alla rete dell'impianto in oggetto è di competenza della società Enel Distribuzione S.p.A., cui chiediamo la verifica della documentazione tecnica relativa alle opere di rete.

• **Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot. n. M_D.ABA001-12145 del 08/03/2010,** rilascia nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;

• **Comando Militare Esercito Puglia - Aeronautica Militare - Prot. n. M_D E24472/004474 / Cod.Id-62/Ind Cl 10.12.2../552/555/2009 del 09.03.2010 -** Concede nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo comando l'effettuazione degli stessi.

• **Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Foggia prot. n. 17196 del 18.12.2009** comunica che, in riferimento alla lettera di codesta società inerente la comunicazione di avvio del procedimento relativa alla costruzione di un impianto di energia elettrica da fonte eolico, per comunicare che l'impianto in argomento non rientra tra le attività elencate nell'allegato al D.M.. 16/02/82 per le quali è necessario richiedere il Certificato di Prevenzione incendi ai fini dell'esercizio dell'attività. Si rammenta che, qualora dovessero in seguito installarsi o prevedersi attività presenti nel citato D.M., il titolare dell'attività dovrà attivare gli adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 37/98, consistenti nella presentazione della documentazione redatta secondo le indicazioni di cui al D.M. 04/05/1998, disciplinante le modalità di progettazione ed i contenuti dei procedimenti di prevenzione incendi. Si comunica infine che la documentazione tecnica prodotta a corredo della citata richiesta di parere da parte di questo Comando, in quanto non redatta secondo i dettami del DM 04.05.98 (disciplinante le modalità di presentazione ed il contenuto dei procedimenti di prevenzione incendi istruiti presso i Comandi Provinciali WF), non viene trattenuta agli atti d'ufficio.

• **Ministero dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Sud e Sicilia - U.S.T.I.F. Prot. n. 1063 del 11.03.2010 -** comunica di non essere interessato dal procedimento.

• **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia. Prot. n. 2307 del 05.03.2010**, comunica che l'area interessata dall'intervento non è assoggettata alle disposizioni in materia di beni culturali ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, si rappresenta che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali di questa Direzione. Sarà pertanto, compito della Soprintendenza archeologica - che legge la presenza per conoscenza - di seguire la questione per quanto di competenza.

• **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 3855 del 10.03.2010 -** comunica che le aree interessate dal progetto non sono sottoposte a vincolo archeologico. La scrivente struttura tuttavia, considerata la valenza archeologica del territorio, sta valutando l'opportunità di avviare a riguardo le verifiche preventive dell'impatto archeologico.

• **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e**

Paesaggistici per le Provincie di BA, BAT e FG, Prot. n. 10372/09 del 27.01.2010, comunica che dall'esame della documentazione cartografica prodotta a questo Ufficio con il foglio a margine citato, risulta che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico ricade in A.T.E. del PUTT/p di valore normale "E" mentre parte del tracciato del cavidotto sotterraneo lambisce l'area buffer di un bene archeologico (tratturo). non ritiene opportuna la partecipazione alla conferenza di servizi eventualmente indetta, trattandosi di intervento ricadente in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i..

- **ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 0017892 del 12/03/2010,** comunicava che in riferimento alla richiesta in oggetto datata 01.03.2010.Prot. n° 731/SB/2010, considerato che

- l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
- con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC (Cap. 3);
- l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
- non risultano pertanto implicazioni al riguardo;

si rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera.

- **ASL BA- Dipartimento di Prevenzione con parere acquisito durante la riunione di Conferenza di Servizi -** Esprime parere igienico sanitario favorevole a condizione che:
  - Siano previsti dei pozzetti di raccolta per l'eventuale versamento di liquidi e di oli;
  - Vengano assicurate le fasce di rispetto dagli elettrodotti per gli edifici destinati ad uso abitativo;
  - Si rispettino le norme e tutele in materia di inquinamento e di impatto ambientale.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, Servizio Assetto Territorio, con nota del 21.07.2010 n. prot. 145-3509** comunicava che, con riferimento alla nota in epigrafe, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo ha richiesto, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs n. 387/2003, il parere di competenza, si rappresenta quanto segue. Il progetto presentato e acquisito al prot. n° 14131 del 09/1272009 del S.U.R., prevede la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico della potenza elettrica di 7.497MW nel Comune di ORTANOVA (FG) e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale - cavidotto di vettoriamento. Dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento di cui trattasi ricade in una *"Zona Territoriale Omogenea E* di tipo *Agricolo"*. Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P, il cavidotto interrato sotto strada esistente, interessa un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P. Per quanto esposto, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici

In merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, si prescrive di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino. Ritiene altresì di esprimere parere favorevole con prescrizioni per il cavidotto per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, in quanto se ne prevede il completo interramento sotto strada esistente.

In merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG con nota del 07.12.2009 n. prot. 064-27095** comunicava che la Società Ergyca Power S.r.l. con nota datata 23.11.2009, acquisita al prot. n. AOO_064-67531 del 07.12.2009, ha trasmesso una copia del progetto relativo alla realizzazione di competenza del progetto relativo alla realizzazione del campo fotovoltaico per il parere di competenza. La proposta inoltrata, prevede il collegamento del campo fotovoltaico da realizzare in agro del Comune di Ortanova (Fg) con il punto do connessione cabina primaria ENEL in agro di Ortanova, con percorrenza della sede stradale di viabilità comunale e comodale.
  Dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si è rilevato che per la messa in opera del cavidotto non sono previste interferenze con corsi d'acqua naturali e/o artificiali. Anche lo stesso campo fotovoltaico, previsto con un lato confinante con il canale della Palata, osservando la distanza di rispetto di mt. 75 dal ciglio, giusta l'art. 10 delle N.T.A. del vigente P.A.I., non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua, percui non vi sono attività da svolgere. Per tale ultima considerazione, NULLA OSTA da parte di questo Ufficio all'approvazione del progetto.
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, con nota prot. AOO_030 - 01/05/2010 - 50141** - comunicava che il progetto si ritiene conforme alle norme citate in premessa e. pertanto si rilascia parere favorevole, a condizione che vengono rispettale le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:
  - divieto di utilizzazione gettate di cemento in loco;
  - tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, ovvero devono essere di facile rimozione senza lasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione del impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentilo l'uso del cemento, in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno, nelle zone dove il substrato *è* formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzali tramite trivella o carotatore di 50 cm come diametro massimo, il cemento non deve essere riversalo sul suolo agrario;
  - la recinzione deve essere realizzala lasciando ogni 10 m dei varchi di dimensioni 40 per 40 cm o in alternativa la rete deve essere poste ad una altezza di 30 cm dal suolo per il passaggio della fauna. La rete deve essere fissata al suolo con le predette modalità, senza cordoli di cemento per non creare barriere fisiche nel suolo, tra l'interno e l'esterno all'area;
  - non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione degli edifici e delle cabine;
  - non è consentila la costruzione di piste ali "interno dell'arca, fatte eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza che le stesse modifichino le caratteristiche naturali del suolo. Nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) peri il parcheggio e il transito dei mezzi.
  - nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere assolutamente comparato;
  - si deve osservare il divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna nell'area;
  - divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture.

  Per quanto riguarda la salvaguardia delle aree irrigue di particolare pregio, come previsto dal D.lgs. 387 del 2003, la Regione Puglia ha regolamentato detta materia con la L.R. 56 del 1980 e s.i.m. che individua nei comuni i soggetti preposti alla tutela di dette aree, nello more dello strumento urbanistico, e pertanto la regolamentazione degli interventi da realizzarsi sulle aree

irrigue suddette è demandata al competente comune.

- **ARPA - Puglia con nota del 24.05.2010 prot. n. 25581** comunicava che, esaminato il progetto e la documentazione integrativa pervenuta in data 03.03.2010, si chiede quanto segue:
  - Integrare la relazione di impatto elettromagnetico con una verifica della assenza di ricettori sensibili nelle fasce di rispetto;
  - La valutazione di impatto acustico deve essere integrata con la fase di cantiere;
  - Chiarire ai fini dell'inquinamento luminoso se la scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna, sia conforme alla L.R. n.15/2005 e R.R. n.13/06.
- **ARPA - Puglia con nota del 16.07.2010 prot. n. 35293** comunicava che esaminato il progetto e la documentazione integrativa presentata in data 7-7-2010 prot. n.33546, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di che trattasi a condizione che siano rispettate le seguenti prevenzioni:
  1. Qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe), la recinzione sia priva di cordoli in c.a. e realizzata mediante montanti infissi nel terreno. Deve essere escluso l'utilizzo di materiale cementizio per livellamento e stabilizzazione di aree al servizio degli impianti.
  2. I montanti della struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici siano infissi direttamente nel terreno senza la realizzazione del cordolo in c.a. compatibilmente con le caratteristiche del terreno.
  3. La pulizia dei pannelli venga effettuata utilizzando mezzi e detergenti ecocompatibili.
  4. La scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna, sia conforme alla L.R. n. 15/2005 ed al R.R. n. 13/06 ai fini dell'inquinamento luminoso.
  5. Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.
  6. il gestore effettui l'eventuale diserbo delle aree interessate all'insediamento esclusivamente con mezzi meccanici essendo vietato l'utilizzo di diserbanti chimici.

Rilevato che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica non è soggetta all'applicazione della L.R. 13/2010.
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- il legale rappresentante della Società Ergyca Six S.r.l. ha depositato copia dei contratti preliminari di compravendita stipulati con i proprietari delle aree interessate dall'impianto nonché rinnovo degli stessi;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159/11/11/2010 n. 15979 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento amministrativo.

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 7,352 MW ubicato nel Comune di Ortanova (Fg);
  - ➢ delle opere connesse costituite da:
    - Stallo AT/TR in cabina primaria;
    - Trasformatore AT/MT;
    - Sezione MT in container;
    - Costruzione di cabina di consegna in prossimità della cabina primaria;
    - Connessione con linea dedicata in uscita dalla Cabina Primaria mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm^2;

➢ che il progetto delle opere di connessione è stato benestariato dalla Società Enel Distribuzione S.p.A. in data 04.02.2010;

- in data 3 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Ergyca Six S.r.l. ed il Comune di Ortanova, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 21 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12198 e della Convenzione al repertorio n. 12199, come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 35 del 3 febbraio 2011 agli atti del Servizio.

Per quanto sopra rilevato e considerato, si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 7,352 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Ortanova (Fg).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla società Ergyca Six S.r.l., con sede legale in Milano - Foro Buonaparte, 44 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 7,352 MW ubicato nel Comune di Ortanova (Fg);

le opere connesse sono costituite da:

- Stallo AT/TR in cabina primaria;
- Trasformatore AT/MT;
- Sezione MT in container;
- Costruzione di cabina di consegna in prossimità della cabina primaria;

- Connessione con linea dedicata in uscita dalla Cabina Primaria mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm²;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Ergyca Six S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecu-

zione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società Ergyca Six S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Ortanova (Fg).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 20 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 febbraio 2011, n. 36

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 7 MW denominato "Buffalo", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG) - contrada "Posta Monica", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: BFL.F S.r.l. con sede legale in Roma alla via del Castro Pretorio 30 - P.IVA e C.F. 06225590964.

Il giorno *3 febbraio 2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società BFL.F S.r.l., avente sede legale in Roma alla via del Castro Pretorio 30, P. IVA e C.F. 06225590964, con nota prot. n. 14491 del 29 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 7 MW denominato "Buffalo" nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG);
- Enel Distribuzione S.p.A. - prot. n. 461781 del 25.09.2008 - prott. n. 453914, 45911, 453900, 453889, 453934, 453919 del 23.9.2008 - trasmetteva le STMG alla Società proponente che prevede l'allacciamento dell'impianto alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, da ubicarsi nel sito individuato dal produttore, e derivato dalla linea MT "PIP" (DP60 16060) alimentata da CP Apricena.

Tale soluzione prevede:
- Costruzione di Cabina nodale nelle immediata vicinanze della linea PIP inserita in Entra-Esce sulla linea stessa;
- Costruzione di circa 6 Km di linea sotterranea AL 185mmq;
- Cabina di sezionamento;
- Costruzione di una cabina di consegna;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con note prot. 38/1246 del 10 febbraio 2009 e prot. AOO_46 del 2.7.2009 - n. 0007291 inoltrava richieste di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società BFL.F S.r.l. con note del 20.07.2009 (Prot. AOO_46 del 23.07.2009 n. 8264) e del 30.07.2009 (Prot. AOO_46 del 3.09.2009 n. 9219) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo la documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_046 del 26.10.2009 n. 0011547 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società BFL.F S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 18.12.2009 (Prot. AOO_046 del 22.12.2009 n. 14243) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 25.1.2010 n. 0001021 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18 febbraio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Comune di Apricena - Ufficio Tecnico - con nota prot. n. 7337-8841-10745/2010 del 24.9.2010 (AOO_159 - 22.10.2010 - n. 0015175) richiamava gli atti del progetto e acquisiti al protocollo generale del Comune al n. 18170 del 15.12.2009 e la precedente nota di questo comune del 18.02.2010 prot. 1537/2010 visti i seguenti atti integrativi:
  - documentazione relativa alla cabina elettrica in zona PIP acquisita al protocollo generale del Comune al n. 7337 del 28.05.2010;
  - documentazione relativa al cavidotto acquisita al protocollo generale del Comune al n. 8841 del 23.06.2010;
  - documentazione relativa all'impianto fotovoltaico e alla cabina di sezionamento intermedia acquisita al protocollo generale del Comune al n. 10745 del 22.07.2010;
  - convenzione urbanistica rep. 43 del 24.09.2010 sottoscritta ai sensi del vigente regolamento sull'insediamento degli impianti fotovoltaici nel territorio comunale approvato con deliberazioni di CC 57/2008 e 29/2009 e costituente altresì titolo di disponibilità del suolo comunale in zona PIP su cui deve essere realizzata la cabina elettrica;

Considerato che:
- l'area occupata dall'impianto fotovoltaico è destinata dal vigente PRG a zona agricola normale E1 e che non è sottoposta a vincoli di natura ambientale e paesaggistica;
- la cabina di sezionamento intermedia interrata è ubicata su area destinata dal vigente PRG a zona agricola normale E1;
- la linea elettrica e la cabina di sezionamento intermedia interrate non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica in base all'art. 5.02 p.tol.06 delle NTA del PUTT e all'art. 7 della LR 20/2009;

esprimeva, per quanto di competenza, ai soli fini urbanistici, nulla osta alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:
  - l'esatto posizionamento della cabina in zona PIP in fase esecutiva deve essere stabilito in contraddittorio con il competente ufficio comunale;
  - deve essere verificata la possibilità di spostare i tratti BC e CD del cavidotto di progetto che lambiscono il centro abitato, sul lato destro -

direzione San Nazario - della SS 89 e della SP 38 con particolare attenzione ai tracciati prossimi alle zone B2 e C3 del PRG soggette a trasformazione urbanistica;
- in contraddittorio con il Comune deve essere verificata e risolta l'eventuale interferenza con il Canale scolmatore in corso di realizzazione;
- per l'esecuzione del cavidotto su strade comunali deve essere acquisita specifica autorizzazione ai sensi del vigente regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico approvato con deliberazione di C.C. n. 29 del 01.07.2010;

- Comune di Apricena - Ufficio Tecnico - con prot. 13405 del 1.10.2010 (AOO_159 - 6.10.2010 - n. 0014340) comunicava che le prescrizioni imposte nel parere del 24.09.2010 prot. n.7337-8841-10745/2010 devono ritenersi superate a seguito di riscontro da parte del soggetto proponente;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - nota prot. n. 8689 del 17.02.2010 - rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- ENAC - nota prot. n.19248 del 18.3.2010 - rilasciava, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera, considerato che:
  - l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
  - l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
  - non risultano pertanto implicazioni al riguardo;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO - con nota prot. n. 049079/UI-DEM/2009 del 12.11.2009 e nota prot. n. 020329/UI-DEM/2009 del 22.4.2010 rappresentava che il Comune di Apricena ricade nella giurisdizione territoriale del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Adriatico con sede in Ancona, ne consegue che questo Alto Comando non ha alcuna competenza in ordine alla eventuale realizzazione dell'impianto indicato in argomento;
- Comando in Capo del Dipartimento M.M. dell'Adriatico - ANCONA - con nota prot. n. 19318 del 14.12.2009 nulla osta per quanto di competenza ai soli interessi Demaniali Militare Marittimi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. n.6619 del 12.4.2010:
  visto il parere tecnico dell'Ispettorato Infrastrutture Sud scaturito dall'esame della documentazione prodotta, ai sensi delle disposizioni:
  - T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775);
  - Legge 24.12.1976 n. 898 sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (pubblicata sulla G.U. 11.01.1977 n°8).

  Tenuto conto che l'opera implica dei lavori di scavo in zona ove non è stata oggetto di bonifica sistematica da ordigni residuati bellici, concede il nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione (unitamente ai fini della gestione delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/08), comunicando al Comando in oggetto l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - nota prot. n. M_D/GGEN/02/420774/262/A152-1-2009/2010 del 28.04.2010 rilasciava nulla osta all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto a condizione che alla Società sia fatto obbligo di attenersi alle direttive (allegate al foglio n. 146394/4422 del 09.08.2000 di Stamadifesa) riguardanti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione, che per tutto il tempo di durata dell'attività, sino allo smantellamento della struttura.
  Tenuto conto che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata bonificata da ordigni bellici, il nulla osta è condizionato dall'effettuazione dei necessari interventi di bonifica dell'area in questione da parte della ditta appaltatrice dei lavori in

oggetto. A tale riguardo,la Società dovrà assumere contatti con il competente 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio BCM di Napoli.

Inoltre, richiama l'attenzione sull'obbligo nel quale incorre il proprietario dell'opera oltre a quello di dotare con immediatezza l'impianto della prescritta segnalazione, di comunicare formalmente, 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, con lettera raccomandata, al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) Aeroporto Pratica di Mare 00040 Pomezia (Roma) le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, necessari per la rappresentazione sulle carte aeronautiche.

Ulteriore obbligo per il proprietario dell'opera è costituito dall'immediata comunicazione delle avarie agli impianti di segnalazione, da inoltrare al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.);

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - nota prot. n. 2550 del 10.03.2010 - comunicava che l'area interessata dall'impianto di produzione di energia elettrica non risulta formalmente sottoposta a tutela archeologica di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., si rappresenta che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali di questa Direzione. Sarà compito della Soprintendenza archeologica di valutare l'opportunità di attivare sull'area in questione ogni eventuale verifica preventiva dell'impianto archeologico dell'opera a farsi;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia - nota prot. n. 10713 del 31.12.2009 - precisava che, dall'esame della cartografia del PUTT/P, non si evincono ambiti territoriali paesaggistici di competenza statale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004. Non si ritiene pertanto di dover esprimere alcun parere in merito;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli - nota prot. n. 776 del 16.02.2010 avente in allegato nota prot. n. 579 del 04.02.2010 - comunicava che, dall'esame delle planimetrie e dagli accertamenti effettuati, è risultato che la linea elettrica in oggetto attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari. Pertanto, per quanto di propria competenza, nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, alla condizione che la Società BFL.F S.r.l. si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc), affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - nota prot. n. 2543 del 17.02.2010 - rilasciava, ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933, il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente in data 11.2.2010 e registrato a Manfredonia senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29.03.1973 e dal D. Lgs. 01.08.2003 n. 259;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari - Ufficio Prevenzione - con nota prot. n. 0000325 del 13.01.2010, comunicava che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - nota prot. AOO_154 del 12.0.2010 N. 1128 - esprimeva, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), nulla osta di massima, a condizione che i cavidotti da realizzarsi si attestino, come indicato nella TAV 3 "Posa cavo su Carta Tecnica Regionale", lungo il sedime stradale esistente. Inoltre la società è tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e gli edifici alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, pari a

mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "*Norme di Polizia delle miniere e delle cave*";

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG - nota prot. n.41075 del 04.05.2010 - comunicava che:
  - dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si e rilevato anzitutto che l'impianto viene realizzalo nella particella 101 del foglio di mappa 63 dell'agro di Apricena;
  - la particella interessata dall'intervento, per la morfologia del suolo, diviene sede di piccoli impluvi che sono destinati al drenaggio superficiale delle acque meteoriche;
  - per quanto concerne la messa in opera del cavidotto di connessione con la stazione di consegna in abitato di Apricena, sono previste interferenze con più linee di impluvio, oltre che con un corso d'acqua naturale, oggi in sagoma artificiale, in quanto sistemato idraulicamente con i fondi della bonifica e come tali mantenuti dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, che per conto della Regione ne cura la manutenzione;
  - il collegamento dorsale fra il campo fotovoltaico e la stazione di consegna, interferisce a sua volta con il corso d'acqua denominato "Canale Vallone', oltre che con un semplice impluvio naturale, non riconducibile a vero e proprio corso d'acqua, per cui valgono le prescrizioni dell' art. 120 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775 ovvero a quelle altre condizioni associabili alle prescrizioni dell' art. 57 del T.U. sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D 25.7.1904 n. 523;
  - tali interferenze vanno valutate sia per quanto attiene alla sicurezza propria dell'infrastruttura che alle condizioni di esercizio dei corsi d'acqua attraversati, oltre che per gli aspetti dominicali tutelati dall' art. 120 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775, per i cui ambedue aspetti, quest' Ufficio è competente;
  - la soluzione successiva per l'attraversamento del Canale Vallone, prevede la forma non intrusiva con l'uso della sonda teleguidata, con copertura minima in fondo dell'alveo di mt. 2.00;
  - il canale "Vallone" in quanto ricompreso in un comprensorio di bonifica, essendo in parte sistemato con i fondi della bonifica e mantenuto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, per situazioni analoghe, ha sempre osservato che la profondità in emersione sarebbe di ostacolo all'attività di manutenzione o ad un eventuale ampliamento/adeguamento dell'alveo, pure evidenziando che la posa del nastro di avvertimento alla profondità di soli 50 cm dal fondo del canale, non consentirebbe neanche di eseguire l'ordinaria manutenzione, in quanto tale spessore è compreso l'ordinario franco di ripristino della ufficialità dei canali;
  - sulla base dell'istruttoria effettuata, si ritiene anzitutto opportuno accogliere le proposte prescrittive del Consorzio di Bonifica della Capitanata che si condensano nelle seguenti:
    - mantenere per l'intero alveo del "Canale Vallone", ed oltre le sponde, la profondità minima di mt. 2,00 di posa del ovidotto con la sonda teleguidata;
    - estendere la fascia di emersione, per entrambi i lati del canale, almeno di 5,00 mt;
    - apporre agli estremi di emersione, cippi di segnalazione;
  - al riguardo della specifica prescrizione attinente la tutela delle fasce laterali il canale "Canale Vallone", l'Ufficio condivide la finalità e con riferimento all' ultimo punto osservare l'obiettiva difficoltà da parte dei soggetti gestori della linea elettrica a conservare le consigliate paline di segnalazione ed ammonimento di pericolo, che generalmente sono oggetto di atti vandalici;
  - sotto tale specifico aspetto, alla usuale prescrizione di opere fisse che individuano i capisaldi esterni ai corsi d'acqua la presenza di linee elettriche interrate, con il tipo di rischio od il verso della linea, quest'Ufficio ritiene di poter ottemperare agli obblighi di sicurezza ed esercizio dei corsi d'acqua, imponendo l'obbligo di apporre specifici cippi identificativi, anche lapidei orizzontali o ciclopici, ovvero con l'ammarro di piastre metalliche di pericolo che contengano la segnalazione lo specifico pericolo di folgorazione e l'Ente che e tenuto a farne osservare l'integrità;

Con ciò significa che quest'Ufficio esprime parere favorevole con le sole condizioni sopra riportate;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia - nota prot. n. 10065 del 30.11.2009 comunicava che i lavori inerenti la realizzazione dell'impianto da fonte solare, di cui all'oggetto, interessano terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/'23. Stante quanto sopra esposto, rappresenta che l'intervento in oggetto non necessita di alcun parere da parte del Servizio Foreste.
  Fa presente, ad ogni modo, che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi e coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dal Servizio Foreste, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli boschivi";
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. - nota prot. AOO_064 del 23.07.2010 n. 0069704 esprimeva parere che il progetto di cui trattasi possa essere approvato, a condizioni che:
  - si chiarisca l'anno di riferimento del V.A.M. applicato ed eventualmente si calcolino le indennità di asservimento sulla base dell'ultimo V.A.M. determinato dalla competente C.P.A.;
  - si proceda, preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/'01;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura - nota prot. n. 34337 del 16.04.2010 - rilascia parere favorevole a condizione che vengono rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:
  1. divieto di utilizzazione gettate di cemento in loco;
  2. tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, ovvero devono essere di facile rimozione senza lasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione del impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento, in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno, nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatole di 50 cm come diametro massimo, il cemento non deve essere riversato sul suolo agrario;
  3. la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 m dei varchi di dimensioni 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo per il passaggio della fauna. La rete deve essere fissata al suolo con le predette modalità, senza cordoli di cemento per non creare barriere fisiche nel suolo, tra l'interno e l'esterno all'area;
  4. non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione degli edifici e delle cabine;
  5. non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza che le stesse modifichino le caratteristiche naturali del suolo. Nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
  6. nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere assolutamente compattato;
  7. si deve osservare il divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna nell'area;
  8. divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture. Per quanto riguarda la salvaguardia delle aree irrìgue di particolare pregio, come previsto dal D.lgs. 387 del 2003, la Regione Puglia ha regolamentato detta materia con la

L.R. 56 del 1980 e s.m.i., che individua nei comuni i soggetti preposti alla tutela di dette aree, nelle more dello strumento urbanistico, e pertanto la regolamentazione degli interventi da realizzarsi sulle aree irrigue suddette è demandata al competente Comune;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - nota prot. n. 2340 del 16.06.2010 - comunicava che con D.G.R. n. 841 del 23.03.2010 è stata attribuita al Comune di Apricena la competenza alla emissione sia dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/04, sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/p;
- ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per la Puglia - nota prot. n. 4980 del 12.02.2010 rappresentava che la realizzazione dell'impianto in oggetto ha rilevato una interferenza con la Strada Statale 89 Garganica ove è prevista la posa longitudinale sotterranea del cavidotto in banchina dal Km. 13+400 al Km. 14+000. In merito l'area tecnica ha espresso parere tecnico di massima favorevole alle seguenti condizioni:
  - la Società dovrà presentare il progetto esecutivo del cavidotto longitudinale sotterraneo tenendo presente il progetto redatto dalla Provincia di Foggia per la costruzione di una rotatoria all'incrocio tra la S.P. 28 e la S.S. 89;
  - il cavidotto longitudinale sotterraneo lungo la S.S. 89 dal Km. 13+400 al Km. 14+000 dovrà essere previsto sul lato sinistro fuori dalla pertinenza stradale e posato ad una distanza non inferiore a m. 1,50 dal cordolo esterno dalla zanella;
  - l'attraversamento trasversale dovrà essere eseguito con spingi tubo e a profondità non inferiore a m. 2,00 dalla quota del piano viabile;
  - la società avrà l'obbligo dello spostamento a propria cura e spese del cavidotto longitudinale e traversale qualora l'ANAS S.p.A. lo richiedesse per lavori di ammodernamento e/o di manutenzione ordinaria/straordinaria;
- l'ANAS S.p.A. si riserva ulteriori prescrizioni dopo l'acquisizione del progetto esecutivo;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata - nota prot. n. 12150 del 31.05.2010 comunicava che: dall'esame degli atti Integrativi trasmessi si evince che l'attraversamento del Canale Vallone di Apricena (o Canale Martini) è previsto da realizzarsi con tecnica di perforazione a mezzo di spingitubo, anche se l'andamento del cavidotto riflette un tracciato realizzabile con sonda teleguidata (Elaborato 1.2); il franco netto rispetto al fondo alveo è stato stabilito in mt. 2.00, mentre i punti di immersione e di riemersione della perforazione sono stati collocati a distanza di mt. 10.00 dal cigli degli alvei e dal limite della proprietà demaniale.

Si ritiene che le modalità di attraversamento dell'alveo del Canale Vallone non costituiscano pregiudizi e/o Inibizioni per l'attività di manutenzione espletata da questo Ente che pertanto esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla esecuzione del lavori.

Si prende atto altresì che è stata già acquisita l'autorizzazione alla esecuzione del lavori da parte della Struttura Tecnica Periferica Regionale (prot. n*41075 del 04.05.2010) e si prescrive unicamente che la presenza del cavidotto nel sottosuolo venga segnalato a mezzo di apposite paline di altezza fuori terra non Inferiore a mt 2.00, collocate ad una distanza non Inferiore a mt. 10.00 dai cigli dell'alveo e dal limite della proprietà demaniale.

Per quanto riguarda le Interferenze con le condotte irrigue, gli atti progettuali integrativi (Elaborati la, 2a e 3a) recepiscono la maggior parte delle prescrizioni contenute nella consortile prot. n°22596 del 17.02.2010; non emerge dagli atti il rispetto delle prescrizioni 4 (tipologia conduttore elettrico) e 6 (nastro segnalatore), e si registra nel grafici una incongruenza sulle modalità di posa in opera del cavo (prevista con scavo a sezione obbligata) e del tubo di protezione (previsto con macchina spingitubo).

Si ritiene tuttavia di autorizzare l'esecuzione dell'attraversamento sotto la stretta osservanza del grafici di progetto integrativi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella consortile prot. n°22596 del 17.02.2010 ed in particolare del punti 4 e 6.

L'inizio dei lavori, sia relativi all'attraversamento del corsi d'acqua che della condotta irrigua, deve essere comunicato con congruo anticipo onde consentire al personale dell'Ente di effettuare i controlli e la sorveglianza del caso;

- Autorità di Bacino della Puglia - nota prot. n. 9053 del 09.07.2010 riteneva, per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, come da elaborati progettuali trasmessi, sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, con le seguenti prescrizioni:
  - la recinzione, laddove attraversi le aree allagabili individuate nella relazione idraulica, sia realizzata senza diminuire in alcun modo la sezione utile per il deflusso delle acque e mantenendo un franco di almeno 1 m tra la quota del tirante della piena bicentenarìa e il punto più basso della recinzione stessa;
  - i cavidotti interni all'area di impianto, laddove attraversino le aree allagabili individuate nella relazione idraulica, siano realizzati senza alterare in alcun modo la sezione utile per il deflusso delle acque e avendo cura che le opere da realizzare non diano luogo a processi erosivi pericolosi per la loro stabilità ovvero per la protezione del territorio a valle;
  - le restanti opere (anche quelle provvisorie) interne all'area di impianto siano realizzate esternamente al limite individuato per la piena bicentenarìa e mantenendo dallo stesso, in considerazione di quanto precedentemente esposto a proposito del coefficiente di Manning, una distanza non inferiore ai 10 m;
  - l'attraversamento del "Canale Martini" sia realizzato senza pregiudicare la stabilità delle opere sovrastanti ed inoltre la quota per la posa del cavidotto sia valutata sulla base di uno studio relativo alla capacità erosiva della piena bicentenarìa, includendo un franco di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detto studio;
  - l'attraversamento del "Canale Posta Monica 1" sia realizzato senza peggiorare il regime idraulico dell'alveo interessato e avendo cura che le opere da realizzare non diano luogo a processi erosivi pericolosi per la loro stabilità ovvero per la protezione del territorio a valle;
  - nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;
  - durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere si eviti ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;
  - le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
  - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;
  - le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di cantiere e di risulta siano individuate aree non interessate dai vincoli del PAI.;
  - siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri per la realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con tecniche diverse (comprese quelle denominate "spingitubo") e/o di cantieri definiti mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità;

  Si fa presente infine che, in base agli elaborati della Carta Idrogeomorfologica della Puglia (redatti da questa Autorità di Bacino), la cabina di consegna e i primi 300 m di cavidotto in uscita dalla stessa risultano ricadere in prossimità di un affluente in destra del "Canale Martini".
  In relazione a quanto appena esposto si ritiene opportuno suggerire di adottare in fase di progettazione esecutiva tutti i provvedimenti necessari affinché le opere da realizzare in adiacenza al reticolo non subiscano danneggiamenti a seguito di eventuali allagamenti;
- ASL Foggia - nota prot. n. 13/10/E del 17.05.2010 - esprimeva parere favorevole, in relazione agli aspetti sanitari di competenza, alle seguenti condizioni:
  1) i detergenti utilizzati e le acque di dilavamento delle superfici dei pannelli devono essere raccolti, stoccati e smaltiti previa verifica delle caratteristiche chimico fisiche ed eventuale autorizzazione specifica rilasciata dall'Autorità competente;
  2) Le strutture da utilizzare per gli operatori nella fase realizzativa (mensa, servizi etc.) devono

essere dotate di sufficienti quantitativi di acqua idonea per il consumo umano;

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia - con nota prot. n. 62571 del 30.12.2010 - trasmetteva il parere già rilasciato per via Fax in data 18 febbraio 2010 contenente il primo parere favorevole a condizione che:
  1. qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe) al posto del previsto grigliato, la recinzione sia priva di cordoli in c.a. con montanti infissi nel terreno. Deve essere escluso l'utilizzo di materiale cementizio per livellamento e stabilizzazione di aree al servizio degli impianti.
  2. La pulizia dei pannelli venga effettuata utilizzando mezzi e detergenti ecocompatibili.
  3. Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.
  4. Il gestore effettui l'eventuale diserbo delle aree interessate all'insediamento senza l'utilizzo di diserbanti chimici;
- Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi - Foggia - con nota prot. n. A00108.6519 del 1.04.2010 per la parte di competenza, autorizza l'attraversamento della linea MT sotterranea sul suolo tratturale "Foggia-Sannicandro" in agro di Apricena;
- Ferrovie del Gargano - Direzione di Esercizio - nota Prot. n. L/2040 del 29.04.2010 - comunicava che il rilascio della autorizzazione all'attraversamento ferroviario, così come previsto dall'art. 58 del D.P.R. 753/80, è subordinato al nulla-osta dell'assessorato ai Trasporti della Regione Puglia e dall'assenso tecnico ai fini della sicurezza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. Bari;
- Ferrovie del Gargano S.r.l. - Direzione di Esercizio - nota Prot. n. L/3259 del 13.07.2010 comunicava che in merito alle interferenze con il nuovo tracciato ferroviario "Variante di Apricena", consistenti in un attraversamento di elettrodotto interrato all'altezza della progressiva di Km. 12+350 e di due tratti di parallelismo, ricadenti in area del demanio ferroviario compresi, tra le progressive di Km. 12+150 e Km 12+350. Comunicava preventivo parere favorevole alla realizzazione delle opere, restando in attesa di ricevere l'assenso tecnico ai fini della sicurezza ed il nulla-osta per il rilascio della definitiva autorizzazione di cui all'ex art. 58 del D.P.R. 753/80;
- Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità - Area Politiche per l'Ambiente e la Qualità Urbana - Servizio Verifiche e Controllo Servizi T.P.L. - prot. n. A00-078/31 del 12.1.2011 inviato alle Ferrovie del Gargano S.r.l. e all'U.S.T.I.F. di Bari rilasciava nulla osta alla preventiva autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio dell'attraversamento in oggetto, nel rispetto degli impegni disciplinati nella Convenzione;
- Provincia di Foggia - Settore Viabilità - Ufficio Concessioni - nota Prot. n. 37512 del 15.07.2010 - rilasciava parere preventivo favorevole. Per l'esecuzione materiale dei lavori è necessario presentare a questo Ente regolare istanza di concessione, per la quale inoltre, sarà richiesto un deposito cauzionale a garanzia del ripristino stradale;
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. A00-159 n. 16507 del 23 novembre 2010, ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento;
- in data 3 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, il Comune di Apricena e la Società BFL.F S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 13 dicembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 012196 e della Convenzione al repertorio n. 012197, pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010;

Rilevato che:

- la Società BFL.F S.r.l., con nota prot. n.13405 del 29.09.2010, riscontrava la nota del Comune di Apricena (prot. n.13405 del 1.10.2010) accettando di ottemperare alle prescrizioni imposte nella medesima nota;

- la Regione Puglia - Ufficio Energia, Reti energetiche con nota prot. n. A00-159 n. 14399 del 7.10.2010 avviava "l'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità" comportante l'avvio del procedimento espropriativo;
- la Società BFL.F S.r.l., con nota prot. n.16153 del 16/11/2010, comunicava l'avvenuta pubblicazione, in data 12/10/2010, dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità su due quotidiani, di cui uno a carattere regionale ed uno nazionale e trasmetteva copia della relata di pubblicazione del Comune di Apricena in cui lo stesso attestava, inoltre, l'assenza di osservazioni e/o opposizioni al progetto de quo;
- per l'impianto fotovoltaico e le opere connesse e le infrastrutture non sono pervenute nè ai Comuni interessati nè all'Ufficio Energia "opposizioni all'avvio della procedura di esproprio" confermando la validità della procedura di esproprio avviata;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 7 MW da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 7 MW, ubicato nel Comune di Apricena (FG) - contrada "Posta Monica";

  e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ costruzione di circa 6 Km di cavidotto interrato AL 185 mmq con tensione nominale 20 KV;
  - ➢ costruzione di cabina nodale nelle immediata vicinanze della linea PIP inserita in entra-esce sulla linea stessa, alimentata da CP Apricena;
  - ➢ costruzione cabina di consegna;
  - ➢ cabina di sezionamento;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 36 del 3 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 7 MW, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Apricena (FG) in contrada "Posta Monica".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società BFL.F S.r.l. con sede legale in Roma, Via del Castro Pretorio n. 30, P. IVA e C.F. 06225590964 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 7 MW, ubicato nel Comune di Apricena (FG) - contrada "Posta Monica";

e delle seguenti opere connesse:

- ➢ costruzione di circa 6 Km di cavidotto interrato AL 185 mmq con tensione nominale 20 KV;
- ➢ costruzione di cabina nodale nelle immediata vicinanze della linea PIP inserita in entra-esce sulla linea stessa, alimentata da CP Apricena;
- ➢ costruzione cabina di consegna;
- ➢ cabina di sezionamento.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società BFL.F S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avve-

nuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Apricena (FG).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 24 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 37

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 8,5 MWe, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle in località "Sotto il Canale", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano, Via Diurini, n. 16/18 - P. IVA e C.F. 04391441005.

Il giorno *4 Febbraio 2011*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla

Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:
- la Società **Alerion Energie Rinnovabili S.r.l.**, avente sede legale in Via Diurini 16/18 Milano, con nota prot. n. A00_046-8256 del 23.07.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 8,5 MWe, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel comune di Gioia del Colle (Ba) - località *"Sotto il Canale*".
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8,5 MWe, da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (Ba) - località *"Sotto il Canale*", non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MWe, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 09.11.2010 n. 0015821 comunicava di aver chiuso il procedimento ed inoltre in data 24 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ed il Comune di Gioia del Colle, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; l' istanza in oggetto, pertanto, non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010.
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_046 del 05.10.2009 - n. 0010630 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con nota del 09.11.2009 (Prot. AOO_46 del 04.12.2009 n. 13338) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 12.01.2010 - n. 390 inoltrava un' ulteriore richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con nota del 21.01.2010 (Prot. AOO_159 del 25.01.2010 n. 956) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 01.03.2010 n. 3287 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 03.12.2009 (Prot. AOO_046 del 07.12.2009 n. 13371) aveva già trasmesso trasmetteva agli Enti e/o Organismi

interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. A00_159 n. 5022 del 02.04.2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 06 maggio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO - con nota prot. n. 02081/UI-DEM/2010 del 21.04.2010 e confermando nota prot. 0052931/UI-DEM/2009 del 02.12.2009 -** per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - **non si intravedono motivi ostativi** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse in oggetto, da ubicare nel territorio del Comune Gioia del Colle (Ba).
- **Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - nota prot. n. 9194 del 19.02.2010 -** rilascia **Nulla Osta** dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
- **Comando Militare Esercito "Puglia" - nota prot. n. M_DE24472/0003726 del 25.02.2010 -** concede **Nulla Osta** di Forza Armata, subordinatamente all' effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell' area in questione, comunicando allo scrivente Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali Ba/Fg - prot. n. A00_ 64/42401 del 04.05.2010 -** comunica che dall' esame degli elaborati tecnici e tenuto conto che gli interessi della scrivente struttura sono correlati alla classificazione sismica del territorio di Gioia del Colle, per quanto di competenza, esprime il proprio parere in ordine alla **fattibilità dell' intervento** proposto con il progetto inviato dalla Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., comunica inoltre che il prescritto parere, ai sensi degli art. 83 e 93 del D.P.R. n. 380/01 nonché della L.R. 13/01 art 27, riguarderà il progetto esecutivo strutturale secondo le norme di cui al D.M. 14.01.2008 e relativa circolare del 05.08.2009. del Ministero delle Infrastrutture i dei Trasporti.
  Comunica inoltre che nel caso in cui l'intervento, proposto per quanto in oggetto indicato, dovesse costituire variante agli strumenti urbanistici Comunali, il Dirigente dell' ufficio tecnico comunale interessato dovrà richiedere preliminarmente il previsto parere di cui all' Art. 89 del D.P.R. n. 380/01; nel caso in cui l' intervento interferisca con corsi d' acque pubbliche, il soggetto committente dovrà richiedere Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904 Artt. 93, 96, 97, 98.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli - nota prot. n. 2270 del 30.04.2010 - avente in allegato nota prot. n. 256 del 18.01.2010 -** comunica, che lo scrivente Ufficio esprime il proprio **Nulla Osta** alla fattibilità delle opere in oggetto, ai sensi e per gli effetti del disposto ex R.D. 11.12.1933, n.1775 in materia di T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.
  Detto Nulla Osta è riferito al tracciato di cui agli elaborati grafici progettuali acquisiti agli atti e che eventuali e sostanziali varianti successive dovranno essere oggetto di specifica valutazione.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto - con nota prot. n. 6349 del 20.04.2010 e confermando nota prot. 1565 del 01.02.2010 -** specifica, che esaminati gli elaborati grafici acquisiti agli atti dell' Ufficio; considerato che l' area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimento di tutela, né risulta finora sia stata oggetto di segnalazione di rinvenimenti archeologici; esprime per quanto di propria competenza **parere favorevole** al progetto.
  La data dell' inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente allo scrivente Ufficio.
  Si Rammenta inoltre che ai sensi dell' art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., qualora nel corso dei lavori dovessero aver luogo rinvenimenti archeologici, la Ditta responsabile è tenuta a sospendere i lavori, dandone contestualmente comunica-

zione a codesta Soprintendenza, per provvedimenti di conseguenza.

- **Autorità Di Bacino Della Puglia - con nota prot. n. 4898 del 29.04.2010 -** ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree, che i lavori relativi alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 8,5 MWe, da realizzare noi comune di Gioia del Colle (Ba) in località "Sotto il Canale", **sono compatibili con le previsioni del PAI approvato.**

  E' tuttavia opportuno che:

  ➢ le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione del lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;

  ➢ le operazioni di scavo e rinterro per la posa del cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;

  ➢ durante l'esercizio delle opere sia evitala, in modo assoluto, l' infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa del cavidotti;

  ➢ sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate,

  Infine, in merito alla presenza dell'impluvio che lambisce il lato est del sito, sebbene le informazioni desumibili dalla Carta Idrogeomorfologica (attualmente in fase di definitiva approvazione) non abbiano al momento valore formale, si suggerisce al Responsabile del Procedimento di valutare l'opportunità di uno studio Idrologico ed Idraulico che dimostri le condizioni di sicurezza idraulica dell'area di intervento, come definita all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I., a seguito di modellazione idraulica basata su un rilievo topografico di dettaglio finalizzato alla esatta individuazione dell'asta dell'impluvio, e di definire le adeguate scelte tecniche per l'attraversamento dello stesso impluvio con il cavidotto di vettoriamento. Ad ogni modo, in assenza di adeguati approfondimenti nei tratti che interferiscono con il reticolo della "Carta Idrogeomorfologica della Puglia" e delle conseguenti scelte progettuali, questa Autorità di Bacino si ritiene estranea in merito alle conseguenze dovute ad eventi meteorici di qualsivoglia entità sull'area in questione.

  In sede di riunione di Conferenza di Servizi, così come riportato nel verbale trasmesso in data 09.06.2010 prot. n. 8853, il RUP a seguito del rilascio del parere dell' AdB/p ha invitato la Società ad interfacciarsi con la stessa AdB/p e ad adottare in fase esecutiva, tutti gli accorgimenti per evitare eventuali allagamenti.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. prot. n. A00_064-40686 del 03.05.2010** - attesta, che dall'esame della documentazione tecnica inerente all' impianto in oggetto, **non esprime parere** giacché tale progetto espropriativo è carente della chiara individuazione dei siti relativi alle opere connesse ed alla cabina consegna, da evidenziarsi sull' elaborato grafico su base catastale da denominarsi "piano particellare d' esproprio"; dell' elenco descrittivo degli stessi immobili con l' indicazione, per ciascuna distinta particella, dei relativi dati catastali ivi compresi la superficie complessiva ed i proprietari catastali con le esatte quote di comproprietà dei cointestatari; della distinta tipologia di acquisizione coattiva, per le superfici da acquisire coattivamente, delle relative indennità unitarie e complessive.

- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. prot. n. A00_064 0041912 del 06.05.2010 -** esprime parere, che il progetto relativo alle opere di connessione **possa essere approvato a condizione che:**

  ➢ Si acquisisca preliminarmente la certificazione del Comune di Gioia del Colle attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente PUG comunale, ovvero si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica per l' area di sito della cabina di consegna;

  ➢ Si proceda, preventivamente al rilascio dell' autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall' acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell' Art. 16 del T.U.327/01.

Con nota depositata presso - la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - prot. AOO_159 del 12.10.2010 n. 0014554 la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ha trasmesso contratto preliminare di compravendita, per l' area asservita alla sottostazione elettrica e conseguente rinuncia di procedimento di esproprio.

- **SNAM Rete Gas S.p.A. - nota prot. n. 1144 del 10/12/2009 -** dall' esame degli elaborati, comunica che i lavori descritti **non interferiscono** in alcun modo con impianti della scrivente Società.
- **Consorzio per la Bonifica Terre D' Apulia - con nota prot. n. 1902 del 26.04.2010 -** comunica che, da verifiche effettuate da tecnici dello scrivente consorzio, non vi sono interferenze con opere realizzate dal medesimo; pertanto per quanto di competenza ed in linea generale, si esprime **parere favorevole**, alla costruzione dell' impianto fotovoltaico in oggetto ed opere connesse.
- **ASL BA Azienda Sanitaria Locale BA -Dipartimento di Prevenzione territorio di Putignano - Servizio Igiene e Sanità Pubblica ex ASL BA/5 - nota prot. n. 92 SISP/DIR del 19.01.2010** - rileva, che in merito alle attribuzioni dello scrivente Servizio e per gli aspetti igienico sanitari ed ambientali si esprime **parere preventivo favorevole**, fatti salvi eventuali vincoli urbanistici, paesaggistici ed architettonici non di specifica competenza.
  Si invita la Società nella persona del legale rappresentante, ad attenersi alla normativa Nazionale e Regionale vigente, per gli aspetti connessi alla realizzazione dell' opera, non esclusi quelli relativi alla produzione dei rifiuti ed al loro smaltimento, per i quali si dovrà informare lo scrivente Servizio circa i formulari di trasporto e la discarica autorizzata al loro stoccaggio.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia - nota prot. n. 2910 del 14.04.2010 -** precisa, che dalla documentazione inoltrata, trattasi di **intervento non ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica statale,** ai sensi dell' art. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..
- **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - nota prot. n. A00_154-575 del 29.01.2010 -** esprime, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), **Nulla Osta** di massima limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto.
  La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, pari a mt 20 così come previsto dal D.P.R. 9 Aprile 1959 n. 128 "Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave".
- **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura Bari - nota prot. n. A00_30-36069 del 22.04.2010 -** attesta, che l'impianto fotovoltaico in oggetto, non rientra nella sfera di competenza dello scrivente Ufficio.
  L'impianto così come illustrato nella relazione tecnica, sarà realizzato su terreni sui quali insistono colture quali vigneti di uva da vino, non sottoposti a tutela e protezione e quindi non soggette a preventiva autorizzazione per la loro estirpazione.
  Lungo il confine dell' appezzamento sono presenti alcuni esemplari di querce, con diametri variabili da 110 a 40 cm, e alcuni ulivi, con diametro compreso tra 15 e 25 cm, posti a scopo ornamentale che, comunque, non saranno coinvolti nell' intervento.
  Per le stesse colture non esistono vincoli derivanti dall' inserimento in progetti e programmi di sviluppo aziendali finanziati con fondi pubblici e che le stesse non sono interessate dal percepimento di aiuti pubblici (Premio Unico).
  Pertanto alla luce di quanto sopra esposto lo scrivente Ufficio **ritiene di non essere nelle condizioni di esprimere alcun parere.**
- **Provincia di Bari - Servizio Tributi e impianti Termici prot. n. 124201 del 16.12.2009 -** rilascia, in riferimento al procedimento di Autorizzazione Unica di cui all' oggetto, **parere favorevole** alla realizzazione dell' impianto, laddove dovesse comprendere anche, fra le opere connesse e le infrastrutture, l' elettrodotto per l' allacciamento dell' impianto alla Rete Elettrica Nazionale.

- **Provincia di Bari - Servizio Protezione Civile caccia e Pesca con nota prot. n. 38974 del 09.08.2010 -** rileva, che la Società in oggetto ha richiesto parere relativo all' eventuale sussistenza di "vincolo faunistico" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, in agro di Gioia del Colle (Ba) località " Sotto il Canale ".
  Da sopralluogo effettuato in data 12.12.2009, lo scrivente Servizio esprime il proprio **Nulla Osta**, relativamente alle proprie competenze.
- **Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari - Ufficio Prevenzione - con nota prot. n. 32591 del 31.12.2009 -** fa conoscere, che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica **non rientrano fra le attività soggette all'ottenimento del certificato prevenzione incendi**, in quanto non comprese nell'elenco allegato al D.M. 16.02.1982 e/o nella tabella A e/o del D.P.R. 689/59.
- **Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - nota prot. n. M_D/GGEN/02/419990/262/G8-1-09/2009 del 01.02.2010 -** rammenta, in linea con quanto previsto dalla circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 141/657422 del 30.11.2009, volta ad ottenere il rilascio del **Nulla Osta Militare**, di cui alla Legge 898/76 e s.m.i., la necessità per la scrivente, di acquisire preventivamente il parere dei Comandi di Forza Armata, in indirizzo, competenti per territorio.
  Per una trattazione esaustiva della pratica, occorrerà inoltre che codesta Società indichi specificamente la tipologia di riferimento, secondo la seguente ripartizione;
  1) attività OFF- SHORE: Rif. PRATICHE "B1" - "B-3"- "MP - "M3";
  2) installazioni terrestri (attività in terra ferma) e/o ostacoli alla navigazione aerea, così come riportato dalla suddetta circolare di Stato Maggiore Difesa: Rif. PRATICHE "I".

  Per quanto sopra, si restituisce il progetto qui pervenuto, con invito, ove non già fatto, a trasmetterne copia ai succitati Comandi Territoriali. Per il futuro, codesta Società vorrà trasmettere consimili progetti direttamente ai Comandi Territoriali (di cui si allega ad ogni buon fine un dettagliato elenco), competenti a far pervenire alla Direzione-Generale il proprio determinante parere.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata - nota prot. n. IT-BA/3-IE/VIE/3567 del 15.03.2010 -** per quanto di competenza rilascia il relativo **Nulla Osta alla costruzione subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:**
  - ➢ Siano rispettate tutte le prescrizioni di Legge vigenti in materia per:
    - *a)* Gli attraversamenti con linee di telecomunicazione aree tra i picchetti;
    - *b)* Gli attraversamenti con linee di telecomunicazione aeree interrate in corrispondenza delle campate tra i picchetti;
    - *c)* Gli attraversamenti con linee di telecomunicazioni sotterranee identificate con N: 1-2-3-4;
    - *d)* Gli avvicendamenti con linee di comunicazione tra i picchetti A-B; C-D; E-F;
  - ➢ Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

  Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza dell' atto di sottomissione presentato dalla Società in oggetto, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni;
  - ➢ Si ricorda che l'elettrodotto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo Nulla Osta di competenza della scrivente amministrazione e sarà rilasciato;
  - ➢ Dopo esito favorevole del sopralluogo tecnico, che dovrà essere chiesto in tempo utile;
  - ➢ Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra elettrodotto in oggetto e gli impianti TLC interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T.serie K-L e C.E.I. 103-6.
- **ENAC - nota prot. n. 18861/AOC/DIRIGEN del 17.03.2010 -** rilascia, per quanto di competenza, il proprio **Nulla Osta** alla realizzazione dell'opera, considerato che:
  - ➢ l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;

- ➢ con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
- ➢ l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
- ➢ non risultano pertanto implicazioni al riguardo.

• **Comune di Gioia del Colle - Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica - prot. n. 30869 del 16.12.2009 -** comunica, che l' intervento di che trattasi ricade in zona tipizzata "Agricola E /3" del vigente P.R.G. è interessato dal vincolo idrogeologico e dal P.U.T.T./p Regionale ambito "D".

Ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 31 del 21/10/2008 l' intervento di cui sopra è urbanisticamente compatibile.

In sede di riunione di Conferenza di Servizi, con giusto modulo parere, così come riportato nel verbale trasmesso in data 09.06.2010 prot. n. 8853, il dirigente Dell' Ufficio Tecnico del Comune di Gioia del Colle, rileva, l'esistenza di un vincolo idrogeologico art. 1 L. 3267/23 ed inoltre evidenzia che l' impianto in oggetto ricade in ambito Territoriale esteso di tipo "D" ex R.P. 1746/2000, tutto ciò premesso esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell' intervento in oggetto.

• **Comune di Gioia del Colle - Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica - prot. n. 14058/1764 del 13.08.2010 -** attesta, la compatibilità urbanistica per l' attività inerente la realizzazione di una cabina di consegna dell' impianto fotovoltaico con potenza nominale di 8,5 MWe, sita nell' area contraddistinta in catasto alla particella n. 01 del foglio di mappa n. 45, in via Prov. Per Putignano, tipizzata "Zona D/2 nel vigente P.R.G., ciò detto, lo scrivente Ufficio, ritiene di esprimere **parere favorevole** in considerazione che la zona di che trattasi è idonea alla detta attività, vista la vigente normativa.

• **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Bari - con nota prot. n. 22322 del 06.05.2010 -** rileva, che dall'esame della documentazione tecnica è emerso quanto di seguito riportato.

- ➢ Vista la visibilità delle opere a realizzarsi devono essere maggiormente specificate con apposito elaborato le opere di mitigazione previste per limitarne l'impatto visivo.
- ➢ Al fine di minimizzare l'impatto con il territorio interessato, i montanti di sostegno dei pannelli fotovoltaici dovranno essere preferibilmente ad infissione diretta, tramite battipalo o vitone, privi cioè di plinto in cemento, e qualora questa soluzione non fosse tecnicamente realizzabile, dovranno essere adottati plinti di fondazione del tipo prefabbricato, posati superficialmente al terreno o solo parzialmente interrati. Le stesse modalità dovranno essere adottate per la posa dei pali di sostegno della recinzione perimetrale, qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe), avendo cura di prevedere, con la dovuta frequenza, appositi varchi per la circolazione della fauna selvatica.
- ➢ Per la costruzione della cabina di trasformazione è preferibile utilizzare strutture prefabbricate ovvero costruite con materiali della tradizione locale.
- ➢ Dai documenti progettuali non si evincono le modalità di trattamento del terreno pre e post opera; si rammenda che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e ti terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse, quindi è fatto espresso divieto di compattare il terreno, ad esclusione delle strade interne, e/o ricoprirlo di materiali di qualsiasi natura diversa da quelli originari del loco ed ancor meno miscelare al terreno del cemento in quota per aumentarne la stabilizzazione.
- ➢ La realizzazione delle strade interne al parco fotovoltaico e le piazzole devono essere minimizzate in funzione delle esigenze di esercizio e manutenzione e realizzate preferibilmente tramite posa di geotessuto drenante su terreno naturale e successiva posa e costipamento di materiale granulare stabilizzato.
- ➢ Non sono fornite le informazioni tecniche relative alla scelta dei corpi illuminanti per Illuminazione esterna, atte a valutarne la conformità degli stessi alla L.R. n. 15/2005 ai

fini dell'inquinamento luminoso e relazione sulla minimizzazione dello stesso.

➢ Per quanto attiene la relazione tecnica di previsione dì impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997, deve attestare il rispetto dei limiti sia in periodo di riferimento diurno che notturno, sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio. La previsione in fase di cantiere, con particolare attenzione per attività, eventuali di demolizione e scavo. Lo studio dovrà riportare:
- Inquadramento acustico dell'arca, più le aree circostanti con individuazione dei limiti,
- Valutazione del clima acustico preesistente,
- Valutazione del contributo proprio,
- Valutazione delle immissioni totali,
- Raffronto coi limiti dì legge.

Quanto sopra sia in fase di cantiere che in fase di esercizio (trasformatori).
- Cartografia in scala appropriata con indicazione delle altre sorgenti di rumore.
- La Relazione sull'Impatto Elettromagnetico necessita di approfondimenti per quanto attiene i cavidotti e le cabine di trasformazione (L.R. n. 25/2005, art.5).
- Definire le tipologia dei mezzi utilizzati per la manutenzione e/o pulizia dei pannelli specificando che, ove necessitasse la realizzazione di strade interne al parco fotovoltaico, queste dovranno essere realizzate preferibilmente tramite posa di geotessuto drenante su terreno naturale e successiva posa e costipamento dì materiale granulare stabilizzato.

Si evidenzia inoltre che:

➢ Siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine dell' acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Bari.

➢ Deve essere acquisito parere favorevole della Provincia di BARI, sulla coerenza dell'insediamento produttivo con gli atti di Pianificazione territoriale dello stesso Rete.

➢ Dalla documentazione di progetto e dalle ortofoto dell'area interessata dal rimpianto produttivo si evince l'esistenza sul sito, di piantumazioni arbustive, per l'espianto delle quali dovrà essere acquisito parere di competenza da parte dell'Ispettorato agricoltura.

➢ Poiché nell'elaborato ''Relazione tecnica" contrassegnato con la sigla TX001, a pag. 7 è specificato che il sito di installazione occupa terreni ricadenti negli ambiti territoriali estesi (ATE) con vincolo "D" mentre nel documento " Relazione illustrativa sui criteri di inserimento" ('IX 009) a pag. 7 è riportato che " l'area in esame risulta essere in zona E degli ATE PUTT", ai sensi dell'ari. 1, comma 2, lettera a) della L.R. 31/2008, occorre specificare quali norme di piano sono siate applicate.

A seguito dell'esame delle **integrazioni** che la società produrrà, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, sarà espresso il relativo parere di competenza.

• **ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Bari - con nota prot. n. 38974 del 09.08.2010 -** rileva, che dall' esame della documentazione tecnica di progetto presentata dalla Ditta Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. Via Durini. 16/18 - 20122 Milano, nonché delle successive modifiche ed integrazioni, e visti i pareri dei vari Enti si evidenziano le seguenti considerazioni/criticità:
  • l'area di intervento dell'impianto fotovoltaico occupa una superficie di 166.000 m circa e viene realizzato su terreni ricadenti all'interno di una zona,, classificata come "E/3 - agricola" dal vigente strumento urbanistico comunale di Gioia del Colle (il Comune è dotato di P.R.G. approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1257 del 23.05.1977 con le relative N.T.A.); a tal fine si richiama l'obiettivo 10 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 20 Ottobre 2009. n. 1947 avente ad oggetto "PPTR - Adozione dello Schema ai sensi del 2° comma dell'art. 2 della L. R. 1/10/2009. n. 20 Norme per la pianificazione paesaggistica" che prevederebbe l'introduzione del divieto di localizzazione su suolo di impianti fotovoltaici in aree agricole;

  ➢ risulta adibito a "vigneto allevato a tendone", con sesto di circa 2 m sulla fila e 2 m tra le file, ed un'altezza di circa 1.90 m. allo stato non contemplate negli strumenti normativi

regionali di salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, tutela del patrimonio colturale e del paesaggio rurale;
- ricade prevalentemente in ATE di tipo "D";
- non ricade in Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria. Inoltre non ricade in alcuna delle aree di importanza faunistica, definite a livello internazionale come Important Bird Areas IBA 2000;
- su di essa non insistono uliveti monumentali;
- ai fini della valutazione degli effetti cumulativi, non si rileva la presenza di impianti similari in un intorno di alcune centinaia di metri; (per una valutazione esaustiva andrebbe resa disponibile una mappatura territoriale degli insediamenti fotovoltaici).

• sotto il profilo urbanistico il Comune di Gioia del Colle con parere del 16/03/2009 prot. n. 6511/916 ha certificato l'Ambito Territoriale Esteso "D" sottoposto a vincolo idrogeologico.
• il Comune di Gioia del Colle ha evidenziato la presenza di un vincolo nel PUTT/P di ambito D, e non risulta agli atti della scrivente il rilascio, da parte dell'Ente preposto, dell' autorizzazione paesaggistica.

Pertanto la scelta localizzativa, pur critica in relazione alla sottrazione di aree coltivate ed all' interessamento di un ambito di naturale pregio ambientale e paesaggistico, è stata verificata coerente con le NTA degli strumenti di pianificazione territoriale.

Conseguentemente la trasformazione paesaggistica pur rappresentando dequalificazione del contesto territoriale, dove considerarsi, per dette componenti, ammissibile.

Per quanto attiene la valutazione idrogeologica, l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB), ha verificato che rimpianto, così come rappresentato negli elaborati tecnici, interessa un'area non perimetrata dal PAI vigente.

Le scelte tecnologiche, affinate nel corso dell'iter procedimentale con le integrazioni fornite dalla Ditta. risultano compatibili con gli obiettivi di minor impatto perseguibile in relazione alle esigenze di tutela del territorio e quindi approvabili.

In merito alla linea elettrica di connessione in M.T. (cavidotto di vettoriamento) si evidenziano i seguenti elementi di criticità:
- notevole lunghezza (oltre 7 km);
- interseca un impluvio naturale presente nella nuova Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia.

Si chiede infine di voler prescrivere alla Ditta proponente di comunicare a questo Ufficio, con preavviso di almeno 10 gg. lavorativi, l'eventuale data di inizio dei lavori ed il relativo crono programma.

Ciò premesso, atteso che la proposta progettuale non contravviene alle vigenti previsioni normative, si esprime, per quanto di competenza, **Nulla Osta** alla installazione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

• **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione Provinciale di bari - In sede di riunione di Conferenza di Servizi, così come riportato nel verbale trasmesso in data 09.06.2010 prot. n. 8853 -** attesta, che l' area ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.

Il cavidotto di collegamento tra l' impianto e la rete, sarà realizzato totalmente in sede stradale e ricade parzialmente in zona vincolata.

Da sopralluogo effettuato, è emerso che non sussistono problematiche sotto l'aspetto idrogeomorfologico per la realizzazione dell' impianto e pertanto si concede **Nulla Osta** solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- Per il tracciato del cavidotto venga ripristinato lo stato dei luoghi, evitando interferenze con la libera circolazione delle acque superficiali.
- Per la viabilità di servizio da realizzare, dovrà essere utilizzato esclusivamente materiale drenante da posare a secco, senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermealizzanti.
- I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra dovranno essere allontanati secondo normativa vigente in materia.
- Eventuali tagli di piante di interesse forestale dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste di Bari.
- Si fa presente che a seguito di approvazione del Piano di Tutela delle Acque, sarebbe necessario il parere del competente Ufficio.

- **ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità della Puglia - con nota prot. n. 8263 - P del 08.03.2010 -** rappresenta, che la realizzazione dell' impianto fotovoltaico in oggetto interessa un' area a confine con la Strada Provinciale 139, in agro di Gioia del Colle, localizzata oltre la fascia di rispetto della S.S. 100 di cui agli art. 16 e 17 del C.D.S..
  Pertanto, ai sensi del D.Lgs. 285/92, si comunica che la Scrivente Società **non rilascerà alcuna concessione in merito.**
- **Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Operativa - con nota prot. n. 28866 del 08.03.2010 -** comunica, che **Nulla Osta** da parte della scrivente Unità, all' accoglimento dell' istanza.
  Pertanto, per il preventivo benestare, fatte salve le eventuali modifiche che lo scrivente Ufficio riterrà necessario effettuare, in allegato alla presente si trasmettono gli elaborati di progetto in duplice copia, nonché bozza dell' atto di convenzione da stipulare tra la Scrivente e la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., redatto sulla base delle disposizioni dettate dall' Ufficio scrivente, che con la presente esprime parere tecnico favorevole.
  La Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., è pregata di prendere accordi con l' Area Patrimonio ed Espropriazioni per la sottoscrizione della convenzione e successivamente dovrà informare dell' inizio lavori relativamente alla zona oggetto di interferenza, onde presenziare con tecnici in loco.
- **Regione Puglia - Area Politiche per l' ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - nota prot. n. A00_145-4226 del 12.08.2010 -** rappresenta, che dalla documentazione trasmessa emerge che l' intervento di cui trattasi ricade in una "Zona Territorialmente Omogenea E di tipo Agricolo". Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall' art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che l' area interessata dalla installazione di pannelli fotovoltaici ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore "relativo" sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P; i cavidotti di vettoriamento interrati sono strade esistenti, interessano in parte un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P, in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore "distinguibile" sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P ed in parte in Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore "relativo" sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P. Dagli atlanti della documentazione cartografica del P.U.T.T./P l' area interessata dall' installazione dei pannelli fotovoltaici ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico secondo il R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923. Per quanto esposto, lo scrivente Servizio ritiene di poter esprimere **parere favorevole con prescrizioni per l' area interessata dall' installazione dei pannelli fotovoltaici**.
  In merito alle succitate aree, si prescrive di non realizzare l' impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l' altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 mt e di adottare, con misura di mitigazione dell' intervento, l' impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino. Ritiene altresì di esprimere **parere favorevole con prescrizioni per il cavidotto** per gli aspetti paesaggisti di compatibilità con il P.U.T.T./P, in quanto se ne prevede il completo interramento sotto strada esistente. In merito alla realizzazione del cavidotto interrato si prescrive il completo ripristino del manto dell' intera sede stradale su cui corre il cavidotto interrato, ed inoltre il recupero, qualora fossero presenti delle murature a secco a ridosso della strada.

Rilevato che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica non è soggetta all'applicazione della L.R. 13/2010.
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009 si è verificata l'assenza di vincoli di Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2" che è stata confermata da autocertificazione della Società protocollata con nota A00_159 - 8693 del 07.06.2010;

- il legale rappresentante della Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ha depositato presso questo Servizio in data 20.09.2010 copia del contratto preliminare di diritto di superficie, riguardante l' area interessata dall' installazione dei pannelli fotovoltaici, stipulato con i proprietari delle aree interessate dall'impianto;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso*
- *definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. n. AOO_159-0015821 del 09.11.2010, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento.

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 8,50 MWe ubicato nel Comune di Gioia del Colle (Ba);
  - ➢ delle opere connesse costituite da:
    - una cabina di consegna;
    - da uno stallo MT in cabina primaria;
    - costruzione di una linea in cavo sotterraneo AL 185 mm², che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Gioia del Colle (Ba).

  che il progetto delle opere di connessione, rif. Enel 13712, è stato benestariato dalla Società Enel Distribuzione S.p.A. in data 03.04.2010 con prescrizione di verifica stallo MT in cabina primaria;
- in data 24 novembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. ed il Comune di Gioia del Colle, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 30 novembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12174 e della Convenzione al repertorio n. 12175;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 37 del 4 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 8,5 MWe, come innanzi descritto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Diurini 16/18, Partita IVA 04391441005 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 8,5 MWe ubicato nel Comune di Comune di Gioia del Colle (Ba) - località *"Sotto il Canale"*;
- ➢ delle opere connesse costituite da:
  - una cabina di consegna;
  - da uno stallo MT in cabina primaria;
  - costruzione di una linea in cavo sotterraneo AL 185 mm^2, che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Gioia del Colle (Ba).

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato dalla Società istante e al Comune di Foggia.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 25 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

l Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 38

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto e delle opere connesse per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica di 997 kW sito nel Comune di Gioia del Colle (Ba) denominato "Scappa Cipolla". Società Solar Scappa Cipolla Srl, con sede legale in Ruvo di Puglia (BA).

Il giorno 4 febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Guastamacchia SpA, avente sede legale in Ruvo di Puglia (BA) alla Via P.Ravanas n.2 Z.I., con nota acquisita al nostro prot. n. 6339 del 22.04.2010, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale pari a 997 kW nonché delle opere connesse e

delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (Ba) denominato "Scappa Cipolla";

la STMG rilasciata da Enel Spa, prot. n.409841 del 25.06.2009 (codice rintracciabilità T0010918) prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una cabina di consegna collegata in derivazione dalla linea MT 4 GIOIA mediante nuova linea MT in CU 35mmq di lunghezza complessiva 1,3km e nuovo sezionamento nei pressi della linea esistente;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n.7625 del 13.05.2010, provvedeva all'invio di una richiesta di integrazioni documentali e progettuali a cui la Società Guastamacchia SpA dava riscontro in data 07.06.2010;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 997kW da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle, denominato "Scappa Cipolla", non è soggetto a verifica ambientale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31/2008;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 10861 dell' 08.07.2010, ha comunicato formalmente l'avvio di procedimento agli enti ritenuti competenti al rilascio di pareri nulla osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

la Società, con nota del 12.07.2010 inviata a Enel SpA, ha dichiarato di:
- aver depositato in data 01.12.2009 il progetto di connessione relativo alla soluzione di connessione nella modalità "entra-esci" dell'impianto e che ENEL Spa ha approvato in data 18.12.2009;
- aver depositato in data 14.05.2010 una variante del progetto di connessione relativo alla soluzione di connessione in modalità "antenna" dell'impianto per il quale ENEL Spa, in data 30.06.2010, ha rilevato l'errore di individuazione del punto di connessione;
- avere effettuato, in data 02.07.2010, un sopralluogo nel Comune di Gioia del Colle col tecnico Francesco Lattanzi di Enel Spa nel quale è stato individuato il punto di connessione indicato nella TICA;

Enel Spa ha approvato e validato in data 15.07.2010 la connessione su linea interrata in entra-esce intercettata mediante esecuzione di due giunti sulla linea ENEL MT 4 Gioia in alluminio e non più in rame (codice di rintracciabilità T0010918);

la Società Guastamacchia SpA, con nota acquisita in data 04.08.2010, trasmetteva, ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n.241/90 e s.m.i., copia dei protocolli di trasmissione del progetto definitivo agli Enti e/o Organismi indicati nell'avvio del procedimento comprensivo delle prescrizioni dettate da Enel Spa relativamente al nuovo punto di connessione;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 12290 del 09.08.2010 ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 28 settembre 2010- ore 12.00;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici, nota prot. n. 84359 del 24.09.2010, esprime il proprio parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto. Comunica inoltre che:
  - nel caso l'intervento proposto dovesse costituire variante agli strumenti urbanistici comunali, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune interessato dovrà richiedere preliminarmente il previsto parere di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01;
  - nal caso l'intervento interferisca con corsi di acque pubbliche, il soggetto Committente dovrà richiedere Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 artt.93,96,97,98.
- Autorità di Bacino, prot. n. 12007 del 24.09.2010, comunica che dalla sovrapposizione dell'area oggetto di intervento e del tracciato del

cavidotto interrato, con le Perimetrazioni del P.A.I. approvate dal Comitato Istituzionale nella seduta del 30.11.2005 con la delibera n.39 e aggiornate al 04.08.2010 e con la cartografia I.G.M. in scala 1:25.000, non risultano vincoli;

- Regione Puglia - Servizio Foreste, prot. n. 20473 del 22.09.2010, dichiara che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;
- Comando in Capo- Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale Otranto, prot. n. 3815 del 18.08.2010, ribadisce quanto già espresso nelle note prot. n. 37291 del 06.08.2010 e prot. n. 12069 del 10.03.2010. Pertanto dichiara che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e opere connesse;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. n. 21806 del 19.08.2010, conferma quanto espresso nella nota prot. n. 21043 del 09.08.2010 e quindi la non assoggettabilità alle visite e controlli di prevenzione incendi degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
- Acquedotto Pugliese, prot. n. 108149 del 06.09.2010, conferma quanto già espresso nella nota prot. n. 60909 del 12.06.2010 a riguardo del nulla osta favorevole, in considerazione della circostanza per cui la linea elettrica prevista di collegamento per l'impianto non interessa condotte in gestione della stessa Autorità di Bacino;
- Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, prot. n. 7759 del 27.08.2010, dichiara che l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 11689 del 25.06.2010, concede il proprio nulla osta subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Ministero della Difesa- Direzione Generali dei Lavori e del Demanio, prot. n. 262 del 09.07.2010, rilascia nulla osta all'installazione dell'impianto fotovoltaico a condizione che la società si attenga alle direttive riguardanti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione che per tutto il tempo di durata dell'attività, sino allo smantellamento della struttura. Considerando inoltre che la zona interessata all'opera in argomento non risulta oggetto di bonifica sistematica da ordigni bellici, dichiara che il proprio nulla osta è condizionato all'effettuazione dei necessari interventi sull'area in questione, da parte della ditta appaltatrice dei lavori, che è invitata a assumere immediati contatti con il competente 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio BCM di Napoli;
- Comunità Montana Murgia Barese Sud Est, prot. 622 del 02.08.2010, autorizza la Ditta Guastamacchia SpA a realizzare una linea di cavi elettrici a servizio dell'impianto fotovoltaico per il suo collegamento alla linea elettrica di Enel Distribuzione SpA in prossimità e/o in attraversamento della condotta della rete di distribuzione dell'Acquedotto Rurale della Murgia Barese S-E realizzata dallo stesso Comune in Gioia del Colle alla C.da Scappa Cipolla e in particolare sulla Strada Vicinale Via Della Chiusa con le seguenti prescrizioni:
  - in caso di parallelismo la realizzanda linea di cavi elettrici dovrà essere interrata parallela alla condotta a una distanza minima di 50cm e in caso di intersezione dovrà passare al disotto di essa a una distanza minima di 50cm;
  - si evidenzia che i suddetti parallelismi e/o intersezioni sono autorizzati salvi e impregiudicati diritti di terzi e che eventuali danni procurati alla condotte idriche in corso d'opera saranno addebitati all'esecutrice;
  - in corso d'opera, a scavo aperto e cavo elettrico posizionato, prima della colmata del cavo dovrà essere richiesto alla scrivente debito sopralluogo in contraddittorio per la verifica di quanto eseguito;
  - si prescrive di comunicare alla scrivente la data reale inizio lavori;
- Comune Gioia del Colle - Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica, prot. n. 22882/3034 del 09.09.2010, dichiara che da un raffronto tra il progetto definitivo e quello depositato agli atti dell'Ufficio a corredo della D.I.A. di cui alla P.E. n.407/09 del 03.11.2009 è emerso che le differenze apportate non sono sostanziali. Per tale motivazione conferma il parere di ammissibilità già espresso sulla D.I.A. del 03.11.2009 giusta nota n.4151/26254, divenuta esecutiva a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società con nota 22.12.2009

e pervenuta all'Ufficio con nota prot. n. 31600/4730. Per quanto sopra riportato, esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori;

- Comune Gioia del Colle - Ufficio Tecnico Comunale- Servizio Tecnico Traffico, prot. 29498/1041 del 09.09.2010, esprime parere favorevole in merito all'occupazione del sottosuolo pubblico per la posa di cavi per la connessione alla rete ENEL;
- Regione Puglia- Servizio Attività Estrattive, prot. n. 7611 del 14.09.2010, esprime nulla osta di massima alle seguenti condizioni:
  - nel caso di attraversamenti di zone soggette a tutela e /o intervento ricadente all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la Società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33 art. 120;
  - in fase di realizzazione dell'opera, la Società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt20 come previsto dal D.P.R. 9/4/1959 n.128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 5123 del 10.09.2010, dichiara che la Giunta Regionale con Deliberazione n.1642 del 12.07.2010 a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Gioia del Colle il quale risulta pertanto da tale data subdelegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, modulo parere del 27.09.2010, dichiara che l'intervento risulta compatibile con il Piano Regionale di Tutela delle Acque a patto che siano rispettate le prescrizioni indicate nell'Atto n. 7 codice CIFRA 075/DIR/2009/00007.
- Regione Puglia - Ufficio Provinciale Agricoltura, prot. n. 86877 del 22.09.2010, fa presente che la proposta progettuale non rientra nella sfera di competenza dell'Ufficio. Pertanto, l'Ufficio ritiene di non essere nelle condizioni di esprime alcun parere;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, prot. n. 2325 del 15.09.2010, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- Provincia di Bari- Servizio Finanziario e Tributi, prot. n. 5763 del 21.09.2010, rilascia nulla osta;
- Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti, prot. n. 9333 del 07.09.2010, precisa che con prot. n. 8352/V del 09.07.2010 lo stesso Servizio inviava il relativo nulla osta al Servizio Tributi per il seguito di competenza;
- Asl Bari, prot. n. 1640 del 16.09.2010, esprime parere favorevole fatti salvi eventuali vincoli urbanistici, paesaggistici e architettonici non di specifica competenza. Inoltre, invita la Società ad attenersi alla normativa Nazionale e Regionale vigente per gli aspetti connessi alla realizzazione dell'opera, non esclusi quelli relativi alla produzione di rifiuti e al loro smaltimento, di cui dovrà informare lo stesso Servizio circa i formulari di trasporto e la discarica autorizzata allo stoccaggio;
- Enac, prot. n. 105050 del 10.09.2010, dichiara che:
  - l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
  - l'A.M. CIGA per gli aspetti di competenza, ha comunicato la non sussistenza di implicazioni;

  pertanto, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- Enav, prot. n. 230525 del 09.09.2010, comunica che non risultano implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;
- Aeronautica Militare - Aeroporto "M.De Bernardi", prot. n.6081 del 23.08.2010, dichiara che le infrastrutture in ragione della loro collocazione e relativa altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
- Anas Spa- Comparto Viabilità della Puglia, prot. n. 34264 del 27.09.2010, esprime parere favorevole alla costruzione dell'attraversamento sotterraneo da eseguirsi con tecnica spingi tubo, in corrispondenza del KM 38+920 della Strada Statale 100 e col rispetto delle medesime prescrizioni e precisazioni tecniche riportate nella Concessione rilasciata con la nota CBA -0020050-P del 27.05.2010;
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 48343 del 13.09.2010, rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;
- Italgas, nota del 28.09.2010 acquisita in sede di Conferenza di Servizi, dichiara che gli interventi

nel sottosuolo, in presenza di tubazioni di gas, devono essere effettuati secondo la norma UNI 10576, recepiti dalla legge 1082 e dal D.M. 16/4/2008 nella quale vengono indicate, in dettaglio, le azioni preventive e operative ritenute consigliabili per minimizzare i rischi di danneggiamento delle tubazioni gas esistenti. Dichiara inoltre che, prima di iniziare detti lavori, è indispensabile conoscere col dovuto anticipo, la data dell'intervento, per eventuali controlli in loco;

- Telecom Italia Spa, modulo parere del 23.09.2010, dichiara che esiste un cavo parallelo al sito in oggetto che non costituisce intralcio alle opere. Eventuali variazioni del progetto dovranno essere discusse con la stessa;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, modulo-parere del 13.09.2010, esprime parere favorevole a condizione che lo stesso sia contattato prima dell'inizio lavori al fine del rispetto delle distanze di sicurezza e l'adozione delle misure di prevenzione e sicurezza in quanto la rete elettrica interferisce con la rete irrigua per cinque attraversamenti;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici, prot. n.15057 del 13.10.2010, a seguito:
  - della documentazione integrativa acquisita in data 04.10.2010;
  - degli accertamenti effettuati nei luoghi in cui ricadono le opere;
  - della insussistenza di provvedimenti di vincolo archeologico nell'area interessata dai lavori;

  autorizza l'esecuzione dei lavori previsti;
- Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale Bari, prot. n. 48951 del 14.10.2010, esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto con le seguenti prescrizioni:
  - Verificare la incongruenze tra gli elaborati in merito alla estensione della superficie interessata dall'installazione;
  - Mitigare l'impatto visivo dell'impianto addossando alla recinzione in rete metallica idonea piantumazione di specie autoctone;
  - Predisporre un adeguato piano manutentivo dell'opera;
  - Adottare nelle scelte progettuali rinviate alla fate esecutiva il più rigoroso rispetto ambientale tecnicamente perseguibile;
  - Rispettare le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo eventualmente utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine dell'acquisizione del parere ARPA Dipartimento di Bari;
  - Comunicare allo stesso Ufficio Arpa Dipartimento di Bari, con preavviso di almeno 10 gg lavorativi, l'eventuale data di inizio lavori e relativo crono programma.

Rilevato che:

- La Società con nota A00159 n.15319 del 27.10.2010 dichiara di aver depositato alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia quanto richiesto nella nota prot. 13734 del 14.09.2010;
- la Società in data 16.12.2010 dichiara di aver trasmesso 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159 del 12.11.2010 n. 16006 comunicava di aver formalmente chiuso il procedimento positivamente. Inoltre in data 2 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Guastamacchia SpA ed il Comune di Gioia del Colle, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; l' istanza in oggetto non rientra, pertanto, nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione

di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:
  - ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 997 kW e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Gioia del Colle (BA) denominato "Scappa Cipolla";
  - ➢ connessione su linea interrata in entra-esci e di lunghezza di circa 1150 metri intercettata mediante esecuzione di due giunti sulla linea ENEL MT 4 GIOIA in alluminio e non più in rame (codice di rintracciabilità T0010918);
- la Società, in data 06.11.2009, ha sottoscritto il contratto preliminare di locazione, servitù e superficie dichiarando che il contratto di locazione definitivo sarà stipulato entro trentasei mesi dalla data di sottoscrizione di quello preliminare e per una durata venticinquennale;
- in data 02.12.2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Guastamacchia SpA ed il Comune di Gioia del Colle l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 07.12.2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12191 e della Convenzione al repertorio n. 12192;
- in data 01.02.2011 è stato depositato presso il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo l'atto notarile rep. n.25648 del 14.01.2011 con cui l'Avv. Francesco Campi, notaio in Ruvo di Puglia iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Trani, certifica la costituzione della Società "Solar Scappa Cipolla Srl", Società unipersonale della quale la Società Guastamacchia Spa è unico socio;
- in data 01.02.2011 è stato depositato presso il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo il contratto di locazione, di costituzione di servitù e di diritto di superficie oltre che voltura di tutti i provvedimenti amministrativi già emanati o da emanarsi, tutti gli interenti obblighi e doveri da essi derivanti in favore della Società "Solar Scappa Cipolla Srl";
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 38 del 4 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 997 kW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Gioia del Colle (Ba) denominato "Scappa Cipolla".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in

ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Solar Scappa Cipolla Srl con sede legale in Ruvo di Puglia (Ba) alla via Pietro Ravanas n. 2, Partita IVA 07141310727 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio:

- ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 997 kW e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Gioia del Colle (BA) denominato "Scappa Cipolla";
- ➢ connessione su linea interrata in entra-esci e di lunghezza di circa 1150 metri intercettata mediante esecuzione di due giunti sulla linea ENEL MT 4 GIOIA in alluminio (codice di rintracciabilità T0010918).

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Solar Scappa Cipolla Srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, autorizzate con il presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Gioia del Colle (Ba).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 39

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 7,5264 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Turi (BA) "Contrada Lezzi", ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003. Società: SOLON S.p.A. con sede legale in Carmignano di Brenta (PD), Via dell'Industria e dell'Artigianato, n. 2/D - P. IVA n. 04039610284.

Il giorno 4 febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Solon S.p.A., avente sede legale in Carmignano di Brenta (PD), via dell'Industria e dell'Artigianato n. 2, P. IVA 04039610284, con nota depositata in data 24.04.2008 ed acquisita agli atti in data 24.04.2008 prot. n. 38/4560, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 8,99712 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel comune di Turi (BA) *"Contrada Lezzi";*
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8,99712 MW da realizzarsi nel Comune di Turi (BA), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con note prott. n. 7160 del 01.07.2008 e n. 0010020 del 22.09.2009 - inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Solon S.p.A. con note del 11.08.2009 e del 07.10.2009 depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_46 del 19.10.2009 n. 0011137 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Società Solon S.p.A. con nota del 06.11.2009 (Prot. AOO_46 del 17.11.2009 n. 0012479), dichiarava l'avvenuta trasmissione agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi di una copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 0014124 del 17.12.2009 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 26 gennaio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comune di Turi - nota prot. n. 463 del 12.01.2010 avente in allegato modulo parere debitamente compilato e firmato - esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
  Precisa che "*trattasi di intervento in zona agricola del vigente P. di F. ricadente in ATE "B" del PUTT/p. Il vincolo faunistico risulta rimosso con delibera del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009*
  Nel merito, come si rileva dalla nota Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 4238 del 12.08.2010 - "*con nota prot. 4301 del 11/03/2010, il Comune di Turi - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio ha avviato la procedura di adozione del PUG con la quale è stata effettuata una ricognizione di dettaglio della vincolistica vigente, da cui è emerso che l'ambito in cui ricade l'intervento in oggetto è stato classificato ATE di tipo «C» e che pertanto non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi*".
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - nota prot. n. 4113 del 27.01.2010 - rilascia nulla osta dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
- ENAC - nota prot. n. 0084373 del 27.11.2009 - rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera, considerato che:
  - L'ENAV comunicava, con foglio AV/AOP / PSA / 0240431 del 25.11.2009, che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
  - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto

rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
- l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
- non risultano pertanto implicazioni al riguardo.

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO - con nota prot. n. 000385/UI-DEM/2010 trasmessa in data 08.01.2010 e confermando nota prot. 047859/UI-DEM/2009 del 05.11.2009 rappresenta che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da ubicare nel territorio del Comune di Turi (BA).
- Comando Militare Esercito "*Puglia*" con nota prot. n. 0002706 del 12.02.2010:
  Visto il parere tecnico dell'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito-Comando Infrastrutture Sud scaturito dall'esame della documentazione prodotta, ai sensi delle vigenti disposizioni:
  - T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775);
  - Legge 24.12.1976 n. 898 sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (pubblicata sulla G.U. 11.01.1977 n° 8);

  Tenuto conto che la zona interessata ai lavori non è stata oggetto di bonifica sistematica da ordigni residuati bellici, concede il nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando al Comando in oggetto l'avvenuta effettuazione degli stessi.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia - nota prot. n. 0003518 del 29.04.2010 - rileva che l'intervento, ricade, anche se parzialmente, in area perimetrata dal PUTT/p come boschiva.
  Fa presente, altresì, che ai sensi dell'art. 3.10.3 b delle N.T.A., l'area annessa a bosco, in assenza di sottopiani e strumenti urbanistici generali conformi al piano, si ritiene formata da una fascia della larghezza costante di mt. 100.
  In ordine alla suddetta circostanza, si significa che la Società Solon S.p.A. con nota del 14.10.2010 ha trasmesso progetto definitivo adeguato al rispetto dell'area annessa all'A.T.D. "*Boschi e Macchie*", che prevede una fascia di rispetto di almeno 100 m, con variazione del layout e rimodulazione dell'impianto da una potenza di 8,820 MW ad una potenza finale di 7,562 MW.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - nota prot. n. 7463 del 11.05.2010 - non ravvisa motivi ostativi all'esecuzione delle opere in progetto:
  - Considerato che l'area interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
  - Considerato che nell'area non risultano essersi verificati in passato rinvenimenti o rilevamenti di tracce di interesse archeologico;
  - Considerato che durante il sopralluogo effettuato nel sito non è stata rilevata la presenza di resti archeologici.

  Fa presente, ad ogni modo, che, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 42/2004, qualora durante gli scavi per la messa in opera della linea elettrica in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, il soggetto responsabile dell'esecuzione di tali lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza in oggetto per i provvedimenti di sua competenza.
  Inoltre, chiede di conoscere, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori per effettuare gli opportuni controlli in corso d'opera.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - nota prot. n. 11551 del 07.10.2009 - rilascia, ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933, il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente in data 21.10.2008 e registrato a Cittadella senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29.03.1973 e dal D. Lgs. 01.08.2003 n. 259.

- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari - Ufficio Prevenzione - con nota prot. n. 397 del 08.01.2010 avente in allegato nota prot. n. 27950 del 11.11.2009, evidenzia che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - nota prot. n. 1415 del 23.02.2010 - esprime, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto, nulla osta di massima, alle seguenti condizioni:
  - Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla tutela dell'Ente di cui alla nota in esame e/o di intervento ricadente all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la Società, dovrà, comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art. 120.
  - In fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta, comunque, al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "*Norme di Polizia delle miniere e delle cave*".
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG - nota prot. n. 6916 del 28.01.2010 - esprime, per quanto di competenza, il proprio nulla osta in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto.
  Comunica, ad ogni buon fine, che il prescritto parere dell'Ufficio *de quo*, ai sensi degli Artt. 83 e 93 del D.P.R. n. 380/01 nonché della L.R. n. 13/2001, art. 27, riguarderà il progetto esecutivo strutturale secondo le norme di cui al D.M. 14.01.2008 e relativa circolare 05.08.2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari - nota prot. n. 3331/09 del 06.11.2009 - comunica che i lavori inerenti alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di cui all'oggetto, interessa terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/'23.
  Evidenzia - peraltro - che l'intero territorio comunale di Turi non risulta sottoposto a vincolo idrogeologico.
  Stante quanto sopra esposto, rappresenta che l'intervento in oggetto non necessita di alcun parere da parte del Servizio Foreste.
  Fa presente, ad ogni modo, che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore Foreste, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 30.06.2009 "*Tagli boschivi*".
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura - nota prot. n. 008983 del 01.02.2010 - fa presente che la proposta progettuale di che trattasi non rientra nella sfera di propria competenza.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - nota prot. n. 4238 del 12.08.2010 - ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, con esclusione delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 m dell'A.T.D. *Boschi e Macchie,* secondo le prescrizioni di base definite dall'Art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.
  In merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, prescrive di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.
  Si prescrive, inoltre, la piantumazione di specie autoctone nell'area annessa di 100 m dell'A.T.D. *Boschi e Macchie,* in continuità con l'area annessa da tale A.T.D. *Boschi e macchie*.
  Infine, prescrive che a fine ciclo vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi, in particolare:

- siano rimosse fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, ecc)
- sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno all'uso agricolo preesistente.

Con nota del 14.10.2010, la Società Solon S.p.A. trasmetteva progetto definitivo rispondente alla prescrizione del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia relativa al rispetto dell'area annessa all'A.T.D. "*Boschi e Macchie*", che prevedeva una fascia di rispetto di almeno 100 m, con variazione del layout e rimodulazione dell'impianto da una potenza di 8,820 MW ad una potenza finale di 7,5264 MW.

- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - nota prot. n. 583 del 04.02.2010 - esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, non avendo riscontrato interferenze con quanto realizzato dall'Ente in oggetto in agro di Turi.
- Autorità di Bacino della Puglia - nota prot. n. 685 del 21.01.2010 - fa presente, per quanto di propria competenza, che dalla sovrapposizione delle aree oggetto d'intervento, cosi come individuate nell'elaborato grafico di progetto, con le perimetrazioni del Piano d'Assetto idrogeologico (P.A.I.) e con la cartografia I.G.M. in scala 1:25000, le stesse non sono interessate da alcun vincolo.
  In ordine, invece, al rilievo secondo il quale "*il cavidotto di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale interseca in diversi punti il reticolo idrografico e costeggia due conche endoreiche*" - come rilevabili dalla "*Carta Idrogeomorfologica della Puglia*" - si fa presente che le informazioni desunte dalla stessa non hanno al momento valore formale.
- Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici s.r.l. - Prot. n. 4315 del 30.11.2009 -esprimono - esaminato il progetto - il proprio nulla-osta tecnico preventivo.
  Evidenzia, altresì, che l'autorizzazione definitiva è subordinata al completamento dell'iter autorizzativo del progetto esecutivo presentato dalla Società Solon S.p.A. (assenso, ai fini della sicurezza, del competente ufficio del Ministero dei Trasporti-U.S.T.I.F. di Bari e nulla osta dell'Assessorato ai Trasporti - Settore Trasporti della Regione Puglia)
  Preventivamente al rilascio della suddetta autorizzazione, inoltre, dovrà essere sottoscritto apposito di convenzione, che regolerà i rapporti tra Ferrovie del Sud-Est e la Ditta in oggetto.
  Si fa presente, altresì, che la Società avrà cura di provvedere al pagamento degli oneri di istruzione pratica, sorveglianza lavori e collaudo delle opere.
- ASL BARI - Dipartimento di Prevenzione Territorio di Putignano - Servizio Igiene e Sanità Pubblica ex ASL BA/5 - nota prot. n. 899 del 24.05.2010 - esprime, relativamente alle attribuzioni del Servizio e per gli aspetti igienico sanitari ed ambientali - parere preventivo favorevole, fatti salvi eventuali vincoli urbanistici, paesaggistici ed architettonici non di specifica competenza.
  Invita, peraltro, la Società, ad attenersi alla normativa nazionale e regionale vigente, per gli aspetti connessi alla realizzazione dell'opera, non esclusi quelli relativi alla produzione di rifiuti ed al loro smaltimento, di cui dovrà informare il Servizio *de quo* circa i formulari di trasporto e la discarica autorizzata al loro stoccaggio.
- Provincia di Bari - Servizio Tributi e Impianti termici - nota prot. n. 91381 del 10.11.2009 - esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, laddove l'autorizzazione unica dovesse comprendere anche, fra le opere connesse e le infrastrutture, l'elettrodotto per l'allaccio dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale.
- Enel Distribuzione S.p.A. - prot. n. 0094077 del 29.02.2008 - trasmette la STMG alla Società proponente che prevede l'allacciamento dell'impianto alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa con linea MT dedicata in uscita dalla Cabina Primaria Turi, da ubicarsi nelle immediate vicinanze della stessa.
  Tale soluzione prevede:
  - Stallo MT in Cabina Primaria;
  - Connessione con linea MT dedicata in uscita dalla Cabina Primaria mediante costruzione di linea in cavo sotterraneo AL 185mm^2;
  - Allestimento cabina di consegna;

  Tale Soluzione di connessione viene accettata incondizionatamente dalla Società in data 20.03.2008 ed ottiene da Enel Distribuzione S.p.A. la validazione in data 15.12.2009.

- In ordine al parere ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Bari - si significa quanto segue:
  La Società Solon S.p.A. depositava - in data 14.10.2010 - progetto aggiornato secondo le risul-

tanze emerse in sede di Conferenza di Servizi e a seguito di esproprio da parte dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese S.p.A. su parte del sito oggetto dell'intervento, con variazione del layout e rimodulazione dell'impianto da una potenza di 8,820 MW ad una potenza finale di 7,5264 MW;
Facendo seguito al parere sfavorevole del 18.06.2010 prot. 0030134 ed esaminato il progetto aggiornato di cui sopra, ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di BARI - con nota prot. n. 52905 del 05.11.2010 evidenziava "*preliminarmente la dispersione dei dati progettuali, non essendo stata prodotta una versione completa e definitiva della soluzione proposta, né peraltro sono stati indicati gli elaborati da considerarsi annullati*".
Nel merito eccepiva:
- *"la mancanza di coordinamento tra la Relazione Geologica […], la Relazione Geotecnica […] e la Relazione strutturale […]";*
- "*l'inottemperanza alla prescrizione del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia del 12.08.2010 in merito al rispetto dell'area annessa all'A.T.D. Boschi e Macchie che, in base agli elaborati grafici, risulterebbe interessata dalla realizzazione della Cabina elettrica di consegna, cavidotti e camminamenti";*
- la mancata chiarezza relativa al "*se si intende realizzare l'impianto di illuminazione perimetrale attesa la previsione di un cavidotto dedicato e l'inclusione nelle voci del Computo Metrico, sebbene anch'esso oggetto di prescrizione a non farsi, da parte del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia";*
- *"contraddizione in merito alle caratteristiche tecniche del trasformatore (se in resina oppure in olio)"*. Nel suddetto ultimo caso richiede di "*indicare le caratteristiche dell'olio di raffreddamento e il suo peso nonché le caratteristiche delle apparecchiature di protezione lato MT che se in SF6 occorre definire le relative procedure, al fine di scongiurare pericoli per l'ambiente così come definito dalle norme tecniche del comitato Elettrotecnico Italiano (CEI);*
- *"incongruenza dei costi di realizzazione delle opere per la connessione in considerazione delle voci di spesa indicate dalla società Enel Distribuzione S.p.A."*.

Conferma un giudizio sostanzialmente negativo sulla scelta localizzativa dell'impianto proposto ricadendo l'intervento in area:
- adiacente ad una componente del Sistema Botanico-vegetazionale, Boschi e Macchie;
- inclusa in zona "*D*" agricola secondo il P. di F. del Comune di Turi;
- classificata in relazione al PUTT/p ATE di tipo "C" (precedentemente di tipo "B") a seguito di ricognizione vincolistica come dichiarato dal Comune di Turi;
- già gravata dalla presenza di altri similari impianti limitrofi;
- notevolmente distante dal punto di allaccio alla rete della Società Enel Distribuzione S.p.A.;

E' prevista la realizzazione di una linea MT dedicata in cavo di circa 7300 m e n. 3 cabine di sezionamento.
In merito alle scelte tecnologiche riteneva che "*il sistema delle fondazioni delle strutture di sostegno dei pannelli, costituito dai plinti in cls gettati in opera a seguito di trivellazione, risulti più impattante sulla matrice terreno rispetto all'infissione diretta dei montanti di sostegno tramite battipalo o vitoni senza ricorso a opere di fondazione in cemento*".
Inoltre, rilevava, che "*non risultano riportate negli elaborati progettuali alcune condutture, rilevate in sede di sopralluogo, che insistono proprio sulle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici*" e di cui evidenziava la necessità di valutare l'interferenza.

I suddetti rilievi risultano superati dalla espressione dei pareri di competenza degli Enti intervenuti in sede di Conferenza di servizi - dei quali si è data sopra illustrazione - e dalle precisazioni presentate dalla Società Solon S.p.A. in data 18.11.2010 e 22.11.2010 (presso il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo) contenente quest'ultima aggiornamento del Progetto definitivo depositato in data 14.10.2010, rispondente alle indicazioni pervenute da parte di Arpa Puglia.

In particolare sono stati apportati i seguenti aggiornamenti:
- spostamento della Cabina elettrica di consegna al di fuori della fascia di rispetto dell'area annessa

all'A.T.D. Boschi e Macchie, prescritta dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;
- Caratteristica tecnica dei trasformatori: resina piuttosto che in olio, come riportato negli schemi elettrici allegati al progetto definitivo;
- Non realizzazione di un impianto di illuminazione;

L'impianto antintrusione sarà dotato di un sistema di luci che, solo in caso di emergenza o su espressa richiesta motivata del gestore, permetterà l'illuminazione perimetrale temporanea del sito e solo nel momento in cui sia attiva la presenza di un allarme d'intrusione o siano necessari importanti e urgenti interventi di manutenzione e/o riparazione.

Con nota prot. 0016924 del 02.12.2010, la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - comunicava agli Enti intervenuti in sede di Conferenza di Servizi - ivi compresa Arpa Puglia/Dipartimento Provinciale di Bari - la conclusione positiva del procedimento, anche in virtù della circostanza - si legge testualmente nella nota in oggetto - che *"in data 22.11.2010 la Società ha depositato presso lo scrivente Ufficio l'aggiornamento del progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni del Servizio Assetto del Territorio ed alle indicazioni pervenute da ARPA Puglia"*.

Considerato che, allo stato attuale, ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Bari - non ha fatto pervenire alla Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - alcuna osservazione in ordine alla chiusura positiva del procedimento, si ritiene, pertanto, acquisito favorevolmente il parere, ai sensi dell'art. 14 Ter, comma 7 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii..

In ordine, invece, alla procedura di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, si significa quanto segue:

VISTO:
- l'art. 5, comma 1, "*Disposizioni in materia di verifiche ambientali" della L.R. 31/2008" che così testualmente recita:*
  "*La lettera B.2.g/5.bis) dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12.04.2001 n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), come aggiunta dall'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 03.08.2007, n. 25, è sostituita dalla seguente:*
  "B.2.G/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 10 MWe";

VISTO, altresì:
- *l'art. 1, comma 1, della L.R. del 18.10.2010 n. 13;*
- *l'art. 1, comma 2, della L.R. del 18.10.2010 n. 13;*

il procedimento in argomento, della potenza elettrica inferiore a 10 MW, alla luce di quanto sopra riportato, non risulta essere sottoposto alla procedura di assoggettabilità a VIA.

RILEVATO che:
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- l'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Società Solon S.p.A. ha dichiarato con nota del 03.02.2011 (Prot. AOO_159 del 04.02.2011 n. 1355) - ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 - la disponibilità del sito oggetto dell'installazione dell'impianto in virtù di un contratto preliminare, la cui scadenza dello stesso - ai fini della stipula del contratto definitivo - è stata prorogata al 30.06.2011;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO_159 del 02.12.2010 n. 0016924 comunicava di aver concluso il procedimento positivamente ed inoltre in data 03 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Solon S.p.A. ed il Comune di Turi, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010."
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone

che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 16924 del 02 dicembre 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,5264 MW, ubicato nel Comune di Turi (BA) - contrada "*Lezzi*";

  e delle seguenti opere connesse:
  - ➢ Stallo MT in Cabina Primaria.
  - ➢ Connessione con linea MT dedicata in uscita dalla Cabina primaria mediante costruzione di linea in cavo sotterraneo AL 185mm^2;
  - ➢ Allestimento cabina di consegna;
- in data 03 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Solon S.p.A. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20 gennaio 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12251 e della Convenzione al repertorio n. 12252;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 39 del 4 febbraio 2011 agli atti del Servizio,

il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 7,5264 MW, come innanzi descritto, ed ubicato nel Comune di Turi (BA) - Contrada "*Lezzi*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Solon S.p.A. con sede legale in Carmignano Del Brenta (PD), via dell'Industria e dell'Artigianato n. 2/D, P. IVA 04039610284 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,5264 MW, ubicato nel Comune di Turi (BA) - Contrada "*Lezzi*";

e delle seguenti opere connesse:

- ➢ Stallo MT in Cabina Primaria.
- ➢ Connessione con linea MT dedicata in uscita dalla Cabina primaria mediante costruzione di linea in cavo sotterraneo AL 185mm^2;
- ➢ Allestimento cabina di consegna;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società SOLON S.p.A. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5

dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Turi (BA).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 febbraio 2011, n. 40

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture annesse della potenza elettrica di 52 MW sita nel comune di Candela (Fg).
Società: EDISON Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31.

Il giorno 4 febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Edison Energie Speciali S.p.A., avente sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P.IVA 01890981200, con nota prot. n. 38/7248 del 03.07.2006, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 100 MW (49 aerogeneratori) nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Candela (FG);
- con nota acquisita al prot. n. 13555 del 10.12.2009, Terna (TE/P20090016053 del 27/11/2009) comunicava di aver fornito quale soluzione tecnica minima generale (STMG) di connessione il collegamento in antenna a 150 kV sull'esistente stazione elettrica della centrale termoelettrica di Candela, di proprietà della Edison S.p.A. e che la stessa aveva accettato;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 100 MW (49 aerogeneratori) da realizzarsi nel Comune di Candela (FG), veniva sottoposto a procedura di verifica di impatto ambientale, ai sensi della Legge R. n.11/2001 ss.mm.ii., presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti tecnico-amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. AOO_046 del 15.10.2008 n. 11273 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, ed invitava la Società a depositare il progetto definitivo adeguato a quanto prescritto nelle Determinazioni Dirigenziali del Servizio Ecologia N. 276 del 13.05.2008 e N. 378 del 25.06.2009, presso l'Ufficio scrivente nonché agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 320 del 13.01.2009 convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 29 gennaio 2009, nell'ambito della quale la Snam Rete Gas S.p.A. rilevava alcune interferenze con i loro metanodotti ed altri Enti chiedevano chiarimenti ed integrazioni;
- la Società Edison S.p.A., a seguito delle interferenze emerse in sede di Conferenza di Servizi, depositava in data 15.10.2009, acquisita con Prot. AOO_046 del 20.10.2009 n. 11239, una revisione del progetto denominato "PROGETTO DEFINITIVO" adeguato sia a quanto prescritto nelle Determinazioni dell'Ecologia sia allo spostamento di 4 aerogeneratori (nn. 36, 37, 40, 41), in conformità alle richieste della Snam Rete Gas S.p.A., nonché dichiarazione di conformità sulle copie trasmesse agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
- la Società Edison S.p.A., con nota del 06.11.2009, acquisita con Prot. AOO_159 del 06.11.2009 n. 11985, trasmetteva copia dell'avvenuto deposito delle integrazioni richieste dall'Assessorato Regionale Assetto del Territorio-Servizio Urbanistica, in sede di Conferenza di Servizi;
- la Società Edison S.p.A., comunicava di aver depositato presso l'Assessorato all'Ecologia-Servizio Ambiente-Uff. VIA/VAS, la nuova proposta progettuale che prevedeva lo spostamento di 4 aerogeneratori (nn. 36, 37, 40, 41), e che pertanto chiedeva allo stesso di esprimere il proprio parere ambientale;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 12170 del 10.11.2009 convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15 dicembre 2009, sul progetto revisionato adeguato alle richieste degli Enti in Conferenza di Servizi, nella quale il Comune di Candela chiedeva l'ulteriore spostamento delle torri nn. 40 e 41 con diverso percorso del cavidotto e relativa strada interna di collegamento mentre la Snam Rete Gas S.p.A. rilevava ancora delle interferenze sugli aerogeneratori nn. 36 e 37 e ne chiedeva lo spostamento;
- la Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, Servizio Ecologia, con prot. n. 8083 del 17.06.2010, acquisita al ns. prot. n. 10829 del 08.07.2010, esprimeva di non poter accogliere la proposta di variante legata allo spostamento degli aerogeneratori nn. 36, 37, 40, 41, richiesta dai su citati Enti, per rilevate incompatibilità ambientali;

- la Società Edison S.p.A., con nota del 07.10.2010, acquisita con Prot. AOO_159 del 19.10.2010 n. 14934, a seguito del parere negativo espresso dal Servizio Ecologia della Regione Puglia, comunicava la propria rinuncia alla proposta di variante progettuale di spostamento dei quattro aerogeneratori e di riconfermare il progetto definitivo così come depositato ed adeguato alla Determinazione N. 276 del 13.05.2008, così come rettificato nella Determinazione N. 378 del 25.06.2009.

Preso atto dei pareri espressi nelle Conferenze di servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, Servizio Ecologia, con nota prot. 8786 del 17.06.2008, acquisita con prot. 7943 del 16.07.2008, comunicava con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia N. 276 del 13.05.2008, l'esito della procedura di verifica d'impatto ambientale, del progetto eolico proposto dalla Società Edison Energie Speciali S.p.A. costituito da 49 aerogeneratori della potenza complessiva di 100 MW, nel quale si escludevano dalla procedura di VIA, 34 aerogeneratori per una potenza complessiva di 68 MW, aventi le seguenti coordinate (Gauss - Boaga fuso Est) come da tabella:

AEROGENERATORE N.	X	Y
7	2574905	4551690
8	2575664	4551637
9	2576233	4551511
10	2576644	4551395
11	2575032	4550878
12	2572766	4551743
13	2571754	4552073
14	2571676	4551525
17	2570641	4551620
19	2569675	4552352
20	2569263	4553309
21	2568962	4553538
22	2568254	4553733
23	2567896	4553917
24	2567612	4554087
25	2567464	4553423
26	2567838	4553152
27	2568160	4553024
28	2568583	4552927
29	2568864	4552605
30	2566898	4553726
31	2566490	4553934
32	2566669	4554448
33	2565775	4554533
34	2566503	4555022
35	2566154	4555258
36	2565736	4555422
37	2563522	4556957
38	2563683	4557416
39	2563666	4558021
40	2563449	4558338
41	2564167	4558872
46	2562460	4559914
47	2562083	4560060

- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, Servizio Ecologia, con nota prot. 8374 del 09.07.2009, trasmetteva Determinazione Dirigenziale N. 378 del 25.06.2009 che rettificava la precedente Determinazione nella sola parte delle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori;
- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. 3534 del 22.07.2010, acquisita al prot. n. 13315 del 10.09.2010, esprimeva ai fini dell'autorizzazione paesaggistica, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

a. per quanto riguarda gli attraversamenti con cavidotto dei corsi d'acqua riconosciuti come ATD, gli attraversamenti devono essere realizzati su strade esistenti e lungo i ponti già esistenti, senza ulteriori scavi in area di pertinenza ATD, secondo quanto proposto nell'elaborato Tav. A8b "Attraversamenti AdB. Solo in assenza di attraversamenti preesistenti possono essere adottate le soluzioni interrate proposte;
b. in tutti gli ambiti di cui all'art. 3.01 e seguenti è vietata la realizzazione di nuove strade, così come affermato in progetto Tav. B0B par. 1.8.1 pag. 30 di 121. In quanto in contrasto con questo divieto sono esclusi gli aerogeneratori 19 e 30 le cui piste da realizzarsi ex novo intersano ATD "Acque pubbliche";
c. siano esclusi gli aerogeneratori 37, 38, 39, 40 e 41 le cui opere annesse, piste e cavidotti da realizzare per gran parte ex novo, intercettano Ambiti Distinti di cui all'art. 3.09 del PUTT/P "Ciglio di scarpata" definiti nel progetto "Orli di terrazzo morfologico".

Si prescrive, inoltre, ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del regolamento 16/06 e DGR 35/07, che a fine ciclo vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico ed ambientale dei luoghi, in particolare:

- siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori;
- siano rimosse fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc.)
- sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente.

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 377 del 19.01.2009 comunicava la non assoggettabilità al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 dell'area interessata ai lavori;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Tecnico Provinciale Foggia, con nota prot. n. 45188 del 14.05.2010, esprime proprio parere favorevole alle sole condizioni riportate nello stesso e previa sottoscrizione per accettazione da parte della Società dei "Fogli Condizioni" relativi ad ogni attraversamento;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP., con nota prot. n. 70046 del 15.12.2009, esprimeva parere di approvazione del progetto, a condizione che:
  a. si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Candela attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente PUG comunale, ovvero che si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica per l'area di sito dell'impianto eolico;
  b. si uniformino le legende del piano particellare e dell'elenco descrittivo;
  c. si calcolino le eventuali indennità di esproprio e quelle di asservimento sulla base dell'ultimo V.A.M. determinato dalla competente C.P.A.;
  d. si chiarisca l'effettiva disponibilità (demaniale o patrimoniale) delle particelle intestate ad'"è Enti pubblici, significando che i beni demaniali non sono espropriabili sino alla loro sdemanializzazione;
  e. si chiarisca l'effettivo significato dell'utilizzazione delle "servitù area";
  f. si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/01.
- Regione Puglia - Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Demanio Patrimonio - Sede Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 20727 del 29.10.2010, acquisita al prot. n. 16133 del 16.11.2010, comunicava il proprio Nulla Osta di concessione in merito all'utilizzo delle particelle interessate, ad avvenuta Autorizzazione
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, BAT e Foggia, con nota prot. n. 10519/09 del 01.02.2010 comunicava che l'area interessata dal parco eolico in progetto non interessa ambiti territoriali assoggettati a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142 di cui al D.Lgs. n.42/2004 e che pertanto ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. n. 7755 del 03.08.2010 comunicava che visto il parere della Soprintendenza Archeologica prot. n. 6850 del 29.04.2010, ai fini della tutela dei percorsi tratturali, richiede l'assistenza archeologica ai lavori e ripristino dei luoghi, con interventi di minimo impatto sulle superfici tratturali e, visto l'ulteriore parere della Soprintendenza BAP di Bari prot. 5173 del 11.06.2010 che esprimeva parere favorevole sotto l'aspetto paesaggistico anche sull'attraversamento del Tratturo Pescasseroli-Candela in quanto interrato, considerato che con tali argomenti il tratturo in argomento non subirà alcuna alterazione a raso, si ritiene di autorizzare ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.42/2004 l'attraversamento del cavidotto in argomento subordinata alla prescrizione di concordare preventivamente i lavori di scavo con la Soprintendenza Archeologica di Taranto;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 2751 del 18.04.2008, comunicava l'esistenza di interferenze con le linee della Telecom;
- Telecom in data 26.01.2009 comunicava di aver concordato con la Società la necessità di fornire assistenza da parte di loro personale competente durante le operazioni di scavo;
- Provincia di Foggia-Settore Viabilità, con nota prot. n. 63953 del 02.12.2009 acquisita al prot. 13594 del 10.12.2009, rilasciava proprio Nulla Osta per l'esecuzione dell'impianto eolico;
- Comune di Candela, con nota prot. n. 2161/2561 del 08.03.2010 acquisita al prot. n. 5778 del 15/04/2010 esprimeva parere di compatibilità urbanistica del parco eolico, ivi comprese le opere di connessione con il vigente strumento urbanistico; con prot. n. 11325 del 15.11.2010 esprimeva parere favorevole alla realizzazione del parco così come revisionato in funzione del recepimento dei pareri espressi dagli Enti di competenza;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. n. 21124 del 06.10.2010 acquisita con prot. 14879 del 19.10.2010 esprimeva parere favorevole avendo valutato, per le componenti rete idrografica, rete irrigua ed acquedotto rurale, che il progetto depositato contemplava, a livello schematico, le varie tipologie di interferenza tra cavidotto elettrico interrato e condotte irrigue e/o potabili, e le modalità esecutive per il loro superamento, e che le specifiche tecniche contenute negli schemi grafici erano rispondenti alle prescrizioni dettate dall'Ente; questo Consorzio autorizzava pertanto, l'esecuzione dei lavori interferenti con gli impianti consortili a condizione che:
  a) prima della materiale esecuzione dei lavori codesta Spett.le Società proceda al picchettamento in sito di tutti gli aerogeneratori ed al tracciamento del cavidotto e delle piste di servizio da realizzare, onde consentire il riscontro sui luoghi, in contradditorio, di tutte le interferenze accertate e riportate nei grafici di progetto, nonché l'osservanza dei minimi di distanza prescritti;
  b) prima della materiale esecuzione dei lavori relativi all'attraversamento delle condotte venga depositato il progetto delle opere da realizzare, redatto conformemente agli schemi contenuti nel progetto già trasmesso con la specifica finalità di adattare gli schemi medesimi alla reale situazione dei luoghi;
  c) a conclusione dei lavori vengano consegnati a questo Consorzio i grafici di consistenza delle opere eseguite, con specifico riferimento alla posizione degli aerogeneratori e dei tracciati dei cavidotti, oltre che ai disegni delle opere di attraversamento effettivamente realizzate anche per effetto di eventuali varianti apportate in corso d'opera.

  Si prescrive inoltre, anche per le opere interferenti con la rete irrigua e con l'acquedotto rurale, che l'inizio dei lavori venga comunicato con congruo anticipo onde consentire i controlli e la sorveglianza del caso.
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n. 10324 del 16.02.2009, rilasciava, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto, considerato anche che:
  ✓ l'Enav comunicava con nota prot. 242721 del 03.12.08, che non riscontrava implicazioni in merito per gli aspetti di propria competenza;
  ✓ l'A.M. C.I.G.A. comunicava con nota prot. 7940 del 25.11.08 che la costruzione delle infrastrutture non crea alcuna interferenza con le procedure strumentali di volo;

con le relative prescrizioni:
- per quanto riguarda la segnaletica diurna, per aerogeneratori di altezza superiore a 100 m. e pale di lunghezza superiore ai 30 m., le pale siano verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; per pale di dimensione uguale o inferiore a 30 m. la verniciatura si limiterà ad un terzo della lunghezza delle stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
- per quanto riguarda la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa.

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 16456 del 25.03.2010, rilasciava nulla osta militare dell'AM, per gli aspetti demaniali di competenza, alla realizzazione in oggetto;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 0005815 del 29.03.2010 concedeva il Nulla-Osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 44425 del 19.10.2009, acquisita al prot. n. 9724 del 22.06.2010, comunicava in ordine ai soli interessi della Marina Militare che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 10134 del 03.08.2010, acquisito al prot. n. 13531 del 16.09.2010 esprimeva parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I. approvato, a condizione che:
  - ✓ le sezioni idrauliche interessate dagli scavi per la posa del cavidotto siano ripristinate in modo da non modificare le condizioni preesistenti mantenendo invariate forma, dimensioni e scabrezza dall'alveo;
  - ✓ il tratto di cavidotto intersecante ovvero adiacente l'alveo dei compluvi naturali sia posato ad una profondità tale da garantirne una adeguata protezione dall'azione erosiva della piena bicentenaria e la relativa trincea di scavo sia ricoperta con materiale non erodibile;
  - ✓ per gli attraversamenti degli impluvi realizzati mediante staffaggio del cavidotto alla struttura esistente, effettuata sul lato di valle e ad una quota non inferiore a quella intradossale dell'impalcato esistente, si ottenga preventivamente il consenso dell'Ente responsabile della gestione dell'opera. Tale soluzione dovrà tener in debito conto eventuali interventi di adeguamento del manufatto al transito della piena bicentenaria nel qual caso resteranno a carico della Società eventuali danni e/o oneri per la rimozione e sostituzione del cavidotto;
  - ✓ i tombini stradali, previsti a corredo delle strade a servizio degli aerogeneratori 20-21 e 46-47, per l'attraversamento dei compluvi naturali, siano posizionati in asse con la linea di impluvio dei corsi d'acqua prevedendo eventuali opere di imbocco e di sbocco;
  - ✓ non venga effettuata alcuna opera di adeguamento e/o ampliamento stradale seppure provvisoria, non contemplata nel presente progetto, con particolare riferimento alle opere idrauliche per l'attraversamento degli impluvi naturali, senza il preventivo parere di questa AdB;
  - ✓ le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - ✓ le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - ✓ durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  - ✓ sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;

  Sarà compito del RUP la verifica e l'adempimento delle suddette prescrizioni.

- ASL FG - Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 442/IP del 10.12.2009 acquisita in C.d.S. del 15.12.2009, esprimeva parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario, con le seguenti prescrizioni:
  1) Prendendo atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica, nella progettazione dovranno essere rispettate le distanze dalle abitazioni e dalle strade provinciali di circa 300 m. come da regolamento vigente, e che nelle immediate vicinanze del campo non vi siano abitazioni costantemente abitate, e che il livello sonoro prodotto dal generatore di elettricità risulti inferiore di 60 dB come previsto dal DPCM 01/ 03/ 1991 e sue modifiche ed integrazioni;
  2) Gli elettrodi dovranno essere interrati ad una profondità minima di m.l (un metro) e dovrà essere segnalato il tracciato della linea interrata, con idonee segnalazioni di pericolo;
  3) Eventuali linee aeree di media ed alta tensione, utilizzate per il conferimento all'ENEL dell'elettricità prodotta, dovranno essere eseguite nel rispetto delle distanze di sicurezza dettate dal DPCM 23/ 04/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
  4) Rispettare i limiti di inquinamento elettromagnetico previsti dal DM 381/98 e successive modifiche ed integrazioni;
  5) Dovranno essere garantite tutte le misure di sicurezza ed infortunistica per tutelare lo stanziamento ed il passaggio nelle vicinanze degli aereogeneratori di persone ed animali;
  6) Lo smaltimento degli oli usati e delle batterie dovrà avvenire tramite ditta autorizzata DL 22/1997 e sue integrazioni;
  7) La realizzazione e la messa in opera dell'impianto in oggetto, dovranno essere conformi alle descrizioni progettuali, alle previsioni contenute nella documentazione tecnica presentata e rispettare le linee guida della Regione Puglia (delibera G.R. N. 131 del 02/03/2004).
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di FG, acquisito in C.d.S. del 15.12.2009, rilasciava il proprio parere favorevole relativamente alla realizzazione del progetto in oggetto;
- AQP S.p.A., con modulo parere acquisito in C.d.S. del 29.01.2009, esprimeva parere favorevole a condizione che la Società richiedente provveda a sua cura e spesa alla realizzazione della protezione delle condotte idriche nei punti d'interferenza che si andranno a determinare, secondo le prescrizioni impartite da AQP. La concessione per gli attraversamenti sarà rilasciata da AQP a conclusione dell'istruttoria, previa stipula di convenzione che andrà a regolare i rapporti patrimoniali tra le due Società;
- SNAM RETE GAS, in C.d.S. del 15.12.2009, esprimeva con modulo parere lo spostamento degli aerogeneratori nn. 36 e 37 al fine di eliminare le interferenze prodotte con i loro metanodotti mentre per gli aerogeneratori nn. 19, 28 e 32 di effettuare in fase esecutiva, verifiche in campo per valutare con precisione le posizioni reciproche e concordare gli interventi nella fase di cantiere per eliminare eventuali interferenze. Si ribadiscono le prescrizioni già espresse con nota prot. n. 71 del 21.01.2009, ossia:
  - L'ubicazione degli aerogeneratori e nello specifico la proiezione massima verticale delle pale della struttura eolica non dovrà ricadere nella fascia asservita (m. 11,00 dal Metanodotto Candela-Altamura DN 400 e m. 20,00 dal Metanodotto Massafra-Biccari DN 1200);
  - L'eventuale rete di terra del cavidotto, costituita da treccia di rame, in corrispondenza degli attraversamenti con i nostri metanodotti dovrà essere realizzata con cavo isolato per una lunghezza di almeno m 6 per parte dall'asse della condotta;
  - Nell'attraversamento la distanza minima misurata in senso verticale fra le superfici affacciate non potrà essere inferiore a cm 50.
  - In corrispondenza degli attraversamenti in sovrappasso della nostra condotta con i cavidotti questi ultimi non dovranno essere posati in tubo portacavo ma con cavi liberi per una lunghezza di almeno metri 3 per parte dell'asse della condotta.
  - In corrispondenza delle intersezioni della viabilità in progetto con il metanodotto, alla presenza del nostro personale Snam Rete Gas del Centro di Foggia, previo picchettamento dell'asse del metanodotto, dovranno essere definite le soluzioni tecnico/economiche adeguate per la messa in protezione della condotta;

- In corrispondenza dei tratti in parallelismo con i nostri metanodotti, tutte le vostre opere ivi compreso eventuali strade e pozzetti, dovranno essere realizzate al di fuori delle fasce asservite;
- Le attività di scavo in prossimità dei metanodotti dovranno essere realizzate a mano e in presenza del personale del ns. Centro di Manutenzione di Foggia.

Rilevato che:
- con nota prot. n.14460 del 11.10.2010, Ufficio Energia e Reti Energetiche inviava l'avviso dell'avio delle procedure di esproprio del progetto definitivo in oggetto e delle opere connesse ed infrastrutture ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota prot. n. 12679 del 30.11.2010, acquisita al prot. n. 16830 del 30.11.2010, il Comune di Candela comunicava al Servizio scrivente che durante il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale (14.10.2010-13.11.2010), della procedura di cui sopra, non sono pervenute osservazioni pertinenti in merito. Tuttavia, il 26.11.2010, quindi fuori dai termini, sono pervenute osservazioni dalla Società Farpower s.r.l.;
- con nota del 25.11.2010 acquisita al prot. 16684 del 29.11.2010 la Società Farpower s.r.l. trasmetteva all'Ufficio Energia e Reti Energetiche, osservazioni in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n.16870 del 01.12.2010, l'Ufficio Energia e Reti Energetiche comunicava alla Società Farpower s.r.l. di rigettare le osservazioni prodotte contro il progetto Edison S.p.A. di Candela in quanto le sentenze del TAR citate sono state ritenute non pertinenti;
- con nota acquisita al prot. n. 16833 del 30.11 2010, la Società Edison S.p.A., inviava copia degli estratti della pubblicazione dell'avviso dell'avio delle procedure di esproprio ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale … il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*";
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 16931 del 02 dicembre 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava agli Enti la conclusione positiva del procedimento;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- che per quanto riguarda gli aspetti agricoli, la Società Edison S.p.A. con prot. acquisito al n. 14934 del 19.10.2010, trasmetteva relazione agronomica e dichiarazione asseverata da tecnico abilitato sull'assenza di ulivi monumentali ai sensi della l.r. 14/2007;
- in data 10 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la società Edison Energie Speciali S.p.A. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20 gennaio 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12237 e della Convenzione al repertorio n. 12238;

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 26 aerogeneratori della potenza di 52 MW, ubicato nel Comune di Candela (FG), nelle località "*Acqua Bianca*", "*Giardino Serra La Caccia*" e "*Tufarelle*", posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	X	Y
7	2574905	4551690
8	2575664	4551637
9	2576233	4551511
10	2576644	4551395
11	2575032	4550878
12	2572766	4551743
13	2571754	4552073
14	2571676	4551525
17	2570641	4551620
20	2569263	4553309
21	2568962	4553538
22	2568254	4553733
23	2567896	4553917
24	2567612	4554087
25	2567464	4553423
26	2567838	4553152
27	2568160	4553024
28	2568583	4552927
29	2568864	4552605
31	2566490	4553934
32	2566669	4554448
33	2565775	4554533
34	2566503	4555022
35	2566154	4555258
46	2562460	4559914
47	2562083	4560060

- e delle relative opere connesse costituite da un collegamento in antenna a 150 kV sull'esistente stazione elettrica della centrale termoelettrica di Candela, di proprietà della stessa Edison S.p.A.;
- la Società Edison Energie Speciali S.p.A., avente sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P.IVA 01890981200, con nota prot. n. 17771 del 27.12.2010, ha depositato il progetto definitivo adeguato a tutte le prescrizioni e condizioni indicate dagli Enti coinvolti nella C.d.S., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 26 aerogeneratori di potenza totale pari a 52 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Candela (FG);
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 40 del 4 febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Edison Energie Speciali S.p.A., avente sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P.IVA 01890981200, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 26 aerogeneratori della potenza di 52 MW, ubicato nel Comune di Candela (FG), nelle località "*Acqua Bianca*", "*Giardino Serra La Caccia*" e "*Tufarelle*", posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	X	Y
7	2574905	4551690
8	2575664	4551637
9	2576233	4551511
10	2576644	4551395
11	2575032	4550878
12	2572766	4551743
13	2571754	4552073
14	2571676	4551525
17	2570641	4551620
20	2569263	4553309
21	2568962	4553538
22	2568254	4553733
23	2567896	4553917
24	2567612	4554087
25	2567464	4553423
26	2567838	4553152
27	2568160	4553024
28	2568583	4552927
29	2568864	4552605
31	2566490	4553934
32	2566669	4554448
33	2565775	4554533
34	2566503	4555022
35	2566154	4555258
46	2562460	4559914
47	2562083	4560060

- e delle relative opere connesse costituite da un collegamento in antenna a 150 kV sull'esistente stazione elettrica della centrale termoelettrica di Candela, di proprietà della stessa Edison S.p.A.;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Inergia S.p.a. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo eolico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;

- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato al Comune di Candela.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. __ facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 13 gennaio 2011, n. 4

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica" Punto vendita carburanti AGIP 58015 in Strada Statale 476 km 27 nel Comune di Cutrofiano (LE)

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza e all'art. 249 la possibilità di ricorrere alle procedure semplificate, per le aree contaminate di ridotte dimensioni, riportate nell'Allegato 4 alla parte quarta;

Premesso che la ENI S.p.A. ha dato mandato alla Società Foster Wheeler Italia S.p.a., cui è subentrata la ENSR Italia S.r.l., di procedere con le indagini ambientali di verifica di potenziale contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo, a seguito di un possibile ammanco di prodotto di natura idrocarburica da un serbatoio di stoccaggio di Benzina relativo al Punto Vendita di distribuzione carburanti n. 58015 del Comune di Cutrofiano Strada Statale 476 km 27.

Preso atto che successivamente la Water & Soil Remediation S.r.l., subentrata alla ENSR Italia S.r.l. nella gestione ambientale del P.V. in oggetto, ha presentato la relazione Tecnica descrittiva "Analisi di rischio Sito Specifica e Progetto Operativo di Bonifica" ai sensi del D.Lgs 152/06";

Considerato che in data 18 Novembre 2010 con prot. 7523 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica;

Visti gli esiti delle Conferenze di Servizi nelle quali il Comune di Cutrofiano con proprie note prot. n. 11291 del 28.102010 e prot. n.12071 del 18.11.2010, ribadisce, come assolutamente necessaria, la ricerca degli inquinanti in falda estesa ad un intorno di almeno 200 m dall'area;

Preso atto che lo stesso Comune nelle stesse note si rende disponibile all'utilizzo di suolo pubblico al fine di realizzare almeno due piezometri, a monte e a valle del verso di ricorrimento della falda, per il monitoraggio delle operazioni di bonifica;

Viste le osservazioni dell'ARPA Puglia acquisite con nota prot. n. 55158 del 18.11.2010;

Preso atto che la Water&Soil ha presentato il documento di riscontro alle osservazioni di A.R.P.A. Puglia e del Comune di Cutrofiano, acquisito dalle Regione Puglia in data 02 Dicembre 2010 con prot. n. 7908;

Visti gli esiti favorevoli della C.di S. svoltasi il giorno 02 Dicembre 2010, relativa alla procedura approvativa dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica, che ha formulato a maggioranza le seguenti prescrizioni:

- Il collaudo dovrà avvenire entro un tempo che, a partire dal termine delle operazioni di Pump&Treat, è fissato nella durata di 12 mesi;
- I piezometri realizzati, se l'esito del collaudo finale sarà favorevole, dovranno essere opportunamente sigillati;
- Si dovrà effettuare il monitoraggio su tutti i piezometri e, qualora i piezometri presenti dovessero risultare insufficienti all'indagine, si dovrà valutare la possibilità di prevederne altri in corso di monitoraggio;
- Si determinerà mensilmente la concentrazione della sostanza MtBE al punto di conformità PoC che dovrà in ogni caso, essere inferiore al minor valore di concentrazione rilevato 413 μg/l, sebbene dall'analisi di rischio non sia stato riscontrato, comunque, un potenziale pericolo sanitario anche per la concentrazione massima riscontrata di 1587 μg/l;
- Al termine della procedura di collaudo si prevede il monitoraggio post-bonifica con cadenza semestrale per la durata di almeno un anno;
- L'acqua emunta dalla falda superficiale, nell'ambito degli interventi previsti nel progetto di bonifica, dopo essere stata depurata, potrà essere reimmessa, nella stessa unità geologica da cui è stata tratta, nel totale rispetto dell'art. 243 del d.lgs.152/2006;

Atteso che la conferenza dà atto che, ai sensi del comma 7 dell'art.242 del D.Lgs 152/06, l'approvazione del Progetto di Bonifica sostituisce ogni altro atto autorizzativo.

Considerato che il comma 7, ultimo capoverso, dell'art.242 del D.lgs 152/2006, prevede che venga rilasciata la garanzia finanziaria fissata in misura pari al 50% del costo stimato per l'intervento stesso, cioè pari ad euro 45.000,00 da presentare prima dell'avvio dei lavori;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli** della Conferenza di Servizi del 02 Dicembre 2010 concernente il procedimento per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica;;

- Per l'effetto di quanto sopra, **di approvare ai sensi dell'art. 242, commi 4 e 7 del D.L.g. 152/2006 e s.m.e i.**, l'Analisi di Rischio ed il Progetto Operativo di Bonifica concernente il P.V. AGIP n° 58015 del Comune di Cutrofiano Strada Statale 476 km 27 **con le prescrizione in premessa richiamate e che qui si intendono integralmente riportate**;

- **Di disporre** che in conformità a quanto previsto al comma 7, ultimo capoverso, dell'art.242 del D.lgs 152/2006, l'ENI S.p.A. Divisione R.&M., a garanzia della corretta esecuzione e completamento dell'intervento, dovrà rilasciare in favore della Regione Puglia la garanzia finanziaria, pari al 50% del costo stimato dell'intervento, equivalente a euro 45.000,00; la sottoscrizione della suddetta polizza dovrà essere documentata alla Regione Puglia -Assessorato alla Qualità Ambientale -Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica -Ufficio Bonifica prima dell'avvio dei lavori;

- **Di disporre** che la liberazione della sopra richiamata Garanzia finanziaria sarà effettuata dopo l'esecuzione dell'intero intervento e subordinatamente al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006;

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Cutrofiano, alla Provincia di Lecce, all'A.R.P.A. Puglia, all'A.R.P.A. Puglia DAP di Lecce, alla Eni S.p.A e alla Water & Soil Remediation;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 19 gennaio 2011, n. 6

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio" Punto vendita carburanti AGIP n. 9350 Via Gallipoli all'incrocio con Via XXIV Maggio nel Comune di Alezio (LE).

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza e all'art. 249 la possibilità di ricorrere alle procedure semplificate, per le aree contaminate di ridotte dimensioni, riportate nell'Allegato 4 alla parte quarta;

Premesso che la ENI- Divisione Refining & Marketing S.p.A. ha dato mandato alla Foster Wheeler Enviromental Italia di procedere con le indagini ambientali di verifica di potenziale contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo e con la predisposizione della Messa in Sicurezza d'Emergenza, a seguito dell'accertamento di un ammanco di carburante da uno dei serbatoi dell'impianto di distribuzione carburanti relativo al Punto Vendita n. 9350 del Comune di Alezio (LE), via Gallipoli all'incrocio con via XXIV Maggio;

Preso atto che la ENI R&M ha in seguito affidato le fasi di caratterizzazione ambientale alla ENSR Italia S.r.l. e successivamente alla Water & Soil Remediation;

Preso atto che la C.di S. svoltasi il 28 Ottobre 2010 ha condiviso i sondaggi effettuati dalla W&S in contradditorio con A.R.P.A., al fine del monitoraggio della situazione riscontrata in sito, dai quali emerge la conformità della matrice acque sotterranee;

Considerato che in data 18 Novembre 2010 con prot. 7522 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica presentata dalla Water&Soil;

Visti gli esiti della C.di S. svoltasi il giorno 02 Dicembre 2010, concernente l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica ex art. 242 comma 5) del D.Lgs 152/2006,

Preso atto che:
- in sede di C.di S. la Water&Soil ha presentato il documento, acquisito dalle Regione Puglia in data 02 Dicembre 2010 con prot. n. 7907, di riscontro alle osservazioni di A.R.P.A. Puglia pervenute con prot. n.55158 del 18.11.2010;
- la Provincia di Lecce, assente alla C.di S. del 02.12.2010, ha trasmesso il proprio parere favore-

vole richiedendo un programma di monitoraggio con la nota prot. n. 96437 del 01 Dicembre 2010;

Visti gli esiti favorevoli della C.di S. svoltasi il 02 Dicembre 2010 che ha ritenuto, in forza delle risultanze dei sondaggi effettuati dalla Water&Soil in contraddittorio con l'ARPA al fine del monitoraggio della situazione riscontrata in sito, superabile la richiesta formulata dalla Provincia di Lecce;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli** della Conferenza di Servizi del 02 Dicembre 2010 concernente il procedimento per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 242 comma 5) del D.Lgs 152/2006 relativa al Punto Vendita Agip n. 9350 sito in via Gallipoli all'incrocio con via XXIV Maggio del Comune di Alezio (LE);

- **Di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.g.152/2006 e s.m.e i.**, per l'effetto di quanto sopra, **l'Analisi di Rischio sito specifica, dalla quale risulta accettabile il rischio Sanitario e Ambientale per le singole sostanze e cumulato, sia per le sostanze cancerogene che non cancerogene;**

- **Di dichiarare concluso positivamente** il procedimento amministrativo concernente l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.g.152/2006;

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Alezio, alla Provincia di Lecce, all'A.R.P.A. Puglia, all'A.R.P.A. Puglia DAP di Lecce, alla Eni S.p.A e alla Water & Soil Remediation;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 21 gennaio 2011, n. 7

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione dell' "Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica" Punto vendita carburanti API n. 40280 in via Vittorio Veneto, Comune di Corato (BA).

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.gs 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22 Febbraio 2008;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza e all'art. 249 la possibilità di ricorrere alle procedure semplificate, per le aree contaminate di ridotte dimensioni, riportate nell'Allegato 4 alla parte quarta;

Premesso che la società Anonima Petroli Italia. ha dato mandato alla società Ecotherm Site Assessment di procedere ad una campagna di indagine

ambientale a seguito della dismissione del Punto Vendita in oggetto, alla quale è seguita la Messa in Sicurezza d'Emergenza e l'elaborazione di un Piano di Indagine di Caratterizzazione;

Premesso che la ENSR gruppo AECOM, subentrata alla Ecotherm, ha proceduto all'elaborazione di un documento di "Analisi di Rischio sito-specifica e Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e attività di monitoraggio *in operam e post operam";*

Considerato che in data 22 Novembre 2010 con prot. 7609 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/90 per l'approvazione dell'Analisi di Rischio;

Visti gli esiti favorevoli della C.di S. svoltasi il giorno 03 Dicembre 2010, che ha ritenuto approvabile il documento dell'Analisi di Rischio sito-specifica e il Progetto Operativo di Bonifica con le seguenti prescrizioni:
- prevedere l'ipotesi che, in caso di riscontro di superamento delle concentrazioni ai limiti di legge, l'intervento di bonifica può superare la durata di 24 mesi, con conseguenti variazioni sul crono programma degli interventi previsti;
- verificare che i parametri relativi ai limiti di emissione in atmosfera per le sostanze sito-specifiche siano stati adeguati alle disposizioni vigenti in materia;
- il monitoraggio post bonifica deve prevedere almeno una prima misura di concentrazione sui campioni dei terreni a chiusura dell'impianto e 3 misure di concentrazione a distanza di sei mesi sulle acque di falda (Terreno Saturo).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli** della Conferenza di Servizi del 03 Dicembre 2010 concernente il procedimento per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica e il Progetto Operativo di Bonifica, ex art. 242 comma 4 e 7 del D.Lgs 152/2006 relativa al Punto Vendita API n. 40280 in via Vittorio Veneto, Comune di Corato (BA).

- **Di approvare** ai sensi dell'art. 242, comma 4 e 7 del D.L.g.152/2006 e s.m.e i., per l'effetto di quanto sopra, **l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto Operativo di Bonifica** relativi al **Punto Vendita API n. 40280 in via Vittorio Veneto, Comune di Corato** (BA) con le prescrizioni in premessa richiamate e che qui si intendono integralmente riportate;

- **Di disporre** che, in conformità a quanto previsto al comma 7, ultimo capoverso, dell'art.242 del D.lgs 152/2006, l'API Italiana Petroli S.p.A. a garanzia della corretta esecuzione e completamento dell'intervento, dovrà rilasciare in favore della Regione Puglia la garanzia finanziaria, pari al 50% del costo stimato dell'intervento, equivalente a euro 107.500,00; la sottoscrizione della suddetta polizza dovrà essere documentata alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità Ambientale -Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica -Ufficio Bonifica prima dell'avvio dei lavori;

- **Di disporre** che la liberazione della sopra richiamata Garanzia finanziaria sarà effettuata dopo l'esecuzione dell'intero intervento e subordinatamente al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006;

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Corato, alla Provincia di Bari, all'A.R.P.A. Puglia, all'A.R.P.A. Puglia DAP di Bari, alla API Italiana Petroli S.p.A e alla AECOM;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 gennaio 2010, n. 23

POR-Puglia F.S.E. 2007/2013 Ob.1 convergenza - Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse 2 - Occupabilità. Avviso pubblico n. 10/09 - 3ª graduatoria - Modifica assegnazione del contributo parzialmente liquidato alla società " LORENZO JUNIOR" P.le Dante, 10 - TARANTO.

Il giorno 27/01/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

Dott Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 333 del 11/03/2009 -POR PUGLIA F.S.E. 2007 - 2013. ASSE II OCCUPABILITA' con cui la stessa giunta regionale approva gli schemi di avviso pubblico ad essa allegati;

riferisce che:
- Con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza;
- Il Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 24/01/2008 e del 08/07/2008 ha approvato i " criteri di selezione delle operazioni da ammettere al Cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013;

VISTO il bando n. 10/09 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009, cui si fa esplicito rinvio per quanto attiene, le spese ammissibili, i parametri di spesa e tutto ciò in esso contenuto relativamente alla realizzazione dei progetti ammessi a contributo pubblico;

Tenuto conto della graduatoria dei progetti ammessi finanziamento, allegata alla determinazione dirigenziale n. 459 del 08/09/2009, pubblicata sul BURP n. 150 del 24/09/2009 e sue successive modificazioni;

CONSTATATO che con determinazione dirigenziale n. 304 del 29/04/2010, alla società " LORENZO JUNIOR " p.le Dante, 10 - Taranto, è stata liquidata la somma di euro 28.000,00 (ventottomila/00), quale 50% del contributo globale promesso, pari a euro 56.000,00;

CONSIDERATO che, con nota del 26/10/2010, consegnata a mano il 03/11/2010, la stessa società comunicava che delle 4 lavoratrici assunte, una

(MAIORANO Adele) era stata licenziata per giustificato motivo e non era stata sostituita. Per tale motivazione chiedeva la rideterminazione del progetto approvato con la conseguente riduzione delle assunzioni da 4 a 3 nonché il relativo adeguamento del finanziamento assegnato e parzialmente erogato.

Per le motivazioni su riportate, con il presente atto, si procede alla modifica del finanziamento concesso alla società "LORENZO JUNIOR " p.le Dante, 10 - Taranto e contestualmente alla modifica dell'importo totale dell'allegato "A" alla Det. Dir. n. 459 del 08/09/2009 pubblicata sul BURP n. 150 del 24/09/2009 già modificata con det. Dir. n. 492 del 08/10/2009, con det. Dir. n. 563 del 27/10/2009, con det. Dir n. 626 del 23/11/2009, con det. Dir. n. 34 del 01/02/2010 e con det. Dir. n. 253 del 09/04/2010 in euro **93.145,04** al posto di euro 239.584,53.

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N°28/01 E SUCCESS. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Codice siope 1623

L'**U.P.B. 2.5.4**

- modifica l'importo totale di euro **239.584,53** indicato negli adempimenti contabili della det. Dir. n. 459 del 08/09/2009 e pubblicata sul BURP n. 150 del 24/09/2009 già modificata con det. Dir. n. 492 del 08/10/2009, con det. Dir. n. 563 del 27/10/2009, con det. Dir n. 626 del 23/11/2009, con det. Dir. n. 34 del 01/02/2010 e con det. Dir. n. 253 del 09/04/2010 in euro **93.145,04** di cui euro **83.830,54** sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro **9.314,50** sul cap 1152510/11 R.P. 2009.
- Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare il finanziamento concesso alla società "LORENZO JUNIOR " p.le Dante, 10 - Taranto e contestualmente modificare l'allegato "A" alla det. Dir. n. 253 del 09/04/2010 così come indicato in narrativa e negli adempimenti contabili;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) parte integrante del presente provvedimento che sostituisce l'allegato "A" della determinazione dirigenziale n. 253 del 09/04/2010, per un ammontare di euro **93.145,04** di cui euro **83.830,54** sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro **9.314,50** sul cap 1152510/11 R.P. 2009, al posto di euro **239.584,53**, così come indicato negli adempimenti contabili, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine, e da n. 1 allegato:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, all'Assessore al Lavoro e al responsabile del F.S.E..

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	AOO060/9121 22/05/2009	22/05/2009 12,40	NICOLE SOC. COOP.	VIA VENEZIA GIULIA, 12/30	TARANTO	TA		98.000,00		0,00	0,00		O2718780733
2	AOO060/9122 2/05/2009	22/05/2009 12,41	TRATTORIA PIZZERIA DA LORENZO JUNIOR	P.LE DANTE, 10	TARANTO	TA	3	56.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2225330733
3	AOO060/9404 28/05/2009	28/05/2009 12,20	PEGASO ONLUS	VIA TRENTO, 2/C	FOGGIA	FG						REVOCA	O3557330713
4	AOO060/9429 28/05/2009	28/05/2009 15,30	DIRECTA S.N.C.	VIA VESCOVO SIMPLICIO, 45	CONVERSANO	BA							O5659960727
5	AOO060/9577 03/06/2009	29/05/2009 10,15	MERKUZIO di Marco Figarra	VIA RISTACCIO, 6	SANTERAMO	BA	1	8.885,45		0,00	0,00	REVOCATO CON DET. N. 34 DEL 01/02/10	O6545660729
6	AOO060/10272 16/06/2009	12/06/2009 18,40	NOVIELLI COSTRUZIONI S.R.L.	VIA F. LIUZZI, 20	ACQUAVIVA	BA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O6902680724
7	AOO060/10341 17/06/2009	17/06/2009 11,35	NINFA S.N.C.	VIA X MARZO, 59/F	MODUGNO	BA	1	12.960,00	12.960,00	11.664,00	1.296,00		O6118580726
8	AOO060/11034 07/07/2009	02/07/2009	MANGANO CALZATURE	C.SO MANFREDI 43/45	MANFREDONIA	FG	1	12.810,00	12.810,00	11.529,00	1.281,00		O3636920716
9	AOO060/11023 07/07/09	03/07/2009 12,55	C.A.T. Brindisi Centro Associazione Commercianti S.r.l.	VIA RUBINI, 12	BRINDISI	BR	1	11.375,04	11.375,04	10.237,54	1.137,50		O1952770749
							8	214.030,49	93.145,04	83.830,54	9.314,50		

RINUNCIA O REVOCA

modifica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 31 gennaio 2010, n. 28

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - MODIFICA 6ª GRADUATORIA CANCELLAZIONE SOCIETA' "COSTO UNICO" E "MONGILLO FILOMENA".

Il giorno 31/01/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Con Det. Dir. n. 47 dell' 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, è stata approvata la 6^ graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento modificata con det. Dir. n. 292 del 26/04/2010, con det. Dir. n. 337 del 20/05/2010 con det. Dir. n. 666 del 18/11/2010, e con Det. Dir. n. 788 del 22/12/2010.

In tale graduatoria erano inserite le società:

1. "MONGILLO Filomena" ammessa al finanziamento per un importo di euro 5.969,50 per l'assunzione di n. 1 lavoratrice che con nota racc. del 22/12/2010 ha rinunciato al finanziamento;
2. " COSTO UNICO", ammessa al finanziamento per un importo di euro 9.874,00 per l'assunzione di n. 1 lavoratrice. Alla stessa società, con nota n. 2698 del 24/02/2010 è stata notificata la det. Dir. n. 47 del 08/02/2010, approvazione 6^ graduatoria, richiedendo, contestualmente, la documentazione utile alla liquidazione, nonché l'assunzione della lavoratrice, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione (05/03/2010) della nota di ammissione a finanziamento, così come prescritto nel bando. Non avendo effettuato tale assunzione, nei termini previsti dal bando, si procede alla revoca del finanziamento assegnato.

A seguito di ciò, viene modificato l'allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 47 dell'8/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, e sue successive modifiche su richia-

mate, per la società "MONGILLO Filomena" e per la società " COSTO UNICO", per cui, il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato "A" al presente atto dirigenziale, che sostituisce l'allegato "A" alla determina Dirigenziale n. 47 dell' 08/02/2010 e sue successive modifiche ammonta ad euro 725.950,00 al posto di euro 741.793,50;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01
Codice siope 1623
L'U.P.B. 2.5.4
Dichiara di modificare l'importo totale di euro **1.158.967,22** indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 47 dell' 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, e sue successive modificazioni in euro **725.950,00** di cui euro **653.355,00** sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro **72.595,00** sul cap 1152510/11 R.P. 2009.

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dr.ssa. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare l'allegato "A" alla Det. Dir. n. 47 dell' 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, e sue successive modificazioni, così come indicato in narrativa;

- Dichiara che l'importo totale di euro **1.158.967,22** indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 47 dell' 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010. e sue successive modificazioni, viene modificato in euro **725.950,00** di cui euro **653.355,00** sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro **72.595,00** sul cap 1152510/11 R.P. 2009;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) parte integrante del presente provvedimento che sostituisce l'allegato "a" Det. Dir. n. 47 dell' 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, e sue successive modificazioni, per un ammontare di euro **725.950,00** di cui euro **653.355,00** sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro **72.595,00** sul cap 1152510/11 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

Di precisare, che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data

di notifica dell'ammissione a finanziamento e dovranno realizzarsi nel rispetto del Reg. Regionale n.31/09.

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine, e da n. 1 allegato:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/16968 26/11/09	25/11/09 11,44	SO.ME.RI. S.R.L.	VIA G. TARANTINI, 14,16,18	BRINDISI	BR		11.411,61					OO714830742
2	060/16908 26/11/09	26/11/09 10,44	S.IN.EL. S.R.L.	VIA G. MURAT, 80	BARI	BA		11.172,11					O4772650729
3	060/17122 30/11/09	27/11/09 08,21	CONSULINGRO S.A.S.	VIA LEOPARDI, 16	ALEZIO	LE	2	21.000,00	21.000,00	18.900,00	2.100,00	PART TIME 6 ORE	O4187390754
4	060/17159 01/12/09	27/11/09 10,21	MONGILLO FILOMENA	VIA U. FOSCOLO, 12	MANFREDONIA	FG	1	5.969,50		0,00	0,00	PART TIMA 20 ORE	O3682910710
5	060/17146 01/12/09	01/12/09 11,15	NINFA s.n.c.	Via Toma, 95	BARI	BA	1	9.944,04	9.944,04	8.949,64	994,40		O6118580726
6	060/17337 03/12/09	30/11/09 12,56	BORSALINO SUD S.p.A.	Via S. Domenico Savio, 1	MAGLIE	LE	7	58.012,50	58.012,50	52.211,25	5.801,25		O3199240759
7	060/17442 04/12/09	02/12/09 14,25	ALTEMEDIA S.R.L.	Via F. Lo Re, 6	LECCE	LE		54.000,00					O3791450756
8	060/17441 04/12/09	03/12/09 12,58	TECNOMEDIA S.C.	VIA MARINACCIO, 4/D	FOGGIA	FG				0,00	0,00	ASSUNZIONI PART-TIME 20 ORE SETT.	
9	060/17475 07/12/09	07/12/09 11,45	SPA BENESSERE	VIA LA NOTTE, 19	BISCGLIE	BA	1	3.871,77	3.871,77	3.484,59	387,18	PART-TIME 20 ORE	O6788900725
10	060/17476 07/12/09	07/12/09 11,46	EUROLAB ITALIA	V.LE EUROPA, 5/A Contrada Prete	BARI	BA	1	5.664,96	5.664,96	5.098,46	566,50	PART-TIME 20 ORE	O6582550726
11	060/17493 07/12/09	04/12/09 10,29	CARTOLERIA SANTORUVO	C.SO VITT. EMANUELE, 56	BITONTO	BA		9.018,62					O6570990728
12	060/16113 09/11/09	06/11/09 12,04	CEDFOR SERVICE	VIA TRIPOLI, 96	ORIA	BR	1	6.072,00	6.072,00	5.464,80	607,20		O2047440744
13	060/16112 09/11/09	06/11/09 12,07	COPISTERIA ALFA	P.ZZA LORCH, 1	ORIA	BR		5.705,46					O1723500748
15	060/17899 17/12/09	14/12/2009	CALL & CALL SALENTO	P.ZZA MALTA, 2	CASARANO	LE	20	162.170,00	162.170,00	145.953,00	16.217,00	PART TIME 30 ORE	O3948530757
16	060/17927 13,19	15/12/09 13,19	MYESTE'	LARGO MARCONI, 5	POGGIARDO	LE		7.387,32					O4233320755
17	060/17897 12,30	16/12/09 12,30	BAR PIZZERIA SCUDO	VIA UMBRIA, 198	TARANTO	TA	4	54.458,88	54.458,88	49.012,99	5.445,89		O2656170731
18	060/17896 12,35	16/12/09 12,35	REAN	VIA ARCHIMEDE, 35	TARANTO	TA		84.000,00					O2584570739
19	060/17895 12,39	16/12/09 12,39	LA PLAYA DEL SOL	VIA PUPINO, 19/B	TARANTO	TA		56.000,00					O2739550735
20	060/17987 18/12/09	16/12/09 15,02	IL SIPARIO S.C.S.	VIA GROTTAMARALLO C.S. C.DA IAZZO DEI PRETI	GRAVINA	BA	5	70.000,00	70.000,00	63.000,00	7.000,00		O3404950721

21	060/18002 21/12/09	17/12/09 10,45	**BRIGIDA CINZIA E CICILANO LEONARDO ANTONIO S.N.C.**	VIA DELLA CROCE, 1	MANFREDONIA	FG	1	5.517,69	5.517,69	4.965,92	551,77		O3232570717
22	060/18029 21/12/09	21/12/09 13,10	**DELMA TECH**	VIA S. LUCIA, 1	MANDURIA	TA	1	13.412,21	13.412,21	12.070,99	1.341,22		O2772080731
23	060/18294 28/12/09	28/12/09 09,50	**ALFA IMPIANTI s.n.c.**	S.S. 101 PER LECCE Km. 22,245	GALATONE	LE	2	13.917,00	13.917,00	12.525,30	1.391,70	part-time 30 ore	O2665960759
24	060/18295 28/12/09	28/12/09 10,00	**E.T. ENGINEERING S.R.L.**	S.S. 101 PER LECCE Km. 22,245	GALATONE	LE	2	19.644,00	19.644,00	17.679,60	1.964,40		O2520920758
25	060/18415 29/12/09	29/12/2009	**SALENTO SAILING S.R.L.**	VIA A. DE GASPERI, SNC	AVETRANA	TA	4	56.000,00	56.000,00	50.400,00	5.600,00		O2650190735
26	060/061 05/01/2010	30/12/2009 09,59	**BALDARI LEONARDA**	VIA A. DE GASPERI, 37/A	AVETRANA	TA	2	19.393,92	19.393,92	17.454,53	1.939,39	PART - TIME	BLDLRD52C43A514Q
27	060/060 05/01/2010	30/12/2009 10,01	**PULIERI CATERINA**	VIA VITT. EMANUELE, 153	PULSANO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00	PART - TIME	O2387510734
28	060/001 04/01/2010	04/01/2010 10,15	**ZETAPMA CONSULTING S.R.L.**	VIA XX SETTEMBRE, 93	BRINDISI	BR	1	13.878,42	13.878,42	12.490,58	1.387,84		O2250980741
29	060/831 18/01/2010	15/01/2010 12,10	**SOLIDA STEFANO S.A.S.**	VIA GARIBALDI, 84	ALEZIO	LE	3	31.210,81	31.210,81	28.089,73	3.121,08		O3997010750
30	060/875 20/01/2010	20/01/2010 10,10	**HOSPITAL SCIENTIFIC CONSULTING**	VIA P. MICCA, 80	GRAVINA	BA	1	11.625,00	11.625,00	10.462,50	1.162,50		O4080850722
31	060/939 20/01/2010	20/01/2010 12,30	**SIMONETTI PIETRO**	VIA UMBRIA, 182/C	TARANTO	TA	1	12.984,55	12.984,55	11.686,10	1.298,46		O2156460731
32	060/1048 21/01/2010	20/01/2010 10,17	**COSTO UNICO**	VIA NANNARONE, 58	FOGGIA	FG	1	9.874,00		0,00	0,00		
34	060/1228 25/01/2010	25/01/2010 11,25	**PALMISANO MICHELANGELO**	VIA D'ACQUINO, 54/56/58	TARANTO	TA		112.000,00					O2366210736
36	060/1230 25/01/2010	25/01/2010 11,27	**SPATARO FABIO**	VIA PLATEYA,26/B	TARANTO	TA		26.405,20					O2499150734
37	060/1231 25/01/2010	25/01/2010 11,28	**EXECUTIVE**	VIA POLIBIO, 17	TARANTO	TA	5	67.172,25	67.172,25	60.455,03	6.717,23		O0741090732
38	060/1232 25/01/2010	25/01/2010 11,30	**RED POPPIES CAFE'**	VIA D. LUPO, 12/14	TARANTO	TA		27.229,36					O2358720023
39	060/1283 26/01/2010	22/01/2010 12,39	**DG S.R.L.**	VIA TARANTO, 19	PULSANO	TA	2	28.000,00	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O2771510738
41	060/1416 27/01/2010	27/01/2010 13,00	**ORIGINAL**	VIA BALDASSARRE GUADALUPI, 2	STATTE	TA		108.917,44		0,00	0,00		O2723470734
42	060/1417 27/01/2010	27/01/2010 13,05	**MARILLI & C.**	VIA PUPINO, 30	TARANTO	TA	2	40.844,04	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O2738760731
							72	1.267.884,66	725.950,00	653.355,00	72.595,00		

revocato
modifica
modifica

ALLEGATO "B"

PROGRESSIVO	PROT. N. A00060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	NOTE
14	060/17781 10/12/09	10/12/2009 13,17	COSTO UNICO	VIA NANNARONE, 58	FOGGIA	FG	1	SOSTITUZIONE RICHIESTA CON LA N.32
33	060/1029 21/01/2010	21/01/2010 12,05	VILLA GIOVANNI XXIII°	VIA G. DOSSETTI, 8	BITONTO	BA	1	ESCLUSA PER MANCANZA PERIODO MINIMO DI DISOCCUPAZIONE DELLA LAVORATRICE
35	060/1229 25/01/2010	25/01/2010 11,26	LIBERA S.N.C.	VIA D'ACQUINO, 48	TARANTO	TA	8	RINUNCIA
40	060/1295 26/01/2010	21/01/2010 17,10	CENTRO COPIE DI PASCAZIO PASQUALE LUCA	VIA NICOLAI, 45	BARI	BA	1	ESCLUSA PER AVER EFFETTUATO L'ASSUNZIONE IN DATA 13/05/2009
43	060/1448 28/01/2010	26/01/2010 9,09	SCALERA MARIA	VIA BERLINGUER S.N.	SANNICANDRO	BA	1	ESCLUSA PER AVER EFFETTUATO L'ASSUNZIONE IN DATA 10/10/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 febbraio 2011, n. 59

PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità. - Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti entro il mese di luglio 2010 a seguito dell'Avviso n. 4/2010 approvato con D.D. n. 344 del 24/05/2010 e pubblicato sul BURP n. 94 del 27/05/2010.

L'anno **2011** addì **10** del mese di **febbraio** in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dal competente ufficio e confermata dalla dirigente dell'ufficio lavoro e cooperazione, riferisce quanto segue**:**

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;

VISTO Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008, n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui al comma 1, art. 5 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 27/05/2010 è stato pubblicato, sul BURP n. 94, l'***Avviso pubblico n. 4/2010*** *per la presentazione di progetti di* ***"Formazione professionalizzante per lavoratori in somministrazione"***, approvato con D.D. n. 344 del 24/05/2010.

Al paragrafo H) dell'avviso è previsto che "*il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, mensilmente, salvo che il numero e/o la complessità delle proposte progettuali con richieda tempi maggiori, approverà la graduatoria inerente i progetti pervenuti nel precedente mese solare, indicando le azioni formative ammesse a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili*".

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a **euro 3.000.000,00**.

In esito a tale avviso sono pervenute alla data del 30/07/2010, data di scadenza della presentazione dei progetti relativamente al mese di luglio, all' UFFICIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE, proposte progettuali da parte di n.14 soggetti proponenti.

Il Nucleo di valutazione per l'Ammissibilità e il Merito, nominato con D.D. n.457 del 22/07/2010, ha proceduto alla valutazione delle proposte, articolata nelle seguenti fasi:

1. *verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia;*
2. *valutazione di merito, effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Lavoro e Cooperazione.*

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 1, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che dei n. 14 soggetti, che hanno presentato proposte progettuali, sono stati dichiarati ammessi n. **10** con un numero complessivo di progetti presentati pari a **71**.

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**Allegato "A"** "Progetti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della valutazione merito, di cui al precedente punto 2, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale, dal quale risulta che dei complessivi n. **71** progetti:

- **n. 35 progetti**, sono risultati idonei avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia pari a 600 punti, così come stabilito al paragrafo "G" dell'avviso;
- **n. 36 progetti** sono, invece, stati esclusi per le motivazioni riportate, affianco ad ogni progetto, nell'elenco allegato al verbale.

Il nucleo di valutazione ha quindi consegnato, in data 28/01/2011, le risultanze istruttorie al Dirigente del Servizio per gli adempimenti di competenza.

Pertanto, in base ai punteggi assegnati dal Nucleo di valutazione è stata compilata n. 1 graduatoria dei progetti con il relativo punteggio che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato "B"**), dalla quale si evince che dei **35** progetti idonei,

- **n. 32** trovano capienza nelle risorse disponibili e vengono finanziati con un importo complessivo pari ad **euro 2.984.800,00** a valere sull'impegno, di maggiore importo, di euro 3.000.000,00 assunto con D.D. n. 344 del 24/05/2010;
- **n. 3** non sono finanziabili per raggiunto limite delle risorse disponibili.

I **n. 36** progetti esclusi, con le relative motivazioni, sono, invece, riportati nell'elenco indicato con "**Allegato "C"**", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Politiche per il Lavoro.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

La spesa complessiva di ***euro 2.984.800,00*** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, limitatamente ai n. **32** progetti, trova copertura nell'impegno di spesa, di maggior importo, già assunto con D.D. n. 344 del 24/05/2010;

Con successivi atti del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, si procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- dare atto che in data **27/05/2010** è stato pubblicato, sul BURP n. **94**, l'**Avviso** pubblico **n. 4/2010** approvato con D.D. n. 344 del 24/05/2010, per la presentazione, nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 - Ob.1 Convergenza - Asse II Occupabilità - cat. di spesa 67, di progetti di ***"Formazione professionalizzante per lavoratori in somministrazione"***;

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 4/2010, di cui all'elenco dei soggetti proponenti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito (**Allegato "A"**), composto da n.01 pagina, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

- approvare, le risultanze della valutazione di merito evidenziate negli allegati al presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, con riferimento:
  - alla graduatoria, suddivisa per proposte finanziate e non finanziate, redatta sulla base dei punteggio assegnato a ciascun progetto, composto da n. 2 facciate complessive, numerate da 1 a 2 (**Allegato "B"**);
  - all'elenco dei progetti esclusi per le motivazioni riportate nell'**Allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 2 facciate complessive, numerate da 1 a 2;

- di dare atto che la spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari ad **euro 2.984.800,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, limitatamente ai n. 32 progetti, trova copertura nell'impegno di spesa, di maggior importo, già assunto con D.D. n. 344 del 24/05/2010;

- di dare atto che permangono residui pari ad euro 15.200,00, rispetto all'impegno di spesa di euro 3.000.000,00 assunto con D.D. n. 344 del 24/05/2010, e che con successivo provvedimento si provvederà a dichiarare tale somma economia;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6;

- la data di pubblicazione della graduatoria costituisce notifica e termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

Il presente provvedimento, redatto in originale, é composto da n. 4 pagine e contiene n. 3 allegati, indicati con le lettere **"A"**, **"B"** e **"C"**, di n. 05 pagine complessive:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico ai sensi del comma terzo, art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del
P.O. Puglia FSE 2007/2013
Dott.ssa Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione.
Servizio Politiche per il Lavoro
Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione

ASSE II - OCCUPABILITA' - Avviso 4/2010

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI AMMESSI e NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI RTS	PROTOCOLLO			DEL	AMMISSIB. ENTE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
1	UNI.Versus CSEI		A00	60	8545	31/05/2010 ore 8:45	No	0	0	Manca allegato 1; All'interno del Plico non ci sono Buste chiuse e sigillate difforme da quanto previsto nell'avviso.
2	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	no	A00	60	8548	31/05/2010 ore 9:00	Si	12	12	
3	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Centro Prof. Form. E Ricerca Apulia; Ass. Centro Studio Foragno; Ass. UNISCO; UNO EFFE s.r.l.	A00	60	8549	31/05/2010 ore 9:05	Si	10	10	
4	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	no	A00	60	8575	31/05/2010 ore 11:30	Si	1	1	
5	Smile Puglia	Ente Scuola Edile Prov Ta.; Scuola Edile prov. Le; SPEGEA; Adecco Formazione;	A00	60	8577	31/05/2010 ore 11:50	Si	23	23	
6	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	no	A00	60	8589	31/05/2010 ore 13:00	Si	7	7	
7	Programma Sviluppo	no	A00	60	8591	31/05/2010 ore 14:00	Si	6	6	
8	Cat Puglia Confcommercio Bari	Cat Confcommercio PMI soc. cons. a.r.l.; GI Formazione s.r.l.; Cat Sistema Impresa;	A00	60	8620	31/05/2010 ore 16:30	No	6	0	Manca l'allegato 5 come previsto dal punto G dell'avviso;
9	Dante Alighieri	no	A00	60	9187	10/06/2010 ore 10:40	Si	5	5	
10	Associazione Athena onlus	no	A00	60	9492	15/06/2010 ore 11:10	No	5	0	Manca data al certificato di vigenza; Documento d'identità di Dalfino Anna scaduto Tale elemento è richiesto a pena d'esclusione dal punto G dell'avviso;
11	IAL – Cisl	Formetis s.r.l.	A00	60	12143	29/07/2010	No	8	0	Documento di Pedaci Scaduto Tale elemento è richiesto a pena d'esclusione dal punto G dell'avviso;
12	CON-FORM Foggia	Onlus E.L.D.A.I.F.P.	A00	60	12205	30/07/2010 ore 10:10	Si	2	2	
13	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	no	A00	60	12248	30/07/2010 ore 12:30	Si	3	3	
14	Opera Sacra Famiglia	Tecseo S.R.L	A00	60	12227	30/07/10	Si	2	2	
							Totale	90	71	

Allegato "B"

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione.
Servizio Politiche per il Lavoro
Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione

ASSE II - OCCUPABILITA' - Avviso 4/2010
ELENCO PROGETTI FINANZIATI

Numero d'ord.	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione corso	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)	Progrss (euro)
1	**880**	PO0713SOMM0710.47	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Operatore settore fotovoltaico	260	18	€ 93.600,00	€ 2.906.400,00
2	**870**	PO0713SOMM0710.54	Programma Sviluppo	Taranto (TA)	Mansioni operative nella logistica portuale	260	18	€ 93.600,00	€ 2.812.800,00
3	**870**	PO0713SOMM0710.55	Programma Sviluppo	Taranto (TA)	Mansioni operative nella logistica portuale	260	18	€ 93.600,00	€ 2.719.200,00
4	**870**	PO0713SOMM0710.56	Programma Sviluppo	Taranto (TA)	Mansioni operative nella logistica portuale	260	18	€ 93.600,00	€ 2.625.600,00
5	**870**	PO0713SOMM0710.57	Programma Sviluppo	Locorotondo (BA)	Mansioni operative nella logistica portuale	260	18	€ 93.600,00	€ 2.532.000,00
6	**870**	PO0713SOMM0710.58	Programma Sviluppo	Locorotondo (BA)	Mansioni operative nella logistica portuale	260	18	€ 93.600,00	€ 2.438.400,00
7	**870**	PO0713SOMM0710.59	Programma Sviluppo	Locorotondo (BA)	Mansioni operative nella logistica portuale	260	18	€ 93.600,00	€ 2.344.800,00
8	**825**	PO0713SOMM0710.24	Smile Puglia	Foggia (FG)	Tecnico e programmatore PLC	260	18	€ 93.600,00	€ 2.251.200,00
9	**825**	PO0713SOMM0710.25	Smile Puglia	Bari (BA)	Inglese commerciale professionalizzante	260	18	€ 93.600,00	€ 2.157.600,00
10	**820**	PO0713SOMM0710.48	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Fotografia digitale, grafica pubblicitaria e desktop publisher	260	18	€ 93.600,00	€ 2.064.000,00
11	**820**	PO0713SOMM0710.49	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Addetti gestione buste paga	260	18	€ 93.600,00	€ 1.970.400,00
12	**820**	PO0713SOMM0710.50	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Web Designer	260	18	€ 93.600,00	€ 1.876.800,00
13	**820**	PO0713SOMM0710.51	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Addetti settore turistico ricettivo	260	18	€ 93.600,00	€ 1.783.200,00
14	**820**	PO0713SOMM0710.52	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Gestione di rete con certificazione CISCO	260	18	€ 93.600,00	€ 1.689.600,00
15	**820**	PO0713SOMM0710.70	Opera Sacra Famiglia	Bari (BA)	Tecniche operative per l'industria metalmeccanica	260	17	€ 88.400,00	€ 1.601.200,00
16	**800**	PO0713SOMM0710.60	Dante Alighieri	Fasano (BR)	Installatore e manutentore d'impianti fotovoltaici	260	18	€ 93.600,00	€ 1.507.600,00

Numero d'ord.	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione corso	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)	Progrss (euro)
17	**790**	PO0713SOMM0710.65	CON-FORM Foggia	Foggia (FG)	Addetto alla logistica ed al magazzino informatizzato	260	18	€ 93.600,00	€ 1.414.000,00
18	**780**	PO0713SOMM0710.71	Opera Sacra Famiglia	Bari (BA)	Tecniche operative per il controllo della qualità e metrologia industriale	260	17	€ 88.400,00	€ 1.325.600,00
19	**745**	PO0713SOMM0710.66	CON-FORM Foggia	Foggia (FG)	Addetto alla segreteria informatizzata	260	18	€ 93.600,00	€ 1.232.000,00
20	**735**	PO0713SOMM0710.26	Smile Puglia	Bari (BA)	Tecnico e installatore pannelli fotovoltaici e solari	260	18	€ 93.600,00	€ 1.138.400,00
21	**720**	PO0713SOMM0710.27	Smile Puglia	Foggia (FG)	Tecniche di vendita	260	18	€ 93.600,00	€ 1.044.800,00
22	**710**	PO0713SOMM0710.61	Dante Alighieri	Fasano (BR)	Operatore di Cad/Cam	260	18	€ 93.600,00	€ 951.200,00
23	**695**	PO0713SOMM0710.28	Smile Puglia	Foggia (FG)	Tecnico e installatore pannelli fotovoltaici	260	18	€ 93.600,00	€ 857.600,00
24	**690**	PO0713SOMM0710.62	Dante Alighieri	Fasano (BR)	Addetto alla logistica	260	18	€ 93.600,00	€ 764.000,00
25	**660**	PO0713SOMM0710.63	Dante Alighieri	Fasano (BR)	Cablatore di quadri elettrici	260	18	€ 93.600,00	€ 670.400,00
26	**640**	PO0713SOMM0710.64	Dante Alighieri	Fasano (BR)	Manutentore d'impianti di condizionamento	260	18	€ 93.600,00	€ 576.800,00
27	**625**	PO0713SOMM0710.29	Smile Puglia	Bari (BA)	Lettura dei costi aziendali e controlli	260	18	€ 93.600,00	€ 483.200,00
28	**625**	PO0713SOMM0710.30	Smile Puglia	Bari (BA)	Operatore SAP	260	18	€ 93.600,00	€ 389.600,00
29	**615**	PO0713SOMM0710.31	Smile Puglia	Bari (BA)	Programmatore di macchine cnc ed-2	260	18	€ 93.600,00	€ 296.000,00
30	**615**	PO0713SOMM0710.32	Smile Puglia	Bari (BA)	Addetto al customer care front/back office	260	18	€ 93.600,00	€ 202.400,00
31	**615**	PO0713SOMM0710.33	Smile Puglia	Bari (BA)	Programmatore di macchine chc-ed-1	260	18	€ 93.600,00	€ 108.800,00
32	**615**	PO0713SOMM0710.34	Smile Puglia	Bari (BA)	Manuntentore metalmeccanico ed-1	260	18	€ 93.600,00	€ 15.200,00
							TOTALE FINANZIATO	**€ 2.984.800,00**	

ASSE II - OCCUPABILITA' - Avviso 4/2010
ELENCO PROGETTI NON FINANZIATI

33	**610**	PO0713SOMM0710.35	Smile Puglia	Bari (BA)	Operatore call-center	260	18	€ 93.600,00	
34	**605**	PO0713SOMM0710.36	Smile Puglia	Bari (BA)	Manuntentore elettromeccanico ed-2	260	18	€ 93.600,00	
35	**600**	PO0713SOMM0710.53	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari (BA)	Segreteria di direzione	260	18	€ 93.600,00	

Allegato "C"

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione.
Servizio Politiche per il Lavoro
Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione

ASSE II - OCCUPABILITA' - Avviso 4/2010
ELENCO PROGETTI ESCLUSI

N. d'ord.	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione corso	Motivi di esclusione
1	PO0713SOMM0710.37	Smile Puglia	Taranto (TA)	Manuntentore meccanico	A2 Allegato 7 difforme da modulistica allegata all'avviso (voce risorse umane)
2	PO0713SOMM0710.38	Smile Puglia	Lecce (LE)	Operario settore energia del vento e fotovoltaico	A2 Allegato 7 difforme da modulistica allegata all'avviso (voce risorse umane)
3	PO0713SOMM0710.39	Smile Puglia	Taranto (TA)	Impiegato paghe e contributi	A2 Allegato 7 difforme da modulistica allegata all'avviso (voce risorse umane)
4	PO0713SOMM0710.40	Smile Puglia	Taranto (TA)	Installatore / manuntentore elettrico	A2 Allegato 7 difforme da modulistica allegata all'avviso (voce risorse umane)
5	PO0713SOMM0710.41	Smile Puglia	Taranto (TA)	Informatica	A2 Allegato 7 difforme da modulistica allegata all'avviso (voce risorse umane)
6	PO0713SOMM0710.42	Smile Puglia	Lecce (LE)	Addetto allo scalo	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
7	PO0713SOMM0710.43	Smile Puglia	Taranto (TA)	Operao settore energia del vento e fotovoltaico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
8	PO0713SOMM0710.44	Smile Puglia	Lecce (LE)	Progetto operatore call center	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
9	PO0713SOMM0710.45	Smile Puglia	Lecce (LE)	Progetto operatore su macchine C.N.C	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
10	PO0713SOMM0710.46	Smile Puglia	Lecce (LE)	Segretario amministrativo	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
11	PO0713SOMM0710.01	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Tricase (LE)	Operatore settore turistico	Il 5 % del costo totale del progetto, destinato oltre che al trasporto anche a indennità giornaliere e assicurazioni INAIL e RC. Una delle 2 voci (A5-A6) inferiori al 5% del costo totale del progetto.
12	PO0713SOMM0710.02	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Taranto (TA)	Addetto alle energie alternative	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
13	PO0713SOMM0710.03	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Taranto (TA)	Saldatori TIG con patentino e prova d'arte	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
14	PO0713SOMM0710.04	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Bari (BA)	Addetto alle vendite	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
15	PO0713SOMM0710.05	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Brindisi (BR)	Operatore fotovoltaico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
16	PO0713SOMM0710.06	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Lecce (LE)	Operatore settore fotovoltaico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto

ASSE II - OCCUPABILITA' - Avviso 4/2010
ELENCO PROGETTI ESCLUSI

N. d'ord.	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione corso	Motivi di esclusione
17	PO0713SOMM0710.07	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Mesagne (BR)	Carpentieri per settore eolico e fotovoltaico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
18	PO0713SOMM0710.08	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Foggia (FG)	Manuntentore elettromeccanico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
19	PO0713SOMM0710.09	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Andria (BT)	Addetto alla G.D.O.	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
20	PO0713SOMM0710.10	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Bari (BA)	Addetto alla G.D.O.	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
21	PO0713SOMM0710.11	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	San Savero (FG)	Operatore settore fotovoltaico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
22	PO0713SOMM0710.12	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Monopoli (BA)	Operatore settore turistico	A6 importo destinato alle spese di trasporto inferiore del 5% del costo totale progetto
23	PO0713SOMM0710.23	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	Bari (BA)	operatore di segreteria in un contesto internazionale	A1 allegato 7 (voce risorse umane) difforme da quanto previsto da paragrafo F2 dell'avviso.
24	PO0713SOMM0710.67	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Trani (BT)	Tecniche di gestione del servizio al bar	Allegato 9 difforme dal formulario
25	PO0713SOMM0710.68	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Oria (BR)	Tecniche di lavorazione di materiali compositi	Allegato 9 difforme dal formulario
26	PO0713SOMM0710.69	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Bari (BA)	Tecniche di gestione del servizio sala	Allegato 9 difforme dal formulario
27	PO0713SOMM0710.13	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Brindisi (BR)	Progetto addetto al front-office e rapporti con la clientela(BR/1)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
28	PO0713SOMM0710.14	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Bari (BA)	Progetto addetto al front-office e rapporti con la clientela (BA/1)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
29	PO0713SOMM0710.15	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Brindisi (BR)	Addetto alla gestione dei rapporti con l'estero(BR/3)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
30	PO0713SOMM0710.16	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Bari (BA)	Addetto alla gestione dei rapporti con l'estero(BA/3)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
31	PO0713SOMM0710.17	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Brindisi (BR)	Addetto alla gestione amministrativa e contabile (BR/2)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
32	PO0713SOMM0710.18	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Lecce (LE)	Addetto al front-office e rapporti con la clientela(LE/1)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
33	PO0713SOMM0710.19	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Ostuni (BR)	Addetto alla gestione amministrativa e contabile (TA/2)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
34	PO0713SOMM0710.20	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Ostuni (BR)	Addetto al front-office e rapporti con la clientela (TA/1)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
35	PO0713SOMM0710.21	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Bari (BA)	Addetto alla gestione amministrativa e contabile (BA/2)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme
36	PO0713SOMM0710.22	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Lecce (LE)	Addetto alla gestione amministrativa e contabile (LE/2)	Il punto 3 del formulario voce "risorse umane" risulta difforme

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 195

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 21 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno.

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%.

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento.

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007

Vista la nota del consorzio ATO rifiuti bacino BA1 del 30.09.2010 prot. n. 700 con la quale si trasmettevano al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le comunicazioni sulla produzione dei rifiuti dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Terlizzi e Trani successivamente integrata dalla nota del 05.10.2010 prot. n. 727 con la quale l'ATO BA1 trasmetteva le comunicazioni dei Comuni di Andria, Molfetta e Ruvo di Puglia;

Vista la nota del Comune di Andria del 30.09.2010 prot. n. 83344 con la quale veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate ai sensi della l.r. 25/2007;

Considerato che:
- le documentazioni dei Comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Molfetta, Ruvo di Puglia risultano essere, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2007, incomplete in quanto non corredate delle certificazioni dei gestori di impianti presso i quali i rifiuti sono stati avviati a smaltimento e/o a recupero;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica risultano le seguenti percentuali di raccolta differenziata:

Comune	Rd (percentuale)
Andria	12.76
Barletta	17.86
Bisceglie	16.04
Canosa di Puglia	13.42
Corato	18.54
Molfetta	30.46
Ruvo di Puglia	10.32
Terlizzi	10.70
Trani	18.17

e che pertanto solo il Comune di Molfetta, avrebbe diritto al riconoscimento della premialità connessa al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata;
- il Comune di Molfetta ha trasmesso solo la dichiarazione secondo il modello di cui all'allegato 3 alla l.r. 25/2007 senza che la stessa venisse corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali i rifiuti prodotti dal Comune stesso sono stati avviati a smaltimento e/o recupero;
- il Consorzio dei Comuni del bacino BA1 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino BA1 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione

Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Andria	NO	NO	12.76	€ 15,00
Barletta	NO	NO	17.86	€ 15,00
Bisceglie	NO	NO	16.04	€ 15,00
Canosa di Puglia	NO	NO	13.42	€ 15,00
Corato	NO	NO	18.54	€ 15,00
Molfetta	NO	NO	30.46	€ 11,25
Ruvo di Puglia	NO	NO	10.32	€ 15,00
Terlizzi	NO	NO	10.70	€ 15,00
Trani	NO	NO	18.17	€ 15,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario preposto

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO BA1 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Andria	BA1	€ 15,00
Barletta	BA1	€ 15,00
Bisceglie	BA1	€ 15,00
Canosa di Puglia	BA1	€ 15,00
Corato	BA1	€ 15,00
Molfetta	BA1	€ 11,25
Ruvo di Puglia	BA1	€ 15,00
Terlizzi	BA1	€ 15,00
Trani	BA1	€ 15,00

Per il Comune di Molfetta dispone, inoltre, che al fine del riconoscimento della premialità spettante per aver raggiunto la percentuale di raccolta differenziata superiore al 50% rispetto a quella prevista per l'annualità 2009 dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, **entro 30 giorni** dalla pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia vengano trasmessi al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti presso i quali i rifiuti del Comune di Molfetta sono stati avviati a smaltimento e/o recupero. Contrariamente al Comune di Molfetta verrà applicata l'aliquota massima di tributo speciale per il conferimento in discarica pari ad euro 15 per tonnellata.

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007.

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO BA1 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 196

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 21 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno.

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%.

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento.

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007

Vista la nota del Comune di Bari del 28.09.2010 prot. n. 227860 con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata della certificazione del gestore presso il quale sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Bari per il successivo smaltimento e/o conferimento;

Vista la nota del Comune di Binetto del 22.09.2010 prot. n. 4181;

Vista la nota del Comune di Bitetto del 20.09.2010 con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Bitetto per l'avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero;

Vista la nota del Comune di Bitonto del 30 settembre 2010 prot. n. 26220 con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Bitonto per l'avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero;

Vista la nota del Comune di Bitritto del 28.09.2010 prot. n. 2502PM con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Bitritto per l'avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero;

Vista la nota del Comune di Giovinazzo del 27.09.2010 prot. n. 21728 con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Giovinazzo per l'avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero;

Vista la nota del Comune di Modugno del 20.10.2010 prot. n. 53815 con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Modugno per l'avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero;

Vista la nota del Comune di Palo del Colle del 19.10.2010 prot. n. 21650/10 con la quale veniva trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007, corredata delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali

sono stati conferiti i rifiuti del Comune di Palo del Colle per l'avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero;

Considerato che:

- le documentazione trasmessa dal Comune di Binetto risulta non conforme a quanto stabilito dalla l.r. 25/2007 in quanto carente della comunicazione annuale della produzione rifiuti e raccolte differenziate secondo il modello di cui all'allegato 3 della l.r. 25/2007 e delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali sono stati avviati a smaltimento e/o recupero i rifiuti prodotti dal Comune stesso;
- il Comune di Sannicandro non ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta dalla l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino BA2 è la seguente:

Comune	Rd (percentuale)
Bari	18.23%
Binetto	ND
Bitetto	27.54%
Bitonto	17.32%
Bitritto	17.09%
Giovinazzo	9.70%
Modugno	15,70%
Palo del Colle	18.53%
Sannicandro di Bari	ND

- il Consorzio dei Comuni del bacino BA2 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino BA2 ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Bari	NO	NO	18.23%	€ 7,5
Binetto	NO	NO	ND	€ 7,5
Bitetto	NO	NO	27.54%	€ 7,5
Bitonto	NO	NO	17.32%	€ 7,5
Bitritto	NO	NO	17.09%	€ 7,5
Giovinazzo	NO	NO	9.70%	€ 7,5
Modugno	NO	NO	15,70%	€ 7,5
Palo del Colle	NO	NO	18.53%	€ 7,5
Sannicandro di Bari	NO	NO	ND	€ 7,5

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO BA2 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Bari	BA2	€ 7,5
Binetto	BA2	€ 7,5
Bitetto	BA2	€ 7,5
Bitonto	BA2	€ 7,5
Bitritto	BA2	€ 7,5
Giovinazzo	BA2	€ 7,5
Modugno	BA2	€ 7,5
Palo del Colle	BA2	€ 7,5
Sannicandro di Bari	BA2	€ 7,5

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007.
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO BA2 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 197

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA4 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 21 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Viste le note dell'ATO BA4:

- prot. 562 del 29/09/2010 con la quale si trasmetteva la documentazione inviata all'ATO dai Comuni di Cassano Murge e Santeramo in Colle;
- prot. 570 del 01/10/2010 con la quale si trasmetteva la documentazione inviata all'ATO dai Comuni di Altamura, Grumo Appula, Spinazzola e Toritto;

- prot. 583 del 14/10/2010 con la quale si trasmetteva la documentazione inviata all'ATO dal Comune di Minervino Murge;
- prot. 596 del 28/10/2010 con la quale si trasmetteva la documentazione inviata all'ATO dai Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini;

Considerato che:
- la documentazione trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, fatta eccezione per il Comune di Altamura, risulta incompleta e pertanto non conforme a quanto prescritto dalla l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino BA4 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Altamura	6.70%
Cassano delle Murge	6.41%
Gravina in Puglia	4.75%
Grumo Appula	8.71%
Minervino Murge	ND
Poggiorsini	9.21%
Santeramo in Colle	13.06%
Spinazzola	ND
Toritto	10.28%

- il Consorzio dei Comuni del bacino BA4 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino BA4 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b).

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Altamura	NO	NO	6.70%	€ 15,00
Cassano delle Murge	NO	NO	6.41%	€ 15,00
Gravina in Puglia	NO	NO	4.75%	€ 15,00
Grumo Appula	NO	NO	8.71%	€ 15,00
Minervino Murge	NO	NO	ND	€ 15,00
Poggiorsini	NO	NO	9.21%	€ 15,00
Santeramo in Colle	NO	NO	13.06%	€ 15,00
Spinazzola	NO	NO	ND	€ 15,00
Toritto	NO	NO	10.28%	€ 15,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO BA4 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Altamura	BA4	€ 15,00
Cassano delle Murge	BA4	€ 15,00
Gravina in Puglia	BA4	€ 15,00
Grumo Appula	BA4	€ 15,00
Minervino Murge	BA4	€ 15,00
Poggiorsini	BA4	€ 15,00
Santeramo in Colle	BA4	€ 15,00
Spinazzola	BA4	€ 15,00
Toritto	BA4	€ 15,00

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO BA4 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 198

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 21 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Considerato che:

- i Comuni facenti parte dell'ATO BA5 non hanno provveduto a trasmettere la documentazione di cui all'art. 9 della l.r. 25/2007 e che pertanto non è possibile determinare e validare le percentuali di raccolta differenziata;
- il Consorzio dei Comuni del bacino BA5 non ha provveduto, allo stato attuale, alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino BA5 ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b).

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Acquaviva delle Fonti	NO	SI	ND	€ 7,5
Adelfia	NO	SI	ND	€ 7,5
Alberobello	NO	SI	ND	€ 7,5
Capurso	NO	SI	ND	€ 7,5
Casamassima	NO	SI	ND	€ 7,5
Castellana Grotte	NO	SI	ND	€ 7,5
Cellamare	NO	SI	ND	€ 7,5
Conversano	NO	SI	ND	€ 7,5
Gioia del Colle	NO	SI	ND	€ 7,5
Locorotondo	NO	SI	ND	€ 7,5
Mola di Bari	NO	SI	ND	€ 7,5
Monopoli	NO	SI	ND	€ 7,5
Noci	NO	SI	ND	€ 7,5
Noicattaro	NO	SI	ND	€ 7,5
Polignano a Mare	NO	SI	ND	€ 7,5
Putignano	NO	SI	ND	€ 7,5
Rutigliano	NO	SI	ND	€ 7,5
Sammichele di Bari	NO	SI	ND	€ 7,5
Triggiano	NO	SI	ND	€ 7,5
Turi	NO	SI	ND	€ 7,5
Valenzano	NO	SI	ND	€ 7,5

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO BA4 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Acquaviva delle Fonti	BA5	€ 7,5
Adelfia	BA5	€ 7,5
Alberobello	BA5	€ 7,5
Capurso	BA5	€ 7,5
Casamassima	BA5	€ 7,5
Castellana Grotte	BA5	€ 7,5
Cellamare	BA5	€ 7,5
Conversano	BA5	€ 7,5
Gioia del Colle	BA5	€ 7,5
Locorotondo	BA5	€ 7,5
Mola di Bari	BA5	€ 7,5

Monopoli	BA5	€ 7,5
Noci	BA5	€ 7,5
Noicattaro	BA5	€ 7,5
Polignano a Mare	BA5	€ 7,5
Putignano	BA5	€ 7,5
Rutigliano	BA5	€ 7,5
Sammichele di Bari	BA5	€ 7,5
Triggiano	BA5	€ 7,5
Turi	BA5	€ 7,5
Valenzano	BA5	€ 7,5

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO BA5 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 199

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BR1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 21 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota del Comune di Brindisi prot. n. 2705 del 30.09.2010 con la quale si trasmettevano le comunicazioni ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:
- i Comuni di Carovigno, Cellino San Marco, Cisternino, Fasano, Mesagne, Ostuni, San Donaci, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni e Torchiarolo non hanno trasmesso la documentazione richiesta dall'art. 9 della l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino BR1 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Brindisi	16,39%
Carovigno	ND
Cellino San Marco	ND
Cisternino	ND
Fasano	ND
Mesagne	ND
Ostuni	ND
San Donaci	ND
San Pietro Vernotico	ND
San Vito dei Normanni	ND
Torchiarolo	ND

- il Consorzio dei Comuni del bacino BR1 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino BR1 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b).

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Brindisi	NO	NO	16,39%	€ 15,00
Carovigno	NO	NO	ND	€ 15,00
Cellino San Marco	NO	NO	ND	€ 15,00
Cisternino	NO	NO	ND	€ 15,00
Fasano	NO	NO	ND	€ 15,00
Mesagne	NO	NO	ND	€ 15,00
Ostuni	NO	NO	ND	€ 15,00
San Donaci	NO	NO	ND	€ 15,00
San Pietro Vernotico	NO	NO	ND	€ 15,00
San Vito dei Normanni	NO	NO	ND	€ 15,00
Torchiarolo	NO	NO	ND	€ 15,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO BR1 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Brindisi	BR1	€ 15,00
Carovigno	BR1	€ 15,00
Cellino San Marco	BR1	€ 15,00
Cisternino	BR1	€ 15,00
Fasano	BR1	€ 15,00
Mesagne	BR1	€ 15,00
Ostuni	BR1	€ 15,00
San Donaci	BR1	€ 15,00
San Pietro Vernotico	BR1	€ 15,00
San Vito dei Normanni	BR1	€ 15,00
Torchiarolo	BR1	€ 15,00

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO BR1 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 dicembre 2010, n. 200

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BR2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 21 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

• in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota del Consorzio BR2 con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:

- il Consorzio dei Comuni del bacino BR2 ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e che il servizio di raccolta è attualmente attivo per i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino e Villa Castelli e pertanto per i suddetti Comuni è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- i Comuni di Francavilla Fontana e Torre Santa Susanna allo stato attuale hanno ancora servizi autonomi di raccolta dei rifiuti e hanno trasmesso documentazione incompleta e pertanto non conforme a quanto prescritto dall'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino BR2 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Ceglie Messapica	41,37%
Erchie	41,37%
Francavilla Fontana	ND
Latiano	41,37%
Oria	41,37%
San Michele Salentino	41,37%
San Pancrazio Salentino	41,37%
Torre Santa Susanna	ND
Villa Castelli	41,37%

- il Consorzio dei comuni del bacino BR2 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Ceglie Messapica	SI	NO	41,37%	€ 5,00
Erchie	SI	NO	41,37%	€ 5,00
Francavilla Fontana	NO	NO	ND	€ 15,00
Latiano	SI	NO	41,37%	€ 5,00
Oria	SI	NO	41,37%	€ 5,00
San Michele Salentino	SI	NO	41,37%	€ 5,00
San Pancrazio Salentino	SI	NO	41,37%	€ 5,00
Torre Santa Susanna	NO	NO	ND	€ 15,00
Villa Castelli	SI	NO	41,37%	€ 5,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO BR2 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Ceglie Messapica	BR2	€ 5,00
Erchie	BR2	€ 5,00
Francavilla Fontana	BR2	€ 15,00
Latiano	BR2	€ 5,00
Oria	BR2	€ 5,00
San Michele Salentino	BR2	€ 5,00
San Pancrazio Salentino	BR2	€ 5,00
Torre Santa Susanna	BR2	€ 15,00
Villa Castelli	BR2	€ 5,00

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO BR2 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 205

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota del Comune di San Paolo di Civitate prot. n. 7471 del 21.09.2010 con la quale veniva trasmessa la documentazione richiesta dall'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:

- i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Chiesti, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Peschici, Poggio Imperiale, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste non hanno trasmesso al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la documentazione relativa alla produzione dei rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino FG1 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Apricena	ND
Cagnano Varano	ND
Carpino	ND
Chieuti	ND
Ischitella	ND
Isole Tremiti	ND
Lesina	ND
Peschici	ND
Poggio Imperiale	ND
Rodi Garganico	ND
San Marco in Lamis	ND
San Nicandro Garganico	ND
San Paolo di Civitate	28,92%
Serracapriola	ND
Vico del Gargano	ND
Vieste	ND

- il Consorzio dei comuni del bacino FG1 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Apricena	NO	NO	ND	€ 15,00
Cagnano Varano	NO	NO	ND	€ 15,00
Carpino	NO	NO	ND	€ 15,00
Chieuti	NO	NO	ND	€ 15,00
Ischitella	NO	NO	ND	€ 15,00
Isole Tremiti	NO	NO	ND	€ 15,00
Lesina	NO	NO	ND	€ 15,00
Peschici	NO	NO	ND	€ 15,00
Poggio Imperiale	NO	NO	ND	€ 15,00
Rodi Garganico	NO	NO	ND	€ 15,00
San Marco in Lamis	NO	NO	ND	€ 15,00
San Nicandro Garganico	NO	NO	ND	€ 15,00
San Paolo di Civitate	NO	NO	28,92%	€ 11,25
Serracapriola	NO	NO	ND	€ 15,00
Vico del Gargano	NO	NO	ND	€ 15,00
Vieste	NO	NO	ND	€ 15,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO FG1 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Apricena	FG1	€ 15,00
Cagnano Varano	FG1	€ 15,00
Carpino	FG1	€ 15,00
Chieuti	FG1	€ 15,00
Ischitella	FG1	€ 15,00
Isole Tremiti	FG1	€ 15,00
Lesina	FG1	€ 15,00
Peschici	FG1	€ 15,00
Poggio Imperiale	FG1	€ 15,00
Rodi Garganico	FG1	€ 15,00
San Marco in Lamis	FG1	€ 15,00
San Nicandro Garganico	FG1	€ 15,00
San Paolo di Civitate	FG1	€ 11,25

Serracapriola	FG1	€ 15,00
Vico del Gargano	FG1	€ 15,00
Vieste	FG1	€ 15,00

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO FG1 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 206

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista le note:
- del Consorzio ATO FG3 del 30.09.2010, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 6763 del 12.10.2010, con la quale si trasmettevano le documentazioni parziali dei Comuni di Alberona, Biccari, Carlantino, Castelnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Faeto, Lucera, Manfradonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Pietramontecorvino, Rignano Garganico, Roseto Valfortore, San Giovanni Rotondo, San Marco la Catola, San Severo, Torremaggiore, Troia, Volturara Appula, Volturino, Zapponata;
- del Consorzio ATO FG3 del 15.10.2010, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 7247 del 10.11.2010, con la quale si trasmetteva la documentazione del Comune di Foggia e le integrazioni documentali dei Comuni di San Severo, Castelluccio dei Sauri, Orsara di Puglia, Lucera, Rignano Garganico, Torremaggiore, Casalvecchio di Puglia, San Giovanni Rotondo, Roseto Valfortore, Carlantino, Biccari, Celle San Vito e Volturara Appula;
- del Consorzio ATO FG3 del 26.10.2010 acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 8064 del 10.12.2010 con la quale si trasmettevano ulteriori integrazioni alla documentazione già inviata del Comune di San Giovanni Rotondo;
- del Consorzio ATO FG3 del 3.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Ciclo sei Rifiuti e Bonifica n. 7389 del 15.11.2010 con la quale si trasmettevano ulteriori integrazioni alla documentazione già inviata dei Comuni di Castelnuovo della Daunia e Biccari;
- Del Consorzio ATO FG3 del 8.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 7311 del 15.11.2010 con la quale si trasmettevano ulteriori integrazioni alla documentazione già inviata del Comune di Pietramontecorvino;
- Del Consorzio ATO FG3 del 8.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 7580 del 22.11.2010 con la quale si trasmettevano ulteriori integrazioni alla documentazione già inviata del Comune di Alberona;
- Del Consorzio ATO FG3 del 8.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 8065 del 10.12.2010 con la quale si tra-

smettevano ulteriori integrazioni alla documentazione già inviata dei Comuni di Volturara Appula e Castelluccio di Puglia;

Considerato che:

- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino FG3 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Alberona	4.42%
Biccari	6.76%
Carlantino	7.77%
Casalnuovo Monterotaro	16.13%
Casalvecchio di Puglia	4.18%
Castelluccio dei Sauri	5.49%
Castelluccio Valmaggiore	5.39%
Castelnuovo della Daunia	14.52%
Celenza Valfortore	20.08%
Celle di San Vito	ND
Faeto	5.87%
Foggia	5.31%
Lucera	12.68%
Manfredonia	10.78%
Mattinata	14.51%
Monte Sant'Angelo	13.59%
Motta Montecorvino	ND
Orsara di Puglia	1.31%
Pietramontecorvino	11.24%
Rignano Garganico	8.24%
Roseto Valfortore	3.26%
San Giovanni Rotondo	1.47%
San Marco la Catola	ND
San Severo	16.77%
Torremaggiore	7.11%
Troia	17.97%
Volturara Appula	6.52%
Volturino	2.13%
Zapponeta	ND

- il Consorzio dei Comuni del bacino FG3 non ha provveduto, allo stato attuale alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);

- il Consorzio dei comuni del bacino FG3 non ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Alberona	NO	NO	4.42%	€ 15,00
Biccari	NO	NO	6.76%	€ 15,00
Carlantino	NO	NO	7.77%	€ 15,00
Casalnuovo Monterotaro	NO	NO	16.13%	€ 15,00
Casalvecchio di Puglia	NO	NO	4.18%	€ 15,00
Castelluccio dei Sauri	NO	NO	5.49%	€ 15,00
Castelluccio Valmaggiore	NO	NO	5.39%	€ 15,00
Castelnuovo della Daunia	NO	NO	14.52%	€ 15,00
Celenza Valfortore	NO	NO	20.08%	€ 15,00
Celle di San Vito	NO	NO	ND	€ 15,00
Faeto	NO	NO	5.87%	€ 15,00
Foggia	NO	NO	5.31%	€ 15,00
Lucera	NO	NO	12.68%	€ 15,00
Manfredonia	NO	NO	10.78%	€ 15,00
Mattinata	NO	NO	14.51%	€ 15,00
Monte Sant'Angelo	NO	NO	13.59%	€ 15,00
Motta Montecorvino	NO	NO	ND	€ 15,00
Orsara di Puglia	NO	NO	1.31%	€ 15,00
Pietramontecorvino	NO	NO	11.24%	€ 15,00
Rignano Garganico	NO	NO	8.24%	€ 15,00
Roseto Valfortore	NO	NO	3.26%	€ 15,00
San Giovanni Rotondo	NO	NO	1.47%	€ 15,00
San Marco la Catola	NO	NO	ND	€ 15,00
San Severo	NO	NO	16.77%	€ 15,00
Torremaggiore	NO	NO	7.11%	€ 15,00
Troia	NO	NO	17.97%	€ 15,00
Volturara Appula	NO	NO	6.52%	€ 15,00
Volturino	NO	NO	2.13%	€ 15,00
Zapponeta	NO	NO	ND	€ 15,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO FG3 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Alberona	FG3	€ 15,00
Biccari	FG3	€ 15,00
Carlantino	FG3	€ 15,00
Casalnuovo Monterotaro	FG3	€ 15,00
Casalvecchio di Puglia	FG3	€ 15,00
Castelluccio dei Sauri	FG3	€ 15,00
Castelluccio Valmaggiore	FG3	€ 15,00
Castelnuovo della Daunia	FG3	€ 15,00
Celenza Valfortore	FG3	€ 15,00
Celle di San Vito	FG3	€ 15,00
Faeto	FG3	€ 15,00
Foggia	FG3	€ 15,00
Lucera	FG3	€ 15,00
Manfredonia	FG3	€ 15,00
Mattinata	FG3	€ 15,00
Monte Sant'Angelo	FG3	€ 15,00
Motta Montecorvino	FG3	€ 15,00
Orsara di Puglia	FG3	€ 15,00
Pietramontecorvino	FG3	€ 15,00
Rignano Garganico	FG3	€ 15,00
Roseto Valfortore	FG3	€ 15,00
San Giovanni Rotondo	FG3	€ 15,00
San Marco la Catola	FG3	€ 15,00
San Severo	FG3	€ 15,00
Torremaggiore	FG3	€ 15,00
Troia	FG3	€ 15,00
Volturara Appula	FG3	€ 15,00
Volturino	FG3	€ 15,00
Zapponeta	FG3	€ 15,00

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO FG3 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 207

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG4 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota del Consorzio ATO FG4 prot. n. 5825 del 10.09.2010 con la quale si trasmetteva la documentazione sulla produzione dei rifiuti di cui all'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:

- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica la percentuale di raccolta differenziata dell' ATO FG4 è di **9,93%;**

- il Consorzio dei Comuni del bacino FG4 ha provveduto all'individuazione del gestore unico e pertanto è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino FG4 ha provveduto, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ATO	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
ATO FG4	SI	SI	9.93%	€ 5,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO FG4 in **euro 5,00** per tonnellata di rifiuto
- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007.
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO FG4 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 208

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota del Consorzio ATO FG5 prot. n. 838 del 08.09.2010 con la quale si trasmetteva la documentazione sulla produzione dei rifiuti di cui all'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007 dei Comuni di Candela, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Deliceto e Anzano di Puglia;

Considerato che:
- la documentazione inviata dall'ATO FG5 è incompleta in quanto carente delle certificazioni dei gestori di impianti presso i quali sono stati avviati a smaltimento e/o recupero i rifiuti dei Comuni facenti parte del bacino;
- i Comuni di Accadia, Ascoli Satriano, Bovino, Panni e Sant'Agata di Puglia non hanno inviato la documentazione sulla produzione di rifiuti di cui all'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino FG5 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Accadia	ND
Anzano di Puglia	30.88%
Ascoli Satriano	ND
Bovino	ND
Candela	44.23%
Deliceto	6.94%
Monteleone di Puglia	13.38%
Panni	ND
Rocchetta Sant'Antonio	5.47%
Sant'Agata di Puglia	ND

e che pertanto solo il Comune di Anzano di Puglia e Candela avrebbero diritto alla premielità connessa al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata;
- i Comuni di Anzano di Puglia e Candela hanno trasmesso solo le dichiarazione secondo il modello di cui all'allegato 3 alla l.r. 25/2007 senza che le stesse venissero corredate delle certificazioni dei gestori degli impianti presso i quali i rifiuti prodotti dal comune stesso sono stati avviati a smaltimento e/o racupero;
- il Consorzio dei Comuni del bacino FG5 non ha provveduto all' individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino FG5 ha provveduto, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (%)	Ecotassa 2010 (euro)
Accadia	NO	SI	ND	€ 7,5
Anzano di Puglia	NO	SI	30.88%	€ 5,625
Ascoli Satriano	NO	SI	ND	€ 7,5
Bovino	NO	SI	ND	€ 7,5
Candela	NO	SI	44.23%	€ 3,75
Deliceto	NO	SI	6.94%	€ 7,5
Monteleone di Puglia	NO	SI	13.38%	€ 7,5
Panni	NO	SI	ND	€ 7,5
Rocchetta Sant'Antonio	NO	SI	5.47%	€ 7,5
Sant'Agata di Puglia	NO	SI	ND	€ 7,5

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO FG5 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2010 (euro)
Accadia	FG5	€ 7,5
Anzano di Puglia	FG5	€ 5,625
Ascoli Satriano	FG5	€ 7,5
Bovino	FG5	€ 7,5
Candela	FG5	€ 3,75
Deliceto	FG5	€ 7,5
Monteleone di Puglia	FG5	€ 7,5
Panni	FG5	€ 7,5
Rocchetta Sant'Antonio	FG5	€ 7,5
Sant'Agata di Puglia	FG5	€ 7,5

Per i Comuni di Anzano di Puglia e Candela dispone, inoltre, che al fine del riconoscimento della premialità spettante per aver raggiunto la percentuale di raccolta differenziata superiore al 50% rispetto a quella prevista per l'annualità 2009 dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, che entro 30 giorni dalla pubblicazione della determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia vengano trasmessi al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti presso i quali i rifiuti dei Comuni di Anzano di Puglia e Candela sono stati avviati a smaltimento e/o recupero. Contrariamente ai Comuni di Anzano di Puglia e Candela verrà applicata l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica pari ad euro 7,5 per tonnellata;

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO FG5 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 209

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO LE1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Anto-

nietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Considerato che:
- i Comuni facenti parte del bacino ATO LE1 non hanno trasmesso la documentazione relativa alla produzione dei rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;
- il Consorzio dei Comuni del bacino LE1 ha provveduto all' individuazione del gestore unico e pertanto è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino LE1 ha provveduto, per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 in **euro 5** per tonnellata di rifiuto.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare l'aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO LE1 in **euro 5** per tonnellata di rifiuto;
- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO LE1 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 210

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO LE3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che

istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota dell'ATO LE3 con la quale venivano trasmessi i dati relativi alla produzione dei rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:
- il Consorzio dei Comuni del bacino LE3 non ha provveduto all' individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino LE3 ha provveduto, per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2011 (euro)
Acquarica del capo	NO	SI	21,25%	€ 7.5
Alessano	NO	SI	23,35%	€ 7.5
Alliste	NO	SI	12,96%	€ 7.5
Casarano	NO	SI	18,34%	€ 7.5
Castrignano capo	NO	SI	11,12%	€ 7.5
Corsano	NO	SI	20,82%	€ 7.5
Gagliano del capo	NO	SI	16,85%	€ 7.5
Matino	NO	SI	19,61%	€ 7.5
Melissano	NO	SI	17,66%	€ 7.5
Miggiano	NO	SI	20,27%	€ 7.5
Montesano sal.	NO	SI	22,02%	€ 7.5
Morciano di leuca	NO	SI	17,75%	€ 7.5
Parabita	NO	SI	14,92%	€ 7.5
Patu'	NO	SI	21,02%	€ 7.5
Presicce	NO	SI	19,64%	€ 7.5
Racale	NO	SI	18,82%	€ 7.5
Ruffano	NO	SI	20,13%	€ 7.5
Salve	NO	SI	11,43%	€ 7.5
Specchia	NO	SI	22,50%	€ 7.5
Taurisano	NO	SI	21,02%	€ 7.5
Taviano	NO	SI	26,29%	€ 5,625
Tiggiano	NO	SI	22,82%	€ 7.5
Tricase	NO	SI	23,40%	€ 7.5
Ugento	NO	SI	11,89%	€ 7.5

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO LE3 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Acquarica del capo	LE3	€ 7.5
Alessano	LE3	€ 7.5
Alliste	LE3	€ 7.5
Casarano	LE3	€ 7.5

Castrignano capo	LE3	€ 7.5
Corsano	LE3	€ 7.5
Gagliano del capo	LE3	€ 7.5
Matino	LE3	€ 7.5
Melissano	LE3	€ 7.5
Miggiano	LE3	€ 7.5
Montesano sal.	LE3	€ 7.5
Morciano di leuca	LE3	€ 7.5
Parabita	LE3	€ 7.5
Patu'	LE3	€ 7.5
Presicce	LE3	€ 7.5
Racale	LE3	€ 7.5
Ruffano	LE3	€ 7.5
Salve	LE3	€ 7.5
Specchia	LE3	€ 7.5
Taurisano	LE3	€ 7.5
Taviano	LE3	€ 5,625
Tiggiano	LE3	€ 7.5
Tricase	LE3	€ 7.5
Ugento	LE3	€ 7.5

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO LE3 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 22 dicembre 2010, n. 211

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO TA1 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 22 del **mese** di Dicembre, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07:

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Vista la nota dell'ATO TA1, prot. n. 35863 del 11.11.2010, con la quale venivano trasmessi i dati relativi alla produzione dei rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Vista la nota del Comune di Ginosa, prot. n. 25771 del 17.09.2010, con la quale venivano trasmessi i dati relativi alla produzione dei rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:

- la comunicazione dell'ATO TA1 risulta essere incompleta in quanto non consente di quantificare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta da ciascun comune del bacino e conseguentemente determinare la corrispondente aliquota di contributo speciale per il conferimento in discarica;
- il Consorzio dei comuni del bacino TA1 ha provveduto, per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

COMUNE	**RD (%)**
Castellaneta	ND
Crispiano	ND

Ginosa	9,92%
Laterza	ND
Martina Franca	ND
Massafra	ND
Montemesola	ND
Mottola	ND
Palagianello	ND
Palagiano	ND
Statte	ND
Taranto	ND

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO TA1 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2011 (euro)
Castellaneta	TA1	€ 7.5
Crispiano	TA1	€ 7.5
Ginosa	TA1	€ 7.5
Laterza	TA1	€ 7.5
Martina Franca	TA1	€ 7.5
Massafra	TA1	€ 7.5
Montemesola	TA1	€ 7.5
Mottola	TA1	€ 7.5
Palagianello	TA1	€ 7.5
Palagiano	TA1	€ 7.5
Statte	TA1	€ 7.5
Taranto	TA1	€ 7.5

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO TA1 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 13 gennaio 2011, n. 5

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO TA3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2011.

L'anno **2010 addì** 13 del **mese** di Gennaio, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Anto-

nietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7

Vista la D.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 recante "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2009 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 50%;

Visto l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato quanto riportato nell'allegato 1 della Legge Regionale 25/07

- in relazione al metodo di calcolo della quota di ecotassa (criterio RD, riferito all'obiettivo di RD dell'anno 2009 pari al 50%), come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	10 €/t	7,5 €/t	5 €/t	2,5 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	15 €/t	11,25 €/t	7,5 €/t	3,75 €/t

- in relazione all'eventuale riduzione degli importi sopra riportati del 50%, prevista in caso di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come di seguito riportato:

	Rd ≤ 25%	25% < RD ≤ 37.5%	37.5% < RD ≤ 45%	Rd > 45%
Comuni con servizio unitario di raccolta nello stesso Ato	5 €/t	3,75 €/t	2,5 €/t	1,25 €/t
Comuni con servizio autonomo di raccolta	7,5 €/t	5,625 €/t	3,75 €/t	1,875 €/t

Vista la nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti del 24.08.2010 prot. n. 5846, con la quale si invitavano gli ATO rifiuti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla l.r. 25/2007;

Viste le note:
- del Comune di Sava prot. n. 0024751 del 29.09.2010 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla produzione dei rifiuti richiesta ai sensi dell'art. 9 comme 6 della l.r. 25/2007;
- del Comune di Grottaglie prot. n. 24140 del 04.10.2010 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla produzione dei rifiuti richiesta ai sensi dell'art. 9 comme 6 della l.r. 25/2007;

Considerato che:
- i Comuni di Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Leporino, Lizzano, Manduria, Mareggio, Monteiasi, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe e Torricella non hanno trasmesso la documentazione relativa alla produzione dei rifiuti richiesta ai sensi dell'art. 9 comme 6 della l.r. 25/2007;
- dalla documentazione pervenuta al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni del Bacino TA3 sono le seguenti:

Comune	Rd (percentuale)
Avetrana	ND
Carosino	ND
Faggiano	ND
Fragagnano	ND
Grottaglie	18.60%
Leporano	ND
Lizzano	ND
Manduria	ND
Maruggio	ND
Monteiasi	ND
Monteparano	ND
Pulsano	ND
Roccaforzata	ND
San Giorgio Ionico	ND
San Marzano di San Giuseppe	ND
Sava	14.28%
Torricella	ND

- il Consorzio dei Comuni del bacino TA3 non ha provveduto all' individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei comuni del bacino TA3 ha provveduto, per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b).

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dall'Ufficio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2011 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comune	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (%)	Ecotassa 2011 (euro)
Avetrana	NO	SI	ND	€ 7,5
Carosino	NO	SI	ND	€ 7,5
Faggiano	NO	SI	ND	€ 7,5
Fragagnano	NO	SI	ND	€ 7,5
Grottaglie	NO	SI	18.60%	€ 7,5
Leporano	NO	SI	ND	€ 7,5
Lizzano	NO	SI	ND	€ 7,5
Manduria	NO	SI	ND	€ 7,5
Maruggio	NO	SI	ND	€ 7,5
Monteiasi	NO	SI	ND	€ 7,5
Monteparano	NO	SI	ND	€ 7,5
Pulsano	NO	SI	ND	€ 7,5
Roccaforzata	NO	SI	ND	€ 7,5
San Giorgio Ionico	NO	SI	ND	€ 7,5
San Marzano di San Giuseppe	NO	SI	ND	€ 7,5
Sava	NO	SI	14.28%	€ 7,5
Torricella	NO	SI	ND	€ 7,5

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2011, per ciascun comune dell'ATO TA3 così come riportate di seguito:

Comune	ATO	Ecotassa 2010 (euro)
Avetrana	TA3	€ 7,5
Carosino	TA3	€ 7,5
Faggiano	TA3	€ 7,5
Fragagnano	TA3	€ 7,5
Grottaglie	TA3	€ 7,5
Leporano	TA3	€ 7,5
Lizzano	TA3	€ 7,5
Manduria	TA3	€ 7,5
Maruggio	TA3	€ 7,5
Monteiasi	TA3	€ 7,5
Monteparano	TA3	€ 7,5
Pulsano	TA3	€ 7,5
Roccaforzata	TA3	€ 7,5

San Giorgio Ionico	TA3	€ 7,5
San Marzano di San Giuseppe	TA3	€ 7,5
Sava	TA3	€ 7,5
Torricella	TA3	€ 7,5

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO TA3 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 14 gennaio 2011, n. 4

Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta- Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05

L'anno 2011 addì 14 del mese di gennaio in Modugno (BA) presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

Il Dirigente del l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, ing. Caterina Dibitonto

Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico";

Vista la L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visto il D.lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.M. 17 dicembre 2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152/06 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito con modificazioni dalla legge n. 102 del 2009" e s.m.i.

Vista la LR 17/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"

Visto il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007 ad oggetto "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliorie tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"

Visto il Reference Document on Best Available Techniques in the Slaughterhouses and Animal By-products Industries del Maggio 2005

Premesso che:

In data 9 marzo 2007 con nota acquisita al prot. n. 3980 è stata presentata la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata dal Sig. Cavaliere Giuseppe on qualità di gestore dell'impianto IPPC ubicato in Trani S.P: 168 Barletta-Corato Contrada Barone o Lamamare denominato I.DA.PRO. Srl

In data 4 aprile 2007, con nota prot. n. 5538, la Regione Puglia ha richiesto la documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria AIA.

In data 24 maggio 2007, prot. Regione n. 8528 la Ditta ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione integrativa.

In data 7 agosto 2007, con prot. n. 12843, la Regione Puglia in qualità di Autorità competente ha comunicato l'avvio del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

In data 6 settembre 2007, con prot. 13568, è stato effettuato nuovo inoltro della comunicazione di avvio del procedimento a seguito di restituzione al mittente della nota di comunicazione di avvio dell'agosto 2007.

In data 26 settembre 2007, prot. n. 15401 del 8 ottobre 2007, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia di aver dato luogo, in data 20 settembre 2007, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale/nazionale dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05

In data 30 ottobre 2007 si è tenuta la riunione della Segreteria Tecnica presso la Provincia di Bari, convocata con prot. 539V11-9/AMB del 16 ottobre 2007; il verbale della Segreteria tecnica è stato trasmesso dalla Provincia di Bari con nota prot. 7048/11-9/AMB del 17 dicembre 2007

In data 11 dicembre 2007 si è tenuta presso la Regione Puglia la prima Conferenza di Servizi, cnvocata con nota prtot. 17999 del 29 novembre 2007

Con nota del 13 febbraio 2008 acquisita al prot. n. 3741 del 23 febbraio 2008l, la Ditta a riscontro di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 11 ottobre 2007 ha trasmesso documentazione integrativa

Con nota del 16 novembre 2009 la Ditta rha richiesto alla Provincia di Bari il rilascio dell'Autorizzazione settoriale allo scarico delle acque reflue depurate ed immissione delle acque meteoriche di dilavamento

In data 10 maggio 2010 si è tenuto il primo sopralluogo presso lo stabilimento convocato con nota prot. 5997 del 27 aprile 2010

Con nota del 4 maggio 2010 acquisita al prot. 6955 del 18 maggio 2010 la Provincia BAT ha notificato la D.D. n. 32 del 8 aprile 2010 di rilascio dell'autorizzazione allo scarico su suolo per subirrigazione delle acque reflue provenienti dal depuratore aziendale ed immissione acque meteoriche di dilavamento.

Con nota prot. n. 6798 del 14 maggio 2010 è stato convocato un secondo sopralluogo presso lo stabilimento in data 28 maggio

In data 28 maggio 2010 si è svolto il secondo sopralluogo presso lo stabilimento

Con nota del 31 maggio 2010 registrata al prot. 7541 del 31 maggio 2010, il veterinario Direttore dell'Area C del Dipartimento di prevenzione della ASL BAT ha richiesto alla Ditta urgenti chiarimenti in merito all'impianto CE 149 INBC

Con nota del 1 giugno 2010 registrata al prot. 7574 del 1 giugno 2010 il veterinario Direttore dell'Area C del Dipartimento di prevenzione della ASL BAT ha proposto all'Ufficio Regionale Sanità veterinaria l'adozione del provvedimento di immediata sospensione dell'attività autorizzata con D.D. 461 del 12 settembre 2005

Con nota del 1 giugno 2010 registrata al prot. 8362 del 22 giugno 2010 la Ditta ha comunicato l'avvenuto spostamento dell'impianto di rigenerazione degli oli esausti alimentari dal Capannone B al Capannone E

Con nota del 8 giugno 2010 registrata al prot. 8351 del 23 giugno 2010 la Ditta ha comunicato di aver proceduto alla sospensione dell'utilizzo come combustibile dei grassi animali di cat. 1

Con nota prot. 7784 del 9 giugno 2010 la Regione comunica l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela della D.D. 134/2005

Con nota prot. 28680 del 11 giugno 2010, l'Arpa ha comunicato che risulta necessario provvedere alla sospensione del grasso animale come combustibile

Con nota del 14 giugno 2010 registrata al prot. 8146 del 18 giugno 2010, l'Arpa ha comunicato le problematiche emerse con riferimento all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomasse liquide con riferimento agli adempimenti connessi con l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03

Con nota del 15 giugno 2010 registrata al protocollo 8231 del 21 giugno 2010 Il Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica della AUSL BAT ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA

In data 16 giugno 2010 si è tenuta la riunione di Conferenza dei Servizi, in tale data la Ditta ha consegnato ulteriore documentazione integrativa

Con nota del 17 giugno 2006 registrata al prot. 8237 del 21 giugno 2010, l'Arpa ha messo in evidenza le problematiche igienico sanitarie connesse alle lavorazioni per quanto riguarda le emissioni odorigeno nauseabonde negli ambienti di lavoro

Con nota del 23 giugno 2010 acquisita al prot. 8796 del 30 giugno 2010, il Comune di Trani ha inoltrato una certificazione urbanistica per l'area di localizzazione dello stabilimento

Con nota del 25 giugno 2010 acquisita al prot. 8560 del 28 giugno 2010 l'Arpa ha formulato Osservazioni al Piano di monitoraggio e controllo

Con nota del 25 giugno 2010 acquisita al prot. 8719 del 29 giugno 2010 la ASL BAT ha rilasciato il parere igienico sanitario con prescrizioni

In data 28 giugno 2010 si è tenuta presso la Regione la Conferenza dei Servizi nel corso della quale è stata acquisita ulteriore documentazione tecnica

Con nota del 30 giugno 2010 registrata al prot. 9147 del 7 luglio 2010, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa

Con nota del 12 luglio 2010 acquisita al prot. 10745 del 5 agosto 2010 la Ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e controllo.

Con nota n. 13227 del 27 lluglio 2010 l'Ufficio Sanità Veterinaria della Regione Puglia ha disposto la sospensione temporanea del riconoscimento CE 2009 rilasciato per l'attività di "Impianto tecnico di sottoprodotti di origine animale Cat. 3 per la produzione di fertilizzanti organici", tanto su proposta di sospensione formulata in data 21 luglio 2010 del Veterinario Direttore dell'Area C della ASL BAT.

Con nota del 9 agosto 2010 acquisita al prot. 11403 del 27 agosto 2010, il Servizio Energia della Regione Puglia ha invitato il Comune di Trani ad adottare i provvedimenti consequenziali connessi con quanto evidenziato dall'Arpa nella nota prot. 29080 del 14 giugno 2010 relativamente all'impianto di produzione di energia elettrica da biomasse liquide.

Con nota del 17 settembre 2010 acquisita al prot. 12551 del 29 settembre 2010 la Ditta ha comunicato la sospensione dell'attività di raccolta e trasformazione dei SOA da parte della IdaPro e di stoccaggio per il transito degli stessi da parte della F.lli Cavaliere srl.

In data 4 ottobre 2010 la Prefettura di Bari UTG ha trasmesso il decreto del 2 ottobre 2010 della Procura della Repubblica di Trani con il quale è stato disposto il sequestro preventivo dello stabilimento della Ditta Idapro srl.

In data 5 ottobre è stata emanata la Determinazione Dirigenziale n. 455 del 5 ottobre 2010 ad oggetto "Idapro srl stabilimento di SP Barletta Corato 70059 Trani. Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 134 del 11 aprile 2005 ad oggetto "art. 15 DPR 203/88 Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti da nuovo generatore di calor (E5) a fluido diatermico serie "Oil Matic" di potenzialità 2.000.000 Kcal/h alimentato con grasso animale fuso prodotto dall'azienda. Ditta IdaPro srl".

In data 7 ottobre 2010 si è tenuta una riunione ad oggetto "Procedimento Penale n. 6174/2010 Tribunale di Trani Procura della Repubblica"

Con Ordinanza del 9 ottobre 2010 il Presidente della Giunta della Provincia di BAT ha disposto l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi ad alto rischio infettivo (sottoprodotti di Categoria 1 ai sensi del Regolamento 1774/2002/CE) in deroga alla disciplina dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 fino al 22 ottobre 2010

In data 21 ottobre 2010 si tiene l'ultima riunione della Conferenza dei Servizi.

Con nota prot. 50111 del 21 ottobre 2010 acquisita in sede di conferenza dei Servizi tenutasi in pari data l'Arpa ha formulato osservazioni alle integrazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo

Con ordinanza del 22 ottobre 2010 il Presidente della Giunta della Provincia di BAT ha disposto l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi ad alto rischio infettivo (sottoprodotti di Categoria 1 ai sensi del Regolamento 1774/2002/CE) in deroga alla disciplina dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per un periodo di novanta giorni.

Preso atto:

degli esiti delle riunioni di Conferenza dei Servizi svoltesi

dei pareri espressi dagli Enti conferenti nel corso del procedimento istruttorio

Dato atto che sulla base di quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi l'autorizzazione di cui al presente provvedimento non concerne le attività di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale di categoria 1, le attività di recupero oli vegetali esausti e l'attività di cubettatura e confezionamento di fertilizzanti organici e organo-minerali.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s. m. ed i.:

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Fatte salve le premesse di cui innanzi che qui si intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di rilasciare alla IdaPro srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 per l'esercizio dell'attività e alle prescrizioni riportate in Allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

- di stabilire che il gestore entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento provveda a recepire nel Piano di Monitoraggio e Controllo riportato in allegato B al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale alle prescrizioni formulate in sede istruttoria dall'Arpa e trasmetta la versione del PmeC così aggiornata a tutti gli Enti intervenuti nel corso del procedimento

- di dare atto che lo stato di adeguamento alle BAT di settore come dichiarato dal gestore è quello riportato in Allegato C al presente provvedimento

- di stabilire sin d'ora che l'aggiornamento del presente provvedimento avrà luogo a valle del completamento dell'iter finalizzato al rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della LR 11/2001 in corso presso l'Ufficio VIA della Regione Puglia

- di dare atto che il presente provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni:
  - determinazione Dirigenziale 21 del 13 marzo 2002 rilasciata ai sensi del DPR 203/88 dalla Regione Puglia
  - determinazione Dirigenziale 32 del 8 aprile 2010 rilasciata dalla provincia BAT

- di demandare agli Enti competenti in materia di vigilanza e controllo (Arpa e Provincia) il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento

- di notificare, a cura dell'Ufficio Inquinamento grandi impianti, il presente provvedimento alla Società IdaPro srl

- di trasmettere, a cura dell'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, il presente provvedimento alla Provincia di BAT, al Comune di Trani, all'ARPA Puglia Direzione Generale e DAP BAT, al Dipartimento di prevenzione dell'ASL BAT (Servizio SISP, Servizio SPESAL, Servizio Veterinario Area C),

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Allegato A
Descrizione attività e prescrizioni di esercizio

1. Identificazione impianto

Denominazione	I.DA.PRO. srl		
6.5	105.14	15	
codice IPPC	codice NOSE-P	codiceNACE	
classificazione IPPC	Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno		Attivo
classificazione NOSE-P	Riciclaggio di carcasse/residui di animali (Industria del riciclaggio)		stato impianto
classificazione NACE	Produzione e smaltimento di carne, prodotti della carne, lavorazione di alimenti animali		
			IdaPro
			Ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di n. 05109320720

Indirizzo dell'impianto

comune	TRANI	prov.	BT	CAP	70059
via e n. civico	Strada Provinciale 168 Contrada Barone				
telefono	0883 569311	fax	0883 569318	e-mail	idaprosrl@tin.it
coordinate geografiche	16° 20' 47"	E	41° 16' 21"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	ANDRIA	prov.	BT	CAP	70031
frazione o località					
via e n. civico	Via Istria n. 89 Int. A/B				
telefono	0883 561084	fax	0883 561084	e-mail	
partita IVA	05109320720				

Responsabile legale

nome	Giuseppe	cognome	Cavaliere		
nato a	Andria	prov.	BT	il	16/4/1969
residente a	Andria	prov.	BT	CAP	70031

via e n. civico	Via Istria n. 87				
telefono	0883 561084	fax	0883 561084	e-mail	
codice fiscale	CVL GPP 69D24 A285 X				

Referente IPPC

nome	Giuseppe	cognome	Cavaliere		
telefono	0883 561084	fax	0883 561084	e-mail	

superficie totale m^2	26.000	volume totale m^3	23.000
superficie coperta m^2	3.300	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	20.000
Responsabile tecnico	Pasquale MICCOLI		
Responsabile per la sicurezza	Riccardo MATERA		
Numero totale addetti	21		

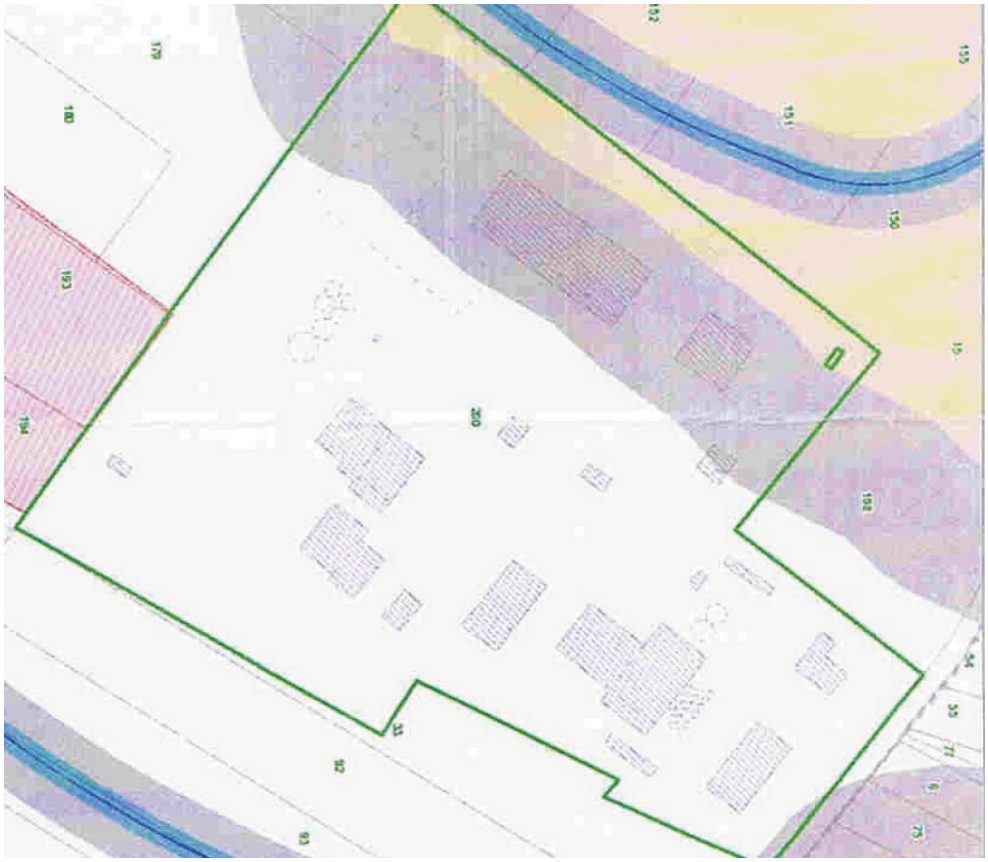
Turni di lavoro 1 - dalle 6 alle 14
2 - dalle 14 alle 22

Periodicità dell'attività [ ] tutto l'anno

Anno di inizio dell'attività	2002
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2005
Data di presunta cessazione attività	2030

2. Inquadramento urbanistico

Come emerge dal certificato trasmesso dal Comune di Trani con nota del 28 giugno 2010, lo stabilimento della Ditta Idapro è ubicato in agro di Trani su un'area catastalmente individuata al foglio di mappa n. 28, p.lla 200. Il Piano Urbanistico Generale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Trani n. 8 del 31 marzo 2009 classifica l'area ove è ubicato lo stabilimento a Zona D per attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito e movimentazione e attività assimilate nello specifico a Zona "DSP" (IFF=1,00 mc/mq) e prevede che sono urbanisticamente compatibili interventi edilizi non ricompresi nella porzione indicata in grigio nella planimetria mostrata in figura.



3. Capacità produttiva

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati medi relativi alla composizione dei sottoprodotti di origine animale destinati all'attività di trasformazione, la prima tabella è tratta dal Reference Document on Best Available Techniques in the Slaughterhouses and Animal By-products Industries del Maggio 2005 e la seconda dal DM 29 gennaio 2007.

Raw material Finished products Condensate (Waste water)	Quantity	Proteins		Mineral matter		Fat		Water	
	kg	%	kg	%	kg	%	kg	%	kg
Animal carcases	1000	15	149	4	38	12	118	68	683
Animal meal	240	62	149	16	38	12	29	5	12
Animal fat	90	0	0	0	0	99	89	1	1
Condensate	670	0	0	0	0	0	0	100	670
Slaughterhouse waste (red meat)	1000	9	90	2	20	14	137	74	739
Animal meal	150	60	90	13	20	12	18	5	8
Animal fat	120	0	0	0	0	99	119	1	1
Condensate	730	0	0	0	0	0	0	100	730
Bones	470	40	188	40	188	12	56	5	24
Bone meal	470	40	188	40	188	12	56	5	24
Animal fat	90	0	0	0	0	99	89	1	1
Condensate	440	0	0	0	0	0	0	100	440
Blood	1000	12	123	1	7	0	3	87	867
Blood meal	140	88	123	5	7	2	3	5	7
Condensate	860	0	0	0	0	0	0	100	860
Bristles	1000	28	255	1	6	2	21	72	718
Bristle meal	300	85	255	2	6	7	21	6	18
Condensate	700	0	0	0	0	0	0	100	700
Poultry waste	1000	12	124	2	21	18	181	66	663
Poultry meal	190	65	124	11	21	12	23	6	11
Animal fat	160	0	0	0	0	99	158	1	2
Condensate	650	0	0	0	0	0	0	100	650
Feathers	1000	28	281	1	7	2	23	69	690
Feather meal	330	85	281	2	7	7	23	6	20
Condensate	670	0	0	0	0	0	0	100	670
The sum of protein, mineral matter, fat and water portions need not be 100 %, as there are other ingredients in the substances mentioned, e.g. starch, nucleic acid and raw fibres. The figures serve only as a guide, as they depend on the actual composition of the raw material)									

Table 2.4: Typical product quantities after rendering 1000 kg of various slaughterhouse by-products
[49, VDI, 1996]

Materiale fresco	Sego e grasso %	Solidi proteici %	Umidità %
Industria alimentare (frattaglie e ossa)			
Manzi	30-35	15-20	45-55
Vacche	10-20	20-30	50-70
Vitelli	10-15	15-20	65-75
Suini	25-30	10-15	55-65
Ovini	25-30	20-25	45-55
Bestiame morto (animali interi)			
Bovini adulti	12	25	63
Vitelli	10	22	68
Suini	30	28	42
Ovini	22	25	53
Macellerie (grasso e ossa)	31	32	37
Sangue	-	16-18	82-84
Ristoranti (grasso)	65	10	25
Macellazione pollame	10	25	65
Macellazione pollame (penne e piume)	-	33	67

Composizione dei diversi materiali animali destinati all'industria di colatura (Prokop, 1992).

I dati relativi ai quantitativi espressi in tonnellate all'anno in ingresso e in uscita relativi ai sottoprodotti di categoria 3 e ai sottoprodotti di categoria 1 con le relative fonti documentali come dichiarati dalla Ditta sono riportati nelle tabelle seguenti

Fonte: Scheda C e D Istanza AIA del 2007

	Materia Prima	Prodotto trasformato (farina)	Prodotto trasformato grasso
Sangue	**2650**	**1500**	**-**
SOA Cat 1	**6250**	**4500**	**?**
SOA Cat 3	**19150**	**8012**	**6061**

Fonte: Piano di Monitoraggio e controllo del luglio 2010

	Materia Prima	Prodotto trasformato (farina)	Prodotto trasformato grasso
Sangue	**2650**	**1500**	**-**
SOA Cat 1	**6250**	**4500**	**?**
SOA Cat 3	**19150**	**10500**	**2650**

Fonte: Nota del 30 giugno 2010 registrata al prot. 9147 del 7 luglio 2010 (dati relativi al 2009)

	Materia Prima	Prodotto trasformato (farina)	Prodotto trasformato grasso
Sangue			
SOA Cat 1	**-**	**1185**	**1130**
SOA Cat 3			

Considerando i dati medi riportati nella tabella tratta dal DM del 29 gennaio 2007, a partire dai quantitativi dichiarati come materia prima dall'azienda, sono stati calcolati i seguenti valori medi attesi di sottoprodotti trasformati

	Materia Prima	Prodotto trasformato (farina)	Prodotto trasformato grasso
Sangue	**2650**	**424 -477**	
SOA Cat 1	**6250**	**625 – 1875**	**1375 - 1750**
SOA Cat 3	**19150**	**1915 - 6128**	**1915 - 6700**

Si dà atto che la capacità produttiva su base annua massima dichiarata dalla Ditta è la seguente

	Prodotto trasformato (farina)	Prodotto trasformato grasso
Sangue	**1500**	
SOA Cat 1	**4500**	
SOA Cat 3	**10500**	**8000**

Pertanto, utilizzando i dati medi di composizione riportati nella normativa tecnica di settore sopra richiamata, si dà atto che la capacità di trattamento annua, calcolata a partire dalla capacità produttiva su base annua dichiarata dal gestoe, è la seguente:

	Materia prima (t/anno)
Sangue	**17000 t/anno**
SOA Cat 1	**22000 t/anno**
SOA Cat 3	**105000 t/anno**

Prescrizioni

In sede di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale il gestore dovrà motivare gli scostamenti dei dati relativi alla capacità produttiva dichiarati rispetto ai dati medi riportati nelle BAT di settore.

Il gestore dovrà monitorare i quantitativi dei prodotti in ingresso e dei prodotti trasformati effettuando bilanci di materia che dovranno essere aggiornati con cadenza mensile, i bilanci di materia dovranno anche recare l'indicazione dei quantitativi effettivi dell'umidità contenuta nel prodotto di partenza e allontanata come refluo di processo.

In sede di aggiornamento dell'autorizzazione il gestore dovrà precisare il dato relativo alla capacità di trattamento massima giornaliera distinta per ciascuna linea produttiva, tale dato dovrà essere congruente con l'effettiva capacità di trattamento degli impianti nonché con le ore effettive di marcia degli stessi nel corso dell'anno solare.

4. Descrizione sintetica del processo produttivo

La descrizione riportata nel seguito è tratta dalla relazione del 30 giugno 2010 prot 9147 del 7 luglio 2010.
Nell'insediamento vengono eseguite le seguenti lavorazioni:

- trasformazione dei sottoprodotti di origine animale di Cat. 3 con produzione di
  - grasso fuso
  - proteine animali trasformate e farina di sangue
- trasformazione industriale dei sottoprodotti di origine animale di Cat. 1
  - Grasso fuso
  - Proteine animali trasformate
- Recupero di oli vegetali esausti rinvenienti da attività di ristorazione
- Cubettatura e confezionamento di fertilizzanti organici e organo-minerali.

Di seguito vengono descritti i processi interessanti i sottoprodotti di categoria 3 in quanto sulla base di quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi l'autorizzazione di cui al presente provvedimento non concerne le attività di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale di categoria 1, le attività di recupero oli vegetali esausti e l'attività di cubettatura e confezionamento di fertilizzanti organici e organo-minerali.

Lavorazione SOA di Categoria 3 ai sensi del Regolamento CE 1774/2002

Viene svolta nella zona 1 ove sono ubicati i Capannoni A, B e C. L'automezzo che trasporta i sottoprodotti entra nello stabilimento e viene classificato insieme al prodotto trasportato. Passa alla pesa e va all'area destinata allo scarico. Lo scarico avviene in due contenitori esterni ubicati sotto tettoia. L'automezzo lascia lo stabilimento dopo essere stato pulito in area all'uopo destinata. Il materiale scaricato viene sottoposto ad una prima pulizia con elettrocalamita e passa ai frantumatoi che riducono il materiale in pezzi di dimensioni di 30 mm di diametro. Dai frantumatoi il materiale passa a due contenitori muniti di celle di carico e tramite nastri trasportatori a coclea è immesso nelle autoclavi ubicate nel Capannone B. Le condizioni di tempo, temperatura e pressione per la trasformazione dei SOA di categoria 3 sono quelle previste dall'autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente ai sensi del Regolamento CE 1774/2002.
L'energia termica necessaria al processo di trasformazione è prodotta da un generatore di calore a fluido diatermico alimentato a metano da 2.000.000 Kcal/h ubicato a ridosso del capannone B sigla cui corrisponde il punto di emissione E2.
I vapori prodotti nelle autoclavi sono avviati all'apparecchiatura denominata Distroterm che consiste in un combustore termico diretto alimentato a metano con temperatura 800 °C, potenzialità termica 2.500.000 Kcal/h

4000 Kg/h di vapore. Al Distroterm corrispondono il punto di emissione E1 e il punto di emissione di emergenza E1bis

Il materiale permane dopo cottura in autoclave un ulteriore tempo per l'essiccazione, il materiale viene scaricato in due vasche di sgrondo dove si effettua una prima separazione della componente liquida (grassi) dalla componente solida (ciccioli).

I grassi vanno a due serbatoi polmone in modo da garantire un flusso costante al decanter. Il decantato è convogliato mediante coclee alle vasche di sgrondo mentre il grasso fuso è inviato nei serbatoi di decantazione posizionati all'esterno della struttura n. 1 – 5 n. 9 – 16

La parte solida dalle vasche di sgrondo viene inviata alle presse e dopo pressatura passa ai due serbatoi esterni ubicati a ridosso del capannone B. Dal capannone B i ciccioli passano all'impianto di macinazione in cui i ciccioli vengono trasformati in farine installato nel capannone A.

Lavorazione del sangue di Categoria 3 ai sensi del Regolamento 1774/2002

La produzione delle farine di sangue avviene nel Capannone C della zona 2.

Gli automezzi scaricano il prodotto in una vasca dotata di macinatore. Il prodotto dalla vasca passa ad un serbatoio di stoccaggio refrigerato e agitato. Dal serbatoio di stoccaggio il sangue passa ad un polmone dosatore. Dal polmone dosatore il sangue passa alla sezione di trasformazione ove per scambio termico diretto con vapore in controcorrente avviene la coagulazione del sangue. La trasformazione del sangue avviane secondo il metodo 1 del Regolamento 1774/2002/CE

Il vapore viene prodotto da una centrale termica posta all'esterno del capannone.

I parametri di cottura sono registrati e archiviati.

Il sangue dopo aver scambiato calore con il vapore passa prima ad un serbatoio di depressurizzazione e poi al decanter ove avviene la separazione della fase solida da quella liquida.

La parte liquida può essere avviata all'impianto di depurazione delle acque oppure essere evaporata nel distrotermi di categoria 3. La parte solida viene inviata ad un essiccatore in cui circola vapore a 10 bar. In uscita dall'essiccatore la farina di sangue è posta su un nastro trasportatore a coclea per il riempimento di sacconi o cassoni da trasportare al deposito. La fase vapore dell'essiccazione viene avviata al distroterm di categoria 3

Le farine di sangue sono destinate alla produzione di fertilizzanti.

Prescrizioni

Sulla base delle risultanze istruttorie si formulano le seguenti prescrizioni

Il gestore dovrà garantire idonee condizioni di pulizia di tutte le aree di impianto, tanto al fine tra l'altro, di minimizzare le emissioni odorigene. Le operazioni di pulizia dovranno essere condotte mediante modalità tali da garantire il minore impatto ambientale, in particolare dovranno essere ottimizzati i quantitativi di acqua utilizzata per l'effettuazione delle operazioni di pulizia e dovranno essere adottati detergenti a basso effetto inquinante.

Tempistica: a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione
Dovrà essere tenuto un registro giornaliero dei consumi di acqua e di prodotti per la detergenza in modo da evidenziare ed eventualmente correggere consumi anomali e di valutare l'effettivo quantitativo di acqua e di prodotti che garantisce l'obiettivo di pulizia richiesto. Inoltre, considerato quanto emerso in sede di sopralluogo del 10 maggio 2010, il gestore dovrà assicurare una costante pulizia delle caditoie presenti nell'area di scarico dei materiali grezzi La pulizia dovrà essere effettuata con frequenza adeguata in modo da assicurare in tutte le situazioni l'efficace convogliamento dei reflui al sistema di trattamento.
Tempistica: a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione

Al fine di prevenire le problematiche di odori molesti nelle aree di lavorazione, i capannoni B e D dovranno essere dotati di sistemi di ventilazione forzata con estrattori dell'aria. L'aria estratta dovrà essere convogliata ad idoneo sistema di abbattimento.
Tempistica: Il progetto dei sistemi di ventilazione e abbattimento completo dei dati di dimensionamento nonché dei parametri di controllo dovrà essere presentato entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento. Le opere dovranno essere realizzate comunque entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

Al fine di minimizzare la dispersione di sostanze odorigene e di contenere il dilavamento dei materiali stoccati ad opera delle acque meteoriche, le aree esterne, attualmente dotate di tettoia, destinate allo scarico dei sottoprodotti da destinare alla lavorazione, dovranno essere compartimentate mediante strutture prefabbricate. L'area così compartimentta dovrà essere dotata di sistema di estrazione dell'aria e convogliamento della stessa a idoneo sistema di abbattimento
Tempistica: Il progetto del sistema di compartimentazione, di estrazione e di abbattimento completo dei dati di dimensionamento nonché dei parametri di controllo dovrà essere presentato entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento. Le opere dovranno essere realizzate comunque entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

Con riferimento allo stoccaggio del grasso dovrà essere eliminata ogni interconnessione fisica tra i tre silos (6, 7 e 8) destinati a contenere il grasso con impurità inferiore allo 0,15% e gli altri silos utilizzati per completare la sedimentazione. A tal fine si drvrà installare una seconda pompa in modo da avere due sistemi di pompaggio distinti per il ricircolo del grasso e per il carico delle autocisterne. L'area di carico del grasso su autocisterna dovrà essere circoscritta opportunamente in modo che eventuali sversamenti di grasso non possano confluire nella rete di raccolta delle acque meteoriche.
Tempistica: Le opere dovranno essere realizzae entro sessanta giorni dal rilascio della presente autorizzazione

Per ciascuno degli impianti di lavorazione (lavorazione sangue e lavorazione SOA Cat 3) il gestore dovrà garantire la compilazione e l'aggiornamento di fogli di marcia in cui dovranno essere riportati con cadenza

giornaliera e per ciascun turno di lavoro i parametri significativi di processo (temperatura, pressione, tempo, flussi di materia, …) .
Tempistica: La prescrizione di cui al precedente capoverso decorre dal rilascio della presente autorizzazione

La documentazione tecnica presentata dalla Ditta prevede la possibilità che il refluo di processo del ciclo di lavorazione del sangue possa essere avviato all'impianto di depurazione o in alternativa al sistema Distroterm. Si ritiene che tale ultima ipotesi non sia autorizzabile sia sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sia sotto il profilo normativo, pertanto si prescrive il divieto di invio dei reflui liquidi derivanti dalla lavorazione del sangue al distroterm. I reflui liquidi in caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione delle acque dovranno essere gestiti come rifiuti liquidi e destinati a impianti di trattamento regolarmente autorizzati.
Tempistica: La prescrizione di cui al precedente capoverso è immediatamente vincolante

La vasca di raccolta delle acque di lavorazione del sangue dovrà essere sottoposta a periodiche prove di tenuta. Il materiale solido sedimentato nella vasca dovrà essere gestito come rifiuto e destinato ad impianti di trattamento regolarmente autorizzati.
Tempistica: La prescrizione di cui al precedente capoverso è immediatamente vincolante

La tubazione di collegamento della vasca di raccolta all'impianto di depurazione dovrà essere dotata di sistema di misurazione e registrazione della portata al fine di garantire il continuo ed efficace controllo delle acque in ingresso al sistema di trattamento.
Tempistica: Le opere di cui al precedente capoverso dovranno essere realizzate entro trenta giorni dal rilascio della presente autorizzazione

Nell'area di scarico del sangue non è presente un sistema di intercettazione e convogliamento dei possibili sversamenti accidentali di prodotto durante la fase di scarico dai mezzi di trasporto del sangue alla vasca di macinazione. Il gestore dovrà procedere alla realizzazione di un sistema di intercettazione e convogliamento degli scarichi accidentali mediante la realizzazione di caditoie collegate al sistema di trasferimento dei reflui all'impianto di trattamento delle acque reflue
Tempistica: Le opere di cui al precedente capoverso dovranno essere realizzate entro sessanta giorni dal rilascio della presente autorizzazione

La vasca di scarico del sangue dovrà essere dotata di dispositivi di allarme visivo e uditivo che consentano durante la fase di scarico il blocco del trasferimento di sangue al raggiungimento del livello di guardia, tanto al fine di scongiurare eventuali traboccamenti. Il sistema di trasferimento del sangue dalla vasca di scarico al serbatoio refrigerato dovrà essere dotato di dispositivi di interblocco della pompa di trasferimento al

raggiungimento del livello di guardia nel serbatoio, a tale fine lo stesso dovrà essere dotato di dispositivo di misura del livello e allarme di massimo livello.
Tempistica: Le opere di cui al precedente capoverso dovranno essere realizzate entro sessanta giorni dal rilascio della presente autorizzazione
La tubazione di trasporto dei vapori in uscita dall'essiccatore delle farine di sangue al sistema di abbattimento dovrà essere dotata di dispositivi di rilevazione e registrazione della portata, temperatura e pressione dei vapori.
Tempistica: Le opere di cui al precedente capoverso dovranno essere realizzate entro sessanta giorni dal rilascio della presente autorizzazione

Prescrizioni relative a igiene e sicurezza sul lavoro

Si riportano nel seguito le prescrizioni stabilite in fase istruttoria dall'autorità competente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, immediatamente vincolanti
I posti di lavoro devono essere delimitati rispetto ai percorsi di passaggio o movimentazione di merce
Le aree di circolazione pedonale e di circolazione dei veicoli, compresi i percorsi dei muletti devono essere delimitate
Le aree di sicurezza in prossimità delle attrezzature di lavoro e delle aree sottostanti le rampe devono essere delimitate e protette con interdizione all'accesso
Le aree di carco e scarico dei veicoli devono essere delimitate
La cartellonistica esistente, deve essere integrata con particolare riferimento ai rischi derivanti dalle lavorazioni nei capannoni B e D
Deve essere esibito il certificato di agibilità del vano adibito a officina
Per il capannone A deve essere rimosso l'accumulo di polveri di lavorazione, deve essere dotato di normale parapetto per le scale fisse a gradini di accesso all'impianto di macinazione delle farine, di adeguata protezione atta a impedire l'accesso alle aree ove risultano allocati gli impianti in prossimità del valvolare stellare (impianto macinatore)
I servizi igienici e gli spogliatoi devono essere dotati di pavimentazione antisdrucciolevole e le relative condizioni meteoclimatiche, data la prossimità con il Capannone 3 devono essere adeguate
Il documento di valutazione dei rischi deve essere adeguato in ordine a uso di attrezzature di lavoro, esposizione agli agenti chimici, esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni, esposizione ad agenti biologici, atmosfere esplosive
Le condizioni meteoclimatiche del capannone B e D devono essere adeguate in quanto l'area presente è nauseabonda
Il documento di valutazione dei rischi deve essere integrato comprendendo i rischi da esposizione a sostanze odorigene e nauseabonde presenti negli ambienti di lavoro (capannoni B e D e aree limitrofe con particolare riferimento agli aspetti di tutela della salute dei lavoratori nonché alle misure preventive e protettive adottate

5. Emissioni atmosferiche

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni, i relativi valori limite e lle relative prescrizioni.
I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria allegata alla relazione tecnica, facente parte della richiesta di autorizzazione integrata ambientale che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata espressa in Nm3/h	Temperatura	Durata emissione	Velocità effluente	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico	Area della sezione di uscita del condotto di scarico	Tipo di Sostanza inquinante	Limite autorizzato col presente provvedimento mg/Nm^3
E1	Distroterm (SOA Cat 3)	4783	262	11/300	6,78	15	8	0,38	Polveri	20
									NOx	200
									COV	20
									CO	100
									SO2	15
									H2S	5
									HCl	5
									NH3	5
E1bis	Emergenza Distroterm (SOA Cat. 3)									
E2	Caldaia a metano < 3 MW (SOA Cat 3)	3020	212	11/300		14	8	0,125	polveri	5
									SO2	35
									NOx	350
E3	Caldaia a metano < 3 MW (vaporizzazione sangue)	1785	277	8/180		13	8	0,09	polveri	5
									SO2	35
									NOx	350

Prescrizioni

Si prescrive entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione il monitoraggio in continuo al punto di emissione E1 dei seguenti parametri: polveri, SOV, NOx, Temperatura camera di combustione, temperatura dei fumi, velocità di sbocco, portata, tenore di ossigeno.
Si prescrive l'adozione entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento l'adozione di un sistema di registrazione automatica delle portate di fluido in ingresso al distroterm e delle portate di combustibile
Per il monossido di carbonio, al fine di riconsiderare il relativo valore limite, il gestore effettuerà prelievi per tre volte in quindici giorni comunicandone i risultati all'Arpa, alla Provincia e alla Regione. A valle di ciò l'Autorità competente potrà modificare il valore limite di emissione imposto
Per il punto di emissione di emergenza E1 bis si prescrive l'adozione entro sessanta di un sistema di registrazione automatica degli interventi dell'elettrovalvola posta a servizio dello stesso

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- effettuare gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio. t
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP BAT, alla Provincia BAT e alla Regione Puglia i certificati d'analisi entro trenta giorni dalla data di effettuazione del prelievo;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) (vedasi sito internet di ARPA Puglia)

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.
Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.
È facoltà dell'Autorità di controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.
Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e s.m.i. e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Emissioni odorigene

Prescrizioni

Si prescrive che la Ditta in raccordo con l'Arpa Dipartimento Provinciale di BAT, esegua un programma sperimentale di prove relative all'impatto odorigeno delle lavorazioni e che a tal fine venga utilizzata la norma UNI EN 13725/2004

Il programma sperimentale dovrà essere concordato con Arpa entro trenta giorni dalla presente autorizzazione e dovrà essere trasmesso alla Regione, alla Provincia BAT e al Comune di Trani..

Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive (o diffuse) sono le polveri dagli stoccaggi, la volatilizzazione di vapori da vasche e da recipienti aperti, i rovesciamenti e manipolazione dei liquidi. Le emissioni che sfuggono da prese d'aria, da porte aperte degli edifici, dai pozzi e le perdite da valvole e raccordi sono altri esempi di emissioni fuggitive.

Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007 precisa che nell'industria di trasformazione dei residui animali le emissioni fuggitive sono costituite da COV (responsabili anche delle emissioni odorigene) e polveri.

I COV sono costituiti principalmente da particolato, ammoniaca, acido solfidrico, aldeidi da C-4 a C-7, trimetilammine, ammine C-4, chinolina, pirazine, acidi organici da C-3 a C-4 e in quantitativi inferiori: alcoli da C-4 a C-7, chetoni, composti alifatici e aromatici. Le principali fonti di COV sono i forni, i condensatori, le presse, le centrifughe, i setacci, gli essiccatoi ed i processi che trasformano sangue. Le emissioni di COV sono responsabili di odori molesti.

Prescrizioni

Per quanto riguarda la riduzione degli impatti provenienti dalla presenza di emissioni fuggitive si rimanda alla prescrizioni relative all'adozione di sistemi di confinamento delle aree di trasferimento dei prodotti, e di sistemi di estrazione, convogliamento e trattamento dell'aria nei capannoni di lavorazione dei sottoprodotti di categoria 3 e del sangue.

6. Consumi e scarichi idrici

Bilancio idrico

Il Documento tecnico comunitario di riferimento riporta quanto segue: *The water consumption from unspecified rendering processes has been reported to be 500 - 1000 l/t of raw materials. Consumption is divided as follows: condensers consume 200 - 500 l/t; boilers 150 - 200 l/t and cleaning 200 - 300 l/t. [134, Nordic States, 2001]. In Finland the reported water consumption is 440 - 510 l/t, with about 30 - 40 % consumed by boilers [148, Finnish Environment Institute and Finnish Food and Drink Industries' Federation, 2001].*"

Moltiplicando I dati relativi ai quantitativi annui di materia prima riportati nelle schede allegate all'istanza di AIA ((2650+6250+19150 tonnellate di sangue, SOA Cat 1 e SOA Cat 3) per il dato medio di consumo del Bref (*500 - 1000 l/t of raw materials*)si ricava il seguente intervallo di consumi idrici su base annua:
14025 – 28050 metri cubi annui calcolati di consumo di acqua
Pur rilevando che non sono presenti condensatori, il dato calcolato si scosta ampiamente (di un ordine di grandezza) dal dato di consumo di acqua dichiarato dalla Ditta che dichiara il consumo di soli 1500 metri cubi annui di acqua industriale approvvigionata dalla seguente fonte: recupero acque meteoriche.
Inoltre nulla viene detto circa la provenienza dell'acqua destinata alla produzione del vapore utilizzato nell'impianto di lavorazione del sangue.
Il gestore inoltre dichiara che è previsto il riutilizzo delle acque piovane delle zone pulite e dei tetti dei capannoni per l'antincendio e la pulizia dei mezzi e dei contenitori e che le sole acque di processo sono quelle derivanti dalla lavorazione del sangue.

Prescrizioni

Si prescrive che in sede di aggiornamento della presente autorizzazione il gestore motivi gli scostamenti del dato dichiarato rispetto a quello calcolato utilizzando i dati medi riportati nella normativa tecnica di riferimento, evidenziando per ciascuna dei comparti di lavorazione il fabbisogno idrico e le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica.
Si prescrive che il gestore adotti un sistema di registrazione dei consumi di acqua per ciascuno dei comparti di lavorazione (SOA di Cat. 1, SOA di Cat. 3, sangue).

Scarichi idrici e sistemi di trattamento

Con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 8 aprile 2010 la Provincia BAT ha rilasciato alla Ditta l''autorizzazione allo scarico su suolo per subirrigazione delle acque reflue provenienti dal depuratore aziendale ed immissione di acque meteoriche di dilavamento.

Acque di dilavamento

L'area ove è ubicato lo stabilimento è dotata di un sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento descritto nella relazione "Autorizzazione all'immissione sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento di cui all'art. 39 c.1 lett. b D.Lgs. 152/99"
La relazione indica che la superficie dello stabilimento è suddivisa in otto zone scolanti indipendenti ai fini del deflusso servite da impianti di trattamento separati con a servizio vasche di stoccaggio delle acque trattate, come rappresentate nella documentazione in atti.
Preliminarmente si rileva che la relazione non reca alcune indicazione relativamente alle modalità di raccolta delle acque della superficie occupata dall'impianto di produzione dei fertilizzanti, prospiciente l'area ove vengono effettuate le lavorazioni dei SOA.

Zone 1A, 3A, 1B e 3B

Le acque meteoriche delle zone 1A, 3A, 1B e 3B confluiscono in quattro distinti impianti di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione collegati ciascuno a due vasche una di raccolta e una di stoccaggio dotate di scarico al colmo collegato a tubazioni interrate forate che disperdono le portate di troppo pieno in corrispondenza delle superfici alberate realizzate al contorno dello stabilimento. Sono pertanto presenti quattro punti di scarico su suolo. La relazione indica che le acque trattate di tali zone vengono prelevate dalle vasche di accumulo con autobotti e conferite in altre vasche di cui alcune della capacità di 70 metri cubi destinate alla riserva antincendio e altre della capacità di 20 metri cubi destinate alla riserva idrica delle piazzole destinate al lavaggio e disinfezione automezzi. La relazione indica anche che la parte restante è destinata all'irrigazione dell'estesa superficie piantumata dello stabilimento.

Zone 2A, 4A, 2B e 4B

Le acque meteoriche delle zone 2A, 4A, 2B e 4B confluiscono invece in quattro coppie di vasche di raccolta di volumetria complessiva pari a 40 metri cubi

Il dimensionamento di tali vasche sulla base della relazione in atti è stato effettuato ipotizzando un'intensità dellla pioggia di progetto, calcolata sulla base di un tempo di ritorno di 5 anni, di intensità costante pari a 45,16 mm/h per la durata di 1 h.

La relazione in atti indica che le vasche delle zone scolanti 2A, 4A, 2B e 4B non sono dotate di troppo pieno e che le acque contenute in tali ali vasche saranno continuamente prelevate con autobotti e immesse unitamente alle acque sporche nell'impianto di trattamento.

Reflui civili

Nell'area di stabilimento sono presenti fosse imhoff destinati ai reflui civili così distribuite

Zona 1B a servizio del locale spogliatoi e servizi igienici

Zona 1A a servizio del locale laboratori e uffici

Zona 4A a servizio di locale wc

Acque di lavaggio automezzi

Le acque d lavaggio automezzi sono raccolte in vasche ubicate nella zona 2A e nella zona 4A. sulla base della documentazione in atti tali vasche vengono periodicamente svuotate mediante autobotti e trasferite all'impianto di trattamento.

Acque di processo (lavorazione sangue)

Con riferimento alle acque di processo derivanti dalla lavorazione del sangue si rileva preliminarmente che non essendo presenti nella documentazione in atti informazioni circa i quantitativi dei vari flussi di reflui liquidi destinati

al trattamento, quanto segue, i flussi presunti derivanti dalla lavorazione del sangue sono stati stimati sulla base dei dati di letteratura come di seguito.

Sulla base delle percentuali medie di composizione del sangue riportate nelle tabelle precedenti nonché dei quantitativi dichiarati in merito alla capacità produttiva, la parte liquida calcolata gestita come refluo risulta pari, al netto del vapore utilizzato per la coagulazione, ad un quantitativo minimo di 2226 t/anno.

Per la definizione del quantitativo di reflui liquidi in uscita dall'impianto di lavorazione del sangue, è possibile utilizzare i seguenti dati relativi alla caldaia di produzione del vapore a servizio dell'impianto (Dati relativi a caldaia di produzione vapore a servizio dell'impianto di lavorazione del sangue come desunti da schede prodotte dal gestore)

- Potenza termica nominale: 1,4 MW
- Combustibile: Metano
- Consumo orario: 120 m3/h
- Consumo annuo: 174.000 m3
- Funzionamento ore/anno: 1450 h/anno
- Produzione di vapore: 2000 kg/h (il dato di produzione di vapore è stato desunto, non essendo presente nella documentazione in atti, da una generica scheda tecnica relativa ad un generatore di vapore di analoga potenza termica nominale)

Dai dati sopra riportati è possibile stimare una produzione di refluo liquido in uscita dall'impianto di lavorazione pari a 3,53 t/h (5126 t/anno).

Il DM 29 gennaio 2007 riporta i seguenti dati relativi alle acque reflue derivanti dal processo di disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione

La produzione di acque reflue da inviare a trattamento ammonta a circa 2000 litri per tonnellata di sangue trattato con un carico inquinante dell'ordine di 5-6 kg di BOD, 0.6-0.8 kg di azoto e 0.2-0.25 kg di fosforo, sempre per tonnellata di sangue trattato.

Il dato di 5126 t/anno di reflui liquidi a fronte di un quantitativo di 2650 t/anno di sangue in ingresso è congruente con le stime riportate nel DM 29 gennaio 2007.

Si rileva tuttavia che il dato calcolato come sopra (3,53 t/h - 5126 t/anno).non è coerente con le stime effettuate dal gestore che indicano una portata di acque derivanti dalla lavorazione del sangue all'impianto di trattamento pari a 13,33 m3/giorno.

Utilizzando il dato medio del DM 29 gennaio 2007 il carico inquinante contenuto nelle acque reflue derivanti dalla lavorazione del sangue risulta pari a

2,5-3 g di BOD/l di acqua al trattamento

0,3 – 0, 4 g di azoto/l di acqua al trattamento

0,1 – 0,125 g di fosforo/l di acqua al trattamento

Tale carico è ampiamente superiore ai valori dichiarati dal gestore relativi alla composizione dei reflui in ingresso all'impianto di trattamento riportati nella seguente tabella

Parametro	Valore
TKN	**90 mg/l**
pH	**6,8-8**
BOD5	**1400 mg O2/l**
COD	**2500 mg O2/**
Solidi Sospesi	**400 mg/l**

Impianto di trattamento a fanghi attivi

L'impianto di trattamento a fanghi attivi, sulla base di quanto dichiarato dal gestore, è dimensionato per una portata di 40 metri cubi/giorno (1,5 metri cubi /h), ed è destinato al trattamento delle acque risultanti dalla lavorazione dei sottoprodotti di origine alimentare, delle acque meteoriche e delle acque provenienti dalla sanificazione delle attrezzature e dei piazzali.

La documentazione redatta dal gestore evidenzia le seguenti caratteristiche dell'acqua n ingresso al sistema di trattamento

Parametro	Valore
TKN	**90 mg/l**
pH	**6,8-8**
BOD5	**1400 mg O2/l**
COD	**2500 mg O2/**
Solidi Sospesi	**400 mg/l**

Il gestore inoltre dichiara che a fronte di una capacità di trattamento dell'impianto pari a 40 metri cubi al giorno, 13,33 metri cubi al giorno sono costituiti da acque di processo dell'impianto di lavorazione del sangue mentre i restanti 26,66 metri cubi al giorno sono costituiti da acque di prima pioggia

Si rileva che le caratteristiche delle varie tipologie di acque destinate all'impianto di trattamento possono essere molto diverse, a tal fine si ritiene necessario distinguere le principali quattro tipologie:

- acque di processo dell'impianto di lavorazione del sangue
- acque meteoriche di dilavamento
- acque provenienti di lavaggio delle attrezzature
- acque di lavaggio delle aree di lavorazione.

Si rileva che la documentazione prodotta dal gestore non reca le caratteristiche relative alle quattro tipologie sopra elencate e indica esclusivamente le caratteristiche medie dell'effluente.

Prescrizioni

Punti di scarico zone scolanti 1A, 3A, 1B e 3B

Si autorizza alle seguenti prescrizioni lo scarico delle sole acque di dilavamento delle zone scolanti 1A, 3A, 1B e 3B

Considerato che l'acqua di dilavamento delle superfici delle zone scolanti 1A, 3A, 1B e 3B è sottoposta ai trattamenti di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, il gestore dovrà adottare le misure di carattere tecnico e gestionale volte a impedire all'interno di tale area la movimentazione di materiali contenenti sostanze di cui alla tabella 3a del D.Lgs. 152/06.

Inoltre il gestore dovrà produrre idonea certificazione relativa all'idoneità dei sistemi di trattamento a garantire la qualità dello scarico a valle del trattamento.

Con riferimento al riutilizzo delle acque meteoriche trattate, il gestore, entro trenta giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà produrre chiarimenti in merito alle modalità di gestione delle stesse fornendo indicazioni in merito ai consumi di acque di lavaggio di automezzi nella giornata lavorativa-tipo e alle conseguenti modalità di trasferimento delle stesse dalle vasche di raccolta delle zone 1A, 3A, 1B e 3B di capacità complessiva pari a 30 metri cubi.

Il gestore, entro trenta giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà inoltre produrre idonea documentazione tecnica volta a comprovare la funzionalità pedologica e vegetativa del sistema di scarico su suolo di ciascuna delle vasche con riferimento al flusso di acqua di dilavamento nelle condizioni più sfavorevoli.

Dovrà essere tenuto un registro giornaliero relativo alle vasche indicante le condizioni di riempimento delle stesse nonché le condizioni di piovosità, il registro dovrà recare l'indicazione dei giorni in cui viene effettuato lo svuotamento di tali vasche con finalità di riutilizzo.

A valle dei ciascun impianto di trattamento delle acque di dilavamento delle zone scolanti 1A, 3A, 1B e 3B, entro trenta giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione e campionamento, il pozzetto dovrà essere numerato ed etichettato

Per ciascuno dei quattro punti di scarico dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione e campionamento.

Il gestore dovrà

- allacciarsi alla rete di fognatura pubblica, non appena attivata dismettendo immediatamente gli scarichi su suolo,
- annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione delle autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- controllare l'efficienza del trattamento, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico fisiche delle acque meteoriche depurate riportando i dati relativi su appositi quaderni di registrazione tenuti a disposizione della autorità di controllo;
- assicurare lo smaltimento dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di trattamento mediante ditte autorizzate, inviando annualmente alla Regione, alla Provincia, e all'Arpa, copie delle attestazioni di conferimento;

- eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque al fine di garantire l'efficienza del drenaggio verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;
- adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
- effettuare controlli nel tempo sul reale funzionamento dei tubi disperdenti, affinché non si manifestino localizzati appaludamenti e/o intasamenti dei tubi attraverso l'occlusione dei fori medesimi ad opera dei materiali più fini;
- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento, nonché del sistema di smaltimento;
- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per l'acqua potabile nonché da pozzi destinati ad altri usi;
- comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture e alle opere di fognatura realizzate, informando gli uffici della Regione, della Provincia, del Dipartimento Provinciale dell'ARPA Puglia e della AUSL competente di ogni eventuale modifica, ampliamento e ristrutturazione dello scarico.
- garantire, per gli scarichi, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 4, Allegato 5, Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- garantire l'accesso al personale di controllo per il campionamento dello scarico al fine delle analisi chimico, fisico e batteriologiche. Gli oneri delle predette attività di prelievo ed analisi da parte di ARPA Puglia sono a carico del titolare dello scarico;
- rispettare il divieto della diluizione dello scarico con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Impianto di trattamento a fanghi attivi, sistema di raccolta delle acque allo stesso destinate e relativo scarico

Con riferimento allo scarico delle acque trattate provenienti dall'impianto di depurazione a fanghi attivi, stanti le numerose carenze tecniche e documentali, la relativa autorizzazione potrà essere concessa solo a valle dell'adeguamento alle prescrizioni di seguito riportate, fatti salvi ulteriori prescrizioni emergenti in sede di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale. pertanto nelle more dell'adeguamento alle prescrizioni i reflui liquidi dovranno essere trattati come rifiuti.

Il gestore dovrà presentare alla Regione e alla Provincia il certificato di collaudo funzionale dell'intero sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento, di lavaggio e di processo a servizio dello stabilimento.

Il gestore dovrà produrre una relazione recante le caratteristiche qualitative, quantitative, chimiche e biologiche delle varie tipologie di reflui inviati all'impianto di trattamento a fanghi attivi

Il gestore dovrà fornire attestazione relativa alla capacità di trattamento dell'impianto con riferimento al flusso di reflui di caratteristiche qualiquantitative più sfavorevoli.
Si ritiene cha la soluzione tecnica adottata (vale a dire quella di prelievo con autobotti dei reflui stoccati nelle vasche di raccolta e trasferimento all'impianto di trattamento) non sia idonea a caratterizzare i reflui contenuti nelle vasche come acque da destinare al trattamento bensì come rifiuti liquidi, tanto in assenza di una connessione fisica tra le stesse e l'impianto di trattamento a cui le stesse sono destinate. Pertanto il gestore dovrà realizzare sistemi fisici di connessione e trasferimento tra le vasche e l'impianto di trattamento a cui le stesse sono destinate, in assenza di tali connessioni le acque dovranno essere gestite come rifiuti e in quanto tali destinati a impianti di trattamento allo scopo autorizzati.

7. Emissioni sonore

Il gestore ha provveduto a produrre nel corso dell'iter istruttorio la relazione tecnica "Verifica dei livelli di immissione in ambiente esterno" del 4 maggio 2010. la classe di riferimento assunta nella relazione tecnica per la definizione dei valori limite di emissione è la classe VI "Aree esclusivamente industriali", dalla relazione emerge che le immissioni in ambiente esterno prodotte dall'attività della IDaPro rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Il Comune di Trani non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991 e smi.
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, la Ditta dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.
Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".
Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.
Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente, mediante la tenuta di un apposito registro, lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

8. Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per lo stabilimento e presentato dal gestore è riportato in allegato B, lo stesso dovrà essere adeguato alle prescrizioni formulate dall'Arpa in sede istruttoria.

Il Gestore dovrà attuare il Piano di monitoraggio e Controllo adeguato alle prescrizioni formulate dall'Arpa rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT, alla Regione Puglia Servizio Ecologia e alla Provincia di BAT per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto.

ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

9. Comunicazioni e requisiti di notifica generali

La Ditta IdaPro è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;

b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;

c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia)

Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;

- diminuire le emissioni in atmosfera.

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Bari e al Comune particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA DAP BAT).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, alla Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Allegato B
Piano di Monitoraggio e Controllo

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Allegato C
Prescrizioni al Piano di Monitoraggio e Controllo

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Allegato D
Stato di attuazione delle BAT

Per il primo anno dal rilascio della presente autorizzazione il monitoraggio dello scarico derivante dall'impianto a fanghi attivi dovrà avere cadenza bimestrale e dovrà interessare i seguenti parametri

- pH
- Temperatura [°C]
- Materiali grossolani (assenti)
- Solidi sospesi totali [mg/l]
- BOD5 (come O2) [mg/l]
- COD (comeO2) [mg/l]
- Cloruri [mg/l]
- Fosforo totale (come P) [mg/l]
- Azoto totale (come N) [mg/l]
- Azoto ammoniacale (come NH4) [mg/l]
- Azoto nitroso (come N) [mg/l]
- Azoto nitrico (come N) [mg/l]
- Tensioattivi totali [mg/l]
- Grassi e olii animali/vegetali[mg/l]

Successivamente al primo anno potranno essere stabilite, Sulla base di idonea valutazione da parte degli Enti, frequenze inferiori a quella mensile. Le determinazioni analitiche ai fini del controllo dovranno essere riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore. L'autorità preposta al controllo potrà effettuare il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico qualora lo giustifichino particolari esigenze quali quelle derivanti dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione dello scarico, dalle caratteristiche del ciclo tecnologico, dal tipo di scarico (in relazione alle caratteristiche di continuità dello stesso), il tipo di accertamento (accertamento di routine, accertamento di emergenza, ecc.).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 20 gennaio 2011, n. 7

D.lgs. n. 128/2010. Modifica della D.D. n. 246 del 12/05/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA con sede legale in Roma, via Salaria 1.027. Attività IPPC 6.1b.

L'anno 2011 addì 20 del mese di Gennaio, in Modugno (BA), presso il Servizio Ecologia

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI, ING. CATERINA DIBITONTO

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Regionale Ecologia n. 439 del 22/09/2010 con oggetto "organizzazione del Servizio Ecologia, definizione delle funzioni dirigenziali attribuite al dirigente pro tempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti";

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e confermata dal Funzionario di Alta Professionalità "*Autorizzazione Integrata Ambientale*",

adotta il presente provvedimento

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico*";

visto il DM 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";

visti i seguenti provvedimenti:
- DGR Puglia n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- DGR Puglia n. 482 del 13 aprile 2007: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*";
- Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "*Costituzione delle Segreterie Tecniche*";

visti inoltre:
- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la LR Puglia 14 giugno 2007, n. 17: "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

premesso che:
- il D.lgs n. 128/2010 recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*", che ha sostituito ed abrogato il D.lgs. n. 59/2005 recante "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento

per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è regolata dal titolo III bis del D.lgs. 152/2006, introdotto dal succitato D.lgs. 128/2010;

rilevato che:

in data 1° marzo 2007 il Gestore presentava al Servizio Regionale Ecologia istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale;

con Determina Dirigenziale n. 246 del 12/05/2009, a seguito dell'istruttoria svolta, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di Foggia, attività IPPC **6.1b**;

con istanza acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 13407 del 25 ottobre 2010 il Gestore richiedeva di apportare alla propria Autorizzazione le seguenti modifiche, sostenendo che le stesse vadano considerate "non sostanziali":

a. implementazione impianti ausiliari per fornitura vapore adesivizzatrice BMP per 0,95 MWt (0,95 netti, 1,055 MWt al focolare);
b. avviamento della nuova CT della ditta "Bono" per 23,256 MWt complessivi;
c. dismissione del generatore di vapore della ditta Macchi per 39,00 MWt;
d. modifica del nominativo del legale rappresentante.

l'Ufficio ha verificato la non sostanzialità delle modifiche proposte, in quanto si introducono 3 nuovi punti di emissione per attività non IPPC relativi a 3 generatori di vapore, di potenza rispettivamente pari a: E2 (11,628 MWt) + E3 (11,628 MWt) + E4 (1,055 MWt) e contestuale dismissione di un generatore di vapore B100 (39 MWt), le cui emissioni venivano convogliate nel punto E50.

Il punto E50, tuttavia, rimane attivo, poiché nello stesso continuano ad essere convogliate le emissioni del generatore di vapore B200 (70 MW circa).

Pertanto, per l'intero impianto, tenendo conto anche di altri bruciatori presenti che non subiscono modifiche, si passa da una potenza termica totale autorizzata di 125 MW a 110,311 MWt, valore inferiore di 14,689 MWt;

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di modificare ai sensi del D. Lgs. 152/2006 la Determinazione Dirigenziale n. 246/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata all'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA** per l'impianto sito in Foggia via Leone XIII n. 333 nel modo che segue:

- nella tabella presente nell'Allegato A, paragrafo 5.0, nel quale sono descritti i "Cicli produttivi dello stabilimento", alla fase 6 "Centrale Termoelettrica", va eliminata la caldaia B100 avente potenza 39 MW e sostituita con n. 2 caldaie "Bono" da 11,628 MWt cadauna per un totale di 23,256 Mt; alla fase 7 "Impianti ausiliari" va aggiunto "n. 1 bruciatore BMB da 1,055 MWt";

- nella tabella presente nell'Allegato A, paragrafo 6.0, denominata "Emissioni in atmosfera", fra le "Attività non IPPC", vanno aggiunte le seguenti:

Attività non IPPC				
Sigla	**Descrizione / Provenienza**	**Parametro**	**Limite autorizzato (tenore O_2 = 3%)**	
E2	Nuova Centrale Termica (metano)	polveri	5 *	
		NOx	350	
		SOx	35 *	
E3	Nuova Centrale Termica (metano)	polveri	5 *	
		NOx	350	
		SOx	35 *	
E4	Generatore di vapore a servizio di adesivizzatrice BMP (metano)	polveri	5 *	
		NOx	350	
		SOx	35 *	

nota:
* i limiti per polveri ed SOx si intendono rispettati se viene utilizzato metano o GPL (D.lgs. 152/2006, Allegati alla parte Quinta, Allegato III punto 1.3)

- nel "**Piano di Monitoraggio e Controllo**", approvato da Arpa Puglia e parte integrante della D.D. n. 426/2009, vanno aggiunti gli stessi punti di emissione sopra elencati nella "**Tabella 5 - Attività non IPPC**" (pag. 13 di 36). Gli stessi sono da monitorare con la stessa frequenza prevista per gli altri punti di emissione relativi alle attività non IPPC presenti in tale tabella;

di prendere atto che il nuovo responsabile legale dell'impianto è il sig. Ferruccio Ferranti, nato a Roma il 23/04/1957, domiciliato per la carica in Roma, via Salaria 1.027, cf: FRR FRC 55D23 H501F. Tale nominativo sostituisce quello riportato nell'Allegato A, paragrafo 1.0 "Identificazione dell'Impianto";

di stabilire che:
- per effetto dell'intervenuto DM del 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale sulle tariffe*", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.
- l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia e la Provincia di Foggia, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici A e B;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.lgs. 59/2005, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Foggia;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA** con sede in Foggia, via Leone XIII n. 333;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Foggia, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni

(sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto Funzionario Istruttore ing. Pierfrancesco Palmisano attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Ing. Pierfrancesco Palmisano

Il Funzionario A.P.
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Gr. Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 21 gennaio 2011, n. 8

Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta- Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05. Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 4 del 14 gennaio 2011

L'anno 2011 addì 21 del mese di gennaio in Modugno (BA) presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

IL DIRIGENTE DEL L'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI ING. CATERINA DIBITONTO

Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico";

Vista la L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visto il D.lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la LR 17/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"

Visto il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007 ad oggetto "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliorie tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trat-

tamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"

Visto il Reference Document on Best Available Techniques in the Slaughterhouses and Animal By-products Industries del Maggio 2005

Premesso che:

In data 14 gennaio 2011 è stata adottata la Determinazione Dirigenziale 4/2011 ad oggetto "Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta-Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05" che qui si intend3e integralmente richiamata

Sulla base di quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 21 ottobre 2010 l'autorizzazione di cui al precitato provvedimento non concerne le attività di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale di categoria 1, le attività di recupero oli vegetali esausti e l'attività di cubettatura e confezionamento di fertilizzanti organici e organominerali, tanto in attesa del completamento della procedura avviata in materia di compatibilità ambientale.

Con Ordinanza del 22 ottobre 2010 il Presidente della Giunta della Provincia di BAT ha disposto l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi ad alto rischio infettivo (sottoprodotti di Categoria 1 ai sensi del Regolamento 1774/2002/CE) in deroga alla disciplina dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per un periodo di novanta giorni.

Successivamente con Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 sono state modificate le disposizioni della parte IV del D.Lgs. 152/06; nella nuova formulazione l'art. 185 del D.Lgs. 152/06 così recita:al comma 2:

"Sono esclusi dall'ambito di applicazione della parte quarta del presente decreto, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:

a) le acque di scarico;
b) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
c) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
d) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117"

Il presupposto dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Provinciale è stato superato dall'intervenuta modifica alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e pur in assenza di conclusione dell'avviata procedura in materia di compatibilità ambientale si rende necessaria l'integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 4/2010 con specifico riferimento all'impianto di trattamento dei sottoprodotti di categoria 1, tanto anche in considerazione dell'esigenza di integrazione delle ricadute ambientali derivanti dalle complessive attività dello stabilimento e al fine di completare il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale già rilasciato.

Sotto il profilo istruttorio le attività dell'impianto di trattamento dei SOA di categoria 1 sono state oggetto di approfondimento nel corso delle Conferenze dei Servizi, come evidenziato dai relativi verbali. Inoltre il Piano di Monitoraggio e Controllo recante l'insieme delle misure di monitoraggio e controllo programmate per tutte le attività di stabilimento è stato oggetto di valutazione e parere da parte dei rappresentanti dell'Arpa Puglia. Vieppiù i pareri resi dalle Autorità competenti in materia igienico-sanitaria rilasciati dall'ASL competente hanno ricompresso prescrizioni relative all'impianto di trattamento dei SOA di categoria 1.

Inoltre con Determinazione Dirigenziale n. 445 del 5 ottobre 2010 è stato disposto l'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 134 del 11 aprile 2005 eliminando di fatto il pregiudizio arrecato all'ambiente derivante dalla combustione di grasso animale, quale rifiuto, in assenza delle prescritte autorizzazioni in materia ambientale. A seguito del citato annullamento il gestore ha previsto l'utilizzo di combustibile consentito (metano) in luogo del grasso animale fuso nella caldaia a servizio dell'impianto di trattamento dei SOA di Categoria 1.

Con riferimento alle attività di trattamento dei SOA di categoria 1 è stato evidenziato, agli atti del

procedimento, l'unicità di tale impianto sull'intero territorio regionale nonché l'utilità pubblica dello stesso la cui chiusura comporterebbe il rischio di pregiudizio per l'interesse ambientale e la salute pubblica.

La novella della parte IV del vigente D.Lgs. 152/06 esclude dal relativo campo di applicazione, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento, i sottoprodotti di origine animale:, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio.

L'impianto di trattamento dei SOA di categoria 1 di cui al presente provvedimento è in possesso del riconoscimento ai sensi del Regolamento 1774/2002 CE rilasciato dalla competente autorità regionale pertanto ricorre la fattispecie di esclusione dal campo di applicazione della parte IV del D.Lgs. 152/06 per i SOA in ingresso, diversamente i prodotti trasformati di Categoria 1 destinati all'incenerimento, al conferimento in discarica e alla produzione di biogas sono soggetti alla disciplina in materia di rifiuti.

Il presente provvedimento non concerne l'impianto tecnico per la produzione di fertilizzanti organici per il quale è stata disposta da parte della competente autorità la sospensione temporanea del riconoscimento CE 2009.

Preso atto dei pareri espressi dagli Enti conferenti nel corso del procedimento istruttorio

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s. m. ed i.: dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Fatte salve le premesse di cui innanzi che qui si intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 14 gennaio 2011 per l'esercizio dell'attività e alle prescrizioni riportate in Allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

- di stabilire sin d'ora che l'aggiornamento del presente provvedimento avrà luogo a valle del completamento dell'iter finalizzato al rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della LR 11/2001 in corso presso l'Ufficio VIA della Regione Puglia

- di fare salve le autorizzazioni in materia sanitaria di competenza di altre Autorità

- di dare atto che il presente provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni:
  - determinazione Dirigenziale n. 183 del 20 giugno 2003 rilasciata ai sensi del DPR 203/88 dalla Regione Puglia

- di demandare agli Enti competenti in materia di vigilanza e controllo (Arpa e Provincia) il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento

- di notificare, a cura dell'Ufficio Inquinamento grandi impianti, il presente provvedimento alla Società IdaPro srl

- di trasmettere, a cura dell'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, il presente provvedimento alla Provincia di BAT, al Comune di Trani, all'ARPA Puglia Direzione Generale e DAP BAT, al Dipartimento di prevenzione dell'ASL BAT (Servizio SISP, Servizio SPESAL, Servizio Veterinario Area C),

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Inquinamento e grandi impianti

Allegato

Descrizione del processo di lavorazione SOA di Categoria 1 ai sensi del Regolamento CE 1774/2002

La descrizione riportata nel seguito è tratta dalla relazione del 30 giugno 2010 prot 9147 del 7 luglio 2010.

I sottoprodotti da trasformare vengono premacinati con un macinatore per animali interi, e quindi ridotti a dimensioni inferiori a 150 mm, e avviati ad una vasca dotata di celle di carico che pesano il materiale da immettere in ogni ciclo.

Questo, tramite nastri trasportatori a coclea equipaggiati con elettromagneti per la rimozione di eventuali metalli, perviene in un ulteriore macinatore che lo frantuma in pezzi di dimensioni inferiori a 30 mm.

Di qui il frantumato perviene in un ulteriore contenitore polmone, anch'esso munito di celle di carico, per avere una costante distribuzione del materiale da trasformare.

Successivamente, tramite un sistema di nastri trasportatori a coclea, il materiale frantumato perviene all'interno del capannone per la sterilizzazione in un autoclave, del tipo discontinuo.

Dopo le operazioni di carico del predetto autoclave discontinuo, si provvede ad alimentare in modo continuo il cuocitore di marca MIG tipo EC 80

I parametri individuati dai citati punti sono monitorati tramite un sistema di sonde digitali PT 100, che consentono la registrazione dei dati e la contemporanea acquisizione ed archiviazione dell'orario di macchina del computer.

La sterilizzazione avviene per conduzione tramite olio diatermico e vapore riscaldati da un generatore termico (Distroterm), di marca BONO ENERGIA da 2.500.000 di Kcal/h, alimentato esclusivamente a metano, e da una caldaia, di marca BONO ENERGIA da 2.000.000 di Kcal/h, alimentata anch'essa esclusivamente a metano (punto di emissione E5). Quest'ultima è collegata ad un evaporatore indiretto, di Marca BONO ENERGIA Tipo EVO 400/12, per la produzione del vapore a servizio di un cuocitore di marca MIG tipo EC 80.

L'autoclave, di marca AGRICARNITEC, è riscaldato con l'olio diatermico tramite un sistema di tubi e serpentini.

Il distroterm (punto di emissione E4 e E4 bis di emergenza) provvede alla mineralizzazione della sostanza organica presente nei vapori prodotti dall'autoclave e dal cuocitore durante le fasi di sterilizzazione ad una temperatura di 700-800 °C.

Una volta terminati i cicli di sterilizzazione, si passa all'operazione di scarico dei materiali in due vasche dette di sgrondo, effettuando una prima separazione dei ciccioli (parte solida) dai grassi (parte liquida).

I grassi vengono temporaneamente stoccati in serbatoi di compenso per essere poi avviati ad un decanter.

La parte solida (ciccioli), tramite nastri trasportatori a coclea, dalla vasca di sgrondo perviene in un contenitore dosatore e da questo avviata alla pressa, che ha il compito di separare la frazione di grasso ancora presente nel cicciolo,e di avviarla al decanter.

Le farine di cat. 1 in uscita dalla pressa, dopo essere state addizionate con tracciante, tramite nastri trasportatori a coclea pervengono in due serbatoi esterni, dai quali vengono successivamente caricate sui mezzi di trasporto ed avviate all'incenerimento o al coincenerimento presso impianti terzi autorizzati.

Prescrizioni

Le prescrizioni relative alle capacità produttive di cui alla Determinazione 4/2011 sono valide anche con riferimento all'impianto di trattamento dei SIOA di cat 1

Il gestore dovrà garantire idonee condizioni di pulizia di tutte le aree di impianto, tanto al fine tra l'altro, di minimizzare le emissioni odorigene. Le operazioni di pulizia dovranno essere condotte mediante modalità tali da garantire il minore impatto ambientale, in particolare dovranno essere ottimizzati i quantitativi di acqua utilizzata per l'effettuazione delle operazioni di pulizia e dovranno essere adottati detergenti a basso effetto inquinante.
Tempistica: a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione
Dovrà essere tenuto un registro giornaliero dei consumi di acqua e di prodotti per la detergenza in modo da evidenziare ed eventualmente correggere consumi anomali e di valutare l'effettivo quantitativo di acqua e di prodotti che garantisce l'obiettivo di pulizia richiesto. Inoltre, considerato quanto emerso in sede di sopralluogo del 10 maggio 2010, il gestore dovrà assicurare una costante pulizia delle caditoie presenti nell'area di scarico dei materiali grezzi La pulizia dovrà essere effettuata con frequenza adeguata in modo da assicurare in tutte le situazioni l'efficace convogliamento dei reflui al sistema di trattamento.
Tempistica: a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione

Al fine di prevenire le problematiche di odori molesti nelle aree di lavorazione, il capannone D dovrà essere dotato di sistemi di ventilazione forzata con estrattori dell'aria. L'aria estratta dovrà essere convogliata ad idoneo sistema di abbattimento.
Tempistica: Il progetto dei sistemi di ventilazione e abbattimento completo dei dati di dimensionamento nonché dei parametri di controllo dovrà essere presentato entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento. Le opere dovranno essere realizzate comunque entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

Al fine di minimizzare la dispersione di sostanze odorigene e di contenere il dilavamento dei materiali stoccati ad opera delle acque meteoriche, le aree esterne, attualmente dotate di tettoia,destinate allo scarico dei sottoprodotti da destinare alla lavorazione, dovranno essere compartimentate mediante strutture prefabbricate. L'area così compartimentta dovrà essere dotata di sistema di estrazione dell'aria e convogliamento della stessa a idoneo sistema di abbattimento
Tempistica: Il progetto del sistema di compartimentazione, di estrazione e di abbattimento completo dei dati di dimensionamento nonché dei parametri di controllo dovrà essere presentato entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento. Le opere dovranno essere realizzate comunque entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

Il gestore dovrà garantire la compilazione e l'aggiornamento di fogli di marcia dell'impianto in cui dovranno essere riportati con cadenza giornaliera e per ciascun turno di lavoro i parametri significativi di processo (temperatura, pressione, tempo, flussi di materia, …) .
Tempistica: La prescrizione di cui al precedente capoverso decorre dal rilascio della presente autorizzazione

Considerato che i SOA trasformati di categoria 1 (grassi e farine) sono destinati a incenerimento e che pertanto non sono esclusi dal campo di applicazione della parte IV del D.Lgs. 152/06, il gestore dovrà gestire i prodotti trasformati di categoria 1 nel rispetto della disciplina in materia di rifiuti rispettando le condizioni per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi

Si riporta nella seguente tabella il quadro aggiuntivo delle emissioni rinvenienti dalle attività di lavorazione dei sottoprodotti di categoria 1 aggiuntivo rispetto a quello approvato con Determina Dirigenziale 4/2010, i relativi valori limite e le relative prescrizioni. Le prescrizioni formulate nella Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 con riferimento alle emissioni in atmosfera sono da applicarsi anche per i punti di emissione connessi alle lavorazioni dei sottoprodotti di categoria 1
I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria allegata alla relazione tecnica, facente parte della richiesta di autorizzazione integrata ambientale che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata espressa in Nm3/h	Temperatura in .C	Durata emissione	Velocità effluente	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico	Area della sezione di uscita del condotto di scarico	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione autorizzato col presente provvedimento mg/Nm^3
E4	Distroterm (SOA Cat 1)	3455	202	11/300		14	8	0,125	Polveri	20
									NOx	200
									COV	20
									CO	100
									SO2	15
									H2S	5
									HCl	5
									NH3	5
E4bis	Emergenza Distroterm (SOA Cat. 1)									
E5	Caldaia a metano < 3 MW (SOA Cat 1)	3020	212	11/300		14	8	0,126	polveri	5
									SO2	35
									NOx	350

Prescrizioni relative a emissioni in atmosfera

Si prescrive entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione il monitoraggio in continuo al punto di emissione E4 dei seguenti parametri: polveri, SOV, NOx, Temperatura camera di combustione, temperatura dei fumi, velocità di sbocco, portata, tenore di ossigeno.

Si prescrive l'adozione entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento l'adozione di un sistema di registrazione automatica delle portate di fluido in ingresso al distroterm e delle portate di combustibile

Per il monossido di carbonio, al fine di riconsiderare il relativo valore limite, il gestore effettuerà prelievi per tre volte in quindici giorni comunicandone i risultati all'Arpa, alla Provincia e alla Regione. A valle di ciò l'Autorità competente potrà modificare il valore limite di emissione imposto

Per il punto di emissione di emergenza E4 bis si prescrive l'adozione entro sessanta di un sistema di registrazione automatica degli interventi dell'elettrovalvola posta a servizio dello stesso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 21 gennaio 2011, n. 9

D.lgs. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a "AQP Potabilizzazione Srl", discarica per rifiuti non pericolosi sita in Castellaneta (TA), c.da Gaudella, per l'impianto con codice attività IPPC 5.4

L'anno 2011 addì 21 del mese di Gennaio, in Modugno (BA), presso il Servizio Ecologia

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI ING. CATERINA DIBITONTO

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Regionale Ecologia n. 439 del 22/09/2010 con oggetto "organizzazione del Servizio Ecologia, definizione delle funzioni dirigenziali attribuite al dirigente pro tempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti";

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e confermata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

adotta il presente provvedimento

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

visto il DM 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";

visti i seguenti provvedimenti:
- DGR Puglia n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse""*";
- DGR Puglia n. 482 del 13 aprile 2007: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*";
- Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "*Costituzione delle Segreterie Tecniche*";

visti inoltre:
- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la LR Puglia 14 giugno 2007, n. 17: "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- il DM 27/09/2010 "*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*";

premesso che:
- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

- il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che "*le procedure di VAS,VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*";

considerato che:

- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate D.lgs. 36/2003 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al DM 31 gennaio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla GU - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99*"; "*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

tenuto conto che:

l'impianto **AQP Potabilizzazione SpA** con discarica sita in Castellaneta (TA) è gestito in forza dei provvedimenti di carattere ambientale elencati al capitolo 5 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Pertanto:

visti i risultati istruttori delle conferenze di servizi come riassunti al paragrafo 2.2 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;

visti i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, come riassunti al paragrafo 2.3 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, che si riassumono di seguito:

- parere favorevole della Provincia Taranto trasmesso con prot. n. PTA/2010/0069488/P del 16/11/2010;
- parere favorevole di Arpa Puglia, trasmesso con nota prot. n. 31821/10 del 29/06/2010;

preso atto:

che con determina del dirigente della Provincia di Taranto n. 150 del 2004, veniva approvato in via provvisoria il piano di adeguamento al D.lgs. 36/2003 presentato dal Gestore; in tale determinazione, la Provincia si riservava "*con successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione definitiva del Piano di adeguamento alla discarica in parola, previa presentazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo e del conseguente parere ARPA, fermo restando che il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dovrà essere il 30 aprile 2009*";

che le opere previste in tale piano di adeguamento, come emerso dall'esame della Relazione Tecnica allegata allo stesso, consistevano in:

- prescrizioni riguardanti la chiusura superficiale finale della discarica;
- regimentazione delle acque meteoriche;
- posizionamento dei deposimetri e della stazione meteoclimatica;

che successivamente, in data 03/07/2007, il Gestore presentava istanza di AIA;

che nel corso del sopralluogo, svoltosi nel corso dell'iter volto al rilascio del presente provvedimento, in data 26/06/2009, venivano prescritte da Arpa Puglia alcune modifiche relative a:

- mancanza di una netta separazione fra viabilità di servizio soccorso ed area discarica;
- mancanza di possibilità di verificare il corretto posizionamento dei teli e conseguente rispetto dei criteri costruttivi dettati dal D.lgs. 36/2003;
- mancanza di idoneo sistema abbattimento polveri;
- presenza di vegetazione (anche di alto fusto) all'interno della discarica;
- conferimento dei rifiuti direttamente dall'argine perimetrale;

che nel corso di un ulteriore sopralluogo, svoltosi in data 05/10/2009, veniva verificata la effettiva realizzazione delle seguenti opere, precedentemente prescritte:

- netta separazione fra viabilità di servizio soccorso ed area discarica;
- teli visibili e correttamente posizionati;
- vegetazione interna alla discarica eliminata;
- conferimento dei rifiuti per mezzo di idonee rampe carrabili ripristinate;

rimanevano da completare il lavori relativi a:
- sistema di abbattimento polveri (erano già presenti i materiali a piè d'opera);
- cordolo perimetrale (i lavori erano già in corso) ed il sistema per evitare la caduta accidentale di mezzi o persone;

in tale occasione, inoltre:
- l'ARPA richiedeva che fossero comunicate a breve le caratteristiche tecniche dei due deposimetri in fase di acquisto;
- l'AUSL rilevava l'assenza di opportuna segnaletica all'interno dell'impianto;
- la Provincia richiedeva documentazione attestante i lavori eseguiti ed in particolare la corretta esecuzione della sostituzione di parte del telo;

che, successivamente, con nota del 09/11/2009 ed acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 936 del 27/01/2010, il Gestore forniva:
- collaudo delle opere di posizionamento membrana in HDPE (lavori di ripristino eseguiti a seguito dei suddetti sopralluoghi);
- documentazione tecnica relativa alle unità di monitoraggio polveri;
- documentazione fotografica delle opere eseguite, dalla quale si evinceva;
  - completamento del sistema di abbattimento polveri, per mezzo di nebulizzatori d'acqua;
  - completamento del cordolo perimetrale;
  - sistema di barrieramento per evitare la caduta di mezzi o persone;
  - posizionamento di opportuna segnaletica all'interno dell'impianto;

che, con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5699 del 20/04/2010, l'Arpa Puglia, precisava che, rispetto alle emissioni in atmosfera, "*i tre siti da monitorare con frequenza mensile sono quelli definiti durante il sopralluogo Arpa del 23/03/2010 e individuati nella planimetria (rif. Rel. Serv. del 23/03/2010 pratica ST/634)*";

che il Gestore ha presentato, con nota proprio prot. n. 3780 del 12/01/2011, la documentazione del collaudo tecnico amministrativo riguardante il complesso delle opere realizzate a seguito dell'approvazione del piano di adeguamento al D.lgs. 36/2003, di cui alle D.D. nn. 150/2004 e 3/2005 della Provincia di Taranto, con le modifiche prescritte da Arpa Puglia nella nota citata sopra;

che nel corso della CdS del 19/01/2011 si evidenziava che la presentazione del collaudo tecnico amministrativo ed il parere di Arpa Puglia rappresentavano gli ultimi elementi necessari al rilascio dell'approvazione definitiva di adeguamento al D.lgs. 36/2003, che rappresenta, ai fini AIA, anche adeguamento alle BAT di settore;

ritenuto inoltre di prescrivere al Gestore l'attivazione della procedura di VIA (di natura postuma) entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, prevedendo che eventuali prescrizioni di VIA potranno essere recepite nel corso di un procedimento di riesame della presente AIA;

visti in particolare gli artt. 181 e 182 del D.lgs. n. 152/2006 e l'art. 5 co. 1 lett. g del D.lgs. n. 59/2005, inerenti il recupero dei rifiuti prodotti;

ritenuto pertanto che il Gestore debba presentare entro il termine di 90 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione, uno studio di fattibilità tecnico/economica, volto alla verifica della possibilità di recuperare in parte o del tutto i rifiuti prodotti dall'impianto di potabilizzazione del Sinni;

ritenuto in conclusione di poter rilasciare ai sensi del D.lgs. n. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo", tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs. n. 59/2005, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni

indicate al capitolo 5 dell'Allegato A alla presente determinazione e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.lgs n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.lgs n. 59/2005;

preso atto di quanto riportato al capitolo 15 dell'Allegato A e che pertanto la presente AIA ha durata di anni 5 (cinque);

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, la Giunta ha disposto che: *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al D.M. del 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale sulle tariffe*", si provvederà a richiedere alla AQP POT SpA - Castellaneta il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 la "**AQP Potabilizzazione Srl**" con stabilimento in Castellaneta (TA) - c.da Gaudella e sede legale in Bari, via V.E. Orlando, s.n. per l'impianto con codice attività IPPC **5.4,** All. I al D.Lgs. 59/05 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 24 (ventiquattro) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 28 (ventotto) facciate;

di stabilire che:

- il Gestore dovrà attivare entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento la procedura di VIA (postuma) relativo all'impianto di che trattasi;
- il Gestore dovrà presentare alla Regione, entro 90 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione, uno studio di fattibilità tecnico/economica, volto alla verifica della possibilità di recuperare in parte o del tutto i rifiuti prodotti dall'impianto di potabilizzazione del Sinni;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al capitolo 5 dell'"Allegato A" del documento tecnico;
- l'Autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, secondo quanto riportato al capitolo 15 dell'Allegato A, è soggetta a rinnovo ogni cinque anni;
- il Gestore è tenuto al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06;
- il Gestore è tenuto a compilare i DB CET (Data Base Catasto Emissioni Territoriali, vedasi Allegato A, cap. 8);
- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se

dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.
- l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto e la Provincia di Taranto, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A e B";
- L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Taranto e presso il Comune di Castellaneta (TA);

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla "**AQP Potabilizzazione SpA"** con sede in Castellaneta (TA), c.da Gaudella;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellaneta (TA), all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto Funzionario Istruttore ing. Pierfrancesco Palmisano attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, è conforme alle risultanze istruttorie.

il Funzionario istruttore
ing. Pierfrancesco Palmisano

il Funzionario A.P.
ing. Paolo Garofoli

il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Gr. Impianti
ing. Caterina Dibitonto

R E G I O N E P U G L I A

POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Autorizzazione Integrata Ambientale – AQP POT Srl – Impianto di Castellaneta (TA) – Allegato A

INDICE ALLEGATO A

1	DEFINIZIONI	
2	PARTE INTRODUTTIVA	
2.1	Atti normativi di cui si è presa visione	
2.2	Documenti esaminati ed attività svolta	
2.3	Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento	
3	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	
4	INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO.	
5	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AIA.	
6	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO	
7	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO	
8	EMISSIONI IN ATMOSFERA	
9	RIFIUTI	
9.1	Rifiuti Conferibili	
9.2	Prescrizioni Generali sul Conferimento	
9.3	Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura	
10	GESTIONE ACQUE	
10.1	Monitoraggio Acque Sotterranee	
10.2	Gestione Acque Meteoriche	
11	GESTIONE DEL PERCOLATO	
12	EMISSIONI SONORE	
13	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	
14	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO	
14.1	Condizioni Generali per l'esercizio dell'impianto	
15	DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AIA	

1 DEFINIZIONI

Autorità competente Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.

Autorità di controllo Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA), Provincia di Taranto.

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.

Gestore La presente autorizzazione è rilasciata a **AQP POT Srl**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.

Impianto L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.

Inquinamento L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD) La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Giuda alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della regione Toscana.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2 PARTE INTRODUTTIVA

2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 36/2003, recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente

ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente". Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 "Costituzione delle Segreterie Tecniche".

vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo
e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

visto Il D.lgs. 152/06"Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243;

vista la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

Esaminata la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 3 luglio 2007 con prot. n. 10913 dalla società AQP POT srl, con sede legale in Bari via Vittorio Emanuele Orlando, relativa all'Impianto IPPC ubicato in Castellaneta (TA), contrada Gaudella ;

rilevato che in data 17 luglio 2007, con nota prot. n. 11641, la Regione Puglia ha richiesto la documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria AIA

rilevato che con note acquisite al prot. n. 14680 del 24 settembre 2007 e n. 15665 del 9 ottobre 2007, veniva trasmessa alla Regione Puglia la documentazione integrativa;

rilevato che in data 10 ottobre 2007, con nota prot. n. 15703, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia l'avvio del procedimento;

rilevato che in data 12 ottobre 2007, si è tenuta presso la Provincia di Taranto la Segreteria Tecnica;

rilevato che in data 5 dicembre 2007 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi presieduta dal Dirigente ing. Gennaro Rosato;

rilevato che in data 10 gennaio 2007 con nota prot. n. 362, è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento ed alla Ditta il verbale della prima Conferenza di Servizi del 05/12/2007;

rilevato che in data 6 maggio 2008, con nota acquisita al prot. n. 6820, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale/nazionale

dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;

rilevato che in data 26 giugno 2009, convocato con nota prot. n. 6841 del 15/06/2009 ed in data 5 ottobre 2009, convocato con nota prot. n. 10961 del 22/09/2009, si sono svolti due sopralluoghi congiunti presso la discarica gestita dall'AQP POT Srl;

rilevato che In data 22 dicembre 2009 si è tenuta la II Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 13419 del 10/12/2009

rilevato che In occasione della CdS del 22/12/2009, la Ditta ha fornito la documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo, che è stata acquisita agli atti della CdS;

rilevato che In data 13 aprile 2010, acquisita al prot. n. 5547 del 16 aprile 2010, è stata trasmessa, da parte della Ditta ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di II Conferenza di Servizi, inerente le analisi dei pozzi;

rilevato che In data 22 settembre 2010, acquisita al prot. n. 12377 del 23/09/2010, è stata trasmessa, da parte del Gestore ulteriore documentazione integrativa inerente gli scarichi idrici e richiesta dalla Provincia di Taranto;

considerato che con nota acquisita al prot. n. 4594 del 29/03/2010 il Gestore ha trasmesso il proprio piano di Monitoraggio e Controllo, versione "febbraio 2010";

vista la nota di Arpa Puglia acquisita al prot. n. 5699 del 20/04/2010, in cui formulava delle osservazioni in merito al PMeC versione "febbraio 2010";

considerato che con nota acquisita al prot. n. 7150 del 21/05/2010 il Gestore ha trasmesso il proprio piano di Monitoraggio e Controllo, versione "aprile 2010";

vista la nota di Arpa Puglia, acquisita al prot. n. 6790 del 14/05/2010, in cui formulava delle osservazioni in merito al PMeC versione "aprile 2010";

considerato che con nota acquisita al prot. n. 7150 del 21/05/2010 il Gestore ha trasmesso il proprio piano di Monitoraggio e Controllo, versione "maggio 2010";

vista la nota di Arpa Puglia, trasmessa con nota prot. n. 31821/10 del 29/06/2010, in cui si esprime parere favorevole al PMeC versione maggio 2010;

vista la nota della Provincia di Taranto, prot. n. PTA/2010/0069488/P del 16/11/2010 in cui si ritiene che la documentazione presentata dalla Ditta è esaustiva e si esprime parere favorevole;

vista la nota del Gestore proprio prot. n. 3780 del 12/01/2011,con la quale si trasmetteva la documentazione del collaudo delle opere relative all'adeguamento al D.lgs. 36/2003, come previsto dalle DD. n. 150 del 05.08.2004 e n. 3 del 05.01.2005 della Provincia di Taranto di approvazione provvisoria del piano di adeguamento al D.lgs. 36/2003;

rilevato che In data 19 gennaio 2011 si è tenuta la III Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 224 del 13/01/2011

2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento

vista la nota di Arpa Puglia, trasmessa con nota prot. n. 31821/10 del 29/06/2010, in cui si esprime parere favorevole al PMeC versione maggio 2010;

vista la nota della Provincia di Taranto, prot. n. PTA/2010/0069488/P del 16/11/2010 in cui si ritiene che la documentazione presentata dalla Ditta è esaustiva e si esprime parere favorevole;

viste le risultanze della Conferenza dei Servizi del 19 gennaio 2011, a conclusione della quale si esprimeva parere favorevole al rilascio dell'AIA, prevedendo tuttavia che il Gestore debba attivare, entro il termine di 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento, la procedura di VIA (di natura postuma) presso la competente autorità;

3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	AQP POT Srl

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.4	109.06	90	

classificazione IPPC[1]	Discariche ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti
classificazione NOSE-P[2]	Discariche smaltimento rifiuti solidi nel terreno
classificazione NACE[3]	Smaltimento eliminazione rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta smaltimento rifiuti

ESISTENTE
stato impianto

AQP POT Srl
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari n. 456119

Indirizzo dell'impianto

comune	CASTELLANETA	prov.	TA	CAP	74011
frazione o località	Contrada Gaudella				

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

via e n. civico					
telefono	099 821 82 34	fax	099 821 82 34	e-mail	impiantosinni@aqp.it
coordinate geografiche	16° 50' 06''	E	40° 34' 32''	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Bari	prov.	BA	CAP	70123
frazione o località					
via e n. civico	via V.E. Orlando, s.n.				
telefono	080 572 3 666	fax	080 572 39 54	e-mail	segreteria@aqp.it
Partita IVA	01048690778				

Responsabile legale

nome	Gianluigi	cognome	Fiori		
nato a	Napoli	prov. (BA)		il	28/05/1955
residente a	Bari	prov. (BA)		CAP	70123
via e n. civico	via V.E. Orlando, s.n.				
telefono	080 572 35 79	fax	080 572 39 54	e-mail	segreteria@aqp.it
codice fiscale	FRIGLG55E28F839F				

Referente IPPC

nome	Carlo	cognome	Ferrante		
telefono	099 821 82 34	fax	099 821 82 34	e-mail	sinni@aqp.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	-				

superficie totale m^2	20.000	volume totale m^3	200.000
superficie coperta m^2	0	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	20.000

Responsabile tecnico: Carlo Ferrante

Responsabile per la sicurezza: Domenico Miscioscia

Numero totale addetti: 2

Turni di lavoro

1 -	dalle	06	alle	14
2 -	dalle		alle	
3 -	dalle		alle	
4 -	dalle		alle	

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 1990

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività 2021

4 INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO.

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
Comune di Castellaneta foglio n. 75	66-104	zona agricola	-

5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AIA.

Settore interessato	Numero autorizzazione Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito dall'AIA (S/N)
Aria				
Acqua	Autorizzazione allo scarico, D.D. n. 143 del 12/09/05	Provincia di TA	D.lgs. 152/99	**Sì**
Rifiuti	Esercizio discarica DGP n. 113 del 17/04/2003	Provincia di TA	art. 28 del D.lgs. n. 22/97	**Sì**
	Approvazione provvisoria piano di adeguamento, D.D. n. 150 del 15/08/2004	Provincia di TA	D.lgs. n. 36/2003	**Sì**
	Rettifica della precedente D.D. n. 3 del 05/01/2005	Provincia di TA	D.lgs. n. 36/2003	**Sì**
ISO/EMAS				

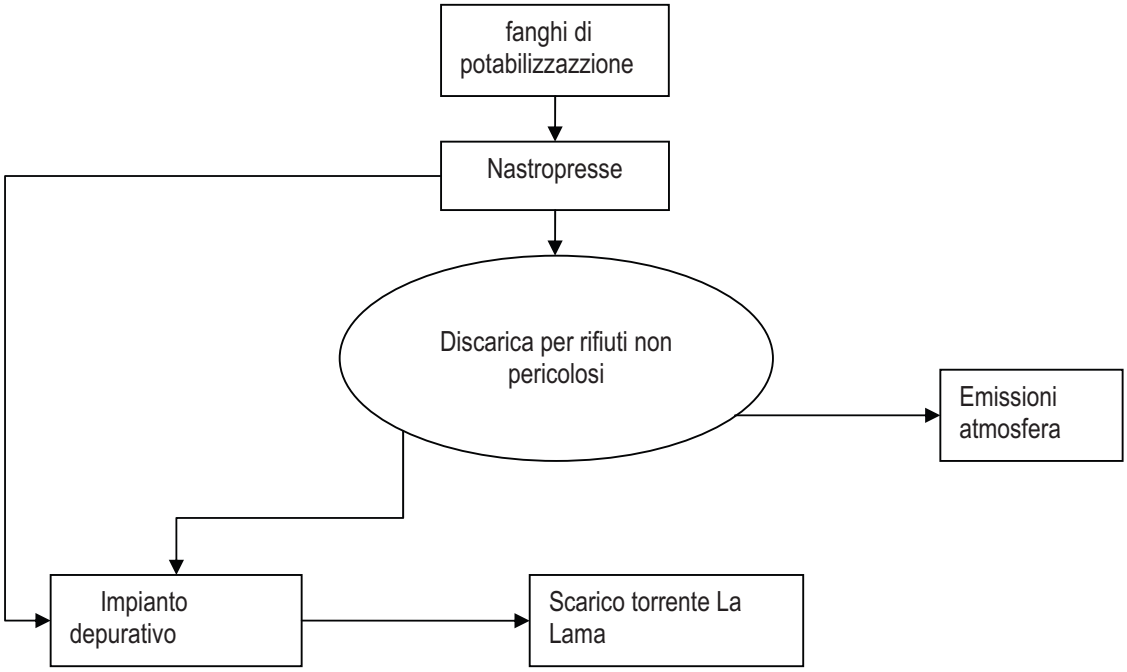
6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione o ultima revisione
	Relazione Tecnica	giugno 2007
	piano particellare	“” “”
2	stralcio catastale	“” “”
3	stralcio carta topografica d’Italia 1:25.000	“” “”
4	Planimetria con opere di urbanizzazione	“” “”
4 bis	Ubicazione dei pozzi di monitoraggio della discarica 1:25.000	“” “”
5	Planimetria punti di rilevamento emissioni in atmosfera	“” “”
6	Planimetria punti di rilevamento sorgenti sonore	“” “”
	Planimetria con collegamenti idraulici ed elettrici	“” “”
11	Registro di carico e scarico	“” “”
12	Planimetria riportante l’ubicazione della centralina di monitoraggio delle polveri e della stazione meteoclimatica	“” “”
13	Sintesi non tecnica	“” “”
	Schede tecniche allegate alla domanda di AIA	“” “”
	Adeguamento D.lgs. 36/2003 – tav. 1	“” “”
	Adeguamento D.lgs. 36/2003 – tav. 2	“” “”
	Adeguamento D.lgs. 36/2003 – tav. 3	“” “”
	Adeguamento D.lgs. 36/2003 – tav. 4	“” “”
	Documentazione fotografica lavori	novembre 2009
	Relazione interventi di manutenzione straordinaria e collaudo	novembre 2009
	Analisi Pozzi	aprile 2010
	Piano di Monitoraggio e Controllo (versione approvata da Arpa)	maggio 2010

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.
I documenti progettuali e gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, assorbiti dal presente provvedimento, si ritengono approvati.

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO

(la seguente descrizione è tratta dalla documentazione fornita dal Gestore ed acquisita agli atti)



La scelta del sito ove realizzare la discarica è stata effettuata tenendo presenti quattro vincoli fondamentali: vicinanza con il luogo di produzione dei fanghi per ridurre a minimo l'onere dei trasporti; vicinanza con l'impianto di depurazione liquami in modo da poter facilmente trattare il percolato raccolto al fondo della discarica stessa; capacità tale da assorbire i fanghi prodotti per un lungo periodo; ubicazione a quota inferiore all'area dell'intero impianto di potabilizzazione.

Pertanto la discarica è stata posizionata nei terreni confinanti a valle dell'impianto di potabilizzazione.

L'area disponibile è di circa 20.000 mq.

Da quest'area il percolato della discarica è facilmente avviabile all'impianto di depurazione posto nelle immediate vicinanze e realizzato per trattare l'acqua proveniente dalla sezione di disidratazione dei fanghi.

Nel processo di potabilizzazione, i fanghi sono prodotti dalla sedimentazione dei solidi sospesi contenuti nell'acqua da potabilizzare.

Detta sedimentazione avviene nei chiariflocculatori previa aggiunta di idonei flocculanti opportunamente dosati.

I fanghi ottenuti composti dal 98% di contenuto acquoso secco vengono ispessiti in appositi ispessitori e, successivamente disidratati con nastro-presse per ottenere un residuo secco non inferiore al 25%.

La quantità di fanghi prodotti dall'impianto di potabilizzazione, alla potenzialità di progetto (6 mc/sec) è stata ritenuta in progetto pari a 150 mc/d, sì da produrre un quantitativo annuo di 54.750 mc di fanghi. Di fatto la produzione di fango disidratato, come riportato in letteratura, risulta mediamente di 80 gr/mc di acqua potabilizzata.

Pertanto alla massima potenzialità dell'impianto si avrebbe una produzione giornaliera di 41 ton. di fango disidratato, pari a 34 mc/giorno corrispondenti a 12.410 mc/anno.

Il volume residuo della discarica al 31.12.2009 era pari a mc 105.582,54. Pertando, tenendo conto che il volume annuale di fanghi conferiti in discarica è sempre stato inferiore ai 10.000 mc (vedasi tabella nel seguito), la vita residua della discarica è superiore a dieci anni.

Struttura impermeabilizzante e rete drenante del percolato

La discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni di volumetria utile pari a circa 200.000 mc. è realizzata allo scopo di smaltire esclusivamente i fanghi prodotti nel processo di disidratazione meccanica dell'impianto, ed è dotata di idoneo sistema di smaltimento del percolato.

La discarica di che trattasi è stata realizzata con un unico modulo, di volumetria utile pari a 200.000 mc. ca.; le caratteristiche della struttura impermeabilizzante del fondo e delle pareti della discarica sono del tipo a stratificazione multipla. (Discariche controllate per stoccaggio rifiuti speciali).

Il pacchetto impermeabilizzante realizzato ai sensi della DCI per discariche di tipo 2C, in particolare è costituito dall'alto verso il basso dai seguenti strati :

- manto superiore realizzato in polietilene alta densità (HDPE) spessore 2,5 mm;
- stuoia drenate spessore 20 mm di drenaggio e controllo delle eventuali perdite dal manto superiore;
- manto inferiore realizzato in polietilene alta densità (HDPE) spessore 2,5 mm;
- tessuto non tessuto per livellamento terreno di posa e protezione del manto inferiore.

Quanto sopra garantisce una permeabilità inferiore a 10^{-7} cm/sec, come prescritto dalla DCI /7/7/84.

Al di sopra del manto superiore è presente un sistema di drenaggio e raccolta del liquido percolato e acque meteoriche, che è stato dimensionato secondo quanto previsto dalla legislazione allora vigente (D.P.R. n. 915 del 10/09/82 e Delibera del C.I. del 27/07/84) e costituito da tubazioni in PVC del tipo pesante opportunamente forate ed annegate in uno strato di ghiaia che funge come supporto drenante e protezione della guaina e delle tubazioni al passaggio della pala gommata di servizio.

Ad una quota più bassa, alla quota di c.a 106,70 m c.a., è presente un pozzetto generale di raccolta percolato che invia a mezzo di tubazione in PEAD del DN 400 il percolato raccolto al pozzetto di rilancio del percolato.

In tale pozzetto è realizzata una stazione automatizzata costituita da n. 4 elettropompe sommerse, di cui n. 2 (una di riserva all'altra) della portata di 50 l/s – prevalenza 35 m e n. 2 (una di riserva all'altra) della portata 100 l/s - prevalenza 35 m, che sollevano ed immettono nel partitore dell'impianto di depurazione e,quindi, nel ciclo di trattamento dello stesso a mezzo di tubazione in acciaio al carbonio del DN 350 bitumata esternamente il percolato della discarica di stoccaggio dei fanghi di disidratazione prodotti. Sono stati realizzati, inoltre, n. 3 pozzetti di zona di raccolta percolato della stuoia drenante anzidetta a mezzo di tubazioni in PEAD microfessurate che raccolgono l'eventuale percolato infiltratosi tra la guaina superiore ed inferiore e lo inviano al pozzetto generale di raccolta e rilancio percolato.

Tale sistema costituisce in effetti un controllo e un monitoraggio continuo di integrità del primo strato della membrana in HDPE di cui è rivestita l'intera discarica; infatti il percolato eventualmente raccolto dai pozzetti di zona citati viene inviato a mezzo di 3 distinte tubazioni in PEAD del DN 100 a n. 3 diversi pozzetti spia , ciascuno munito di sensori che inviano all'occorrenza il segnale di presenza percolato alla sala controllo, ubicati in testa al pozzetto di raccolta e rilancio percolato a valle del rilevato.

Il percolato totale viene inviato, quindi, all'attiguo impianto di depurazione e previo opportuno trattamento, avviato allo scarico nell'effluente finale dell'impianto di potabilizzazione del Sinni.

In breve il sistema di raccolta e rilancio del percolato riveniente dai fanghi disidratati prodotti e delle acque meteoriche del corpo discarica è così costituito:

- Pozzetto generale di raccolta del percolato ubicato alla base della discarica a quota 106,70 m c.a. che provvede a raccogliere il percolato prodotto dai fanghi e le acque meteoriche del corpo discarica;
- Sistema di drenaggio interno alla discarica principale e di controllo del tipo "dreno – spia" con possibilità di parzializzare le zone dell'impianto di discarica;
- Pozzetto di rilancio del percolato in cui sono alloggiate le 4 elettropompe di rilancio del percolato al depuratore dotate sulla mandata di valvole di ritegno del tipo a palla e di saracinesca motorizzata per assicurare la massima affidabilità all'esercizio automatico della stazione di pompaggio;
- Locale chiuso per l'alloggiamento del quadro elettrico a servizio delle suddette elettropompe, completo di impianti elettrico, di messa a terra, strumentali e di illuminazione.

Le acque trattate dal depuratore vengono immesse, poi, nel canale di scarico dell'effluente totale dell'impianto a valle dello sbarramento presente. – Determina n. 143 del 12/09/2005 (All. n.8) di autorizzazione definitiva allo scarico, in corpo idrico superficiale (Gravina del Varco-Torrente la Lama del Comune di Castellaneta), delle acque reflue industriali effluenti dall'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Il percolato prodotto dalla discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni scaturisce esclusivamente da rifiuti classificati come fango prodotto da processo di chiarificazione dell'acqua - cod. CER 190902 a prevalente contenuto di carbonato di calcio, ferro, sabbia e terriccio assimilabile sostanzialmente a materiale inerte- argilla.

I quantitativi di percolato prodotto sono estremamente modesti dal momento che i fanghi prodotti già disidratati e costituiti essenzialmente da argille contenenti alluminio e ferro, sono per propria natura materiali avidi di acqua e che difficilmente ne rilasciano quantitativi apprezzabili.

Quantitativo di fanghi smaltiti in discarica

La tabella che segue indica in maniera puntuale i quantitativi di fanghi smaltiti in discarica negli anni indicati considerando una densità del fango pari a 1,2383 t/mc; un volume iniziale di circa 200.000 mc

Tabella dei rifiuti smaltiti con codice CER 190902 nella discarica di 2^ cat. di tipo "B" di Castellaneta per autosmaltimento dei fanghi stabilizzati e palabili prodotti dall'impianto potabilizzazione Sinni. Volume utile iniziale della discarica pari a 200.000 mc

Volume utile alla data di autorizzazione alla riapertura dell'esercizio 160.625 mc

Anno	Fango conferito in discarica (t)	Fango conferito in discarica (m^3)	Volume residuo al 31/12 (m^3)
2001			163.271,00
2002	3.276,74	2.646,00	160.625,00
2003	6.264,37	5.059,00	155.566,00
2004	10.317,48	8.332,00	147.234,00
2005	11.162,07	9.014,00	138.220,00
2006	11.241,41	9.078,00	129.142,00
2007	10.263,92	8.289,00	120.853,00
2008	10.108,18	8.162,95	112.690,05
2009	8.801,23	7.107,51	105.582,54

Tabella: calcolo dei volumi residui della discarica per effetto dello smaltimento dei fanghi.

Lo spostamento giornaliero in discarica dei fanghi prodotti avviene utilizzando un veicolo IVECO, in dotazione all'impianto, munito di cassone ribaltabile trilaterale, avendo cura di depositarli lungo il fronte di avanzamento del riempimento e successivamente sistemati con apposita pala gommata caricatrice nell'area di colmata prestabilita.

Le periodiche verifiche analitiche sui fanghi effettuate presso il laboratorio dell'impianto e la classificazione del rifiuto hanno sempre confermato che trattasi di fanghi assimilabili ad inerti e quindi ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del DM 3/8/05 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"

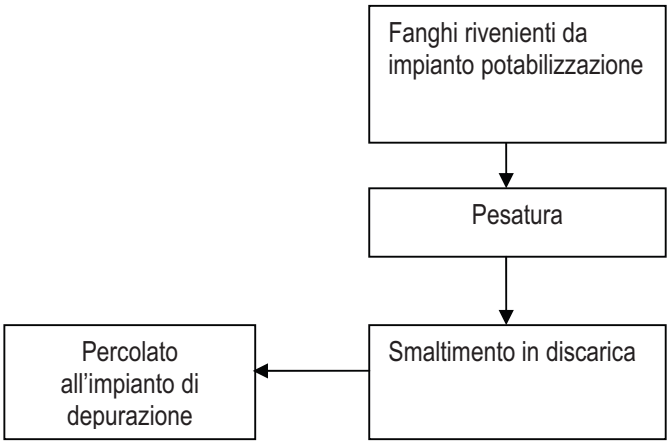
Una stazione meteo è stata installata per l'acquisizione, elaborazione e la registrazione dei dati metereologici ed ambientali giusta disposizione prevista nel piano di adeguamento della discarica.

In sintesi si forniscono di seguito la tipologia di apparecchiatura presente e la potenza elettrica impegnata.

Macchine	numero	Diametro (m)	Altezza (m)	Volume utile (mc)	Potenza tot. (kW)
Pompe estrazione percolato	4(+2 R)				4 x 63
Totale					252

Di seguito viene presentato il diagramma a blocchi della attività svolte in discarica.

Fig. 2 SCHEMA A BLOCCHI FASE 2 : Smaltimento in discarica



Allo scopo di monitorare costantemente la tenuta del manto impermeabile ed in osservanza agli obblighi richiamati al punto 4 della determinazione n. 150 del 05.08.2004 (adeguamento al D.lgs. 36/2003), del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto attualmente si effettua un monitoraggio costante delle acque di falda a monte ed a valle della discarica, prelevate dai pozzi spia posti a monte ed a valle, i cui certificati di analisi, a firma del Responsabile dell'impianto sono inviati ogni due mesi al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia DAP Taranto, al Comune di Castellaneta ed al Comune di Laterza.

8 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il Gestore dell'impianto deve dichiarare l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o strumentazione e indicare per ciascun parametro il valore di guardia e le azioni da intraprendere. Le emissioni in atmosfera dovranno essere gestite e monitorate secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.
La Società è tenuta annualmente a compilare ed aggiornare il catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET), residente presso il sito internet di ARPA Puglia, contenente i risultati dei controlli, i dati delle emissioni e i risultati dei periodici autocontrolli.

Quadro illustrativo delle emissioni in atmosfera.

Fase operativa / attività	Diffuse		Convogliate		Fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Allestimento	ED1	Movimentazione mezzi	-	-	-	-
Coltivazione	ED2	Odori – Movimentazione	-	-	-	-
Chiusura temporanea	ED2	Odori – Movimentazione	-	-	-	-
Post gestione	ED3	Odori	-	-	-	-

Limiti ed adempimenti prescritti

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio
	Parametri	Limite		
ED1	-	-	-	-
ED2	Deposizione al suolo di polveri *	0,35 g/mq·giorno risp. al fondo	Bagnatura piste per mitigazione della polverosità diffusa	Mensile
ED3	-	-	-	-

* da rilevarsi utilizzando i deposimetri nelle posizioni prescritte da Arpa Puglia

Dovranno, comunque essere monitorati i dati meteoclimatici secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/03.

9 RIFIUTI

9.1 Rifiuti Conferibili

CER	Descrizione	Stato fisico
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Solido

9.2 Prescrizioni Generali sul Conferimento

1. I rifiuti ammessi in discarica sono solo quelli corrispondenti al codice CER 19 09 02 prodotti all'interno dello stesso impianto di potabilizzazione del Sinni di proprietà dello stesso Gestore AQP POT Srl;

2. Il Gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità (DM 27/09/2010), ed in particolare:

   a. dovranno essere effettuate la «Caratterizzazione di base», secondo le modalità e le tempistiche previste dall'art. 2 del DM 27/09/2010, la «Verifica di Conformità» (art. 3 del medesimo DM) e la «Verifica in loco» (art. 4 del medesimo DM), fatto salvo quanto previsto dal co. 2 del citato art. 4 («*I rifiuti smaltiti dal produttore in una discarica da lui gestita possono essere sottoposti a verifica nel luogo di produzione*»);

   b. dovranno essere rispettati i «*limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi*» di cui alla tab. 5 del medesimo DM, ivi compreso il valore massimo per il DOC pari a 100 mg/l, attesa l'assenza di trattamento «*mediante processi idonei a ridurre in modo consistente il contenuto di sostanze organiche*» del rifiuto prima del conferimento in discarica ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito;

   c. dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 6 co. 3 del medesimo DM, relativamente alla percentuale minima di sostanza secca per l'ammissione in discarica;

   d. dovrà essere rispettata ogni altra disposizione normativa applicabile all'impianto *de quo*.

9.3 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura

1. Il Gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste.

2. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate e il percolato della discarica.

3. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia potranno essere utilizzate per il controllo delle polveri sulla discarica, nel rispetto delle indicazioni riportate nel seguito del presente allegato.

4. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03.

5. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità . Il caposaldo dovrà essere individuato entro 30 gg e dovrà essere comunicato a tutti gli enti competenti.

6. Il Gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

7. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.

8. Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.

9. Per ciascun pozzo di monitoraggio deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche.

10. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.

11. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

12. Il Gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza semestrale, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellaneta ed all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

    - quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
    - andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
    - volume occupato e capacità residua nominale della discarica;

- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campione prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento dell'argine perimetrale.

13. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento antro 30 giorni.

14. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura della Ditta sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.

15. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.

16. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.lgs. 36/03 e successive modifiche.

17. Il pacchetto di copertura definitivo dovrà essere realizzato con terreno vegetale. Qualora la società intendesse utilizzare RBM miscelato a terreno vegetale dovrà attivare specifica istanza e tutti gli enti coinvolti che dovranno esprimere proprio parere.

18. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, nonchè registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali.

19. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari ed idonee registrazioni aggiornate della effettuazione dei monitoraggi ambientali previsti in conformità delle prescrizioni presenti nella presente autorizzazione.

20. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto al fine di perseverare l'efficienza e garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante

21. L'istante deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici;

22. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da ridurre la polverosità;

23. la discarica deve essere dotata di idoneo impianto per il lavaggio delle gomme degli automezzi;

24. deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali;

25. la Società è tenuta annualmente a compilare ed aggiornare il catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET), residente presso il sito internet di ARPA Puglia, contenente i dati sui punti di emissione convogliata ed i risultati dei periodici autocontrolli a camino effettuati dalle stesse aziende.

10 GESTIONE ACQUE

10.1 Monitoraggio Acque Sotterranee

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto riportato nella tabella sottostante e secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dall'Arpa Puglia.

Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Parametro	Frequenza	
	Monte	Valle		gestione	post-gestione
Acque Sotterranee (per tutti i pozzi di monitoraggio previsti)	pozzo n. 1*	pozzo n. 2* pozzo n. 3*	Livello di falda	mensile	semestrale
			pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso.	trimestrale	semestrale
			BOD5, TOC, Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr (VI), Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati.	annuale	annuale

*** Prescrizione:** I pozzi per il monitoraggio della falda dovranno essere realizzati, secondo le prescrizioni di Arpa Puglia, rispettando la seguente tempistica:

- entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA dovrà essere formulata istanza per la realizzazione dei pozzi alla competente autorità, previa acquisizione di parere sulla precisa realizzazione da parte di Arpa Puglia;
- entro 120 giorni dal rilascio del titolo autorizzativo di cui sopra, dovrà essere completata la realizzazione dei pozzi suddetti;
- nelle more della realizzazione dei suddetti pozzi, il Gestore dovrà continuare ad utilizzare quelli esistenti ed approvati in sede di prima autorizzazione all'esercizio con DGP n. 113 del 17/04/2003.

Le prescrizioni tecniche per la realizzazione dei pozzi, si elencano nel seguito:

Si realizzeranno n. 3 pozzi di monitoraggio delle acque di falda, uno a monte e due immediatamente a valle della discarica lungo la direttrice di deflusso della falda sotterranea, posizionati all'interno dell'area dell'impianto ad una distanza dal corpo della discarica tale, da permettere di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica.

I piezometri da realizzare avranno i seguenti requisiti minimi:

- dimensioni tali da permettere il campionamento e consentire le misure dei livelli freatrimetrici (diametro di almeno 4", pari circa 10cm);
- essere chiaramente identificabili e rintracciabili sul terreno;

- essere quotati (in m slmm) e posizionati topograficamente e georeferenziati;
- avere un tappo di chiusura avvitabile o a pressione ed essere protettiva apposito chiusino metallico, a sua volta chiuso con un lucchetto;
- essere muniti di targhetta di riconoscimento riportante le principali informazioni quali denominazione del pozzo, codice identificativo provinciale, quota in m slmm.;
- essere interamente finestrati dalla quota di minima soggiacenza (registrata su una serie temporale la più ampia possibile e disponibile per l'area dove si ubica l'opera) a fondo foro; in caso di attraversamento di orizzonti a bassa permeabilità (limoso-argillosi) è necessario il " tamponamento" isolante del livello;
- gli spezzoni di tubo piezometrico devono essere avvitabili e assolutamente non incollati; inoltre per la giunzione degli spezzoni non si deve far uso di nastri adesivi di qualsiasi genere;
- il materiale di riempimento da introdurre tra perforo e tubo piezometrico non deve essere quello ricavato dalla perforazione, ma ghiaietto calibrato di appropriata granulometria preventivamente lavato e privo di impurità;
- il fondo del piezometro deve essere posizionato almeno 5 m sotto la massima soggiacenza della falda locale (registrata su una serie temporale la più ampia possibile e disponibile per l'area dove si ubica l'opera).

I tre pozzi saranno utilizzati, in sostituzione degli attuali pozzi privati, unicamente per il monitoraggio delle acque di falda ed i prelievi andranno eseguiti previo opportuno periodo di spurgo dell'opera (non inferiore a 15 min e comunque pari, in quanto a volumi di spurgo, ad almeno 3/5 volte il volume della colonna).

I valori soglia da rispettare sono quelli riportati nella tabella sottostante (e nel PMeC).

Parametri determinati	u.d.m.	Incertezza	Limite	Metodo Analitico
***pH**	Unità di pH	± 0.05	5,5÷9,5	MI DIRVI 02C
***Temperatura**	°C			
***Conducibilità**	µS/cm (20°C)	± 34		MI DIRVI 02C
***Ossidabilità (Kubel)**	mg/l O_2	± 0.1		UNI EN ISO 8467:1997
***Cloruri**	mg/l Cl^-	± 1	Max 1.200	MI DIRVI 46C
***Solfati**	mg/l SO_4^{--}			UNI 9813:1991
***Ferro**	mg/l Fe	< 1	Max 2	MI DIRVI 19C
***Manganese**	mg/l Mn	± 0,01	Max 2	MI DIRVI 19C
Alluminio	mg/l Al	± 0,05	Max 1	MI DIRVI 19C
***Ione Ammonio**	mg/l NH_4^+	± 0,1	Max 15	MI DIRVI 37C
***Azoto nitroso**	mg/l N	< 0,05	Max 0,6	MI DIRVI 44C
***Azoto nitrico**	mg/l N	< 0,1	Max 20	MI DIRVI 38C
BOD5			**D.lgs. 152/06 All. 5 Parte IV Tab. 2**	
TOC				
Ca, Na, K				
Fluoruri				
IPA			**D.lgs. 30/2009 All. 3 Parte A Tabb. 1, 2 e 3.**	
Metalli:As, Cu,Cd, Cr totale, Cr(VI), Hg, Ni, Pb, Mg, Zn				
Cianuri				
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)				
Fenoli				

Pesticidi fosforiti e totali				
Solventi organici aromatici				
Solventi organici azotati				
Solventi clorurati				

I valori limite riportati in tabella sono previsti in tabella 2 All. 5 Parte IV D.lgs.152/06 smi. Per i restanti parametri non compresi si farà riferimento ai limiti previsti dal D.Lgs. 30/2009 All. 3 Parte A Tabb. 1,2 e 3.

10.2 Gestione Acque Meteoriche

Le acque meteoriche interessanti le aree dell'impianto di potabilizzazione (non ricompreso nella presente autorizzazione) vengono raccolte ed intercettate nel canale artificiale da uno sbarramento idraulico e di seguito pompate nella vasca di arrivo dell'acqua grezza, a monte dell'impianto, per il successivo trattamento di potabilizzazione.

Le acque meteoriche raccolte lungo il viale adiacente la discarica vengono inviate invece alla stazione di sollevamento, posto a valle della discarica, dove commiste al percolato, vengono addotte all'impianto di depurazione.

Il sistema di scarico globale dell'impianto è costituito da un canale artificiale in cls baricentrico alle due distinte linee di produzione dell'impianto che raccoglie nel suo percorso verso valle:

- l'eventuale stramazzo o scarico delle acque grezze dalla vasca di arrivo;
- la quasi totalità delle acque meteoriche delle strade e dei piazzali e superfici impermeabili dell'impianto (che si immettono in vari punti del canale);
- le acque di raffreddamento dei compressori;
- le acque di raffreddamento delle baderne delle elettropompe.

Le acque su elencate vengono completamente ricircolate ed immesse nel ciclo di produzione, unitamente a quelle rivenienti dalla vasca di sedimentazione dei fanghi estratti dai chiariflocculatori grazie alla presenza di uno sbarramento lungo il canale di scarico che ne consente l'intercettazione ed il relativo sollevamento alla vasca di arrivo in testa all'impianto.

Il canale di scarico è in grado di smaltire anche, in rari ed eccezionali eventi (torbida non trattabile dall'impianto, ecc) l'intera portata dell'acqua grezza in arrivo all'impianto unitamente alle portate meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili (strade, piazzali, coperture, ecc.).

Detto canale, proseguendo a valle, dopo aver raccolto le acque depurate dal depuratore dell'impianto, viene convogliato a mezzo di n. 3 tubazioni del DN 2000 in un fosso naturale che rappresenta il proseguimento della gravina del Varco e che recapita più a valle nel torrente La Lama dopo un percorso di circa 2400 m.

Il punto di immissione dello scarico globale è ubicato alle coordinate U.T.M. 40° 34' 21'' latitudine Nord e 16° 50' 24'' longitudine Est da Greenwich.

Quadro illustrativo delle aree di dilavamento

Fase operativa / attività	Area di dilavamento	Destinazione
Allestimento	-	-
Coltivazione discarica	Piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata	Impianto di depurazione

Chiusura definitiva	Piazzali asfaltati e viabilità di servizio asfaltata	Impianto di depurazione
	Canaletta perimetrale corpo discarica (eventuale *run on* e *run off*)	Impianto di depurazione

Ai fini della conformità dello scarico finale, devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalla tab. 4 (scarico sul suolo) allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e il divieto di scarico delle sostanze elencate in tab. 2.1 del medesimo allegato.

11 GESTIONE DEL PERCOLATO

Il percolato di discarica viene trattato in loco con smaltimento dei fanghi residui in discarica. Il trattamento effettuato è chimico-fisico con calce e alluminio e il relativo scarico trattato avviato nel torrente La Lama (nei limiti di tab. 4, all. 5, D.lgs. 152/06 – D.D. della Provincia di Taranto n. 143 del 12/09/05), con la prescrizione che rispetti tutto quanto indicato nella D.D. della Provincia di Taranto n. 143 del 12/09/05.

Impianto di depurazione per il trattamento del percolato.

L'impianto di depurazione che tratta sia gli scarichi rivenienti dalla sezione trattamento fanghi che il percolato della discarica oltre alle acque meteoriche rivenienti dagli spazi antistanti la discarica è così articolato:

n°1 vasca in c.a. di miscelazione reattivi con le acque da trattare,
n° 1 partitore,
n° 2 vasche di sedimentazione per la separazione dei fanghi e la chiarificazione dell'effluente finale,
n° 1 vasca di posizionamento pompe di rinvio fanghi alla sezione trattamento,
n°1 sistema di dosaggio calce composto da:

- n° 1 silos di stoccaggio di calce in polvere;
- n° 1 vasca di preparazione latte di calce;
- n°2 pompe di ricircolo-dosaggio latte di calce.

n° 1 sistema di dosaggio sale di alluminio composto da:

- n° 1 serbatoio di stoccaggio orizzontale in vetroresina, posto in apposito bacino di contenimento,
- n° 1pompa di scarico reattivi,
- n° 2 pompe di dosaggio poste all'interno di un locale chiuso:

n° 1 sistema di dosaggio polielettrolita composto da:

- n° 1 serbatoio in acciaio inox, completo di agitatori e coclea di alimentazione per la preparazione, manutenzione e stoccaggio del polieletrrolita,
- n° 2 pompe di dosaggio poste all'interno del locale chiuso, n° 1 quadro elettrico posto all'interno del locale,
- impianti elettrici di messa a terra, strumentali e di illuminazione per le apparecchiature di cui sopra.

In sintesi si forniscono di seguito la tipologia di apparecchiature presenti nell'impianto di depurazione e la potenza elettrica impegnata.

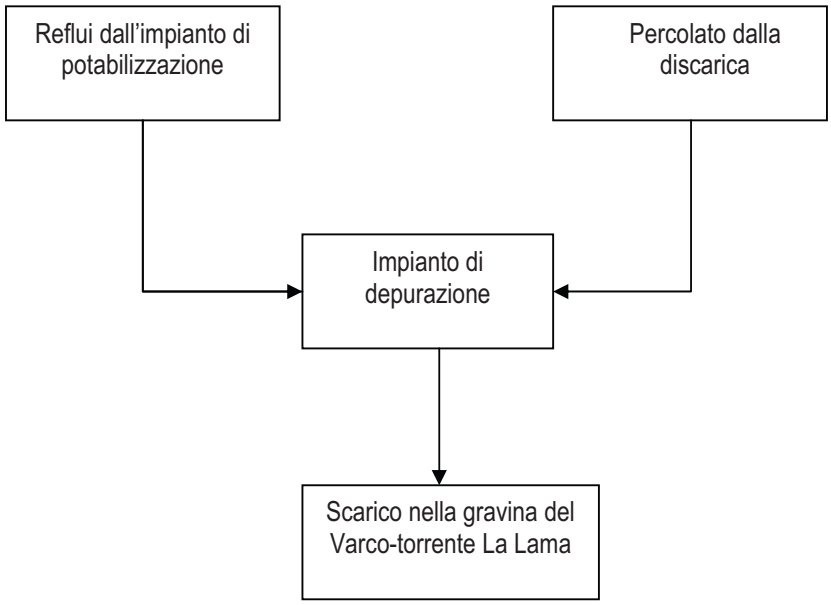
Sezione impianto di depurazione. Macchine e potenze elettriche coinvolte.

Macchine	Numero	Potenza totale kW
Miscelatore fanghi	1	11,00
Carroponte raschiafanghi	2	1,00
Pompa sommersa	2	6,00
Pompa caricam. policloruro	1	3,00
Pompa dosatrice policloruro	1	2,20

Agitatore poli-Cl	3	1,11
Coclea dosaggio poli-Cl	1	0,18
Pompa dosatrice poli-Cl	2	2,20
Rotocella coclea	1	1,10
Soffiante calce	1	0,55
Agitatore calce	1	16,00
Pompa dosaggio calce	2	3,00
Totale		47,34

Di seguito viene presentato il diagramma a blocchi dell'impianto di depurazione

SCHEMA A BLOCCHI FASE 3 : impianto di depurazione reflui



Quadro illustrativo di massima e prescrizioni specifiche (cfr. anche quanto previsto nel PMeC)

	Punto di monitoraggio	Parametro	Frequenza	
			gestione	post-gestione
Percolato	Ingresso pozzetto di rilancio del percolato	volume	mensile	semestrale
		Composizione, pH, temperatura, conducibilità elettrica, BOD_5, TOC, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, composti organoalogenati	trimestrale	semestrale

12 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Castellaneta non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. e nella relativa attesa il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.
Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".
Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.

13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **"AQP POT Srl"** e presentato dal gestore in data maggio 2010, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Bari per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

14 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta "**AQP POT Srl**" è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

14.1 Condizioni Generali per l'esercizio dell'impianto

14.1.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

14.1.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.
   Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05.
   La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.
   Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
   Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia una nuova domanda di autorizzazione;

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Bari e al Comune particolari circostanze quali:
   - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di Bari).

   Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
   Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

15 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AIA.

L'articolo 9 del D.lgs. 59/2005 stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

Durata AIA	Caso di riferimento	Rif. decreto
5 anni	Casi comuni	art. 9 co. 1
6 anni	impianto certificato secondo norma UNI EN ISO 14001	art. 9 co. 3
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	art. 9 co. 2

Rilevato che il Gestore AQP POT Srl **non dispone né** di certificazione ISO 14001 **né** di registrazione EMAS,
l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui qui si tratta ha effetto di anni 5 (cinque).
In ogni caso il Gestore prende atto che, ai sensi dell'art. 9 co. 4 del D.lgs. 59/2005, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 co. 9, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove sì manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

c) alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

il Funzionario istruttore

ing. Pierfrancesco Palmisano

AQP POT – Piano di Monitoraggio e Controllo

Premessa

La redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante ”Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l’attività IPPC della discarica di rifiuti non pericolosi annessa all’impianto di potabilizzazione delle acque del Sinni” sito in agro di Castellaneta prov. di Taranto, C.da Gaudella di proprietà della Regione Puglia e gestito da AQP Potabilizzazione S.r.l.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto riprendendo quanto riportato nel piano di adeguamento della discarica presentato in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/03, art 17 ed alle precisazioni del Comitato Tecnico ex L.R. 30/80 ed approvato in via provvisoria sino alla data di approvazione definitiva.

I contenuti e la struttura del Piano di Monitoraggio e Controllo redatto fanno riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC prescritte nei documenti di riferimento ufficiali:

a) Bref on the “General Principles of Monitoring” comunitario;

b) Linea Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l’Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante “ Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372”. (GU n. 135 del 13-6-2005);

c) Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i “criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri”;

ed è stato redatto seguendo le istruzioni riportate nel Documento approvato nella seduta del 30/1/2006 dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana istituito con DGR del 23/02/04, ai sensi dell’art. 2 della L.R. 61/03.

Si evidenzia che l’impianto IPPC non è soggetto al D.Lgs. 334/99 “Attuazione della Direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”.

Metodologie di monitoraggio

Sulla base di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di sistema di monitoraggio, “Allegato II del D.Lgs. 59/05”, sono stati individuate le componenti ambientali interessate dal sistema produttivo dell’azienda.

Per poter scegliere adeguatamente le metodologie di monitoraggio sono stati passati in rassegna gli indicatori previsti dal Bref comunitario ed in particolare:

- la probabilità di superamento dei valori di emissione previsti dalle normative esistenti;

- la forte stabilità e riproducibilità del processo produttivo;

- gli efficaci sistemi di abbattimento posti in essere delle emissioni;

- l'ubicazione dell'impianto in zona agricola isolata dal contesto abitativo.

Finalità del Piano

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

1. Criteri Generali

La progettazione del Piano di Monitoraggio e Controllo ha previsto:

- l'individuazione delle componenti ambientali interessate dalle attività della discarica sia in condizioni normali che di emergenza;
- l'individuazione dei punti di controllo, atti a verificare le condizioni di funzionamento dell'impianto;
- la scelta dei parametri da tenere sotto controllo, nonché degli inquinanti da monitorare, unitamente alle frequenze di monitoraggio ed alle modalità di prelievo degli eventuali campioni e/o alle modalità di registrazione dei controlli effettuati;
- la scelta delle metodologie di monitoraggio e controllo;
- la scelta delle modalità di espressione dei dati di monitoraggio e controllo;
- i tempi e le frequenze di monitoraggio e controllo.

Il Monitoraggio delle Emissioni (SME) verrà svolto dall'azienda con proprio personale e mediante proprie apparecchiature disponibili presso i laboratori centrali ed i laboratori d'impianto.

2. Componenti Ambientali

Le componenti ambientali interessate dal sistema produttivo dell'azienda, come si evince dalla relazione allegata alla istanza relativa al rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale, ed oggetto del monitoraggio sono essenzialmente le seguenti:

2.a Comparto aria;
2.b Comparto acque;
2.c Comparto rifiuti ;
2.d Comparto suolo e sottosuolo:
2.e Comparto rumori.

Altri aspetti oggetto del monitoraggio:

Dati meteo-climatici;
Morfologia della discarica.

2.a Comparto aria –Monitoraggio Emissioni

Il fango smaltito in discarica, codice CER 190902, è sostanzialmente costituito da terreno, limo ed argilla, costituenti inorganici del terreno lisciviati dall'azione trascinante delle acque, oltre che da una discreta quantità di sali di alluminio utilizzati come agente flocculante nel trattamento di chiari-flocculazione.

Detti fanghi dalle analisi eseguite a cura del P.M.P. (TA) in data 02/07/2002 verb. n. 389 e dalle analisi di caratterizzazione eseguite annualmente risultano fanghi classificabili al Cod. CER 190902 a prevalente contenuto di carbonato di calcio, ferro, sabbia e terriccio assimilabili sostanzialmente a materiale inerte (argilla).

Pertanto non esistono in detta discarica emissioni convogliate (produzione di biogas).

Analogamente le emissioni diffuse e le emissioni fuggitive, risultano assenti nella discarica in questione per le seguenti ragioni:

- mancanza di sostanze odorigene, associate generalmente alla presenza di sostanze organiche volatili (SOV), che non sono presenti nel fango derivante dal trattamento di potabilizzazione;

- mancanza di sostanze odorigene associate alla presenza di alcuni precursori inorganici quali, solfuri metallici, sali ammonici, ecc. assenti nell'acqua trattata, che per effetto di agenti chimici e biologici possono dare luogo ad emissioni di ammoniaca, acido solfidrico, ecc;

L'unico inquinante è costituito dalle polveri che potrebbero rivelarsi presenti nella discarica, anche se è da ritenersi poco rilevante, in quanto dette polveri derivano dal fango disidratato depositato in discarica rinveniente dalle nastropresse, che inizialmente ha un contenuto di umidità intorno al 75%.

Per il monitoraggio e controllo delle polveri disperse, a seguito della autorizzazione provvisoria del piano di adeguamento della discarica, Determina n. 150 del 05/08/2004, saranno installati presso la discarica tre deposimetri, come richiesto dall'ARPA PUGLIA nella nota prot. n. 48659 del 22/12/2009 acquisita in sede di CdS del 22/12/2009.

I tre siti da monitorare con frequenza mensile sono quelli definiti durante il sopralluogo ARPA del 23/03/2010 ed individuati nella planimetria (rif. REI. Serv. del 23/03/2010 pratica ST/634).

La collocazione di tali strumenti è legata alla mappatura dei venti prevalenti che soffiano nella zona in esame.

Sulla base dei dati assunti, si è sintetizzata la situazione dei venti prevalenti che spirano nella zona, come da tab. allegata.

Tab. Direzione dei venti prevalenti-Taranto

Direzione	Frequenze media annuale gg/mese	Velocità media annuale m/sec
N	8,3	3,5
NO	7,8	-

O	4,3	-
SO	8,0	-
S	6,7	-
SE	4,2	-
E	7,2	-
NE	3,7	-

Dalle tabelle si rileva come i venti prevalenti siano i venti da Nord-NO (Tramontana e Maestrale) e quelli dal quadrante Sud-SO (Scirocco), oltre al vento di Levante.

La valutazione sarà effettuata sul materiale depositato totale (insolubile + disciolto) con frequenza mensile e si utilizzerà il metodo di riferimento ISO/DIS 222.1980 modificato.

I risultati delle misure saranno essere espressi in g/mq/giorno, al fine di confrontarli con il valore di riferimento di 0,35 g/mq/giorno (TA-Luft 27/2/1996).

Tabella A1- Inquinanti monitorati

Matrice Monitorata	Parametro monitorato	P.to di campionamento	Metodi di rilevamento	Frequenza	Unità di misura
Aria	Polveri depositate	A valle della discarica	ISO/DIS222.2:1980 modificato	mensile	g/mq/giorno
Aria	Polveri depositate	A monte della discarica	ISO/DIS222.2:1980 modificato	mensile	g/mq/giorno
Aria	Polveri depositate	A sinistra del perimetro	ISO/DIS222.2:1980 modificato	mensile	g/mq/giorno

A seguito di quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto in data 26 giugno 2009 presso la discarica in oggetto, al fine di limitare l'emissione di polveri in atmosfera nei periodi estivi e di scarsa piovosità si è provveduto a potenziare il sistema di abbattimento delle polveri mediante la installazione di irrigatori a schiaffo all'interno della discarica, in modo da poter innaffiare tutta l'area della discarica.

Si può pertanto considerare l'azienda in questione, sulla base dei dati di inquinamento prodotto nel comparto aria come una azienda in grado di impattare la componente ambientale esterna in maniera poco significativa.

Si riporta la scheda E, Emissioni in atmosfera allegata alla domanda di integrazione ambientale riportante le emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

SCHEDA E

Emissioni in atmosfera

Tab. E6 – Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

Inquinante	**Convogliate** Flusso di massa t/anno	Metodo applicato[1]	**Diffuse** (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato[5]	**Fuggitive** (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato[5]	Totale t/anno
Polveri	inesistente	-	Non quantificabile	M	No	-	

S = Stimato; C = Calcolato; M =Misurato

2.b Comparto acque

2.b.1 Monitoraggio acqua di falda (acque sotterranee)

A seguito di quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 01.10.2002, non avendo a tutt'oggi mai riscontrato dalle analisi eseguite valori di parametri che potessero far pensare ad eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, si è continuato a monitorare le acque di falda servendosi della rete piezometrica costituita da n. 4 pozzi, uno a monte e tre a valle, di privati con cui è stata stipulata una convenzione per il prelievo dei campioni necessari.

I pozzi individuati a monte ed a valle della discarica sono stati considerati punti di monitoraggio rappresentativi in relazione alla ubicazione ed alla estensione della discarica e tenuto conto della direzione della falda permettono di monitorare eventuali variazioni significative tra i valori dei parametri misurati nel pozzo a monte e i parametri misurati nei pozzi di valle.

Il prelievo dei campioni di acqua sotterranea è preceduto dallo spurgo che viene eseguito da personale di AQP per un tempo non inferiore a 15 min e comunque pari, in quanto a volumi di spurgo a più volte il volume della colonna a seconda della necessità.

Il personale AQP provvede a condurre le operazioni di spurgo, tenendo conto delle caratteristiche idrauliche del pozzo, della produttività dell'acquifero, in modo tale che il pompaggio dell'acqua non provochi un richiamo improvviso, con brusche ricadute, che potrebbero portare fenomeni di intorbidimento.

Durante le operazioni di spurgo vengono monitorati e registrati i tempi di spurgo.

Per il campionamento vengono utilizzati campionatori bailer usa e getta della capacità di 1,5 l.

Durante il campionamento sono prelevati per ogni singolo pozzo n. 3 campioni istantanei di acqua, che sono riuniti in un bricco dedicato per ogni pozzo, a formare un campione composito; il campione formatosi all'interno del bricco è poi suddiviso in due aliquote da conservare una in bottiglia di vetro per la determinazione dei parametri chimici diversi dai metalli ed una in bottiglia di plastica per la determinazione dei metalli. Su ogni bottiglia è applicata una etichetta riportante il pozzo, la data di prelievo. Al termine del campionamento il personale addetto provvede al trasporto dei campioni presso il laboratorio dell'impianto Sinni per la esecuzione dell'analisi.

Con note prott. n. 15341 del 29/03/2010 e n. 20628 del 27/04/2010, l'Arpa Puglia, Dipartimento di Taranto, ha ribadito la necessità di approntare n. 3 nuovi pozzi di proprietà di AQP, uno a monte e due a valle della discarica, ritenendo i pozzi attualmente utilizzati per il monitoraggio privi dei requisiti richiesti dal D.lgs. n. 36/03 a causa della loro eccessiva distanza dal corpo della discarica.

In ottemperanza a quanto prescritto nel parere Arpa questa Società ha dato inizio allo studio di fattibilità ed alla progettazione preliminare per la realizzazione di detti pozzi nel più breve tempo possibile.

Al riguardo si realizzeranno n. 3 pozzi di monitoraggio delle acque di falda, uno a monte e due immediatamente a valle della discarica lungo la direttrice di deflusso della falda sotterranea, posizionati all'interno dell'area dell'impianto ad una distanza dal corpo della discarica tale, da permettere di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica.

I piezometri da realizzare avranno i seguenti requisiti minimi:

- dimensioni tali da permettere il campionamento e consentire le misure dei livelli freatrimetrici (diametro di almeno 4", pari a circa 10 cm);
- essere chiaramente identificabili e rintracciabili sul terreno;
- essere quotati (in m s.l.m.) e posizionati topograficamente e georeferenziati;
- avere un tappo di chiusura avvitabile o a pressione ed apposito chiusino metallico, a sua volta chiuso con un lucchetto;
- essere muniti di targhetta di riconoscimento riportante le principali informazioni quali denominazione del pozzo, codice identificativo provinciale, quota in m s.l.m.;
- essere interamente finestrati dalla quota di minima soggiacenza (registrata su una serie temporale la più ampia possibile e disponibile per l'area dove si ubica l'opera) a fondo foro; in caso di attraversamento di orizzonti a bassa permeabilità (limoso argillosi) è necessario il "tamponamento" isolante del livello;
- gli spezzoni di tubo piezometrico devono essere avvitabili e assolutamente non incollati; inoltre per la giunzione degli spezzoni non si deve far uso di nastri adesivi di qualsiasi genere;
- il materiale di riempimento da introdurre tra perforo e tubo piezometrico non deve essere quello ricavato dalla perforazione, ma ghiaietto calibrato di appropriata granulometria preventivamente lavato e privo di impurità;
- il fondo del piezometro deve essere posizionato almeno 5 m sotto la massima soggiacenza della falda locale (registrata su una serie temporale la più ampia possibile e disponibile per l'area dove si ubica l'opera).

I tre pozzi saranno utilizzati, in sostituzione degli attuali pozzi privati, unicamente per il monitoraggio delle acque di falda ed i prelievi andranno eseguiti previo opportuno periodo di spurgo dell'opera (non inferiore a 15 min e comunque pari, in quanto a volumi di spurgo, ad almeno 3/5 volte il volume della colonna).

Il piano di monitoraggio delle acque di falda comprende il controllo dei parametri fondamentali, contrassegnati con l'asterisco, riportati nella tabella 1 (analisi delle acque sotterranee) dell'all. 2 del D.lgs. n. 36/03 e per una volta all'anno prevede tutti i rilevamenti analitici di cui alla citata tab. 1, al fine di verificare eventuali anomalie dei parametri fondamentali riconducibili alla discarica.

Parametri determinati

Parametri determinati	Unità di misura	Incertezza	Limite	Metodo Analitico
*pH	Unità di pH	± 0.05	5,5÷9,5	MI DIRVI 02C
*Temperatura	°C			
*Conducibilità	µS/cm (20°C)	± 34		MI DIRVI 02C
*Ossidabilità (Kubel	mg/l O_2	± 0.1		UNI EN ISO 8467:1997
*Cloruri	mg/l Cl^-	± 1	Max 1.200	MI DIRVI 46C
*Solfati	mg/l SO_4^{--}			UNI 9813:1991
*Ferro	mg/l Fe	< 1	Max 2	MI DIRVI 19C
*Manganese	mg/l Mn	± 0,01	Max 2	MI DIRVI 19C
Alluminio	mg/l Al	± 0,05	Max 1	MI DIRVI 19C
*Ione Ammonio	mg/l NH_4^+	± 0,1	Max 15	MI DIRVI 37C
*Azoto nitroso	mg/l N	< 0,05	Max 0,6	MI DIRVI 44C
*Azoto nitrico	mg/l N	< 0,1	Max 20	MI DIRVI 38C
BOD5			**D.lgs. 152/06 All. 5 Parte IV Tab. 2**	
TOC				
Ca,Na,K				
Fluoruri				
IPA				
Metalli:As, Cu,Cd, Cr totale, Cr^{VI}, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn			**D.lgs. 30/2009 All. 3 Parte A Tabb. 1, 2 e 3.**	
Cianuri				
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)				
Fenoli				

Pesticidi fosforiti e totali				
Solventi organici aromatici				
Solventi organici azotati				
Solventi clorurati				

I valori limite riportati in tabella sono previsti in tabella 2, All. 5, Parte IV, D.lgs. n. 152/06 e smi. Per i restanti parametri non compresi si farà riferimento ai limiti previsti dal D.lgs. n. 30/2009, All. 3, Parte A, Tabb. 1, 2 e 3.

Il monitoraggio delle acque di falda è condotto con frequenza trimestrale e nella fase di gestione e sarà condotto con frequenza semestrale nella fase di post-gestione della discarica; per ogni singolo pozzo è previsto il controllo del livello di falda nella fase operativa mensilmente e semestralmente nella fase di gestione post-operativa.

Riepilogo monitoraggio acque sotterranee.

Matrice ambientale	**Punto di monitoraggio**		**Parametro**	**Frequenza**
	Monte	**Valle**		
ACQUE SOTTERRANEE	Pozzo n. 1 Cod. ident. n……	Pozzo n. 2 Cod. ident. n…… Pozzo n. 3 Cod. ident. n……..	Livello di falda	Mensili (semestrale in gestione post-operativa)
			pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, ammoniaca (ione ammonio), nitriti e nitrati.	Trimestrale (semestrale in gestione post-operativa)
			BOD_5, TOC, Ca, Na, K, Fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr^{VI}, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforiti e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati.	Annuale

Il livello di guardia dei parametri oggetto del monitoraggio per la intercettazione di eventuali anomalie prima che si verifichi la contaminazione della falda con il percolato, sono fissati nella concentrazione di fondo che essi raggiungono nel pozzo a monte, stimata sulla base della media annua ottenuta nella campagna di monitoraggio precedente. Al fine di determinare il valore del livello di fondo naturale, il numero dei campioni prelevati dal pozzo a monte è stato fissato in un minimo di 10 campioni, prelevati a diverse altezze della falda intercettata, tale da permettere una attendibile trattazione statistica dei dati ottenuti.

2.b.2 Monitoraggio percolato e acque di drenaggio superficiale

In breve il sistema di raccolta e rilancio del percolato riveniente dai fanghi disidratati prodotti e delle acque meteoriche del corpo discarica è così costituito:

- Pozzetto generale di raccolta del percolato ubicato alla base della discarica a quota 106,70 m c.a.) che provvede a raccogliere il percolato prodotto dai fanghi e le acque meteoriche del corpo discarica;
- Sistema di drenaggio interno alla discarica principale e di controllo del tipo “dreno – spia” con possibilità di parzializzare le zone dell’impianto di discarica;
- Pozzetto di rilancio del percolato in cui sono alloggiate le 4 elettropompe di rilancio del percolato al depuratore dotate sulla mandata di valvole di ritegno del tipo a palla e di saracinesca motorizzata per assicurare la massima affidabilità all’esercizio automatico della stazione di pompaggio;
- Locale chiuso per l’alloggiamento del quadro elettrico a servizio delle suddette elettropompe, completo di impianti elettrico, di messa a terra, strumentali e di illuminazione.

Il percolato totale viene inviato, quindi, all’attiguo impianto di depurazione e previo opportuno trattamento, avviato allo scarico nell’effluente finale dell’impianto di potabilizzazione del Sinni in condizioni di assoluta garanzia e rispetto delle normative vigenti.

Le acque trattate dal depuratore vengono immesse, poi, nel canale di scarico dell’effluente totale dell’impianto a valle dello sbarramento presente. – Determina n. 143 del 12/09/2005 di autorizzazione definitiva allo scarico, in corpo idrico superficiale (Gravina del Varco-Torrente la Lama del Comune di Castellaneta), delle acque reflue industriali effluenti dall’impianto di potabilizzazione del Sinni.

Si ribadisce che il percolato prodotto dalla discarica annessa all’impianto di potabilizzazione del Sinni scaturisce esclusivamente da rifiuti classificati come fango prodotto da processo di chiarificazione dell’acqua - cod. CER 190902 a prevalente contenuto di carbonato di calcio, ferro, sabbia e terriccio assimilabile sostanzialmente a materiale inerte- argilla (all. n. 4 certificato ASL TA 1 n. 2435 del 04/07/2002).

I quantitativi di percolato prodotto sono estremamente modesti dal momento che i fanghi prodotti già disidratati e costituiti essenzialmente da argille contenenti alluminio e ferro, sono per propria natura materiali avidi di acqua e che difficilmente ne rilasciano quantitativi apprezzabili.

In applicazione a quanto riportato nell'all. 2 punto 5.3 del D.Lgs 36/03 il monitoraggio del percolato della discarica e delle acque di drenaggio superficiale viene effettuato su campioni significativi prelevati in punti distinti.

Il campionamento del percolato e la misurazione del volume sarà realizzato inserendo una presa campione ed un misuratore di portata sulla condotta in PEAD del DN 400 che dal pozzetto generale di raccolta lo invia al pozzetto di rilancio.

Il controllo delle acque superficiali da realizzarsi almeno in due punti di cui uno a monte ed uno a valle della discarica sarà realizzato a monte inserendo una presa campione ed un misuratore di portata sulla linea di mandata al depuratore delle acque superficiali interessanti le aree adiacenti l'impianto di depurazione, compreso il piazzale adiacente le nastro presse e le superfici coperte del locale nastropresse e del serbatoio di accumulo dell'acqua potabile prodotta ed a valle inserendo una presa campione ed un misuratore di portata sulla linea di invio al pozzetto di rilancio delle acque superficiali interessanti la strada di coronamento perimetrale della discarica.

In tale modo viene misurata sia la quantità di percolato prodotto e smaltito che la quantità di acque superficiali.

In più è possibile effettuare un campionamento nel pozzetto di raccolta del percolato in cui confluiscono anche le acque meteoriche perimetrali in occasione di eventi piovosi.

Il personale AQP provvede al prelievo dei campioni dalle singole prese campione.

Parametri determinati nel percolato

Parametri	Unità di misura	Incertezza	Metodo Analitico
pH	Unità di pH	± 0.05	MI DIRVI 02C
Torbidità	NTU		
Colore			
Odore			
Conducibilità	µS/cm a 20°C	± 34	MI DIRVI 02C
Cloruri	mg Cl^-/l	± 1	MI DIRVI 46C
Manganese	mg Mn /l	± 0,01	MI DIRVI 19C
Ferro	mg Fe /l	< 1	MI DIRVI 19C
Solfati	mg $SO_4^=$/l		UNI 9813:1991
Ione Ammonio	mg NH_4^+/l	± 0,1	MI DIRVI 37C
Azoto nitroso	mg N /l	< 0,05	MI DIRVI 44C
Alluminio	mg Al /l	± 0,05	MI DIRVI 19C
Cadmio	mg Cd /l	< 0,01	MI DIRVI 19C
Cromo Totale	mg Cr /l	< 1	MI DIRVI 19C
Piombo	mg Pb /l	< 0,1	MI DIRVI 19C
Tensioattivi Totali	mg/l		MI DIRVI 43C

Sostanze organiche (Kubel)	mg O_2/l	± 0.1	UNI EN ISO 8467:1997
BOD_5			
TOC	mg C /l	CV 9%	UNI10780:1998 app. E
Composti organo alogenati			

Dalle analisi periodiche effettuate negli anni pregressi su campioni di percolato prelevato dal pozzetto di raccolta, tutti i parametri analizzati sono risultati inferiori ai limiti di emissione previsti per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo, Tab. 4, D.lgs. n. 152.

Ai fini della caratterizzazione del percolato prodotto dalla discarica, in particolare per l'attribuzione della pericolosità, con riferimento al D.lgs. n. 152/06, parte IV, art. 184 e sulla base degli allegati G, H, I. il percolato, in quanto esente dai composti riportati in detti allegati, è da considerarsi rifiuto speciale non pericoloso.

Riepilogo monitoraggio percolato.

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Frequenza
PERCOLATO	Ingresso pozzetto di rilancio del percolato	Volume	Mensile (semestrale in gestione post-operativa)
		Composizione, pH, temperatura, conducibilità elettrica, BOD_5, TOC, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, composti organo alogenati.	Trimestrale (semestrale in gestione post-operativa)

2.b.3 Monitoraggio scarichi (Impianto non IPPC)

Il monitoraggio degli scarichi dell'impianto riguarda il punto finale di immissione dello scarico nel corpo idrico superficiale Gravina del Varco-Torrente La Lama del Comune di Castellaneta **(scarico S1)** ed i due scarichi parziali **(scarichi S2, S3)** nel canale centrale costituiti dallo scarico dell'impianto biologico (reflui assimilabili alle acque domestiche) e dallo scarico dell'impianto chimico fisico di trattamento del percolato misto alle acque meteoriche in caso di eventi piovosi e delle acque reflue industriali effluenti dalla sezione di trattamento fanghi dell'impianto di potabilizzazione.

Per i due scarichi parziali sarà predisposto:

- un idoneo sistema di misurazione in continuo delle portate di scarico;

- un punto di prelievo da utilizzare per i controlli analitici.

Ai fini della conformità dello scarico finale devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 4 (scarico sul suolo) allegato 5 alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e il divieto di scarico delle sostanze elencate in tab. 2.1 del medesimo allegato, in quanto il recapito finale (Gravina del Varco – Torrente La Lama del Comune di Castellaneta) non è classificato come corpo idrico significativo (Tavola 1.6 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia).

Il campionamento degli scarichi sarà effettuato con frequenza non superiore al trimestre.

Parametri determinati negli scarichi: Tab. 4, All. 5, parte III, D.lgs. n. 152/06, "Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo".

Parametri determinati	Unità di misura	Incertezza	Limite	Metodo Analitico
pH	Unità di pH	± 0.05	6÷8	MI DIRVI 02C
SAR			10	
Materiali grossolani			Assenti	Soggettivo
Solidi sospesi totali	mg/l		Max 25	MI DIRVI 65C
BOD_5 (come O_2)	mg O_2/l		Max 20	MI DIRVI 67C
COD (come O_2)	mg O_2/l	± 3	Max 100	MI DIRVI 62C
Azoto totale	mg N/l		Max 15	
Fosforo totale	mg P/l	± 0.1	Max 2	IRSA-CNR n. 4090
Tensioattivi (MBAS)	mg/l		Max 0,5	MI DIRVI 43C
Alluminio$^-$	mg/l	± 0,05	Max 1	MI DIRVI 19C
Berillio	mg/l		Max 0,1	
Arsenico$^-$	mg/l		Max 0,05	MI DIRVI 19C
Bario$^-$	mg/l		Max 10	MI DIRVI 19C
Boro$^-$	mg/l	± 0,01	Max 0,5	MI DIRVI 19C
Cromo$^-$Totale	mg/l		Max 1	MI DIRVI 19C
Ferro$^-$	mg/l		Max 2	MI DIRVI 19C
Manganese$^-$	mg/l	± 0,01	Max 0,2	MI DIRVI 19C
Nichel$^-$	mg/l		Max 0,2	MI DIRVI 19C
Piombo$^-$	mg/l		Max 0,1	MI DIRVI 19C
Rame$^-$	mg/l		Max 0,1	MI DIRVI 19C
Selenio$^-$	mg/l	± 0,0002	Max 0,002	MI DIRVI 19C
Stagno$^-$	mg/l	± 0,01	Max 3	MI DIRVI 19C
Vanadio$^-$	mg/l		Max 0,1	
Zinco$^-$	mg/l		Max 0,5	MI DIRVI 19C

Solfuri	mg $S^{=}$/l		Max 0,5	
Solfiti	mg $SO_3^{=}$/l		Max 0,5	
Solfati	mg $SO_4^{=}$/l		Max 500	
Cloro attivo	mg/l		Max 0,2	
Cloruri	mg Cl^-/l		Max 200	
Fluoruri	mg F^-/l		Max 1	
Fenoli totali	mg /l		Max 0,1	
Aldeidi totali	mg /l		Max 0,5	
Solventi organici aromatici totali	mg /l		Max 0,01	
Solventi organici azotati totali	mg /l		Max 0,01	
Test di tossicità su Daphnia magna (screening)	% di org. immobili dopo 24 h	± 2	Max 50	MI DIRVI 52B
Escherichia coli	UFC/100 ml	± 5	Max 5000	MI DIRVI 31B

La presenza di eventuali idrocarburi totali dovrà essere analizzata secondo metodica Apat n. 5160/B2 vol. 29/2003 e si intenderanno assenti qualora risultino inferiori a 0,01 mg/l.

Riepilogo monitoraggio scarichi

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio	Descrizione	Parametro	Frequenza
ACQUE REFLUE	**S1**	Scarico impianto biologico	Portata, pH, conducibilità, SST, COD, BOD_5, N_{tot}, $N_{ammoniacale}$, $N_{nitrico}$, $N_{nitroso}$, P_{tot}, tensioattivi, escherichia coli.	trimestrale
	S2	Scarico impianto chimico-fisico	Portata, pH, conducibilità elettrica, BOD_5, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, $N_{ammoniacale}$, $N_{nitrico}$, $N_{nitroso}$, composti organo alogenati, idrocarburi totali.	trimestrale

	S3	Scarico finale nel C.I.N.S. Varco-Torrente La Lama del Comune di Castellaneta.	Portata, pH, conducibilità elettrica, SST, COD, $BOD_{5,}$ N_{tot}, P_{tot}, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, tensioattivi, idrocarburi totali, escherichia coli.	trimestrale

Richiamando quanto riportato in premessa "Fase 3: Impianto di depurazione" si evidenzia che l'afflusso all'impianto di depurazione è costituito essenzialmente dalle acque reflue industriali rinvenienti dalla sezione trattamento fanghi, visto il modesto apporto del percolato della discarica ed agli occasionali apporti delle acque meteoriche. Per tale motivo il depuratore è stato indicato in premessa come attività non IPPC.

2.c. Comparto rifiuti.

Esso riguarda i fanghi disidratati ed ispessiti depositati in discarica.

L'attività di natura IPPC espletata consiste nello smaltimento, operazione di "deposito sul o nel suolo" di fanghi inorganici rinvenienti dalle operazioni di potabilizzazione delle acque del fiume Sinni tramite le tecniche di chiari-flocculazione e disinfezione delle acque.

La scelta dei parametri da monitorare è stata fatta sulla base dei processi produttivi effettuati all'interno dell'azienda e tenendo conto di quanto previsto nell'allegato III del D.Lgs 59/05.

Procedura di campionamento: CNR IRSA, App. I, Q 64, Vol. 3, 1985 a cura di personale di un laboratorio abilitato. Il campione viene prelevato all'uscita delle nastro presse.
Codice CER 19.09.02
Frequenza: annuale e comunque ad ogni variazione significativa del processo di potabilizzazione. D.M. 03/08/2005 "definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Caratterizzazione rifiuti

Parametri	**unità di misura**	**metodi**	**limiti**	**Normativa di riferimento**	**Frequenza**	**Incer tezza estesa**	**Limiti rilevabi lità**
Parametri Fisici							
Colore					annuale		
Stato fisico					"		
Residuo a 105° C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	> 25	DM 03/08/05 art. 6	"		
Punto di infiammabilità	°C	ASTM D 3828	< 0 = 55 °C	D.lgs. n. 152/06 all. D parte IV	"		
Metalli Specie Metalliche							
Arsenico (As)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3080 A Man 29 2003	100	([4])	"		0,1

Cadmio (Cd)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3120 A Man 29 2003	100	(4)	“		0,1
Cromo esavalente (CrVI) (*)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	100	(4)	“		0,1
Cromo totale (Cr)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3150 A Man 29 2003		(4)	“	± 5,6	0,1
Mercurio (Hg)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3200 A Man 29 2003	100	(4)	“		0,1
Piombo (Pb)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	5.000	(4)	“	± 0,6	0,1
Rame solubile	mg/Kg		5.000	(4)	“	± 0,6	0,1
Rame totale (Cu)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3250 A Man 29 2003		(4)	“	± 5,1	0,1
Zinco (Zn)	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 10 Q 64 Vol 3 1985 +APAT CNR IRSA 3320 A Man 29 2003		(4)	“		0,1
Solventi Organici Aromatici							
Benzene R45	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	5.00	(4)	“		0,1
Etilbenzene R20	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
Toluene R 38	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
Xilni R 38	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
Isopropilbenzene R 37	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
Stirene R38	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
Solventi Organici Clorurati							
Diclorometano R 40	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
CloroformioR38	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
Tricloroetilene R 45	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	500	(4)	“		0,1
Tetacloroetilene R 40	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
1,1- Dicloroetilene R 20	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	(4)	“		0,1
1,2-Dicloetano R45	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	500	(4)	“		0,1

1,1-Dicloetano R37	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	([4])	“		0,1
1,2-Diclopropano R20	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	([4])	“		0,1
1,1,2-Tricloroetano R20	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	([4])	“		0,1
1,1,2,2-Tetraicloroetano R38	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	([4])	“		0,1
Solventi clorurati	mg/Kg s.s.	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	50.000	([4])	“		0,1
Altre Sostanze Organiche							
Sostanze oleose totali	% s.s.	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	0,1	([85])	“		0,01
Test di Cessione con Acqua rapporto L/S = 10							
Ph finale		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		([22])	**	± 0,14	0,01
Arsenico	mg/l	APAT CNR IRSA 3080 A Man 29 2003	0,2	([22])	**		0,001
Bario	mg/l	APAT CNR IRSA 3090 Man 29 2003	10	([22])	**		0,01
Cadmio	mg/l	APAT CNR IRSA 3120 A Man 29 2003	0,02	([22])	**		0,002
Cromo totale	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 A Man 29 2003	1	([22])	**		0,01
Mercurio	mg/l	APAT CNR IRSA 3200 Man 29 2003	0,005	([22])	**		0,0001
Piombo	mg/l	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	1	([22])	**		0,01
Rame	mg/l	APAT CNR IRSA 3250 A Man 29 2003	5	([22])	**		0,01
Molibdeno	mg/l	APAT CNR IRSA 3210 Man 29 2003	1	([22])	**		0,01
Nichel	mg/l	APAT CNR IRSA 3220 A Man 29 2003	1	([22])	**		0,02
Antimonio	mg/l	APAT CNR IRSA 3060 A Man 29 2003	0,07	([22])	**		0,001
Selenio	mg/l	APAT CNR IRSA 3260 A Man 29 2003	0,05	([22])	**		0,001
Zinco	mg/l	APAT CNR IRSA 3320 A Man 29 2003	5	([22])	**		0,005
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	1.500	([22])	**	± 0,1	0,1
Fluoruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	15	([22])	**		0,1

Cianuri	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	0,5	(22)	**		0,01
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	2.000	(22)	**	± 0,1	0,1
D.O.C.	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	80	(22)	**	± 0,3	10,0
Sostanze Pericolose ai sensi del punto 3.4 all. D. parte IV del D.lgs. n. 152/06							
Sost. Classificate molto tossiche*	mg/Kg		1.000	(32)	annuale		
Sost. Classificate tossiche*	mg/Kg		30.000	(32)	"		
Sost. Classificate nocive*	mg/Kg		250.000	(32)	"		
Sost. Classificate corrosive R35 *	mg/Kg		10.000	(32)	"		
Sost. Classificate corrosive R34 *	mg/Kg		50.000	(32)	"		
Sost. Classificate irritanti R41 *	mg/Kg		100.000	(32)	"		
Sost. Classificate irritanti R36,37,38 *	mg/Kg		200.000	(32)	"		
Sost. Cancerogena (Cat.1-2) *	mg/Kg		1.000	(32)	"		
Sost. Cancerogena (Cat.3) *	mg/Kg		10.000	(32)	"		
Sost. Tossica (Cat.1-2) R60,61*	mg/Kg		5.000	(32)	"		
Sost. Tossica (Cat.3) R62,63*	mg/Kg		50.000	(32)	"		
Sost. Mutagena (Cat.1-2) *	mg/Kg		1.000	(32)	"		
Sost. Mutagena (Cat.3) *	mg/Kg		10.000	(32)	"		
Note*: Sommatoria delle sostanze							

Riferimenti Legislativi:

**** Frequenza: ad ogni variazione sensibile del processo e comunque almeno una volta all'anno ex DM 03/08/2005**

(4) Nella caratterizzazione dei rifiuti l'attribuzione di pericolosità segue i criteri fissati dal D.lgs. 152/06 e smi – allegati D, G, H, I.
(22) DM 03/08/2005: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"- Tab. 5 accettabilità in discarica per rifiuti non pericolosi.
(32) D.lgs. 152/06, All. alla parte IV, All. D del punto 3.4.
(85) D.L. n. 208 del 30/12/2008, art. 6 quater, convertito in Legge n. 13 del 27 febbraio 2009
Le incertezze estese riportate afferiscono ad un livello di fiducia p= 95% e k = 2.

La tabella che segue riporta i quantitativi di fanghi smaltiti in discarica negli anni indicati ed il volume utile residuo.

Anno	Fango conferito in discarica (ton)	Fango conferito in discarica (m^3)	Volume residuo al 31/12 (m^3)
2001			163.271,00
2002	3.276,74	2.646,00	160.625,00
2003	6.264,37	5.059,00	155.566,00
2004	10.317,48	8.332,00	147.234,00
2005	11.162,07	9.014,00	138.220,00
2006	11.241,41	9.078,00	129.142,00
2007	10.263,92	8.289,00	120.853,00
2008	10.108,18	8.162,95	112.690,05
2009	8.801,23	7.107,51	105.582,54

I fanghi opportunamente disidratati prima del conferimento in discarica sono regolarmente pesati e registrati nel registro di carico e scarico con l'indicazione delle caratteristiche quali-quantitative dell'origine e delle date di carico e scarico secondo le modalità previste dall'art. 190, comma 1, lett. d del D.Lgs 152/06.

I fanghi disidratati prodotti vengono conferiti giornalmente in discarica.

Mensilmente viene registrato il quantitativo di fango conferito in discarica ed il volume residuo disponibile in discarica.

Annualmente viene comunicato alle Provincia di Taranto la scheda rifiuti della discarica riportante il quantitativo dei fanghi conferito in discarica, il quantitativo totale accumulatosi ed il volume residuo restante.

Lo spostamento giornaliero in discarica dei fanghi prodotti avviene utilizzando dei cassoni scarrabili, in dotazione all'impianto, avendo cura di depositarli all'interno della discarica lungo il fronte di avanzamento del riempimento e successivamente sistemati con apposita pala gommata caricatrice nell'area di colmata prestabilita.

Le periodiche verifiche analitiche sui fanghi effettuate presso il laboratorio dell'impianto e la classificazione del rifiuto hanno sempre confermato che trattasi di fanghi assimilabili ad inerti e quindi ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del DM 03/08/05 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Le aree operative su cui si muovono i mezzi di trasporto e la macchina caricatrice sono periodicamente lavate e non vi è alcuna diffusione eolica di polveri in quanto il fango disidratato dei ha sempre un contenuto non superiore al 75% di acqua.

2.d Comparto suolo e sottosuolo.

Esso è interessato dalla ricaduta in parte delle emissioni atmosferiche, in particolare nei periodi piovosi dell'anno. Nel caso in questione ciò è estremamente limitato tanto da poterlo considerare nullo visto che trattasi di fango umido e visto che a seguito di quanto emerso nel corso del sopralluogo in data 26 giugno 2009 (a cui sono intervenuti congiuntamente ad AQP Potabilizzazione: la Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, Ufficio IPPC-AIA; l'Amministrazione Provinciale di Taranto, Segreteria Tecnica AIA; l'Arpa Puglia, Dipartimento provinciale di Taranto) si è provveduto a potenziare il sistema di abbattimento delle polveri sottili mediante la installazione di irrigatori a schiaffo all'interno della discarica, in modo da poter innaffiare tutta l'area della discarica.

2.e Comparto rumori.

In considerazione del fatto che non sussistono nei dintorni dell'azienda abitazioni di tipo civile, e soprattutto del fatto che l'attività dell'azienda si esplica unicamente nelle ore diurne (8 ore/giorno), non è stata realizzata nessuna campagna fonometrica in bianco e nessuna misura di mitigazione al riguardo del rumore è stata posta in essere. Tuttavia si provvederà a tali rilevazioni con frequenza biennale fatte salve prescrizioni/indicazioni differenti che potranno essere stabilite in sede di zonizzazione in via di attuazione da parte del Comune di Castellaneta (TA).

Dati meteo-climatici

La centralina per il rilevamento delle condizioni meteorologiche sarà posizionata sul lastrico solare del serbatoio di stoccaggio acqua potabile, come indicato nella planimetria allegata così come concordato nel corso del sopralluogo del 23/03/2010 presso l'impianto da parte dell'Arpa Dipartimento di Taranto.

La tipologia delle misure meteoclimatiche che si effettua è quella indicata nell'all. 2 del D.lgs. n. 36/03, punto 5.6 ed i dati vengono conservati presso gli uffici dell'impianto Sinni a disposizione delle autorità di controllo.

Monitoraggio dati meteo-climatici

	Parametro	Frequenza misure gestione operativa (14 anni)	Frequenza misure gestione post-operativa (30 anni)
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non prevista

	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atm(14 CET)	Giornaliera	Media mensile

Morfologia della discarica.

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti è oggetto di rilevazioni mensili.

In fase di gestione operativa la rilevazione del comportamento d'assestamento del corpo della discarica va effettuata con frequenza semestrale.

In fase post-operativa saranno valutati gli assestamenti per la eventuale necessità di procedere a conseguenti ripristini di superficie, secondo la periodicità minima prevista in tabella di seguito indicata.

Monitoraggio assestamento della discarica

	Parametro	Frequenza misure gestione operativa (14 anni)	Frequenza misure gestione post-operativa (30 anni)
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, successivamente annuale

Annualmente viene comunicato alla Provincia di Taranto la scheda rifiuti riportante il quantitativo dei rifiuti in essa depositati ed il volume residuo. Gli stessi dati vengono riportati nella relazione annuale di gestione della discarica trasmessa agli organi competenti.

Non sussistono altre componenti ambientali interessate dall'attività produttiva dell'azienda.

Monitoraggio e controllo consumi idrici.

I consumi idrici sono legati esclusivamente all'utilizzo per l'irrigazione dell'area della discarica e delle piste sterrate all'interno della discarica durante i mesi caldi.
L'approvvigionamento è garantito dall'impianto stesso.
Il consumo idrico connesso all'attività dell'impianto è parte integrante della relazione di gestione.

Manutenzione delle opere funzionali e impiantistiche

La Società AQP provvederà a intraprendere tutte le azioni necessarie a mantenere in efficienza tutte le opere e le attrezzature presenti presso l'impianto di smaltimento.

La funzionalità degli impianti sarà garantita dal personale interno, che provvederà a eseguire dei controlli ispettivi al fine di valutare l'efficienza delle opere e delle attrezzature presenti.

La frequenza dei controlli potrà variare da quotidiana a settimanale, in fase di gestione, a seconda di:

- Grado di manutenzione richiesto da una determinata opera e/o impianto;
- Particolari condizioni gestionali;
- Stagione e determinati fenomeni atmosferici.

I monitoraggi interni delle opere e degli impianti presenti presso la discarica asservita all'impianto Sinni saranno volti a individuare e eliminare:

- L'eventuale verificarsi di condizioni anomale;
- Possibili disagi arrecati all'ambiente circostante da parte della discarica.

Il personale di gestione incaricato di monitorare la funzionalità e l'efficienza delle opere e degli impianti dovrà compilare un modulo, appositamente redatto, su cui verranno segnalate le eventuali non conformità rilevate, in modo da permettere l'organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari.

Tutte le non conformità individuate e le azioni intraprese per ripristinare le normali condizioni di gestione saranno annotate sul registro delle manutenzioni della discarica.

Gestione di eventi particolari

Nel caso in cui la discarica sia oggetto di emergenze ambientali, quali:

- Superamento del livello di guardia;
- Sversamento;
- Rilasci in atmosfera di polveri/frazioni inerti;
- Incendio;

presso l'impianto è disponibile il seguente materiale:

- Materiale assorbente per eventuali spandimenti accidentali;
- Mezzi di protezione personali per gli addetti alla squadra di emergenza (maschera, guanti, ecc.);

e la seguente attrezzatura:

- Idranti per abbattimento polveri;
- Estintori.

Registrazione delle emergenze

Ogni qualvolta si verifica situazione di emergenza, anche qualora le misure di mitigazione siano state in grado di mitigare l'impatto sull'ambiente, questa deve essere segnalata sull'apposito modulo a cura del personale addetto all'impianto che la ha identificata.

Procedure di intervento

Superamento del livello di guardia

Trattandosi di una discarica destinata esclusivamente all'autosmaltimento dei fanghi stabilizzazzati e palabili prodotti da un impianto di potabilizzazione di acque superficiali ed assimilabili ad inerti è

improbabile il raggiungimento del livello di guardia di uno o più parametri. Tuttavia la discarica è dotata di un sistema di individuazione di eventuali infiltrazioni di percolato tra la guaina superiore ed inferiore che permette di individuare ed intervenire nella zona interessata previa verifica della significatività dei dati mediante ulteriori e frequenti campionamenti.

Sversamento

Prodotto sversato	**Attività**
Oli minerali e idraulici	Manutenzione in loco di macchinari (es. il cambio olio); Rifornimento gasolio; Incidente di camion o altro mezzo con fessurazione del serbatoio;
Fasi di gestione dell'emergenza:	
1. Valutazione del pericolo. Chi ha causato lo sversamento o l'ha identificato deve valutare se si tratta di una emergenza gestibile direttamente o se è necessario l'intervento di una squadra di emergenza esterna. Nel primo caso, devono essere attivate direttamente tutte le misure di mitigazione disponibili in sito. Nel secondo caso si avvisano i VV.F.	
2. Avviso di sversamento. In ogni caso il Responsabile dell'impianto e il responsabile tecnico dell'impianto devono essere Avvisati dell'emergenza in corso per coordinare eventuali interventi alternativi e per valutare le Conseguenze degli interventi attivati.	
3. Intervento. Cercare di interrompere o contenere o contenere lo sversamento avendo particolare cura della sicurezza personale. Nel caso di una perdita dal serbatoio di gasolio del camion adibito al trasporto fanghi fare in modo da rallentare la fuoriuscita del liquido e limitare la diffusione sul o nel suolo dello sversamento mediante l'utilizzo di materiale assorbente. Verificare l'avvenuta bonifica dell'area interessata dallo sversamento (se l'intervento è stato rapido, la probabilità di permeazione del liquido all'interno della superficie di contatto o di dispersione superficiale sarà bassa).	
4. Rimozione materiale. Chi ha eseguito l'intervento dovrà procedere, per quanto di propria competenza, alla rimozione e allo smaltimento dei materiali usati per lo svolgimento dello stesso; stoccare adeguatamente i materiali assorbenti impregnati di olio o di altro prodotto e disporli in contenitori a tenuta ed etichettati e provvedere all'inoltro presso l'area di stoccaggio rifiuti.	
5. Comunicazione e registrazione delle operazioni. Al termine dell'emergenza deve esser compilato il rapporto incidente.	

Rilasci in atmosfera di polveri/ frazioni inerti leggere

Prodotto rilasciato	**Attività**
Polveri e/o frazioni inerti leggeri	Scarico fanghi disidratati Operazioni in discarica con vento forte
Fasi di gestione dell'emergenza:	
1. Valutazione del pericolo.	

Chi ha causato il rilascio o l'ha identificato deve valutare se si tratta di una emergenza gestibile Direttamente o se è necessario l'intervento della squadra esterna.Nel primo caso,devono essere attivate direttamente tutte le misure di mitigazione disponibili in sito. Nel secondo caso , si avvisa i VVFF e/o la ASL.
2. Avviso di emergenza. In ogni caso, il Responsabile dell'impianto e il responsabile tecnico dell'impianto devono essere Avvisati dell'emergenza in corso per coordinare eventuali interventi alternativi e per valutare le conseguenze degli interventi attivati.
3. Intervento. Nel caso di polveri /frazioni inerti leggere e nei periodi ambientali particolarmente asciutti, utilizzo dell'impianto di irrigazione realizzato per abbattere le polveri eventualmente prodotte dalla movimentazione dei rifiutie degli inerti utilizzati eventualmente per il ripristino delle piste all'interno della discarica.
4. Rimozione materiale. Chi ha eseguito l'intervento deve provvedere, per quanto di propria competenza, alla rimozione manuale delle frazioni leggere eventualmente sfuggite dall'area di coltivazione della discarica e allo smaltimento direttamente in discarica.
5. Comunicazione e registrazione delle operazioni. Al termine dell'emergenza deve esser compilato il rapporto incidente.

Incendio

Cause potenziali
Deposito o manipolazione non idonea di sostanze infiammabili o combustibili, impianti elettrici o utilizzatori difettosi, sovraccarichi o non adeguatamente protetti, apparecchiature elettriche lasciate sotto tensione anche quando non utilizzate, ostruzione della ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche.
Fasi di gestione dell'emergenza:
1. Valutazione del pericolo. Chi ha causato l'incendio o l'ha identificato deve valutare se si tratta di una emergenza gestibile direttamente o se è necessario l'intervento della squadra esterna. Nel primo caso,devono essere attivate direttamente tutte le misure di mitigazione disponibili in sito. Nel secondo caso , si avvisa i VVFF
2. Avviso di emergenza. In ogni caso, il Responsabile dell'impianto e il responsabile tecnico dell'impianto devono essere avvisati dell'emergenza in corso per coordinare eventuali interventi alternativi e per valutare le conseguenze degli interventi attivati.
3. Intervento. Confinare lo sviluppo di fumo e calore con i mezzi a disposizione, togliere l'alimentazione elettrica della zona coinvolta dall'incendio, intervenire con i mezzi di estinzione disponibili, seguire le indicazioni generali riportate nel piano di sicurezza in caso di incendio previsto per l'impianto.
4. Rimozione materiale. Chi ha eseguito l'intervento deve provvedere, per quanto di propria competenza, alla rimozione e allo smaltimento dei materiali residui dallo spegnimento dell'incendio;

5. Comunicazione e registrazione delle operazioni. Al termine dell'emergenza deve esser compilato il rapporto incidente.

Registrazione e conservazione dati

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. provvederà ad archiviare i dati relativi al monitoraggio della discarica ed adotterà le modalità di archiviazione qui di seguito riportate:

Monitoraggio	**Modalità di Archiviazione**	**Luogo di conservazione dei dati Fase di Gestione**	**Luogo di conservazione dei dati Fase di Post- Gestione**
Ingresso rifiuti	Registro di carico e scarico dei rifiuti	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Analisi caratterizzazione fanghi disidratati	Registro analisi fanghi	Impianto di potabilizzazione del Sinni	
Analisi chimico-fisica del percolato	Registro analisi percolato	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Analisi chimiche delle acque prelevate dai pozzi a monte ed a valle della discarica	Registro analisi acque di falda	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Analisi acque di scarico	Registro analisi acque di scarico	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Bilancio idrico-riportante lo Scarico in corpo idrico superficiale	Registro bilancio idrico	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Valutazione quantitativa delle polveri ambientali a monte ed a valle della discarica	Registro polveri	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Valutazione dati mteo-climatici	Registro dati meteo climatici	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Manutenzione Discarica	Registro delle manutenzioni	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni
Manutenzione	Registro delle	Impianto di	Impianto di

impianto nastropresse	manutenzioni	potabilizzazione del Sinni	potabilizzazione del Sinni
Manutenzione impianto depurazione	Registro delle manutenzioni	Impianto di potabilizzazione del Sinni	Impianto di potabilizzazione del Sinni

I dati analitici raccolti durante le campagne di monitoraggio delle matrici ambientali saranno conservati presso gli uffici dell'impianto di potabilizzazione del Sinni dal Responsabile dell'impianto che provvederà all'archiviazione sia su formato cartaceo che informatico.
La Società AQP Potabilizzazione Srl, cui è affidata la conduzione dell'impianto di potabilizzazione del Sinni e della discarica annessa, conserverà su idoneo supporto/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.
Tale modalità di gestione permetterà il loro continuo aggiornamento in quanto il Responsabile dell'impianto provvederà alla redazione degli stessi presso l'impianto.

Responsabilità nell'esecuzione del Piano di Monitoraggio

Il Responsabile dell'impianto di potabilizzazione del Sinni, Carlo Ferrante, svolge tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio avvalendosi del personale di laboratorio e del personale preposto alla gestione dell'impianto oltre che di una società terza, ed a lui resta la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste.

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

La Società conserverà i dati derivanti da misure periodiche dirette discontinue che saranno archiviati e registrati come indicato nello stesso PCeM.
La Società comunicherà i risultati del presente piano di monitoraggio alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia Settore Ecologia, Ufficio IPPC-AIA, alla Provincia di Taranto Settore Ecologia-Ambiente Servizio Autorizzazione allo scarico delle acque Reflue, all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia Dipartimento di Taranto ed al Comune di Castellaneta (TA), con la frequenza riportata nel PCeM ed eventuali non conformità riscontrate, anche relativamente al superamento dei limiti di legge, esplicitando le azioni correttive intraprese.
All'ARPA Dipartimento di Taranto, la Società trasmetterà gli esiti delle analisi, opportunamente firmati da professionista iscritto all'albo professionale, non solo in sede di redazione della relazione annuale ma trimestralmente nel caso in cui siano conformi ai limiti di legge ed immediatamente nel caso in cui si verifichino delle anomalie/superamenti, fermo restando quanto previsto dal PMeC nella sezione Gestione di eventi particolari.
Dovrà inoltre fornire agli Enti competenti entro il 31 dicembre un calendario annuale dei campionamenti riferito al monitoraggio del successivo anno solare ed annualmente, con il mese indicato dall'AIA, una relazione dettagliata, contenente i risultati complessivi dell'attività di gestione della discarica con riferimento ai dati previsti sia dall'art. 10, comma 1, lettera l del D.Lgs. n. 36/03, che dal presente PMeC.
La relazione dovrà contenere anche quanto richiesto dal D.lgs. n. 36/03 all'art. 13 comma 5, in merito ai tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti e ai risultati della gestione della discarica e dei

programmi di sorveglianza e controllo, effettuati inizialmente nella fase operativa e successivamente a discarica dimessa nella fase post-operativa.
La suddetta relazione dovrà inoltre contenere:
- quantità dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
- volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica.

Tabella riepilogativa delle attività di monitoraggio

Matrice ambientale	Parametro	N. Punti di monitoraggio	Frequenza misura gestione operativa	Frequenza misura gestione post-operativa
Aria	Polveri depositate	tre	mensile	mensile
Acque sotterranee	Livello di falda	quattro	mensile	semestrale
	pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, ammoniaca (ione ammonio), nitriti e nitrati.		trimestrale	semestrale
	BOD5, TOC, Ca, Na, K, Fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr^{VI}, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati, (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforiti e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati.		annuale	annuale
Percolato	Volume	uno	mensile	semestrale
	pH, temperatura, conducibilità elettrica, $BOD_{5,}$ TOC, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, $N_{ammoniacale}$, $N_{nitrico}$, $N_{nitroso}$, composti organoalogenati.		trimestrale	semestrale
Scarico impianto biologico	Portata	S1	trimestrale	trimestrale
	pH, conducibilità, SST, COD,$BOD_{5,}$ N_{tot}, $N_{ammoniacale}$, $N_{nitrico}$, $N_{nitroso}$, P_{tot}, tensioattivi, escherichia coli			

Scarico impianto chimico-fisico	Portata	S2	Come da futura determina di autorizzazione allo scarico e, comunque, non superiore al trimestre	Come da futura determina di autorizzazione allo scarico e, comunque, non superiore al trimestre
	pH, conducibilità elettrica, BOD_5, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, $N_{ammoniacale}$, $N_{nitrico}$, $N_{nitroso}$, composti organo alogenati, Idrocarburi totali			
Scarico finale nel C.I.N.S. Varco-Torrente La Lama del Comune di Castellaneta	Portata	S3	Come da futura determina di autorizzazione allo scarico e, comunque, non superiore al trimestre	Come da futura determina di autorizzazione allo scarico e, comunque, non superiore al trimestre
	pH, conducibilità, SST, COD, BOD_5, N_{tot}, P_{tot}, cloruri, solfati, Fe, Mn, Al, tensioattivi, idrocarburi totali, escherichia coli			
Rifiuti- fanghi processo potabilizzazione	Peso	tre Nastropresse	Annuale e ad ogni variazione sensibile del processo di potabilizzazzione	
	Parametri fisici, metalli specie metalliche, Solventi organici aromatici, Solventi organici clorurati, Sostanze oleose, Test di cessione con acqua rapporto L/S =10 Sostanze pericolose			
Dati meteo-climatici	Precipitazioni	Uno-Stazione meteo	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)		Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento		Giornaliera	Non prevista
	Evaporazione		Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atm (14 CET)		Giornaliera	Media mensile
	Struttura e composizione della discarica		Annuale	
	Comportamento d'assestamento del corpo discarica		Semestrale	Semestrale per i primi tre anni, successivamente annualmente.

Conclusioni ed identificazione di tecniche alternative di gestione

Da una valutazione complessiva dell'inquinamento è possibile considerare l'azienda in questione, sulla base dei dati di inquinamento prodotto nei comparti atmosferico ed idrico, come un'azienda in grado di impattare le componenti ambientali esterne in maniera non significativa.

Parimenti di modestà entità sono le emissioni sonore, così come la produzione di rifiuti (fanghi e percolato di discarica) che, è collegata all'esigenza di produrre acqua potabile per le popolazioni della Puglia.

Nonostante ciò l'azienda è impegnata ad effettuare studi per il recupero di una quantità significativa dei fanghi attualmente inviati allo smaltimento in discarica per un eventuale utilizzo come sottofondo stradale, copertura di discariche, bonifica di siti contaminati, ecc, data la natura preminentemente inorganica del fango.

Quanto sopra avrà come effetto prevalente la riduzione dell'impatto globale sull'ambiente.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si ribadisce che la composizione di natura inorganica inerte del rifiuto prodotto dal trattamento di potabilizzazione, non consente l'insorgere né di emissioni odorigene sia di natura organica che inorganica, né tampoco di polveri a causa dell'alto tenore di umidità del fango smaltito in discarica. Tuttavia al fine di limitare l'emissione di polveri nei periodi poco piovosi si è potenziata l'area della discarica di un impianto di irrigazione tale da scongiurare emissioni di polveri.

Le emissioni nel comparto idrico non risultano rilevanti e sono anch'esse collegate ad inquinanti di origine organica eliminabili con trattamenti chimico- fisici si da rientrare nei limiti previsti dalla tabella 3 ,allegato 5 alla parte terza del D.lgs. n. 152/06.

L'azienda per quanto riguarda il comparto idrico si è dotata delle migliori tecniche attualmente disponibili sul mercato con l'ottenimento di efficienze di abbattimento superiori al 90%.

Difficile risulta allo stato attuale stabilire il tempo necessario per l'utilizzazione di una migliore tecnica disponibile, ciò che invece si ribadisce è che l'azienda, soprattutto nel comparto idrico e nel comparto rifiuti, intende realizzare studi ad hoc per rinnovare le tecnologie esistenti mirate al recupero di risorse sia per quanto riguarda il comparto rifiuti che quello idrico.

Bari 6 maggio 2010

Ing. Antonio Orlando

Ing. Gianluigi Fiori

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 29 dicembre 2010, n. 561

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Progetto per opere di difesa costiera per la mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio nel territorio comunale di Mattinata (Fg), in loc. Tor di Lupo - Proponente: Comune di Mattinata (Fg) - Settore 3 / Lavori Pubblici

L'anno 2010 addì 29 del mese di Dicembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 2798 del 05.03.2009, acquisita al prot. n. 3392 del 13.03.2009, il Responsabile del Settore 3 - Lavori Pubblici - del Comune di Mattinata trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., istanza di compatibilità ambientale per il progetto concernente le opere di difesa costiera per la mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio nel territorio comunale di Mattinata (Fg), in loc. Tor di Lupo.
  Con la predetta nota veniva comunicato che le amministrazioni interessate dal procedimento erano:
  - ✓ Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per la Puglia e Basilicata - Bari;
  - ✓ Agenzia del demanio - Bari;
  - ✓ Capitaneria di porto - Manfredonia;
  - ✓ Regione Puglia - Settore Demanio e Patrimonio - Bari;
  - ✓ Soprintendenza per i Beni AA.AA.AA.SS, - Puglia - Bari;
  - ✓ Parco Nazionale del Gargano - Monte Sant'Angelo;
  - ✓ Regione Puglia - Struttura Tecnica Provinciale - Foggia;
  - ✓ Regione Puglia - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - Foggia;
  - ✓ Autorità di Bacino della Puglia.

  All'istanza veniva allegato il progetto definitivo delle opere e lo Studio di Impatto Ambientale redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 8 della citata Legge Regionale, nonché copia della Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 12.04.2001 con la quale si approvava il progetto dell'intervento in discussione;
- con nota prot. n. 3650 del 19.03.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a provvedere al deposito degli elaborati presso gli enti interessati dall'intervento in oggetto ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
  Con la stessa nota si sollecitava l' Amministrazione Provinciale di Foggia ad esprimere il parere di competenza, previsto dalla normativa in vigore;
- con nota acquisita al prot. n. 6269 dell'01.06.2009 l'istante comunicava di aver provveduto alla trasmissione della pratica a tutti gli enti interessati dal procedimento, sopra esplicitati, e trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate su "Avvenire" (*quotidiano a diffusione nazionale*), "Il Quotidiano di Foggia" (*quotidiano a diffusione locale*), entrambi del 21.04.2009, e sul BURP n. 65 del 30.04.2009;
- con nota prot. n. 7233 del 19.06.2009 l'Ufficio scrivente trasmetteva gli elaborati progettuali dell'opera in argomento all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso il Servizio Ecologia - Regione Puglia - per il parere di competenza;
- In data 24.06.2009 il progettista dell'intervento in esame trasmetteva, in esito al sopralluogo effettuato da alcuni rappresentanti del predetto Ufficio Parchi chiarimenti relativamente al progetto in esame, concernenti in particolare i caratteri litologico-strutturali del fondale marino, la flora e la fauna del fondale marino antistante la spiaggia di Tor di Lupo e la linea di costa;

- con nota acquisita al prot. n. 8208 del 06.07.2009 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali trasmetteva il parere favorevole di valutazione di incidenza, con il rispetto delle condizioni riportate nello stesso atto;
- nella seduta del 07.07.2009 il Comitato Regionale di VIA, esaminata la documentazione progettuale depositata, preso atto del parere espresso dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, esprimeva le valutazioni di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 9697 del 15.07.2009 l'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava quanto segue:

"*…Si premette che il sito oggetto di intervento, da quanto si evince dalla cartografia di progetto di PAI - Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005, e modificato, relativamente alle perimetrazioni delle aree del territorio comunale di Mattinata con successive deliberazioni), ricade in aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (A.P.)", "pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" e "pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", ed è pertanto soggetto, rispettivamente, alle prescrizioni contenute negli artt. 7, 13 e 14 delle Norme tecniche di Attuazione divenute vigenti contestualmente alla data di approvazione del PAI.*

Ad oggi, in occasione della Conferenza di Servizio convocata dal Comune di Mattinata, nelle sedute del 23.07.2008 e del 18.09.2008, questa Autorità si è già espressa in merito al progetto di che trattasi, … richiedendo delucidazioni ed integrazioni sugli interventi a farsi.

In particolare, con la suddetta nota prot. 7592 del 30.07.2008, questa Autorità richiedeva espressamente:

1. *che fosse ricostruito, con indagini indirette e dirette, il modello geologico e geotecnico del sottosuolo, per un volume significativo, con particolare riguardo ai tratti lungo costa influenzati dal carico indotto dalle previste riprofilature mediante riempimento;*
2. *che fosse verificata l'interazione dei previsti ripascimenti con lo sbocco a mare dell'incisione naturale indicata negli elaborati progettuali e che fosse prodotto uno studio di compatibilita idrologica ed idraulica degli interventi di progetto con le condizioni di pericolosità idraulica del sito di interesse;*
3. *che fosse prodotto uno studio di valutazione dell'incidenza, in termini di equilibrio delle linee di costa, del previsto "elemento di chiusura" sui tratti contigui, con particolare riferimento al tratto verso le strutture portuali, e che fossero stimate le modalità ed i tempi di ridistribuzione, per effetto del moto ondoso, dei materiali impiegati per i previsti interventi di ripascimento;*
4. *che fossero esplicitate le valutazioni tecniche che hanno portato ad una soluzione progettuale variata rispetto a quanto previsto dall'originario progetto definitivo "delle Opere di difesa costiera nella Baia delle Zagare, di Mattinatella e di Tor di Lupo comprensive del consolidamento statico dei faraglioni di Baia delle Zagare e del consolidamento delle falesie conglomeratiche di Mattinatella e Tor di Lupo", trasmesso a questa Autorità con nota del Comune di Mattinata n. 4611 del 12 aprile 2007, acquisita al protocollo AdBP in data 24.04.2007, con particolare riguardo alle precedentemente previste riprofilature della falesia in destra idraulica dello sbocco a mare del Vallone della Vecchia, tenuto conto del fatto che in base ad esso era stato conferito il finanziamento di che trattasi;*
5. *che, considerato che gli interventi di riempimento proposti comporterebbero una sensibile riduzione della fruibilità di aree demaniali, fosse valutata la possibilità del conseguimento della stabilizzazione dei fronti interessati dai dissesti, attraverso soluzioni progettuali alternative, quali, ad esempio, riprofilature e parziali arretramenti del ciglio delle falesie in condizioni di maggiore criticità.*

Con riferimento al ***punto 1*** *i progettisti riconfermano le valutazioni qualitative sulla idoneità, quale terreno di fondazione, del materiale di appoggio sul fondo del mare del rinterro della falesia.*

Con riferimento al ***punto 2****, si precisa l'art. 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)" delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI prescrive che per tutti gli*

interventi eventualmente consentiti in tali aree sia prodotto specifico studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata.

Dalla documentazione integrativa prodotta (All. D4 "Relazione idrologica ed idraulica") si evince che le portate stimate per un tempo di ritorno pari a 200 anni risultano contenute nell'incisione naturale, a meno delle sezz. 6, 2 ed 1, per le quali il deflusso superficiale conseguente potrebbe interferire con gli interventi di progetto, in particolare con la prevista riprofilatura del versante in destra idraulica (sez. 2-2 della Tav. 1). E' peraltro assente ogni valutazione in merito alla condizione post intervento ed alla capacità erosiva delle correnti di piena rispetto alla stabilità delle pareti e del fondo del compluvio, a loro volta erodibili. Detta riprofilatura, comunque ritenuta necessaria ai fini della mitigazione della pericolosità geomorfologica dell'area, necessita, quindi, di un'adeguata verifica degli effetti indotti in termini di modifica delle sezioni di deflusso delle portate del corso d'acqua.

Si ribadisce, inoltre, quanto detto con nota n. 9100 del 17.09.2009, ovvero che è opportuno che siano valutate le condizioni di stabilità delle pareti dell'incisione naturale esistente.

*Con riferimento al **punto 3**, si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nell'All. D3 "Relazione idraulico-marina", facente parte della documentazione tecnica integrativa trasmessa, ovvero che "il litorale di Tor di Lupo all'attualità è sufficientemente chiuso energeticamente e consente fuoriuscita di sedimenti lungo riva solo in occasione del ripetersi di particolari sequenze di mareggiate".*

Pur tuttavia si rappresenta che le valutazioni contenute nel più volte citato studio redatto dalla DHI (All. D1 Studio meteo-marino e modelli matematici) si riferiscono a valutazioni pre- e post- intervento su varie soluzioni progettuali relative alla realizzazione del porto in località Torre del Porto. Pertanto, non si evince con sufficiente chiarezza né l'incidenza delle opere a farsi sui tratti di costa limitrofi né i tempi stimati per la ridistribuzione dei materiali dei previsti ripascimenti.

*Con riferimento al **punto 4**, si prende atto che l'intervento di progetto, nella versione aggiornata a dicembre 2008, include la demolizione degli elementi relitti ed il disgaggio degli elementi instabili, oltre che la pulizia al piede delle sezz. 1-1 e 2-2 che interessano il versante conglomeratici in destra idraulica del Vallone della Vecchia.*

*Con riferimento al **punto 5**, nella documentazione tecnica integrativa è riportato il raffronto, in termini di contributo alla stabilità dei versanti, tra quattro differenti soluzioni progettuali, che vengono ritenute dai progettisti sostanzialmente equivalenti dal punto di vista tecnico.*

La soluzione progettuale proposta (n. 3) viene ritenuta preferibile, dagli stessi progettisti, sulla base della comparazione dei relativi costi-benefici delle differenti soluzioni progettuali valutate. Nei conteggi economici, tuttavia, viene trascurato il valore positivo del ripristino ambientale della spiaggia e del conseguente possibile incremento della produttività, con particolare riguardo alla ipotesi progettuale n. 4.

Di tale approccio era stato, da questa Autorità, fatto esplicito riferimento con la richiesta di approfondimenti di cui alla nota prot. 9100 del 17.09.2008.

Non risulta, inoltre, chiarito se gli interventi provvisori (cumuli), già realizzati ad opera dei privati, siano stati oggetto di processi autorizzativi conformi alla normativa vigente.

Si resta in attesa, inoltre, di conoscere i provvedimenti messi in atto o in previsione da parte del Sindaco del Comune di Mattinata, anche in termini di pianificazione di protezione civile, in merito all'evidente stato di pericolosità connesso alla situazione esistente, nelle more dell'esecuzione degli interventi.

In aggiunta a quanto precedentemente evidenziato, dalla documentazione ultima trasmessa, si evince una incongruenza tra il quadro economico di progetto e l'ammontare del finanziamento disponibile nell'ambito del fondi rivenienti dalla Delibera CIPE 35/05. Occorre pertanto che sia chiarito dal soggetto attuatore se l'intervento proposto sia interamente oggetto di copertura finanziaria.

Alla luce di quanto sinora esposto, in assenza di ulteriore documentazione integrativa, tesa a

chiarire le criticità innanzi rappresentate, questa Autorità non ritiene ancora sussistere le condizioni per esprimere parere di compatibilità all'intervento in esame;

- con nota acquisita al prot. n. 9761 dell'11.08.2009 l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia comunicava parere favorevole di compatibilità ambientale, *a condizione che venga mitigato l'impatto visivo delle opere in cemento a faccia a vista con piantumazione di essenze arboree autoctone e simili;*
- con nota acquisita al prot. n. 10154 del 18.08.2009 il Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia - esprimeva parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'art. 11, L.R. n. 13/2001 sul progetto definitivo delle opere in argomento, con il rispetto delle prescrizioni esplicitate nello stesso atto;

RILEVATO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 8608 del 28.06.2010 il Responsabile del Settore 3 - Lavori Pubblici - del Comune di Mattinata, con riferimento alla procedura di V.I.A. inerente l'intervento in oggetto, trasmetteva il progetto adeguato alle indicazioni e prescrizioni che l'Autorità di Bacino aveva formulato nel corso del procedimento;
- con nota prot. n. 9033 del 05.07.2010 il Servizio scrivente, in riscontro alla predetta nota, comunicava all'ente proponente, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia ed all'Ente Parco del Gargano che:
  "…il Comune di Mattinata ha trasmesso la nuova documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto, comprendente le modifiche al progetto originario, già trasmesso a questo Ufficio con nota n. 2798 del 05.03.2009, al fine di accogliere e superare i rilievi avanzati dalla Autorità di Bacino della Puglia. Le stesse modifiche, in considerazione della loro entità e del contesto ambientale d'intervento, a seguito di una prima disamina tecnica da parte di questo Ufficio sono state ritenute sostanziali e necessitanti, dunque, di una opportuna pubblicazione integrativa.
  Tale pubblicazione dovrà contenere quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i e commi 2 e 3, art. 11., della L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii.)…
  Considerato quanto evidenziato, si invita il Comune in indirizzo a provvedere a tali adempimenti nel più breve tempo possibile e gli Enti in indirizzo ad esprimere il proprio parere nei termini previsti dalla normativa in vigore…";

VISTO CHE:

- con nota prot. n. 10178 del 04.08.2010 l'Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al progetto rimodulato in base alle proprie indicazioni, **esprimeva parere di conformità al PAI a condizione che:**
  - ✓ ***siano prodotte verifiche di stabilità nelle condizioni di ante e post intervento per i tratti della falesia compresi tra il vecchio faro e l'Hotel "La Veranda", e tra l'Hotel "La Veranda" e la foce del "Vallone della Vecchia";***
  - ✓ ***siano prodotte verifiche idrauliche nelle condizioni di post intervento, in rapporto agli interventi previsti nell'alveo del "Vallone della Vecchia", mostranti l'effettiva idoneità delle arginature di progetto di contenere le piene occorrenti per tempi di ritorno di 200 anni;***
  - ✓ ***sia verificata, con analisi numeriche, la pendenza di sicurezza da assegnare alla terra impermeabile prevista nella parte interna delle suddette arginature;***
  - ✓ ***sia verificata la tenuta arginale in riferimento all'azione erosiva della corrente bicentenaria nonché al sifonamento;***
  - ✓ ***sia verificata la conformità degli interventi rispetto a quanto indicato nella nota prot. n. 1530 trasmessa dalla Regione Puglia - Ufficio Difesa del Suolo a questa Autorità in data 03/06/2010 e acquisita dalla stessa in data 4 giugno 2010 con numero 7134…;***
- con nota acquisita al prot. n. 12782 del 07.10.2010 il Responsabile del Procedimento del Comune di Mattinata trasmetteva le copie delle pubblicazioni richieste dal Servizio Ecologia con la nota esplicitata in narrativa prot. n. 9033/2010, effettuate su "Avvenire" (*quotidiano a diffusione nazionale*), "Il Quotidiano di Foggia" (*quoti-*

diano a diffusione locale) e sul BURP n. 133, tutti datati 12.08.2010;

- con nota acquisita al prot. n. 13101 del 14.10.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia trasmetteva il seguente parere relativo al progetto aggiornato:

"*…L'istanza riguarda opere di difesa costiera nella baia di "Tor di Lupo" in territorio di Mattinata (FG). Il tratto di costa interessato, così come riportato nella documentazione prodotta, si inserisce in un quadro, più generalizzato ad un tratto di costa più esteso, di fenomeni di arretramento per crolli successivi della falesia conglomeratica. Tale dinamica evolutiva dell'area in esame ha comportato il determinarsi di situazioni di rischio per persone, edifici ed infrastrutture.*

Dalla documentazione agli atti si evince lo stato di dissesto delle falesie conglomerati che bordano la Baia di Tor di Lupo. Nelle stesse relazioni è anche illustrato lo stato di rischio associato a fenomeni di instabilità di blocchi di materiale ormai prossimi al collasso o in rapida evoluzione verso stati critici.

L'intervento proposto prevede:

- *struttura di protezione del piede della falesia, costituita da una scogliera in pietrame calcareo emergente dal mare per un'altezza di 1,5 m*
- *riprofilatura totale della falesia, con inclinazione pari a 2/1, interrotta a metà altezza da una berma della larghezza di 3 m circa; l'arretramento totale del ciglio della falesia è mediamente pari a 10 m circa*
- *consolidamento della parte medio-alta della falesia mediante l'inclusione di elementi metallici*
- *Inserimento di elemento di chiusura della spiaggia, collocato in prossimità del vecchio faro, Tale elemento risulta costituito da una scogliera, perpendicolare alla linea di costa, della lunghezza di 68 m circa. Il tratto più esterno della scogliera presenta una lunghezza in testa pari a 6 m, pendenza dei paramenti pari a 2/1 e si protende in mare fino alla batimetrica -2,50 m circa. Il tratto più interno della scogliera si allarga progressivamente raccordandosi alla base della falesia terrosa. La quota di coronamento della scogliera è paria l,50ms.m.*

Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive della scogliera, essa è formata da un nucleo interno di pietrame di 1° categoria (100<p<1000 kg), con coronamento a quota -0,50 m s.m. e da un mantello esterno in pietrame di 3° categoria (3000<p<7000 kg) dello spessore medio di 2 m. Il tutto poggia su uno scanno di basamento in pietrame (5<p<50 kg) dello spessore di 50 cm.

Per tali interventi è previsto l'uso di materiali naturali costituiti da materiale calcareo e conglomerato poligenico.

- *Consolidamento della falesia prospiciente il tratto di spiaggia compreso fra l'Hotel La Veranda e la foce della Valle della Vecchia.*

  Sono stati previsti i seguenti interventi:
  - *pulizia del piede della falesia mediante asportazione della vegetazione del materiale crollato*
  - *pulizia della falesia e disgaggio di blocchi instabili, da eseguire in acrobatico*
  - *demolizione della parte alta della falesia fino a 14 m s.m. circa*
  - *rivestimento della parete con erte metallica paramassi*
  - *protezione del piede della falesia, con funzione anche di sicurezza per i bagnanti, mediante gabbionata verde di altezza pari a circa 11,5 m*

- *Consolidamento della falesia in zona vecchio faro-Hotel La Veranda*

  L'intervento prevede la ricostruzione della falesia con la tecnologia della terra rinforzata. Nella zona antistante si procederà con l'intervento di ripascimento della spiaggia. Il muro sarà rivestito con pietrame calcareo. Sul paramento esterno del masso in terra rinforzata è prevista la posa in opera di essenze vegetali.

  La sistemazione finale prevede il rifacimento della strada comunale di accesso all'Hotel ed alla spiaggia, nonché la costruzione di una scala di accesso alla spiaggia posta in aderenza al muro del piazzale dell'albergo.

- *Ripristino della sponda destra del Vallone della Vecchia*

  Si prevede un intervento di ripristino dell'argine costituito da gabbionata dell'altezza di 3 metri e

di lunghezza pari a 40 m circa. La gabbionata lato vallone è tamponata con terra impermeabile in modo che l'acqua non possa filtrare attraverso l'argine stesso.

Conclusioni

La baia in oggetto è sottoposta a diversi regimi di tutela.

L'area in sinistra idraulica del fosso Tor di Lupo ricade nel SIC "Testa del Gargano" cod. IT 91100012. Più estesa, e parzialmente sovrapposta alla precedente, risulta l'area compresa nel Parco Nazionale del Gargano.

L'intervento determina inevitabilmente una modifica della morfologia dei luoghi ed un impatto seppur indiretto sugli habitat tuttavia esso si rende necessario ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità laddove si voglia garantire la fruibilità in sicurezza della piccola spiaggia al piede della falesia. Esso inoltre, contribuendo a creare le condizioni di stabilità necessarìe alla colonizzazione vegetale assume una valenza positiva ai fini della conservazione e dell'incremento della biodiversità locale fatte salve opportune modalità di intervento definite nel seguito con valore prescrittivo.

Pertanto, vista la legge regionale n. 11/2001 e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime ai soli fini della valutazione d'incidenza parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni così come riportate nel precedente parere dell'Ufficio Parchi del 6/7/2009 al prot. n. 8208:

- ***gli interventi di consolidamento vengano eseguiti lontano dai periodi di riproduzione per le specie faunistiche presenti. Nello specifico nessun intervento venga eseguito nel periodo 1 marzo - 31 agosto;***
- ***per le esigenze di trasporto si utilizzi prevalentemente o esclusivamente la viabilità esistente e venga contenuta il più possibile l'estensione delle aree di cantiere;***
- ***per le nuove piantumazioni vengano utilizzate essenze ed ecotipi locali, impiegando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo n. 386 del 10.11.2003;***
- ***vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare l'intorbidamento delle acque e la produzione di polveri e gas di scarico a terra. In particolare l'area marina interessata dai lavori dovrà essere delimitata da panne galleggianti zavorrate al fondo;***
- ***l'estremità nord della scogliera radente non interessi le grotte presenti in tale area salvo che ciò non venga richiesto da preminenti esigenze di pubblica incolumità;***
- ***la fascia di 5 m a partire dal bordo della falesia, creata con gli interventi di esproprio, demolizione di strutture e risagomatura, venga interdetta all'accesso per consentire la ricostituzione della vegetazione e, ove possibile, venga ripiantumata utilizzando la vegetazione rimossa che possa essere considerata assimilabile a macchia mediterranea;***
- ***per la delimitazione a tergo dell'area di cui al punto precedente sia privilegiato l'utilizzo di muri a secco realizzati con modalità costruttive analoghe a quelle della tradizione locale;***
- ***sia effettuato il completo riempimento delle cavità antropiche presenti al piede della scarpata con materiale proveniente dalla riprofilatura della parte superiore. A seguito di tale intervento sia ricostituita, con lo stesso materiale, la continuità della modesta fascia detritica presente estendendola anche al piede delle conoidi. Tale fascia dovrà essere piantumata con materiale di propagazione proveniente dalle porzioni adiacenti o dalla parte superiore della falesia. Tale misura, oltre che favorire la ricostituzione delle peculiarità paesaggistiche e vegetazionali del sito, impedisce l'avvicinamento di persone al piede della scarpata a favore di sicurezza;***
- ***preliminarmente alla esecuzione di ogni intervento sia effettuata una accurata pulitura di tutte le aree di intervento con successivo smaltimento dei materiali raccolti nei modi di legge;***
- ***siano minimizzate al necessario per la messa in sicurezza le opere di movimento terra, in particolare in presenza di vegetazione assimilabile a macchia mediterranea***
- ***siano opportunamente mimetizzati, con opere in pietrame a secco o vegetazione, i punti di ancoraggio degli elementi metallici;***
- ***ove possibile la risagomatura della falesia sia attuata con le tecniche adottate per il disgaggio dei blocchi e la rimozione del mate-***

riale detritico, sfruttando le discontinuità naturali preesistenti nell'ammasso, evitando o limitando i tagli che originino pareti planari in modo da ridurre l'impatto visivo di tali interventi;

- ***ove dimensionalmente compatibili con gli interventi previsti, i blocchi oggetto di disgaggio siano ripuliti della matrice terrosa e riutilizzati per le opere di difesa costiera;***
- ***sia minimizzato lo spostamento del materiale già accumulatesi a seguito dei precedenti crolli ed oggetto di avvenuta ricolonizzazione vegetale;***

Le prescrizioni di cui sopra sono riferite agli interventi effettuati in aree ricadenti nell'ambito del SIC "Testa del Gargano"; esse rappresentano tuttavia indicazioni per l'adozione di buone pratiche nella realizzazione degli interventi e potranno, ove possibile, essere recepite in sede di esecutivo nelle restanti aree di progetto.

A valle delle realizzazioni previste, considerate le conseguite condizioni di stabilità, si suggerisce di valutare la possibilità di procedere ad un progetto di ricostituzione ecologica dell'area, che preveda l'adozione di azioni mirate all'incremento della diffusione di habitat di interesse conservazionistico.

Qualora nelle aree interessate dalle opere, ivi comprese le aree di cantiere, fossero presenti alberi di ulivo, si rammenta che il loro espianto è disciplinato D.Lgs. Lgt. 27-7-1945 n. 475 e dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310 (Direttive per l'esercizio della delega ai capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura concernente l'autorizzazione all'abbattimento di alberi di ulivo), che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura.

Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007), la documentazione definita dal DGRP n. 707 del 6.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, che si esprimerà in merito.**";**

- con nota prot. n. 6600 del 27.10.2010 l'Ente Parco Nazionale del Gargano, relativamente al progetto in questione, evidenziava quanto segue:

"*…Vista l'istruttoria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco da cui si evince che il progetto in questione riguarda la realizzazione di opere di difesa costiera per la mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio nel territorio comunale nonché il consolidamento e la sistemazione della falesia in località "Tor di Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata. Il progetto prevede, altresì, la delocalizzazione di alcuni manufatti, attualmente insistenti lungo il margine della falesia ed adibiti ad attività ricettiva, il ripascimento del tratto di spiaggia sottostante la falesia interessata dall'intervento nonché il consolidamento dell'argine destro (parte finale) del torrente insistente lungo "Valle della Vecchia".*

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni*, espresso dal Comitato Tecnico dell'Ente Parco nella seduta del 25.10.2010 con verbale n° 66 in merito alla procedura di VIA,* ***che qui di seguito si riporta: "... al fine di tutelare gli aspetti morfologici, paesaggistici ed ambientali del sito, caratterizzato da forme a falesia dì sedimenti terrigeni continentali tipiche dell'area garganico, si prescrive quanto segue:***

1) ***in merito all' intervento sulla falesia si prescrive di mantenere la forma ed il profilo attuale escludendo la prevista formazione dei " gradoni", consentendo la riprofilatura come, prevista nel 1° progetto presentato, (vedi ipotesi 4) al fine di conservare la morfologia dei luoghi e la funzione di "fonte" di sedimento per il naturale rinascimento della spiaggia;***
2) ***in merito alla sistemazione dello sbocco del vallone " La Vecchia ", per consentire il suo naturale proseguimento verso il mare, anche ai fini dell'apporto solido, sì prescrive che gli interventi non interessino l'area di foce (sulla spiaggia) prevedendone, inoltre, una fascia di tutela e dì sicurezza per eventuali alluvioni repentine;***
3) ***I progetti di defocalizzazione dei manufatti sovrastanti la falesia, dovranno essere sottoposti a parere dell'Ente Parco previa attestazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, e/o perizia giurata da parte del tecnico attestante, contenente un rilievo planovolumetrico e fotografico dei manufatti in questione nonché copia dei relativi atti autorizzativi;***

4) In merito all' "elemento di chiusura" del ripascimento artificiale, al fine di limitare l'impatto ambientale dell'opera e di non compromettere il ciclo sedimentario pericostiero, si consente esclusivamente la realizzazione di un elemento di chiusura da realizzarsi con idoneo materiale naturale e limitato ad una lunghezza (verso mare) pari alla larghezza del ripascimento artificiale proposto e raccordato, morfologicamente e tipologicamente, (per altezza e larghezza) alla linea di costa naturale."

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene di confermare il parere favorevole preliminare in merito all'intervento, espresso dal Comitato Tecnico dell'Ente Parco, che qui si intende integralmente riportato, ai soli fini del prosieguo della procedura di V.I.A.

Questo Ente si riserva di rilasciare l'autorizzazione definitiva sull' intervento in oggetto ai sensi dell' art. 8 delle "Misure di Salvaguardia" allegate D.P.R. 5.06.1995 e la facoltà di richiedere ulteriore documentazione alla luce delle conclusioni da parte della Regione Puglia relativamente alla procedura di V.I.A…";

➢ **Nella seduta del 10.12.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, analizzata la documentazione progettuale depositata, preso atto dei pareri in narrativa riportati, rilevato che alla data del presente provvedimento non risulta pervenuto il parere richiesto all' amministrazione provinciale di Foggia, considerato che non sono giunte osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, rilevava quanto di seguito riportato:**

PREMESSE

Si tratta di un intervento di difesa costiera e di consolidamento delle falesie conglomeratiche nel territorio comunale di Mattinata, in località Tor di Lupo, reso necessario dalle condizioni di rischio di instabilità geomorfologica e geotecnica che hanno da tempo formato oggetto di attenzione sia da parte dell'Amministrazione Comunale sia degli organi deputati alla salvaguardia da siffatti rischi.

A seguito di mareggiate di particolare intensità, nel corso del 2002, la spiaggia ciottolosa è arretrata di circa 400m, e ciò, oltre a creare grave pregiudizio alla fruibilità ai fini turistici di un pregiato tratto di litorale, ha reso ancora più vulnerabili le falesie, maggiormente esposte alla azione delle mareggiate.

L'opera in esame appartiene a quelle identificate nell'allegato B alla voce B.1.e *"opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime"* e ricade nel territorio del Parco Nazionale del Gargano, area protetta istituita con la Legge n° 394 del 1991. Ai sensi della predetta legge essa è assoggettata a procedura di VIA con competenza regionale.

Il progetto è stato inserito nell'elenco degli interventi di cui al 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo, sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, finanziati con le risorse della Delibera CIPE n.35/2005.

CRONISTORIA DELL'ITER PROGETTUALE

- PROGETTO DEL MARZO 2009

Con Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo (Delibera CIPE 35/05) veniva erogato il finanziamento degli interventi delle "Opere di difesa costiera per la mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale di Mattinata - Stralcio funzionale "Tor di Lupo" per un importo di euro 750.000,00.

Il Comune di Mattinata, nel marzo 2009, depositava presso l'ufficio VIA della Regione Puglia il Progetto Definitivo dell'intervento, così come modificato a seguito delle prescrizioni formulate dai vari Enti competenti nel corso delle Conferenze dei Servizi celebratasi nel Luglio e nel Settembre 2008.

Tale progetto era costituito dai seguenti elaborati.

Progetto definitivo

ALL. A	Relazione tecnica descrittiva
ALL. B	Relazione geologica e idrogeologica
ALL. C	Relazione geotecnica

ALL. D.1	Studio meteo-marino e modelli matematici
ALL. D.2	Relazione di calcolo strutturale delle opere marittime
ALL. D. 3	Relazione idraulico-marina
ALL. D3.1	Relazione idraulico-marina: planimetria FER
ALL. D.4	Relazione idrologica e idraulica
ALL. E	Relazione sulle verifiche di stabilità della falesia
ALL. F	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
ALL. G	Computo metrico estimativo
ALL. H	Quadro economico
ALL. I	Allegato fotografico
TAV. 1	Stato attuale: rilievo topografico e batimetrico (scala 1:500)
TAV. 2	Stato attuale: Sezioni trasversali (scala 1:200)
TAV 3	Planimetria degli interventi necessari per la rimozione completa dello stato di rischio Baia di Tor di Lupo (scala 1:500)
TAV. 4	Sezioni tipo degli interventi di ripascimento e di difesa radente (scala 1:200)
TAV. 5	Sezioni trasversali degli interventi di consolidamento della falesia (scala 1:100)
TAV. 6	Elemento di chiusura: Planimetria, sezioni longitudinale e trasversali (scala 1:200)
TAV 7	Intervento di consolidamento della falesia conglomeratica (zona Vecchio Faro - Hotel Veranda) - Planimetria e sezioni trasversali (scala 1:100)
TAV 8	Intervento di messa in sicurezza della falesia conglomeratici (zona Hotel La Veranda Valle della Vecchia) - Sezioni trasversali (1:100)
TAV. 9	Planimetria degli espropri

Piano di Monitoraggio

Prima fase relazione illustrativa

Seconda fase relazione illustrativa

Terza fase relazione illustrativa

Terza fase planimetria con ubicazione sezioni di misura

Studio di Impatto Ambientale

PARTE A

- Relazione
- Valutazione D'incidenza
- Elaborati Grafici
- Sintesi Non Tecnica

PARTE B

- Valutazione delle alternative progettuali e di convenienza economico-ambientale

L'importo del finanziamento disponibile, pari ad euro 750.000, aveva indotto i progettisti a limitare gli interventi di consolidamento alle seguenti attività:

a) apporto di calcolata volumetria di blocchi calcarei (da sistemarsi eventualmente in pennelli provvisori) che, demoliti dall'azione del moto ondoso del mare, forniscano la volumetria mancante in ciottoli alla spiaggia;
b) predisposizione di una scogliera in pietrame quale elemento di chiusura dell'insenatura;
c) consolidamento della falesia finalizzato alla messa in sicurezza, senza alterare l'aspetto paesaggistico.

Gli stessi progettisti affermavano che nelle successive fasi di progettazione, le scelte sarebbero state meglio indirizzate in base ai risultati di una campagna di monitoraggio, articolata in tre fasi e dettagliatamente descritta in appositi elaborati, che vedrà il rilievo sistematico del vento tramite anemometro, la ricostruzione dei flussi energetici ed il tracciamento lagrangiano delle traiettorie di una serie di elementi campione.

Secondo le previsioni progettuali, la protezione ed il ripascimento del litorale avvenivano mediante le seguenti opere:

a) una struttura di protezione del piede della falesia ricostituita, rappresentata da una scogliera in pietrame calcareo emergente dal piano di spiaggia per una modesta altezza (H = 1,50 m);
b) la parziale riprofilatura della parte alta della falesia, arretrandone il ciglio di circa 5 metri e conferendo alla parete un andamento subverticale;
c) il consolidamento della parete mediante inclusione di elementi metallici.

Per gli interventi di cui al punto a) era "previsto l'uso di materiali naturali costituiti da pietrame cal-

careo di idonea pezzatura […] prelevato da cave idonee presenti nell'area circostante il territorio del Comune di Mattinata o di Manfredonia".

L'intervento di cui al punto b) prevedeva l'esproprio di aree "per una larghezza media di 5 m a partire dal bordo della falesia. Ciò comporta il coinvolgimento di alcune strutture fisse di cui è prevista la demolizione e la ricostruzione in posizione più arretrata").

In data 11/06/2009 veniva effettuato un sopralluogo congiunto, da tecnici dell'Ufficio parchi e dell'Ufficio VIA regionale, nel quale si rilevava con i progettisti la necessità di procedere al disgaggio in acrobatico di blocchi instabili. Inoltre, ai fini della sicurezza dei frequentatori della spiaggia e della conservazione dei caratteri di naturalità presenti nell'area, risultatava evidente la necessità di creare condizioni che impediscano l'accesso al piede della falesia ed all'area di 5 m dal ciglio della scarpata che si andrà ad individuare a seguito della realizzazione degli interventi di cui al precedente punto b).

- PARERE DELL'AUTORITÀ DI BACINO

In data 15 luglio 2009, l'Autorità di Bacino trasmetteva il parere di propria competenza nel quale, richiamando proprie precedenti note emesse in occasione delle due Conferenze di Servizi di cui si è detto, rilevava che:

- Il sito oggetto di intervento ricade in aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (A.P.)", "pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" e "pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", ed è pertanto soggetto, rispettivamente, alle prescrizioni contenute negli artt. 7, 13 e 14 delle Norme tecniche di Attuazione divenute vigenti contestualmente alla data di approvazione del PAI.
- Con riferimento all'interazione dei previsti ripascimenti con lo sbocco a mare di una incisione naturale presente in loco, il deflusso superficiale conseguente potrebbe interferire con gli interventi di progetto, in particolare con la prevista riprofilatura del versante in destra idraulica. E' peraltro assente ogni valutazione in merito alla condizione post intervento ed alla capacità erosiva delle correnti di piena rispetto alla stabilità delle pareti e del fondo del compluvio, a loro volta erodibili. Detta riporfilatura, comunque ritenuta necessaria ai fini della mitigazione della pericolosità geomorfologica dell'area, necessita, quindi, di un'adeguata verifica degli effetti indotti in termini di modifica delle sezioni di deflusso delle portate de! corso d'acqua.
- Con riferimento alla incidenza, in termini di equilibrio delle linee di costa, del previsto "elemento di chiusura" sui tratti contigui, con particolare riferimento ai tratti verso le strutture portuali, e alle modalità ed i tempi di ridistribuzione, per effetto del moto ondoso, dei materiali impiegati per i previsti interventi di rinascimento, si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella " Relazione idraulico-marina", ovvero che "il litorale di Tor di Lupo all'attualità è sufficientemente chiuso energeticamente e consente fuoriuscita di sedimenti lungo riva solo in occasione del ripetersi dì particolari sequenze di mareggiate". Pur tuttavia si rappresenta che le valutazioni contenute nello Studio meteo-marino si riferiscono a valutazioni pre - e post- intervento su varie soluzioni progettuali relative alla realizzazione del porto in località Torre del Porto. Pertanto, non si evince con sufficiente chiarezza né l'incidenza delle opere a farsi sui tratti di costa limitrofi né i tempi stimati per la ridistribuzione dei materiali dei previsti rìpascimenti.
- Con riferimento alla necessità di valutare soluzioni progettuali alternative, si rileva che nella documentazione tecnica integrativa è riportato il raffronto, in termini di contributo alla stabilità dei versanti, tra quattro differenti soluzioni progettuali, che vengono ritenute dai progettisti sostanzialmente equivalenti dal punto di vista tecnico. La soluzione progettuale proposta (n. 3) viene ritenuta preferibile, dagli stessi progettisti, sulla base della comparazione dei relativi costi-benefici delle differenti soluzioni progettuali valutate. Nei conteggi economici, tuttavia, viene trascurato il valore positivo del ripristino ambientale della spiaggia e del conseguente possibile incremento della produttività, con particolare riguardo alla ipotesi progettuale n. 4. Di tale approccio era stato, da questa Autorità, fatto esplicito riferimento con la richiesta di approfondimenti di cui alla nota prot. 9100 del 17.09.2008.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, l'AdB non ha ritenuto possibile esprimere parere positivo all'intervento proposto

- PROGETTO DEL GIUGNO 2010

Allo scopo di recepire le osservazioni dell'AdB, il Comune di Mattinata incaricava i progettisti di adeguare l'originario progetto, anche alla luce della disponibilità di un ulteriore finanziamento di euro 1.000.000, resosi disponibile nell'ambito del Programma Stralcio degli interventi del Piano Strategico di area vasta "Capitanata 2020 - Innovare e Connettere"

Nel mese di giugno 2010 veniva pertanto depositato presso i competenti uffici regionali il nuovo Progetto (relativamente al quale venivano effettuate ex novo le pubblicazioni di rito) perché fosse sottoposto alla procedura di V.I.A.

I nuovi elaborati posti all'attenzione del Comitato VIA, sono i seguenti:

ALL. A	Relazione descrittiva e tecnica
ALL. B	Relazione geologica e idrogeologica
ALL. C	Relazione geotecnica
ALL. D.1	Studio meteo-marino e modelli matematici
ALL. D.2	Relazione di calcolo strutturale delle opere marittime
ALL. D3	Relazione idraulico-marina
ALL. D3.1	Relazione idraulico-marina: planimetria FER
ALL. D.4	Relazione idrologica e idraulica
ALL. E	Relazione sulle verifiche di stabilità della falesia
ALL. F	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
ALL. G	Computo metrico estimativo
ALL. H	Quadro economico
ALL. I	Allegato fotografico
ALL. L	Piano di monitoraggio della spiaggia di Tor di Lupo
ALL. M1	SIA - Relazione
ALL. M2	SIA - Elaborati grafici
ALL. M3	SIA - Valutazione d'incidenza - SIC IT 9110012 Testa del Gargano
ALL. M4	SIA - Sintesi non tecnica
TAV. 1	Stato attuale: rilievo topografico e batimetrico (scala 1:500)
TAV. 2	Stato attuale: Sezioni trasversali (scala 1:200)
TAV. 3	Planimetria degli interventi necessari per la rimozione completa dello stato di rischio nella Baia di Tor di Lupo (scala 1:500)
TAV. 4	Sezioni tipo degli interventi di ripascimento e di difesa radente (scala 1:200)
TAV. 5	Sezioni trasversali degli interventi di consolidamento della falesia nord (scala 1:200)
TAV. 6	Elemento di chiusura: Planimetria, sezione longitudinale e sezioni trasversali (scala 1:200)
TAV. 7	Intervento di messa in sicurezza della falesia conglomeratica (zona Hotel La Veranda - Foce Valle della Vecchia) - Sezioni trasversali (1:100)
TAV. 8	Intervento di consolidamento della falesia conglomeratica (zona Vecchio Faro -Hotel La Veranda) - Planimetria e sezioni trasversali (scala 1:100)
TAV. 9	Delocalizzazione manufatti a rischio e fascia di rispetto (scala 1:500)
TAV. 10	Ripristino sponda destra Vallone della vecchia - Planimetria e sezioni (scale varie)

Il progetto, nella sua nuova stesura, ha ottenuto il parere favorevole (con prescrizioni) dell'Autorità di Bacino.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Gli interventi previsti consistono sinteticamente in:

a) apporto di calcolata volumetria di pietrame calcareo (da sistemarsi eventualmente in pennelli provvisori) che, demolito dall'azione del moto ondoso del mare, fornisca la volumetria mancante in ciottoli alla spiaggia;
b) predisposizione di una scogliera in pietrame quale elemento di chiusura dell'insenatura;
c) consolidamento delle falesie finalizzato alla loro messa in sicurezza, senza alterarne, per quanto possibile, l'aspetto paesaggistico;
d) ripristino della sponda destra del Vallone della Vecchia.

Le calcolazioni svolte hanno consentito di valutare il deficit di materiale presente sulla spiaggia per consentire che la stessa rimanga in equilibrio sotto l'effetto dell'aggressione del moto ondoso.

In una prima fase si procederà con l'apporto diretto di materiale sulla spiaggia distribuito in modo uniforme lungo l'intero sviluppo della stessa. Successivamente, se necessario, saranno realizzati alcuni pennelli rifornitori.

E' previsto, inoltre, un piano di monitoraggio della spiaggia per valutare l'evoluzione della linea di costa in funzione degli interventi previsti. Nello specifico il piano prevede:

- indagini batimetriche per la verifica dei processi di sedimentazione \ erosione sul fondale, mediante 3 campagne di indagini nell'arco temporale di 1-2 anni, lungo 5 profili ortogonali alla costa con calcestruzzo, con la funzione dì sostegno al piede. Nella zona antistante al muro è previsto interasse di 20 - 25 m e profondità di indagine di 5 m;
- indagini granulometriche dei sedimenti del fondale marino (4-6 saggi);
- indagini topografiche, per il rilievo sistematico dell'evoluzione morfologica della spiaggia (2 rilevazioni sugli stessi profili tracciati per le indagini batimetriche);
- rilevazioni anemometriche mediante l'installazione di apposita stazione.

L'elemento di chiusura della spiaggia, sulla scorta dei risultati dei calcoli idraulici svolti, è stato collocato in corrispondenza del vecchio faro. In tal modo è possibile intercettare i ciottoli in movimento dalla spiaggia verso il porto, bloccandone il trasferimento. Consiste in una scogliera, perpendicolare alla linea di costa, della lunghezza di 68 m circa. Il tratto più esterno della scogliera presenta una larghezza in testa pari a 6 m, pendenza dei paramenti pari a 2/1 e si protende in mare fino alla batimetrica -2,50 m circa. Il tratto più interno della scogliera si allarga progressivamente raccordandosi alla base della falesia terrosa. La quota di coronamento della scogliera è pari a 1,50 m s.l.m.

Per quanto riguarda le caratteristiche costruttive della scogliera, essa è formata da un nucleo interno di pietrame di 2^ categoria (100<p<1000 kg), con coronamento a quota -0,50 m s.l.m., e da un mantello esterno in pietrame di 3^ categoria (3000<p<7000 kg) dello spessore medio di 2 m. Il tutto poggia su uno scanno di imbasamento in pietrame (5<p<50 kg) dello spessore di 50 cm.

Il consolidamento delle falesie, per la rimozione completa dello stato di rischio nella Baia, necessita dell'intervento su tre fronti: sul tratto di falesia compreso fra il Vecchio faro e l'Hotel La Veranda, su quello compreso fra l'Hotel La Veranda e lo sbocco a mare del fosso Valle della Vecchia, ed infine sul tratto di falesia nord, oltre la foce dell'incisione torrentizia.

In generale, la presenza di abbondante matrice terrosa esclude o rende alquanto problematici interventi di consolidamento mediante iniezioni. La progettazione è stata perciò orientata verso interventi di riqualificazione dell'ammasso, compatibili con la situazione morfologica e ambientale assunta dalla falesia negli ultimi anni.

Per il tratto di falesia compreso fra il Vecchio Faro e l'Hotel La Veranda si è prevista una stabilizzazione mediante la tecnologia della terra rinforzata. Il tratto interessato parte dal piazzale del vecchio faro e termina in corrispondenza del muro di sostegno del piazzale dell'Hotel. Al piede del masso in terra è disposto un basso muro in calcestruzzo che funge da sostegno al piede. Nella zona antistante il muro si procederà con l'intervento di ripascimento della spiaggia in modo da conseguire la larghezza necessaria a spegnere il moto ondoso ed evitare che le onde possano raggiungere la base del muro. Il muro sarà poi rivestito con pietrame calcareo ad opus incertum per un migliore inserimento ambientale dell'opera. Sul paramento esterno del masso in terra rinforzata, invece, è prevista la posa in opera di essenze vegetali adatte al clima della zona. Messa così in sicurezza la zona, la sistemazione finale prevede il rifacimento della strada comunale di accesso all'Hotel ed alla spiaggia, nonché la costruzione di una scala di accesso alla spiaggia posta in aderenza al muro del piazzale dell'albergo, come meglio specificato nella tavola 8 del progetto, per garantire e preservare la fruibilità della spiaggia ricostituita.

Nel tratto di falesia compreso fra l'Hotel La Veranda e lo sbocco a mare dell'incisione Valle della Vecchia, al fine di eliminare il disordine geomorfologico di questa parete e della zona sottostante sono stati previsti i seguenti interventi:

a) pulizia del piede della falesia mediante asportazione della vegetazione e del materiale crollato;
b) disgaggio di blocchi instabili, da eseguire in acrobatico;
c) demolizione della parte alta della falesia fino a quota 14 m s.l.m. circa;

d) rivestimento della parete con rete metallica paramassi;
e) protezione del piede della falesia, con funzione anche di sicurezza per i bagnanti,

L'intervento proposto **per il consolidamento della falesia Nord**, infine, modificando quanto previsto nelle precedenti stesure del progetto definitivo, consiste in:

a) una struttura di protezione del piede della falesia ricostituita, consistente in una scogliera in pietrame calcareo emergente dal piano di spiaggia per una modesta altezza (H = 1,50 m);
b) la riprofilatura totale della falesia, con inclinazione pari a 2/1 e un'interruzione a mezz'altezza costituita da una berma della larghezza di 3 m, per un arretramento totale del ciglio della falesia di circa 10 metri;
c) il consolidamento della parete più alta mediante inclusione di elementi metallici.

Il ripristino della sponda destra del vallone della Vecchia avverrà con una gabbionata, alta 3 m e lunga 40 m, le cui dimensioni sono state determinate in funzione delle altezze d'acqua raggiungibili nell'alveo a fronte di una portata avente tempo di ritorno di 200 anni. La gabbionata sarà completata, sul lato in alveo, da un rilevato in terra reso impermeabile, per garantire la ritenuta dell'acqua.

Per gli interventi su descritti è previsto l'uso di materiali naturali costituiti da pietrame calcareo di idonea pezzatura ed, eventualmente, da conglomerato poligenico.

Per quanto riguarda il primo tipo di materiale (pietrame calcareo), esso sarà prelevato da cave idonee presenti nell'area circostante il territorio del Comune di Mattinata o di Manfredonia; il secondo tipo di materiale è quello derivato dalla riprofilatura della falesia conglomeratico-terrosa. Anche il frantumato di cava costituente i coni detritici di natura antropica di sostegno alla falesia Nord sarà recuperato; si pensa di poterlo utilizzare per i drenaggi a tergo delle opere di consolidamento, per il riempimento dei gabbioni o per i rilevati in terra. Sarà, in ogni caso, ridotta al minimo la quantità di materiale da conferire in discarica.

Si può stimare, orientativamente, che per la realizzazione di detti interventi saranno necessari circa 23.550 t di pietrame calcareo: 1.750 t per il ripascimento (delle 18.750 t complessive, 17.000 circa proverranno dalla riprofilatura delle falesie), 8.050 t per l'elemento di chiusura, 10.250 t per la scogliera radente e 3.500 t per la formazione dei rilevati in terra, dei gabbioni e delle strutture in calcestruzzo. Calcolando che un mezzo di cantiere possa, approssimativamente, trasportare 20 t di materiale alla volta, ciò si tradurrà in circa 1.200 viaggi A/R di camion, che dovranno transitare per raggiungere il cantiere nei mesi necessari alla realizzazione dei suddetti interventi. È possibile prevedere, tuttavia, che mediamente non transiteranno più di 10 - 15 camions al giorno

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'intervento, secondo il PRG attualmente vigente nel Comune di Mattinata, adottato con DCC n. 164 del 02/08/1991 e approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 14 maggio 2002, ricade in area tipizzata come: "Zone Agricole - E5", ricomprese nel limite di 300 m dal Demanio marittimo e quindi ridefinite come "E1 - Zone di rispetto paesistico", "Aree residenziali turistiche - Ct - Nucleo turistico Ct1b" e "Zone per attrezzature balneari Fb"

L'area ricade in Ambito territoriale esteso "B" di valore rilevante del PUTT e vede la presenza dei seguenti Ambiti territoriali distinti:

- Coste ed aree litoranee;
- Corsi d'acqua;
- Zona archeologica (Punta Agnuli).

La zona è inoltre sottoposta ai seguenti vincoli:

- Vincolo idrogeologico (ai sensi del Regio Decreto n° 3267 del 1923).
- Vincolo paesaggistico (ex Legge n°1497 del 29.6.1939).
- Vincolo archeologico (D.M. 25/10/1970, D.M. 26/10/1970, D.M. 31/01/1983).

La baia è inoltre sottoposta a diversi regimi di tutela in differenti tratti.

L'area in sinistra idraulica del fosso Tor di Lupo ricade nel SIC "Testa del Gargano" cod. IT 91100012, risulta l'area compresa nel Parco Nazionale del Gargano (figg. 3, 4, 5).

L'ufficio Parchi, con nota prot Aoo089 0013101 del 14/10/2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione di incidenza dell''intervento.

LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio predisposto dal proponente analizza nel dettaglio lo stato attuale delle diverse componenti ambientali e i potenziali impatti che su di esse può avere la realizzazione e l'esercizio delle nuove opere.

Vengono illustrate in maniera analitica ed approfondita diverse alternative progettuali, specie con riferimento agli interventi sulla parete Nord, situata in sinistra idraulica di un vallone, a chiusura della Baia. In particolare le soluzioni ipotizzate sono le seguenti:

1) completamento dei rinterri già presenti al piede della falesia, estendendoli all'intera falesia mediante riporto di materiale arido grossolano;
2) parziale riprofilatura della parte alta della falesia, arretrandone il ciglio di 8 metri circa, e completamento dei rinterri già presenti al piede, limitandone l'altezza ed estendendoli all'intera falesia mediante riporto di materiale arido grossolano;
3) ridotta riprofilatura della parte alta della falesia, arretrandone il ciglio di circa 5 metri, conferendo alla parete un andamento subverticale e consolidamento del tratto di parete riprofilato
4) asportazione dei materiali di rinterro presenti al piede della falesia (conoidi detritici) e riprofilatura della stessa falesia, arretrandone il ciglio di circa 8 metri e raccordandolo con la base del versante; anche in questo caso, per garantirne la stabilità nel tempo, sarà necessario consolidare il tratto di parete così riprofilato.

In un apposito elaborato viene illustrata la valutazione delle alternative progettuali e di convenienza economico ambientale.

La stima degli impatti (con riferimento alla soluzione progettuale ed alla alternativa 0), è stata effettuata in modo analitico con l'ausilio di matrici coassiali che tengono conto anche della significatività delle componenti interessate dagli impatti, sia in fase di costruzione che di esercizio.

CONSIDERAZIONI

Si tratta di un intervento effettuato in un'area sensibile e, conseguentemente, tutelata da numerosi vincoli.

L'intervento risulta tuttavia indispensabile per garantire la pubblica incolumità e la fruibilità di un tratto di spiaggia dall'indubbio richiamo turistico.

Il progetto e lo SIA che lo accompagna sono stati redatti con grande attenzione ai temi ambientali e, molte delle scelte adottate, sono state concordate con i tecnici dell'Assessorato.

L'ufficio Parchi e Riserve naturali della regione Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione di incidenza dell'intervento.

Il Parco Nazionale del Gargano ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni.

La Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole con prescrizioni

Le scelte progettuali risultano improntate alla minimizzazione degli impatti ambientali e sono supportate da approfonditi studi specialistici. In particolare la individuazione del clima meteomarino è stata effettuata dal DHI (Delft Hydraulic Institute) per mezzo di efficaci modelli matematici,opportunamente tarati sul caso di studio.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato il Comitato esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento, confermando le prescrizioni formulate dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia con nota n. 0013101 del 14/10/2010 che qui si intendono integralmente richiamate, oltre che nel rispetto delle prescrizioni formulate da tutti gli altri Enti che hanno espresso pareri nell'ambito della presente Valutazione di impatto Ambientale (Autorità di Bacino, Parco Nazionale del Gargano) ed evidenziando la necessità di privilegiare il riuso del materiale derivante dagli sbancamenti.

Dovranno altresì essere acquisiti i pareri degli enti interessati nel procedimento così come in premessa esplicitati.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intende integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 10.12.2010, **parere favorevole alla compatibilità ambientale** per il progetto concernente le opere di difesa costiera per la mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio nel territorio comunale di Mattinata (Fg), in loc. Tor di Lupo proposto dalla dal Settore 3 - Lavori Pubblici - del Comune di Mattinata (Fg).

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge.

- **Di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Diri-

gente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 10 gennaio 2011, n. 2

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ampliamento impianto di recupero e deposito preliminare di rifiuti - Comune di Nardò (Le) - Proponente: Eurorecuperi S.r.l.-

L'anno 2011 addì 10 del mese di Gennaio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota acquisita al prot. n. 70415 del 02.09.2009 il sig. Presta Antonio Salvatore, in qualità di legale rappresentante della Eurorecuperi S.r.l. - Via Strada Paduli, 19 - Nardò (Le) -, iscritta nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti al n. 10 per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216, D. Lgs. n. 152/06, trasmetteva istanza di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii e del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto concernente l'ampliamento del predetto impianto di recupero e deposito preliminare di rifiuti.
  Con la succitata istanza veniva depositata la documentazione richiesta dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. 11041 del 25.09.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente ad effettuare la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
  Con la stessa nota il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Nardò ed alla provincia di Lecce il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 14292 del 31.12.2009 la Eurorecuperi S.r.l. trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate su "Corriere della Sera" (*quotidiano a diffusione nazionale*) del 20.10.2009, "Corriere del Mezzogiorno" (*quotidiano a diffusione locale*) del 21.10.2009 e sul BURP n. 162 del 19.10.2009.
- con nota acquisita al prot. n. 8345 del 22.06.2010 il Settore Urbanistica e Ambiente - S.U.A.P. - del Comune di Nardò trasmetteva copia della nota prot. n. 36236 del 21.04.2010 con la quale la Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - aveva trasmesso il proprio parere, del quale si riporta il seguente stralcio:
  "*…sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ritiene di potere esprimere, ai sensi dell'art, c.4, L.R. n.11/01, e dell'art.25, c.3, D.Lgs. n.152/06, parere in linea tecnica favorevole…ritenendo ciò nondimeno segnalare, all'autorità competente per la procedura di V.I.A., la necessità che il proponente provveda:*
  - *a fornire dimostrazione della compatibilità delle attività di progetto con le Norme Tecniche di Attuazione del PIANO DI BACINO - STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), ed in particolare con le disposizioni di cui agli* art.6 - Alveo fluviale in moderamento attivo ed aree golenali e dell'art.7 - Interventi

consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.);

- *all'integrazione del progetto con un piano di gestione operativa dell'impianto e con un piano di ripristino ambientale del sito a fine vita operativa dell'impianto. In quest'ultimo piano dovrà prevedersi che la riconversione dell'area avvenga previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, di interventi di bonifica da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati;*
- *all'individuazione di una rete di monitoraggio della falda idrica sotterranea, che preveda un adeguato numero di pozzi collocati idrogeologicamente a monte ed a valle dell'impianto;*
- *alla predisposizione ed attuazione di apposito separato piano di monitoraggio ambientale, comprensivo di controlli periodici della qualità delle acque di falda, dei livelli di rumorosità e delle emissioni in atmosfera.*

- Con nota acquisita al prot. n. 14292 del 31.12.2009 il Settore Urbanistica e Ambiente - S.U.A.P. - del Comune di Nardò trasmetteva documentazione integrativa concernente l'intervento proposto e relativa alle prescrizioni impartite dall'AUSL LE nel corso dell'istruttoria;
- Con nota datata 17.05.2010 la società proponente faceva presente che "*… la Tavola A4 del Quadro di Riferimento Programmatico relativa alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico ed in generale tutti i riferimenti al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nello Studio d'Impatto Ambientale e nel relativo progetto, sono da ritenersi ininfluenti a seguito del ricorso n. 119/2006, presentato dal Comune di Nardo, con altri Comuni della Provincia di Lecce, presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro l'Autorità di Bacino della Puglia, per cui con sentenza n. 127/2009* ***è stato annullato per il Comune di Nardo, il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n. 39/2005 dell'AdB e s.m.i.***
  Come motiva la sentenza, difatti, non è conforme alla legge e agli obiettivi del piano l'aver vincolato le aree nel. loro insieme sulla scorta di un alto indice di pericolosità idraulica…"
- Con successiva nota acquisita al prot. n. 11270 del 18.08.2010 il Settore Urbanistica e Ambiente - S.U.A.P. - del Comune di Nardò trasmetteva il parere di seguito riportato:

"…CONSIDERATO

- *Che la Eurorecuperi S.r.l. risulta iscritta con Determina Provinciale n. 2879 del 15/10/2008, nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti al n. 10, per lo svolgimento di operazioni di recupero, con procedure semplificate, di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, di scarti costituiti da spezzoni dì cavi con i conduttori di alluminio e rame, ecc. riportate nell'allegato C'alia parte IV del D.lgs. 152/06 sigle R4 R5 ed R13.*
- *Che l'impianto localizzato a nord di Nardò, a circa 2 km dal centro abitato, è situato sulla S.P. 115 e si trova a circa 1.6 km dalla S.S. 174 che collega Nardo a Manduria (Ta) e a 2,3 km dalla: S.P. che collega Nardo con la strada di grande comunicazione S.S. 101 Lecce-Gallipoli e che dista circa 7 km dall'impianto.*
- *Che l'area che ospita l'impianto esistente è ubicata su un lotto di superficie catastale pari a mq 36.982 ricadente nel territorio del Comune di Nardo. Tale area è riportata in Catasto al Foglio di Mappa nr. 75 particelle 449, 450, 452, 454, 455.*
- *Che il progetto interessa esclusivamente aree dell'esistente stabilimento "impianto per il recupero e deposito preliminare di rifiuto".*
- *Che il progetto sottoposto a V.I.A. si propone di:*
  - *integrare e potenziare le operazioni di recupero già svolte dalla società Eurorecuperi S.r.l., in particolare:*
    - *R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici* (Allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
    - *R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche* (Allegato C Parte IV del D. Lgs. 152/2006);
    - *R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*) (Allegato C Parte IV del D. Lgs. 152/2006);
  - potenziare*, in aree stabilite dei piazzali interni allo stabilimento, lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoponendoli alle seguenti operazioni:*

- *D15 - Deposito Preliminare* (allegato 8 alla parte IV del D. Lgs. 152/2006);
- *D14 - Ricondizionamento Preliminare (*allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/2006*);*
- *Raggruppamento Preliminare* (operazione D13 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/2006) *effettuato nel proprio stabilimento la bonifica e il recupero di veicoli fuori uso;*

- *effettuare nel proprio stabilimento la bonifica e il recupero di veicoli fuori uso;*
- *effettuare nel proprio stabilimento una prima fase di bonifica e trattamento dei RAEE.*

- *Che il progetto prevede il montaggio di nuovi macchinari, la tamponatura esterna con pannelli in lamiera di acciaio zincato con interposto coibente isolante dello stesso tipo e colore di cui è costituita una copertura esistente, attuale ambiente di lavoro per le attività di manutenzione dei mezzi dell'azienda e la realizzazione di un impianto di trattamento acque meteoriche costituito da una grigliatura, una vasca per la disoleazione, una vasca per la dissabbiatura e relativo scarico in trincea drenante.*
- *Che il sito in oggetto ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" con valore distinguibile ai sensi dell'ari. 2.01 punto 1.3 delle NTA del P.U.T.T./p. :*
- *Che il sito in oggetto ricade in Ambito Territoriale Distinto per quanto riguarda il sistema dell'assetto geologico ed idrogeologico, in particolare in relazione ai Corsi d'acqua ai sensi dell'art.3.08 delle NTA allegate al P.U.T.T./p.*
- *Che il sito in oggetto ricade in Ambito Territoriale Distinto per quanto riguarda il sistema della componenti Botanico - Vegetazionali; in particolare in relazione alle Aree Protette ai sensi dell'art. 3. 13.1 delle NTA allegate al P.U.T.T./p.*
- *Che in base al vigente PRG, l'area ricade in parte in zona D/3 "Zone artigianali esistenti e di completamento", parte in zona E1 "Zone agricole e produttive normali", parte ricade nella "Fascia di rispetto", parte in zona E2 "Zone agricole con prevalenti colture arboree".*

CONSIDERANDO PERTANTO

- *Che, anche in riferimento all'Ambito Territoriale Esteso di tipo C e dell'Ambito Territoriale Distinto per quanto riguarda il sistema dell'assetto geologico e idrogeologico del P.U.T.T./P, le opere in progetto sono da realizzarsi tutte all'interno del suddetto impianto.*
- *Che, anche con riferimento all'Ambito Territoriale Distinto, sistema della componenti Botanico-Vegetazionali del P.U.T.T./p, non sono previste opere che comportano grave turbamento della flora e della fauna locale o arature profonde o movimenti di terra che possano alterare in maniera sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito e che non si prevede la realizzazione di una discarica.*
- *Che gli impatti sulle componenti ambientali (aria, acqua, flora e fauna, suolo e rumore) derivanti dall'attività di recupero e deposito preliminare di rifiuti verranno misurati e controllati così come riportato dall' All. B 10 "Piano di monitoraggio ambientale".*
- *Che le emissioni in atmosfera riferibili all'attività in oggetto sono riconducibili al punto di emissione convogliato E1 e ai punti di emissione diffusa ED e ED1.*
- *Che le emissioni del punto convogliato E1 provengono dal gruppo elettrogeno con potenza termica nominale inferiore ad 1 MW e che pertanto non necessitano di specifica autorizzazione ai sensi del comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006.*
- *Che per le emissioni diffuse, provenienti dai cumuli di alcuni rifiuti quali cemento, mattoni e inerti, sono applicate opportune prescrizioni tecniche al fine di prevenire e minimizzare la loro formazione.*
- *Che le emissioni in atmosfera saranno monitorate con frequenza annuale, secondo quanto riportato nell'All.B10 "Piano di monitoraggio ambientale".*
- *Che le immissioni sonore nell'ambiente esterno, ai sensi della Tab.1-18 dell'art.6 del D.P.C.M. 01/03/1991 e art. 3 della LR. n. 3 del 12/02/2002, rispetteranno i limiti di legge imposti di 65dB(A) periodo diurno e di 55dB(A) periodo notturno.*
- *Che le immissioni sonore saranno monitorate con frequenza annuale, secondo quanto riportato nell'All. B10 "Piano di monitoraggio ambientale".*
- *Che non vi sono scarichi idrici provenienti dall'attività di recupero dei rifiuti.*

- *Che i piazzali sui quali avverranno le operazioni di recupero e deposito preliminare di rifiuti sono realizzati con opportuni accorgimenti al fine di rendere la pavimentazione impermeabile.*
- *Che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dopo opportuno trattamento, saranno trattate e quindi scaricate tramite trincee drenanti rispettando i limiti di legge di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.*
- *Che il monitoraggio degli scarichi idrici avverrà con frequenza annuale secondo quanto riportato nell'All. B10 "Piano di monitoraggio ambientale" e che sarà altresì monitorata la falda profonda secondo quanto previsto dall'All.B10 "Piano di monitoraggio ambientale".*
- *Che il progetto non prevede alcuna nuova richiesta di rilascio di concessione perii prelievo di acque di falda.*
- *Che l'impianto è già in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Nardò in data 01/10/2008 n.ro 116/2008.*
- *Che in seguito al ricorso n. 119/2006, presentato dal Comune di Nardo, con altri Comuni della Provincia di Lecce, presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro l'Autorità di Bacino della Puglia, con sentenza n. 127/2009 è stato annullato anche per il Comune di Nardo, il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n. 39/2005 dell'AdB;*
- *Che, comunque, le aree di stoccaggio dei rifiuti sono ubicate ben al di là della fascia di pertinenza fluviale ampia 75 metri (come già disposto dall'art. 10 comma 3 e dall'art. 6 comma 8 delle N.T.A. del PAI.)…*
  sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ritiene di potere esprimere, ai sensi dell'art.11 comma 4, L. R. 11/2001 e dell' art. 25 comma 3, D. Lgs. 152/2006, parere in linea tecnica FAVOREVOLE….

- **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta dell'11.03.2010, esaminati gli elaborati progettuali depositati, rilevava quanto di seguito riportato**:

Il progetto presentato interessa le aree dell'esistente stabilimento che è sito a Nardò a circa 2 Km dal centro abitato, sulla S.P. 115 e si trova a circa 1.6 Km dalla S.S. 174 che collega Nardò a Manduria e a 2,3 Km dalla S.P. che collega Nardò con le strade di grande comunicazione S.S. 101 Lecce-Gallipoli e che dista circa 7 Km dall'impianto.

Lo Studio d'Impatto Ambientale presentato dalla ditta Eurorecuperi S.r.l. fa riferimento agli impatti delle operazioni di integrazione e potenziamento delle operazioni di recupero già svolte dalla società ed in particolare:

1. R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
2. R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
3. R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da Rl a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti
4. Potenziare, in aree stabilite dei piazzali interni allo stabilimento, lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoponendoli alle seguenti operazioni:
5. D 15 - Deposito Preliminare
6. D 14 - Ricondizionamento Preliminare
7. Raggruppamento preliminare e bonifica/recupero nel proprio stabilimento di veicoli fuori uso
8. Effettuare nel proprio stabilimento la bonifica e il recupero dei veicoli furori uso
9. Prima fase di bonifica e trattamento RAEE

II progetto prevede essenzialmente l'installazione di nuovi macchinari, la tamponatura esterna con pannelli in lamiera di acciaio zincato, per la chiusura di dell'attuale ambiente di lavoro per l'attività di manutenzione dei mezzi d'azienda, e la realizzazione di un impianto di trattamento acque meteoriche costituito da una grigliatura, una vasca per la disoleazione, una vasca per la dissabbiatura e relativo scarico in trincea drenante.

Ai sensi della L.R. 11/2001 nell'ambito della procedura di VIA, preso atto del parere espresso dal Comune di Nardo in data 10.08.2010, prot. 29446/2010, del parere della Provincia di Lecce, espresso in data 21.04.10, prot. 36236, si ritiene che, al fine di poter chiudere il procedimento, anche alla luce delle osservazioni espresse dalla Provincia di Lecce, **è necessario integrare lo S.I.A. con:**

1. **piano di gestione operativa dell'impianto;**
2. **piano di ripristino ambientale del sito a fine vita operativa dell'impianto;**

3. **integrazione al piano di monitoraggio ambientale con l'individuazione di pozzi già esistenti per il monitoraggio periodico della falda;**
4. **dimostrazione della compatibilità delle attività di progetto con le norme tecniche di attuazione del Piano di Bacino (PA).**

Tutto ciò considerato, con nota prot. n. 12325 del 22.09.2010 il Servizio Ecologia formalizzava la richiesta di integrazione progettuale nei termini sopra evidenziati;

- Con nota acquisita al prot. n. 14602 del 17.11.2010, la ditta istante riscontrava la predetta nota prot. n. 12325/2010 del Servizio Ecologia e trasmetteva quanto richiesto;

➢ **Nella seduta del 20.12.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 18589/09, analizzata la documentazione progettuale depositata, preso atto che alla data del presente provvedimento risultano trasmessi i richiesti pareri del Comune di Nardò e della Provincia di Lecce, considerato che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, rilevava quanto di seguito riportato:**

Con nota prot. 12325 del 22.09.2010 dell'Ufficio VIA della Regione Puglia, a valle del parere espresso dal Comitato VIA, con il quale si richiedevano

1. piano di gestione operativa dell'impianto
2. piano di ripristino ambientale del sito a fine vita operativa dell'impianto
3. integrazione al piano di monitoraggio ambientale con l'individuazione di pozzi già esistenti per il monitoraggio periodico della falda
4. dimostrazione della compatibilità delle attività di progetto con le norme tecniche di attuazione del Piano di Bacino (PA).

Preso atto che con nota acquisita al prot. dell'Ufficio VIA n. 14602 del 17.11.2010 il proponente trasmette le integrazioni richieste.

Il Comitato Reg.le di V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2001, nell'ambito della procedura di VIA, esaminate le integrazioni e ritenendole esaustive, ritenendo altresì che le motivazioni espresse dall'istante per la realizzazione dell'intervento sono sufficientemente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili, **ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto a condizione che il controllo dei risultati dei monitoraggio ambientali vengano trasmessi tempestivamente all'ARPA Puglia per le valutazioni di competenza.-**

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il

clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;

c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, **per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.12.2010, **parere favorevole di compatibilità ambientale** per il progetto concernente l'ampliamento dell'impianto di recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Nardò, proposto dal sig. Presta Antonio Salvatore, in qualità di legale rappresentante della Eurorecuperi S.r.l. - Via Strada Paduli, 19 - Nardò (Le) -

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 19 gennaio 2011, n. 6

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Coltivazione di cava di pietra calcarea sita in agro del Comune di Gravina in Puglia, contrada Castello-Visciolella - Fg. di mappa 84, p.lle 101, 218, 102, 157, 219, 158, 159, 103, 110, 104, 147, 148, 149, 112, 132, 113, 138, 144, 105, 155, 151, 221, 106, 181, 184, 222 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Edilizia Mastrodonato S.r.l.

L'anno 2011 addì 19 del mese di Gennaio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita al prot. n. 5166 del 09.04.2010 la Edilizia Mastrodonato S.r.l. - Via Giardini, 64 - Gravina in Puglia (Ba) - richiedeva la proroga del parere favorevole con prescrizione espresso con D.D. n. 410 del 30.08.2007, notificata al proponente in data 11.10.2007, relativa al progetto di coltivazione di cava di pietra calcarea sita in agro del Comune di Gravina in Puglia, contrada Castello-Visciolella - Fg. di mappa 84, p.lle 101, 218, 102, 157, 219, 158, 159, 103, 110, 104, 147, 148, 149, 112, 132, 113, 138, 144, 105, 155, 151, 221, 106, 181, 184, 222.
  Con la predetta istanza il proponente comunicava di non aver dato inizio ai lavori della cava in oggetto perché sprovvista del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 5508 del 16.04.2010 il Servizio Ecologia, in riscontro alla richiesta sopra esplicitata, richiedeva, quale completamento della documentazione necessaria ai fini del rilascio della proroga richiesta, una perizia giurata da parte di tecnico abilitato "*…sull'effettivo accertamento che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina, ed aree confinanti, non siano nel frattempo mutati e quindi conformi al progetto a suo tempo depositato…";*
- con nota acquisita al prot. n. 9316 dell'08.07.2010 la società proponente riscontrava la predetta richiesta trasmettendo la Perizia Giurata del tecnico abilitato;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 9532 del 13.07.2010 il Servizio Ecologia comunicava all'istante: "*…Nella precitata perizia giurata veniva riportato che, a seguito di un confronto aerofotogrammetrico aggiornato ed a una verifica dell'area oggetto dello S.I.A., si erano riscontrate "modeste variazioni" nell'area in esame tali da non apportare "alcuna variazione significativa ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla precitata D.D. n. 410/2007.*
  Ciò stante, al fine di consentire all'Ufficio scrivente di adempiere puntualmente a quanto richiesto, è necessario che il proponente provvedeva a trasmettere una relazione dettagliata riportante informazioni utili ad individuare l'entità delle variazioni accennate nella perizia giurata in argomento…";
- con nota datata 04.08.2010 la ditta proponente trasmetteva la relazione dettagliata nei termini sopra evidenziati e, in relazione alle variazioni individuate rispetto al precedente rilievo aerofotogrammetrico, specificava che le stesse consistono in:
  - *Edificazione di casa residenziale (in corso di costruzione) nelle vicinanze dell'area d'intervento;*
  - *Edificazione di tettoia per ricovero mezzi industriali (di proprietà della ditta richiedente annessa) al capannone esistente;*

CIÒ RILEVATO,

- in relazione alla presenza dell'edificio in corso di costruzione nelle vicinanze dell'area di intervento, non presente all'epoca del rilascio dell'originario parere di compatibilità ambientale, il

Servizio Ecologia, con nota prot. n. 13226 del 19.10.2010, invitava il Comune di Gravina in Puglia - Direzione Servizi Tecnici e Direzione IV-Ufficio Ambiente - "*…a far conoscere se lo stabile in argomento sia stato realizzato con i titoli edilizi previsti dalla norma vigente. Si ritiene inoltre utile conoscere il parere dell'Ufficio comunale competente in materia in riferimento a tale specifica circostanza…*";

VISTO CHE:

- con nota prot. 36664 del 23.11.2010 la Direzione Servizi Tecnici del Comune di Gravina in Puglia comunicava che, a seguito di un sopralluogo, si era verificato che l'immobile in argomento risulta ancora allo stato rustico e quindi non abitato e che lo stesso è stato realizzato con regolare Permesso di Costruire;
- con successiva nota prot. n. 37735 del 29.11.2010 il Servizio Ambiente del Comune di Gravina in Puglia precisava quanto segue:
  "*…alla data del rilascio del parere di compatibilità ambientale relativo alla coltivazione di cava di pietra calcarea sita in agro del Comune di Gravina in Puglia in contrada Castello-Vasciolella, avvenuta in data 30-08-2007 il rustico individuato al foglio di mappa 84 part.lla 271 risultava già realizzato, in quanto così come evidenziato dalla nota della Direzione Servizi Tecnici.. sopra menzionata, il Permesso dì Costruire è stato rilasciato in data antecedente al 30-08-2007 (data del rilascio del parere di compatibilità ambientale) e precisamente in data 27-04-2004.*
  Pertanto alla luce di quanto sopra constatato il parere di compatibilità ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 410 del 30-08-2007 già prevedeva la presenza del suddetto immobile,
  Ad ogni buon conto si mette in evidenza che la presenza dell'immobile in questione (peraltro attualmente "ancora allo stato rustico e quindi non abitato") non comporta alcuna variazione in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto relativo alla coltivazione di cava di pietra calcarea sita in agro del Comune di Gravina in Puglia in contrada Castello-Vasciolella…";

TUTTO QUESTO PREMESSO,

si ritiene di poter prorogare, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con la D.D. n. 410 del 30.08.2007 per ulteriori tre anni, a condizione che nulla sia cambiato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento e con il rispetto della seguente prescrizione, già contenuta nel predetto provvedimento:

- che si realizzi una adeguata barriera arborea sul perimetro di cava al fine di mitigare l'impatto visivo oltre che quello del rumore.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di prorogare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 410 del 30.08.2007, notificata al proponente in data 11.10.2007, relativa al progetto di coltivazione di

cava di pietra calcarea sita in agro del Comune di Gravina in Puglia, contrada Castello-Visciolella - Fg. di mappa 84, p.lle 101, 218, 102, 157, 219, 158, 159, 103, 110, 104, 147, 148, 149, 112, 132, 113, 138, 144, 105, 155, 151, 221, 106, 181, 184, 222, per un periodo di ulteriore tre anni a far tempo dalla notifica della sopracitata D.D. n. 410/2007, demandando al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia il controllo sull'invarianza della normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento e con il rispetto della seguente prescrizione, già contenuta nel predetto provvedimento n. 410/2007:

- che si realizzi una adeguata barriera arborea sul perimetro di cava al fine di mitigare l'impatto visivo oltre che quello del rumore.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
ORDINANZA 3 febbraio 2011, n. 13455

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che la Regione Puglia, con Determinazione n. 064/DIR/2010/ 0233 dei 16.03.2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questa Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Determinazione n. 158 del 03.03.2010 il Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP. ha approvato il progetto dei lavori di sostituzione della condotta a gravità che alimenta l'impianto di sollevamento idrico di Serracapriola, nonchè ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;

- che con Decreto n. 0099468, emanato da questo Ufficio in datai 03.08.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

Visti i verbali di immissione in possesso inerenti alle seguenti, particelle:
- n. 121 del foglio di mappa n. 10 di Lesina in Ditta Palmieri Domenico Giorgio;
- n. 139 del foglio n. 10 di Lesina in Ditta Bevere Stignano;
- n. 140 del foglio n. 10 di Lesina in Ditta Bevere Alberto;
- n. 18 del foglio n. 10 di Lesina in Ditta Cerrone Primiano Salvatore;
- n. 82 del foglio n. 11 di Lesina in Ditta Galante Maria Luisa;
- n. 80 del foglio n. 11 di Lesina in Ditta Galante Giovanna;
- n. 13 del foglio n. 11 di Lesina in Ditta Di Mauro Maria Grazia;
- n. 1 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Cacchione Aldo;
- n. 22 del foglio n. 12 di Serracapriola nonché n. 101 del foglio n. 21 dei medesimo Comune in Ditta Centuori Francesco e Giuseppe Eugenio, Fares Carmela Pompea e Vitale Celeste;
- n. 137 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Palma Patriziai. nuda proprietaria e Centuori Vincenza Maria usufruttuaria;
- n. 136 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Di Girolamo Fortunato;
- n. 139 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Di Girolamo Mario;
- n. 30 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Lagrasta Luca e Massimo;
- n. 35 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta D'Apuzzo Valeria e Giannubilo Luigi;
- n. 126 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Mascolo Amalia Maria;
- n.ri 289 e290 del foglio n.30 di Serracapriola in Ditta Balice Anna e D'Amicis Antonio;
- n.ri 304 - 305 - 307 - 308 - 319 - 320 - 328 e 329 del foglio n.il 30 di Serracapriola in Ditta Di Martino Giuseppe nudo, proprietario e Occhionero Annunziata usufruttuaria;
- n. 48 del foglio n. 19 di Serracapriola nonché n.ri 331 e 332 dei foglio n. 30 del medesimo Comune in Ditta Di Martino Giuseppe;
- n.ri 334 e 335 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta; Cocumarolo Vittorio nudo proprietario e Valentino Rosa Carmela usufruttuaria;
- n. 37 del foglio n. 19 di Serracapriola in Ditta Santelia Anna Maria;
- n.ri 45 - 58 e 60 del foglio n.19 di Serracapriola in Ditta Santelia Mario;

Viste le dichiarazioni con cui le suddette Ditte hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta nelle seguenti misure:
- Sig. Palmieri Domenico Giorgio euro 761,00 per il terreno ed euro 159,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Bevere Stignano euro 590,00 per il terreno ed euro 123,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Bevere Alberto euro 732,00 per il terreno ed euro 152,00 per; occupazione temporanea;
- Sig. Ceffone Primiano Salvatore euro 2.054,00 per il terreno ed euro 428,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Galante Maria Luisa euro 1.927,00 per il terreno ed 401,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Galante Giovanna euro 6.902,00 peni terreno ed euro 1.435,00; per occupazione temporanea;
- Sig.ra Di Mauro Maria Grazia euro 2.368,00 per il terreno ed euro 492,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Cacchione Aldo euro 1.639,00 per il terreno ed euro 341,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ri Centuori Francesco e Giuseppe Eugenio, Fares Carmela; Pompea e Vitale Celeste euro 1.325,00 per il terreno ed euro 279,00; per occupazione temporanea;
- Sig.ra Palma Patrizia euro 1.052,00 per il terreno ed euro 219,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Di Girolamo Fortunato euro 502,00 per il terreno ed euro 105,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Di Girolamo Mario euro 488,00 per il terreno ed euro 102,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ri Lagasta Luca e Massimo euro 392,00 per il terreno ed euro 82,00 per occupazione temporanea;

- Sig.ri D'Apuzzo Valeria e Giannubilo Luigi euro 425,00 per il terreno ed euro 88,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Mascoio Amalia Maria euro 280,00 per il terreno ed euro 58,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ri Balice Anna e D'Amicis Antonio euro 253,00 per il terreno ed euro 52,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Di Martino Giuseppe nato a San Severo il 30.06.1970 euro 813,00 per il terreno ed euro 169,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Di Martino Giuseppe nato a Serracapriola il 26.01.1961 euro 1.283,00 per il terreno ed euro 151,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Cocumarolo Vittorio euro 555,00 per il terreno ed euro 116,00; per occupazione temporanea;
- Sig.ra Santelia Anna Maria euro 1.012,00 per il terreno ed euro 84,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Santelia Mario euro 1.093,00 per il terreno ed euro 91,00 per occupazione temporanea;

Considerato che le aree non edificabili oggetto di espropriazione sono coltivate direttamente dai suddetti signori ad eccezione del sig. D'Amicis Antonio e, pertanto, l'indennità offerta per terreno:

- va moltiplicata per tre, ai sensi della lettera d) del comma 2, dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, sia con riferimento alle citate proprietà e sia relativamente alla quota di proprietà della sig.ra Balice Anna;
- è aumentata del 50%, ai sensi della lettera e) del comma 2 del predetto art. 45, con riguardo alla quota di proprietà del Sig. D'Amicis Antonio;

Considerato che alla predetta sig.ra Balice Anna compete inoltre, per la conduzione del fondo, uguale importo dell'indennità base di; espropriazione stabilita per il terreno, spettante al comproprietario, sig. D'Amicis Antonio, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;

Visti

- la documentazione comprovante le proprietà dei beni oggetto dell presente atto, nonché quella attestante la diretta coltivazione dei fondi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1/bis;

ORDINA

- Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi siti in agro di Lesina (fogli n.ri 10 e 11) e di Serracapriola (fogli n.ri 12 - 21 - 19 - 30), interessati dai lavori in oggetto indicati, le seguenti somme alle sottoelencate Ditte:
  1. Palmieri Domenico Giorgio nato a Chieuti il 08.04.1952 Foglio di mappa n. 10 - particella n. 121 da espropriare per mq. 668 - indennità euro 2.442,00 (euro duemilaquattrocentoquarantadue)00);
  2. Bevere Stignano nato a Apricena il 04.09.1952 - Foglio di mappa n. 10 - particella n. 139 da espropriare per mq. 518 - indennità euro 1.893,00 (euro milleottocentonovantatre/100);
  3. Bevere Alberto nato a Apricena 02.08.1956 - Foglio di mappa n. 10 - particella n. 140 da espropriare per mq. 643 - indennità euro 2.348,00 (euro duemilatrecentoquarantotto/00);
  4. Cerrone Primiano Salvatore nato a Lesina 15.04.1 954 - Foglio, di mappa n. 10 - particella n. 18 da espropriare per mq. 1.804 indennità euro 6.590,00 (euro seimilacinquecentonovanta/00);
  5. Galante Maria Luisa nata a San Giorgio a Cremano 04.01.1940 - Foglio di mappa n. 11 - particella n. 82 dal espropriare per mq. 1.123 - indennità euro 6.182,00 (euro centottantadue/00);
  6. Galante Giovanna nata a Sant'Agnello il 10.06.1935 - Foglio dil mappa n. 11 - particella n. 80 da espropriare per mq. 4.022 - indennità euro 22.141,00 (euro ventiduemilacentoquarantuno/00);
  7. Di Mauro Maria Grazia nata a Lesina il 26.06.1957 - Foglio di mappa n. 11 - particella n. 13 da espropriare per mq. 1.380 - indennità euro 7.596,00 (euro settemilacinquecentonovantasei/00);

8. Cacchione Aldo nato a Serracapriola il 27.02.1957 - Foglio di' mappa n. 21 - particella n. 1 da espropriare per mq. 907 - indennità euro 5.258,00 (euro cinquemiladuecentocinquantotto/00);
9. Centuori Francesco nato a Serracapriola il 17.02.1953, Centuoril Giuseppe Eugenio nato a Serracapriola 02.02.1962, Fares Carmela Pompea nata a Foggia 25.01.1962 e Vitale Celeste nata a San Martino in Pensilis il 12.02.1956 - Foglio di mappa n. 12 - particella n. 22 da espropriare per mq. 578 e foglio di mappa n. 21 - particella n. 101 da espropriare per mq. 155 indennità complessiva euro 4.254,00 (euro quattromiladuecento-1 cinquantaquattro/00);
10. Palma Patrizia nata a Serracapriola il 15.02.1959 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 137 da espropriare per mq. 582 - indennità euro 3.375,00 (euro tremilatrecentosettantacinque/00);
11. Di Girolamo Fortunato nato a San Severo il 28.01.1976 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 136 da espropriare per mq. 278 - indennità eirp 1.611,00 (euro millesiecentoundici/00);
12. Di Girolamo Mario nato a San Severo il 08.09.1967 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 139 da espropriare per mq. 270 indennità euro 1.566,00 (euro millecinquecentosessantasei/00);
13. Lagrasta Luca nato a San Severo il 25.01.1969 e Lagrastà Massimo nato a San Severo il 11.10.1970 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 30 da espropriare per mq. 217 - indennità; complessiva euro 1.258,00 (euro milleduecentocinquantotto/00);
14. D'Apuzzo Valeria nata a Serracapriola 21.09.1948 e Giannubilo Luigi nato a Serracapriola il 17.05.1942 - Foglio mappa n. 21 - particella n. 35 da espropriare per mq. 235 - indennità complessiva euro 1.363,00 (euro milletrecentosessantatre/00);
15. Mascolo Amalia Maria nata a Serracapriola il 07.09.1948 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 126 da espropriare per mq. 155 - indennità euro 898,00 (euro ottocentonovantotto/00);
16. Balice Anna nata a Foggia il 07.07.1958 euro 405,50 (euro quattrocentocinquei50) nonché a D'Amicis Antonio nato ai Serracapriola il 04.03.1950 euro 215,75 (euro duecentoquindici/75) - Foglio di mappa n. 30 - particella n. 289 da espropriare per mq. 140;
17. Di Martino Giuseppe nato a San Severo il 30.06.1970 - Foglio di mappa n. 30 - particella n. 304 da espropriare per mq. 31 particella n. 307 da espropriare per mq. 105 - particella n. 3191 da espropriare per mq. 185 e particella n. 328 da espropriare per, mq. 129 - indennità euro 2.608,00 (euro duemilaseicentotto/00);
18. Di Martino Giuseppe nato a Serracapriola il 26.01.1961 -, Foglio di mappa n. 19 - particella n. 48 da espropriare per mq. i 512 e foglio di mappa n. 30 - particella n. 331 da espropriare per mq. 198 - indennità euro 4.000,00 (euro quattromila/00);
19. Cocumarolo Vittorio nato a Foggia il 24.01.1961 - Foglio di, mappa n. 30 - particella n. 334 da espropriare per mq 307 - indennità euro 1.781,00 (euro millesettecentottantuno/00);
20. Santelia Anna Maria nata a Serracapriola il 03.09.1955 - Foglio di mappa n. 19 - particella n. 37 da espropriare per mq. 560 - indennità euro 3.120,00 (euro tremilacentoventi/00);
21. Santelia Mario nato a Serracapriola il 29.04.1952 - Foglio di; mappa n. 19 - particella n. 45 da espropriare per mq. 159, particella n. 58 da espropriare per mq. 285 e particella n. 60 dà; espropriare per mq. 161 - indennità euro 3.370,00 (euro tremilatrecentosettanta/00);

- Di corrispondere alla sig.ra Balice Anna nata a Foggia il 07.07.1958 126,50 (euro centoventisei/50) a titolo dì indennità per la diretta conduzione e coltivazione del fondo inerente alla quota di proprietà del sig. D'Amicis Antonio.

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo	Dirigente Ufficio Espropri
Geom. Francesca Lanfrancotti	Avv. Alessio Chimenti

ACQUEDOTTO PUGLIESE
ORDINANZA 3 febbraio 2011, n. 13458

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che la Regione Puglia, con. Determinazione 064/DIR/2010 0233 del 16.03.2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato detta delega, i costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Determinazione n. 158 del 03.03.2010 il Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP. ha approvato il progetto dei lavori di sostituzione della condotta a gravità che alimenta l'impianto di sollevamento idrico di Serracapriola, nonché ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- che con Decreto n. 0099468, emanato da questo Ufficio in data 03.08.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

Visti i verbali di immissione in possesso inerenti alle seguenti particelle:
- n. 58 del foglio di mappa n. 11 di Lesina in Ditta Cavallo Giuseppa, Di Palma Bonifacio Primiano, Francesco, Lucia e Pietro;
- n. 75 del foglio n. 12 di Serracapriola nonché n. 102 del foglio n. 21 del medesimo Comune in Ditta Cacchione Anna;
- n. 140 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Di Girolamo Gabriele;
- n. 133 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Camporeale Marco proprietario e Mancini Concetta usufruttuaria;
- n. 8 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Camporeale Marco' e Mancini Concetta;
- n. 29 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Di Girolamo Gemma;
- n. 31 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Calluro Fernando;
- n. 32 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta D'Orio Concetta;
- n. 39 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Giannubilo Antonio Michele;
- n. 127 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Mascolo Lucia Antonietta;
- n. 125 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Mascolo Filippo;
- n. 28 del foglio n. 21 di Serracapriola in Ditta Mascolo Amalia Giacinta;
- n.ri 280 - 281 - 295 - 296 - 322 e 323 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta Maccione Giuseppe, Lucia, Vincenzo e Raffaele;
- 102 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta Maccione Giuseppe, Vincenzo, Lucia e Raffaela;
- n.ri 283 - 285 - 298 e 299 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta Maccione Fortunato;
- n.ri 286 e 287 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta, D'Onofrio Cesare Fernando;
- nn. 186 - 310 - 311 - 313 - 314 - 316 e 317 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta Di Martino Anna Maria, Fernando Antonio, Filomena Rosanna e Flavia Giuseppina;
- n.ri 325 e 326 del foglio n. 30 di Serracapriola in Ditta Maccione Donna e Raffaela;
- n.ri 53 - 55 e 57 del foglio n. 19 di Serracapriola in Ditta Pucarelli Antonio;

Viste le dichiarazioni con cui le suddette Ditte hanno manifestato la cessione volontaria delle aree

oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta nelle seguenti misure:

- Sig.ri Cavallo Giuseppa, Di Palma Bonifacio Primiano, Francesco, Lucia e Pietro euro 2.523,00 per il terreno ed euro 525,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Cacchione Anna euro 887,00 per il terreno ed euro 185,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Di Girolamo Gabriele euro 488,00 per il terreno ed euro 102,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Camporeale Marco euro 669,00 per il terreno ed euro 139,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ri Camporeale Marco e Mancini Concetta euro 374,00 per il terreno ed euro 78,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Di Girolamo Gemma euro 389,00 per il terreno ed euro 81,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Calluro Fernando euro 407,00 per il terreno ed euro 85,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra D'Orio Concetta euro 419,00 per il terreno ed euro 87,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Giannubilo Antonio Michele euro 436,00 per il terreno ed euro 91,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Mascolo Lucia Antonietta euro 228,00 per il terreno ed euro 47,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Mascolo Filippo euro 302,00 per il terreno ed euro 63,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ra Mascolo Amalia Giacinta euro 211,00 per il terreno ed euro 44,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ri Maccione Giuseppe, Lucia e Vincenzo euro 453,75 per il terreno (pari alla quota di 3/4 dell'intero) ed euro 94,50 per occupazione temporanea (pari alla quota di 3/4 dell'intero);
- Sig.ri Maccione Giuseppe, Vincenzo, Lucia e Raffaela euro 340,00 per il terreno ed euro 69,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Maccione Fortunato euro 367,00 per il terreno ed euro 76,00 per occupazione temporanea;
- Sig. D'Onofr io Cesare Fernando euro 157,00 per il terreno ed euro 32,00 per occupazione temporanea;
- Sig.ri Di Martino Anna Maria, Fernando Antonio, Filomena Rosanna e Flavia Giuseppina euro 8.279,00 per il terreno ed euro 750,00 per occupazione temporanea;
- Sig.re Maccione Donna e Raffaela euro 287,00 per il terreno ed euro 60,00 per occupazione temporanea;
- Sig. Pucarelli Antonio euro 580,00 per il terreno ed euro 48,00 per occupazione temporanea;

Considerato che le aree non edificabilì oggetto di espropriazione; non sono coltivate dai suddetti signori e, pertanto, l'indennità offerta per il terreno è auementata del 50%, ai sensi della lettera c del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Considerato inoltre che il fondo di proprietà del Sig. Dì Girolamo Gabriele è condotto e coltivato dal Sig. Di Girolamo Fortunato Gianluca spetta a quest'ultimo uguale importo dell'indennità base; di espropriazione, dovuta al relativo proprietario, ai sensi dell'art. 42 del suddetto D.P.R. n. 327/01;

Visti:

- la documentazione comprovante le proprietà dei beni oggetto del presente atto, nonché quella attestante la coltivazione dei fondi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi i e 1/bis;

ORDINA

Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi siti in agro di Lesina (foglio n. 11) e di Serrracapriola (fogli n.ri 12 - 21 - 19 - 30), interessati dai lavori in oggetto indicati, le seguenti somme alle sottoelencate Ditte:

1. Cavallo Giuseppa nata a Lesina il 14.09.1939 proprietaria per 2/6 euro 1.436,50 (euro millequattrocentotrentasei/50), nonché Di Palma Bonifacio Primiano nato a Lesina il 18.08.1968, Di Palma Francesco nato a Lesina il 07.08.1964, Di Palma Lucia nata a Lesina il 27.02.1977 e Di Palma Pietro nato a Lesina il 24.11.1969 proprietari per 1/6 ciascuno complessivi 2.873,00 (euro duemilaottocentosettantatre/00) - Foglio di mappa n. 11 - particella n. 58 da espropriare per mq. 1.470;
2. Cacchione Anna nata a Serracapriola il 05.02.1944 - Foglio di mappa n. 12 - particella n. 75 da espropriare per mq. 10 e foglio di

mappa n. 21 - particella n. 102 da espropriare per mq. 481 - indennità euro 1.515,50 (euro millecinquecentoquindici/50);

3. Di Girolamo Gabriele nato a Torremaggiore il 06.11.1974 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 140 da espropriare per mq. 270 - indennità 834,00 (curo ottocentotrentaquattro/00);
4. Camporeale Marco nato a Serracapriola il 12.07.1969 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 133 da espropriare per mq. 370 - indennità euro 1.142,50 (euro millecentoquarantadue/50);
5. Camporeale Marco nato a Serracapriola il 12.07.1969 e Mancini Concetta nata a Serracapriola il 05.03.1935 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 8 da espropriare per mq. 207 - indennità complessiva euro 639,00 (euro seicentotrentanove/00);
6. Di Girolamo Gemma nata a Serracapriola il 27.03.1929 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 29 da espropriare per mq. 215 - indennità euro 664,50 (euro seicentosessantaquattro/50);
7. Calluro Fernando nato a San Giovanni Rotondo il 03.05.1973 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 31 da espropriare per mq. 225 - indennità euro 695,50 (euro seicentonovantacinque/50);
8. D'Orio Concetta nata a Serracapriola il 11.11.1948 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 32 da espropriare per mq. 232 - indennità euro 715,50 (euro settecentoquindici/50);
9. Giannubilo Antonio Michele nato a San Severo il 08.05.1970 Foglio di mappa n. 21 - particella n. 39 da espropriare per mq. 241 - indennità euro 745,00 (euro settecentoquarantacinque/00);
10. Mascolo Lucia Antonietta nata a Serracapriola il 15.06.1950 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 127 da espropriare per mq. 126 - indennità euro 389,00 (euro trecentottantanove/00);
11. Mascolo Filippo nato a Serracapriola il 05.03.1952 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 125 da espropriare per mq. 167 - indennità euro 516,00 (euro cinquecentosedici/00);
12. Mascolo Amalia Giacinta nata a Serracapriola il 08.09.1936 - Foglio di mappa n. 21 - particella n. 28 da espropriare per mq. 117 - indennità euro 360,50 (euro trecentosessanta/50);
13. Maccione Giuseppe nato a Serracapriola il 03.01.1933, Maccione Lucia nata a Serracapriola il 03.10.1943 e Maccione; Vincenzo nato a Serracapriola il 05.11.1934 - Foglio di mappa; n. 30 - particella n. 280 da espropriare per mq. 98, particella n. 295 da espropriare per mq. 90 e particella n. 322 da espropriare, per mq. 147 - indennità complessiva euro 775,12 (euro settecentosenantacinque/12),
14. Maccione Giuseppe nato a Serracapriola il 03.01.1933 e Maccione Vincenzo nato a Serracapriola il 05.11.1934; proprietari per 4/10 ciascuno complessivi euro 463,20 (euro; quattrocentosessantatre/20) nonché Maccione Lucia nata a, Serracapriola il 03.10.1943 e Maccione Raffaela nata a Serracapriola il 17.05.1938 proprietari per 1/10 ciascuno complessivi euro 115,80 (euro centoquindici/80) - Foglio di mappa; n. 30 - particella n. 102 da espropriare per mq. 188;
15. Maccione Fortunato nato a Serracapriola il 09.04.1947 - di mappa n. 30 - particella n. 283 da espropriare per mq. 100 e particella n. 298 da espropriare per inq. 103 - indennità euro 626,50 (euro seicentoventisei/50);
16. D'Onofrio Cesare Fernando nato a Serracapriola il 30.01.1946; - Foglio di mappa n. 30 - particella n. 286 da espropriare per mq. 87 - indennità euro 267,50 (euro duecentosessantasette/50);
17. Di Martino Anna Maria nata a Serracapriola il 03.10.1962, Di, Martino Fernando Antonio nato a San Severo 02.02.1969, Di Martino Filomena Rosanna nata a San Severo il 04.09.1958 e, Di Martino Flavia Giuseppina nata a Serracapriola il 01.01.1967 - Foglio di mappa n. 30 - particella n. 186 da espropriare per mq. 4.313, particella n. 310 da espropriare per mq. 67, particella n. 313 da espropriare per mq. 22 e particella n. 316 da espropriare per mq. 179 - indennità complessiva euro 13.168,50 (euro tredicimilacentosessantotto/50);
18. Maccione Donna nata a Serracapriola il 11.10.1944 e Maccione Raffaela nata a Serracapriola il 03.01.1942 - Foglio di mappa n. 30 - particella n. 325 da espropriare per mq. 159 - indennità complessiva euro 490,50 (euro quattrocentonovanta/50);

19. Pucarelli Antonio nato a Serracapriola il 03.01.1955 - Foglio di mappa n. 19 - particella n. 53 da espropriare per mq. 186, particella n. 55 da espropriare per mq. 91 e particella n. 57 da espropriare per per mq. 44 - indennità euro 918,00 (euro novecentodiciotto/00).

Di corrispondere al sig. Di Girolamo Fortunato Gianluca nato a Torremaggiore il 29/11/1972 euro 488,00 (euro quattrocentoottantotto/00) a titolo di indennità per la diretta conduzione del fondo inerente alla proprietà del sig. Di Girolamo Gabriele.

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente
Ufficio Espropri
Avv. Alessio Chimenti

COMUNE DI TRICASE
DELIBERA C.C. 21 ottobre 2010, n. 39

Approvazione P.L. comparto L 45.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Dare atto che avverso il piano di lottizzazione del comparto L45 adottato con D.C.S. n° 23/2008 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

2) Approvare in via definitiva, con le prescrizioni dettate in sede di adozione con D.C.S. n° 23/2008 e dalla Regione Puglia Assessorato all'urbanistico con D.G.R. n° 1638 del 15/09/2009, il piano di lottizzazione convenzionato dei terreni riportati in catasto al foglio 37 particelle 9, 12, 103, 16, 18, 14, 311, 312, 313, 216, 11, 15, 21, 17, 43, 111, 13, 19, 20, 42, 104, 102, 195, e fg. 29 1885 nella misura indicata nell'elaborato relativo alla individuazione catastale delle aree interessate ricadenti in zona di tipo C3 nel vigente P. di F. di questo Comune, della estensione complessiva di mq. 30.485 già adottato con D.C.S. n° 23/2008 in narrativa richiamata.

3) Di approvare lo schema di convenzione per la lottizzazione predisposto dall'Ufficio Tecnico ed allegato agli atti della lottizzazione stessa;

4) Di subordinare il rilascio della concessione alla lottizzazione in esame, da attuare in conformità del piano di lottizzazione di cui innanzi ed alle condizioni particolari stabilite nella convenzione alla sottoscrizione registrazione e trascrizione, a cure e spese dei richiedenti la lottizzazione, della convenzione medesima, appena NtTezionata la presente delibera, sotto riserva di ogni particolare prescrizione che possa essere disposta in sede di rilascio della concessione;

5) Stabilire che i tipi edilizi progettati sono da intendersi puramente indicativi, tranne che per gli arretramenti dalle strade, le distanze dai confini, il rapporto di copertura e gli indici volumetrici previsti nel piano stesso;

6) Demandare ai responsabili dei servizi i provvedimenti della convenzione allegata, ed ogni altro adempimento di esecuzione del presente deliberato;

7) Dare atto che l'intero piano di lottizzazione si compone degli atti ed elaborati elencati al punto 6 della D.C.S. n° 23 del 04/02/2008 di adozione del P. di L.

8) Tutte le spese inerenti e conseguenti l'approvazione definitiva del presente piano di lottizzazione (Spese per pubblicazione su B.U.R. ecc.)

sono a carico dei richiedenti la lottizzazione che dovranno provvedere in tal senso in forma anticipata, essendo la proposta di approvazione del piano di iniziativa privata.

COMUNE DI TRICASE
DELIBERA C.C. 21 ottobre 2010, n. 40

Approvazione P.L. comparto L 37.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Dare atto che le osservazioni prodotte dal Dott. Vincenzo Frisullo sul piano di lottizzazione di cui trattasi sono superate e/o soddisfatte per le motivazioni contenute nella relazione parere del responsabile del settore assetto del territorio ed urbanistica in data 28/09/2010;

2) Di approvare in via definitiva, con le prescrizioni dettate dagli Enti che tutelano la zona con gli atti in premessa specificati, il piano di lottizzazione dei terreni riportati in catasto al foglio 15 part. 154 (quota parte), 156 (quota parte) e 299 ricadenti in zona di tipo C3 nel vigente P. di F. di questo Comune, della estensione complessiva di mq. 9.191 già adottato con D.C.C. n° 31 del 06/04/2004 così come successivamente integrato con gli elaborati relativi al progetto di smaltimento delle acque piovane prodotto in data 09/04/2009 prot. 6527;

3) Di approvare lo schema di convenzione per la lottizzazione predisposto dall'Ufficio Tecnico ed allegato agli atti della lottizzazione stessa;

4) Di subordinare il rilascio della concessione alla lottizzazione in esame, da attuare in conformità del piano di lottizzazione di cui innanzi ed alle condizioni particolari stabilite nella convenzione, alla sottoscrizione, registrazione e trascrizione, a cure e spese dei richiedenti la lottizzazione, della convenzione medesima, appena perfezionata la presente delibera, sotto riserva di ogni particolare prescrizione che possa essere disposta in sede di rilascio della concessione;

5) Stabilire che i tipi edilizi progettati sono da intendersi puramente indicativi, tranne che per gli arretramenti dalle strade, le distanze dai confini, il rapporto di copertura e gli indici volumetrici previsti nel piano stesso;

6) Demandare ai responsabili dei servizi i provvedimenti della convenzione allegata, ed ogni altro adempimento di esecuzione del presente deliberato;

7) Dare atto che l'intero piano di lottizzazione si compone degli atti ed elaborati elencati al punto 7 della D.C.C. n° 31 del 06/04/2004 di adozione del P. di L. integrati con il progetto di smaltimento delle acque piovane prodotto in data 09/04/2009 prot. 6527;

8) Tutte le spese inerenti e conseguenti l'approvazione definitiva del presente piano di lottizzazione (Spese per pubblicazione su B.U.R. ecc.) sono a carico dei richiedenti la lottizzazione che dovranno provvedere in tal senso in forma anticipata, essendo la proposta di approvazione del piano di iniziativa privata.

Il Presidente Ciardo Annunziata — Il Segretario Generale Dott. Francesco Rosario Arena

---

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Bando di gara per affidamento contratto di leasing costruzione edificio uffici regionali provincia Taranto. Sospensione.

Si rende noto che il bando di gara **(CIG n. 0564925ED7 - CUP B59I10000070007)** pubbli-

cato sulla GUUE in data 30/11/2010 n. S/232-354809, relativo alla procedura di cui alla Determina del Dirigente di Servizio del Lavori Pubblici n. 875 del 26 novembre 2010, inerente l'affidamento del contratto di leasing in costruendo dell'edificio destinato ad ospitare la delegazione provinciale degli uffici regionali della provincia di Taranto, è stato sospeso con atto dirigenziale n. 99 dell'11/02/2011.

Bari, lì 11 febbraio 2011

Il Dirigente del Servizio LL.PP.
Ing. Francesco Bitetto

ASL BR

Bando di gara per l'appalto fornitura apparecchiature sanitarie.

I.1) ASL Br Via Napoli 8, Tel.0831/536155 Fax 0831/536872 www.asl.brindisi.it. Informazioni documentazione: Area Gestione del Patrimonio, D.ssa A. Putignano; Tutta la documentazione può essere scaricata dal sito. Offerte da inviare all'Uff. Prot. ASL BR, via Napoli 8, 72100 BRINDISI.

II.1.1) Fornitura, in 10 lotti, di APPARECCHIATURE SANITARIE PER DISTRETTI SOCIO SANITARI ASL BR FINANZIAMENTO FESR 2007-2013. CIG 09493650C8, lotto 1; 0949550970, lotto 2; 0949618190 lotto 3; 094967616D lotto 4; 09497438B5 lotto 5; 0949808E57 lotto 6; 0949855523 lotto 7; 0949900A44 lotto 8; 0949983EC1 lotto 9; 0950048468 lotto 10.

I.2.1) Importo complessivo presunto a base di gara euro 1.746.050,00 + Iva ed oneri della sicurezza quantificati in euro 6.000,00, con esclusione offerte al rialzo.

III.1.1) Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base di gara del lotto; cauzione definitiva: 10% dell'importo contrattuale.

III.1.3) RTI e/o consorzi.

III.2) Condizioni di partecipazione indicate nel disciplinare di gara.

IV.1) Procedura aperta ex art.55 del D.Lgs.163/06 e smi.

IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso per lotto ex art. 82 del D.Lgs.163/06 e smi.

IV.3.1) Det. a contrarre: n 4103/10; parere del Nucleo Regionale di verifica contratti ed appalti n. 3756/10.

IV.3.4) Ricevimento offerte: 15/04/11 h 14.

IV.3.8) Apertura offerte: 21/04/11 h 10.

VI.3) Resp. proc: Ing. G Pisani.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

ASL BR

Bando di gara per l'appalto fornitura impianto radiologia e OPT.

I.1) ASL Brindisi Via Napoli 8, 72011 Brindisi Tel.0831/536155 Fax 0831/536872 www.asl.brindisi.it. Informazioni documentazione: Area Gestione del Patrimonio, D.ssa A. Putignano; Tutta la documentazione può essere scaricata dal sito internet. Offerte da inviare all'Ufficio Protocollo ASL BR, via Napoli 8, 72100 BRINDISI.

II.1.1) Fornitura, in 3 lotti, di: N. 4 TAC; N. 2 MINI RMN; N. 1 IMPIANTO DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE E N. 3 OPT. FINANZIAMENTO FESR 2007-2013. CIG 09283312F9 lotto 1, 0928473826 lotto 2, 0928670AB7 lotto 3, CUP G59E09000230006.

II.2.1) Importo complessivo presunto a base di gara euro 2.872.582,65 (iva esclusa), al netto degli

oneri di sicurezza quantificati in euro 8.415,70, con esclusione di offerte al rialzo.

III.1.1) cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base di gara; cauzione definitiva: 10% dell'importo contrattuale.

III.1.3) RTI e/o consorzi.

III.2) Condizioni di partecipazione: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

IV.1) Procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs.163/06 e smi.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.Lgs.163/06 e smi.

IV.3.1) Determinazione a contrarre n° 4037 del 30/12/2010; Parere del Nucleo Regionale di verifica contratti ed appalti n. 00003757 del 13/10/2010.

IV.3.4) Ricevimento offerte: ore 14 del 15/04/2011.

IV.3.8) Apertura offerte: ore 10 del 20/04/2011.

VI.3) Responsabile del procedimento: Ing. Gianluca Pisani.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

ASP REGINA MARGHERITA

Bando di gara per l'appalto di lavori realizzazione residenza socio sanitaria assistenziale.

Questa ASP indice di gara procedura ristretta per appalto integrato, per la Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione e realizzazione di una nuova R.S.S.A. per 30 posti letti, centro diurno e centro polivalente per anziani presso l'A.S.P. "Regina Margherita" di Barletta, ai sensi art. 3, comma 37 e art. 55 comma 6, decreto legislativo n. 163 del 2006 e art. 19, comma 1, lett. b) n. 3), legge n. 109 del 1994 e art. 53 comma 2 lettera b) contratto dei lavori a corpo ai sensi art. 19 comma 4 della stessa Legge, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006. Importo complessivo: 2.531.83274, al netto di IVA. N. CIG 0956662673 - CUP H99D10000230002.

Le istanze di ammissione, redatte in lingua italiana dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano presso ASP Casa di riposo Regina Margherita, via Enrico Fermi n. 20 - 70051 Barletta, all'ufficio segreteria,entro le ore 13,00 del giorno 11.03.2011 corredate dalle certificazioni e dichiarazioni indicate nel bando la cui copia è scaricabile dal sito internet sopraindicato.

Responsabile del procedimento: Ing. Gaetano Domenico Pierro.

Trasmesso al GURI in data 7.02.2011

Barletta, lì 9.02.2011

Il RUP
Ing. Gaetano Domenico Pierro

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per l'appalto di lavori edificio nel complesso ex distilleria.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma37 e 55, comma 5 D.L.vo n. 16/06: appalto integrato per il "Coordinamento della sicurezza e realizzazione dell'intervento di ripristino dell'edificio "T" nel complesso ex distilleria - Incubatore ex distilleria 1° stralcio funzionale".

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio previsto all'art. 83 D.L.vo 163/06 - offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo complessivo dell'appalto euro 2.255.000,00 compresi oneri per la sicurezza. Esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato. Possono partecipare

alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti generali e dei requisiti di capacità economica-finanziaria tecnica-professionale tutti elencati nello stesso bando, anche riuniti in raggruppamenti temporanei d'impresa.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, a11 ufficio di protocollo generale entro le ore 13,00 del giorno 21.03.2011, corredate alle certificazioni e dichiarazioni indicate nel bando integrale, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato. Gli altri atti relativi al presente bando di gara sono richiedibili al servizio gare e appalti, Palazzo di Città, all'indirizzo di cui sopra.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Gaetano Domenico Pierro.

Data di trasmissione al G.U.R.I.: 03.02.2011.

Barletta, lì 04.02.2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gaetano Domenico Pierro

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio Commissione per selezione n. 1 Dirigente Medico disciplina Organizzazione Servizi sanitari di base.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice per selezione, indetta dall' ASL LE di Lecce per la stabilizzazione di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Organizzazione dei Servizi sanitari di Base.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico BT/05/2010 "Tirocini formativi".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di com-

petenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°97 del 23.06.2010, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°2342 del 05.10.2010, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";

Premesso che l'Asse II- Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- Obiettivo operativo: Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni; sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla crescita dell'occupazione;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/05/2010 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A)**,** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità **-** Categorie di spesa 66 e 69, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:

- Azione 1: Tirocini formativi professionalizzanti per lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità (ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego;
- Azione 2: Tirocini formativi professionalizzanti per giovani inoccupati e disoccupati fino a 34

anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego;
- Azione 3: Tirocini formativi professionalizzanti per inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego;
- Azione 4: Tirocini formativi professionalizzanti per donne disoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego;

Considerato che l'allegato Avviso intende finanziare tirocini professionalizzanti finalizzati all'inserimento o reinserimento in contesti organizzativi per qualificare, riqualificare o specializzarsi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'*Asse II - Occupabilità* con D.D. n. 209 del 2.12.2010 è stata accertata sul bilancio provinciale 2010 alla Risorsa 750.1 ed impegnata al capitolo 5041-3- "Asse II- Occupabilità" - "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di euro **2.150.000,00** (imp. n.1712/2010);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di euro **238.500,00** di cui:
- Azione 1: euro **58.500,00**, categoria 66;
- Azione 2: euro **45.000,00**, categoria 66;
- Azione 3: euro **45.000,00,** categoria 66;
- Azione 4: euro **90.000,00,** categoria 69;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. BT/05/2010 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Azioni - Categorie di spesa 66 e 69,* che, allegato alla presente (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3. di frazionare la relativa spesa già impegnata sui RRPP 2010 al capitolo n.5041.3, intervento 1.02.03.03, impegno n. 1712/2010, per la complessiva somma di euro **238.500,00**;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;

5. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Navach

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Barletta AndriaTrani

AVVISO PUBBLICO

BT/05/2010

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Tirocini Formativi

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “**Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.***.**
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *“Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato Regioni.*
- ***LEGGE 196/97 Art 18. (Tirocini formativi e di orientamento)*** - "Norme in materia di promozione dell'occupazione." pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4 luglio 1997 - Supplemento Ordinario n. 136
- ***D.M. 142 del 25/3/98*** pubblicato sulla G.U. del 12/5/98, serie generale n. 108. Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- ***Prot. n. 1405/AG-26 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale -*** Deroga per le aziende stagionali che operano nel settore del turismo in tema di tirocini formativi e di orientamento ed in particolare, all’interpretazione dell’art.1, co.3 del DM 142/98.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";

- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale N. 2342 del 5/10/2010** avente ad oggetto: Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, annualità 2010 - Provincia di Barletta-Andria-Trani, Presa d'atto.;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 97 del 23/06/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010, risorse 2010."
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta Andria Trani n. 34 del 24.01.2011 di approvazione Avviso Pubblico BT/05/2010

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II Occupabilità interventi a

carattere provinciale previsti nel Piano di Attuazione anno 2010 che hanno come ambito territoriale di riferimento la Provincia di Barletta Andria Trani

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano di Attuazione 2010 e finanzia l'attivazione di percorsi di tirocinio formativi finalizzati a migliorare la professionalità dei soggetti offrendo loro una opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro, nonché favorisce l'incontro domanda/offerta di lavoro sul territorio.

Il presente avviso finanzia, a valere sull'**Asse Occupabilità, tirocini professionalizzanti finalizzati all'inserimento o reinserimento in contesti organizzativi** per qualificare, riqualificare o specializzarsi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 750 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL, della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo professionalizzante.**

Il tirocinio formativo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo Euro
Azione 1 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	*Il tirocinio avrà la durata* ***di 6 mesi.*** *Per ogni tirocinante verrà riconosciuto un contributo di* ***4.500,00 euro****, erogato in tranches* ***di 750 euro lorde mensili****.* *Il tirocinio viene realizzato sulla base di un* ***progetto*** *che prevede la presenza di un tutor aziendale e la definizione delle competenze da acquisire.*	**Destinatari** Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità (*ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga*) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego. **Beneficiari** Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale	58.500,00
Azione 2 ***Tirocini formativi professionalizzanti***		**Destinatari** Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego. **Beneficiari** Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale	45.000,00
Azione 3: ***Tirocini formativi professionalizzanti***		**Destinatari** Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego. **Beneficiari** Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale	45.000,00
Azione 4: ***Tirocini formativi professionalizzanti***		**Destinatari** Donne disoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego. **Beneficiari** Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale	90.000,00

Ai fini del presente Avviso, la Provincia di Barletta Andria Trani, in collaborazione con i Centri per l'Impiego provinciali, soggetto promotore, sostiene un periodo di formazione guidato all'interno di una realtà lavorativa finalizzato essenzialmente all'esperienza di apprendimento del tirocinante, nonché all'eventuale inserimento lavorativo. Ad ogni modo il suddetto intervento non si configura come rapporto di lavoro subordinato.

Le aziende ospitanti, sia datori di lavoro pubblici[1] che privati[2] con sede nel territorio della Provincia di Barletta Andria Trani, possono offrire periodi di tirocinio al fine di agevolare l'inserimento lavorativo, stipulando apposita convenzione con il Responsabile dei centri per l'Impiego, previo parere tecnico del Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani.
Ai fini del presente Avviso, le aziende ospitanti dovranno presentare un progetto formativo per ogni singolo candidato tirocinante, che rispecchi quanto previsto all'art. 4 del Decreto Ministeriale 25/03/98 n. 142 e in conformità all'allegato n. 5.

I **progetti formativi** sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze professionali ed un loro inserimento in programmi o processi, in atto o prevedibili a breve termine, di innovazione, di diversificazione produttiva, di adeguamento e qualificazione dei sistemi produttivi, che comportano mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Per la gestione dei progetti formativi sarà opportuna la collaborazione con i **Centri per l'Impiego** provinciali che già fanno opera di informazione ed orientamento alle persone ed alle aziende del territorio su tutti i servizi di tirocinio che il territorio offre e sulla normativa di riferimento, con i quali si renderà utile anche uno scambio di informazioni in merito alla presenza dei candidati nelle anagrafi e diffusione dei risultati.

---

[1] Amministrazioni e aziende pubbliche ricadenti fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio Dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, n. 165/2001, art. 1 comma 2

[2] Le aziende private devono ricadere fra le Micro, Piccole e Medie Imprese, così come definite nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003

Per la gestione dei progetti formativi si rendono utili l'individuazione di due figure di riferimento:

- **il tutor designato dall'azienda ospitante** che ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa.
- **il tutor individuato dal soggetto promotore** che ha la funzione di controllare se il tirocinante svolga ciò che è indicato nel suo progetto formativo, intervenendo se insorgono problemi e prestando attività di orientamento.

Al fine di facilitare la partecipazione al presente Avviso, il soggetto promotore, disporrà di uno **sportello informativo** dedicato alla predisposizione della domanda di partecipazione.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani,– annualità 2010 così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 2

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 3

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Azione 4

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
Categoria di spesa	69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti
Tipologia di azione	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Tali interventi rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia "Attuare le politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" (per le azioni 1, 2 e 3) e "Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere" (per l'azione 4) e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani,– annualità 2010 "Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni" (per le azioni 1, 2 e 3) e "Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro" (per l'azione 4).

Le donne che parteciperanno ai tirocini, nel caso lo svolgimento degli stessi sia ostacolato da comprovati problemi di conciliazione, potranno concorrere all'assegnazione di un voucher di servizio alle condizioni stabilite nello specifico bando in corso di predisposizione da parte della Amministrazione provinciale.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le imprese che presentano domanda devono essere localizzate nella Provincia di Barletta Andria Trani, cioè avere un'unità locale o articolazione amministrativa (sede in cui si esplica l'attività di lavoro) in uno dei Comuni appartenenti all'ambito provinciale, e non devono aver **proceduto a licenziamenti o sospensioni di propri lavoratori negli ultimi 6 mesi.**

Le imprese possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti indicati dal Decreto Interministeriale n. 142/98; nel caso di aziende turistiche si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turismo.

Tutti i soggetti richiedenti devono inoltre:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

Chiunque richieda un tirocinio formativo professionalizzante deve trovarsi nelle condizioni richieste al momento della presentazione della domanda.

***Ciascun soggetto ospitante potrà presentare un numero totale di progetti formativi secondo la tabella di seguito riportata, in conformità della* normativa di riferimento, che tiene conto del numero di dipendenti presenti in azienda e assunti a tempo indeterminato.**

N° dipendenti a tempo indeterminato	N° tirocinanti
Da 1 a 5	1
Da 6 a 19	2
Maggiore o uguale a 20	Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato (*)

(*) Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a ½.

In caso di un numero di tirocinanti superiore ad uno, si potrà anche fare riferimento a più azioni, ponendo attenzione alle caratteristiche dei destinatari (vedi paragrafo F).

***La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali a quelle ammissibili (vedi tabella sopra riportata) da parte dell'azienda ospitante, annulla tutte le proposte presentate*.**

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore non può ricorrere ad apporti specialistici.

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità (*ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga*) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 2 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 3 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 4	Donne disoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri

Tirocini formativi professionalizzanti	per l'Impiego.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di € **238.500,00.**

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	58.500,00
Azione 2 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	45.000,00
Azione 3 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	45.000,00
Azione 4 ***Tirocini formativi professionalizzanti***	69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	90.000,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **€ 4.500,00 (750,00 euro x 6 mesi)** per tirocinante per tutte le azioni previste **pena esclusione**.

I tirocinanti inseriti in azienda avranno diritto a un buono formativo dell'importo di € 750,00 mensili al lordo della eventuale ritenuta d'acconto. Tale bonus ed ogni altra facilitazione eventualmente disposta dal soggetto ospitante sarà concessa direttamente dall'azienda ospitante e prevista in convenzione.

Nell'ipotesi in cui il tirocinio venga interrotto anticipatamente, il contributo relativo al mese verrà ricalcolato proporzionalmente prendendo in considerazione il giorno in cui si è verificata l'interruzione, rapportandolo convenzionalmente su trenta giorni.
Gli orari di frequenza dovranno essere concordati nell'ambito dello specifico Progetto formativo, in ogni caso l'orario non potrà essere inferiore alle 24 ore settimanali e superiore alle 36.

L'incentivo erogato ha natura di aiuto **in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.
Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

REGIME DI AIUTO

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, il presente intervento è soggetto alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.
Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.
A tale fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, secondo quanto previsto dall'All. 6.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

1. una unica busta per Azienda ospitante contraddistinta dalla dicitura "…....*Ragione sociale..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/05/2010 –",* contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti formativi** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd), conforme **all'allegato 2.** Si ribadisce a riguardo che ogni azienda ospitante dovrà rispettare quanto già descritto al paragrafo E), **pena l'esclusione**;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":
  a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;

     autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;
  b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'azienda ospitante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che l'azienda ospitante applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)****.*
2. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (così come previsto all'*allegato 1)*;
3. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'azienda ospitante presso i servizi provinciali (così come previsto all'*allegato 1*);
4. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (così come previsto all'*allegato 3*) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
5. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 *della* Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (così come previsto all'*allegato 3*);
6. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente (così come previsto all'*allegato 3*);

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione **(conforme all'allegato 6)** *sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti de minimis.*

2. una busta per ogni proposta di tirocinio, contraddistinta dalla dicitura "*Progetto tirocinio formativo – Avviso n. BT/05/2010 – Azione n. …",* contenente pena l'esclusione:

- **il progetto formativo presentato (*allegato 5)***, in originale ed una copia conforme.

Il progetto formativo dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato editato conformemente al formulario.

- **curriculum vitae del candidato con fotocopia del documento di riconoscimento;**
- **"Dichiarazione di Accettazione del tirocinante" conforme all'allegato 7.**

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e la /le busta/e contenente "Progetto tirocinio formativo" dovranno essere contenuti **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" dell'azienda ospitante e la dicitura **"*POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BT/05/2010 – N. … Tirocinanti."***.

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
70031 Andria (BT)

Il soggetto ospitante che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

- l'azienda ospitante non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti formativi applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Grado di coerenza del'analisi della domanda e del progetto formativo proposto con le specifiche esigenze del settore ed aziendali***	200	**200**
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza degli obiettivi e modalità del tirocinio*** *(analisi del progetto formativo)*	450	**450**
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste*** *(eventuale facilitazione aggiuntiva offerta al tirocinante)*	50	**50**
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva del tirocinante di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze da acquisire.*** *(documento di analisi dei fabbisogni e curriculum vitae del candidato al tirocinio)*	300	**300**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Barletta Andria Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Barletta Andria Trani, si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del

22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale**.** Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Barletta Andria Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale

rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente aziendale ove verrà accreditato il contributo da parte dell'O.I. e pagati i rimborsi mensili ai tirocinanti (codice IBAN), in conformità alle disposizioni previste alla Legge n. 136 del 13/08/2010 art. 3;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) progetto formativo su carta intestata controfirmata dal tirocinante;

g) registro didattico e di presenza vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe dei tirocinanti e del tutor aziendale;

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- saldo nella misura del 50%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di saldo, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta Andria Trani che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

L'effettiva erogazione dei pagamenti è in ogni caso subordinata al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia (Autorità di Gestione) all'Amministrazione Provinciale (Organismo Intermedio)

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica

Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, Piazza San Pio X n. 9, 70031 Andria (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.provincia.barletta-andria-trani.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste: dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì ai seguenti numeri telefonici: 0883/1976362 - Dott.ssa Francesca GAUDIO, 0883/1976368 - Sig. Nunzio GRIECO – Sig. ra Rosanna ALTAMURA oppure all'indirizzo e-mail formazione.professionale@provincia.bt.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro,
Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
Cap 70031 Andria (BT)

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Barletta Andria Trani n 05./2010
richiesta finanziamento per € 4.500,00

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'azienda ospitante ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei tirocini formativi di seguito specificati:

Azione	Tirocinante	Sede di svolgimento	Prov	Importo
T O T A L E				

DICHIARA

- che la persona autorizzata a rappresentare l'azienda ospitante presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

❑ Dichiarazioni …… (specificare tipologia e numero)

❑ N. ___Busta/e chiusa/e contente/i il/i Formulario/i relativi ai progetti sopra elencati

❑ Altri allegati…….. (specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BT/05/2010

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO OSPITANTE						TIROCINANTE		
Numero Progressivo	Denominazione	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Sede svolgimento tirocinio	Rappres. Legale	N. Dipendenti a tempo indeterminato	Cognome e Nome	Azione	Codice fiscale
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante dell'azienda ospitante_____ del progetto formativo

(Cognome e Nome del tirocinante)_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____ dell'azienda ospitante _____ del progetto (Cognome e Nome del tirocinante) _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____ dell'azienda

ospitante _____ del progetto (Cognome e Nome del tirocinante) _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**
3. **che attualmente il numero di unità lavorative con contratto a tempo indeterminato sono _____;**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9 - 70031 Andria (BT)

Allegato 5

Progetto Formativo

Avviso n. BT/05/2010

Tirocinante			

Soggetto ospitante			
Sede svolgimento tirocinio			
ASSE II Occupabilità			
AZIONI		***TARGET***	***P(*)***
1	**Tirocini formativi**	*Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità (ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*	
2	**Tirocini formativi**	*Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*	
3	**Tirocini formativi**	*Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*	
4	**Tirocini formativi**	*Donne disoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n. | | | | | | | | | | | |

Il funzionario

_____

Nominativo del tirocinante .....

nato a .....il .....

residente in .....

cod. fiscale.....

Azienda ospitante .....

Codice Ateco 2 e Descrizione attività principale: .....

Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio): .....

Tempi di accesso ai locali aziendali .....

Periodo di tirocinio n. mesi ..... dal .....al..... .....

Tutor aziendale:

Tipologia di destinatario:

- ○ *Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità (ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*
- ○ *Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*
- ○ *Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*

Profilo obiettivo del tirocinio (esplicitare anche relazione tra profilo del tirocinante ed esigenze aziendali):

Modalità del tirocinio:

Eventuali facilitazioni previste .....

.....,(data)..... Timbro e Firma del Legale Rappresentante
(*Azienda ospitante*)

Allegati:

Curriculum Vitae del Tirocinante con copia documento di riconoscimento

Allegato 6

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale_____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA_____con sede legale in _____(__)
_____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n. ……del…….), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Barletta Andria Trani di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- *che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:*
  - *l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:*
    - *gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;*
    - *gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
  - *che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;*

Dichiara

□ *che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:*

a) euro …….. in data…….…..concesso da ……

b) euro …….. in data……. concesso da ……
ecc…

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Barletta Andria Trani.*

_____	_____
(data)	*(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)**

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

Allegato 7

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL TIROCINANTE

OGGETTO: ***CANDIDATURA TIROCINI FORMATIVI – AVVISO BT/05/2010 Provincia di Barletta Andria Trani.***

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____, con C.F. _____, in qualità di tirocinante, in riferimento all'avviso BT/05/2010 relativo a "Tirocini formativi" attivato dalla Provincia di Barletta Andria Trani,

DICHIARA

di accettare di svolgere il tirocinio formativo della durata di mesi 6 per un importo totale di € 4.500,00 (750,00 euro x 6 mesi), presso l'azienda ospitante ……

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di trovarsi nella seguente condizione:

- ○ *Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità (ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*
- ○ *Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*
- ○ *Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*
- ○ *Donne disoccupate iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*

Il/La sottoscritto/a, dichiara, inoltre, di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Luogo e data _____ Firma _____

Allegare copia del documento di riconoscimento

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico BT/01/2010 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°97 del 23.06.2010, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°2342 del 05.10.2010, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";

Premesso che l'Asse II- Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre la disparità di genere;
- Obiettivo operativo: Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni; sostenere l'accesso

delle donne al mercato del lavoro; sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla crescita dell'occupazione;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/01/2010 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A)**,** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità **-** Categorie di spesa 66, 67 e 70, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:

- Azione 1:Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate per lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità, (ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego;
- Azione 2: Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate attuati di concerto con le parti sociali per donne disoccupate;
- Azione 3: Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate per giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego;
- Azione 4: Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro per inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio;
- Azione 5: Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate per disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso;
- Azione 6: Corsi di lingua e cultura italiana per neo comunitari immigrati adulti residenti nella Provincia Barletta Andria Trani.

Considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti in entrambe le tipologie di interventi appena citati;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'*Asse II - Occupabilità* con D.D. n. 209 del 2.12.2010 è stata accertata sul bilancio provinciale 2010 alla Risorsa 750.1 ed impegnata al capitolo 5041-3- "Asse II- Occupabilità" - "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di euro **2.150.000,00** (imp. n.1712/2010);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di euro **940.500,00** di cui:

- Azione 1: euro **270.000,00**, categoria 66;
- Azione 2: euro **135.000,00**, categoria 66;
- Azione 3: euro **81.000,00,** categoria 66;
- Azione 4: euro **270.000,00,** categoria 66;
- Azione 5: euro **162.000,00,** categoria 67;
- Azione 6: euro **22.500,00,** categoria 70.

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. BT/01/2010 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Azioni - Categorie di spesa 66, 67 e 70,* che, allegato alla presente (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3. di frazionare la relativa spesa già impegnata sui RRPP 2010 al capitolo n.5041.3, intervento 1.02.03.03, impegno n. 1712/2010, per la complessiva somma di euro **940.500,00**;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;

5. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Navach

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Barletta Andria Trani

AVVISO PUBBLICO

BT/01/2010

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Percorsi formativi
per l'acquisizione di competenze certificate

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.***.**
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IXI della Conferenza Stato Regioni.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;

- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BT);

- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013

  Deliberazione di Giunta Regionale N. 2342 del 5/10/2010 avente ad oggetto: Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, annualità 2010 - Provincia di Barletta-Andria-Trani, Presa d'atto.

- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 97 del 23/06/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010, risorse 2010;
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta Andria Trani n. 33 del 24.01.2011 di approvazione Avviso Pubblico BT/01/2010;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II Occupabilità interventi a carattere provinciale previsti nel Piano di Attuazione anno 2010 che hanno come ambito territoriale di riferimento la Provincia di Barletta Andria Trani

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo Euro
Azione 1 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	Corso da 15 allievi della durata di 1.200 ore (15 x h/all.). *L'intervento formativo deve prevedere almeno il 40% di ore di stage.*	**Destinatari** Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità, (*ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga*) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego. **Beneficiari** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende che ospiteranno gli stagisti.	270.000,00
Azione 2 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate attuati di concerto con le parti sociali	Corso da 15 allievi della durata di 600 ore (€ 15 x h/all.). *L'intervento formativo deve prevedere almeno il 40% di stage.* *L'assunzione a seguito del corso di* ***formazione è obbligatoria per tutti i partecipanti****, secondo le intese prese in sede di presentazione del progetto, in accordo con le parti sociali interessate.*	**Destinatari** donne disoccupate **Beneficiari** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende che ospiteranno gli stage e che si impegnano alla assunzione delle donne formate.	135.000,00
Azione 3 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	Corsi da max 18 allievi, della durata di 300 ore (€ 15 x h/all.)	**Destinatari** Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego. **Beneficiari** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale.	81.000,00
Azione 4: Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	Corso da 15 allievi della durata di 1.200 ore (€ 15 x h/all.). *L'intervento formativo dovrà prevedere almeno il 40% di stage e necessariamente:* *a) una fase di orientamento, da realizzare in collaborazione con i CPI,* *b) una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo,* *c) una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione.*	**Destinatari** Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio. **Beneficiari** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende che ospiteranno gli stage.	270.000,00
Azione 5: Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate	Corsi da max 18 allievi della durata di 600 ore (€ 15 x h/all.). *L'intervento formativo deve prevedere il 40% di ore di stage.*	**Destinatari** disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso. **Beneficiari** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, in rete con le aziende ospitanti gli stagisti.	162.000,00

Azione 6: Corsi di lingua e cultura italiana per neo comunitari immigrati	Un corso da 15 allievi della durata di 100 ore (€ 15 x h/all.).	**Destinatari** Immigrati neo comunitari adulti residenti nella Provincia Barletta Andria Trani **Beneficiari** Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, possibilmente in rete con una struttura di accoglienza.	22.500,00

A tal fine**, a pena di esclusione,** ogni progetto deve prevedere:

1. la predisposizione di una **analisi della domanda formativa**. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini di campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per i destinatari degli interventi . La **domanda formativa** deve scaturire ad una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo locale. Le risultanze di tali operazioni di ricerca, unitamente alla indicazione delle metodologie e degli strumenti adottati, devono essere contenuti in un **"Rapporto di analisi dei fabbisogni formativi", da allegare al progetto.**
2. per le Azioni 1, 2 4,e 5 dovranno essere predisposte e allegate al progetto **lettere di accettazione** dalle quali si deve evincere l'impegno da parte delle aziende ad ospitare gli allievi per la fase di stage. L'ambito di attività delle suddette aziende dovrà essere coerente con le competenze oggetto del percorso formativo.
3. in particolare, per l'Azione 2, dovranno essere allegati, **le intese con le parti sociali interessate** e **gli accordi con le aziende che ospiteranno gli stage e si impegnano alla assunzione** delle donne formate.

   Si precisa che :

   - non sono considerate assunzioni o inserimenti lavorativi i contratti che prevedano una prestazione di lavoro di durata inferiore a 30 giorni;
   - le aziende dovranno dichiarare di non avere, nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo;

- l'assunzione delle donne partecipanti al corso dovrà perfezionarsi entro 3 (tre) mesi dalla conclusione delle attività previste, pena restituzione totale del finanziamento.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani – annualità 2010, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione 1

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 2

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Interventi di sostegno agli accordi fra le Parti Sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2

Azione 3

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Azione 4

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Azione 5

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa
Tipologia di azione	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Azione 6

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti
Categoria di spesa	70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale
Tipologia di azione	Percorsi interculturali e linguistici per l' inserimento occupazionale degli immigrati
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.2.

Tali interventi rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia "Attuare le politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" (per le azioni 1, 3, 4, 5 e 6) e "Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere" (per l'azione 2) e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani – annualità 2010, "Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni" (per le azioni 1, 3, 4 e 5) e "Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro (per l'azione 2) e in fine "Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti" (per l'azione 6).

Le donne che parteciperanno alle attività formative, in caso di comprovati problemi di conciliazione, potranno concorrere all'assegnazione di un voucher di servizio alle condizioni stabilite nello specifico bando in corso di predisposizione da parte della Amministrazione provinciale.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree ub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione superiore**" e/o "**formazione continua** operanti nei ricadenti nella Provincia di Barletta Andria Trani:

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio.La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Barletta Andria Trani e nei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso, nella stessa azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, **motivati**, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto e le relative esperienze, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti. **I soggetti giuridici devono garantire la terzietà rispetto al soggetto proponente. A tal fine al progetto deve essere allegata idonea documentazione attestante tale requisito** (visura camerale, atto costitutivo etc)

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	Lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, (*ad esclusione dei lavoratori con cassa integrazione in deroga*) o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 2 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate attuati di concerto con le parti sociali	Donne disoccupate
Azione 3 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.
Azione 4 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio.
Azione 5 Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate	Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso.
Azione 6 Corsi di lingua e cultura italiana per neo – comunitari immigrati.	Immigrati neo comunitari adulti residenti nella Provincia Barletta Andria Trani.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (organismo di formazione).

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di € **940.500,00.**

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Azione 1 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	270.000,00
Azione 2 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate attuati di concerto con le parti sociali	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	135.000,00
Azione 3 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	81.000,00
Azione 4 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	270.000,00
Azione 5 Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate	67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	162.000,00
Azione 6 Corsi di lingua e cultura italiana per neo – comunitari immigrati	70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	22.500,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di max **€ 15** per ora/allievo per tutte le Azioni, **pena esclusione**.
Agli allievi il soggetto attuatore pena esclusione dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad almeno € 2,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

1. una busta contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/01/2010 – Azione n. ….",* contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd), in formato "xls" (excel) conforme **all'allegato 2.** Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non potrà presentare più di un progetto per singola azione e per ogni sede accreditata, **pena l'esclusione**;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":
  - **a)** certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei

Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)****.*
2. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 1)***;
3. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali (***allegato 1***);
4. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 *della* Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (***allegato 3***);
5. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente (***allegato 3***);
6. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***;

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti c4) e della certificazione di vigenza con dicitura antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e c2) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. (Vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

d) documentazione a corredo della proposta progettuale **(Altri allegati)**:

1. **lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti**;
2. **lettera di impegno ad assumere**, solo in caso di interventi progettuali per l'Azione 2, da parte dell'azienda, con esplicita **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di non aver, nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo.
3. **idonea documentazione attestante "terzietà" dell'eventuale soggetto che fornisce apporto specialistico** (visura camerale, atto costitutivo etc)

2. una busta, contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BT/01/2010 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:

- **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, numerato e siglato, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- **documento di analisi dei fabbisogni;**

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il formulario dovranno essere contenuti **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BT/01/2010 – Azione n. …***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
70031 Andria (BT)

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L’istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l’ammissibilità, l’Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell’istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l’Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell’istanza. In tale caso, l’Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall’Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani. Il nucleo di valutazione procederà all’esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come “**non idonei**”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell’Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	100	**300**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	100	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	2.1	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	100	**400**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	50	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	100	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	50	
	2.5	***Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto***	50	
	2.6	***Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi***	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	***Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**100**
	3.2	***Analiticità del piano finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari*** *(documento di analisi dei fabbisogni, qualità del partenariato)*	**200**	**200**
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Barletta Andria Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per

insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Barletta Andria Trani si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del

concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Barletta Andria Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta Andria Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta Andria Trani, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore,

dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, Piazza San Pio X n. 9, 70031 Andria (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.provincia.barletta-andria-trani.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste: dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì ai seguenti numeri telefonici: 0883/1976362 - Dott.ssa Francesca GAUDIO; 0883/1976368 - Sig. Nunzio GRIECO – Sig. ra Rosanna ALTAMURA oppure all'indirizzo e-mail formazione.professionale@provincia.bt.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro,
Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
Cap 70031 Andria (BT)

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Barletta Andria Trani n……../…….
richiesta finanziamento per €_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
...				
n				
			T O T A L E	

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:

_____

_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

❑ Dichiarazioni …… (specificare tipologia e numero)

❑ N. ___Busta/e chiusa/e contente/i il/i Formulario/i relativi ai progetti sopra elencati

❑ Altri allegati…….. (specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BAT/01/2010

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE				PROGETTO						Aziende ospitanti stage e Aziende che si impegnano all'assunzione (solo Azione 2)			
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Azione	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Azienda ospitante	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante dell'Ente_____proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____

dell'Ente_____ proponente del progetto

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____

dell'Ente_____ proponente del progetto

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9 - 70031 Andria (BT)

Allegato 6

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BT/01/2010

Denominazione corso	

Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento	

ASSE II Occupabilità

	AZIONI	***TARGET***	***P(*)***
1	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	Lavoratori con ammortizzatori sociali o in mobilità, o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.	
2	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate attuati di concerto con le parti sociali	*Donne disoccupate*	
3	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate	*Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego.*	
4	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro	*Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio.*	
5	Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate	*Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso.*	
6	Corsi di lingua e cultura italiana per neo – comunitari immigrati	*Immigrati neo comunitari adulti residenti nella Provincia Barletta Andria Trani.*	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio
Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n. | | | | | | | | | | | |

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)* ……				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione corso**	**----------**	
2.2	**2.2.1 Indicare il tipo di certificazione da conseguire (qualifica, perfezionamento, specializzazione, aggiornamento**		
	2.2.2 Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
umero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso *(in relazione alle specifiche priorità ed esigenze sociali ed economiche del territorio)*

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti *(coerenza interna del progetto)*

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc *(grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e descrizione quali-quantitativa delle risorse umane impegnate)*

Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale[1]

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

[1] eliminare

PIANO FINANZIARIO						
					Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico)						**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Descrizione analitica del calcolo**		**min 84%**
B1	**Preparazione**					%
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo				
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS				
B2	**Realizzazione**					%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	**Diffusione risultati**					%
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	**Direzione e controllo interno**					%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						**Max 16%**
C1			Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2			Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3			Pubblicità istituzionale			
C4			Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**100%**

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)

- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono*

ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)

- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*
- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità: Avviso pubblico BT/04/2010 "Formazione e servizi alle imprese".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°97 del 23.06.2010, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°2342 del 05.10.2010, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";

Premesso che l'Asse I- Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
- Obiettivo operativo: Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio interventi di formazione e servizi

alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico BT/4/2010** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse I - Adattabilità **-** Categoria di spesa **64**, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:
- Azione 1: Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi;
- Azione 2: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto;

Considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti in entrambe le tipologie di interventi appena citati;

Ritenuto che con il presente Avviso la Provincia di Barletta-Andria-Trani intende concedere aiuti a sostegno delle imprese per investimenti in servizi di consulenza e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il posizionamento strategico delle imprese e favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'*Asse I - Adattabilità* con D.D. n. 209 del 2.12.2010 è stata impegnata sul bilancio provinciale 2010 alla Risorsa 750.1, capitolo 5041.3 "Asse I, Capitale Umano" - intervento 1.02.03.03 "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di euro **418.080,00** (imp. n.1712/2010);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di euro **123.330,00** di cui:
- Azione 1: euro **51.330,00**, categoria 64;
- Azione 2: euro **72.000,00**, categoria 64;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. BT/04/2010 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Azioni - Categoria di spesa 64,* che, allegato alla presente (ALL.A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3. di frazionare la relativa spesa già impegnata sui RRPP 2010 al capitolo n.5041.3, intervento 1.02.03.03, impegno n. 1712/2010, per la complessiva somma di euro **123.330,00**;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;

5. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa;

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Navach

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Barletta Andria Trani

AVVISO PUBBLICO

BT/04/2010

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

"FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE"

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento ai seguenti testi normativi e programmatici:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- PO FSE 2007- 2013 Regione Puglia, approvato con Decisione C(2007) n. 5767 del 21 novembre 2007;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01 - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- Comunicazione della Commissione n. 2009/C 83/01 - Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale;
- D.P.C.M. del 3 giugno 2009 - Direttiva rivolta alle amministrazioni che intendono concedere aiuti di stato alle imprese;
- Regolamento della Regione Puglia 9 febbraio 2009 n.2 "L.R. n.10/2004 Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-2013";

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013 Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato - Regioni;
- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- All. 1 Regolamento CE 800/2008
- Circolare Ministeriale n. 2/2009;
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 " Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 8/7/08;
- Legge Regione Puglia, n. 15/2002, recante "Riordino della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale"

- Regolamento Regione Puglia n. 5 del 6 aprile 2009 avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- D.G.R. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;
- D.G.R. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto”POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presa d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 25 del 13 marzo 2009, avente ad oggetto il “Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 22/01/2009;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”.

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT)
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Deliberazione di Giunta Regionale N. 2342 del 5/10/2010** avente ad oggetto: Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, annualità 2010 - Provincia di Barletta-Andria-Trani, Presa d'atto.
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 97 del 23/06/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010."
- *Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta Andria Trani n. 35 del 24.01.2011 di approvazione Avviso Pubblico BT/04/2010*

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Al fine di sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi provinciali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, la Provincia di Barletta Andria Trani intende concedere **aiuti a sostegno delle imprese per investimenti in servizi di consulenza** (quali check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico ed i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi,

Nell'ambito delle risultati e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, la Provincia di Barletta Andria Trani, con il presente avviso pubblico, risponde all'esigenza di promuovere servizi finalizzati a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e l'adattabilità e la competitività delle imprese.

L'obiettivo specifico dell'avviso è quello di favorire l'innovazione, la produttività e l'internazionalizzazione attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro, mettendo a disposizione delle imprese locali servizi di aggiornamento e di consulenza, finalizzati ad accrescere la capacità delle risorse umane di adattarsi ai mutamenti del mercato ed anticipare e gestire i processi strategici di sviluppo, nonché ad accompagnare l'implementazione di innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In coerenza con quanto previsto dal POR Puglia FSE 2007-2013, Asse Adattabilità, l'obiettivo operativo consiste nell'accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.

Il presente avviso consta di 2 Azioni cosi specificate:

Azione 1: interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale.

Azione 2: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.

C) Azioni Finanziabili

Asse	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione	**Azione 1** : Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi **Azione 2**: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.
Obiettivo specifico QSN 2007-13	**7.2.1.**

Sono finanziabili sul presente avviso progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle Azioni di seguito indicate, a valere sugli obiettivi specifici e attività dell'Asse I:

Azione 1: interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale

Tali interventi sono finalizzati a svolgere attività di:

a. check-up aziendali;
b. diagnosi organizzative;
c. analisi di mercato.
d. processo di internazionalizzazione

Le tipologie di attività sopra descritte sono finalizzate a favorire l'adattabilità di imprese e lavoratori nell'attuale scenario economico, con priorità per le attività finalizzate a:

- migliorare il posizionamento strategico delle imprese con particolare riguardo ai processi di internazionalizzazione;
- favorire l'introduzione di processi di miglioramento continuo;
- innovare le strategie di marketing nella politica commerciale e distributiva delle imprese.

L'attività di cui al singolo intervento candidato deve essere realizzata presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e supervisionare la relazione finale tecnica.

Azione 2: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.

Tali interventi sono finalizzati a svolgere attività di:

- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio.
- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.

Il Temporary Management è il servizio che deve accompagnare anche "fisicamente" e "amministrativamente" l'impresa beneficiaria nelle suddette fasi di innovazione di processo e di prodotto e di internazionalizzazione.

Gli interventi di entrambe le azioni 1 e 2 devono:

- caratterizzarsi per il **trasferimento della conoscenza** attraverso momenti di incontro e presentazioni delle attività svolte ed **output della attività da descrivere in dettaglio nella proposta progettuale;**

- essere rivolte ad un numero di partecipanti **non inferiori a 3 unità e non superiori a 12 unità;**
- avere **una durata massima di 6 mesi.**

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Al momento della presentazione del progetto l'impresa deve individuare le finalità, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, oltre che indicare le fasi, le attività, gli output di progetto, i risultati e gli impatti attesi.
Le fasi e le attività devono comprendere contenuti informativi minimi in termini di ore / giornate-uomo di attività, costi unitari, tipologia di destinatari coinvolti, tipologia / qualificazione di fornitori individuati, nonché le modalità operative del singolo intervento.
I costi relativi ai servizi di consulenza devono essere giustificati in termini di giornate consulenza che non potranno eccedere le tariffe U.E. previste, differenziate per consulente senior, intermedio e junior secondo la seguente tabella:

CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.
I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Il progetto deve prevedere che le consulenze, nel caso di partecipazione **all'azione 1,** siano realizzati da soggetti qualificati, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- liberi professionisti iscritti in Albi professionali e/o con documentata esperienza e competenza professionale di almeno cinque anni in una delle aree o dei settori in precedenza specificati, comprovabile attraverso il curriculum vitae da allegare
- imprese di consulenza iscritte al Registro delle Imprese, con almeno 2 anni di attività e con due bilanci approvati, che devono dimostrare di avere in organico risorse

umane (titolari, amministratori, lavoratori dipendenti, ecc…) con capacità/esperienze professionali di almeno 5 anni in una delle aree o dei settori in precedenza specificati, inoltre l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto sociale o dal certificato della camera di commercio.

Il progetto deve prevedere che le consulenze, nel caso di partecipazione **all'azione 2**, siano realizzati da soggetti qualificati, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- liberi professionisti iscritti in Albi professionali e/o con documentata esperienza e competenza professionale di almeno dieci anni in una delle aree o dei settori in precedenza specificati, comprovabile attraverso il curriculum vitae da allegare
- imprese di consulenza iscritte al Registro delle Imprese, con almeno 2 anni di attività e con 2 bilanci approvati che devono dimostrare di avere in organico risorse umane (titolari, amministratori, lavoratori dipendenti, ecc…) con capacità/esperienze professionali di almeno 10 anni in una delle aree o dei settori in precedenza specificati, inoltre l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto sociale o dal certificato della camera di commercio.

Il fornitore dei servizi di consulenza potrà subire variazioni previa comunicazione motivata da parte dell'impresa beneficiaria e sostituzione, previa autorizzazione da parte della Provincia di Barletta Andria Trani, con uno di pari professionalità/esperienza, ma in ogni caso non potrà subire variazioni l'oggetto delle prestazioni indicate in progetto, pena la revoca del contributo.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono fare domanda al presente Avviso le seguenti tipologie di imprese[1] (All. 1 Reg. 800/2008):

Microimpresa:

- occupa meno di 10 effettivi;
- ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa:

- occupa meno di 50 effettivi;
- ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

[1] Possono fare domanda al presente Avviso le imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006,

Media impresa:

- occupa meno di 250 effettivi;
- ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).

Grande impresa:

- occupa più di 250 effettivi;
- ha un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.

Inoltre le imprese[2] che partecipano al presente avviso devono, alla data di presentazione domanda, essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, ubicata nel territorio della Provincia di Barletta Andria Trani;
b. essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico;
c. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
d. essere operativi alla data di presentazione della domanda;
e. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
f. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
g. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
h. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ai sensi del Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160;
i. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;

[2] Possono fare domanda al presente Avviso le imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006,

j. essere in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
k. non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
l. essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
m. applicare per il personale oggetto degli interventi formativi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
n. essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
o. non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
p. non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
q. non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
r. essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Tali requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo pena la revoca del contributo.
Ai fini del presente avviso, l'impresa che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "**soggetto attuatore**".

Ogni impresa può presentare relativamente al presente avviso **domanda di contributo su entrambe le azioni, ma non più progetti a valere sulla stessa azione**.
Pertanto resta inteso che ogni impresa potrà candidare un solo progetto per azione, in caso contrario tutti i progetti saranno esclusi dalle procedure di valutazione.

F) Destinatari

Sono destinatari del progetto per entrambe le Azioni 1 e Azione 2:

a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato
b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative.
c) i titolari, i soci o gli amministratori delle imprese coinvolte.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato e i lavoratori con contratto di lavoro occasionale. I soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso è finanziato con le risorse di cui al Piano Provinciale di Attuazione – Annualità 2010 - Risorse FSE 2007-2013 – Asse I "Adattabilità" - Categoria di spesa n.64 per una spesa complessiva prevista di **€ 123.330,00 di cui € 51.330,00 a valere sull'Azione 1 e € 72.000,00 a valere sull'Azione 2.**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull' **Azione 1** è pari ad **Euro 25.665,00 (diciannovemilatrecentocinquanta/00).**

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull' **Azione 2** è pari ad **Euro 4.000,00 al mese (quattromila/00) per un massimo di 6 mesi .**

Il costo complessivo di entrambi i progetti a valere sulle azioni 1 e 2 comprende la quota pubblica e la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Il contributo concesso a valere su entrambe le azioni (1 e 2) **è pari ad un massimo del 80% del costo complessivo riconosciuto ammissibile**[3].

A conclusione dell'intervento di consulenza specialistica a valere sia per interventi sull'azione 1 che sull'azione 2, il soggetto attuatore dell'intervento dovrà produrre una relazione tecnica finale con documentazione comprovante i reali benefici raggiunti, oltre che un Calendario delle attività svolte (cfr. All. 10) ed un Elenco riepilogativo del personale coinvolto in qualità di destinatari (cfr. All.11), sottoscritti anche dai fornitori dei servizi di consulenza, che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale.

Unitamente alla suddetta documentazione, ai fini della rendicontazione delle spese, l'impresa dovrà inoltre produrre:

- copia conforme della fattura / delle fatture di acquisto;
- copia conforme dell'assegno bancario / bonifico attestante il pagamento;
- copia dell'estratto conto bancario attestante l'addebito;
- quietanza liberatoria del fornitore / dei fornitori.

Per l'ammissibilità e la congruità delle varie voci di spesa si rinvia a quanto contenuto nel DPR n. 196/2008, nella Circolare ministeriale - n. 2/2009 (in relazione ai soli massimali di costo) e nel Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato - Regioni e nel Regolamento della Regione Puglia n.2/2009. La verifica del rendiconto finale delle spese per la realizzazione del progetto nel suo complesso è effettuata sulla base della documentazione contabile, comprovante le spese effettivamente sostenute, suddivise per voci, riferite sia alla quota pubblica sia alla quota privata.

REGIME DI AIUTO

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, il presente intervento è soggetto alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi partners, nonché alle successive modifiche

[3] Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

ed integrazioni di cui alle Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tale fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, secondo quanto previsto dall'All. 6.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti/domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

1. ***una busta contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/04/2010 – Azione n. …."**, ***contenente, pena l'esclusione***
   - **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
   - **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (CD), conforme **all'allegato 2.** Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto attuatore potrà presentare **un progetto per singola azione, pena l'esclusione**;

- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..…….. pagine*":
  - ***del soggetto attuatore (impresa):***

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale,* ed è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC) ***(allegato 4)***.
2. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani l'apposito contratto

fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 1)***;

3. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali (***allegato 1***);
4. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato (***allegato 3***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
5. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 *della* Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (***allegato 3***);
6. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente ***(allegato 3);***
7. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme **all'allegato 8** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dai quali risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione.
8. copia della **lettera d'incarico controfirmata dal fornitore qualificato**, contenente esplicito riferimento al progetto, al servizio richiesto ed al costo;
9. dichiarazione sostitutiva di certificazione **(conforme all'allegato 6)** *sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti de minimis.*

del fornitore qualificato:

a. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis,** sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante (titolare) e da ciascun amministratore, intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella

consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme all' **allegato 4,** sottoscritta dal legale rappresentante (titolare), attestante che: è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC);

c. dichiarazione di impegno del professionista / societa' di consulenza, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**) .

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

2. una busta, contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BT/04/2010 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:

- **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 7)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il formulario dovranno essere contenuti **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità" – Avviso BT/04/2010 – Azione n. ….***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30°**

giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
70031 Andria (BT)

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia di Barletta Andria Trani non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.
La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani.
Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione

dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani
Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.
Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.
La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**250**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*** *(POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2010 FSE 2007-2013)* ***e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	100	
2. qualità progettuale	**2.1**	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	100	**350**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	50	

	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	50	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	50	
	2.5	***Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto***	50	
	2.6	***Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi***	50	
3. economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**100**
	3.2	***Analiticità del piano finanziario***	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari*** *(output, seminari, incontri, missione all'estero, relazioni, ecc.)*	300	**300**
			TOTALE PUNTEGGIO	**1.000**

Al punteggio derivante dalla valutazione di merito sarà aggiunta **la premialità** come da tabella riportata al paragrafo "Priorità".

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.
La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione della graduatoria, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Barletta Andria Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Barletta Andria Trani si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in

particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Barletta Andria Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse ADATTABILITA'"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

M) Modalità di erogazione del finanziamento attuatore

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta Andria Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta Andria Trani, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, Piazza San Pio X n. 9, 70031 Andria (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.provincia.barletta-andria-trani.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste: dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì ai seguenti numeri telefonici: 0883/1976362 - Dott.ssa Francesca GAUDIO; 0883/1976368 - Sig. Nunzio GRIECO – Sig. ra Rosanna ALTAMURA oppure all'indirizzo e-mail formazione.professionale@provincia.bt.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro,
Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
Cap 70031 Andria (BT)

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Barletta Andria Trani n……../…….
richiesta finanziamento per €_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
...				
n				
			TOTALE	

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:

_____

_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

❑ Dichiarazioni …… (specificare tipologia e numero)

❑ N. ___Busta/e chiusa/e contente/i il/i Formulario/i relativi ai progetti sopra elencati

❑ Altri allegati…….. (specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BT/04/2010

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE				PROGETTO							Fornitore			
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Denominazione intervento	Azione	Sede svolgimento corso	Numero ore intervento	Numero destinatari	Costo totale (euro)	Contributo Pubblico	Denominazione	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante dell'Ente_____proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____

dell'Ente_____ proponente del progetto

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____

dell'Ente_____ proponente del progetto

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale_____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA_____con sede legale in _____(__)
_____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n. ……del……), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Barletta Andria Trani di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- *che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:*
  - *l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:*
    - *gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;*
    - *gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
  - *che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;*

Dichiara

□ *che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:*

a) euro …….. in data…….…..concesso da ……
b) euro …….. in data……. concesso da ……
ecc…

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, di cui all'atto_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Barletta Andria Trani.*

_____ _____

(data) *(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)**

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis".

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9 - 70031 Andria (BT)

ALLEGATO 7

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BT/04/2010

Denominazione corso	

Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento dell'attività	

ASSE I Adattabilità

	AZIONI	***TARGET***	***P(*)***
1	Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale.	Aziende con sede operativa nella Provincia di Barletta Andria Trani	
2	Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.	*Aziende con sede operativa nella Provincia di Barletta Andria Trani*	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.											

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

1a. SOGGETTO FORNITORE (ripetere in caso di più fornitori)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Società di consulenza				
		[ ] Libero professionista				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)* ……				

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO AZIENDALE E/O PROFESSIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ CHE DOVRÀ ESSERE SVOLTA.

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	**----------**	
	Tipologia	DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA IN GIORNATE	
		DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO DI TEMPORARY MANAGEMENT IN GIORNATE	
		INTENSITÀ DELL'AIUTO PARI A (%)	
		AIUTO PUBBLICO: €	

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.4 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.5 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso *(in relazione alle specifiche priorità ed esigenze dell'impresa)*

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti *(coerenza interna del progetto – indicare le fasi e le attività dell'intervento di consulenza specialistica o del temporary management)*

Metodologie e tecnologie da utilizzare per il trasferimento della conoscenza e per il temporary management *(grado di coerenza ed efficacia del progetto e descrizione quali-quantitativa delle risorse umane impegnate)*

Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale *illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), nonché dall'azione di temporary management*

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

ANALISI DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = €		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**max 90 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 10 %**
TOTALE			**100%**

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

Costo totale progetto	
Importo contributo privato	

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO				Contributo pubblico	Contributo privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			Procedimento di calcolo			100%
	Ricavi					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo			Minimo 90%
B1	Preparazione					%
	B11	Indagine preliminare di mercato	NON PERTINENTE			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	NON PERTINENTE			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	NON PERTINENTE			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente	NON PERTINENTE			
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	NON PERTINENTE			
B2	Realizzazione					%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	NON PERTINENTE			
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	NON PERTINENTE			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità di frequenza, trasporto, vitto, alloggio)	NON PERTINENTE			
	B24.1	Costo di personale per i partecipanti al progetto				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	NON PERTINENTE			
	B26	Esami	NON PERTINENTE			
	B27	Altre funzioni tecniche	NON PERTINENTE			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	Diffusione risultati					%
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo					%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						Max 10%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)					
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)					
C3	Pubblicità istituzionale		NON PERTINENTE			
C4	Forniture per ufficio					
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100%

Allegato 8

S C H E M A
DICHIARAZIONE IMPRESA

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro,
Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
Cap 70031 Andria (BT)

Il/la sottoscritt _ …… ……
nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità – BT/04/2010", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate dell'impresa
……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale
……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali
……
(via /città/ prov. / telefono)

……
…

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di
……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione ……..
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

3.

Che l'impresa ha la seguente dimensione:

a) Microimpresa b) Media impresa

c) Piccola impresa d) Grande impresa

Ed di attività ……..……...

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
			TOTALE	

5.

□ che l'impresa non è beneficiaria di altri progetti candidati a valere sul presente avviso

6.

che l'impresa:

- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Barletta Andria Trani;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- *è* □ *ovvero non è* □ stata oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n.
……..……..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 9

S C H E M A
DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA / SOCIETA' DI CONSULENZA

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro,
Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Piazza San Pio X, 9
Cap 70031 Andria (BT)

Il/la sottoscritt _ …… ……
nat _ il …….. a ……..…… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )
in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità – BT/04/2010", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere:

titolare / legale rappresentante dello studio / impresa

……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale

……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali
……
(via /città/ prov. / telefono)

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di

……

N. iscrizione ……

Data di iscrizione ……

Partita IVA ……

Codice fiscale ……

Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

si impegna

in relazione alla domanda di finanziamento presentata dall'impresa ……., a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..……..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 10

CALENDARIO ATTIVITA'

Azienda:_____

(indicare la ragione sociale)

Sede di svolgimento _____

(via, numero civico, Città)

Data	**Orario**		**Tema intervento**	**Consulente** *(firma)*
	dalle ore	**alle ore**		

_____, lì_____

_____
(timbro dell'impresa e firma per esteso del suo legale rappresentante)

_____
(timbro e firma per esteso del fornitore)

Allegato 11

ELENCO RIEPILOGATIVO
del personale coinvolto nel progetto integrato

Cognome	Nome	Inquadramento contrattuale	Numero matricola	Firma

_____, lì_____

_____
(timbro dell'impresa e firma per esteso del suo legale rappresentante)

_____
(timbro e firma per esteso del fornitore)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/02/2011 (Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Superiori Provinciali realizzati in alternanza scuola-lavoro).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010, con la quale è stato assestato il piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);

Considerato che:
- la rapida e continua evoluzione dei sistemi produttivi impone un continuo aggiornamento anche delle figure professionali da formare;
- la richiesta da parte del mercato del lavoro di competenze e qualificazioni si evolve progressivamente, ma costantemente, nella maggior parte dei settori professionali, soprattutto in relazione ai radicali cambiamenti tecnologici ed organizzativi in atto nei sistemi produttivi;

Preso atto che tra le criticità da affrontare con le politiche a sostegno della qualificazione del capitale umano il piano provinciale 2009 sottolinea, tra l'altro, quella relativa al fatto che il numero di per-

corsi di alternanza scuola-lavoro attivati con risorse ministeriali colloca la Provincia di Foggia al penultimo posto della graduatoria regionale;

Atteso che:
- il D.Lgs. 77/05 definisce l'alternanza come "*una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro"* attraverso *"periodi di apprendimento in situazione lavorativa"* ed è realizzata dalle istituzioni scolastiche di norma nell'ambito dei propri stanziamenti di bilancio;
- l'ammissibilità di progetti di alternanza al cofinanziamento del POR FSE Obiettivo 2 consente di integrare le scarse risorse finora rese disponibili dal Ministero e di allargare la platea di Istituti scolastici, classi e allievi che possono essere coinvolti nella realizzazione di progetti;
- l'alternanza scuola-lavoro consente di attuare modalità di apprendimento flessibili; realizza un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative, da un lato, e mondo del lavoro e società civile dall'altro; collega l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e consente di incrementare le opportunità occupazionali degli studenti in uscita dai percorsi scolastici;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni residue del piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 130 del 27/05/2010;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse IV "Capitale umano", ha tra suoi obiettivi quello di "Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro";

Preso atto che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. (categoria di spesa 73);

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di attivare percorsi di stage per allievi delle scuole superiori;

Predisposta in data 08/02/2011 la Check list verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto che:
- con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/02/2011 (Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Superiori Provinciali realizzati in alternanza scuola-lavoro) al fine di Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- l'Avviso pubblico FG/02/2011 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

ASSE	**IV - CAPITALE UMANO**
Obiettivo Specifico	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

Obiettivo Operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
Categoria di Spesa	***73 -*** Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
Tipologia di Attività	Percorsi di stage per allievi delle scuole superiori.
Azione	Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni scolastiche provinciali realizzati in alternanza scuola lavoro.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV "Capitale Umano", per un importo complessivo di euro 540.000,00 imputabili al Piano provinciale 2009 (cat. di spesa 73);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale e la D.D. n. 12/12 dello 05/01/2011 di affidamento temporaneo mansioni superiori da dirigente;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009 e azioni 2010) POR Puglia FSE 2007-2013",

Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2011;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/02/2011 (Stage aziendali per classi della scuola secondaria superiore realizzati sulla base di un progetto formativo) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/02/2011 sono relativi a:

ASSE	**IV - CAPITALE UMANO**
Obiettivo Specifico	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei

	sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo Operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
Categoria di Spesa	***73 -*** Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
Tipologia di Attività	Percorsi di stage per allievi delle scuole superiori.
Azione	Stage aziendali per classi della scuola secondaria superiore realizzati sulla base di un progetto formativo.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 540.000,00 al cap. 165200 dell'esercizio finanziario corrente;

- di subimpegnare la somma di euro 540.000,00 al cap.165200 impegno generale n. 2061 del 26/10/2009;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/02/2011

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

STAGE AZIENDALI
rivolti agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Superiori Provinciali realizzati in alternanza scuola-lavoro

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

H) Procedure di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;

Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE**.**

NAZIONALI

Legge n. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale" s.m.i.;

D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;

Legge 28.3.2003, n.53, recante Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale e, in particolare, l'art.4, che prevede la possibilità di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro;

Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005 recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;

Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

Legge 15 marzo 1997, n.59, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Legge 18 dicembre 1997, n.440, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;

D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Legge 10 marzo 2000, n.62, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;

D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;

Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;

Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;

Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Accordo Quadro per l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nella Regione Puglia del 9 luglio 2003:

Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;

Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006, art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;

Documento Strategico della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;

Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;

Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013".

Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 - Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;

Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;

Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009 di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09, con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**.

Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09, con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);*

Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010 di assestamento del Piano 2008/2009;

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 28/10/2010 di presa d'atto della delibera di G.R. 1919 dello 09/09/2010 e di indirizzo al Dirigente in materia di esami rientranti nell'ambito della formazione professionale delegata;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009),* approvato dalla Giunta Provinciale, con deliberazione n. 129 del 27-02-09, e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 31 del 26-03-09 in allegato al bilancio di previsione 2009.

L'alternanza scuola-lavoro, istituto cui fanno riferimento gli interventi del presente Avviso, è disciplinato dal d.lgs. 77/05 che definisce l'alternanza come "*una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro"* attraverso *"periodi di apprendimento in situazione lavorativa".* L'alternanza è realizzata dalle istituzioni scolastiche di norma nell'ambito dei propri stanziamenti di bilancio.

I dati dell'Osservatorio nazionale sull'alternanza hanno evidenziato che, fino all'anno scolastico 2009/10, in Puglia, sono stati complessivamente finanziati 215 progetti di alternanza e che, di questi, solo 33 hanno coinvolto istituti operanti nel territorio della Provincia di Foggia. Il numero di percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivati con risorse ministeriali, pertanto, colloca la Provincia di Foggia al penultimo posto della graduatoria regionale con il coinvolgimento di soli 10 istituti scolastici appartenenti tutti all'area tecnica o a quella professionale.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, che considera la cultura della integrazione tra scuola e professioni un fattore chiave per lo sviluppo del sistema economico provinciale e che ritiene l'Alternanza Scuola – Lavoro un elemento strategico nei processi di accrescimento della formazione culturale e professionale degli studenti delle Scuole Superiori, intende attivare, con il presente Avviso, una specifica iniziativa di sostegno del sistema educativo e formativo provinciale nell'ambito di una azione più generale tesa a promuovere e favorire un raccordo sempre più sinergico e produttivo tra la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni Scolastiche e Formative ed il mondo del lavoro.

L'ammissibilità di progetti di alternanza al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, quindi, consente all' Amministrazione Provinciale di Foggia di integrare le scarse risorse finora rese disponibili dal Ministero e di allargare la platea di Istituti scolastici, classi e allievi che possono essere coinvolti nella realizzazione di progetti che, in linea con le finalità perseguite con la L. 53/2003, colleghino l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio e consentano di incrementare le opportunità occupazionali degli studenti in uscita dai percorsi scolastici.

In virtù di quanto sopra, con questa azione, l'Amministrazione, per incrementare il numero dei percorsi attivati, riserva risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione di stage per gli alunni delle scuole secondarie superiori, da attivare sulla base di specifici progetti formativi che permettano l'acquisizione di competenze certificate.

C	**AZIONI FINANZIABILI**

ASSE	IV – CAPITALE UMANO
OBIETTIVO SPECIFICO	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
OBIETTIVO OPERATIVO	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
CATEGORIA DI SPESA	73 – Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Percorsi di stage per allievi delle scuole superiori

PIANO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE	
AZIONE	Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni scolastiche provinciali realizzati in alternanza scuola lavoro .

I percorsi in alternanza, concepiti in una prospettiva pluriennale, dovranno essere definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e proposti alle

famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione. La partecipazione a detti percorsi avviene a richiesta degli studenti interessati compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Nell'ambito delle forme e modalità di alternanza riconducibili alle disposizioni previste dal d.lgs. n.77/05, il presente avviso riconosce ammissibile la sola tipologia di alternanza in azienda e/o enti del settore pubblico e privato.
Il presente avviso è finalizzato, nello specifico, al finanziamento di almeno 10 progetti di alternanza, per un massimo di 25 allievi cadauno, presentati da altrettanti Istituti scolastici accreditati presso la Regione Puglia, singolarmente o in rete con altre istituzioni scolastiche. Il numero massimo degli allievi potrà essere elevato senza che questo comporti una maggiorazione del finanziamento ammissibile.
Non saranno ammessi a finanziamento progetti che prevedano il coinvolgimento di un numero complessivo di studenti inferiore a 15 unità. La seconda annualità del progetto potrà svolgersi anche con un numero iniziale inferiore a 15 unità.
Variazioni del numero dei partecipanti rispetto a quello previsto nel progetto approvato, comporteranno decurtazione del piano finanziario.
Ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà concessa una "dote di alternanza" dell'importo massimo di 54.000,00 euro. L'importo della dote di alternanza sarà determinato sulla base del preventivo finanziario presentato dall'Istituto scolastico richiedente e comunque nei limiti di un massimale di costo definito nella misura di € 6,00 x n° allievi x n° ore stage.
Il progetto dovrà prevedere un periodo biennale di stage in azienda della durata minima di 132 ore e massima di 180 ore annue. Il preventivo finanziario, distinto per le due annualità, dovrà prevedere spese fra quelle ritenute ammissibili dal FSE e nel rispetto dei massimali previsti dalla normativa vigente.

Il personale della scuola, impegnato nel progetto, sarà retribuito solo per le ore eccedenti quelle ordinarie, nel rispetto del CCNL di appartenenza.

La partecipazione delle istituzioni scolastiche alle attività di cui al presente avviso non è compatibile con altre iniziative di alternanza scuola-lavoro, anche secondo modalità di impresa formativa simulata (IFS), finanziate con contributi di altri soggetti pubblici o privati.

All'istituto dell'alternanza sono riconducibili tutti quei percorsi formativi coerenti e compiuti nei quali si integrano attività formative svolte in aula ed esperienze di apprendimento svolte in impresa che non configurano un rapporto lavorativo (individuazione e raccolta di materiali documentali e/o tecnici, osservazione delle azioni lavorative durante il loro svolgimento, svolgimento in prima persona di azioni lavorative con presenza continuativa del tutor aziendale o scolastico).

I progetti presentati, conformi alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. 15 Aprile 2005, n. 77, dovranno **obbligatoriamente** contenere la descrizione:

- **delle attività curricolari**, di aula e di laboratorio (moduli professionalizzanti di preparazione all'esperienza in situazione di lavoro e moduli post-lavoro di espansione/incremento/valorizzazione delle conoscenze e competenze professionali acquisite attraverso lo stage);
- **delle attività in situazione di lavoro (minimo 132 ore/massimo 180 ore annue di stage presso strutture pubbliche o private)** di tipo conoscitivo e applicativo, da realizzare anche mediante esperienze rotative in contesti produttivi diversi esplicitando gli obiettivi formativi dello stage, le modalità di realizzazione previste e le strutture ospitanti;
- **delle modalità di accertamento e certificazione** delle competenze acquisite.

I progetti, inoltre, dovranno essere dimensionati e coerenti rispetto agli obiettivi formativi dei diversi percorsi scolastici in relazione agli allievi destinatari dell'azione proposta.
In virtù di quanto disposto dalla normativa nazionale, le attività previste dai progetti di alternanza potranno svolgersi in **orario curricolare ed extracurricolare**. Le attività d'aula dovranno essere realizzate nell'ambito del monte ore curricolare, utilizzando la flessibilità prevista dalla normativa vigente (D.M. 234/2000 e D.M. 47/2006 - nota MPI prot. N. 721 del 22/06/2006).

Lo stage potrà essere svolto anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, compreso il periodo estivo. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà prevedere due annualità che dovranno concludersi improrogabilmente entro il 31 ottobre 2011 e 31 ottobre 2012, pena la revoca dello stesso finanziamento.
Il progetto di stage:

- individua un soggetto ospitante coerente con l'indirizzo formativo;
- sancisce il carattere esclusivamente formativo dello stesso stage che non si configura, pertanto, come rapporto di lavoro;
- fissa la proporzione tra numero di allievi in stage e dipendenti delle aziende ospitanti;
- disciplina la sua durata;
- disciplina le modalità esecutive;
- sancisce il valore di credito formativo dello stage.

In considerazione di quanto sopra, la progettazione dei percorsi formativi all'interno dei quali si svilupperà l'alternanza dovrà:

- esplicitare in modo dettagliato motivazioni e modalità dell'alternanza (motivazioni sottese al progetto, grado di correlazione ed integrazione con il curricolo, modalità di selezione degli allievi, competenze finali da apprendere, condizioni o situazioni di apprendimento nell'ambito lavorativo, eventuali rientri in aula e valutazione finale dell'esperienza in azienda ecc.);
- prevedere il coinvolgimento diretto delle strutture ospitanti (da indicare tra i partner di progetto) al fine di individuare in modo congiunto le competenze che gli studenti dovranno acquisire e l'articolazione didattica ed organizzativa dell'esperienza di alternanza;
- comprendere la dichiarazione di impegno, per il soggetto ospitante lo stage, a sottoscrivere una convenzione, prima dell'avvio dell'attività, per specificare i reciproci ruoli, compiti e responsabilità con particolare riferimento ai compiti e le responsabilità dei tutors, sia scolastici sia aziendali;
- prevedere le coperture assicurative relative agli studenti;
- prevedere le misure di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I progetti, a valere preferibilmente sui settori produttivi di seguito indicati, dovranno risultare compatibili con i diversi indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado:

- Agroalimentare;
- Abbigliamento e tessile;
- Aeronautico-Aerospaziale;
- Arte e Cultura:
- Commercio;
- Economico-finanziario;
- Edilizia ecosostenibile e interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio;
- Lapideo;
- Meccanica;
- Nautica da diporto;
- Ricerca (ambiente, territorio, energia, biotecnologie);
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Turistico-alberghiero

D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono partecipare al presente avviso pubblico le Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia di Foggia (ivi compresi i comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia) accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "formazione superiore", singolarmente o in rete con altri istituti non accreditati, possibilmente con il coinvolgimento di enti, imprese ed associazioni datoriali.
Ogni istituto scolastico accreditato potrà proporre un solo progetto a valere sul presente avviso pubblico, a pena di esclusione. Gli istituti scolastici non accreditati, potranno aderire ad un solo raggruppamento.
L'accreditamento delle scuole richiedenti sarà verificato d'ufficio.

E	DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV Capitale Umano"****, per un importo complessivo di* € ***540.000,00.***

La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa attraverso la concessione di una "dote di alternanza" per ogni progetto accolto dell'importo massimo di 54.000,00.

L'importo della dote di alternanza sarà determinato nei limiti di un parametro di costo di euro 6,00 per ora/allievo per un massimo di 25 studenti.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto.

Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura *"…..Ragione sociale del soggetto proponente …. – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ……."* , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto; recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all'***allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** rappresentata dalle dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
  - che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(all. 3);***
  - di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***all. 4***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 5***);
  - la conformità del progetto presentato alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al d.lgs. 15 aprile 2005 n. 77 e la sua approvazione dagli organi scolastici competenti (***all. 6***);

Le pagine della documentazione di cui innanzi dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……. pagine*".

una busta , chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto, contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario *(all. 7),*** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse IV "Capitale Umano" – Avviso FG/02/2011***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	*Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite*	100	300
	1.2	*Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate*	100	
	1.3	*Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti*	50	
	1.4	*Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013) e con le indicazioni dell'avviso*	50	
2 Qualità progettuale	2.1	*Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	50	500
	2.2	*Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	100	
	2.3	*Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	50	
	2.4	*Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare*	50	
	2.5	*Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici*	100	
	2.6	*Esperienza pregressa del soggetto attuatore sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento*	50	
	2.7	*Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento*	50	
	2.8	*Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati*	50	
3 Economicità dell'offerta	3.1	*Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste*	50	100
	3.2	*Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto*	50	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	*Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di effettivo contrasto della disoccupazione giovanile scolarizzata.*	100	100
			TOTALE	1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti; altresì, pena l'esclusione,per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

J	TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria.**

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- **http://www.formazione.provincia.foggia.it**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) codice fiscale e/o partita IVA;

c) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/02/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano"***,** *cat. di spesa 73* **,** denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

d) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Con la stipula della convenzione il soggetto attuatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, in relazione alla quota annuale approvata, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato all'annualità di riferimento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione di ogni annualità, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura di ogni annualità, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione, per il primo anno, della relazione finanziaria a consuntivo esibita dal soggetto attuatore; per il secondo anno, della rendicontazione finale riferita all'intero svolgimento dell'attività (biennio).

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è la dott.ssa *Luisa Maraschiello*.

O	TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791519 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- http://www.formazione,provincia.foggia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione
Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……..……., in qualità di legale rappresentante dell'ente / scuola ……..……..……., in riferimento all'**avviso n. FG/02/2011** approvato con atto ……..…… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……..... del ……..……., relativo all'Asse IV CAPITALE UMANO, categoria di spesa 73, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
			FG	
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..……..
……..……..
……..……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/02/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* indicare la tipologia del corso:
** indicare indirizzo e città

Allegato 3

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a_____prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di

appartenenza, ed in particolare

_____

(specificare quale)

che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____,

per se e per le altre scuole coinvolte nella rete,

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del_____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che il progetto è conforme alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al d.lgs. 15 aprile 2005 n. 77 ed alle eventuali successive correzioni ed integrazioni del medesimo;

- che il Collegio docenti della propria scuola e delle altre scuole coinvolte nella rete hanno approvato il progetto.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti di alternanza in azienda

Avviso n. FG/02/2011

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	IV CAPITALE UMANO
Obiettivo specifico	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologia di attività	Percorsi di stage per allievi delle scuole superiori
Azione	Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni scolastiche provinciali realizzati in alternanza scuola lavoro .

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	V	7	3										

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Scuola o Capofila che presenta il progetto**		
1.1.1a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.2a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	1. Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	2. Altro	(specificare)	
1.3a	**Esperienze** pregresse in relazione alla tipologia di azione		
1.4a	**Nel caso di rete indicare le altre scuole aderenti e descrivere ruoli ed eventuali compiti loro affidati**		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO (aziende,enti o associazioni,soggetto ospitante stage)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	3. Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	4. Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	- Formazione professionale - Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		

1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.3.3b	**Esperienze** pregresse in relazione alla tipologia di azione
1.4.b	**Motivazione adesione**
1.5.b	**Ruolo**

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*
(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto (Liceo, Tecnico, Professionale)				
2.1	**Sede di svolgimento**	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	**Macrotipologia di accreditamento**	- Formazione superiore		
2.3	**Certificazione**	- Attestato di frequenza		
2.4	**Studenti** (Indicare il numero di studenti cui si rivolge il progetto e la loro provenienza)			
	Il progetto si effettua:			
	per classi intere			□
	per gruppi di studenti provenienti da classi diverse			□
2.5	**Durata**	Ore in formazione		

	complessiva	Ore in azienda	
		Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.6	**Settore**	• Agroalimentare; • Abbigliamento e tessile; • Aeronautico-Aerospaziale; • Arte e Cultura; • Commercio; • Economico-finanziario; • Edilizia ecosostenibile e interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio; • Lapideo; • Meccanica; • Nautica da diporto; • Ricerca (ambiente, territorio, energia,biotecnologie); • Tecnologie dell'informazione e della comunicazione • Turistico-alberghiero • Altro_____	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □
2.7	**Costo**	Totale costo progetto	

Articolazione dell'intervento

Azioni	**Ore**
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti , indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle altre funzioni (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte; inoltre è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle

richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, ***pena l'esclusione*** *del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

N°	**COGNOME, NOME e/o FUNZIONE**	**CARATTERISTICHE PROFESSIONALI**
1		▪ cfr.curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
2		▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
3		▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
4		▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
...		▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
n		▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Finalizzazione dell'attività

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite
Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate
Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti
Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (*POR FSE 2007/2013****, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***

5. Qualità progettuale

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*
Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*
Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare
Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*
Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità
Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati
Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione e di effettivo contrasto alla disoccupazione giovanile scolarizzata.

ANALISI DEI COSTI

Non sono ammessi costi forfettari. Tutte le spese dovranno essere giustificate con l'indicazione analitica degli elementi che concorrono a determinarle.
Le spese che riguardano lo stage devono essere previste nella specifica convenzione che deve essere stipulata tra istituzione scolastica e azienda ospitante.

.

Piano Finanziario Prima Annualità

Apporre la dicitura "***non pertinente***" negli spazi del piano finanziario ritenuti tali dal soggetto attuatore

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo x n° allievi x h		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		**non pertinente**
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		non pertinente	
	B1.2	Ideazione e progettazione			
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		non pertinente	
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		non pertinente	
	B1.5	Elaborazione materiale didattico			
	B1.6	Formazione personale docente		non pertinente	
	B1.7	Determinazione del prototipo		non pertinente	
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B2.2	Erogazione del servizio		non pertinente	
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B2.6	Esami		non pertinente	
	B2.7	Altre funzioni tecniche			
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B2.10	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B3.1	Incontri e seminari		non pertinente	
	B3.2	Elaborazione reports e studi		non pertinente	
	B3.3	Pubblicazioni finali		non pertinente	
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100%**

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

Piano Finanziario Seconda Annualità

Apporre la dicitura "***non pertinente***" negli spazi del piano finanziario ritenuti tali dal soggetto attuatore

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo x n° allievi x h		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		**non pertinente**
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato	non pertinente	
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	non pertinente	
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	non pertinente	
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente	non pertinente	
	B1.7	Determinazione del prototipo	non pertinente	
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio	non pertinente	
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami	non pertinente	
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B3.1	Incontri e seminari	non pertinente	
	B3.2	Elaborazione reports e studi	non pertinente	
	B3.3	Pubblicazioni finali	non pertinente	
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO

ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	**FIGURE STRATEGICHE**		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**		
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transnazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa

c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale. Graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 1422 del 30/12/2010 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del ***Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico -disciplina: Chirurgia Generale*** indetto con delibera n. 606 del 07/05/2009:

N.	COGNOME/NOME	PUNTI
1	PANZERA PIERCARMINE	89,00/100
2	MARTINES GENNARO	86,00/100
3	MITOLO CARLO IVAN	85,00/100
4	GURRADO ANGELA	83,20/100
5	TOMASICCHIO NICOLA	79,10/100
6	LISSIDINI GERMANA	77,00/100
7	DI VENERE BEATRICE	76,70/100
8	CARBOTTA GIUSEPPE	76,30/100
9	PRETE FRANCESCO P.	76,00/100
10	DI LIBERO LORENZO	75,20/100
11	SALLUSTIO PIERLUCA	73,00/100
12	LOBASCIO PIERLUIGI	72,40/100
13	MUSTACCHIO NICOLA	72,10/100
14	VILLANI ADRIANA	70,20/100
15	BALDUCCI GIOVANNI	63,40/100
16	CECERE VINCENZO	58,00/100

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità per n. 14 posti di Infermiere.

IL DIRETTORE
AREA POLITICHE DEL PERSONALE

rende noto che questa Azienda con deliberazione del Direttore Generale n. 38 del 31/01/2011, ha approvato la seguente graduatoria dell'Avviso Pubblico di mobilità regionale, per la copertura di n. 14 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

1. Santoro Antonietta con punti 12,3550
2. Villani Michele con punti 12,3100
3. Totaro Tiziana con punti 12,1050
4. Damiano Bice con punti 12,0830
5. Impagnatiello Luca con punti 11,8500
6. Oronzo Guido con punti 11,8000
7. Guerra Antonio con punti 11,5800
8. Tenace Luigi con punti 11,5150
9. Grotta Rosaria con punti 11,0800
10. Toscano Maria con punti 11,0600
11. Ferrara Luigi con punti 9,7600
12. Di Gioia Rosanna con punti 9,2400
13. Massafra Franco M. con punti 8,8100
14. Mossuto Anna con punti 8,1100
15. Tortorelli Roberto con punti 7,5600
16. Marra Teresa con punti 7,2300
17. Rinaldi Antonella con punti 7,0300
18. Romano Paolo con punti 6,9100
19. Steduto Matteo con punti 6,4800
20. Vitale Giuseppe con punti 6,2800
21. Giagnotti Giovanna con punti 5,7100
22. Di Pietro Pasquale con punti 5,0408
23. Quitadamo Maurizio con punti 4,7600
24. Obbedio Maria con punti 4,2764
25. Placentino Michele con punti 4,0900

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato

bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità per posti diversi personale cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 53 del 09/02/2011 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie per la copertura di posti vacanti del personale dell'Area di Comparto appartenenti alla categoria "D" dei seguenti profili professionali:

- Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Laboratorio Biomedico;
- Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Radiologia Medica;
- Collaboratore Professionale Sanitario- Fisioterapia;
- Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dall'art. 19 del CCNL per l'Area di Comparto, dal D.P.R. n. 220/2001 nonchè dall'art. 2, co. 2 dalla L.R. n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo diprova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di:
   - Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Laboratorio Biomedico;
   - Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Radiologia Medica;
   - Collaboratore Professionale Sanitario- Fisioterapia;
   - Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi All'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Luigi Pinto - 71100, Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

A) la data e il luogo di nascita, la residenza;
B) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
H) il profilo professionale per l'accesso al quale presentano domanda di mobilità;
I) l'Azienda USL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196. La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Ai fini della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale documentato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionale resa.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 19 del vigente CCNL dell'Area di Comparto, il candidato dovrà, altresì, allegare copia di avvenuta richiesta dell'Azienda di provenienza del rilascio di assenso da valere, eventualmente, anche ai fini del rispetto dei termini di preavviso.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Ammissione dei candidati

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione di coloro che:
a. abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità;
b. siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei".

Valutazione dei titoli di carriera

I titoli di carriera saranno valutati secondo quanto disposto con deliberazione del Direttore Generale n. 173 del 21/02/2002, in applicazione del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

- punti 30 per i titoli di cui:
  a)- titoli di carriera punti 12
  b)- titoli accademici e di studio punti 6
  c)- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  d)- curriculum formativo e professionale punti 9

- punti 20 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda. Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'avviso di mobilità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito web "www.ospedaliriunitifoggia.it"

I candidati che saranno ammessi alla procedura di cui trattasi dovranno presentarsi, senza ulteriore avviso, per l'espletamento della prova colloquio secondo il seguente calendario, presso l'Area perle Politiche del Personale, Presidio "Ospedali Riuniti" Viale Luigi Pinto - Foggia, muniti di valido documento di riconoscimento, per l'espletamento della prova colloquio:

1) Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico - il giorno 24/05/2011, alle ore 9,00;
2) Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia Medica - il giorno 31/05/2011, alle ore 9,00;
3) Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - il giorno 07/06/2011, alle ore 9,00;
4) Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista - il giorno 14/06/2011 alle ore 9,00.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 14/20.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il Direttore Sanitario Aziendale o un suo delegato;

Componenti

Due operatori appartenenti alla Ctg."D" dello stesso profilo di quello messo ad Avviso Pubblico di mobilità.

Segretario

Un dipendente dell'Azienda del ruolo amministrativo assegnato alla struttura "Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."

Graduatoria di merito

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei che verrà trasmessa al Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che provvederà, con proprio atto, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

I candidati vincitori dell'Avviso dovranno presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sottopena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso in parola.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 445/2000, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001, nonché dal CCNL dell'Area di Comparto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa

- Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità per Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 55 dell'11 febbraio 2011 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico nelle seguenti discipline:

- Cardiologia;
- Ostetricia e Ginecologia;
- Anestesia e Rianimazione;
- Immunoematologia e Medicina Trasfusionale;
- Ematologia;
- Radiodiagnostica.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste combinato disposto dell'art. 20 del CCNL per l'Area della Dirigenza Medica dell'8/06/2000, nonchè dall'art. 2, co. 2 dalla L.R. n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Dirigente Medico nelle seguenti discipline o discipline equipollenti:
   - Cardiologia;
   - Ostetricia e Ginecologia;
   - Anestesia e Rianimazione;
   - Immunoematologia e Medicina Trasfusionale;
   - Ematologia;
   - Radiodiagnostica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi All'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Luigi Pinto - 71100, Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

A) la data e il luogo di nascita, la residenza;
B) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
H) il profilo professionale per l'accesso al quale presentano domanda di mobilità;
I) l'Azienda USL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196. La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Ai fini della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale documentato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionale resa.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini di quanto previsto dai commi 1 e 2 dall'art. 20 del vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica, il candidato dovrà, altresì, allegare copia di avvenuta richiesta dell'Azienda di provenienza del rilascio di assenso da valere, eventualmente, anche ai fini del rispetto dei termini di preavviso.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Coloro che hanno già presentato la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

Ammissione dei candidati

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione di coloro che:
a. abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità;
b. siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei".

Valutazione dei titoli di carriera

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione è di punti 50 da ripartire come segue:
- punti 20 per i titoli di cui:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4
- punti 30 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professiona-

lità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda. Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'avviso di mobilità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito web "www.ospedaliriunitifoggia.it"

I candidati che saranno ammessi alla procedura di cui trattasi dovranno presentarsi, senza ulteriore avviso, per l'espletamento della prova colloquio secondo il seguente calendario, presso l'Area per le Politiche del Personale - Presidio "Ospedali Riuniti' Viale Pinto, Foggia - muniti di valido documento di riconoscimento, per l'espletamento della prova colloquio:

1) Dirigente Medico - disciplina di Cardiologia - il giorno 21/04/2011, alle ore 9,00;
2) Dirigente Medico-disciplina Ostetricia e Ginecologia - il giorno 05/04/2011, alle ore 9,00;
3) Dirigente Medico - disciplina di Anestesia e Rianimazione - il giorno 19/04/2011, alle ore 9,00;
4) Dirigente Medico - disciplina di immunoematologia e Medicina Trasfusionale - il giorno 28/04/2011, alle ore 9,00;
5) Dirigente Medico - disciplina di Ematologia - il giorno 05/05/2011 alle ore 9,00;
6) Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica - il giorno 10/05/2011 alle ore 9,00.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 21/30.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il Direttore della Struttura complessa interessata o Direttore di disciplina equipollente;

Componenti

Due dirigente, dipendenti dell'Azienda, della disciplina oggetto della mobilità o di disciplina equipollente;

Segretario

Un dipendente dell'Azienda del ruolo amministrativo assegnato alla struttura "Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."

Graduatoria di merito

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei che verrà trasmessa al Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che provvederà, con proprio atto, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

I candidati vincitori dell'Avviso dovranno presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sottopena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso in parola.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. 483/97, dal D.P.R. n. 483/97 nonché dal CCNL dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Viale Pinto - 71100 Foggia.

Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione D.O.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di deposito elaborati lavori S.P. n. 74.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3 della legge regionale del 12.04.2001, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che presso gli Uffici di questa Provincia sono depositati gli elaborati progettuali dei Lavori di potenziamento della S.P. n. 74 Mesagne - San Pancrazio Salentino" - III lotto -."

I predetti elaborati rimarranno depositati per 45 gg consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul BURP potranno essere presentate osservazioni da parte di chiunque trasmettendole all'ufficio ambiente della Provincia.

Il Dirigente
Dr. Ing. Vito Ingletti

ELENCO ALLEGATI DEPOSITATI
ALLEGATI

A1. Relazione tecnica
A2. Relazione di compatibilità ambientale

B1.2 Relazione idraulica
B1.3 Corografia idrografica sc. 1:5.000

C.1. Corografia sc. 1:50.000
C.2. Planimetria generale sc. 1:5.000
C.3. Ortofoto con viabilità di progetto sc. 1:1000
C.4. Planimetria sc. 1:1.000
C.5. Profilo longitudinale asse principale sc. 1:1.000/100

ANAS

Avviso di deposito progetto lavori SS. n. 172.

SI DÀ COMUNICAZIONE

Che con disposizioni prot. N. 0000164 del 10/01/2011 e prot. N. 0000843 del 27/01/2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata - sede di Bari - ha indetto la Conferenza di Servizi per la valutazione del Progetto definitivo della SS 172 "dei Trulli" - Tronco Martina Franca - Taranto -Adeguamento ed ammodernamento in sede ed in variante - Costruzione della quarta corsia sull'Orimini Superiore tra i km 56+000 e km 60+500 e aste di penetrazione a Martina Franca" e, pertanto, si dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree interessate ai lavori suddetti.

L'intervento interessa i Comuni di Locorotondo in provincia di Bari e Martina Franca e Crispiano in provincia di Taranto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Marco Angelo Bosio, in servizio presso il Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia.

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati gli Enti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, approvazioni e nulla osta di cui alle vigenti norme.

I lavori della Conferenza si svolgeranno il giorno 9 marzo 2011 alle ore 11:00 presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata con sede a Bari - sVia Dalmazia 70/B, primo piano, sala "Di Jeso".

Il progetto è depositato ed in visione presso il Compartimento della Viabilità per la Puglia - Via Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari dove potrà essere visionato dal lunedì al giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 16:00, il venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso ANAS S.p.A. -Compartimento della Viabilità per la Puglia - Via Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano di seguito i dati catastali interessati dalla presente procedura:

Comune di Crispiano

Foglio n. 39 - P.la 16 RUGGIERI Maria Giuseppa

Foglio n. 41 - P.la 19 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO TRATTURI - Foglio n. 39 - P.la 23 RUGGIERI Antonio - P.la 24 RUGGIERI Antonio - Foglio n. 41 - P.la 1 RUGGIERI Maria,DI TOMMASO Giuseppa - P.la 2 RUGGIERI Maria Giuseppa - P.la 132 RUGGIERI Antonio - P.la 138 RUGGIERI Antonio - P.la 139 RUGGIERI Antonio - P.la 140 RUGGIERI Antonio

Comune di Martina Franca

Foglio n. 44 - P.la 170 GIACOBELLI Michele,PALMISANO Anna - P.la 172 MARZOLLA Laurenzia - P.la 173 CONVERTINI Angela Antonia - P.la 174 CONVERTINI Angela Antonia - P.la 175 - CONVERTINI Angela Antonia - P.la 181 CONVERTINI Angela Antonia - P.la 183 - CONVERTINI Angela Antonia - P.la 186 BERTINI Delia - P.la 187 MARGIOTTA Giovanna - P.la 243 MINARDI Angela - P.la 255 FILOMENA Antonietta - P.la 257 BASILE Donata; VED FILOMENA,CARAMIA Carmela; DI MICHELE, FILOMENA Michele - P.la 264 BASILE Donata;VED FILOMENA, CARAMIA Carmela; DI MICHELE, FILOMENA Michele - P.la 277 CONVERTINI Angela Antonia - P.la 378 PINTO Vita - P.la 389 PALMISANO Giuseppe - P.la 406 MINARDI Angela - P.la 418 CARAMIA Rosa, CONTE Pietro - P.la 432 PINTO Vita - P.la 459 CONTE Carlo - P.la 461 MINARDI Angela, PINTO Giovanni Foglio n. 60 P.la 48 COLUCCI Nicola - P.la 51 PIZZIGALLO Francesco, PIZZIGALLO Irene - P.la 56 LELLA Antonietta - P.la 68 LELLA Maria Rosaria - P.la 94 RAGUSO Francesco - P.la 95 RAGUSO Francesco - P.la 95 CHIARELLI Martina Antonia - P.la 99 SANTORO Vito Pietro - P.la 108 CANNARILE Antonio, CANNARILE Domenico, CANNARILE Lorenza, CANNARILE Michele - P.la 109 MARZULLI Giuseppe Vito - P.la 110 BRANCACCIO Antonio - P.la 222 PAVONE Fedele,SANTORO Rosa - P.la 224 CHIARELLI Rosa; FU MARTINO VED PASTORE, PASTORE Isabella, PASTORE Maria; CARMELA FU ANGELO RAFFAELE, PASTORE Porzia; FU ANGELO RAFFAELE - P.la 225 CHIARELLI Rosa; FU MARTINO VED PASTORE, PASTORE Isabella, PASTORE Maria; CARMELA FU ANGELO RAFFAELE, PASTORE Porzia; FU ANGELO RAFFAELE - P.la 225 ZITO Gioacchino - P.la 243 ZITO Gioacchino - P.la 243 GIULIANI Francesco, GIULIANI Graziana - P.la 243 GIULIANI Francesco, GIULIANI Graziana - P.la 243 GIULIANI Francesco, GIULIANI Graziana - P.la 243 SOPPRESSA - P.la 250 CARDONE Giuseppe, NARCISI CARDONE Maria - P.la 287 CARDONE Giuseppe - P.la 324 ZITO Elena - P.la 325 ZITO Elena - P.la 325 DI MARCO Pietro - P.la 335 VINCI Mario Foglio n. 61 - P.la 38 MAZZA Patrizio - P.la 40 LELLA Annunziata - P.la 54 PENTASSUGLIA Isabella - P.la

55 PENTASSUGLIA Isabella - P.la 55 PAVONE Antonella - P.la 56 PAVONE Antonella - P.la 56 PAVONE Paolo - P.la 69 FERRI Eugenia, SANTORO Amerigo, SANTORO Angelo, SANTORO Antonio, SANTORO Dolores, SANTORO Giacomo, SANTORO Maria, SANTORO Vitantonio - P.la 70 FERRI Eugenia, SANTORO Amerigo, SANTORO Angelo, SANTORO Antonio, SANTORO Dolores, SANTORO Giacomo, SANTORO Maria, SANTORO Vitantonio - P.la 72 DATTILO Brunella, MARIELLA Anna Rita, MARIELLA Elena, MARIELLA Giovanni Antonio, MARIELLA Maria Grazia, MARIELLA Michele, MARIELLA Monica, MARIELLA Olga, SEMERARO Antonietta Maria, SEMERARO Scipione Maurizio - P.la 124 MARIELLA Olga - P.la 129 MARIELLA Olga - P.la 129 CARDONE Angela - P.la 130 CARDONE Laura - P.la 189 CARDONE Laura - P.la 189 PENTASSUGLIA Isabella - P.la 205 CALIANNO Ignazio, MAURO Annunziata Foglio n. 63 - P.la 1 VENERITO Vincenzo - P.la 5 VENERITO Vincenzo - P.la 8 VENERITO Vincenzo - P.la 10 VENERITO Vincenzo - P.la 51 GIULIANI Rocco - P.la 51 GENERAL TRADE S.P.A. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 51 SOPPRESSA - P.la 51 GENERAL TRADE S.P.A. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 51 GENERAL TRADE S.P.A. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 52 GENERAL TRADE S.P.A. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 67 GIULIANI Rocco - P.la 106 VENERITO Vincenzo - P.la 106 SCATIGNA Patrizia - P.la 114 CARAMIA Nicola, VINCI Anna Cosima P.la 115 VENERITO Vincenzo - P.la 131 VENERITO Vincenzo - P.la 131 SOPPRESSA - P.la 137 GENERAL TRADE S.P.A. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 141 NARDELLI Angelo Martino - P.la 141 SERIO Paola, VINCI Anna Paola - P.la 141 SERIO Paola, VINCI Anna Paola - P.la 144 DEL GENIO Angela, DEL GENIO Antonio - P.la 148 GENERAL TRADE S.P.A. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 170 TREVISI Adriana, ZITO Antonia - P.la 173 DI MARCO Cataldo, DI MARCO Francesco, DIMARCO Cataldo,DIMARCO Francesco, LUCARELLA Maria - P.la 200 FILOMENA Francesca - P.la 243 DEL GENIO Antonio, DEL GENIO Sante - P.la 264 LACARBONARA Francesco, LACARBONARA Francesco, LACARBONARA Francesco, ZITO Grazia - P.la 265 LACARBONARA Francesco, LACARBONARA Francesco, LACARBONARA Francesco, ZITO Grazia - P.la 309 ZITO Francesco, ZITO Vito - P.la 311 FILOMENA Donata - P.la 312 FILOMENA Donata - P.la 312 FILOMENA Donata, FUMAROLA Anna Nunziata - P.la 335 VENERITO Vincenzo - P.la 340 ANGELINI Luigi Carmelo, ANGELINI Vincenzo, GIULIANI Comasia - P.la 341 ANGELINI Luigi Carmelo, ANGELINI Vincenzo, GIULIANI Comasia - P.la 367 GIULIANI Rocco - P.la 368 GIULIANI Rocco Foglio n. 64 - P.la 6 GIULIANI Rocco - P.la 53 VENERITO Vincenzo - P.la 53 DEVITO Maria - P.la 72 CALIANNO Giovanni - P.la 73 LIUZZI Grazia - P.la 101 PASTORE Angelo Raffaele - P.la 105 NARDELLI Angelo Martino - P.la 153 ROTA Anna Luisa - P.la 155 ROTA Anna Luisa - P.la 178 MAGGI Francesca - P.la 191 LUCCHESE Carmelo, LUCCHESE Donata, LUCCHESE Giovanni, LUCCHESE Pietro, TURSI Martina Santa - P.la 212 GIULIANI Rocco - P.la 217 PASTORE Angelo, PASTORE Carmela, PASTORE Rosina - P.la 220 PASTORE Rosina - P.la 221 PASTORE Rosina - P.la 222 PASTORE Angelo, PASTORE Carmela, PASTORE Rosina - P.la 223 PASTORE Rosina - P.la 253 DE VITO Isabella - P.la 258 CARAMIA Antonio, CARAMIA Pietro - P.la 261 PASTORE Carmela - P.la 321 PASTORE Rosina - P.la 325 MONTANARO Vita Maria - P.la 329 PASTORE Angelo Raffaele - P.la 331 CARAMIA Grazia - P.la 333 CARAMIA Grazia - P.la 343 BRUNORO Salvatore - P.la 346 PUGLIESE Flavia - P.la 371 PUGLIESE Flavia - P.la 371 MONTANARO Vita Maria - P.la 399 D'APRILE Domenico, MARTUCCI Maria Pina Foglio n. 90 - P.la 618 CARAMIA Grazia, FUMAROLA Martino Sante - P.la 618 SPADA Domenico - P.la 757 CARAMIA Grazia - P.la 761 ANGELINI Antonia, ANGELINI Donata, ANGELINI Emanuele, ANGELINI Francesco, MAGGI Mariella - P.la 763 ANGELINI Antonia, ANGELINI Donata,

ANGELINI Emanuele, ANGELINI Francesco, MAGGI Mariella - P.la 765 ANGELINI Giovanni, MAGGI Mariella - P.la 766 ANGELINI Donata, ANGELINI Luigi - P.la 767 COMUNE DI MARTINA FRANCA con sede in MARTINA FRANCA - P.la 768 ANGELINI Donata, ANGELINI Luigi - P.la 769 COMUNE DI MARTINA FRANCA con sede in MARTINA FRANCA - P.la 770 COMUNE DI MARTINA FRANCA con sede in MARTINA FRANCA - P.la 814 ANGELINI Antonia, ANGELINI Donata, ANGELINI Emanuele, ANGELINI Francesco,MAGGI Mariella - P.la 887 SANTORO LUPRANO Cosima - P.la 888 SANTORO LUPRANO Cosima - P.la 888 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 888 SANTORO LUPRANO Cosima - P.la 888 SANTORO LUPRANO Cosima - Foglio n. 152 - P.la 99 LAVARRA Anna Caterina, VINCI Anna Maria,VINCI Vitantonio - P.la 108 BASILE Franca - P.la 124 BASILE Francesco - P.la 125 BASILE Francesco - P.la 125 SOPPRESSA - P.la 137 GRASSI Giacomo - P.la 141 OLIVIERI Antonia,PALAllO Vito - P.la 142 OLIVIERI Antonia, PALAZZO Vito - P.la 161 FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BARI - P.la 162 FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BARI - P.la 163 DE FILIPPIS Anna Maria, SANTINI Romano - P.la 167 OLIVIERI Antonia, PALAZZO Vito - P.la 595 BARDI Egidia,BARDI Maria Luisa,CALDARONE Adarita, CALDARONE Cataldo, LATAGLIATA Egidia, LATAGLIATA Emanuele, LATAGLIATA Giuseppe, LATAGLIATA Ida Francesca - P.la 633 BARDI Egidia, BARDI Maria Luisa, CALDARONE Adarita, CALDARONE Cataldo, LATAGLIATA Egidia, LATAGLIATA Emanuele, LATAGLIATA Giuseppe, LATAGLIATA Ida Francesca - P.la 667 BASILE Franca - P.la 1002 BASILE Franca - P.la 1002 BASILE Franca - P.la 1013 RICCI Antonia - P.la 1014 EDIL 90 S.R.L. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 1022 MICOLI Maria Rosaria - P.la 1067 MICOLI Maria Rosaria - P.la 1067 LATAGLIATA Emanuele;FU FRANCESCO - Foglio n. 153 - P.la 24 SCIALPI Raffaele - P.la 28 SCIALPI Raffaele - P.la 28 FEDELE Raffaella, LANZO Annagrazia, LANZO Giulia, LANZO Luigi - P.la 114 LACATENA Francesco, LACATENA Francesco - P.la 234 LACATENA Francesco, LACATENA Francesco - P.la 234 MONGELLI Icilia - P.la 305 MASSAFRA Angela, MASSAFRA Cosimo - P.la 388 VINCI Letizia - Foglio n. 171 - P.la 3 IPPOLITO Livia Rosaria - P.la 28 SANARICA Maria Rosaria - P.la 28 SOPPRESSA - P.la 28 COLUCCI Antonella - P.la 28 COLUCCI Antonio - P.la 28 SOPPRESSA - P.la 28 COLUCCI Anna Maria Rosaria - P.la 28 COLUCCI Antonio - P.la 30 ANCONA Anna, ANCONA Francesco, ANCONA Giuseppe - P.la 149 SPECIALE Giuseppe, ZIGRINO Maria Rosaria - P.la 152 CAFARO Maria Pia, COLUCCI Angelica, COLUCCI Anna Maria, COLUCCI Antonella, COLUCCI Antonio, GIACCARI Giuseppe, GIAQUINTO Maria, MASTROBUONO Angela, MASTROBUONO Anna Elisabetta, TRIVISANO Giambattista - P.la 201 TRIVISANO Nicola - P.la 203 TRIVISANO Nicola - P.la 203 SOPPRESSA - P.la 203 SEMERARO Pietro - P.la 203 SEMERARO Donatella - P.la 203 PALAllO Angelo, PALAZZO Grazia - P.la 225 MIRTO Alessio, MIRTO Gian Paolo -P.la 243 MIRTO Alessio, MIRTO Gian Paolo - P.la 243 SOPPRESSA - P.la 243 SOPPRESSA - P.la 243 RICCI Pasquale - P.la 243 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 243 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 243 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 243 RICCI Angelo Raffaele - P.la 244 RICCI Angelo Raffaele - P.la 244 SANARICA Maria Rosaria - P.la 295 - RICCI Pasquale - P.la 297 RICCI Angelo Rafaele - P.la 413 RICCI Angelo Raffaele - P.la 414 RICCI Angelo Raffaele - P.la 423 RICCI Angelo Raffaele - P.la 423 MIRTO Alessio, MIRTO Gian Paolo - P.la 423 MIRTO Alessio, MIRTO Gian Paolo - Foglio n. 172 - P.la 1 SPATARO Francesco, SPATARO Maria - P.la 2 RENNA Aldina - P.la 7 DE GIACOMO Maria - P.la 9 NARDELLI Francesco - P.la 10 NARDELLI Francesco - P.la 12 NARDELLI Francesco - P.la 13 NARDELLI Francesco - P.la 13 SANTILIO Francesco Paolo, SAN-

TILIO Maurizio, SANTILIO Tommaso - P.la 14 SANTILIO Francesco Paolo, SANTILIO Maurizio, SANTILIO Tommaso - P.la 16 SANTILIO Francesco Paolo, SANTILIO Maurizio, SANTILIO Tommaso - P.la 16 VINCI Lucrezia - P.la 18 DE PASCALE Massimo - P.la 19 DE PASCALE Massimo - P.la 19 DE PASCALE Massimo - P.la 20 RENNA Aldina - P.la 20 STRAZZERI Maria; TERESA - P.la 21 GUAZZIERI Rosanna - P.la 23 SFORZA Paolo - P.la 23 D ARCANGELO Anna - P.la 29 FANIGLIULO Liliana, FANIGLIULO Maria Elisabetta - P.la 30 LACATENA Pietro - P.la 32 SPALLUTO Alfredo, SPALLUTO Massimo, SUSCO Viola - P.la 32 OCCHINEGRO Ivano, STRANIERI Maria Irene - P.la 32 OCCHINEGRO Francesco - P.la 32 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 35 OCCHINEGRO Francesco, OCCHINEGRO Ivano, STRANIERI Maria Irene - P.la 37 DE PASCALE Massimo - P.la 37 FRAGNELL1 Filomena P.la 39 CAROLI CASAVOLE Elena - P.la 54 GIULIANI Angela - P.la 55 CELLAMARE Pasqua - Pia 55 GIULIANI Angela - P.la 56 SOLITO Martino - P.la 63 SCHIAVONE Alessandro - P.la 192 CITO Giuseppe - P.la 206 OCCHINEGRO Francesco,OCCHINEGRO Ivano, STRANIERI Maria Irene - P.la 210 ITALIANA RESTAURI S.R.L. con sede in OSTUNI - P.la 211 GIULIANI Angela - P.la 213 SFORZA Paolo - P.la 242 BRESCIA Chiara - P.la 249 SOLITO Martino - P.la 299 PALAllO Vita - P.la 301 SPALLUTO Alfredo, SPALLUTO Massimo,SUSCO Viola - P.la 332 D'AVERSA Francesca - P.la 333 D'AVERSA Francesca - P.la 333 FUMAROLA Camilla -P.la 333 SOLITO Rocco - P.la 333 SOPPRESSA - P.La 333 SOLITO Rocco - P.la 333 CALIANDRO Fulvia, COLUCCI Leonardo - P.la 353 LAMBERTI ZANARDI Ottavio - P.la 361 DE PASCALE Massimo - P.la 375 DE PASCALE Massimo - P.la 375 CITO Giuseppe - P.la 378 CITO Giuseppe - P.la 378 D'AVERSA Alessandro, D'AVERSA Roberto - P.la 378 D'AVERSA Alessandro, D'AVERSA Roberto - P.la 378 D'AVERSA Alessandro, D'AVERSA Roberto - P.la 378 D'AVERSA Alessandro, D'AVERSA Roberto - P.la 378 D'AVERSA Alessandro, D'AVERSA Roberto - P.la 382 FRAGNELLI Cosimo, TAGLIENTE Maria Addolorata - P.la 385 FRAGNELLI Cosimo, TAGLIENTE Maria Addolorata - P.la 429 GIULIANI Angela - P.la 432 FRAGNELLI Cosimo,TAGLIENTE Maria Addolorata - P.la 478 SOLITO Martino - P.la 480 LILLO Ernesto - P.la 507 SANGALLI Marisa - P.la 509 SANGALLI Marisa - P.la 512 SANGALLI Marisa - P.la 512 SANGALLI Marisa - P.la 527 SANARICA Luca - P.la 542 GIULIANI Angela - P.la 542 SIMEONE Maria, ZIZZI Benedetto,ZIZZI Orazio - P.la 545 SIMEONE ZIZZI Maria,ZIZZI Anna Maria,ZIZZI Orazio - P.la 549 CELLAMARE Pasqua - P.la 570 SOLITO Martino - P.la 570 VINGIANI Amalia;FU VINCENZO - P.la 574 VINGIANI Amalia;FU VINCENZO - P.la 574 DVM S.R.L. con sede in MARTINA FRANCA - P.la 574 OLIVA Marco - P.la 598 OLIVA Marco - Pia 598 CASALE Cosimo,SCARPATI CASALE Emilia - P.la 601 SIMEONE Maria,ZIZZI Orazio - P.la 601 CASALE Cosimo,SCARPATI CASALE Emilia - Foglio n. 193 - P.la 37 MARUGLIA Anna Maria, TANESE Nicola - P.la 39 MARINOSCI Alessandro, MARINOSCI Antonia, MARINOSCI Antonio, MARINOSCI Martino, MURAGLIA Anna Maria, TANESE Nicola - P.la 45 ACQUAVIVA Francesco, ROSSANO Leonardantonio; FU COSIMO - P.la 48 DI CASTRI Giuseppina - P.la 55 DI CASTRI Giuseppina - P.la 55 CARAMIA Bernardetta, CARAMIA Maria Rosaria, CARAMIA Pasquale, FRANCO Giuseppina - P.la 55 - CARAMIA Bernardetta,CARAMIA Maria Rosaria, CARAMIA Pasquale, FRANCO Giuseppina - P.la 56 ZITO Maria P.la - P.la 61 ZITO Maria P.la - P.la 61 SAMPIETRO Sabrina - P.la 71 SAMPIETRO Sabrina - P.la 71 AQUARO Giambattista - P.la 82 CARAMIA Bernardetta, CARAMIA Maria Rosaria, CARAMIA Pasquale, FRANCO Giuseppina - P.la 88 CARAMIA Bernardetta,CARAMIA Maria Rosaria, CARAMIA Pasquale, FRANCO Giuseppina - P.la 88 DELFINI Vincenzo, TOCCI Anna Maria - P.la 88 DELFINI Vincenzo, TOCCI Anna Maria - P.la 88 DELFINI Vincenzo, TOCCI Anna Maria - P.la 91 DE VITO Vitantonio, MARTELLA Vincenza - P.la 97 DE VITO Vitantonio, MARTELLA Vincenza - P.la

97 CARAMIA Angela, TAGLIENTE Francesco - P.la 98 CARAMIA Bernardetta, CARAMIA Maria Rosaria, CARAMIA Pasquale, FRANCO Giuseppina - P.la 103 NARDELLI Francesco - P.la 103 GOFFREDO Angela Rita Anna, GOFFREDO Damiano, GOFFREDO Damiano, GOFFREDO Fabrizio - P.la 132 LOMARTIRE Martino - P.la 135 CAROLI Donato, MARINOSCI Alessandro, MARINOSCI Antonia, MARINOSCI Antonio, MARINOSCI Martino - P.la 136 MAGGI Domenico, MAGGI Mauro, MAGGI Orazio Martino - P.la 139 CAROLI Donato - P.la 140 MAGGI Domenico, MAGGI Mauro,MAGGI Orazio Martino - P.la 141 FERRARI Alfonso, FERRARI Filomena,FERRARI Rosa Maria, FERRAR1 Salvatore, GIANNUZZI Ippolita - P.la 142 LARDO Armando - P.la 144 LARDO Armando - P.la 144 COLUCCI Francesca, FAZI Nunzio - P.la 163 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 163 DE VITO Vitantonio - P.la 200 ACCETTURA Vito - P.la 201 ACCETTURA Vito - P.la 212 MARGARITO Giuseppe, MARGARITO Salvatore, MARTINA Cosima Foglio n. 194 - P.la 55 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 63 TROILO Roberto - P.la 92 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 93 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 94 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 119 FIORE Salamina; FU GIOVANNI, LACARBONARA Giuseppe;FU PIETRO, PRETE Giovanni; FU ANGELO - P.la 122 FIORE Salamina; FU GIOVANNI, LACARBONARA Giuseppe; FU PIETRO, PRETE Giovanni; FU ANGELO - P.la 174 CARBOTTI Domenico - P.la 189 CARBOTTI Domenico - P.la 189 MASSAFRA Angela, MASSAFRA Cosimo - P.la 191 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 200 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 201 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 202 CHIARELLI Antonella Bianca, CHIARELLI Vitantonio, RAFFAELLI Natalina - P.la 205 COLUCCI Carmela, RAGUSO Pietro - P.la 249 CASAVOLA Giuseppe - P.la 280 SCHIAVONE Giovanna, SCHIAVONE Rosa, TANZARELLA Felice - P.la 298 MARGARITO Giuseppe, MARGARITO Salvatore, MARTINA Cosima - P.la 298 ZIZZI Lucrezia - P.la 404 ZIZZI Lucrezia - P.la 404 SOPPRESSA - P.la 404 CARBOTTI Francesco - P.la 404 CARBOTTI Francesco - P.la 405 CARBOTTI Francesco, DIMARCO Angela Raffaella - P.la 522 SIMEONE Maria Rosaria, SIMEONE Martino,SIMEONE Michelina - P.la 575 MASSAFRA Angela, MASSAFRA Cosimo - Foglio n. 195 - P.la 1 PIZZIGALLO Francesca - P.la 4 PIZZIGALLO Francesca - P.la 5 PETRELLI Maria Lucia - P.la 6 PETRELLI Maria Lucia - P.la 16 COLUCCI Giovanna - P.la 16 CHIRULLI Antonio; FU LUIGI - P.la 17 CHIRULLI Antonio - P.la 21 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 23 AQUARO Paola - P.la 28 SEMERARO Cosimo - P.la 30 SCIALPI Alessandra, ZIZZI Bartolomeo - P.la 32 SCIALPI Alessandra, ZIZZI Bartolomeo - P.la 32 SOPPRESSA - P.la 32 SEMERARO Nicola - P.la 32 SEMERARO Nicola - P.la 32 SEMERARO Nicola - P.la 35 SEMERARO Angelo - P.la 36 SEMERARO Angelo - P.la 36 COLUCCI GIUSEPPE. DI DOMENICO - P.la 36 COLUCCI Francesca - P.la 70 PASTORE Francesco - P.la 71 PASTORE Francesco - P.la 133 CASAVOLA Emilia Maria - P.la 134 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 136 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 136 BLASI Domenico P.la 156 CARBOTTI Francesco - P.la 157 CHIRULLI Antonio - P.la 158 CHIRULLI Antonio - P.la 158 COLUCCI Giovanna - P.la 162 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 162 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 164 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 165 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 165 COMUNE DI MARTINA FRANCA con sede in MARTINA FRANCA - P.la 170 COLUCCI Giovanna - P.la 177 SEMERARO Angelo - P.la 194 SEMERARO Angelo - P.la 194 COLUCCI Domenico - P.la 194 COLUCCI Domenico - P.la 195 COLUCCI Francesca -P.la 204 COLUCCI Francesca - P.la 204 SOPPRESSA - P.la 204 SOPPRESSA - P.la

204 LAMARINA Maria Luigia - P.la 204 LAMARINA Maria Luigia - P.la 204 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 204 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 204 BENE COMUNE NON CENSIBILE - P.la 206 PRETE Alberto - P.la 207 PRETE Alberto - P.la 207 ANGELINI Donata, GIANNOTTA Agostino - P.la 244 AQUARO Paola - P.la 244 PICUNO Irene - P.la 252 PICUNO Irene - P.la 252 SOPPRESSA - P.la 252 SOPPRESSA - P.la 252 SEMERARO Cosimo - P.la 269 SEMERARO Angelo - P.la 294 CAPUTO Antonia, SEMERARO Cosimo, SEMERARO Paolo, SEMERARO Rosa - P.la 296 CAPUTO Antonia, SEMERARO Paolo - P.la 340 SEMERARO Paolo - P.la 341 CAPUTO Antonia - P.la 380 SEMERARO Paolo - P.la 434 CASAVOLA Giuseppe Ugo - P.la 435 CASAVOLA Emilia Maria - P.la 449 DIMITRI Giuliana Foglio n. 196 - P.la 3 ACQUAVIVA Antonia - P.la 3 ANDRIULO Dolores,SERIO Ivo - P.la 4 GENTILE Adamo Arcangelo,SCIALPI Rosanna - P.la 5 GENTILE Adamo Arcangelo, SCIALPI Rosanna - P.la 11 PASTORE Francesco - P.la 11 VILLANOVA Francesco, VILLANOVA Giovanna,VILLANOVA Nicola - P.la 13 TURRISI Laura - P.la 34 RODIO Maria - P.la 36 RODIO Maria - P.la 44 RAGUSO Antonio - P.la 46 LALINGA Leonardo - P.la 58 GENTILE Adamo Arcangelo, SCIALPI Rosanna - P.la 58 AMALFITANO Domenico - P.la 60 AMALFITANO Domenico - P.la 60 TAGLIENTE Domenico - P.la 62 BELLO Michele - P.la 240 CARAMIA Maria, CARAMIA Sames Eduard, NISO Rosaria - P.la 240 LALINGA Leonardo - P.la 242 RODIO Maria - P.la 247 COLONNA Carolina, ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLE DIOCESI DI TARANTO E DI CASTELLANETA; SERIO Martino - P.la 248 COLONNA Carolina,ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLE DIOCESI DI TARANTO E DI CASTELLANETA, SERIO Martino - P.la 308 RAGUSO Pietro - P.la 309 RAGUSO Pietro - P.la 309 NASOLE Giuseppe, PRICCI Immacolata - P.la 312 NASOLE Giuseppe, PRICCI Immacolata - P.la 327 POETA Sergio, SIMEONI Simonetta - P.la 327 CITO Anna - P.la 347 RODIO Maria - Foglio n. 210 - P.la 2 SGOBIO Francesco - P.la 2 POLITANO Giuseppina Maria Luisa, POLITANO Martina Anna Carmela, RICCI Edgardo, VENTRIGLIA Francesco - P.la 7 SCARCIA Vito - P.la 7 GIRIMONDI Greco; DIODATO, PAOLA Vanda - P.la 7 GIRIMONDI Greco; DIODATO, PAOLA Vanda - P.la 8 PIERRI Egidio - P.la 9 PIERRI Egidio - P.la 30 POLITANO Giuseppina Maria Luisa, POLITANO Martina Anna Carmela, RICCI Edgardo,VENTRIGLIA Francesco - P.la 30 MONTICELLI Dora; MARIA - P.la 30 MONTICELLI Dora; MARIA P.la 30 MONTICELLI Dora; MARIA - P.la 30 MONTICELLI Dora; MARIA - P.la 34 CERVELLERA Angela, FORLEO Maria; GIUSEPPA FU GIOVANNI, SANTORO Maria; CARMELA FU MICHELE - P.la 35 CERVELLERA Angela, SANTORO Maria Carmela - P.la 36 LOMBARDO Giuseppe - P.la 37 SCARCIA Vito - P.la 38 SCARCIA Vito - P.la 39 BLASI Antonio, BLASI Attilio; FU ANGELO, BLASI Lisena - P.la 108 BLASI Antonio, BLASI Attilio; FU ANGELO, BLASI Lisena - P.la 111 BLASI Antonio, BLASI Attilio; FU ANGELO, BLASI Lisena - P.la 111 LOMBARDO Giuseppe - P.la 112 CANDELLI Ada Antonia, CARRIERI Gennaro,CARRIERI Giovanni - P.la 113 MILO Marcella - P.la 114 MILO Marcella P.la 114 SOPPRESSA - P.la 114 SOPPRESSA - P.la 114 SOPPRESSA - P.la 114 SOPPRESSA - P.la 114 SOPPRESSA - P.la 114 MILO Marcella - P.la 114 MILO Marcella - P.la 114 MILO Marcella - P.la 114 MILO Marcella - P.la 126 CINQUE Giovanni, CONCORDATO PREVENTIVO DELLA FREE LINE SNC DI CINQUE GIOVANNI E LODESERTO GIOVANNA con sede in MARTINA FRANCA, SCARCIA Vito - P.la 127 LA SAPONARA Giuseppe - P.la 128 CANDELLI Ada Antonia,CARRIERI Gennaro, CARRIERI Giovanni - P.la 129 CANDELLI Ada Antonia, CARRIERI Gennaro, CARRIERI Giovanni - P.la 132 CERVELLERA Carmela - P.la 133 CERVELLERA Carmela - P.la 133 CERVELLERA Carmela, SOLITO Pietro -P.la 134 CERVELLERA Carmela, SOLITO Pietro - P.la 134 MENGA Bruno - P.la 134 MENGA Bruno - P.la

134 MENGA Bruno - P.la 143 LANEVE Nicola; FRANCA, LANEVE Pietro, MONTANARO Vincenza - P.la 143 LANEVE Nicola; FRANCA, LANEVE Pietro, MONTANARO Vincenza - P.la 147 LANEVE Nicola; FRANCA, LANEVE Pietro,MONTANARO Vincenza - P.la 147 CHIATANTE Giuseppe, CHIATANTE Marisa, CHIATANTE Pasquale, DI CHIO Maria - P.la 148 CHIATANTE Giuseppe, CHIATANTE Marisa, CHIATANTE Pasquale, DI CHIO Maria - P.la 148 SGOBIO Nunzio - P.la 148 SGOBIO Massimiliano - P.la 149 SGOBIO Massimiliano - P.la 150 SGOBIO Massimiliano - P.la 150 LATRONICO Filippo, LATRONICO Franca Giulia, LATRONICO Marisa, MITIDIERI Maria Filomena - P.la 151 LATRONICO Filippo, LATRONICO Franca Giulia, LATRONICO Marisa, MITIDIERI Maria Filomena - P.la 151 SEMBENINI Claudio - P.la 152 SGOBIO Massimiliano - P.la 153 GRASSI Celestina, VINCI Angelo - P.la 154 GRASSI Celestina, VINCI Angelo - P.la 154 BERTUGLIA Giuseppa, BERTUGLIA Giuseppe, LEGGIO Angela - P.la 157 SCARCIA Vito - P.la 162 CINQUE Giovanni, CONCORDATO PREVENTIVO DELLA FREE LINE SNC DI CINQUE GIOVANNI E LODESERTO GIOVANNA con sede in MARTINA FRANCA, SCARCIA Vito - P.la 163 SCARCIA Vito - P.la 166 COMETA Rosaria, MARTIRADONNA Francesco, MARTIRADONNA Nicola - P.la 167 LOMBARDO Giuseppe - P.la 168 SCARCIA Vito - P.la 169 LOMBARDO Giuseppe - P.la 170 CINQUE Giovanni, CONCORDATO PREVENTIVO DELLA FREE LINE SNC DI CINQUE GIOVANNI E LODESERTO GIOVANNA con sede in MARTINA FRANCA, SCARCIA Vito - P.la 174 CINQUE Giovanni,CONCORDATO PREVENTIVO DELLA FREE LINE SNC DI CINQUE GIOVANNI E LODESERTO GIOVANNA con sede in MARTINA FRANCA, SCARCIA Vito - P.la 174 SGOBIO Francesco - P.la 1003 BELLO Michele - P.la 1003 SOPPRESSA - P.la 1003 VALENTINI Cosimo - P.la 1003 SOPPRESSA - P.la 1003 VALENTINI Cosimo - Foglio n. 211 - P.la 1 ARGESE CALVELLI Michele, ARGESE CALVELLI Michele - P.la 3 CASTELLANA Filomena; FU PAOLO, MINARDI Carlo; FU GIOVANIMINARDI Comasia; FU GIOVANNI, MINARDI Giuseppe; FU GIOVANNI, MINARDI Martino; FU GIOVANNI, MINARDI Paola; FU GIOVANNI, MINARDI Paolo; FU GIOVANNI,SPECIALE Paolo - P.la 11 BASILE Domenico,CRISTOFARO Maria Concetta - P.la 12 BASILE Domenico,CRISTOFARO Maria Concetta - P.la 13 BASILE Domenico, CRISTOFARO Maria Concetta - P.la 14 SIMEONE Anna, SIMEONE Antonio - P.la 20 SIMEONE Anna, SIMEONE Antonio - P.la 30 ANGIULLI Antonietta, ANGIULLI Franceschina - P.la 32 ARGENTO Carmela, PONTE Francesco Pietro - P.la 34 ARGENTO Carmela, PONTE Francesco Pietro - P.la 34 LENTI Giuseppe - P.la 34 SOPPRESSA - P.la 35 SPECCHIA Elisa - P.la 35 SPECCHIA Elisa - P.la 36 ESPOSITO Francesco Maria - P.la 39 LAURIA Filomena - P.la 47 IUDICI Michele, MARANGI Angela; RAFFAELA - P.la 47 RADICI Michele, MARANGI Angela Raffaela - P.la 57 CHIRULLI Irene - P.la 58 CHIRULLI Irene - P.la 112 BASILE Francesco - P.la 119 BASILE Francesco - P.la 119 CARBOTTI Comasia, DI GIUSEPPE Pietro - P.la 201 OPERA DIOCESANA MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA PER LA FORMAZIONE EDUCAZIONE ED ASSISTENZA CRISTIANA DELLA GIOVENTU CON SEDE IN TARANTO - P.la 201 OPERA P.la S MA IMMACOLATA ISTITUTO S PAOLO - P.la 226 BASILE Domenico, CRISTOFARO Maria Concetta - P.la 227 BASILE Domenico,CRISTOFARO Maria Concetta - P.la 227 LAGATTOLLA Antonietta - P.la 227 SOPPRESSA - P.la 233 LAGATTOLLA Antonietta - P.la 233 BLEVE Donato,MASTROVITO Immacolata - P.la 249 MARSEGLIA Matteo - P.la 251 ARGESE CALVELLI Michele,ARGESE CALVELLI Michele, GIORGI Carla, MARSEGLIE Matteo, SPECIALE Grazia - P.la 252 MARANGI Francesco - P.la 290 ANTONUCCI Giuseppe, NARDELLI Lucia, RUSSO Amalia - P.la 290 IUDICI Michele, MARANGI Angela Raffaela - P.la 291 MICOLI Palma Rosa - P.la 294 MICOLI Palma Rosa - P.la 346 LENTI Giuseppe P.la 347 LENTI Giuseppe - P.la 370 ESPOSITO Francesco Maria - P.la 396 TUR-

NONE Anna, TURNONE Anselmo, TURNONE Vincenzo - P.la 425 FACCO Giancarlo - P.la 425 SCHENA Carlo - P.la 426 SCIALPI Roberto - P.la 455 IUDICI Michele, MARANGI Angela; RAFFAELA - P.la 516 INGROSSO Alessandro, INGROSSO Bianca, INGROSSO Cesarina, INGROSSO Giuseppina, INGROSSO Maria, INGROSSO Mario, INGROSSO Remigio, INGROSSO Vittorio, POTENZA Rosa, SANTORO Grazia, SANTORO Maria; ANNA - P.la 516 CORRENTE Anna, DILONARDO Donato, DILONARDO Vito - P.la 516 CORRENTE Anna, DILONARDO Donato, DILONARDO Vito - P.la 652 ACQUAVIVA Angela, ACQUAVIVA Antonio,ACQUAVIVA Cosimo, ACQUAVIVA Maria, ACQUAVIVA Paola, LODESERTO Antonia - P.la 694 SCIALPI Roberto - Foglio n. 224 - P.la 14 CARDONE Nicola, FONTANELLA Amalia - P.la 17 RICCI Osmanno - P.la 18 RICCI Osmanno - P.la 81 DE FLORIO Giacomo - P.la 85 SRL IMAC INDUSTRIA MERIDIONALE ABBIGLIAMENTO CONFEZIONE CON SEDE IN MARTINA FRANCA - 13.1a 86 MODUGNO Isabella, SORINO Corrado - P.la 90 MARSELLA Alberto - P.la 96 CARINO Mauro, CARINO Roberto,DE PIERRIS Bianca Maria, DE PIERRIS Luigi, DE PIERRIS Massimo, DE PIERRIS Stefano, MAZZULLO Concetta, PICCINNI Anna Maria, PICCINNI Antonia, PICCINNI Antonio, PICCINNI Paolo - P.la 97 CARINO Mauro, CARINO Roberto, DE PIERRIS Bianca Maria, DE PIERRIS Luigi, DE PIERRIS Massimo, DE PIERRIS Stefano, MAZZULLO Concetta, PICCINNI Anna Maria, PICCINNI Antonia, PICCINNI Antonio, PICCINNI Paolo - P.la 102 AGRUSTI Giovanna Grazia Atti - P.la 103 SPADAVECCHIA Maria - P.la 114 SPADAVECCHIA Maria - P.la 116 SPADAVECCHIA Maria - P.la 124 AGRUSTI Giovanna Grazia Atti - P.la 125 CORRENTE Giovanni - P.la 126 CORRENTE Giovanni - P.la 127 CORRENTE Giovanni - P.la 128 FUMAROLA Angela, FUMAROLA Emanuele, FUMAROLA Isabella - P.la 129 LODESERTO Antonio Michele - Foglio n. 225 - P.la 1 SCHIAVONE Vita Maria - P.la 123 OPERA DIOCESANA MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA PER LA FORMAZIONE EDUCAZIONE ED ASSISTENZA CRISTIANA DELLA GIOVENTU CON SEDE IN TARANTO - P.la 185 FERRUCCI Natale - P.la 304 BASILE Alfonso - P.la 562 OPERA DIOCESANA MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA PER LA FORMAZIONE EDUCAZIONE ED ASSISTENZA CRISTIANA DELLA GIOVENTU CON SEDE IN TARANTO - Foglio n. 226 - LIPPOLIS Lara - P.la 161 SOPPRESSA - P.la 198 LIPPOLIS Lara - P.la 198 MAllA Gianfranco- P.la 210 PIERRI Egidio - P.la 228 POLITANO Giuseppina Maria Luisa, POLITANO Martina Anna Carmela, RICCI Edgardo, VENTRIGLIA Francesco - P.la 230 POLITANO Giuseppina Maria Luisa, POLITANO Martina Anna Carmela, RICCI Edgardo, VENTRIGLIA Francesco - Foglio n. 211 - P.la 8 POLITANO Giuseppina Maria Luisa, POLITANO Martina Anna Carmela, RICCI Edgardo, VENTRIGLIA Francesco - Foglio n. 224 - P.la 77 SOC ANONIMA ITALIANA PER LE FERROVIE DEL SUD EST - Foglio n. 225 - P.la 165 PALMISANO Federica, PALMISANO Lucia,SIBILLA Giuseppa - Foglio n. 226 - P.la 22 FUMAROLA Carlo - Foglio n. 229 - P.la 239 FUMAROLA Angela, FUMAROLA Emanuele, FUMAROLA Isabella - Foglio n. 61 - P.la 235 PENTASSUGLIA Isabella - Foglio n. 63 - P.la 174 PENTASSUGLIA Isabella - P.la 190 CEPPAGLIA Angela, DEL POPOLO Antonino - P.la 2 CANNARILE Antonio, CANNARILE Domenico, CANNARILE Lorenza, CANNARILE Michele - - P.la 255 CANNARILE Antonio, CANNARILE Domenico, CANNARILE Lorenza, CANNARILE Michele - P.la 255 ZITO Giovanni - Foglio n. 64 - P.la 236 SOLITO Antonio,SOLITO Michele,SOLITO Michele, SOLITO Michele - P.la 63 MAGGI Francesca, MARTUCCI Teresa; FU ANTONIO, SINISI Vitantonio; FU GIOVANNI, ZITO Giuseppe; GIACCINO FU VITO - P.la 65 LASORTE Giuditta - P.la 76 LASORTE Giuditta - P.la 76 NARDELLI Giovanni -

Comune di Locorotondo

Foglio n. 48 - P.la 57 PINTO Angelo,PINTO Anna -

P.la 304 ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE - P.la 545 ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE - P.la 577 ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE - P.la 578 AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB CON SEDE IN ROMA - P.la 579 - AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB CON - SEDE IN ROMA - P.la 581 AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB CON SEDE IN ROMA - P.la 98 D'AMICO Antonia, PALMISANO Giovanni Foglio n. 49 - P.la 250 ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE - P.la 313 GENTILE Giovanni, INTINI Maria Rosa - P.la 313 GENTILE Giovanni, INTINI Maria Rosa - P.la 393 PALMISANO Domenico, PALMISANO Lorenza - P.la 459 PALMISANO Domenico,PALMISANO Lorenza - P.la 459 BERNARDI Rosa - P.la 459 BERNARDI Rosa - P.la 676 PALMISANO Domenico - Foglio n. 50 - P.la 302 NARDELLI Giovanni - Foglio n. 48 - P.la 166 PALMISANO Martino - P.la 167 PALMISANO Martino - P.la 167 SOPPRESSA - P.la 167 TOTALERG S.P.A. con sede in ROMA - P.la 167 TOTALERG S.P.A. con sede in ROMA - - P.la 234 LANEVE Annunziata; FU GIOVANNI - P.la 235 LANEVE Anna - P.la 305 PINTO Angelo, PINTO Anna - P.la 321 PALMISANO Francesca - P.la 356 PALMISANO Michele - P.la 360 PALMISANO Michele - P.la 387 LANEVE Giovanni,SIMEONE Francesca - P.la 388 CARDONE Anna - P.la 413 PALMISANO Natalizia - P.la 414 PALMISANO Donato - P.la 422 CARDONE Anna, ELIA Palma - P.la 440 CARDONE Anna, ELIA Palma - P.la 440 LANEVE Anna - P.la 459 LANEVE Anna - P.la 459 FERRANTE Leonardo - P.la 459 FERRANTE Leonardo - P.la 475 BACCARO Angela Maria - P.la 549 PALMISANO Martino - P.la 550 PULITO Giorgio - P.la 552 PULITO Giorgio - P.la 552 SOPPRESSA - P.la 552 SOPPRESSA - P.la 552 PALMISANO Natalizia - P.la 561 D AVERSA Maria Filomena - P.la 576 AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB CON SEDE IN ROMA - P.la 580 A.N.A.S. DEMANIO STRADE - P.la 584 ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE - P.la 617 ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE - P.la 636 CONTE Angelantonio - P.la 637 PALMISANO Tommaso - P.la 682 GRECO Maria,PALMISANO Cosimo - P.la 686 CALABRETTO Pietro - P.la 713 PALMISANO Natalizia - P.la 714 PALMISANO Natalizia - Foglio n. 49 - P.la 48 FINTO Angelo,PINTO Anna - P.la 49 SEMERARO Nicola - P.la 55 PASTORE Michele - P.la 56 PASTORE Michele - P.la 147 NARDELLI Antonia - P.la 194 BERNARDI Pasquale - P.la 195 BERNARDI Pasquale - P.la 195 SOPPRESSA - P.la 195 BERNARDI Pietro - P.la 195 BERNARDI Pietro - P.la 198 GENTILE Domenico, GENTILE Giovanni, GENTILE Lorenzo, INTINI Maria Rosa, SANTORO Angela; FU EUSTACCHIO, SANTORO Grazia; FU EUSTACCHIO, SANTORO Lucio; FU EUSTACCHIO, SANTORO Maria; FU EUSTACCHIO, SANTORO Maria; ROSARIA FU EUSTACCHIO, SANTORO Marianna; FU EUSTACCHIO, SANTORO Rachele; FU EUSTACCHIO, SANTORO Silvia; FU EUSTACCHIO - P.la 199 GENTILE Domenico, GENTILE Giovanni, GENTILE Lorenzo, INTINI Maria Rosa, SANTORO Angela; FU EUSTACCHIO, SANTORO Grazia; FU EUSTACCHIO, SANTORO Lucio; FU EUSTACCHIO, SANTORO Maria; FU EUSTACCHIO, SANTORO Maria; ROSARIA FU EUSTACCHIO, SANTORO Marianna; FU EUSTACCHIO, SANTORO Rachele; FU EUSTACCHIO, SANTORO Silvia; FU EUSTACCHIO - P.la 199 PALMISANO Antonio - P.la 200 PALMISANO Antonio - P.la 200 DE FAZIO Benedetta, DE FAZIO Camilla, DE FAZIO Carolina, DE FAZIO Ludovica, ESPOSITO Paola - P.la 201 DE FAZIO Benedetta, DE FAZIO Camilla, DE FAZIO Carolina, DE FAZIO Ludovica, ESPOSITO Paola - P.la 234 CALELLA Giuseppe, RECCHIA Angela - P.la 251 SEMERARO Nicola - P.la 269 LA FORTEZZA Francesco Angelo - P.la 297 CALELLA Giuseppe, RECCHIA Angela - P.la 300 LANEVE Giovanni - P.la 315 BERNARDI Pietro - P.la 331 BERNARDI Rosa - P.la 356

CALELLA Giuseppe, RECCHIA Angela - P.la 514 GENTILE Lorenzo, INTINI Maria Rosa - P.la 515 GENTILE Lorenzo, INTINI Maria Rosa - P.la 518 BERNARDI Angelo Michele - P.la 620 BERNARDI Pasquale - P.la 621 BERNARDI Pasquale - P.la 622 BERNARDI Pasquale - P.la 622 BERNARDI Pasquale - P.la 622 BERNARDI Pasquale - P.la 623 CERVELLERA Giuseppe - P.la 654 BERNARDI Pietro Foglio n. 48 - P.la 85 PIZZIGALLO Francesco, PIZZIGALLO Irene - Foglio n. 49 - P.la 672 PALMISANO Antonio

Il Direttore Centrale
Ing. Massimo Averardi

COMUNE DI BARLETTA

Avvio di richiesta autorizzazione per costruzione linea elettrica.

RENDE NOTO

- di aver presentato, ai sensi della Legge Regionale 09/10/2008, n. 25 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt", del T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici del 11/12/1933, n. 1775, del T.U. sugli espropri D.P.R. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge nazionale e regionale applicabile, istanza in data 19/10/2010 con relativo progetto alla Provincia di Barletta Andria Trani, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dei tratti di linea AT 150 kV in cavo interrato atti all'interramento di parte degli elettrodotti di proprietà RFI in ingresso alla Sottostazione Elettrica di Barletta;
- che la costruzione dell'impianto si rende necessaria per l'eliminazione, su richiesta del Comune di Barletta, dei vincoli allo sviluppo e alla valorizzazione urbanistica della città, ed è stata concordata con protocollo d'intenti n. 177 del 17/07/2006 tra Enel Distribuzione, Comune di Barletta e RFI;
- che le opere da realizzarsi consisteranno in:
  A) n. 1 tratto di variante in cavo AT interrato dell'elettrodotto aereo 150 kV RFI Barletta - Cerignola a partire dal Palo 233N, di nuova installazione, fino all'arrivo nella sottostazione Elettrica "BARLETTA FS", per una lunghezza complessiva di 2,340 km.
  B) n. 1 tratto di variante in cavo AT interrato dell'elettrodotto aereo 150 kV RFI Barletta - Molfetta, a partire dal Palo 250N, di nuova installazione, fino all'arrivo nella Sottostazione Elettrica "BARLETTA FS", per una lunghezza complessiva di 3,560 km.
- che a seguito di tali varianti saranno rimossi i tratti di linea compresi tra i pali 233 (Barletta - Cerignola), 250 (Barletta - Molfetta) e la Sottostazione Elettrica "BARLETTA FS", costituiti rispettivamente da due tronchi aerei di 1,9 km e 2,4 km, il tutto interessante il centro urbano della città di Barletta.
- che le aree potenzialmente impegnate e soggette a servitù di elettrodotto e/o esproprio sono distinte in catasto dai seguenti intestatari, numero di foglio e particelle, od aventi causa delle stesse:

relativamente alla realizzazione del tratto di linea 150 kV in cavo AT interrato RFI Barletta-Molfetta e variante di linea aerea da palo 250N a palo 251.

Comune di BARLETTA (BT):

Ditta 1: FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI IN SIGLA F.S. S.P.A. con sede in ROMA Re. 18 P.lla 508;

Ditta 2: COMUNE DI BARLETTA CON SEDE IN BARLETTA - Fog. 18 P.lla 974 Fog. 85 P.lle 2148 - 2144 - 2159 - 2139

Ditta 3: COMUNE DI BARLETTA - MEDITERRANEA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA LIMITATA CON SEDE IN BARLETTA Fog. 18 P.lla 965;

Ditta 4: BATTAGLIA Maria Sterpeta n. a BARLETTA il 25/12/1929 CAPORUSSO Ruggiero n. a BARLETTA il, 05/02/1927 Fog. 85 P.lla 37;

Ditta 5: DE SANTIS Angelo n. a ROMA il 02/07/1963, DE SANTIS Giulio n. a MIN-

TURNO il 11/11/1922, DE SANTIS Paola n. a ROMA il 14/06/1965, DE SANTIS Raffaele n. a ROMA il 11/10/1974, DORONZO Franchina n. a FAGAGNA il 16/12/1933, DORONZO Guerina n. a MONTECORVINO ROVELLA il 27/12/1940, DORONZO Maria n. a TRIESTE il 15/09/1927; TOCCO Diego n. a BARLETTA il 11/12/1977 Fog. 85 P.lla 52;

Ditta 6: RIZZI Maria Sterpeta a BARLETTA il 02/06/1936 Fog. 85 P.lla 77;

Ditta 7: COMUNE BARLETTA - COSTRUZIONI CRESCENTE S.R.L. con sede in BARLETTA Fog. 85 P.lle 2156 - 2157 - 2142;

Ditta 8: MONTERISI Angiola Maria n. a BARLETTA il 24/11/1943, MONTERISI Ignazio nato a BARI il 28/12/1979, SIMONE Grazia n. a BISCEGLIE il 24/03/1955, Fog. 85 P.lle 1548 - 1562 - 1560;

Ditta 9: FIORI S.R.L. CON SEDE IN BARLETTA, GIUSEPPE PRASCINA E C. S.N.0 CON SEDE IN BARLETTA, IMMOBILIARE PARCO VERDE S.R.L. CON SEDE IN BARLETTA, LA ROSA S.R.L. CON SEDE IN BARLETTA, VOX COMPANY SRL CON SEDE IN BARLETTA 85 P.lla 861;

Ditta 10: LELARIO Francesco n. a BARLETTA il 09/07/1945 Fog. 85 P.lle 267 - 427;

Ditta 11: DICUONZO Nicola n. a BARLETTA il 16/08/1935 Fog. 85 P.lla 301;

Ditta 12: DALENO Donato n. a BARLETTA il 07/05/1943 Fog. 85 P.la 1083;

Ditta 13: CASSANO Francesco n. a BARLETTA il 28/01/1965 Fog. 85 P.lla 344;

Ditta 14: DOMANICO Raffaella n. a BARLETTA il 28/05/1967 Fog. 85 P.la 1103;

Ditta 15: DAMATO Michele n. a BARLETTA il 28/01/1933 Fog. 85 P.lla 383;

Ditta 16: DICATALDO Raffaella n. a BARLETTA il 06/12/1955, SPERA Lucia Immacolata n. a BARLETTA il 11/02/1958, SPERA Luigi Antonio n. a GRASSANO il 19/10/1937, SPERA, Michele n. a BARLETTA il 07/01/1947, TARANTINO Concetta n. a ORTA NOVA il 01/12/1913 Fog. 89 P.la 1111;

Ditta 17: DARGENIO Matteo n. a BARLETTA il 30/04/1944 Fog. 89 P.lla 888;

Ditta 18: LABIANCA Nunzia n. a BARLETTA il 16/01/1934 Fog. 89 P.lla 213;

Ditta 19: DI BENEDETTO Maria Domenica n. a BARLETTA il 09/03/1925 Fog. 89 P.lle 242 - 1114;

Ditta 20: FONSMORTI Giuseppe n. a BARLETTA il 11/09/1942 LANOTTE Giovanna n. a BARLETTA il 30/03/1946 Fog. 89 P.lla 1112;

Ditta 21: RUTIGLIANO Grazia n. a BARLETTA il 25/01/1965 Fog. 89 P.lla 640;

Ditta 22: FIORELLA Ruggiero n. a BARLETTA il 04/04/1965 Fog. 89 P.lle 244 - 1249;

Ditta 23: PESCHECHERA Maria, FU DOMENICO n. a BARLETTA il 21/01/1925 Fog. 90 P.lla 135;

Ditta 24: DICATALDO Raffaella n. a BARLETTA il 06/12/1955 Fog. 90 P.lle 2671 - 2665;

Ditta 25: DICATALDO Carlo n. a BARLETTA il 18/11/1959, DICATALDO, Francesca n. a BARLETTA il 10/12/1966, DICATALDO Lucia n. a BARLETTA il 24/10/1961, DICATALDO Raffaella n. a BARLETTA il 06/12/1955, DICATALDO Rosa n. a BARLETTA il 31/01/1965 Fog. 90 P.lle 2672 - 2660 - 2010 - 2011;

Ditta 26: DIBENEDETTO Domenico n. a BARLETTA il 06/01/1922 Fog. 90 P.lla 121;

Ditta 27: FRANCAVILLA Francesco n. a BARLETTA il 03/08/1964 Fog. 90 P.la 2442;

Ditta 28: LAMACCHIA Runiero n. a BARLETTA il 09/05/1912 Fog. 90 P.lla 2226;

Ditta 29: CHIARIELLO Matteo nato a CANOSA DI PUGLIA il 01/07/1988 Fog. 90 P.lla 2440;

Ditta 30: DARGENIO Rosa nata a BARLETTA il 19/05/1938, PIAZZOLLA Anna nata a BARLETTA il 30/07/1965, IAllOLLA Martire n. a BARLETTA il 21/01/1971 Fog. 90 P.lle 2421 -, 2423;

Ditta 31: PESCHECHERA Maria, FU DOMENICO n. a BARLETTA il i 21/01/1925 Fog. 90 P.lla 2438;

Ditta 32: LATTANZIO Savino n. a', BARLETTA il 22/04/1933 Fog. 90 P.lla 2120;

Ditta 33: PEDICO Lucia n. a BARLETTA il 20/03/1943 Fog. 90 P.lla 2436;

Ditta 34: S. STATALE 16/BIS Fog. 90 P.lla 2260;

Ditta 35: DORONZO Nicoletta n. a BARLETTA il 23/05/1934 Fog. 90 P.lle 2259 - 2263;

Ditta 36: SANTE Arcangela n. a BARLETTA il 03/06/1945 Fog. 90 P.lle 2258 - 2262 (P.250N) - 744;

Ditta 37: DORONZO Domenico n. a BARLETTA il 10/02/1895 Fog. 90 P.lla 158;
Ditta 38: LAMACCHIA Lucia n. a BARLETTA il 10/09/1962 Fog. 90 P.lla 2678;
Ditta 39: SANTE Michele n. a BARLETTA il 13/01/1948, VENTRELLA Anna n. a BARLETTA il 19/12/1956 Fog. 90 P.lla 544;
Ditta 40: DIMONTE Gennaro, FU RUGGIERO, DIMONTE Giuseppe, FU RUGGIERO, DIMONTE Salvatore, FU RUGGIERO Fog. 90 P.lla 180;
Ditta 41: CARONE Anna Maria n. a BARLETTA il 21/03/1904, PERSIA Michele n. a BARLETTA il 12/02/1926, PERSIA Nunzio n. a BARLETTA il 01/03/1940, PERSIA Rosa n. a BARLETTA il 10/05/1943 Fog. 90 P.lla 181;
Ditta 42: DIBENEDETTO Giuseppe n. a BARLETTA il 25/07/1942, SOLOFRIZZO Nunzia n. a BARLETTA il 04/09/1948 Fog. 9 P.lla 195;
Ditta 43: DIBENEDETTO Antonio n. a BARLETTA il 07/05/1954, DIBENEDETTO Giovanni n. a BARLETTA il 24/06/1961, DIBENEDETTO Giuseppe n. a BARLETTA il 25/07/1942, DIBENEDETTO Marianna n. a BARLETTA il 03/04/1948, DIBENEDETTO Nicola n. a BARLETTA il 06/05/1946, DIBENEDETTO Ruggiero n. a BARLETTA il 21/09/1949, DIBENEDETTO Vincenza n. a BARLETTA il 25/09/1944 Fg. 90 P.lle 2200 - 658;

relativamente alla realizzazione del tratto di linea 150 kV in cavo AT interrato REI Barletta-Cerignola e variante di linea aerea da palo 233N a palo 232,

Comune di BARLETTA (BT):

Ditta 44: BIZZOCA Fedele n. a BARLETTA il 15/11/1956 Fog. 14 P.lle 563 - 562;
Ditta 45: VITOBELLO Francesca n. a BARLETTA il 26/01/1956, VITOBELLO Maurizio Matteo n. a BARLETTA il 21/04/1961, VITOBELLO Patrizia Angela n. a BARLETTA il 12/06/1959 Fog. 14 P.lla 558;
Ditta 46: DI MATTEO Angelo n. a BARLETTA il 26/04/1937 Fog.17 P.lla 548;
Ditta 47: LAPORTA Michele n. a BARLETTA il 16/01/1958, MATTEUCCI Ermelinda n. a BARLETTA il 05/06/1958 Fog. 17 P.lle 1260 - 1056;
Ditta 48: DELCURATOLO Anna Rita n. a BARLETTA il 23/10/1967 Fog. 17 P.lla 1208;
Ditta 49: D'ADDUZIO Antonia FU GIUSEPPE VED CAFAGNA n. a BARLETTA il 27/01/1976 LACERENZA Antonietta n. a BARLETTA il 03/05/1935 Fog. 17 P.lla 48;
Ditta 50: DELCURATOLO Anna Rita n. a BARLETTA il 23/10/1967 Fog.17 P.lla 768.
Ditta 51: BALESTRUCCI Angela n. a BARLETTA il 15/05/1945, BALESTRUCCI Anna n. a BARLETTA il 20/09/1936, BALESTRUCCI Carmela n. a BARLETTA il 23/11/1948, BALESTRUCCI Giuseppe n. a BARLETTA il 03/01/1952, BALESTRUCCI Nicola n. a BARLETTA il 16/05/1939, BALESTRUCCI Ruggiero n. a BARLETTA il 15/05/1942, MORELLA Giovanna n. a BARLETTA il 12/11/1910 Fog. 17 P.lle 855 - 1055 - 856 - 1054;
Ditta 52: LACERENZA Michelina n. a BARLETTA il 30/11/1970 Fog. 17 P.lla 551;
Ditta 53: DI MATTEO Angelo n. a BARLETTA il 26/04/1937 Fog. 17 P.lla 91;
Ditta 54: BALESTRUCCI Luigia n. a BARLETTA il 25/02/1954 Fog. 17 P.lle 1053 - 365;
Ditta 55: FIORE Angela n. a BARLETTA il 20/06/1960, FIORE Pietro n. a BARLETTA il 06/11/1952 Fog. 17 P.lla 1052;
Ditta 56: BALESTRUCCI Angela n. a BARLETTA il 28/11/1942, BALESTRUCCI Carmela n. a BARLETTA il 19/05/1945, BALESTRUCCI Maria n. a BARLETTA il 29/09/1937, n. a BARLETTA il 22/04/1947 Fog. 17 P.lle 877 - 875 - 1050 - 872 - 873 - 1206 - 874 - 1207;
Ditta 57: BALESTRUCCI Carmina n. a BARLETTA il 01/04/1921 Fog. 17 P.lla 545;
Ditta 58: BALESTRUCCI Angela n. a BARLETTA il 28/07/1951, BALESTRUCCI Ruggiero n. a BARLETTA il 10/10/1948, CAPUANO Angela n. a BARLETTA il 08/01/1920 Fog. 17 P.lle 1051 - 366;
Ditta 59: DARGENIO Giuseppe n. a BARLETTA il 26/08/1952 Fog. 17 P.lla 831;
Ditta 60: BALESTRUCCI Ruggiero n. a BARLETTA il 13/05/1933 Fog. 17 P.lle 1049 - 574;
Ditta 61: FILOGRASSO Giuseppe n. a BARLETTA il 03/03/1943, FILOGRASSO Maria Raffaella n. a BARLETTA il 26/01/1945, FILOGRASSO Matteo n. a BARLETTA il

07/06/1911, FILOGRASSO Serafina n. a BARLETTA il 08/05/1949 Fog. 17 P.lla 832
Ditta 62: BALESTRUCCI Anela n. a BARLETTA il 28/07/1951 Fog. 17 P.lla 575;
Ditta 63: BALESTRUCCI Tommaso n. a BARLETTA il 01/08/1949 Fog. 17 P.lla 104;
Ditta 64: CASSATELLA Pasquale n. a BARLETTA il 16/09/1950 Fog. 17 P.lla 975;
Ditta 65: BIZZOCA Antonia n. a BARLETTA il 07/05/1909 Fog. 17 P.lla 1047;
Ditta 66: LANOTTE Angelo Michele n. a BARLETTA il 23/01/1939 Fog. 17 P.lla 1058 - 120;
Ditta 67: DAMATO Maria Stella Grazia n. a BARLETTA il 08/06/1961, DAMATO Michele n. a BARLETTA il 16/03/1967, DAMATO Ruggiero Anna Maria n. a BARLETTA il 02/01/1974 Fog. 17 P.lle 1046 - 1045 - 116 - 775 - 486 - 117;
Ditta 68: CASSATELLA Pasquale n. a BARLETTA il 16/09/1950 Fog. 17 P.lla 485;
Ditta 69: DIBENEDETTO Antonia n. a BARLETTA il 26/08/1937 Fog. 17 P.lla 115;
Ditta 70: CASCELLA Antonio n. a BARLETTA il 29/01/1966 Fog. 17 P.lla 119;
Ditta 71: CASCELLA Sterpeta n. a BARLETTA il 23/09/1922 Fog. 17 P.lla 727;
Ditta 72: RINALDI Michele n. a BARLETTA il 06/09/1959 Fog. 17 P.lla 141;
Ditta 73: BUFO Francesco n. a BARLETTA il 25/08/1951 Fog. 17 P.lla 118;
Ditta 74: DICUONZO Ruggiero n. a BARLETTA il 15/02/1965, PAOLICELLI Filomena n. a BARLETTA il 18/02/1970 Fog. 17 P.lle 139 - 492 - 140;
Ditta 75: DORONZO Addolorata n. a BARLETTA il 06/08/1921, DORONZO Arcangela n. a BARLETTA il 12/04/1929 Fog. 17 P.lla 408;
Ditta 76: DICATALDO Addolorata n. a BARLETTA il 05/07/1930 Fog. 17 P.lla 343;
Ditta 77: DIVICCARO Mario n. a BARLETTA il 18/02/1948 Fog. 17 P.lla 484;
Ditta 78: BALESTRUCCI Angela n. a BARLETTA il 28/07/1951, RICCO Antonio n. a BARLETTA il 01/05/1943 Fog. 17 P.lla 572.

- che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vi in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato);
- che per la particolare importanza delle opere stesse è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e, quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122 commi 4-5 del R.D. n. 1779/1933;

TUTTO CIO' PREMESSO

ai fini dell' "Avvio del procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto" sui fondi attraversati dalle linee elettriche e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni,

COMUNICA CHE

- l'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei tratti di linea AT 150 kV in cavo interrato atti all'interramento di parte degli elettrodotti di proprietà RFI in ingresso alla Sottostazione Elettrica di Barletta;

- l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione è la Provincia di Barletta-Andria-Trani;

- il Responsabile del Procedimento è il dott. Yanko Tedeschi, Dirigente del Settore Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni societarie ed Espropriazioni della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

- l'Ufficio presso cui si sue) 'rendere visione del ero setto e della relativa domanda è:
  Provincia di Barletta-Andria-Trani - 5° Settore: Patrimonio, Partecipazioni societarie ed Espropriazioni - Servizio Espropriazioni - Piazza San Pio X, 9 - 70031 Andria (BT).

Inoltre, copia del progetto è depositata presso:
- COMUNE DI BARLETTA - SETTORE LAVORI PUBBLICI - Corso Cavour, 1 - 76121 Barletta (BT).

Chiunque, ed in articolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedi-

mento finale di approvazione (può prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare memorie scritte, nei termini di legge, alla suddetta Provincia di Barletta-Andria-Trani e alla Società RFI S.p.A., DTP Bari, Piazza A. Moro, Str. Interna FS, 57 - 70122 Bari.

Barletta, lì 4.02.2011

Il Dirigente del Settore
Lavori Pubblici
Comune di Barletta
Ing. Domenico Gaetano Pierro

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di deposito VAS del PUG.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Che il Comune di Brindisi, in qualità di Autorità procedente, con Delibera di Giunta Municipale nr. 22 del 1 febbraio 2011 ha avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale di cui alla LR 20/2001 con l'adozione del "*Documento di Scoping*";

Che la procedura VAS sarà espletata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della Circolare nr. 1/2008 della Regione Puglia avente ad oggetto "*Note esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dopo l'entrata in vigore del D-Lgs. 16 gennaio 2008, nr. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 nr. 152*";

Che il "*Documento di Scoping*", comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano è consultabile:

sul portale web del Comune di Brindisi (www.comune.brindisi.it);

in formato cartaceo presso l'"Ufficio del Piano" sito al III° piano del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Brindisi in via Casimiro, nr.36 nei seguenti giorni ed orari:

lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.00;
giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Che il periodo di consultazione e di presentazione di eventuali proprie osservazioni o nuovi elementi conoscitivi e valutativi si concluderà entro 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente avviso;

Che le eventuali osservazioni o contributi dovranno essere inviati in forma scritta:

All' "Ufficio del Piano" - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio - via Casimiro 36, 72100 Brindisi;

Tramite posta elettronica ai seguenti indirizzi:
pug@comune.brindisi.it;
dileverano@comune.brindisi.it

Che il responsabile del procedimento è l'ing. Francesco Di Leverano, dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del territorio.

Il Dirigente
Dr. Ing. Francesco Di Leverano

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di deposito elenchi immobili del Piano di alienazione.

Il Comune di Foggia ha, con deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 29/12/2010, in applicazione del Decreto Legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge n. 133/08, approvato l'integrazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comprendente immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazioni, già approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/06/2010. Si provvede alla pubblicazione degli elenchi indicanti le unità immobiliari

innanzi precisate che hanno effetto dichiarativo della proprietà e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile(art. 58 del decreto Legge n. 112/08 convertito in legge). Gli elenchi vengono pubblicati mediante deposito presso la Segreteria Generale Ufficio Archivio e Protocollo - Palazzo di Città C.so Garibaldi 58, e c/o il Servizio Patrimonio, Via Gramsci 17, I piano. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, mediante manifesti e sulle testate giornalistiche del Corriere della Sera - Corriere del Mezzogiorno, e La Gazzetta del Mezzogiorno. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui all'art. 58, comma 1 del Decreto Legge n. 112/08 convertito in Legge n. 133/08, è ammesso ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29/12/2010 OMISSIS PER INTEGRAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI: Ubicazione: Area compresa tra Via Fratelli Biondi e Via Bozzelli; Identificazione puntuale catastale in corso di definizione: Foglio 91 Parte p.lle 46-47-53-573; Superficie totale Grafica: 5.172,51; Visura Catastale: Municipio di Foggia; Destinazione urbanistica della parte da alienare: Sp Attrezzature Pubbliche di quartiere. PER INTEGRAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI: Ubicazione: Parte masseria Giardino; Identificazione catastale foglio /p.lla: Foglio 206-Parte p.lla 10; Attuale destinazione: Seminativo; Visura Catastale: 202ha-43are 85ca; Destinazione urbanistica: Verde Agricolo.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Battista Mongelli

I Dirigenti
Ing. F. Paolo Affatato
Dott. Carlo Dicesare
Avv. Domenico Dragonetti
Dott. Pio Claudio Taggio

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Avvio di procedimento di consultazione per la VAS del PUG.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.Lgs. ri" 4 del 16.01.2008 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale- e in conformità con le Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica contenute nella Circolare Assessorato alt- Ecologia della Regione Puglia n. 1/2008 (pubblicata sul BURP n 117 del 22.07.2008),

RENDE NOTO

che il Comune di San Marco in Lamis. in qualità di Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale, avvia la fase di consultazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 (cosi come sostituiti e integrati dal D.lgs. n. 4/2008).

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, e dei soggetti competenti in materia ambientale, gli elaborati del Piano Urbanistico e il Rapporto Ambientale, corredato della Sintesi non tecnica di quesfultimo e di un modulo per la raccolta delle osservazioni.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono consultabili:

a) in formato cartaceo presso la sede dell'Ufficio Tecnico Comunale di San Marco in Lamis. Piazza Municipio. 6 - Responsabile del Procedimento ing. Mendolicchio;
b) in formato elettronico sul sito:
http://www.comune.sanmarcoinlamis.fg.it
http://sanmarcoinlamis.sitmap.it

Il termine per la presentazione di osservazioni o di nuovi elementi conoscitivi e valutativi, è fissato in sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Le osservazioni, corredate dai dati identificativi del mittente, dovranno pervenire entro i termini sopra indicati con una delle seguenti modalità:

1) invio tramite posta elettronica al seguente indirizzo: urbanistica.sml@alice.it
2) invio tramite il servizio postale (raccomandata a/r) o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di san Marco in Lamis - Settore Urbanistica, Piazza Municipio 6, 71014 - San Marco

in Lamis (FG), accludendo, se possibile, copia delle osservazioni stesse in formato elettronico.

San Marco in Lamis, lì 31.01.2011

Il Responsabile del Settore
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

SOCIETA' AR

Avviso di deposito progetto impianto compostaggio.

Il **Gruppo AR Industrie Alimentari s.p.a.** con sede in località Incoronata-Zona Industriale 71100 Foggia, in data 21/01/2011 ha depositato presso la Provincia di Foggia, Settore Ambiente Via telesforo,25 -Foggia, al Comune di Foggia, Via Gramsci,7 Foggia; all'ASI Via Monsignor Farina,62 Foggia e alla Regione Puglia Via delle Magnolie,6/8 Modugno(BA) il progetto di un impianto di compostaggio per la valorizzazione degli scarti di lavorazione e fanghi di depurazione da ubicarsi nel proprio Stabilimento sito nella Zona Industriale di Foggia.

Tale progetto la cui tipologia appartiene all'allegato A, Elenco A2, Punto A.2.f) della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007, consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di compost partendo dagli scarti e fanghi di depurazione dei reflui agro-alimentari di lavorazione del pomodoro. La potenzialità dell'impianto è di 10.000 tonnellate per campagna/anno. L'ubicazione è stata individuata nel proprio sito dello stabilimento di Foggia al Foglio 179 particella 974.

Foggia 10-02-2011

SOCIETA' COM.FER

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A..

La Società COM.FER. Srl con sede a Francavilla F.na (BR), viale del Commercio n.1 Z.I., annuncia di aver presentato domanda di pronuncia di sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 11 del Testo coordinato della l.r. 12 aprile 2001, n. 11, così come modificata dalla l.r. 14 giugno 2007, n. 17; l.r. 3 agosto 2007, n. 25; l.r. 31 dicembre 2007, n. 40 per la realizzazione di un "impianto di trattamento e recupero rifiuti metallici e bonifici! veicoli fuori uso"

L'impianto verrà realizzato in Comune di Francavilla F.na nell'area sito in Z.I. viale del Commercio foglio 116 p.cella 506 e foglio 117 p.cella 369-370-678.

L'impianto è finalizzato alla realizzazione di un "impianto di trattamento e recupero rifiuti metallici e bonifica veicoli fuori uso", e prevede le seguenti sezioni principali:

- area per il ricevimento e registrazione dei rifiuti incluso servizi;
- area e locali di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero dei rifiuti metallici;
- area di bonifica, cernita e selezione veicoli fuori uso.

Le operazioni da svolgersi sono le seguenti: R1 riciclo/recupero metalli; R13 messa ín riserva; D13 raggruppamento preliminare; D14 ricondizionamento; D15 deposito preliminare

L'impianto appartiene alle categorie:

A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato a lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997; [l.r. n. 17/2007], del Testo coordinato della l.r. 12 aprile 2001, n. 11, così come modificata dalla l.r. 14 giugno 2007, n. 17; l.r. 3 agosto 2007, n. 25; l.r. 31 dicembre 2007, n. 40, in materia di procedura di Valutazione di impatto ambientale. che attengono ad operazioni soggette a procedura di VIA;

B.2.ak) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc, [l.r. n. 17/2007], che attiene ad operazioni soggette a procedura di verifica di l'assoggettabilità a VIA.

Copia dello studio di impatto ambientale e del progetto vengono contestualmente depositate presso la Provincia di Brindisi e il Comune di Francavilla F.na, per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare, entro 60 giorni all'Autorità competente individuata nella Provincia di Brindisi.

Viene inoltre data comunicazione del deposito alla Regione Puglia - Assessorato Ecologia - Ufficio VIA e al Ministero dell'Ambiente.

COM.FER. s.r.l.
Il Legale Rappresentante

SOCIETA' EDILPUGLIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale

La società EDILPUGLIA SRL., con sede in Castellana Grotte, Via Luigi Nitti n. 6, in qualità di proponente, ha presentato alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, lo studio di impatto ambientale ed il progetto per la realizzazione di un complesso alberghiero con annessa sala convegni, centro culturale, centro sportivo ed area di ristoro, il tutto ubicato in agro di Polignano a Mare in contrada Soccorso, su area distinta in catasto al Foglio 55 - part. 16-17-31-40-41-42 per una superficie totale di mq 68.239.

La società ha provveduto altresì a depositare copia del S.I.A. e del progetto definitivo presso gli Uffici competenti della Provincia di Bari e del Comune di Polignano a Mare. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati.

SOCIETA' IDET

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a VIA.

La Ditta IDET Srl con sede legale in San Giorgio Jonico (TA) alla via Moscatelli n. 95, ha presentato, presso la Provincia di Taranto - Settore Ambiente ed Ecologia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) in relazione a quanto previsto dall'art.11 L.R. n.11/01 e art.24 del D.Lgs. 4/2008 inerente l'esercizio di un impianto per il conferimento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi rinvenienti da demolizioni in genere e fresature stradali. L'impianto è sito nella Zona Industriale del Comune di Faggiano (TA). La società IDET Srl ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici competenti della Provincia di Taranto, del Comune di Faggiano e della ASL di Taranto - Dipartimento di prevenzione.

San Giorgio Jonico (TA), lì 17.02.2011

DITTA IDET Srl

SOCIETA' ITASMAL

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a VIA.

"Itasmal s.r.l. con sede in Nardò alla Contrada Pantalei, s.n., rende noto, nell'ambito della richiesta di rinnovo dell'iscrizione nel Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, di aver depositato presso la Provincia di Lecce, in atti al prot. N. 98979 del 13.12.2010, e il Comune di Nardò, in data 14.01.2011, la richiesta di verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs n. 152/02006 e della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 17/2007, relativa alla realizzazione di un impianto di recupero materiale inerte localizzato in Nardò presso la cava sita in Contrada Pantalei, come da allegati progetto e relative relazioni specialistiche.

Gli atti nella loro interezza potranno essere consultati presso la Provincia di Lecce, Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio V.I.A. e A.I.A. - Via U. Botti, 1.

Termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato in quarantacinque giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, da indirizzarsi alla Provincia di Lecce."

Italsmal s.r.l.

SOCIETA' SORGENIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'artt. 21,22 e 23 del D.Lgs n. 156/2006, così come modificato ed integrato D. Lgs. 284/2006, dal D. Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010, e degli artt. 8, 9, 10 e 11 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001, così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007, L.R. n. 25/2007 e L.R. n. 13/2010, sono stati depositati il Progetto Definitivo e lo Studio Impatto Ambientale per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a **19,89 MWp**, da realizzarsi in agro del Comune di Orta Nova (FG), località "Parcone", e delle opere accessorie ed infrastrutture di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), presso i seguenti uffici:

- PROVINCIA DI FOGGIA - Ass.to Ambiente e Territorio, Piazza XX Settembre, 71100 Foggia.
- COMUNE DI ORTA NOVA - Piazza P. Nenni, 30 - 71045 Orta Nova (FG);
- COMUNE DI FOGGIA - Corso Giuseppe Garibaldi, 58 - 71121 Foggia
- COMUNE DI CARAPELLE - Via delle Rose, 2 - 71041 Carapelle (FG)
- COMUNE DI MANFREDONIA - Piazza del Popolo, 8 - 71043 Manfredonia (FG)
- AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA - Via Per Casamassima, Km 3 c/o TECNOPOLIS - 70010 Valenzano (BA)

Tale progetto, ricadente nell'elenco di cui all'allegato B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001, così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007, dalla L.R. n. 25/2007 e dalla L.R. n. 13/2010, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico su strutture fisse.

L'impianto sarà dotato delle relative opere connesse, cavidotti interrati in bassa e media tensione, quadri elettrici, quadri di campo, cabine elettriche ed infrastrutture indispensabili alla costruzione, al funzionamento ed alla connessione alla rete elettrica di Alta Tensione di TERNA S.p.A. dell'impianto stesso.

L'area interessata dalla costruzione dell'impianto è classificata dal P.R.G. del Comune di ORTA NOVA "Zona Agricola", ricade negli Ambiti Territoriali Estesi previsti dal P.U.T.T/P. in ambito di valore normale "E" e NON risulta interessata da vincoli paesaggistici ed urbanistici tali da compromettere l'idoneità del sito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (SESSANTA) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere presentate, in forma scritta, alla Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio ed ai Comuni interessati dagli interventi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 04/02/2011

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 20 gennaio 2011, n. 4

Avviso pubblico per l'istituzione di un "Elenco regionale degli Organismi di Controllo" autorizzati ad effettuare i controlli sul corretto uso del Marchio "Prodotti di Puglia" ai sensi della Procedura di Utilizzo del Marchio "Prodotti di Puglia" approvata con D.D.S. n. 431 del 15 dicembre 2010.

A causa di mero errore materiale, in fase di elaborazione e stampa della determinazione n. 4 del 20/01/2011 e dei relativi allegati, pubblicata sul burp n. 22 del 03/02/2011, è necessario apportare la seguente errata corrige:

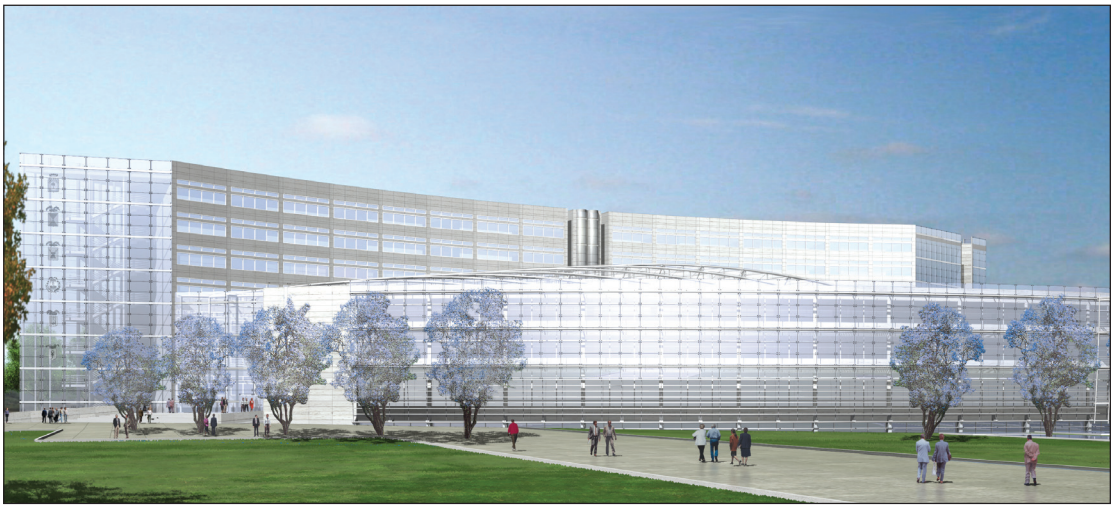
a pag. 4176, seconda colonna, 30° rigo, deve leggersi: "operare in conformità alla norma UNI EN CEI 45011" e non "operare in conformità alle norme UNI EN CEI 17020, UNI EN CEI 45011";

a pag. 4178, 17° rigo deve leggersi: “operare in conformità alla norma UNI EN CEI 45011” e non “operare in conformità alle norme UNI EN CEI 1720, UNI EN CEI 45011”;

a pag. 4178, 31° rigo deve leggersi: “operare in conformità alla norma UNI EN CEI 45011” e non “operare in conformità alla norma UNI EN CEI 17020, UNI EN CEI 45011”;

a pag. 4181, 18° rigo deve leggersi: “opera in conformità alla norma UNI EN CEI 45011” e non “opera in conformità alle norme UNI EN CEI 17020, UNI EN CEI 45011”;

a pag. 4181, 29° rigo deve leggersi: “per la norma UNI EN CEI 45011” e non “per la norma UNI EN CEI 17020, UNI EN CEI 45011”.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza